IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestro	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Martedì 1 Maggio 1900** — **Num. 117**

Domani, primo Maggio, essendo chiusa la tipografia non si pubblica il giornale.

Roma, 30 Aprile 1900.

PICCOLE MISERIE

29 aprile.

Tutto dipende a questo mondo dallo stato in cui l'individuo si trova di fronte agli avvenimenti che si succedono e lo colpiscono o interessano, giacchè la maggiore o minore impressione che si sente di essi e la maggiore o minore importanza che ad essi si dà, dipendono esclusivamente dallo stato fisico o morale in cui l'individuo si trova. Vi sono dei momenti nei quali anche un seccatore, anche un creditore vi lasciano indifferenti; vi sono degli altri nei quali non potete sopportare nemmeno le persone care e solitamente gradite.

Una cattiva digestione, una notte di insonnia, una indisposizione, una tiratura di nervi, vi fanno odiare tutto e tutti; mentre un buon desinare, avviato ad una facile e pronta digestione, l'incontro di un amico in un momento opportuno, vi riconcilia con l'umanità, anche con quella parte di essa per la quale non vi dovrebbe essere conciliazione di sorta, come quella che si dedica al suono del contrabasso o del trombone e quella che si annida nelle agenzie delle imposte. Quando siete ben disposti, tutto passa, nulla disturba, e l'uomo diviene indulgente, mite, affettuoso e tollerante. Quando, invece, qualche cosa va a traverso, basta un nonnulla per far divenire l'uomo una bestia feroce. Nei momenti di irritazione di nervi, basta un vicino che discorre a teatro, una palce che vi stia divorando, il vento che non vi permetta di tenere su l'ombrello mentre piove, ed altre cose di importanza anche minore, per farvi perdere la bussola e farvi divenire — se già non lo siete — una bestia.

×

Non insisto, perchè di queste sacrosante verità tutti hanno potuto fare lieta e triste esperienza nella loro vita, più o meno travagliata. Piuttosto, illustrando gli avvenimenti della settimana passata, dimostrerò che ciò che avviene singolarmente avviene anche collettivamente, che quello che capita agli individui avviene anche ai popoli.

Infatti, nell'ora che passa le cose non potrebbero andare meglio di come vanno: tutto è pace, tutto è festa. Da ogni parte si preparano o si stanno celebrando feste pubbliche o private, da per tutto s'inaugura qualche cosa, da per tutto si gode e si grida all'allegria più schietta e gioconda, tanto che sembra che passi sul mondo un soffio di letizia e di festività. L'esposizione di Parigi è la festa del lavoro, vale a dire dell'attività umana che non può svolgersi senza la tranquillità dell'oggi e la fiducia del domani; in Germania è una festa di famiglia che intenerisce i cuori e fa vibrare la nota della mitezza e della serenità; in Italia tutto è gioia, tutto è allegria a Roma, a Napoli, a Verona, a Perugia, dovunque.

Chi pensa, sul serio, che possa, in questa felice condizione di cose, avvenire qualche incidente, che possa scoppiare qualche conflitto! Chi può immaginare che, sotto a tanta giocondità, covino propositi feroci; che tutto quello che si vede non altro sia che una mascherata; che coloro che in pubblico si abbracciano e si baciano abbiano nascosto il pugnale? Chi può credere, infine, che mentre tutti predicano la pace vi sia chi pensi a fare la guerra?

Come vedete, dal punto di vista della politica può dirsi che il mondo crepi di salute, e non abbia proprio nulla da desiderare: può dirsi che da molto tempo non aveva goduto di una situazione così confortante e rassicurante, come quella presente, nella quale tutto procede a meraviglia, tutto è pace, tutto è gioia, tutto è festa.

×

Pure, vedete; con tutto questo bene, il mondo, composto di gente incontentabile, non si mostra affatto soddisfatto. Al contrario, si nota una certa nervosità, una preoccupazione per cose non bene definite, ma prive di qualunque importanza, come quelle delle quali s'è parlato nella settimana passata. E' infatti possibile dare importanza all'*ultimatum* che gli Stati Uniti avrebbero inviato alla Turchia, per obbligarla a pagare una indennità; è possibile credere, sul serio, che per una indisposizione del Sultano del Marocco, o per la morbosa ambizione del principe di Bulgaria, o per altre cose della stessa forza, possa essere rotto l'incantesimo della pace che allieta, in questo momento di concordia, tutti i popoli e tutti gli individui?

Pure v'è stato nella settimana chi ha tentato di destare una certa impressione inquietante, là dove specialmente le cose della politica sono seguite, commentate con maggiore interesse: vale a dire nel mercato finanziario che è, come chi disse, il motore della immensa macchina dell'attività economica del mondo, ed è, per conseguenza, quello che più direttamente sente le impressioni e le vibrazioni degli avvenimenti politici e li commenta in modo spesso vivace ed allarmante.

Se non che non deve credersi che una stessa situazione, uno stesso avvenimento, una stessa notizia ed una stessa impressione abbiano per il mercato, in ogni tempo, una stessa importanza e producano lo stesso effetto; giacchè, al contrario, avviene spesso di osservare che il mercato si preoccupa e si allarma di cose che altra volta aveva passato inosservate, e dà, a seconda dei casi, una importanza diversa agli stessi avvenimenti, alle stesse dicerie, alle stesse voci.

×

Questo avviene perchè il mercato finanziario, per la istituzione sua e per il temperamento di coloro che lo frequentano, è eccessivamente nervoso e impressionabile, e passa da una esagerazione ad un'altra, secondo lo stato nel quale si trova: oggi dando, domani negando importanza ad una stessa cosa, nè più nè meno come fa l'uomo, secondo che, come ho detto, si trovi in uno stato di tranquillità di spirito e di corpo, o sia, invece, infastidito e seccato, in uno stato di insofferenza, di nervosità e di stranezza nel quale tutto acquista un aspetto fastidioso, uggioso, irritante.

Infatti i piccoli incidenti della settimana, le voci che sono corse a proposito di possibili difficoltà e di attriti possono, per la loro limitata importanza, essere appena paragonati al fastidio che da il suonatore di violino, alla seccatura che produce l'incontro di un creditore, ad una, insomma, di quelle tante piccole miserie della vita alle quali, in condizioni normali di spirito e di corpo, non si dà alcuna importanza. Immaginate: se la vista del creditore dovesse produrre sempre un attacco di nervi, avremmo l'umanità in convulsione, avremmo un mondo di pazzi furiosi; invece...

Se, adunque, nella settimana passata, il mercato finanziario internazionale è stato inquieto, nervoso e pesante, per cose che, in verità, non meritavano alcuna considerazione, ciò è derivato esclusivamente da che la gente d'affari si trovava in condizioni anormali; era, cioè, in quello stato nel quale le cose pigliano un colore oscuro, assumono forme strane, paurose, urtanti.

×

A dire il vero, il mercato finanziario, specialmente a Parigi, s'è mostrato inquieto e l'ha dato importanza a quelle piccole miserie che non ne meritavano alcuna, perchè era in uno stato anormale, precisamente come l'uomo il quale ha mangiato troppo e fatica a fare la sua digestione; il che vuol dire che anche il mercato parigino aveva mangiato troppo. Da qualche tempo, infatti, sia col pretesto della Esposizione mondiale, sia con le combinazioni finanziarie per la Spagna, sia con i colpi preparati su alcuni valori di società minerarie il mercato parigino, senza dare alcuna importanza a cose molto più gravi di quelle delle quali s'è preoccupato nella settimana passata, s'era abbandonato, con gioia e spensieratezza, all'aumento, ed aveva esagerato in modo pericoloso. S'era messo, cioè in quella situazione nella quale qualunque piccolo incidente, qualunque piccola ed insignificante contrarietà assume forme e proporzioni inquietanti.

Così è avvenuto, e doveva inevitabilmente avvenire, che, al primo soffio di qualche contrarietà, il mercato parigino s'è mostrato meno solido ed ha dato manifesti segni di stanchezza e di paura.

×

Le rendite di Stato, ad eccezione della nostra, che ha continuato, per quanto con movimento talvolta irregolare e con oscillazioni, a rimanere sostenuta, sono state deboli ed hanno dovuto restituire una parte di ciò che avevano guadagnato con soverchia precipitazione in passato. La stessa sorte è toccata anche ai valori bancari ed industriali che erano stati favoriti precedentemente dalla speculazione La quale, all'avvicinarsi della liquidazione, ha sentito che, molto probabilmente, le sarebbe mancata o avrebbe dovuto pagare troppo cara la forza motrice necessaria per rinnovare le posizioni, o, come vogliamo dire, il denaro per i riporti.

Sul mercato inglese è avvenuto, invece, il contrario, giacchè v'era stato un eccesso da parte della speculazione ribassista: di guisa che, al momento della liquidazione, è stata questa che ha dovuto pensare ai casi suoi, ed ha dovuto ricomprare in fretta e furia pel timore di essere schiacciata. Con ciò i prezzi sono migliorati e la tendenza del mercato è rimasta, anche per le migliori notizie giunte dal Transvaal, più sostenuta.

Tutto considerato, io credo che non sia il caso di allarmarsi della reazione, del resto non molto importante, che è avvenuta a Parigi, giacchè si tratta di cosa di poco momento, e forse transitoria, destinata a passare con la liquidazione prossima. Con una maggiore calma, con un po' di tranquillità, mettendo i nervi a posto, sarà facile vedere che non v'è nulla di strano se il mercato finanziario parigino, dopo aver corso troppo in una direzione, è costretto a retrocedere e a ricomporsi. Sono anche queste piccole miserie della vita degli affari che non hanno alcuna importanza, e che non devono perciò essere prese tragicamente.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'esplosione di Johannesburg fu dolosa.

Pretoria, 26. — Gli ispettori governativi sono convinti che l'esplosione di Johannesburg sia stata dolosa.

L'esplodente impiegato fu la dinamite o la nitro-glicerina.

Venne scoperta una strada sotterranea che conduce ad una casa vicina al luogo dell'esplosione.

I treni per Delagoa sono interrotti, onde impedire la fuga delle persone sospettate autrici dell'esplosione.

Fra gli arrestati si trova William Begby, figlio del capo della casa Begby. Le autorità si rifiutano di concedergli la libertà provvisoria con cauzione.

Un nuovo movimento dei boeri. Gl'inglesi tenuti in rispetto.

Londra, 30. — Il *Daily Mail* ha da Lourenco Marques: I boeri non difenderanno Kronstadt. E' cominciato un movimento verso il Nord del fiume Vaal.

Il *Daily Mail* ha da Bloemfontein: I generali Hamilton e Dorrien tentarono di tagliare la ritirata alle truppe del generale boero Dewet, che si ritiravano verso il Nord, ma furono tenuti in rispetto.

Lo *Standard* ha da Durban, 28: Un *Commando* boero lasciò Biggarsberg, diretto a Mafeking contro il generale Carrington.

Combattimento impegnato.

Bloemfontein, 27. — La divisione del generale Pole-Carew è giunta. Un combattimento è impegnato a Carrie fra inglesi e boeri.

Il « Petit Bleu » venduto.

(*Nostri teleg. part.*)

Parigi, 30, ore 17,15. — Il noto giornale pupazzettato *Petit Bleu* è stato venduto all'asta ed acquistato dal deputato socialista Bertaux, agente di cambio milionario, per 32,000 franchi

Principi stranieri a Berlino.

Bucarest, 30. — Il principe Ferdinando di Rumania si recherà a Berlino per prendere parte alle feste della maggiore età del principe ereditario.

Lisbona, 30. — Il Re ha disposto che il Duca di Oporto si rechi a Berlino per consegnare al principe ereditario le insegne dell'Ordine di Torre e Spada in occasione della sua maggiore età

NOTE E MOTIVI

Narrano le Sacre Scritture l'episodio di Daniele uscito vivo, per benevola protezione dell'Altissimo, dalla fossa dei leoni dove era stato gittato. E il ricordo di quel personaggio di cui appresi le gesta in vetustissimi tempi forse di poco posteriori all'età della pietra mi è tornato in mente leggendo i numerosi squarci di prosa non sempre, per verità, laudativa di cui mi onorano parecchi confratelli che rappresentano nelle varie italiche plaghe il partito clericale.

Nè con ciò, badiamo, intendo mancare di riguardo a quei confratelli clericali: non solamente perchè al leone spettano in certi casi titolo e onori di sovranità, ma anche perchè, in fin dei conti, quei leoni non divorarono l'amico Daniele; ed io spero d'ottenere dai confratelli suddetti uguale magnanima concessione.

Affronto subito, con queste speranze, il leone della *Patria* il quale va cercando la maniera di paragonarmi a Giano Bifronte per la tesi che ho sostenuta a proposito della legge Bonasi sul matrimonio civile.

Infatti, finchè io dico — e lo dirò in tutti i modi possibili orali, grafici, e occorrendo anche mimici — che sarebbe atto illegittimo e prepotente punire un sacerdote cattolico perchè osserva, come è suo dovere, i precetti della religione di cui è ministro, la *Patria* si degna di largirmi — e ne abbia tantissime grazie — la sua approvazione. Ma quando soggiungo che lo Stato ha diritto e dovere di imporre le sue leggi a tutti i cittadini, e che è indispensabile che esso provveda ad eliminare un grave sconcio gravemente pericoloso per ragioni d'ordine morale e d'ordine sociale, allora la *Patria* scrive « che Giuseppini (che cosa voglia dire, confesso la mia ignoranza, non saprei), Girondini e Giacobini di qualunque specie sono tutti compagni » e dichiara di volersi esilarare ripetendo alcuni versi assai noti di Giuseppe Giusti.

Mi compiaccio con la *Patria* che riesce ancora ad esilararsi così facilmente, e mi astengo dal turbare la sua gioia domandandole se abbia sicura certezza che Girondini e Giacobini siano la stessa cosa. Solamente mi permetto di chiederle: pretendete forse, carissima consorella, che lo Stato rinunzii ai suoi diritti e alla sua missione in ciò che ha tratto alla conservazione dell'istituto della famiglia?

Sarei davvero spiacente se la *Patria* potesse sul serio credere a queste facezie. E poichè ho dovuto, mio malgrado, ripensare a Daniele, mi sovviene altresì che egli ebbe in sorte di spiegare a Nabucodonosor il significato delle tre misteriose parole che erano apparse a turbare la allegria di un convito. Ora, ascolti me, la *Patria*. Se fosse possibile paragonare il clericalismo a Nabucodonosor, direi che quelle parole sono oramai comparse anche per lui nella grande muraglia della storia umana, e che tutto dimostra come al clericalismo settario sia per sostituirsi un partito di uomini che sinceramente venerano Dio e fortemente amano il loro paese; che si inchinano rispettosi dinanzi al Capo Augusto della loro religione, ma ne combattono la politica quando sia minaccia all'unità e all'indipendenza della patria; che credono perfettamente compatibili tutte le conquiste della civiltà e tutte le speranze del progresso umano, cogli ineffabili conforti d'una fede religiosa.

Questo io auguro e invoco. E perciò desidero che lo Stato italiano — che fu a volte troppo e a volte troppo poco anticlericale, ma fu sempre fatalmente antireligioso — si difenda con vigoria da tutti quanti i nemici suoi, ma sappia rispettare la fede dei cittadini, mirando al doppio obiettivo della guerra in politica e della pacificazione delle coscienze.

Capisco che alla *Patria* ciò non possa piacere. Ma questa che io addito è la via buona; e con l'aiuto di Dio spero che riusciremo a percorrerla.

***

E passo all'*Unità Cattolica*.

La consorella fiorentina — e anche a lei mille grazie di dedicarmi due colonne di polemica cortesissima — mena un po' il cane per l'aja, mi scusi, discutendo insieme d'un articolo mio per combattere l'anticlericalismo come criterio aprioristico della politica del Governo, e l'articolo di un altro giornale per sostenere una tesi del tutto opposta. E poi con molto garbo rileva che « mi sono lasciato sfuggire dalla penna » le solenni proclamazioni che due Re hanno fatta dell'intangibilità di Roma italiana, come rileva il coraggio mio per aver detto che lo Stato ha avuto sempre il torto di essere antireligioso.

Assicuro l'*Unità Cattolica* che non mi sono lasciato sfuggire nulla, e che tutte le parole che la consorella ricorda o riproduce rappresentano il più intimo e profondo dei convincimenti miei.

Sì; a Roma ci siamo e ci resteremo! Di questo non si può discutere: si può discutere, anzi si deve combattere, un'azione di governo antireligiosa. E quando si tratterà di difendere — salva la supremazia dello Stato e l'osservanza assoluta delle sue leggi — la libertà di coscienza dei cattolici e il diritto che essi hanno di voler rispettata, lealmente ed efficacemente, la loro fede religiosa l'*Unità Cattolica* mi troverà sempre, umile ma franco soldato, al mio posto.

***

Anderei troppo in lungo a voler rispondere a tutti i leoni e leoncini clericali che hanno un po' ruggito contro di me, e sempre per la stessa colpa di dire: religione sì, politica no.

Però non posso esimermi dal ringraziare l'*Italia Reale* che riproduce una porzione della mia povera prosa, dichiarando di astenersi da ogni commento. Se ne astiene perchè non crede che ne valga la pena, o perchè consente più o meno nel mio pensiero? Data la cortesia, e sopratutto tenendo conto dell'equanime criterio cui si inspira la consorella torinese, sono indotto a credere più probabile questa ultima ipotesi. E se è così, me ne compiaccio vivamente come d'un grande onore, e sopratutto come d'un appoggio di cui apprezzo tutta l'autorità.

La *Difesa* di Venezia — a cui vadano pure le mie azioni di grazia per la polemica gentile — scrive: « questo consiglio di buttar da parte ogni pregiudizio giacobinesco e di mutar sistema ci sembra possa essere docilmente seguito. Messosi su men sospetta strada, avverrà che governo e clericali si intenderanno meglio, con reciproco vantaggio, e da esso verrà ancora quella aspettatissima pacificazione delle coscienze cattoliche che non trovano bene a litigare su cose, in cui un governo di italiani non dovrebbe litigare mai, se conoscesse bene e volesse rispettare il diritto altrui e fare il suo proprio dovere. »

Siamo perfettamente d'accordo, consorella: purchè sia, però, bene inteso fra noi che fra i doveri del governo c'è primissimo quello di conservare incolumi le pubbliche libertà, e di difendere contro ogni nemico, comunque abbia nome, l'indipendenza e l'unità d'Italia.

***

Un giornale radicale milanese riceve e pubblica questo dispaccio: « sul viaggio dell'onorevole Lacava l'*Avanti* riceve da Paola una corrispondenza, ove dicesi che, arrivando in quella stazione, il Lacava fu accolto da una così sonora ed unanime fischiata, che si rifiutò di scendere, lasciando soli i seguaci ed il deputato Del Giudice a consumare il *buffet* preparato per lui ».

Innanzi tutto non ho vista confermata da alcun giornale la notizia sibilatoria di cui si parla, e dubito molto che sia anche questa effetto di suggestione politica. Ma quand'anche la notizia fosse vera, non mi stupirei per questa ragione: che a Paola imperversano i radicali di varia tinta. E si sa bene che i radicali non lasciano sfuggirsi alcuna occasione per dimostrare il loro rispetto alla libertà.

***

Ricorrono oggi tre anniversarii gloriosi per il patriottismo e per la civiltà del paese: la vittoria di Pastrengo, l'eroica difesa di Roma contro la sopraffazione straniera, e l'abolizione della pena di morte decretata dal Governo provvisorio della Toscana.

Fa tanto bene confortare lo spettacolo del presente coi ricordi del passato!

***

Tanto per chiudere.

Bestiolini, capo d'ufficio, chiama un vicesegretario che accorre pauroso alla presenza del grand'uomo.

— Lei, scrivendo la relazione dei funerali del ministro, ha scritto soltanto: il cadavere fu collocato in tre casse...

— E' vero...

— Ha fatto male, e corregga subito così: Sua Eccellenza il cadavere fu collocato ecc... Il resto può andare.

Tutti noi.

IL DISASTRO DI PARIGI.

Al momento del crollo.

(*Nostri teleg. partic.*)

Parigi, 30, ore 9,50. — Impressionano profondamente la cittadinanza i particolari sul disastro di ieri sera all'esposizione.

Il ponticello, che congiunge il Campo di Marte al panorama del Globo celeste, passando al di sopra del viale Suffren, crollò all'ultimo colpo di piccone, avendo gli operai tolto le armature, malgrado l'architetto capo municipale, Bunel, avesse dato ordini formali in contrario.

Sul ponte eranvi otto operai, e molta folla vi passava sotto, visitando l'Esposizione, da cui non dipendeva quella costruzione, essendo stata fatta dalla società stessa del Globo.

Potete immaginarvi le grida strazianti, il terrore che invase la folla, al momento della catastrofe, in mezzo agli urli dei sepolti fra le macerie.

Accorsero tutti gli operai addetti all'Esposizione, i pompieri del Trocadero, di Grenelle, della Rue Malar con a capo Lepine, il dottor La Tourrette, il commissario generale Picard con molti membri del commissariato; e furono subito iniziate le opere di sgombro delle macerie.

Il presidente della repubblica, Loubet, inviò il colonnello Lamotte, ufficiale d'ordinanza, per assumere informazioni; e così Ulriez, per parte del ministro dell'interno.

Le vittime.

Parigi, 30 ore 11,15. — Dalle prime notizie si credette che le vittime fossero più d'un centinaio; ma fortunatamente non sembra che esse siano più di nove: le signore Cottais, Belattre, certo Lhomme, e altri finora non identificati; nessuno è straniero.

I feriti, una quindicina, sono stati trasportati all'ospedale; alcuni sono in gravi condizioni.

Fra i morti è pure una bambina.

Furono sospesi i concerti all'Esposizione; non così le illuminazioni, troppo tardi essendo per i contr'ordini. Ma ben poca gente vi assistette.

I nomi dei morti e dei feriti. L'architetto del ponticello.

Parigi, 30, ore 14.40. — I nomi delle vittime fino ad ora identificate sono questi: coniugi Samuel Debond, l'ingegnere Lhomme, la signora Ottais, Donald, marito, moglie e figliuola, e signora Delate.

La *Presse* dice che i feriti sono quaranta: ma è difficile saperne i nomi, molti essendosi affrettati a farsi curare nelle rispettive case.

L'architetto Galeron, costruttore del ponticello crollato, appena avvenuta la catastrofe, dovette porsi in letto per la grave emozione sofferta.

L'inchiesta sospesa. I commenti dei giornali.

Parigi, 30, ore 15,20. — Il commissario generale Pichard ha ordinato che si soprassieda per ora all'inchiesta, data la sovraeccitazione straordinaria degli animi nei primi momenti: si limitò a proibire i concerti serali in segno di lutto.

Gli operai, ai *reporters* accorsi sul luogo del disastro, si giustificarono gravando la mano sulla responsabilità dell'architetto, con l'asserzione che il crollo era da loro preveduto da due giorni.

La stampa nazionalista dichiara responsabile il ministro Millerand, che lasciò si aprisse l'Esposizione prima della fine dei lavori.

Il *Matin*, severissimo, dice che Millerand ha commesso un delitto; chiede che si proceda a una visita rigorosa a tutti gli edifici, e chiama pur responsabile del disastro gli organizzatori del *Globo celeste*.

L'*Intransigeant* scrive: « L'Esposizione cominciò con una truffa ai visitatori, mostrando loro niente; continua assassinandoli! »

Il padiglione italiano lodato.

Parigi, 30, ore 16. — Il *Dix-neuvième Siècle* pubblica un articolo di elogi entusiastici al padiglione italiano.

UNA VISITA SMENTITA.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 30, ore 14,40. — Si annuncia dal Cairo che il Kedivè verrà in maggio a visitare la Regina Vittoria.

La visita è ritenuta come una smentita alla diceria che il Kedivè macchinasse un riavvicinamento dell'Egitto alla Francia, sperando da questa l'autonomia egiziana!

La commemorazione dantesca a Trieste.

(*Nostro teleg. part.*)

Trieste, 30, ore 10,30. — Oltre duemila persone assistevano ieri alla commemorazione dantesca.

Il deputato Hortis ricordò che Dante fu precursore dell'unità nazionale italiana, accennando al suo soggiorno nella regione Giulia, e augurandosi che l'eco della commemorazione giunga sino a Roma

Un professore polacco comentò un canto del sommo Poeta, e l'eminente artista Zacconi declamò, suscitando grande entusiasmo nella folla.

Ieri sera, la cittadinanza in grosse masse percorse le vie della città, acclamando a Dante, sì che dovette accorrere la Polizia per disperderle.

I socialisti a New-York.

Londra, 30. — Il *Morning Leader* ha da New-York: Iersera è cominciato uno sciopero, in seguito a dimostrazioni di 20,000 socialisti e membri delle *Trades Unions*, che percorsero le strade con bandiere rosse ed approvarono una mozione tendente ad opporre il regime socialista al regime attuale, mediante la rivoluzione, se fosse necessaria.

L'Esposizione a volo d'uccello

Parigi, 28 aprile.

Col *tram* che da *Place de la Bastille* conduce a *Porte Rapp*, in trentacinque o quaranta minuti di viaggio, sono finalmente arrivato all'Esposizione. Dico *finalmente* perchè il tragitto comincia a farsi, sotto la sferza del sole e in mezzo a dense nubi di polvere, di giorno in giorno più fastidioso e faticoso.

Sono entrato dalla porta vicina alla *Salle des fêtes*, nel luogo stesso ove la vigilia di Pasqua fu inaugurata, come vi scrissi, l'Esposizione Universale.

Da questa parte, a dir vero, i lavori lasciano molto a desiderare: e anche nei pochi condotti a termine, ciò che manca al carattere di *Esposizione* è.... l'esposizione delle merci, dei prodotti, delle opere.

Noto qua e là delle immense vetrine: *Soieries de Lyon*; delle colonne altissime di funi e cordami, dalle sensie di eleganza femminina e mascolina. Sono stoffe, costumi, cravatte, ecc....

Passo oltre per vedere se, prima de' generi esponibili, sien pronti i locali che debbono contenerli.

Uscendo dalla *Salle des fêtes*, traverso un lunghissimo viale scoperto che conduce, diritto diritto al *Champ-de-Mars*. E' questo uno dei punti ove si addensano e si condensano le più rare maraviglie dell'Esposizione.

Senza parlare anche di quanto è stato aggiunto di nuovo, basterebbe ciò che vi si è conservato dall'Esposizione del 1889, per fare del *Champ-de-Mars*, uno dei luoghi che più attireranno la curiosità dei visitatori. Ancora vi si osservano, gloriose reliquie del 1889, la *Tour Eiffel* e la *Galerie des Machines*, le quali, tuttavia, non sono proprio assolutamente le stesse che i forastieri avranno ammirato undici anni fa. Infatti, la *Tour Eiffel* così disarmonica, un tempo, di tinte, è oggi tutta ridipinta in un sol colore uniforme, e la *Galerie des Machines* è, all'interno, interamente rimodernata.

Ma ad oscurarne la monumentale bellezza sono sorti ora i due superbi edifici del *Château d'eau* e del *Palais de l'Electricité*, rispondente e risonante il primo de' riflessi e de' mormorii delle acque; scintillante, il secondo, nella sua gloria luminosa di lampade elettriche.

Nello stesso *Champ-de-Mars*, in un felice contrasto di stili e di linee, si raccolgono anche: il *Palais des mines et de la métallurgie*; il *Palais des fils, tissus et vêtements*; il *Palais des industries chimiques*; il *Palais du génie civil et des moyens de transport*; il *Palais de l'enseignement et des procédés généraux des arts et des sciences*; e alcuni *Kiosques à musique*.

Come vedete è non il Campo di Marte, come dice il suo nome, ma il campo della scienza e dell'arte, dell'industria e della educazione; il campo della civiltà internazionale.

E intanto *pour la bonne bouche* dei lettori italiani, vi annunzio che, in questa gara delle varie civiltà del mondo, l'Italia non sarà ultima. Pare anzi che, per l'elettricità, avrà forse il primato.

Dal *Champ-de-Mars*, traversato il ponte, sono ai giardini del *Trocadero*, dove si ammira l'esposizione delle colonie francesi e straniere.

Io non posso qui, in una rapida rassegna, descrivervi gli usi, i costumi, i popoli che vi sono rappresentati; basti ai lettori avere dell'insieme un'idea vaga e confusa. A determinarla con precisione e a chiarirla con lento, particolareggiato esame, varranno le prossime corrispondenze.

Ammiro, intanto, le sezioni *Algerina*, *Tunisina*, il *Palais du Cambodge*, il recinto consacrato alla colonia del *Madagascar*, il *Palais de l'Asie Russe*, e il *Pavillon du Transvaal*, innanzi al quale una folla di ammiratori sta in permanenza.

Il *Vieux Paris* che è, esso pure, sulla riva destra della Senna, riproduce, con fedeltà artistica, alcuni quartieri parigini del medio evo. Quelle stradette rampicanti, quei castelli feudali, quelle torri merlate, sembrano, di fronte allo spettacolo immenso delle costruzioni moderne dell'Esposizione, ivi rifabbricate per dar forma concreta allo storico contrasto, e per innalzare un inno immortale al cammino della civiltà!

Un'alta *passarella* mi conduce verso l'entrata principale dell'Esposizione, alla *Rue de Paris*. Dall'alto del ponte, do un'occhiata all'intorno, quasi ipnotizzato alla vista del panorama che, in diversi stili, mi ride di fronte, dal *Quai des Nations*.

Ivi tutti i padiglioni delle varie Nazioni, sono posti in due lunghe file, formanti la *Rue des Nations*, in duplice ala, e il *Quai des Nations*, sulla sponda della Senna.

Ammirato, su tutti, il padiglione d'Italia. Poi, quelli del Belgio, degli Stati Uniti, della Germania.

Discendo. La *Rue de Paris* mi si stende dinanzi, come una immensa esposizione di spettacoli e divertimenti.

Infatti, incamminandomi verso l'uscita, trovo alla mia sinistra una lunghissima ala di palazzi, e *chálets* e padiglioni, tutti destinati a teatri, concerti, balli, varietà.

Alla mia destra il *Palais du Congrès*, e l'*Aquarium* e le gallerie di orticoltura e floricoltura.

Volgo uno sguardo al *Palais de la Ville de Paris* che, nelle piccole proporzioni, ricorda il monumentale *Hôtel de Ville* parigino, e mi fermo dinanzi al *Pont Alexandre III*; in fondo al quale, come una nube di meditazione, tra la spensierata follia del riso, sorge, sul bianco variopinto degli altri palazzi, la cupola dorata *des Invalides*.

E oramai stanco, senza più badare ai richiami suggestivi del *Petit* e del *Grand Palais* racchiudenti i tesori dell'antica e moderna arte francese, esco dalla famosa porta monumentale, su cui ride, attira, e seduce la famosissima statua della *Parisienne*.

La vecchia Parigi, col nero triste de' suoi monumenti, il Palazzo Borbone, la *Madeleine*, il *Louvre*, sembra distruggere la naturale gaiezza che seco porta il visitatore reduce dall'Esposizione; ma a prolungare ancora il ricordo e la visione delle tinte, dei colori, de' fiori, corro, sotto il bacio lucente del sole, fra il verde ospitale de' giardini delle *Tuilleries*.

Stefano Braccicano.

Gli ex-studenti dell'Ateneo perugino.

Perugia, 30, ore 10,50. (*Lappoll.*) Imponentissimo è riuscito ieri sera il banchetto nel teatro Pavone, degli ex-studenti nell'Ateneo perugino.

Oggi i rappresentanti delle Università, convenuti qui per le onoranze a Baldo degli Ubaldi, si sono recati alle tombe etrusche dei Volumnii, e a visitare Assisi.

All' Esposizione di Verona.

Verona, 30, ore 12,10. (*Roger*). — Ieri sera il Comitato dell'Esposizione offrì al Ministro delle Poste e dei telegrafi, on. marchese Di San Giuliano un pranzo che riuscì cordialissimo.

Parlarono applauditissimi il cav. Apostoli, presidente del Comitato, l'on. Ministro di San Giuliano ed il sindaco comm. Guglielmi.

Stasera vi sarà pranzo offerto dal Prefetto.

L'esposizione è veramente importantissima, e sorpassa ogni aspettazione.

Specialmente ammirate le sezioni artistiche e industriali: magnifica quella di orticoltura e floricoltura.

Una folla enorme si è riversata a visitare tutte le varie mostre.

Arresti emozionanti.

Firenze, 30, ore 13,20 (*Pill.*) — Da qualche tempo uno straniero del granducato del Lussemburgo andava spacciandosi per Giovanni Orth!

La polizia l'ha arrestato, ma non identificato; si crede che sia un artista lirico di dubbia fama.

— Il delegato Ugolini ha arrestato alla pensione Cianferoni, in via Nazionale, il sedicente pittore Aleardo Avizy, che poi fu scoperto essere l'avvocato Aleardo Alberti, trentenne, fuggito l'anno scorso da Verona con una giovane signora, asportando 32,000 lire, affidategli come tutore di quella, interdetta.

L'Alberti aveva peregrinato in America, in Inghilterra, in Francia e in Austria.

La compagna sua, pentitasi del fallo, rinchiusesi nel convento di Verona.

L'Alberti era venuto a Firenze, reduce da altri viaggi all'estero.

IL SUICIDIO D'UN OPERAIO.

Firenze, 30, ore 12,50 (*Pill.*) — Stamane, l'operaio Giorgio Paoli, cinquantenne, s'è impiccato nella propria abitazione, in via Pisana, per causa tuttora ignota.

SPORT.

Corse al galoppo alle Cascine.

Firenze, 29. — Giornata coperta, ma pista eccellente dopo la pioggia della notte scorsa che ha reso meno duro il terreno.

Numerosissime le signore della nostra aristocrazia: nelle tribune i più noti *sportman*. S. A. R. il Conte di Torino giunge mentre si prepara la prima corsa, accompagnato dall'aiutante di campo e dall'ufficiale d'ordinanza.

Ed eccovi senz'altro il resoconto delle corse:

Premio dell'Africo. — Lire 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano vinto in Italia corse a reclamare o di vendita. Sono inscritti sei cavalli e corrono tutti. Favorito è *Conches* quotato a 1 1/2 come vincente e a 1/2 come piazzato.

Arrivano: primo *Conches* per più di una lunghezza, di sir Roland; secondo *Pasqualino* di Gallina; terzo *Myosotis* del Turati, per una lunghezza. N. P. *Semida*, *Melangolo* e *Simon Pure*.

Premio delle Cascine. — Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia, che non abbiano mai vinto un premio di lire 5000. Sono inscritti 8 cavalli e corrono solo 3 che si piazzano in questo ordine:

Primo *Espoir* favorito e quotato a un terzo, di sir Roland, per un incollatura; secondo *Richmond* di sir Gallant; terzo *Crusti*, per due lunghezze, di T. Rook.

Premio dei Gentlemen Riders. — Lire 1000 per Hacks di 4 anni ed oltre che non abbiano mai vinto un premio di lire 5000. Sono inscritti 4 cavalli e ne corrono due che si piazzano in questo ordine:

Primo *Cheery Hampton*, della scuderia torinese per una testa; secondo *Moinyard* del tenente Aloisi.

Premio dell'Arno. — *Handicap* discendente, lire 5000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Sono inscritti 9 cavalli e ne corrono 7.

Arrivano: primo *Fermière* di sir Rholand per oltre una lunghezza; secondo *Marcantonio* di sir Harbert; terzo *Claridano* di B. D. T. per mezzo cavallo.

Premio dell'Indiano. — Lire 2000 per cavalli di ogni paese nati nel 1897. Sono inscritti 8 cavalli, ne corrono 5:

Arrivano: primo *Balisarda* del marchese di Serramezzana, per un collo: secondo *Kitten* della scuderia torinese: terzo *Reine des Prés* di B. D. T.

La pioggia ha voluto disturbare durante le ultime due corse.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Padre che ferisce il figlio? — Incendio gravissimo.

GENOVA, 29 (Nemo). — Il sig. Salvatore Costa, stimato capo fonditore allo stabilimento Odero alla Foce, nel ripulire la rivoltella, fece scattare un colpo e la palla andò a colpire all'addome suo figlio Aurelio, di anni 27, maestro alle scuole comunali Cristoforo Colombo. La ferita riportata è gravissima, e i dottori dell'ospedale ove ieri mattina venne accompagnato hanno poca speranza di salvarlo.

Il feritore diedesi subito alla latitanza e non venne peranco arrestato. Ciò avvalora purtroppo l'opinione di molti che le cose non sieno precisamente passate come quei di casa hanno riferito, ma che invece il ferimento sia avvenuto a seguito di violento alterco fra padre e figlio. Il certo si è che è per lo meno strano che verso mezzanotte si pulisca una rivoltella! L'autorità, giova sperare, saprà far la luce: frattanto la madre dell'infelice giovine che già era ammalata, venne sorpresa da grave attacco epilettico ed è anch'essa in tristi condizioni.

— Stanotte è scoppiato un violento incendio nella raffineria zuccheri a Bolzaneto del sig. Emanuele Celle. I danni sono assai rilevanti. Non si conoscono ancora i particolari.

— Alle carceri di Marassi erano state da tempo rinchiuse per furti e truffe commesse due donne turche o una bambina. Esse, scontata la pena, furono rimesse alla questura, perchè ne curi il rimpatrio.

DA LIVORNO.

Conferenza interessante — Il primo maggio.

LIVORNO, 29 (P. M.) — Quest'oggi nei locali della Società fra gli scritturali civili, il prof. Antonio Masoni ha tenuto una applauditissima conferenza sul tema: « Si deve fare la linea Lucca-Modena! I vantaggi di detta linea. » Erano presenti moltissimi commercianti, nonchè le autorità comunali.

Il Comitato che si occupa della importantissima questione sta preparando pel prossimo mese un grande comizio popolare.

— Il primo maggio a Livorno passerà calmissimo. Gli opifici più importanti lavoreranno sino alle 12.

DA FIRENZE.

All'Associazione costituzionale — Arrestati in libertà.

FIRENZE, 29. — Ieri sera, al palazzo Bartolommei, in via Lambertesca, si è adunata l'Associazione costituzionale « Patria, Re, Libertà e Progresso ».

Il presidente, senatore Cambray-Digny, spiegò anzitutto i motivi che fecero ritardare la convocazione dell'Assemblea, ricordando quindi l'opera dell'Associazione nell'ultima lotta elettorale, condotta col concetto di stringere il fascio delle forze monarchiche, per opporlo alla lega dei partiti cosidetti popolari.

Dimostrò come questa lega sia concorde soltanto nel volere il sovvertimento della monarchia liberatrice fondata coi plebisciti del popolo italiano.

Affermò che la grandissima maggioranza delle nostre popolazioni intende di rimanere fedele a quei principii che furono affermati nel 1859, quando il movimento della Toscana, decise delle sorti dell'unità, come fu detto nel discorso per l'inaugurazione dei monumenti a Bettino Ricasoli e a Peruzzi, quando il vero spirito pubblico si riaffermò palesemente.

L'on. Cambray-Digny, dopo aver deplorato che l'opposizione costituzionale, allontanandosi dagli esempi luminosi degli oppositori nella Camera inglese, non abbiano, di fronte alle difficoltà attraversate, abbassato le armi e dato una tregua, concluse l'improvvisato discorso, facendo appello alla concordia dei monarchici.

L'oratore fu applauditissimo; comunicò pure che sarà presto riconvocata l'assemblea, alla quale il Consiglio si presenterà dimissionario.

— Sono stati rilasciati cinque degli arrestati per la ribellione di via della Chiesa, e inviati alle Murate dodici, fra cui le due sorelle Laura ed Erina Guerrini.

L'on. Bonasi a Spoleto.

Spoleto, 30, ore 9. — Accompagnato dal cavalier Sodini, ispettore degli scavi, e dal suo capo di gabinetto cav. Azzolini, l'on. ministro Bonasi visitò ieri i monumenti della città. Nel Duomo l'on. ministro fu ricevuto ed ossequiato dai canonici.

Ieri sera, poi, alle ore sei ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti nell'Istituto degli orfani degli impiegati dello Stato.

Brindarono, applauditi, l'on. ministro guardasigilli, Bonasi, il sindaco, l'on. Gianturco, il cav. Pra, il cav. Piergiovanni ed il cav. Conti, tutti inneggiando all'Augusto e generoso patronato delle LL. MM.

Dopo il banchetto, nel teatro comunale fu eseguito ieri sera un concerto, al quale intervennero l'on. ministro Bonasi, il sottosegretario di Stato on. Manna, l'on. Gianturco.

L'intero programma fu splendidamente eseguito.

Venne chiesto il *bis* d'una *serenata* per archi, inappuntabilmente suonata da dodici signorine del paese.

All'uscire dal teatro l'on. ministro Bonasi fu acclamato.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

PO-LO-RE.

Indovinello.

Da miseri cenci io sono uscita fuora,
E ho destino nel mondo molto vario.
Su me il poeta i versi suoi lavora,
Oppur, rinchiuso, faccio il milionario.
Or rinchiudo un oggetto: son talora
Di grande pregio presso l'antiquario.
Men vo dal salumaio, disprezzato...
Leggi, lettor, e tu m'avrai guardato.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — La serata di addio di Gemma Bellincioni fu una festa che resterà a lungo nella memoria della grande artista. Il teatro era affollato del miglior pubblico, e gli applausi all'intelligente artista si rinnovarono ad ogni atto. Il teatro aveva l'aspetto delle sere solenni. Terminata la rappresentazione, il pubblico entusiasta volle salutare più volte al proscenio la grande artista.

Domani sera, come già annunziammo, penultima del *Tannhauser* a prezzi popolari; mercoledì l'ultima dell'*Elisir d'amore*; e sabato prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* con la signora Maria Barrientos.

Politeama Adriano. — La seconda dei *Puritani* richiamò un pubblico numerosissimo al vasto Politeama. Per la Tetrazzini, per Magini-Coletti, per Masin e per il basso Rossato furono interminabili le feste del pubblico. Fu bissata la romanza *A te o cara*, e il canto marziale *Suoni la tromba*; e se si fosse dato retta alle richieste si sarebbe dovuta forse ripetere l'opera intera.

Stasera concerto di beneficenza. Prestano gentilmente l'opera loro la signora Tetrazzini la quale eseguirà — come lei soltanto sa eseguire — il valzer dell'ombra nella *Dinorah*, il Magini-Coletti, il Bambarioni, il Rossato, la signorina Verger.

La serata si chiuderà con una gara di scherma alla quale prenderanno parte noti maestri ed egregi dilettanti.

Domani *I Puritani*, serata d'onore e d'addio della signora Tetrazzini.

Valle. — Ripetiamo che stasera si darà la prima rappresentazione della commedia di Capus: *I mariti di Leontina*. Si assicura si tratti di cosa brillantissima.

Nazionale. — Domani la compagnia veneziana Zago-Privato darà principio all'annunziato corso di rappresentazioni con *Seconta e debolezza*. La commedia sarà seguita da quel gioiello di bozzetto che è l'*In pretura* di Ottolenghi.

Quirino. — Un pubblico numeroso accorse ieri sera a salutare i *Pellegrini de Marostega*. Ferruccio Benini ebbe applausi fragorosi. Stasera *Il primo passo* di Goldoni e domani *Serenissima*. Chi non ricorda il successo riportato da Benini *nobiluomò Vidal*?

Concerto Silla al « Conservatorio ».

(*Nostro tel. part.*)

Milano, 30, ore 15,10 (*B. m.*) — Il concerto della signorina Elvira Silla, allieva del vostro Sgambati, dimostrò nella giovane artista un'abilità finissima nel programma svolto al piano.

La stampa le dedica articoli di lode.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Riposo.
Politeama Adriano. — Concerto di beneficenza, ore 9.
Valle. — *I mariti di Leontina*, ore 9.
Quirino. — *Il primo passo* — *Le baruffe chiozzotte*, ore 9.
Nazionale. — Riposo.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 30 aprile.

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.30.

Calendario d'oro.

Domani SS. Filippo e Giacomo — S. Pellegrino — S. Sigismondo — S. Pazienza.

Onomastico di S. A. R. il principe Filippo Maria Alfonso Borbone.

Onomastico di S. A. R. il principe Filippo Luigi Maria di Borbone.

Ricorre il compleanno:

di donna Maria Colonna principessa di Summonte, Napoli — del conte Giacomo Negroni, Roma.

Ricorre l'onomastico:

di don Sigismondo dei principi Chigi Albani, Roma — del conte Filippo Gallarati-Scotti, Roma — del principe Sigismondo Giustiniani-Bandini, Roma — di don Sigismondo Giustiniani-Bandini dei Duchi di Mondragone — di don Sigismondo dei principi Ruspoli, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 12° 1 — massima 24° 0.

Note vaticane.

La nomina del nuovo prefetto della Congregazione dei Sacri Riti sarà fatta dopo le solenni santificazioni che avranno luogo nella basilica Vaticana il 24 maggio.

La scelta probabilmente cadrà sul cardinale Vincenzo Vannutelli.

— Monsignor Francesco Sogaro, arcivescovo titolare di Amida, sarà nominato segretario della Congregazione delle Indulgenze e Sacre Reliquie.

— Monsignor Ettore Valeri, canonico di San Giovanni in Laterano, è stato dal Papa promosso al canonicato di S. Pietro in Vaticano.

Il posto lasciato vacante da monsignor Valeri sarà sostituito da monsignor Macario Sorini, già vescovo di Gubbio ora arcivescovo titolare di Marcianapoli.

Per il cardinale Mazzella.

Stamane, alle 9 1/2, nella chiesa di Sant'Ignazio è stato celebrato il solenne funerale, fatto a cura della pontificia Università Gregoriana, per il defunto cardinale Mazzella.

La messa è stata pontificata da monsignore Orazio Mazzella, vescovo di Rossano, nepote del defunto cardinale. L'assoluzione al tumolo, adorno di numerosi ceri, fu impartita dal cardinale Aloisi-Masella, assistito da monsignor Ciocci, cerimoniere pontificio.

Venne eseguita scelta musica di Terziani e Moriconi, diretta dal padre De Angelis.

Alla funebre cerimonia assistevano il cardinale Macchi, molti vescovi, prelati, il comm. Paolo Mazzella, fratello dell'estinto, consigliere della Corte di cassazione, molti consiglieri della Corte stessa, i padri gesuiti, i consultori della Congregazione dei Sacri Riti, le rappresentanze di tutti i collegi ecclesiastici, della città di Palestrina, della quale il defunto era vescovo suburbicario, signori dell'aristocrazia, amici, ecc.

Sulla porta maggiore del tempio, fra drappi neri, leggevasi un'epigrafe latina, nella quale erano riportate le parole di elogio del cardinale Mazzella dette da Leone XIII.

XXX aprile.

Oggi alle 3 la Consociazione democratica Laziale ha deposto una corona d'alloro sulla lapide che ricorda questa data, posta nella facciata del Vascello fuori di porta S. Pancrazio.

Ha parlato il signor Ravasini.

Più tardi si sono recati a deporre corone i veterani e i superstiti garibaldini.

Nozze cospicue.

Nella Chiesa di San Silvestro in Capite, trasformata — può dirsi — in una serra di fiori, è stato celebrato stamane il matrimonio di Donna Giulia Lavaggi col conte Carlo Centurione di Genova. Furono testimoni per la sposa Don Giulio Grazioli Lante e il conte Antonio Marescalchi, per lo sposo il conte Sigismondo Malatesta e il duca Caetani principe di Teano.

La cerimonia del matrimonio civile fu celebrata ieri sera in Campidoglio, funzionante da ufficiale dello Stato civile il principe Colonna.

La messa di nozze è stata detta dal cardinale Vincenzo Vannutelli, titolare della chiesa, assistito dal cerimoniere pontificio monsignor Ciocci. Terminata la messa — durante la quale venne eseguita scelta musica sotto la direzione del maestro Capocci — il cardinale pronunciò un discorso di circostanza.

Nelle sale attigue alla chiesa, fu servito, quindi, un sontuoso buffet.

Fra gli invitati il principe Colonna, il conte della Somaglia, il principe Chigi, il principe d'Avella, il principe di Sonnino, il principe Barberini, il marchese Spinola, il conte Pasolini, il conte Pelagallo, l'ambasciatore di Portogallo, il duca di Zoagli, il signor Regis de Oliveira, il conte Malatesta, il conte Barbiellini-Amidei, il principe di Venosa, il duca Caetani, il conte Primoli, il marchese Vitelleschi, il signor Barrère ambasciatore di Francia, il signor De Pott, il conte de Revertera, il principe don Felice Borghese, il marchese Visconti-Venosta.

E poi la duchessa di Rignano, la duchessa di Zoagli, la duchessa Grazioli, la duchessa di Gallese, le principesse Odescalchi, Barberini, di Frasso, Ratibor, Pallavicini, d'Avella, di Sonnino, di Civitella Cesi, Chigi, di San Faustino; le marchese Cappelli, Theodoli, Bourbon del Monte, Guiccioli, Corsini di Laiatico, Capranica del Grillo, Spinola, Lepri, Chigi, Marignoli; le contesse Barbiellini-Amidei, Caprara, Bentivoglio, della Somaglia, Taverna, Santandero, Gianotti, la signora Needam, donna Eva Ruspoli, madame Story, le signore De Pott, Vasconcellos, Pangiris, le signorine Colonna, Gianotti, Spinola, Santandero, Caprara, Vasconcellos, Needam, Revertera, Guiccioli, di Sartirana, Grazioli, Marescalchi, Meniconi, Sonnino, Woodworth.

Col treno delle 13,30, gli sposi sono partiti per Napoli.

Ieri sera in Campidoglio, funzionante da ufficiale dello stato civile lo stesso sindaco principe Colonna, ebbe luogo il matrimonio tra il marchese Franco Sacchetti e Donna Francesca dei marchesi Guglielmi: testimoni, per la sposa, il marchese Giacinto Guglielmi, senatore del Regno, e il comm. Augusto Silvestrelli; per lo sposo, il marchese Gerino Gerini e il marchese Camillo Sacchetti.

Il matrimonio religioso è stato celebrato stamane nella cappella di casa Guglielmi, nel palazzo di piazza dei SS. Apostoli. La benedizione agli sposi fu data da monsignor Giacomo Innico d'Ardia Caracciolo della Martina, assistito dal padre Lesen, parroco della chiesa dei SS. Apostoli, e dal prof. don Giuseppe Clementi.

Terminata la cerimonia, in casa Guglielmi ha avuto luogo un sontuoso rinfresco. Gli sposi erano circondati, oltre che dagli intimi, da numerosi invitati, fra cui il principe Torlonia, la principessa Barberini, il principe e la principessa di Palestrina, il marchese e la marchesa Fossi, il marchese Carlo Serlupi, il conte e la contessa Bezzi, la marchesa Guglielmi, il marchese e la marchesa Federici, la marchesa Sacripanti, la marchesa Franco de' Cavalieri, il marchese e la marchesa Serlupi, la contessa Pasolini, la marchesa Gerini, Don Lello dei principi Orsini, il marchese di Montevecchio, monsignor Grabinski, il comm. Koch, ecc.

Col treno delle 15,10 gli sposi si sono recati a Frascati, donde fra un paio di settimane partiranno per un lungo viaggio di nozze.

Consacrazioni episcopali.

Domani alle 7 1/2 ant. nella basilica di S. Giovanni in Laterano sarà solennemente consacrato, dal cardinale Satolli, monsignor Diomede Panici, segretario della Congregazione dei Sacri Riti, nominato nell'ultimo Concistoro arcivescovo titolare di Laodicea.

Il cardinale consacrante sarà assistito dagli arcivescovi Stonor e Tonietti, e dal cerimoniere pontificio monsignor Ciocci.

— Monsignor Merry del Val, che nel passato Concistoro fu nominato arcivescovo titolare di Nicea, riceverà la solenne consacrazione, domenica 6 maggio, nella chiesa di S. Maria in Monserrato, dal cardinale Rampolla, il quale sarà assistito dagli arcivescovi Stonor e Pifferi.

La tombola telegrafica.

Ecco i numeri estratti ieri sera, alle 6, quando il nostro giornale era già in macchina, dalla loggia del Palazzo senatorio:

4 — 5 — 60 — 56 — 32 — 27 — 20 — 38 —
57 — 51 — 2 — 26 — 42 — 81 — 30 — 63 —
33 — 31 — 77 — 40 — 48 — 34 — 76 — 68 —
28 — 54 — 66 — 55 — 29 — 88 — 52 — 3 —
21 — 53 — 79 — 14 — 59 — 50 — 36 — 80 —
9 — 86 — 13 — 19 — 85.

---

14 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

Inoltre — e in questo Pordic aveva mal giudicato il padrone — gli piaceva per la sua nessuna cupidigia e per il suo apatico disinteresse d'ogni cosa.

Malgrado l'abbrutimento graduale della sua intelligenza, causato dalle continue ubbriacature, Maurizio di Breux, nelle sue ore di lucidità e di calma, comprendeva ogni giorno più il valore di quella perla nascosta nel grossolano involucro dei suoi cenci.

Ma il perseverante lavoro di Giovanni Pordic per staccarlo da lei e buttarlo fra le braccia di un'altra donna, produceva lentamente il suo effetto, come le macchine perforatrici che attaccano una montagna di granito a piccoli colpi, e finiscono col bucarvi una galleria lunga parecchi chilometri.

— Arrivate da San Michele? — domandò Giovanni Pordic, vedendo il padrone sedergli vicino colla pelle rossa e gli occhi imbambolati.

— Sì! — rispose Maurizio colla lingua un po' grossa.

— E avete pagato da bere?

— Sì... a una mezza dozzina di poveri diavoli che non avevano un soldo. Ora russano come organi, e forse sognano di essere ricchi.

Una gioia bestiale animava la sua fisonomia.

— Dunque vi divertite molto ad abbrutire gli altri?

Di Breux alzò le spalle.

— Bisogna pure passare il tempo!

— Lo so... ma io conosco più piacevoli distrazioni.

— Quali?

— Ci fu un tempo in cui vi piacevano le belle ragazze.

Il padrone si mise a ridere di un riso da ebete.

— Le belle ragazze! Forse che ne conosci qualcuna, tu?

— Ne conosco diverse.

— Non so perchè, ma, da un pezzo a questa parte, bisogna affaticarsi troppo. Una volta erano meno feroci.

— Ma se voi voleste!... — disse Pordic con una smorfia, che era di una eloquenza ciceroniana.

— E poi c'è Maria! — concluse Di Breux.

Giovanni Pordic si appoggiò alla sua vanga, sorridendo.

— Maria è bella... ma c'è di meglio. E poi, Maria non starà lungo tempo in casa vostra.

— Eh! via!

— State tranquillo, che non ci resterà a lungo.

Maurizio Di Breux, dopo essere rimasto un momento perplesso, rispose:

— Mio caro Pordic, tu non sai quello che ti dici. Dove vuoi che vada?

— Perdinci! — A Parigi, come tutte le altre.

Di Breux si alzò di soprassalto e fece due passi verso il giardiniere quantunque durasse difficoltà a conservare il suo equilibrio.

— Come lo sai? — urlò.

— Lo so... e questo basta.

— Tu mentisci!

Pordic fece un gesto come di profonda commiserazione.

— Mettetevi a sedere! — disse. — Non vedete che mi schiacciate tutti i fiori? Come si fa a ridursi in uno stato simile?

Maurizio di Breux obbedì macchinalmente.

Il giardiniere aveva smesso di lavorare e andò a collocarsi dinanzi al padrone.

— Dunque sareste dolente se Maria se ne andasse? — domandò.

— Francamente, sì.

— Perchè dunque non ne prendete un'altra più bella, più giovane, e di carattere più docile?

— E chi è?

Voi la conoscete bene.

— Pierina?

— Appunto. Vi assicuro che è stufa della vita da cane che conduce a casa sua.

E vedendo che Di Breux lo ascoltava con attenzione, il furfante riprese:

— Voi non avreste che a dire una parola.

— Ne sei certo?

— Come sono certo d'essere qui a parlarvi in questo momento.

L'ubbriacone fece segno di non voler proseguire quella discussione:

— Lasciatemi stare! — disse.

— Come volete! — rispose Giovanni Pordic rimettendosi al lavoro!

Un momento dopo, Maurizio di Breux, disteso sopra un banco del suo giardino, russava come quei poveri diavoli a cui aveva voluto procurare la felicità dei sogni.

Ma in quel sonno, e durante le notti seguenti, Maurizio Di Breux sognò spesso di Pierina e della sua fiorente bellezza di quindici anni — di Pierina a cui, secondo l'espressione di Pordic, non aveva che a dire una parola.

Il seme del giardiniere si abbarbicava rapidamente nel cattivo terreno in cui l'aveva gittato!

IX.

Il seduttore.

Novembre!

La campagna aveva bruscamente mutato aspetto. Il vento aspro e freddo aveva disseccato la campagna e sfrondato tutti gli alberi.

Il signor Di Tremel e Paolo Rolland erano tornati da un pezzo a Parigi.

Il pittore, invaso un'altra volta dalla febbre delle lotte per la sua arte era tornato a installarsi nel suo magnifico studio della via Prony, preso un'altra volta nelle mille reti della vita mondana, e distratto, dalle seduzioni di un legame amoroso, dalle sue fuggevoli memorie di Ploumanch.

L'avvocato Di Tremel era tornato a Parigi più per abitudine che per altro, poichè era sempre nauseato dalle fittizie agitazioni della grande città, e più che mai innamorato alla sua solitudine che nessun rimorso turbava.

Al castello di Efflaun le cose andavano il meno male.

Vi regnava quella bonaccia che i marinari temono perchè precorre le tempeste.

Maurizio Di Breux pareva tornato al suo senno, e Maria Lebrec non era contenta.

Ella accudiva con coraggio alle sue faccende, silenziosa, svelta, mettendo le cose a posto, lustrando i mobili, accomodando le biancherie, non lasciando dietro di sè nè un grano di polvere nè una tela di ragno.

Da una settimana, Maurizio non si era ubbriacato mai, caso memorabile che non si era avverato da molti anni.

La mattina, seguito dai cani e col fucile al braccio, se ne andava verso San Michele a traverso i campi, e tornava a far colazione a casa.

E la sera se ne andava sulla riva del mare a vedere i pescatori che preparavano le reti per la notte.

Inoltre non parlava quasi più a Maria Lebrec lasciandola in pace, e non occupandosi di lei più che delle altre donne della casa.

La povera fanciulla respirava.

Vero è che le continue gite del padrone a casa sua non lasciavano di inquietarla un poco.

Ella pensava a Pierina che si formava con incredibile rapidità, sviluppando si può dire di giorno in giorno.

Ma poi si persuadeva che a casa c'era pure la madre per vegliare sopra di lei.

E più che altro era tranquillata dal fatto che il padrone non parlava mai di Pierina.

Ella sapeva bene che gli era difficilissimo nascondere i suoi sentimenti che, in generale, non si peritava a dire con una brutale violenza. Come mai dunque avrebbe appreso tanto presto a fingere e a contenersi?

Anche Giovanni Pordic le dava pensiero colla sua fisonomia ironica e certe arie misteriose. Ma in fondo vi era assuefatta, e non ci badava.

La povera fanciulla, dunque, gustava l'oblio di chi era lasciata come una vera fortuna e una liberazione.

Al forno di Anna Lebrec nulla era mutato.

E Maria lo sapeva, e finiva coll'esserne contenta.

La sventurata si limitava a chiedere alla provvidenza che quella pace del momento durasse.

Ella non sperava nulla per l'avvenire.

Le sue ambizioni non andavano al di là dei lavori ai quali era condannata, della esistenza uniforme e monotona che accettava senza lagnarsi.

(*Continua*)

Filo aereo e accumulatori?

La Commissione nominata dal sindaco con incarico di esaminare se, allo stato delle cose, dovesse consigliarsi il filo aereo per tutte le linee tramviarie di Roma, oppure la conservazione del sistema ad accumulatori per alcune linee, riparando agli inconvenienti che presenta il sistema stesso, ha espresso il parere che debba ancora sperimentarsi il sistema misto.

Vedremo stasera che cosa pensa, in proposito, il Consiglio comunale.

Il primo maggio.

I partiti popolari festeggieranno il primo maggio: la mattina con conferenze in vari rioni della città, e nel pomeriggio con divertimenti campestri alla Rocca del Drago fuori di porta Cavalleggeri.

Tanto le conferenze, quanto le feste campestri avranno carattere assolutamente privato.

I funerali di Pia Marchi-Maggi.

Solenni sono riusciti oggi i funerali della compianta signora Pia Marchi-Maggi.

Stamane la salma, racchiusa in una bella cassa di noce a forma di sarcofago, fu esposta nella camera, e un corteo di artisti, di amici e di ammiratori recavasi a deporvi sopra un fiore.

Frattanto giungevano innumerevoli, splendide corone da ogni parte d'Italia.

Notate quelle di Ermete Novelli, di Adelaide Ristori, di Gemma Bellincioni, di Ferruccio Benini, di Giuseppe Pietriboni, di Clara della Guardia, di Italia Vitaliani, di Virginia Reiter, di Enrico Gallina, di Talli, Calabresi, Zoppetti, di Irma Grammatica, ecc. e di tutti i componenti le rispettive Compagnie, nonchè di famiglie amiche della povera artista, e di moltissime Società artistiche.

Telegrafarono condoglianze tutti i direttori dei teatri italiani e i direttori dei giornali artistici.

Gli artisti in massa della Compagnia Andrea Maggi-Della Guardia, che trovavansi a Napoli, sono venuti appositamente a Roma, per assistere ai funerali.

Alle 15,15, la cassa fu portata a braccia sul carro di seconda classe, dal maggiore cav. Bozzo, del 10. reggimento cavalleria, cognato di Andrea Maggi, e dal personale dei teatri Costanzi e Nazionale.

I cordoni erano tenuti: a destra, da Virginia Marini, dall'on. duca Leopoldo Torlonia, da Manca e da Re-Riccardi; a sinistra, dal prof. Raffaello Giovagnoli, rappresentante il ministero della pubblica istruzione, da E. Boutet e dalle signore Sichel e Benini-Sambo.

Le corone riempivano il carro, un altro carro a piramide e parecchie carrozze. Precedevano i frati cappuccini, il clero della parrocchia col vice-parroco; seguivano Andrea Maggi, il figlio, il maggiore Bozzo, l'on. Manna, sottosegretario di Stato alla P. I., e un lungo stuolo di artisti, autori drammatici, critici d'arte, amici e ammiratori della attrice compianta.

Dopo l'assoluzione alla salma nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro, il corteo si avviò a Campo Verano.

All'Esedra hanno salutato la salma il professor Giovagnoli e il comm. Costetti.

Pei figliuoli derelitti dei condannati.

Come ieri dicemmo, a tarda ora del pomeriggio, si riunì, a palazzo Valentini, il Comitato promotore dell'opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati.

L'istituto, com'è noto, si propone di assistere i minorenni che abbiano uno, od entrambi i genitori condannati in espiazione di pena e che, essendo privi di parenti tenuti alla prestazione degli alimenti, versino in uno stato di assoluto abbandono e di povertà.

Fra le diverse manifestazioni della beneficenza umana dirette a sanare questa o quella piaga sociale, la carità che s'invoca a prò dei figliuoli derelitti dei condannati è specialmente meritoria, perchè rivolta a sollievo d'una classe meno accetta è specialmente utile perchè gravissimo è il male cui si vuol porre rimedio.

Compreso da questi sentimenti il Comitato ha già fatto appello — ed oggi lo rinnova — alle classi agiate ed a quelle operaie perchè vengano in suo aiuto, ricordando alle prime che le gioie concesse alla loro esistenza saranno più dolci se rallegrate dal pensiero d'aver soccorso i diseredati, e alle seconde che i fanciulli dei quali si prende cura, sono poveri reietti senza loro colpa.

Ora il Comitato romano si è rivolto a tutti i Comuni della provincia perchè vogliano concorrere alla filantropica istituzione facendosi soci con 10 lire annue. Di questi, 43 hanno già aderito, 8 hanno risposto negativamente; degli altri si attende la risposta.

Il Comitato si propone ora di formare un Comitato di signore e di coordinare l'opera propria in modo che possa bastare a sè stesso per la provincia romana.

Ricordiamo a questo punto, che il Comitato provinciale romano è composto nel modo seguente:

S. E. il principe don Felice Borghese, presidente — Comm. Luigi Lucchini, consigliere di Cassazione, vice-presidente — Cav. avv. Guglielmo Brenna, segretario generale — Cav. uff. Alessandro Doria, economo — Conte Paolo di Campello, comm. avv. Carlo Palomba, cav. avv. Nicola Coboevich, cav. avv. Giovanni Randanini, comm. ing. Vittorio Cantoni, barone Giorgio Levi, comm. Gabriele Pincherle, consigliere di Stato, prof. Scipio Sighele, cav. uff. Leopoldo Ostermann, presidente del Tribunale, avv. Annibale Gabrielli, cav. uff. avv. Scipione Lupacchioli, cav. dott. Pietro Balestra, comm. avv. Camillo Giuliani, cav. avv. Carlo Alberto Rossi, consiglieri.

La riunione di ieri sera fu presieduta dal comm. Carlo Palomba: del comitato erano presenti l'on. Lucchini, il consigliere di Stato Pincherle, il dott. Balestra, il barone Giorgio Levi ed il cav. Doria.

Alla riunione erano invitati i rappresentanti dei giornali cittadini. Ad essi il presidente rivolse caldo appello di volere col Comitato contribuire all'opera umanitaria della quale spiegò gli scopi.

Quindi il cav. Doria riferì sull'opera della pia istituzione e presentò il bilancio dell'entrata e delle spese. Da questo risulta che i fanciulli ricoverati a tutt'oggi gratuitamente in vari istituti sono 55, quelli a pagamento 31, in tutto 86, pei quali il Comitato spende annue lire 4152. Il fondo raccolto sinora ammonta a lire 45,911,55, e presenta una rimanenza di cassa di L. 42,458,53.

Riferì poi l'avv. Brenna, segretario del Comitato, sui favorevoli risultati delle pratiche fatte presso i Comuni della provincia per ottenere contributi.

Dalla relazione si apprese pure che i comitati provinciali finora costituiti sono quarantatrè.

E, concludendo, rammentiamo che per esser socio della Pia Opera basta obbligarsi a versare per tre anni la meschina somma di cinque lire all'anno.

Con poco si può far molto bene!

Caccia.

Dal nostro collaboratore cinegetico:

Pochissime quaglie, in questa settimana, soltanto giovedì e venerdì qualcheduna. Anche da Napoli non viene nulla, e il mercato è molto scarso.

La nostra Cassazione in data del 26 corrente fissò la massima che l'articolo 428 del Codice penale è stato posto a tutela della proprietà e per la limitazione dell'esercizio della caccia, abrogando tutte le leggi antiche in materia. Determinò indiscutibile nel proprietario il diritto d'impedire la caccia sul suo fondo, mediante semplici tabelle agli accessi e pubblicazioni del divieto nel bollettino ufficiale degli annunzi della Provincia, giusta la legge 30 giugno 1876. Il relatore è stato il consigliere Ponticaccia.

Tassa di famiglia. — Il sindaco rende noto che l'elenco suppletivo dei contribuenti della tassa di famiglia per gli anni 1898-99, che non furono compresi nell'elenco principale definitivo approvato dal Consiglio, trovasi depositato nell'Ufficio comunale posto in via del Campidoglio n. 7, piano terreno, e vi rimarrà esposto per un mese, in tutti i giorni, dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 10 antimeridiane all'una pomeridiana.

Corsi gratuiti di stenografia. — La Società Stenografica centrale italiana aprirà col 7 maggio due nuovi corsi serali di stenografia Gabelsberger-Noe: uno libero a tutti e uno speciale pei giornalisti di Roma.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale, via Modena 18 piano primo tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 20 alle 21.

Società generale dei negozianti. — L'assemblea generale ordinaria è convocata per sabato 5 maggio p. v. alle ore 21 precise, nella sede sociale in via della Ripresa dei Barberi, 16 p. p.

Società ginnastica « Roma ». — Si prevengono i soci che presso la segreteria si trovano i biglietti per l'entrata alla festa del 13 venturo maggio e per concorrere alla estrazione del premio, che avrà luogo durante la suddetta festa.

Schiacciato da un treno. — La scorsa notte, alla stazione di Pisa, il signor Luigi Flamma, negoziante di vini e domiciliato a Roma in via Urbana num. 115, trovavasi ad attendere il treno che doveva condurlo a Livorno. D'un tratto venne investito da un treno in arrivo e orribilmente sfracellato! Ieri mattina spirò. Era vedovo e senza figli.

Baruffe. — Ieri sera, sull'imbrunire, il vaccaio Giuseppe Calandrelli ventisettenne, fuori di porta San Giovanni conduceva dei cavalli ad un abbeveratoio. Al passaggio di alcuni ciclisti quei quadrupedi s'imbizzarrirono.

Il Calandrelli prese allora a minacciarli con la frusta. Intervennero subito due carrettieri i quali, dopo parole ingiuriose, gli somministrarono un'abbondante scarica di pugni e calci.

Il vaccaio fu condotto, con gravi contusioni, allo ospedale di Sant'Antonio.

LE FESTE DI NAPOLI.

(Nostri telegr. particolari)

Il ricevimento al municipio.

Napoli, 30, ore 9,20 (*F. Russo*). — Ieri sera alle 21, ha avuto luogo al municipio nello splendito palazzo di San Giacomo, l'annunziato ricevimento in onore dei congressisti.

La sala del Consiglio era riccamente adorna di arazzi, di specchi e di fiori; alle 20,30, essa presentava già un aspetto veramente sontuoso, indimenticabile, per concorso di eleganza e di bellezza.

Erano presenti tutte le patronesse della Lega contro la tubercolosi con a capo la duchessa Ravaschieri, tutti i congressisti con le loro signore, molti deputati e senatori, tutte le autorità civili e militari, con il prefetto Cavasola e i comandanti le brigate, la ufficialità di terra e della squadra, gli alti funzionari della magistratura, e delle amministrazioni provinciali, i direttori della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, i professori all'Ateneo, ecc....

Ricevette gli invitati, oltre al sindaco, commendator Summonte, una speciale Commissione composta dei consiglieri: Fusco, Puoti, Contreras, Castelmola, Cimmino, Mormone, Fortezza, Leoni, Visocchi, Ramo, Wanderling, Falcone, Masucci, Fasano, Maffettone e de Luca Gennaro.

Nel salone eseguirono uno scelto programma vocale e strumentale la signora Karola, che cantò l'aria *Vissi d'arte e d'amor* della *Tosca* e la *nenia* del *Mefistofele*, e gli artisti Palumbo, Fermi, Mazzone, diretti dal maestro Perosio.

Alle 11, entrò nella sala il ministro on. Baccelli, accolto da una grande ovazione.

La bella festa, data con spirito genialmente signorile, si protrasse fino a tarda ora.

La gita d'oggi a Pompei.

Napoli, 30, ore 12,25 (*F. Russo*). — Stamane, con treni speciali, 950 congressisti si sono recati a Pompei, dove il Comitato offre loro un *lunch* sotto padiglioni appositamente eretti, come vi telegrafai ieri, nei *ludes gladiatorium*.

La rivista di Napoli.

Napoli, 30 ore 13,45. (*F. Russo*). — L'annunciata rivista militare al Campo di Marte avrà luogo il 10 maggio prossimo, giovedì.

Corso di equipaggi — Gare di Lawn-tennis.

Napoli, 30, ore 14,20. (*F. Russo*). — Al corso di gala per equipaggi in via Caracciolo potranno intervenire nel recinto riservato tutti quei signori, che abbiano carrozza di rimessa a mese, ma non avranno diritto che alla gala di nastri.

La gara di *Lawn tennis* avranno principio il 15 maggio improrogabilmente.

I ricevimenti a Corte.

Napoli, 30, ore 14,50. (*F. Russo*). — S. M. il Re ricevette in udienza privata parecchi gentiluomini della città, fra cui il Duca di Caianello, il comm. Nicola Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, e il barone Nicola Nisco, esprimendo loro tutta la sua ammirazione per la dimostrazione avuta.

INFORMAZIONI

La partenza del Re da Napoli.

F. Russo ci telegrafa da Napoli, 30, ore 14,30.

Oggi, alle 13,35, con treno speciale, è partito alla volta di Roma S. M. il Re, accompagnato del generale Ponzio-Vaglia e dalle Case civile e militare.

Le LL. AA. RR. i Principi di Napoli e Tommaso, con le rispettive Case militari, ossequiarono il Sovrano alla stazione, dove erano pure il ministro Baccelli e il senatore Terranova, con i quali S. M. s'intrattenne brevemente a parlare.

Non erano presenti il Prefetto e il Sindaco essendosi la partenza effettuata in istrettissimo incognito.

Il ritorno di S. M. il Re.

S. M. il Re ha fatto ritorno da Napoli, in forma privatissima, alle 18,30, accompagnato dalle sue Case civile e militare.

Nulla è ancora stabilito circa il ritorno del Sovrano a Napoli per la inaugurazione della Esposizione d'igiene.

Il principe Ferdinando di Bulgaria.

F. Russo ci telegrafa da Napoli, 30, ore 11,40:

Si assicura che il principe Ferdinando di Bulgaria sia venuto nella nostra città per trattare con S. M. il Re del riconoscimento a regno dell'attuale principato.

L'on. ministro degli esteri Visconti-Venosta avrebbe avuto il noto colloquio con S. M. il Re anche a questo proposito.

Senato del Regno.

Aperta la seduta, si dà lettura del regio decreto con cui il tenente generale conte Coriolano di San Martino è nominato senatore.

Il presidente comunica le dimissioni del senatore Lampertico da membro della Commissione di vigilanza sulla circolazione bancaria e sugli Istituti di emissione.

Comunica pure un progetto di legge presentato dal senatore Vacchelli. A tenore del nuovo regolamento sarà stampato e distribuito agli uffici.

L'on. Pelloux, presidente del Consiglio, partecipa al Senato la nomina a ministro della guerra del tenente generale conte Coriolano Ponza di San Martino e del maggior generale Bonaventura Zanelli a sottosegretario di Stato.

Il presidente commemora il senatore Antonio Mangilli.

L'on. Pelloux si associa a nome del Governo al compianto per la perdita dolorosa. Quindi si affretta a dare al senatore Pasolini le maggiori informazioni chieste alle autorità locali di Bologna sul caso da lui segnalato in una precedente seduta.

Queste informazioni sono pienamente rassicuranti ed attestano che il servizio medico militare procede colla maggiore soddisfazione e regolarità. Spera che il senatore Pasolini si dichiarerà soddisfatto.

Pasolini ringrazia il presidente del Consiglio e si riserva di fare qualche indagine, nella speranza che essa confermerà pienamente le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Di Prampero dà lettura come relatore della relazione con cui la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori propone all'unanimità la convalidazione dei titoli del conte Ponza di San Martino.

Il presidente osserva che a tenore del nuovo regolamento del Senato la votazione per la convalidazione della nomina a senatore del conte Ponza di San Martino deve aver luogo a scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale, ed ecco il risultato della votazione: Votanti 72 — Favorevoli 69 — Contrari 3.

Il Senato approva la convalidazione.

S'incomincia la discussione del progetto di legge: Modificazioni ed aggiunte alla legge 10 agosto 1881 sulle derivazioni di acque pubbliche.

Alla discussione prendono parte i senatori Ferraris e Carle.

Alle 6 la seduta continua.

Domani il Senato discuterà le disposizioni contro i matrimoni illegali.

Il ministro d'Italia all'Aja.

Telegrafano dall'Aja che la Regina d'Olanda ha accordato il suo gradimento per la nomina del barone Galvagna, in qualità di ministro d'Italia presso quella Corte, in sostituzione del defunto conte Zannini.

Ministri in viaggio.

L'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione, farà ritorno in Roma domani sera.

— Stamane col treno delle 9,47 è giunto dall'alta Italia l'on. Carmine, ministro delle finanze.

— L'on. ministro Di San Giuliano si recherà da Verona a Venezia, Milano e Genova per esaminarvi di presenza le varie questioni riguardanti il servizio postale e telegrafico che interessano quelle città.

— Stamane col treno delle 11,14 ha fatto ritorno in Roma, da Spoleto, l'on. ministro Bonasi.

Con lo stesso treno sono tornati il sottosegretario di Stato on. Manna, l'on. Gianturco, il senatore Finali.

L'ammiraglio Canevaro.

E' giunto a Roma l'ammiraglio senatore Canevaro.

Arrivi e partenze.

Ieri sera il presidente del Consiglio di Stato, senatore Saredo, è partito per Firenze.

Per la riforma del Codice di procedura penale.

Sotto la presidenza dell'on. Finocchiaro-Aprile si è oggi nuovamente adunata la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale e si è occupata dell'appello.

La rivista navale.

E' stato detto e ripetuto che, in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene avrebbe avuto luogo a Napoli una grande rivista navale.

A questo scopo si sarebbe recata in quelle acque la squadra inglese.

Noi possiamo assicurare che le due notizie sono destituite di fondamento.

Pel personale di P. S.

Stamane alle 10 si è riunita al ministero dell'interno, sotto la presidenza dell'on. Bertolini, la Commissione pel personale di pubblica sicurezza.

L'elenco delle pensioni.

Accennammo ieri sera che il ministro del tesoro, mantenendo una promessa da lui fatta alla Camera, aveva presentato l'elenco di tutte le pensioni che lo Stato paga o in conseguenza di leggi speciali, come quelle dei Mille, dei veterani e altre, o per mantenere impegni legalmente contratti dai cessati Governi.

L'elenco presentato dal ministro del tesoro è un diligentissimo documento che fa grande onore all'amministrazione che ha potuto compilarlo. Ma non crediamo che quell'elenco possa essere destinato alla pubblicità: sia perchè formerebbe un enorme volume, sia perchè non appariscono chiarissime la necessità e la ragione di pubblico interesse di far sapere il nome d'un cittadino che riscuote, per esempio, un assegno di 235 lire all'anno annesso alla croce di Santo Stefano che si conferiva dal granduca di Toscana, o d'un altro che ha una pensione di 330 lire per *motu proprio* del duca di Parma.

Il Governo ha lealmente adempiuta la promessa che aveva fatta alla Camera, e merita lode. Ma i cercatori di scandali, seppure vorranno perdere una settimana a sfogliare l'elenco, rimarranno ancora una volta delusi.

E questo, per il bene del paese, è ciò che preme e che bisogna far risaltare.

Casse di previdenza ferroviarie.

Sotto la presidenza dell'on. Chiapusso ha tenuto oggi due sedute al ministero dei lavori pubblici la sotto-Commissione per le casse di previdenza ferroviarie.

Il comandante delle truppe in Eritrea.

Al ministero della guerra si dichiara insussistente la notizia che il colonnello Trombi, comandante le truppe dell'Eritrea, rimpatrì definitivamente.

Il colonnello Trombi viene in Italia in licenza e riassumerà il suo comando al termine di essa. — Così la *Corrispondenza politica*.

Consiglio superiore dell'istruzione.

Oggi, presieduto dal senatore Villari, ha inaugurato la sua sessione di primavera questo Consiglio, ed ha proceduto allo spoglio delle votazioni delle varie facoltà per la nomina dei nuovi consiglieri. Per la facoltà di lettere è riuscito il prof. Francesco D'Ovidio dell'Università di Napoli; per quella di matematica, in sostituzione dell'on. Dini, il senatore Cremona.

Pei lavori del Foro Romano.

Dicesi che Sua Maestà il Re abbia fatto sapere all'on. Baccelli che intende mettere lire 100,000 a sua disposizione, come contributo per gli scavi del Foro Romano.

Lavori del Sempione.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, si recherà, il giorno 9 maggio, a visitare i lavori del Sempione.

Appalti di opere pubbliche.

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato l'appalto dei lavori di sistemazione con rialzo e rinfianco dell'argine sinistro di Reno, dalla Rotta Zenavecchia alla rampa dei Cortili nei comuni di Molinella e Argenta nelle provincie di Bologna e Ferrara per la somma di lire 60,000.

Ministero degli affari esteri.

L'ufficio coloniale presso il ministero degli affari esteri è stato costituito in sezione autonoma.

Chiamata alle armi.

Col giorno 30 agosto sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di quindici giorni i militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865 e 1867 ascritti alla milizia territoriale di fanteria, ed appartenenti al distretto di Gaeta; i militari di prima categoria nati negli anni 1864 e 1865, ascritti alla milizia territoriale di fanteria, ed appartenenti ai distretti di Caserta e Napoli; i militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia territoriale di artiglieria di fortezza ed appartenenti ai distretti di Benevento e Gaeta.

Pei sottufficiali e caporali maggiori, compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà anticipata di cinque giorni.

Sono pure chiamati i militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia territoriale del genio ed appartenenti ai distretti di Benevento, Caserta, Gaeta e Napoli.

Col giorno 4 settembre, e per un periodo di dieci giorni, sono chiamati altresì i militari di prima categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 e ascritti alla milizia territoriale di fanteria, precettati per le compagnie costiere, ed appartenenti ai distretti di Gaeta, Napoli, Nola.

Però allo scopo di evitare che i servizi speciali che prestano presso i corpi i vivandieri e gli altri operai borghesi, abbiano a subire interruzioni che ridonderebbero a scapito del servizio generale dell'esercito, il ministero della guerra determina che tutti i militari in congedo illimitato i quali si trovano, in seguito a regolare contratto, a prestare servizio, quali vivandieri o quali operai borghesi, presso i corpi del R. esercito, siano dispensati dal rispondere alle chiamate alle armi indette per istruzione o per altro motivo in tempo di pace.

Sono compresi in tale dispensa i militari in congedo illimitato che prestano qualsiasi servizio di carattere permanente presso i forti di sbarramento.

Concorsi.

E' aperto un concorso per titoli per la nomina di quaranta sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono avere ottenuta la nomina di sottotenente medico di complemento, e non avere oltrepassato, al 15 agosto prossimo, l'età di trent'anni. Il termine utile per l'invio delle domande scade col 20 luglio.

Il nuovo regolamento per gli arsenali.

Presso il Consiglio superiore di marina è continuato l'esame del nuovo regolamento per l'ordinamento degli arsenali.

Una bilancella affondata.

La bilancella *La piccola Michelina* del compartimento di Napoli è affondata. L'equipaggio è salvo.

Notizie della Marina.

Con la data del 5 maggio p. v. la R. nave *Sesia* passerà in armamento ridotto a Napoli.

Detta nave, appena pronta, partirà per Spezia, ove giunta, ritornerà subito nella posizione di disponibilità.

Movimento del regio Naviglio.

La nave scuola mozzi *Chioggia* è partita da Palermo.

La regia nave *Sesia* è giunta a Suda e proseguirà per Costantinopoli. — All'arrivo della *Sesia* a Costantinopoli, rimpatria la regia nave *Mestre*.

Il *Garigliano* è giunto a Pozzuoli.

FRA LE RIVISTE

I fascicoli 671 e 672 della « Grande Encyclopédie », contengono:

« Purgatoire » di E. H. Vollet — « Le monografie del dipartimento Puy-de-Dome » di E. D. Grant e Ph. Glangeaud. — « Pyrenees » di Ch. Velain (geografia fisica e geologia) W. Russel (flora), Trouessart (fauna) — « Basses-Pyrenées, Hautes-Pyrenées, Pyrenées-Orientales » di Onesime Reclus, E. D. Grant et Glangeaud.

L'ultimo numero (9) della « Lega Navale » contiene, oltre a varie belle incisioni: La follia del cammino, « G. Fazio »: Una legge contro la carestia del carbone da guerra. « L'Ingegnere »: Delizie marinare. « Federico di Palma »: La ritirata del battaglione costiero, « F. Moderni »: Un opuscolo e una tendenza. « La Lega navale »: Per la Santa Campagna. « id. id. »: Origine e scopi della Lega Navale, « C. Manfroni »: Centinaia di milioni da guadagnare. « Cap. Terreni mare ».

PANTALEONI E I SOCIALISTI.

Bandiera operaia del Sempione.

(Nostro telegr. part.)

Ginevra, 30, ore 15,10 — Invitato dal locale Circolo socialista, il Pantaleoni parlerà sull'attuale momento politico italiano.

— Il 13 maggio, con l'intervento delle autorità, si inaugurerà a Riga la bandiera della Società italiana degli operai del Sempione.

Il Primo Maggio a Parigi.

Parigi, 30, ore 16,10. — Il Comitato generale socialista ha deciso di non organizzare per domani alcuna manifestazione generale, nè pubblica.

La morte di Saurma de Jeltsch.

Berlino, 30. — L'ex-ambasciatore tedesco a Roma, barone Saurma de Jeltsch è morto a Branchitschdorf, nella Slesia.

L'INCHIESTA SUL DISASTRO

voluta dai ministri.

Parigi, 30, ore 16,20. — Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi del disastro di ieri.

Il presidente del Consiglio ha ordinato che l'inchiesta si faccia, non essendo l'impresa del ponticello ancora accettata dall'amministrazione dell'Esposizione.

Verranno distribuiti soccorsi alle vittime, se necessari.

Il ministro del commercio, Millerand, ricordò i provvedimenti presi onde garantire la sicurezza dell'Esposizione. Le Commissioni verificarono la solidità di ogni edificio e tutto quanto riguarda la sicurezza e la circolazione.

Un incendio smentito.

Parigi, 30. — Oggi si fece correre la voce di un incendio al villaggio svizzero. La notizia è insussistente. L'autore della diceria è ricercato.

Per le Casse nazionali di previdenza.

Carrara, 30. — Nel teatro Massimo, il comm. Magaldi, del ministero di agricoltura e commercio, invitato dal patronato che istituì a Carrara la prima succursale della Cassa nazionale, e presentato dall'on. Binelli, ha parlato nel pomeriggio di ieri della previdenza, dimostrando l'utilità della Cassa.

Erano presenti le autorità e numerosi operai, che applaudirono calorosamente l'oratore.

RICORDI A CAVALLOTTI.

Venezia, 30, ore 10,10 (*Fass.*) — Presenti alcune Società di reduci, veterani, garibaldini, operai e studenti, si è inaugurata nel pomeriggio di ieri una lapide a Cavallotti.

Sassari, 30, ore 9 (*Cap.*) — Allo *square* di piazza Castello si è inaugurato il monumento a Cavallotti.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 30 aprile, ore 3 pom.

Cambi: Francia 106,65 — Londra 26,69.

Qui affari scarsi. Rendita per fine 101,17 — Istituto Fondiario 192 — Marcia 1136 — Condotte 272 — Gaz 804 — Omnibus 377 — Molini 101 — Commerciali 728 — Credito italiano 615 — Immobiliari 193 — Risanamento 20 — Zuccheri Valsacco 255 — Metallurgica 226 — Forni 130 — Carburo 598 — Montecatini 326 — Banco Roma 170 — Generali 102 — Prodotti chimici 122.

Dalle altre piazze

Banca Italia 881 — Meridionali 744 — Mediterranee 542 — Venete 83.

Borsino. (ore 6 1/2 pom.) — Parigi chiude: Italiano 95,60; Francese perpetuo 100,17; Spagnuolo 72,95; Meridionali 699.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, primo maggio, a lire 106,06.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia,,

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile.*

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

11ª decade — Dall'11 al 20 Aprile 1900

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1900

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

Rete Principale

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei klom. esercitat.
PRODOTTI DELLA DECADE							
1900	1,458,887 06	73,857 32	333,586 22	1,557,888 09	16,206 15	3,446,424 84	
1899	1,235,813 25	67,410 21	321,864 80	1,518,019 43	13,740 82	3,156,848 51	4,307.00
Differenze nel 1900	+ 223,073 81	+ 6 447 11	+ 17,721 42	+ 39,868 66	+ 2,465 33	+ 289576 83	
Prodotti dal 1. Gennaio							
1900	11,094,017 37	566,944 39	3,744,752 25	16423140 73	138,935 98	31956790 72	
1899	11,880,191 54	561,859 89	3,761 873 26	15399003 00	143,740 17	30871067 86	1,307.00
Differenze nel 1900	+ 75, 825 83	+ 5,064 50	— 17,121 01	1025137 73	— 4,804 19	1,085,122 86	

Rete Complementare

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei klom. esercitat.
PRODOTTI DELLA DECADE							
1900	97,062 31	1.482 49	30,632 09	137,280 26	1,256 95	267,714 10	
1899	68,930 15	1,343 50	23,615 33	128,520 79	2,473 26	221,833 08	1,521.07
Differenze nel 1900	+ 28,132 16	+ 138 50	+ 7,016 56	+ 8,759 47	— 1216 31	+ 12,881 07	
Prodotti dal 1. Gennaio							
1900	734,701 89	15,829 83	255,480 14	1,440,090 17	13,772 54	2,459,974 57	
1899	711,078 72	15,390 39	254,566 28	1,352,038 31	15,045 82	2,348,119 52	1,521.07
Differenze nel 1900	+ 28,623 17	+ 539 44	+ 913 86	+ 88,051 86	— 1,273 28	+ 111875 05	

Prodotti per chilometro delle reti riunite

PRODOTTO	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Differenze nel 1900	
della decade	637	48	580	15	+ 57	03
dal 1 Gennaio	5,904	23	5,698	99	+ 205	31

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla,,

Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Giovedì 3 Maggio 1900 — Num. 118

Roma, 2 Maggio 1900.

L'ULTIMA CARTUCCIA

Comincierà domani dinanzi al Senato la discussione del progetto di legge presentato dall'on. Bonasi per assicurare, fin dove è possibile, l'osservanza, per parte dei cittadini, delle disposizioni della legge civile sul matrimonio. E pensatamente ho scritto: per parte dei cittadini, essendo qui appunto, come ho dimostrato anche negli scorsi giorni, il punto di dissenso fra il progetto dell'on. Bonasi, e quelli dell'onorevole Finocchiaro Aprile e della Commissione senatoria.

L'on. Bonasi vuole infatti che ogni unione matrimoniale con la forma religiosa debba essere preceduta o seguita dall'atto del matrimonio civile, e punisce, con l'ammenda e con pene accessorie, gli sposi che, entro i quaranta giorni dal matrimonio religioso non abbiano anche celebrato il matrimonio civile. Per assicurare l'osservanza di questa nuova disposizione di legge, l'on. Guardasigilli dispone che i ministri del culto, sotto minaccia di non lievi pene pecuniarie, siano obbligati a dar notizia dei matrimonii che sono chiamati a celebrare, quando non abbiano avuto la prova che gli sposi avevano, prima, compiuto il matrimonio civile.

L'on. Finocchiaro Aprile, invece, proponeva col suo progetto di considerare reato l'omissione della celebrazione del matrimonio civile prima di qualunque rito religioso, e puniva anch'esso con l'ammenda gli sposi. Ma tanto l'on. Finocchiaro-Aprile quanto la Commissione del Senato partono dal concetto di considerare punibili i ministri del culto che assistono ad unioni religiose non precedute dall'atto civile; senonchè, mentre l'on. Finocchiaro-Aprile arrivava all'enormità di punire con la detenzione la recidiva del sacerdote quando non la puniva almeno anche nel cittadino, la Commissione si contenta di comminare al ministro del culto la semplice minaccia di pene pecuniarie.

Apparisce a colpo d'occhio che la divergenza è, come ho detto prima, in questo: che la Commissione del Senato fa responsabili i ministri del culto della inosservanza delle leggi civili per parte dei cittadini, mentre l'on. Bonasi limita a questi la responsabilità della disobbedienza, e solamente prescrive ai ministri del culto l'obbligo di partecipare la notizia dei matrimonii che hanno celebrati, affinchè lo Stato possa conoscere e punire le infrazioni della legge.

Accennai pure negli scorsi giorni a tutta una bibliografia oramai formata a sostegno del progetto dell'on. Bonasi. Il prof. Brugi, per esempio, crede che, indipendentemente da ogni considerazione d'indole religiosa, non abbia lo Stato legittima facoltà di vietare il solo matrimonio religioso, e che esso debba solamente negare alle unioni religiose il privilegio e l'efficacia del matrimonio civile, e considerare reato perseguibile in sede penale soltanto il fatto di colui che si valesse del matrimonio religioso a scopo fraudolento di seduzione. Il professore Zanichelli è pure favorevole al progetto dell'on. Bonasi che crede più in armonia ai rapporti giuridici vigenti fra la Chiesa e lo Stato; come il Gabba, il Vicini, il Marchini e altri sono favorevoli al progetto medesimo per la ragione che forse — se non è immodestia rilevarlo — fu sostenuta prima di tutti dal nostro giornale: cioè a dire che non si può far colpa ad un sacerdote di obbedire, nell'esercizio delle sue funzioni spirituali, ai precetti della religione della quale è ministro.

Ignoro se l'entità del male che si vuole, giustamente, toglier di mezzo sia stata esagerata nella relazione del progetto dell'onorevole Finocchiaro-Aprile con l'obiettivo di far parere più urgente la necessità del rimedio. Ma la verità è che dalle risultanze della statistica — la quale non è mai inutile nemmeno pei fatti notorii, come dicono coloro i quali accettano le cifre statistiche se convengono e le rifiutano se dispiacciono — il male non è così grave come si temeva, e va ogni anno sensibilmente scemando.

Ciò non toglie per altro l'obbligo dello Stato di fare ogni sforzo per eliminarlo fin dove è possibile. Non ripeterò le dimostrazioni già fatte parecchie volte: e quindi, riferendomi a quelle dimostrazioni, mi limito ad affermare che, mentre il progetto dell'onorevole Bonasi, pur rispettando interamente il sentimento religioso dei cittadini e gli obblighi sacerdotali dei ministri del culto, provvede efficacemente ai diritti dello Stato e ad assicurare l'osservanza delle sue leggi, quello della Commissione non è se non la esplicazione d'una rodomontata prepotente e settaria che, fra le altre cose, non si potrebbe in alcuna maniera applicare, a meno di capovolgere i più fondamentali principii del nostro diritto pubblico e privato.

Mi auguro per conseguenza che il Senato del Regno faccia, col suo voto, giustizia dei due progetti. Solamente mi permetto esprimere un desiderio: che il Guardasigilli rifiuti il suo assenso, che sembrava inclinato a dare *pro bono pacis*, all'ultimo articolo, evidentemente antigiuridico, del progetto della Commissione, col quale si darebbe effetto retroattivo alla legge, e si darebbe, in una certa guisa indiretta, formale riconoscimento ai matrimonii religiosi, ai quali si facesse seguire, entro quattro mesi dalla pubblicazione della nuova legge, la celebrazione del rito civile, mentre i matrimonii contratti soltanto col rito religioso, per il diritto positivo italiano, sono e debbono seguitare ad essere irriti e nulli, e quindi incapaci di effetti *antea e postea*.

E concludo come l'altro giorno: se si vuole riparare efficacemente a un pericolo sociale, bisogna seguire il metodo proposto dall'on. Bonasi. Altrimenti, col sistema della pretofagia ingiusta e illegittima, si farà, come pel passato, opera inutile.

E questo è quanto.

il mano

Le Camere alla Confederazione del Brasile.

Rio-Janeiro, 1. — Le elezioni fino ad oggi convalidate dal Congresso, della nuova legislatura, sono in numero sufficiente da permettere l'apertura regolare pel 3 maggio, data fissata dalla Costituzione.

La grande maggioranza delle due Camere, composta di repubblicani conservatori, è decisa ad appoggiare il Governo del presidente della Confederazione, dottor Campos Salles.

Germania e Vaticano.

Berlino, 2. — La *Post*, dietro informazioni da fonte autorevole, dichiara infondata la notizia dei giornali, secondo la quale l'impero tedesco avrebbe intenzione di creare una rappresentanza permanente presso la Santa Sede.

La morte d'un pittore in Prussia.

Bonn, 2. — Il pittore Munkacsy è morto ieri in una casa di salute ad Endenich, presso Bonn.

Il Munkacsy era nato in Ungheria nel 1844; esordì al Salon di Parigi nel 1870 col quadro « L'ultimo giorno d'un condannato ». Rimane di lui celebre il quadro « Milton cieco che detta alle figlie il Paradiso perduto ».

Il troppo studio gli fece perdere il senno!

NOTE E MOTIVI

La giornata d'ieri è trascorsa in tutta Italia nella più assoluta tranquillità: della quale cosa c'è grande ragione di compiacersi, perchè è sempre consolante lo spettacolo d'un gran popolo ossequente alle leggi dello Stato, fiducioso nei proprii destini, oramai maturo a comprendere tutta la vuota inanità delle controversie dottrinarie, e ammaestrato dall'esperienza ad essere persuaso che per dovere, per sentimento, e per interesse i governanti si sforzano con ogni mezzo di procurargli la maggior somma possibile di benessere.

Se dunque la giornata d'ieri è trascorsa perfettamente tranquilla, la massima parte di merito spetta a questo popolo nostro così assennato per atavismo e così laborioso per temperamento: ma sarebbe ingiusto negare una parola di lode anche al Governo, il cui contegno, prudente ed energico insieme, ha fatto comprendere a tutti che egli rispetta, come deve, le pubbliche libertà ma non tollera la licenza, nè l'abuso dei diritti individuali, nè gli artificii colpevoli per creare agitazioni che non esistono. E ci sono pochi sordi fra quelli che hanno interesse ad udire.

E si noti: il paese ha avuto da un anno a questa parte ogni giorno le scatole seccate dall'eco di isose polemiche, e dalle parole di coloro i quali hanno cercato in ogni modo di persuaderlo che il Governo aveva violate quelle garanzie, scritte nel patto fondamentale, che è orgoglio della Dinastia aver sempre religiosamente osservate, e che costituiscono la ragione prima della nostra redenzione politica.

Era ragionevole, perciò, temere o credere che tutto questo armeggio avesse potuto fare qualche impressione nella pubblica coscienza, e provocare, come protesta, qualcuna di quelle grandi manifestazioni popolari, tanto più efficaci quanto più legali e pacifiche, le quali sono di monito ai governi di non allontanarsi dalla via della giustizia e della legge.

Ma le polemiche e i mille tentativi immaginati e condotti, conviene pur dirlo, con fine accorgimento, furono inutili dinanzi alla magnifica indifferenza del paese, che non si commuove più di teoriche e di frasi, che s'infischia di Guizot e si strafischia di Ledru-Rollin, e che ai governanti e ai legislatori domanda non libertà politiche di cui è fornito a dovizia, ma ordinamenti economici e tributarii che integrino e secondino le sue coraggiose iniziative e la sua pertinace operosità.

∴

C'è sicuramente, e sarebbe stoltezza negarlo, specie in alcune regioni, un senso di malessere che non può essere trascurato, e di cui sono molteplici le ragioni: alcune nascenti da condizioni generali di fatto delle società moderne, altre da condizioni specialissime al paese nostro, ma tutte aventi scaturigine vera piuttosto nel disagio economico che in un vero e forte dissidio politico.

Gli sforzi per modificare quelle condizioni di fatto, morali e sociali, col proposito di combattere errori e dissipare illusioni, e sopratutto per alleviare il disagio economico delle masse popolari, è per ogni governo un dovere assoluto. E quello attuale ha mostrato di valutarne tutta la gravità, studiando e proponendo parecchie riforme che dovranno distribuire meglio che oggi non sia il carico dei pubblici tributi, e favorire il confortante risveglio economico del paese: riforme — è bene ricordarlo — che sarebbero a quest'ora un fatto compiuto con beneficio dei contribuenti e dell'erario, se per mesi e mesi l'azione del Governo e del Parlamento non fosse stata paralizzata da una minoranza seccatrice, ostinata a procurare al popolo italiano l'inestimabile beneficio di apprendere alcuni pensieri del Carlyle o una teorica di Odilon Barrot.

∴

Al tempo così perduto si potrà riparare: e forse non sarà stata inutile questa battaglia che il Governo e la maggioranza del Parlamento hanno combattuta, se avrà servito a dimostrare il senno mirabile del popolo italiano, che di frasi e di teoriche è stufo, e vuole esser lasciato in pace a lavorare e a produrre. Il Governo farà bene adoperandosi con ogni tenacia a condurre in porto le riforme, che esso considera, e tutti considerano, di vero e grande interesse pubblico: e si può essere certi che a questo dovere il Governo non mancherà; come giova sperare che le proposte riforme e lo svolgersi fecondo dell'economia nazionale, mitigheranno, fin dove si può, le conseguenze del disagio di cui tutti soffriamo.

Intanto però è utile fare una constatazione di fatto. Tutti sanno quale fu l'origine della festa del primo maggio, e che mi piace ricordare con le parole stesse dei più autorizzati rappresentanti del pensiero socialista: « perciò a esprimere in un atto simbolico questa ragione della loro forza, questa sicura attesa di vittoria, essi, i lavoratori, nel primo giorno di maggio depongono gli arnesi, disertano l'officina ed il campo, e si riuniscono per elevare i loro spiriti nella coscienza della missione redentrice a cui la storia li chiama ». E non occorrono parole molte per dimostrare che sarebbe stato davvero un avvenimento politico di suprema importanza il vedere in uno stesso giorno, obbedienti alla stessa parola d'ordine, milioni di uomini smettere il lavoro e incrociare le braccia come un invito al mondo di meditare sulla formidabile solidarietà dei loro propositi. Ma i lavoratori hanno compreso che manca ragionevole motivo alla lotta o all'odio di classe dal momento che tutte le classi soffrono delle stesse pene, e che quelle pene comuni possono essere alleviate dalla concordia, non dal dissidio. E così l'esperienza ha sfatata anche questa utopia: tanto meglio, tanto meglio!

∴

Narro una recente storia: di un debito di lire quattordicimila e centesimi quarantatrè che il Governo francese doveva a un personaggio qualunque in compenso di lavori regolarmente eseguiti, e che non si potevano pagare — essendo esauriti i fondi stanziati in bilancio — senza il concorde suffragio dei legislatori della Repubblica.

Il relativo progetto di legge fu infatti approvato dalla Camera, e stava per esserlo anche dal Senato, quando la burocrazia la cui gloria grandiosa irraggia vivida in tutto il mondo civile, si accorse che il credito di quel personaggio predetto era di soli quattordicimila franchi precisi, e che quei quarantatrè centesimi rappresentavano una colpevole quanto illegittima prodigalità d'un contabile poco austero, e malemerito insieme dell'aritmetica e della finanza dello Stato.

Immediatamente la Camera dei Senatori fu avvertita di quel grave errore; e la commissione non mancò di rettificare la cifra che fu approvata regolarmente.

Ma la legge votata dal Senato non corrispondeva più a quella approvata dalla Camera dei deputati: e per ossequio alle savie regole della costituzione, la legge medesima ha dovuto essere ancora una volta sottoposta al voto della Camera elettiva.

Ora sentite, amici miei. I progetti di legge, come sapete, si distribuiscono stampati ai membri delle due Camere; poi si fa altrettanto delle relazioni che presentano le giunte parlamentari.

In complesso quel nuovo progetto di legge rettificatorio ha importato la spesa di seicento lire ma la burocrazia francese ha fatto risparmiare quarantatrè centesimi e ha salvata la logismografia.

∴

Un cercatore di vecchie cifre ha voluto vedere il progresso delle Esposizioni tenute in Francia. Alla prima, che avvenne sotto il Direttorio, parteciparono 110 espositori; mancano, pare, le cifre di quelle sette che furono radunate all'epoca del primo impero, della ristorazione e della monarchia di luglio. All'Esposizione del 1849 i partecipanti furono 4532; a quella del 1855 furono 24,000; nel 1867 salirono a 52,000; poi a 53,000 nel 1878, a 90,000 nel 1889, e sono oltre 140,000 per quella attuale.

Non si può veramente dire che le Esposizioni siano, come alcuni pretendono, in decadenza.

∴

Tanto per chiudere.

— Dunque hai messo su una fabbrica?

— Già; una fabbrica di letti in ferro vuoto... Però ho trovato un socio che ci mette il ferro...

— Ah! e tu?

— Io ci metto il vuoto.

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

In seguito all'esplosione.

Pretoria, 1. — In seguito all'esplosione di Johannesburg, il Governo ha ordinato che i sudditi inglesi, tranne rare eccezioni, lascino il Transvaal.

Un corpo speciale di polizia è stato organizzato per proteggere gli operai italiani ed ungheresi che lavorano per conto del Governo.

Sono stati rinvenuti 65 cadaveri fra le macerie.

Mozione di simpatia respinta.

Washington, 1. — La mozione di simpatia verso i boeri, respinta dal Senato, ebbe 20 voti favorevoli e 29 contrari.

Volontari portoghesi pei boeri.

Londra, 1. — Il *Daily News* ha da Lisbona che un reggimento di volontari si sta formando ad Oporto per recarsi in soccorso dei boeri.

A Thaba-Nchu.

Londra, 1. — Il *Daily News* ha da Thaba-Nchu, in data 29 aprile: numerosi boeri si trovano molto vicino a Thaba-Nchu.

Un tenente fu ucciso nel combattimento del 28 aprile e il altri due rimasero feriti.

Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Bloemfontein, in data di ieri, nel pomeriggio, che i boeri sabato e domenica hanno dato prova di grande tenacia nell'attacco dato attorno a Thaba-Nchu, ma la posizione tenuta dalla divisione Rundle è fortissima.

Il generale Hamilton al Nord.

Londra, 1. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Bloemfontein in data d'oggi annunziando che il generale Hamilton, lasciando ieri Thaba-Nchu, si diresse verso il Nord ed incontrò ad Hautney numerosi boeri comandati dal generale Botha. Il generale French portò numerosi rinforzi al generale Hamilton, il quale ebbe 30 uomini fuori combattimento.

Il maresciallo Lord Roberts aggiunge che la brigata Maxwell occupò, ieri, senza incontrare resistenza una serie di colline a Vlaksonters e a Schanksraal.

Windsorton occupata dai boeri.

Kimberley, 1. — Un distaccamento di boeri ha occupato Windsorton.

Proteste di studenti!

Oporto, 1. — Gli studenti decisero di protestare energicamente contro il passaggio delle truppe inglesi per Beira.

Mafeking investita dai boeri.

Londra, 2. — Il *Daily Mail* ha da Mafeking: 3000 boeri investono la piazza e distruggono la ferrovia del Sud.

I boeri si concentrano a Wynburg

Boshop, 1. — Quattrocento boeri attaccarono, ieri, gli avamposti inglesi, ma furono respinti.

La maggior parte dei boeri, lasciando il Sud-Est dell'Orange, ritorna a Wynburg.

I democratici degli Stati Uniti.

Chicago, 2. — Brian pronunziò un discorso, affermando la simpatia del partito democratico per i boeri. Soggiunse che i buoni uffici degli Stati Uniti potranno essere offerti a suo tempo, in conformità della recente Convenzione internazionale dell'Aja.

Discorsi di Salisbury e di Brodrick

Londra, 1. — Lord Salisbury ha pronunziato, iersera, un discorso.

Egli disse che l'appoggio delle colonie inglesi alla guerra attuale ha dimostrato al mondo essere un errore il credere che l'impero si componga di troppi paesi per essere unito.

Soggiunse che l'unione dell'impero diverrà insensibilmente completa.

Londra, 2. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, ha pronunziato un discorso.

Egli disse che la guerra, costringendo l'Inghilterra a riorganizzare l'esercito, consoliderà la pace. Soggiunse che nessuna guerra fu condotta in modo da dare maggiore soddisfazione al pubblico inglese: e che l'Inghilterra ne uscirà più forte che mai.

Interrogazione respinta.

Lisbona, 1. — *Camera dei deputati.* — A domanda del Governo, si respinge l'autorizzazione di svolgere un'interrogazione circa la convenzione anglo-portoghese.

I boeri sono persuasi di vincere.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 2, ore 11.30. — Il *Times* dice che i boeri sono persuasissimi di poter prolungare la lotta fin che un avvenimento qualsiasi costringa gl'inglesi a rinunciare all'impresa della loro sottomissione.

Buller dimissionario.

Roberts non accetta le dimissioni.

Londra, 2, ore 15.35. — Il *Central News* scrive che in seguito alla pubblicazione delle critiche del generalissimo Roberts circa la sconfitta di *Spion's Kop*, il generale Buller inviò le sue dimissioni a Roberts.

Questi le rifiutò.

Un Messaggio di Roca all'Argentina.

Buenos-Ayres, 2. — Il presidente della Repubblica, dott. Roca, ha diretto un Messaggio alle Camere.

In esso constata che le relazioni dell'Argentina colle Potenze estere sono eccellenti; che furono conclusi parecchi trattati di arbitrato e che vennero ristabilite le relazioni colla Santa Sede.

Promette nuove economie che daranno modo di continuare il servizio del debito pubblico e riprendere il servizio di ammortamento.

RAMMARICHI TEDESCHI.

Berlino, 1. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* esprime il suo rammarico perchè il deputato del centro barone Hertling non abbia potuto a Roma condurre a termine le trattative colla Santa Sede per la creazione di una facoltà cattolica nell'Università di Strasburgo, essendo egli stato costretto a riprendere il corso del suo insegnamento all'Università di Monaco.

I negoziati, che avevano già condotto ad un accordo su diversi punti importanti, saranno continuati quanto prima.

Ancora del disastro del ponticello.

Il rapporto del prefetto — Loubet pei feriti

Parigi, 2. — Il rapporto del prefetto della Senna sulla catastrofe di domenica scorsa all'Esposizione dice che il direttore del Globo celeste, senza autorizzazione e senza prevenire alcuno, tolse domenica i puntelli del ponticello, ciò che ne cagionò la caduta immediata.

— Il presidente della Repubblica ha mandato un aiutante di campo a visitare i feriti e a distribuire loro soccorsi.

Parecchi stabilimenti di curiosità all'Esposizione, mancanti di sicurezza, sono stati chiusi.

Un'altra disgrazia.

Parigi, 2. — In seguito a rottura di un'armatura nella galleria delle macchine all'Esposizione, due operai sono rimasti morti e due feriti.

Per la fine del 1 maggio.

(*Nostri teleg. partic.*)

Parigi, 2, ore 15,15. — L'*Aurore* ha un articolo violento contro la direzione del partito socialista francese, divenuto simile — essa dice — ai Parlamenti, perchè lasciò morire d'inedia la commemorazione del 1° maggio.

La scomparsa del governatore di Tripoli.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 2, ore 14.15. — Telegrafano da Tripoli che Ismail Kemal, governatore, è scomparso misteriosamente.

Credesi che sia fuggito, temendosi poco amico del Sultano a Costantinopoli.

Commenti francesi al convegno di Berlino.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 2, ore 14,15. — Il *Gaulois*, dedicando un articolo di commento al convegno imperiale di Berlino, dice di non vedervi annessa alcuna importanza politica, e giudica il rinnovamento della triplice alleanza una conseguenza necessaria dello stato attuale d'Europa.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

I " clous „ dell'Esposizione

Parigi, 30 aprile.

Cominciamo subito col dire che il più importante, principalissimo *clou* dell'Esposizione è... l'Esposizione stessa. E io non voglio aver l'aria di far dello spirito a buon mercato: no; paragonate la moderna Esposizione universale con tutte le altre de' diversi paesi del mondo, e non escluse le precedenti di Parigi, e vedrete come, per estensione, per proporzioni, per gusto d'arte, per numero e varietà di prodotti, quella del 1900 non abbia, nella sua grandezza, nulla a che fare con quanto di simile l'aveva preceduta.

Nelle cifre che vi espongo, potrete anche trovare, oltre la conferma di quanto asserisco, il progresso di un'idea e di una manifestazione, in pochi anni, presso il medesimo popolo.

La prima *Esposizione universale* si ebbe, a Parigi, nel 1855. Fu uno spettacolo nuovo ed immenso: 168,000 metri quadrati di superficie, di cui 120 mila coperti di fabbricati.

La seconda, nel 1867, triplicò la superficie del recinto, in 687,000 metri quadrati, limitandosi a 165,000 mq. di costruzioni.

Nel 1878 l'Esposizione ebbe un teatro di 750,000 metri quadrati di terreno, di cui 280,000 occupati dagli edifici.

L'ultima Esposizione che parve, in una superficie di 960,000 metri quadrati di terreno, e di 290,000 di costruzioni, segnare quasi un colmo di inutile ampiezza, resta di gran lunga inferiore, nelle proporzioni sue, all'attuale Mostra del 1900, la quale, dalla *Porte monumentale* al *Palais de la Navigation*, dal *Trocadero* alla *Esplanade des Invalides*, racchiude una superficie di 1,080,000 metri quadrati, di cui ben 460,000 sono arricchiti di palazzi e di monumenti!

E, dopo ciò, lasciatemi, in questa rassegna dei *clous* dell'Esposizione, ripetere che il *clou* principale è... l'Esposizione stessa.

Dei tanti disegni architettati, delle tante proposte sciorinate, alcuni mesi or sono, per rendere questa Mostra universale più superba allo sguardo, più eterna nella memoria del visitatore, poche o nessuna è giunta a tradursi in realtà.

C'era chi voleva fare una torre tanto alta, quanto più alto la resistenza del materiale e le leggi fisiche, consentissero elevarsi: c'era chi voleva lanciare un pallone frenato, non so bene se al *primo cielo* o a dirittura fino all'*empireo*; c'era il famoso *parasole gigantesco*; c'erano tutte le fantastiche arditezze che possono uscire dal genio della... *Longara*, o, per seguire il colore locale, di *Charenton*!

L'Esposizione, che è opera resistente di cervelli e di braccia, ha trionfato di tutte le megalomanie pazzesche, e rimane con i suoi *clous* meravigliosi che non sono ammirati per la loro stravaganza, ma che sono veramente ammirabili nel loro gusto squisito d'arte, o nel loro valore scientifico e civile.

Così, ad esempio, il *Métropolitain*, il *trottoir roulant*, il *Château d'eau*, ecc. ecc.... sono tali opere da formare degnamente fra l'applauso di tutto un mondo, la gloria di tutto un secolo.

Ma, poichè di questi *clous* particolarmente ho promesso di parlare, lasciatemi, con sincerità

ardita, esporre, quale che sia, il mio giudizio: anche se nel coro di lodi universali la mia voce dovesse sembrare una stonatura. E comincio dall'*Acquarium, le plus vaste du monde*, come annunzia il programma destinato, con i suoi *mostri marini, vulcani sotto-marini, navigli sommersi, pesci viventi, sirene*, ecc., a formare una delle maraviglie dell'Esposizione.

Pago il franco d'obbligo, e m'interno, fra le roccie sotterranee, fino all'*Acquarium*.

E' una truffa indegna: indegna per il luogo in cui si consuma e per la *réclame* di cui si circonda. Avevo sperato di rivedere, con l'occhio ammirato, le belle vasche popolate di pesci, molluschi e crostacei, che formano la rarità dell'acquario di Napoli, avevo sperato di rivivere, in una lieta ricreazione dello spirito, le lunghe ore di meditazioni intense, che, alla splendida mostra della *villa nazionale*, avevo vissuto, rapito, per un istante, al moto, alla festa, alla vita del corso di *Chiaia* e alla vista incantata del golfo: e invece!....

Cinque o sei vasche di acqua torbida, con vetri mal trasparenti, vasche deserte di pesci, alla rappresentanza dei quali sono chiamate una aragosta e quattro sardine, tolte forse, per l'occasione, a qualche scatola di *conserve alimentari*!!!

I vulcani, i navigli!... Neanche dipinti!!! I mostri marini!... Di mostri uno soltanto: una donna in maglia, che nuota traverso le vasche deserte, per eseguire non so qual numero, la *sirena* o il *mostro*.

Non posso parlarvi della ferrovia metropolitana non ancora inauguratasi, che dal *Cours de Vincennes* traversa, in cieche gallerie sotterranee, tutta Parigi, penetrando anche nel cuore dell'Esposizione.

E' un'opera pelasgica, che ha tenuto per mesi e mesi sconvolta la capitale, ingombra di sassi, di terra, di travi, pregna dell'acre profumo primordiale che sprigionava la terra dal seno squarciato.

Il *trottoir roulant* è un lunghissimo marciapiede che, come un ponte pensile, circonda tutta l'Esposizione. Vi si accede, pagando 50 centesimi, da varie entrate, in vari diversi punti. E' formato da tre strati diversi e paralleli di tavole: fermo il primo, mobili, con differente velocità, gli altri due. La parte esterna ha una velocità di 8 chilometri all'ora; quella di mezzo, mi pare, di 4.

Lo spettacolo è sorprendente. Donde tragga il suo moto il *trottoir roulant* non si può scorgere, ma si gira tuttavia, come in una di quelle giostre che, secondo quanto vi ho descritto altra volta, formano il delirio della fiera del *pain d'Epice*. E, vedendo tanta gente accalcata e girante insieme, sulla pensile piattaforma, mi vengono alla mente, con poco rispetto per i miei compagni... di viaggio, i versi del Verlaine:

« Tournez, tournez, bons chevaux de bois! »

Il *Château d'eau*, che forma quasi, dalla parte del *Champ-de-Mars*, il davanti del superbo edificio dell'*Elettricità*, è un'ampia nicchia bianca, dal cui seno, in alti getti e ampie cascate, scaturiscono larghi fiotti d'acqua.

Ma, poichè il *Château d'eau* non è ancora ultimato, e, poichè la curiosità mal soddisfatta in questo primo articolo mi farà, dal lettore, perdonar la noia d'un secondo, così lascio ogni descrizione, e vado a respirare le fragranze voluttuose che, in un fresco odor di germoglio, tra una ricca esposizione di lavori d'arte, salgono al cervello dai viali incantati dai *Champs-Elysées*.

Stefano Bracciocano.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

All'ambasciata d'Italia.

Parigi, 1. — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli e la contessa Tornielli, hanno offerto un pranzo in onore del Commissariato generale francese all'Esposizione e del Commissario generale italiano, on. Villa.

Erano fra i commissari il ministro d'Italia on. Salandra e il ministro francese Millerand.

I conti Tornielli fecero gli onori di casa con affabilità squisita.

Il palazzo delle Belle arti.

Parigi, 1. — Il Presidente della Repubblica Loubet, accompagnato dai ministri, dal Corpo diplomatico e dai commissari generali esteri dell'Esposizione, inaugurò oggi il palazzo delle Belle Arti ai Campi Elisi.

Il Presidente della Repubblica venne ricevuto alla Sezione italiana dall'ambasciatore italiano, conte Tornielli, e dal Commissario generale italiano dell'Esposizione, on. Villa.

(*Nostro tel. part.*)

Parigi, 2, ore 10,35. — Il Presidente Loubet era accompagnato dalla signora Loubet, dal generale Bailloud e da Combarieu, durante la visita inaugurale al grande e al piccolo palazzo delle Belle arti.

Nessuna musica suonava; un'imponente folla seguì il Presidente nel *Petit palais*, dove furono specialmente ammirati gli arazzi, le collezioni di ceramiche, porcellane, avori, smalti di Sèvres e di Nevers, i mobili e i tappeti del XVII secolo, fra cui un *armoire* di Maria Antonietta.

Dal *Grand Palais* il Presidente passò alla sezione italiana, dove venne ricevuto dall'ambasciatore conte Tornielli e dai membri del Comitato artistico, fra cui Jacovacci, Ferrari, San Martino e Boito.

La visita fu anche qui frettolosa, ma dalle prime impressioni risulta che ammiratissime sono le sculture del Biondi, del Gallori, dell'Apolloni, i quadri del Sartorio, le tele del Michetti.

Dopo aver conferite le annunciate decorazioni alla sezione russa il Presidente risalì in carrozza al viale Marigy, tornando all'Eliseo.

Sono molto apprezzate le Mostre di belle arti della Germania, dell'Inghilterra e del Giappone; l'Italia, fin d'ora, sembra occupi il primo posto.

Il padiglione italiano.

Parigi, 2. — Le prove della illuminazione elettrica non avendo dato risultati completamente soddisfacenti, l'on. Villa ha deciso di prorogare la data dell'inaugurazione del padiglione italiano all'Esposizione, volendo che tutto riesca in modo perfetto.

Egli spera che l'inaugurazione possa aver luogo domani.

Il Ministro di San Giuliano.

Venezia, 2, ore 9,50. (*Fass.*) — Il Ministro delle Poste, on. marchese di San Giuliano, è giunto ieri sera, alle 19,5, da Vicenza.

Il Ministro reduce dalla splendida festa di Verona, dove, prima di partire, gli fu offerto un pranzo dal prefetto conte Gloria, e da Vicenza, dove l'on. di San Giuliano visitò con le autorità gli uffici e la Direzione delle poste e telegrafi, venne ricevuto alla nostra stazione dal Prefetto, dal Sindaco e da altri personaggi della città.

Il Ministro si reca oggi a visitare gli uffici, accompagnato dai direttori provinciali delle Poste e dei telegrafi.

Il Ministro alloggia all'Albergo Danieli.

Da Venezia si recherà a Milano e a Genova per rendersi conto personalmente di alcune questioni relative ai servizi del suo dicastero.

Il marchese di San Giuliano ha visitato stamane anche i lavori di adattamento del nuovo ufficio delle poste e dei telegrafi.

Esposizioni nazionale e provinciale.

Bologna, 2, ore 10,15. (*Pell.*) — Il 12 corrente sarà inaugurata l'Esposizione nazionale di floricoltura e orticoltura. Tutti lodano della sua solerzia e perizia il presidente Cesare Sanguinetti.

Casale Monferrato, 2, ore 9,10. (*Vis.*) — Le numerosissime adesioni pervenute già fanno prevedere che splendida riuscirà la Esposizione delle industrie Monferrine; anche dall'estero giungono domande di adesioni per la mostra internazionale filosserica.

La mostra si inaugurerà il 12 corrente.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA PISA

Dono di una decorazione — Rissa con grave ferimento.

PISA, 1 (G. C.). — Domenica sera i componenti la fratellanza di mutuo soccorso fra gli ascritti alla Misericordia, riunitisi alla propria sede, presentavano al comm. avvocato A. Lecci loro presidente, le insegne di commendatore, accompagnate da una finissima pergamena pregevole lavoro in miniatura del rinomato artista signor Birga, quindi sederono tutti a fraterno banchetto nel quale regnò la più schietta cordialità, e dopo pronunziati diversi brindisi fu inviato un telegramma a S. A. R. il Principe di Napoli, patrono del sodalizio stesso.

L'affettuosa dimostrazione fatta domenica al commendatore A. Lecci è l'espressione della stima e dell'affetto della cittadinanza che scorge in lui oltre un valente giureconsulto, un ottimo ed operoso cittadino, un esperto amministratore.

— Ieri sera, circa le 16, certi Fanucci e Mariani facchini di piazza, pregiudicati, per ragioni di mestiere vennero fra loro a fiera rissa fuori la barriera delle Piagge, e dalle parole passati ai fatti il Fanucci ne riportava una leggera ferita di coltello. Dopo essersi fatto medicare all'asilo della Croce Bianca si avviò alla propria abitazione dove, trovato un fratello, mossero insieme in cerca del Mariani e trovatolo presso il ponte alla Fortezza, lo assalirono entrambi crivellandolo di ferite. I feritori furono arrestati ed il ferito trasportato subito all'ospedale per le cure necessarie.

DA PALERMO.

Contro la mafia — Inchiesta — Festa in prefettura.

PALERMO, 30 aprile (P.). — La cittadinanza è più che lieta per gli ottimi risultati che si hanno dalla caccia alla mafia così felicemente intrapresa. In tutta la Sicilia si vedono i frutti dell'opera moralizzatrice spiegata dall'on. Pelloux e il prestigio e la fiducia nel Governo aumentano ogni giorno di più.

Questi risultati si ottengono tanto più agevolmente quando l'opera del Governo è secondata da funzionari come il prefetto De Seta. Ben 200 mafiosi temibilissimi sono dentro, mercè le ultime retate e il paese va riprendendo fiato.

Altri importantissimi provvedimenti sono in preparazione: destinati a far colpo non solo in Sicilia, ma in tutta Italia.

— Procede alacremente l'inchiesta contro un sottocapo ed una guardia del nostro carcere, sospette di favoreggiamento verso il Palizzolo. Uno degli accusatori è il detenuto Peretti.

— Un sontuoso ricevimento ha avuto luogo al palazzo reale, negli appartamenti del prefetto marchese De Seta. Assistevano circa 700 persone della più alta società palermitana e del mondo ufficiale. Fra le dame notavansi: principessa di S. Elia-Menabrea, principessa di Fitalia, principessa di Sciara, contessa Luisa di Mazzarino, contessa Oliva di Mazzarino, contessa Trigona, contessa Sampieri, duchessa di Palma, principessa di Valdina, baronesse Mugnoz, Paino, Lumia, Cammarata, marchesa di Villabianca, contessa Maiorca, marchesa Vannucci, principessa di Castelreale, baronesse di Boscogrande, di San Giuliano, duchessa di Tagliavia, duchessa di Montalbo, marchesa di Pasqualino, principessa di Santa Flavia, marchesa di Spataro, duchessa di Branciforti e cento altre elegantissime.

Ebbe luogo un concerto che fu un vero avvenimento artistico e mondano.

DA GENOVA.

Il primo maggio — Un avvocato sotto processo — Incendio — La condanna d'un dottore — Un romano brutale — Suicidio.

GENOVA, 1. (Nemo) — Il primo maggio è passato qui nella massima indifferenza. Dappertutto si è lavorato, anche in varii stabilimenti ove diversi anni or sono s'era imposto il riposo per tale data. L'autorità aveva preso le necessarie precauzioni, ma furono dappertutto proprio superflue.

— L'avv. Luciano Selmi, figlio dell'ex primo presidente di questa Corte d'appello, venne testè rinviato al giudizio del tribunale sotto l'accusa di malversazioni commesse nella sua qualità di curatore del fallimento Lamberti-De Gregori, essendosi appropriate, a detta dell'accusa, circa L. 10,000, sia durante la gestione del fallimento, che posteriormente al concordato. Egli però sostiene di nulla essersi « appropriato » ma di avere solo, in piena buona fede, eseguito qualche pagamento ai terzi eccedente la misura, per lo che dovette rimborsare ciò che altri ha introitato.

— L'incendio alla raffineria di zucchero Celle a Bolzaneto arrecò un danno di oltre 60,000 lire. Lo stabilimento era però assicurato.

— Il dott. Storace di Sestri, era stato tempo addietro assolto dal pretore dall'imputazione di lesioni, per avere inferto un maledettissimo pugno a certo Sommariva. Il tribunale però, cui s'era appellato il P. M. condannava il dottore, in riforma della prima sentenza a 12 giorni di reclusione.

— Un padre veramente brutale venne ieri arrestato. Egli è tal Cesare Cittadini, d'anni 57 da Roma, impiegato al genio militare, il quale ebbe il coraggio di ferire a colpi di rasoio un suo figlioletto, d'anni 8, che aveva preso le difese di sua madre, mentre il Cittadini voleva percuoterla.

Il povero bambino tutto sanguinolento venne trasportato all'ospedale ove fu dichiarato guaribile in giorni dieci.

Una buona lezione se la meriterebbe questo bel fiore di padre!

— Certa Giuseppina Brazzo d'anni 63, rivendugliola, da tempo affetta da mania di persecuzione, si precipitava ieri in un pozzo di via Borgo Ratti e vi trovava miseramente la morte, essendo stati inutili i soccorsi apprestatili. Addosso le si rinvennero lire 163.

DA VERONA.

La morte del genero di Rudinì.

VERONA, 30. — E' morto ieri, nella sua villa di Schavenghe, il marchese Marcello Carlotti, marito della marchesa Alessandrina Starrabba di Rudinì, figlia del marchese Antonio. Una lunga e dolorosa malattia lo ha spento nel fiore degli anni.

Alla catastrofe erano presenti oltre la moglie, il marchese Antonio Rudinì, il figlio ed altri congiunti.

Il marchese Marcello Carlotti era amato da tutti, per la bontà dell'animo, per l'affabilità del tratto, per l'intelligenza elettissima. Egli era capo dell'amministrazione comunale di Garda: aveva poco più di trent'anni!

Solenni e imponenti sono state le onoranze funebri che oggi si sono rese al degno gentiluomo immaturamente spento; vi presero parte tutta la Giunta e i consiglieri comunali, le scuole, la Cassa rurale, la Società operaia e la Congregazione dei pescatori originari di Garda.

Al Marchese Di Rudinì e alla sua figlia porgiamo le nostre sincere e rispettose condoglianze.

(*N. d. D.*)

DA CITTA' DI CASTELLO

Conferenze dantesche.

CITTA' DI CASTELLO, 30. (R.) — Nella sala del Circolo tifernate, il prof. Luigi Gerboni ha tenuta la terza delle conferenze dantesche, parlando de « L'Amore ne la vita e ne l'opera di Dante ». L'affollato ed elettissimo pubblico — non mancava nessuna delle nostre signore e signorine — rimase per tre quarti d'ora affascinato dalla forma brillante, della quale il giovane oratore, già così stimato per la serietà degli studi e l'ingegno pronto ed aperto, seppe rivestire le idee sue sul tema arduo e scabroso, che trattò in modo esauriente.

Interrotto più volte da applausi, applauditissima fu la chiusa della conferenza, che lasciò nell'animo di tutti un ricordo soave.

L'egregio prof. Gerboni ha dato con questa bella conferenza novella prova del suo fine gusto artistico e del suo valore letterario, ed è una lode, che gli va dovuta, senza nessuna iperbole.

DA VENEZIA.

Varia.

VENEZIA, 1 (Fass.). — Verso la metà di luglio p. v. la squadra inglese del Mediterraneo visiterà alcuni porti dell'Adriatico, e dopo di essere stata a Fiume e a Trieste si recherà a Venezia rimanendo una settimana per ogni porto.

Il piroscafo Chioggia di questa Società veneta lagunare, che affondò l'altra sera presso il Lido a causa dell'uragano, venne completamente liberato, e ieri alle 7 fu rimorchiato nel cantiere della Società per le necessarie riparazioni. S. A. I. R. la principessa Letizia, di ritorno da una gita a Lido, desiderò fermarsi per vedere i lavori pel ricupero di detto vapore chiedendo delle spiegazioni al capo tecnico Sarretta.

Ieri mattina, la principessa Letizia, accompagnata dalla sua dama d'onore contessa di Felizzano e dal conte Fossati, con una lancia a vapore del R. arsenale, si recò a Chioggia, trattenendovisi tutta la giornata, accolta festosamente da quella popolazione. Fece colazione all'albergo Luna.

Ieri, alle ore due pom., proveniente da Roma, giunse a Venezia S. A. il principe Alberto di Prussia, cugino dell'imperatore, e scese all'« Hôtel Danieli ».

DA NAPOLI

Il Congresso per l'educazione fisica.

NAPOLI, 1 (F. Russo). — Oggi abbiamo avuto l'inaugurazione del primo Congresso italiano per l'educazione fisica, nella sala per la ginnastica del R. Liceo Vittorio Emanuele.

Intervenne S. A. R. il Principe di Napoli, accolto da un'ovazione: il discorso inaugurale fu pronunziato dal ministro on. Baccelli, che dimostrò con splendide frasi come l'educazione fisica sia requisito indispensabile per un popolo che voglia essere forte e mantenersi libero.

Parlarono poi il sindaco Summonte, il prof. Albini, presidente del Congresso.

Quindi, l'assemblea, per acclamazione, elesse presidente onorario del Congresso, l'on. Baccelli ed effettivo il prof. Albini, ed elesse vice-presidenti Armanni, Pucci, Mosso, Cozzolino e segretario generale Gauthier.

Il Principe di Napoli lasciò indi la sala fra gli applausi.

Alle ore 15 il Congresso dette principio ai suoi lavori.

DA RAVENNA.

Il primo maggio — Fiera di cavalli — Teatro — Incendio doloso.

RAVENNA, 1. (R. Vizzani) — Anche quest'anno questa giornata sarebbe passata inosservata, se non fossero stati affissi alle cantonate manifesti dei mazziniani e della federazione socialista.

I negozi rimasti chiusi per tutto il giorno sono diminuiti di numero, e gli affigliati ai partiti popolari, si sono portati nella storica pineta a fare la tradizionale merenda, inaffiata da non poco vino, e molto probabilmente contornata dai soliti discorsi e brindisi.

L'autorità aveva preso tutte le disposizioni onde sedare qualsiasi dimostrazione ed aveva inviato rinforzi in tutte le ville.

— Questa mattina nel sobborgo Saffi si è inaugurata la fiera di cavalli. Numerosi espositori sono venuti e molti contratti si sono avverati.

— Sabato al nostro Massimo andrà in iscena la « Norma ». Protagonista la signora Isabella Paoli che testè cantò al nostro Adriano.

— Questa notte, per opera d'ignoti, è stato incendiato un ponte in legno sul fiume Lamone. L'autorità indaga.

DA MACERATA.

Anniversario patriottico — Teatri

MACERATA, 30. (Orione) — La città ha voluto anche in quest'anno commemorare solennemente questa data per lei fausta e patriottica.

La bandiera, oltre che da tutti gli edifici pubblici, sventolava anche da molte case private.

Furono deposte corone sul monumento a Garibaldi.

— Questa sera concerto a teatro. Si avrà l'ultima dell'« Amico Fritz » al Lauro Rossi a beneficio dell'asilo infantile.

— Il 5 maggio la compagnia Reinach darà principio ad una serie di recite nel Politeama Marchetti.

DA SULMONA.

Cooperativa di consumo — Circolo popolare.

SULMONA, 1 (V.). — Si è costituita, in questa città, una cooperativa di consumo tra i ferrovieri residenti a Sulmona e sulle linee dipendenti. Era sentito questo bisogno per diverse ragioni, che è superfluo enumerare, e speriamo che giovi veramente a chi più ne ha bisogno.

— Dimenticai dirvi che il Circolo, di cui vi parlai nell'altra mia corrispondenza, porta il titolo di « Circolo popolare educativo ». Ecco riparata la omissione.

DA POPOLI

Nozze — Feste.

POPOLI, 1 (Yankee). — Ieri ebbero luogo gli sponsali tra la nobile signorina Mariannina Zecca, di questa città, ed il cav. Camillo Vicini, di Loreto Aprutino. Il fiore della cittadinanza prese parte alla simpatica festa, che riuscì brillante e ricca di fiori, di versi e di bellezze vere. Auguri felicissimi agli sposi, che han preso il volo per la capitale a godersi la luna di miele all'ombra del cupolone.

— La festa del patrono, nei giorni 12, 13 e 14 maggio, sarà solennizzata, oltre i fuochi pirotecnici del cav. Baiocco, Bellafante ed altri, e con le musiche migliori della regione, con un concorso regionale della bellezza e dei... nasi. Sissignori, le donnette più belle prenderanno premi in danaro ed i nasi, « più nasi », cioè, più « nasoni », avranno anche essi lodi e quattrini. Non ci è che dire: Popoli è a due passi dalla patria di « Ovidio Nasone », ed i nasi non possono passare sotto silenzio e senza le dovute considerazioni.

Un capitano suicida.

Venezia, 2, ore 12,10. (*Fass.*). — Il capitano macchinista Ricco si è suicidato con un colpo di rivoltella a bordo d'un piroscafo lagunare, per dispiaceri d'ufficio.

Delitto o disgrazia?

Verona, 2, ore 11,10. (*Roger*). — Presso i bastioni di porta San Giorgio è stato rinvenuto un uomo leggermente ferito, e poco lungi una donna incinta, trentenne, cadavere.

L'uomo è tal Bicego: si crede che i due, ubbriachi, siano caduti nel vuoto. Il Bicego per altro è stato arrestato.

Possidente suicida.

Venezia, 2, ore 9,15. (*Fass.*). — Si ha da Padova che il possidente Luigi Nardi si è suicidato con un colpo di fucile in bocca, per dissesti economici.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*indovinello* del num. 117.

LA CARTA

Logogrifo.

Il collo ho molto lungo ed ho le gambe corte.
D'esser pesato e sbiacciato sempre ho la triste sorte.
Fui quel dio dei romani che ebbe bastone e chiave.
Son tutti che son peso e che son poco grave.
Son comune d'Italia e son ridente assai.
La poesia, la musica, meco tu troverai.
Boileau e Molière m'affissero con satire mordaci.
Dove io regno le genti son liari e loquaci.
Il trovarmi, lettor, ti sarà facilissimo,
Son pietra preziosa e fiore odorosissimo.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Il *Tannhauser* riempì anche ieri sera la vasta sala del Costanzi, ottenendo ancora una volta la conferma di un incontrastato successo per gl'interpreti, per l'orchestra, per la messa in scena sontuosa. Del *Tannhauser* si darà domani, giovedì, l'ultima definitiva rappresentazione per serata d'addio di quei due valorosi artisti, che sono Mario d'Ancona e Augusto Brogi. Stasera ultima dell'*Elisir d'amore* con Leopoldo Signoretti e Clara Rommel, interpreti squisiti del gioiello donizzettiano. E sabato sera prima del *Barbiere di Siviglia* con Maria Barientos, la cantante madrilena che giunge a noi preceduta da fama di valentissima e dai trionfi conseguiti al « Regio » di Torino, al « Lirico » di Milano e al « Politeama » di Genova. Leopoldo Signoretti sarà *Lindoro* e non occorre aggiungere altro! *Figaro* sarà il baritono Enrico Moreo. *Don Basilio* il basso Roberto Galli e *Don Bartolo* Ettore Borelli.

Nazionale. — Iersera, dinanzi a un pubblico eletto, se non affollato, la compagnia veneziana, diretta da quei valorosi artisti che sono Emilio Zago e Guglielmo Privato, diede la sua prima recita al Nazionale. Nella commedia di Giordano *Serenità e debolezza* la compagnia diede prova del suo mirabile affiatamento e mise in mostra gli elementi eccellenti di cui dispone: Zago, Privato, la Borisi, la Privato, la Dal Cortivo, il Brizzi, il Borisi, il Piacentini, un complesso di artisti veramente superiore. Nello scherzo *In pretura* di Ottolenghi, Emilio Zago fece della parte di *Bepi Canal* una creazione di fine ed irresistibile comicità. Stasera l'*Onorevole di Campodarsego*, la bella e satirica commedia di Libero Pilotto. Quanto prima una delle parecchie novità, che la compagnia Zago-Privato ha promesso, uscendo lodevolmente dal sistema delle compagnie dialettali, che sogliono fossilizzarsi in una ristretta cerchia di vecchio repertorio, che, per quanto offra modo a un artista celebrato di riprodurre mirabilmente tipi e macchiette, risente della monotonia e dà la stanchezza delle cose sempre uguali e ripetute: *El fator galantomo*, commedia in tre atti del dottor Luigi Sugana.

Politeama Adriano. — Lo spettacolo che offriva ieri sera il vasto Politeama era davvero imponente. Il pubblico aveva occupato tutti i posti, e la serata d'onore e d'addio di Luisa Tetrazzini fu degna della grande artista. L'opera si può dire che sia stata cantata tra gli applausi. Ad ogni atto, ad ognuno dei bellissimi pezzi, e sono tanti, il pubblico entusiasmato batteva le mani, e chiedeva il *bis*. Nè i bravi esecutori furono avari dell'arte loro; poichè ripeterono i soliti pezzi, che sono entrati, se seguiti bene nella consuetudine dei *bis*. L'impresa fece dono alla signora Tetrazzini di un artistico trionfo di fiori, e fiori e luce misero una nota di bellezza alla festa meritata per la grande artista.

Valle. — La farsa in tre atti di A. Capus: *I mariti di Leontina*, divertì il pubblico, per la fine comicità di cui è intessuta. La signora Sichel, specializzata oramai nel genere allegro, il Sichel e il De Riso furono molto applauditi. Il lavoro fortunato si replica.

Concerto Bertucci. — Venerdì, alle 3 1⁄2 pom., nella sala Umberto I il bravo mandolinista prof. Costantino Bertucci darà un concerto col gentile concorso dei professori Antonio Amici e Alfredo Bertucci nonchè di quaranta distinti dilettanti. Il programma del concerto è dei più scelti ed attraenti.

Il concerto di Hans Richter.

Fass. ci scrive da Venezia, 1:

Il celebre direttore d'orchestra Hans Richter ha dato ieri sera il primo concerto con la sua orchestra berlinese nella sala del palazzo Pisani.

Il programma, che comprendeva fra l'altro il preludio dei *Meistersinger* del *Tristano e Isotta* e del *Parsifal* di Wagner, e la eroica di Beethoven, riscosse ovazioni calorosissime.

Avremo presto il concerto Toscanini con l'orchestra della Scala di Milano.

Bologna, 2, ore 9.15 (*Pell.*) — Al Comunale, ieri sera, Hans Richter e la sua orchestra berlinese ottennero un successo immenso, specie nella *ouverture* del *Tannhäuser*.

Era presente la signora Eva, figlia di Wagner; assisteva il maestro Mascagni.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *L'Elisir d'amore*, ore 8 1⁄2.
Politeama Adriano. — Riposo.
Valle. — *Champignol suo malgrado*, ore 9.
Quirino. — *Serenissima*, ore 9.
Nazionale. — *L'onorevole di Campodarsego*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062**.

Roma, 2 maggio.

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.30.

Calendario d'oro.

Domani S. Alessandro papa — S. Ugoccione — Invenzione della Croce.

Ricorre il compleanno:

della contessa Marianna Contestabile, Perugia — del contrammiraglio comm. Corsi — del marchese Giuseppe Marini Clarelli, Roma — della principessa Donna Maria Carolina Pallavicini, dama di Corte di S. M. la Regina.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 13° 2 — massima 20° 2.

Ospite augusto.

E' giunto in Roma ed ha preso alloggio all'Hotel di Londra il principe Federico Leopoldo di Prussia.

Consiglio provinciale.

L'altra sera il Consiglio provinciale non potè tenere l'annunciata seduta per mancanza di numero legale.

Consiglio comunale.

Nella seduta dell'altra sera, l'assessore Vitelleschi difese lungamente l'ufficio legale dalle accuse mossegli nella tornata precedente. Rispondendo quindi a una interrogazione del consigliere Tommasini, diede spiegazioni sui disordini avvenuti a San Michele, dimostrando che questi furono la conseguenza dell'applicazione d'una più ferrea disciplina, riconosciuta indispensabile in quell'istituto. Da ultimo il Consiglio approvò numerose proposte, alcune delle quali di secondaria importanza. Fra le notevoli quella della costituzione in corpo morale dell'istituto « Antonio Cerasi » pei convalescenti, cronici e inabili al lavoro.

Il sindaco Colonna, rilevate le benemerenze dal conte Cerasi acquistate con la benefica sua istituzione, espresse ammirazione e riconoscenza alla memoria del defunto e alla sua degnissima vedova, la quale volle rendere ancora più sensibile l'opera benefica. Ai sentimenti del sindaco si associava con belle parole il consigliere Tommasini.

Il Papa in San Pietro.

Domani alle 11 il Papa scenderà nuovamente nella basilica di San Pietro per ricevervi il terzo pellegrinaggio toscano, il secondo lombardo e quello di Gaeta.

Note vaticane.

Il Papa ha nominato suo Uditore santissimo monsignor Giuseppe Costantini, arcivescovo titolare di Patrasso, già Elemosiniere segreto.

Nell'ufficio di Elemosiniere segreto è stato scelto dal Papa monsignor Gaetano Bisleti, primo cameriere segreto partecipante e coppiere.

Monsignor Bisleti sarà nominato arcivescovo titolare.

— Ieri, nel collegio internazionale di Sant'Alberto in piazza Scossacavalli, è morto il padre Luigi Maria Galli, di 58 anni, generale dell'ordine dei Carmelitani calzati, al quale ufficio venne eletto nell'ottobre del 1889. Il Papa gli aveva mandata la benedizione apostolica. Il padre Galli era anche consultore della Congregazione dei Sacri Riti.

Conferenza Chimirri.

Domani, alle 4 pomeridiane, nella grande aula del Collegio Romano, l'on. Bruno Chimirri terrà l'annunciata sua conferenza sul tema: *Fine di secolo*. Con questa conferenza, in cui l'eloquente deputato calabrese farà la sintesi del secolo che muore, si chiude degnamente il ciclo delle conferenze della Palombella di quest'anno.

Ai Lincei.

La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domenica 6, alle ore 11, nella residenza dell'Accademia.

L'on. Vagliasindi nell'Agro romano.

Accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Dominedò, dal segretario cav. Stringher e dall'ispettore cav. Desideri, l'on. Vagliasindi, sottosegretario di Stato per l'Agricoltura visitò ieri parecchie tenute dell'Agro romano. Al campo sperimentale di Sant'Alessio fu ricevuto dal prof. Ricci, direttore della r. scuola pratica di agricoltura, e dal cav. Poggi: alla « Caffarella » fu ricevuto dal cav. Giuseppe Nardi.

La visita si estese anche alle tenute di « Gottifredi », di « Bocca di leone », della « Cervelletta ».

L'on. Vagliasindi manifestò ovunque la sua soddisfazione per le migliorie e trasformazioni eseguite, e prese nota dei bisogni e desiderî espressigli.

Il giubileo del rettore Luciani.

Domani, alle 2 1⁄2 pom., nella scuola di fisiologia della nostra Università, avrà luogo la solenne e affettuosa cerimonia, di cui demmo giorni sono i dettagli, per festeggiare il XXV anniversario dell'insegnamento universario dell'illustre prof. Luciani, rettore del nostro Ateneo.

Il primo maggio.

Tutto finisce! Anche la festa del primo maggio — diventata ormai una cosa ben meschina — accenna a terminare!

La giornata di ieri passò più che tranquilla. La grandissima maggioranza degli operai non abbandonò il lavoro. Nella mattina si tennero conferenze; nella sede della Società centrale operaia, nella sede dei Lavoratori del Libro, alla Lega di resistenza dei falegnami. Pubblico scarsissimo. Altre conferenze annunciate non ebbero luogo... per completa mancanza di ascoltatori.

Nel pomeriggio un migliaio di persone, appartenenti alle diverse chiesuole del partito estremo, si riunirono alla Torre del Drago fuori di porta Cavalleggeri. Molta allegria, molto vino e molte pagnotelle imbottite. Nessun disordine.

Contro l'accattonaggio.

Fra le tante sue opere benefiche, la Società contro l'accattonaggio ha fondato in via Salaria un ricovero ove, col solito obbligo di alcune ore di lavoro, il mendicante può avere vitto e alloggio fino a che non trovi un lavoro stabile. E in ciò, anche, la Società gli sarà di aiuto.

I locali furono inaugurati nel pomeriggio di ieri coll'intervento del patronato della regione.

I probi viri.

Un esemplare delle liste elettorali dei probi viri, modificate dalla Giunta municipale, rimarrà depositato nell'ufficio municipale di statistica in Campidoglio sotto il Portico del Vignola a tutto il 15 corrente, perchè tutti possano prenderne cognizione per ogni effetto di legge e del relativo regolamento.

I pellegrini.

Stamane sono giunti in Roma 150 pellegrini della Breslavia. Alle 17,51 è giunta la prima parte del pellegrinaggio di Friburgo. Domani arriverà la seconda parte.

— In Olanda si è organizzato un grande pellegrinaggio, al quale prenderanno parte senatori, deputati, e i membri della più Alta aristocrazia.

Il pellegrinaggio giungerà in Roma il 7 corrente e sarà condotto da monsignor Menten, parroco a S. Mattia in Maestricht.

I pellegrini offriranno al Papa un magnifico *Album* racchiuso in una cassetta di noce americana. L'*Album*, involto in un drappo bianco e ricami d'oro, con sovrapposti i gigli di argento e le armi pontificie a gran rilievo, sarà posto a sua volta in una custodia *bleu* e oro.

Sarà composto di 100 fogli, e ciascun foglio sarà un capo d'opera di calligrafia e di miniatura di eleganza e ricchezza ammirabile.

L'inaugurazione d'una bandiera.

Rammentiamo che domenica prossima, alle 3 1⁄2 pomeridiane, nell'aula massima del Collegio romano, sarà inaugurata la bandiera del Comitato liberale « Re e Patria ».

Il discorso d'inaugurazione sarà pronunciato dal presidente onorario del Comitato stesso, onorevole Felice Santini.

Come dicemmo, la patriottica festa sarà rallegrata dalla banda del 93. fanteria.

Alla cucina economica Umberto I

La cucina economica « Umberto I » fuori di Porta San Lorenzo fu visitata ieri dall'on. Felice Santini, il quale acquistò cento boni e li fece distribuire ai poveri del quartiere.

Il servizio sanitario nell'Agro romano

E' stato aperto un concorso ad un posto di medico e chirurgo di 1. grado 1. classe e di cinque supplenti nel servizio d'assistenza sanitaria pel suburbio e l'Agro romano.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria del nostro Comune.

Associazione Commerciale

L'assemblea tenuta ieri sera in questa associazione per l'elezione delle cariche sociali e per la discussione dei bilanci riuscì animatissima.

L'on. Santini propose un voto di plauso alla presidenza per l'opera prestata e con accenne

parole dimostrò l'opportunità dell'accordo di tutti i soci per il bene dell'associazione che ha tanto progredito in questi ultimi anni.

Il comm. Cavaceppi mandò un caldo saluto al presidente on. Guido Baccelli.

Si procedette da ultimo alla elezione delle cariche. Risultarono eletti: Tittoni comm. Romolo, vice-presidente; a consiglieri i signori: Berti Vincenzo, Carotti Giacomo, Modigliani Moise, Mupani Vincenzo, Pacelli Ernesto, Sansoni Alessandro, Tesoro Alessandro, Torti Cesare: revisori dei conti: Gittardi Attilio, Melzi Cesare, Mengocchi Armando.

Musei e gallerie pontificie.

Da ieri, primo maggio, l'apertura dei Musei e delle gallerie pontificie avrà luogo alle ore 9 e la chiusura alle 13, eccettuato il sabato in cui la chiusura sarà fatta a mezzogiorno.

« Pro infantia ».

La presidenza del Comitato romano della Società nazionale « Pro infantia » ha pubblicato un'accurata relazione morale dell'anno 1899 unita al consuntivo dell'anno stesso e al preventivo per il 1900.

Parlando dei soci, la presidenza osserva che, se il numero non è diminuito e i nuovi arruolati hanno colmato il vuoto lasciato dai partiti, ciò non basta. Nel caso della « Pro infantia » non progredire vuol dire retrocedere e se l'effettivo numerico della Società dovesse ancora rimanere stazionario per qualche tempo, si potrebbe fin da ora prevedere con angoscia un triste avvenire foriero d'inanizione o di morte.

Ad ogni modo, i soci a vita esistenti al 31 dicembre 1898 erano in numero di 16. Durante l'anno 1899 furono fatti cinque preziosi acquisti, di modo che la Società ora vanta 21 iscritti in questa categoria.

Anche nei soci ordinari si ebbe un notevole aumento, giacchè mentre al 31 dicembre 1898 essi sommavano a 162, alla fine del '99 erano in numero di 227. Di questo aumento va tributata lode sincera all'infaticabile Comitato delle signore patronesse, le quali si dedicano con vero entusiasmo a render sempre migliore lo sviluppo di questo sodalizio.

La nuova istituzione dei bambini oblatori — schede da L. 5 — ha sortito un esito assai felice, giacchè nell'anno decorso ben venti bambini hanno risposto all'invito. Sotto la presidenza della marchesa Adah Monaldi, la Commissione ha preso nuovo sviluppo portando a 38 il numero delle dame patronesse.

Per far fronte, peraltro, agli impegni assunti e a sempre crescenti bisogni, le contribuzioni dei grandi e dei piccoli sarebbero state ben poca cosa, se l'attività della Commisione non avesse altrimenti provveduto. E qui la presidenza rende conto dello spettacolo dato a vantaggio della società da Leopoldo Fregoli e della festa che fu data al giardino del lago a Villa Borghese, tributando un particolare ringraziamento a quanti in quella occasione furono verso la Società larghi di cortesie e di aiuti d'ogni genere.

La presidenza ricorda in seguito quanti risposero a uno speciale appello e principalmente la Banca d'Italia, il ministro dell'interno, il ministro Baccelli, Donna Olimpia Marotti e parecchi generosi oblatori che offrirono doni in natura.

Rendendo, da ultimo, conto dell'operato delle singole commissioni, la presidenza, riportandosi alla relazione del comm. O. Tommasini, si compiace degli ottimi risultati dati dalla scuola per bambinaie, istituita presso la sala d'allattamento in via Ferruccio e presieduta della principessa Doria.

Ed ora alle cifre: dal consuntivo del 1899 si apprende che le entrate dell'anno furono di lire 12,234,78, le uscite di lire 8,962,03 con un avanzo di lire 3,272,75. Al 31 dicembre dell'anno decorso la consistenza patrimoniale della Società era di lire 12,231,96. Il preventivo per il 1900 si chiude, tanto in entrata quanto in uscita, con una cifra di lire 9,520.

E non possiamo chiudere questi brevi cenni senza manifestare la nostra ammirazione per un'associazione, la quale si è prefissa uno scopo santo, altamente umanitario, quello di provvedere al sostentamento e all'educazione dei bambini maltrattati o abbandonati. E pur troppo i casi di cui la Società ha dovuto occuparsi non sono pochi!

La Società è presieduta da Don Prospero Colonna sindaco di Roma ed ha a vice-presidenti il prof. comm. Carlo Gioda e il prof. comm. Oreste Tommasini.

Per le solenni santificazioni nella basilica Vaticana.

Procedono alacremente nella basilica Vaticana i lavori per le solenni santificazioni del beato De La Salle e della beata Rita da Cascia, che, come più volte abbiamo detto, avranno luogo nella basilica Vaticana il 24 corrente.

I lavori sono diretti dal comm. Costantino Sneider, architetto dei Palazzi Apostolici, coadiuvato dal cav. Celso Donnini.

Sono stati già messi a posto tutti gli antefissi del grande e piccolo cornicione e nel cornicione della cupola. Le sei tribune sono pressochè ultimate. Sotto le dodici nicchie che racchiudono le statue dei santi fondatori di ordini religiosi, verranno poste delle grandi *corbeilles* a forma di conchiglia dipinte a bronzo e marmo. Tra i fiori sorgeranno numerosi ceri.

×

Per la prossima circostanza della canonizzazione dei beati Giovanni Battista de la Salle e Rita da Cascia sono state prese le seguenti disposizioni intorno alla distribuzione dei biglietti:

Vista la grande affluenza di forestieri, che prevedesi dovrà aver luogo, non si accettano domande collettive di biglietti per Società, Circoli, Comitati, ecc. ma solo domande personali.

Per accrescere lo spazio destinato ai muniti di biglietto comune, si sono diminuiti di molto gli spazii dei posti distinti, e quindi è assai ristretto il numero di questi biglietti.

La distribuzione poi dei biglietti d'ingresso nella basilica Vaticana, sarà fatta dai R.mi PP. Postulatori, Fratel Robustiano delle Scuole Cristiane, e Padre Zampini degli Agostiniani.

I locali destinati per presentare la domanda e pel ritiro dei biglietti, per gli individui aventi la lettera iniziale del cognome dall'A alla J inclusiva, è il Collegio di San Giuseppe dei Fratelli delle Scuole Cristiane, al vicolo Aliberti n. 13; per gli aventi la lettera iniziale del cognome dalla lettera K alla Z, è la Casa degli Agostiniani in via S. Offizio n. 1.

La domanda pel conseguimento dei biglietti, dovrà farsi non più tardi di dieci giorni avanti la solennità, avvertendo che, dal giorno 14 in poi, non si accettano più domande. La domanda dovrà avere nome e cognome del postulante e relativo indirizzo.

Il ritiro dei biglietti dovrà farsi nel luogo stesso in cui fu presentata la domanda da ciascuno, personalmente, o da altro in suo nome munito di lettera in cui sia espressa la commissione pel ritiro.

I biglietti, tanto comuni che distinti, porteranno un bollo a secco con l'impronta degli stemmi delle due Postulazioni, ed avranno a stampa la parola **Gratis**.

I biglietti per i posti distinti avranno a tergo la pianta della basilica, colla indicazione del numero dei rispettivi palchi e recinti, per agevolarne il rinvenimento.

Conferenze.

Ieri sera, al Circolo artistico, il signor Diego Angeli tenne l'annunciata conferenza sull'arte all'Esposizione di Parigi. L'Angeli è d'opinione che in questa come nelle altre esposizioni internazionali, non si possa trovare la rappresentanza dell'arte vera. E' un'opinione come un'altra!...

La sala era affollata di pubblico eletto.

— Al Circolo giuridico il prof. Chimienti parlò ieri sera degli atti interni delle assemblee legislative e del diritto comune. Alla conferenza assistevano in buon numero professionisti, magistrati, e studiosi i quali applaudirono vivamente l'oratore.

— *Un capitolo d'arte greca* è il tema su cui il chiaro prof. Emanuele Loewy, la sera di sabato 5 maggio, alle ore 21.30, terrà una conferenza nel salone del Circolo artistico a via Margutta.

— Oggi alle 5 e mezza nella Chiesa della Minerva il Padre L. Antonino Luddi dei Predicatori ha tenuto, ascoltatissimo, una bella conferenza dal tema: *Salviamo i figli del popolo.*

Pubblico numeroso ed eletto. Al termine della conferenza si sono raccolte offerte per la Pia Opera degli Ospizi climatici in collina, presieduta dal prof. Lapponi, medico del Papa.

Un furto al negozio Cagiati al Corso.

Stanotte, verso il tocco, un individuo, passando in via dell'Umiltà, vide aperta la porta del magazzino del negozio dei fratelli Cagiati, che sta in via del Corso 250.

Avvertito, si recò sul posto il delegato Luciani, di servizio alla questura centrale, il quale, insieme con i fratelli Cagiati, verificò che dal negozio non era stato portato via nulla.

Stamane però si è constatato che i ladri avevano scassinato un tiretto del *bureau*, rubando 500 lire che il cassiere vi aveva lasciate ieri sera.

La porta del magazzino era stata aperta dal di dentro.

L'arresto di due truffatori stranieri.

Alì Ben Khelly di 28 anni da Algeri, e Aga-riza Ben Azarat Kuni di 35 anni da Malta, dopo essere stati espulsi da Bologna e da altre città, dopo essere stati condannati per ladri in Francia ed aver espiato la loro pena, l'altro giorno capitarono in Roma — ove non sono ignoti per alcune gesta compiute due anni fa e dove il fratello di Alì, a nome Mustafà, sta scontando, a Regina Coeli, una pena per furto commesso a danno di un negoziante in via Cavour — e vi capitarono appunto per trovare un avvocato, il quale, dinanzi alla Corte d'appello, patrocinasse la causa di Mustafà.

Trovato l'avvocato, nella persona del Galli al quale anticiparono la somma di L. 200, Alì ed Aga-riza, tanto per non perdere il tempo e l'abitudine si diedero a truffare i negozianti di Roma. Il metodo della truffa era ingegnosissimo. I due, spacciandosi per negozianti di seterie, entravano in una drogheria o in una pizzicheria e, scambiata qualche parola italo-barbara col proprietario, acquistavano un pacco di candele e in pagamento offrivano un pezzo di cento lire in oro.

Per il resto non volevano aggio sul cambio, ma semplicemente monete d'argento e possibilmente francesi. Allettato dal guadagno, il negoziante metteva sossopra tutti i cassetti per trovare l'argento domandato, mettendo sul bancone gli scudi e le doppie lire non appena gli capitavano fra mani. Era allora che, approfittando di un momento di distrazione, Alì ed Aga-riza, più specialmente il primo, a mezzo di un fazzoletto facevano con grande abilità scomparire una ventina di franchi!

Naturalmente, in ultimo, trovavano modo di mandare a monte l'affare.

Ma il giuoco, per quanto bello, è durato poco. Ieri sera fu scoperto entro la drogheria di Ottavio Ldrini in piazza Vittorio Emanuele n. 100, e così i due *Ben* passarono in prigione ove staranno *ben* un pezzo, insieme a quell'altro *ben* di Mustafà.

L'arresto fu eseguito dal delegato Cavazzi dell'Esquilino.

Nelle tasche dei due arrestati furono rinvenute mille lire in oro, cento lire in argento e biglietti di banca e una copia del Corano.

O Maometto, non potevi tu difenderli in quel supremo momento; non potevi tu far sapere ai due tuoi fedeli che la polizia italiana li ricercava da un pezzo per rimandarli al paese?

Scoperta di ossa umane.

Nel villino del principe Colonna di Stigliano, già villa Sciarra al Gianicolo, eseguendosi degli scavi si sono rinvenute delle ossa umane.

Dallo stato e conservazione delle ossa si arguisce che fossero di cadaveri colà sepolti molti anni or sono.

Aggressione in provincia.

Ieri sera il contadino Nicola Bui denunciò al delegato di Bracciano di essere stato aggredito per lo stradale di quel comune, mentre ritornava dalla fiera e depredato di lire 20, riportando, ad opera degli aggressori, lieve contusione.

L'autorità di P. S. sospetta che l'aggressione sia simulata, essendo il Bui completamente ubbriaco.

Verso la tomba — Ieri sera, in un caffè, in piazza della Chiesa Nuova, il musicante Luigi Luzi di 35 anni, bevve, a scopo di suicidio, una soluzione di sublimato corrosivo. Fu curato in tempo. Dichiarò che dispiaceri domestici lo avevano spinto al passo disperato.

— Stamane il commesso di negozio, Francesco Trapani, di 33 anni, appartatosi in una camera, che teneva in subaffitto presso la signora Teresa Rinaldi in via del Tritone n. 94, ha tentato di suicidarsi per mezzo dell'asfissia. Accortosene la signora Rinaldi chiamò la guardia municipale Brionne e l'infelice giovine fu salvato dalla morte.

Il Trapani aveva scritta una lettera al Procuratore del Re, dicendogli che voleva morire perchè disoccupato.

Pellegrini disgraziati. — « Nulla dies » .... senza che una qualche disgrazia non colpisca uno dei tanti pellegrini. Finiremo coll'aprire una rubrica speciale! Nel pomeriggio di ieri la pellegrina Teresa Colombo di 61 anni, milanese, trovandosi nella chiesa di San Giovanni in Laterano, cadde e riportò la frattura del braccio sinistro.

Ai sordi. — Una ricca donna che è stata guarita da sordità e zufolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani artificiali del dottor Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di lire 25,000 affinchè le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani possano averli gratuitamente. Indirizzarsi all'Istituto Nicholson « Longcott, » Gunnersbury, Londra, W.

Bestiame a capo. — A mezzo di un manifesto il Sindaco avverte i contribuenti della tassa bestiame per la stagione agraria 1899-1900, che il ruolo suppletivo della tassa trovasi depositato all'albo pretorio presso la tesoreria municipale e vi rimarrà per quindici giorni.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto i senatori principe di Castagneta e principe di Camporeale.

Nel mese di maggio saranno di servizio a Corte: presso S. M. il Re, della casa civile: il principe di Monteroduni, cerimoniere di servizio; il marchese Scozia di Calliano, cerimoniere di sottoservizio; il marchese Borea d'Olmo e il conte Premoli, cerimonieri a disposizione. Della casa militare: nella prima quindicina: il maggior generale Canera di Salasco conte Vittorio, aiutante di campo generale; nella seconda quindicina: il contrammiraglio De Libero cavaliere Alberto, aiutante di campo generale; nella prima decina: il maggiore Osei Bertolini cavaliere Stefano, aiutante di campo; nella seconda decina: il maggiore Palieri cav. Consalvo, aiutante di campo; nella terza decina: il maggiore Todini cav. Domenico, aiutante di campo.

Saranno di servizio presso S. M. la Regina: il conte Oldofredi Tadini, gentiluomo di Corte, e la principessa Pallavicino, dama di Corte.

Il Principe di Napoli.

F. Russo ci telegrafa da Napoli, 2, ore 15,40:

S. A. R. il principe di Napoli è partito oggi alle 14,10 per Roma, alla volta di Berlino, accompagnato dal generale Brusati, dal tenente colonnello Robaglia e dal colonnello Romeo.

Erano a salutare il Principe alla stazione S. A. R. il Principe Tommaso; l'ossequiarono tutte le autorità civili e militari.

Stasera, col treno delle 18,35, S. A. R. è giunta a Roma in forma privatissima.

Dopo una breve fermata al Quirinale, S. A. R. col treno delle 21,32 partirà per Berlino.

A palazzo Braschi.

L'on. Pelloux, presidente del Consiglio, ha ricevuto l'ammiraglio Canevaro.

— Alle 10 di stamane la Commissione pel personale di pubblica sicurezza si è riunita nuovamente a palazzo Braschi per proseguire i lavori iniziati l'altro giorno.

La Commissione era presieduta dall'on. Bertolini, sottosegretario di Stato all'interno.

Il presidente della Camera.

Non è ancora certo se l'on. Colombo, presidente della Camera, arriverà a Roma venerdì o sabato. Egli partirà subito per Napoli insieme all'ufficio di Presidenza.

Il nuovo ambasciatore di Spagna.

Il signor Dupuy de Lome, attualmente sottosegretario di Stato per gli affari esteri a Madrid, è stato nominato ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

Il generale Del Mayno.

Il nostro corrispondente da Berlino ci telegrafa:

I giornali berlinesi confermano che il generale Del Mayno sarà nominato ambasciatore d'Italia in Germania, in luogo del generale Lanza destinato alla carica di Primo Aiutante di campo del Re d'Italia.

Il Ministro Salandra a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi che il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto ieri mattina in udienza il ministro di Agricoltura d'Italia, on. Salandra. Il colloquio è stato lungo e improntato a una grande cordialità.

Alla Consulta.

Oggi, alla Consulta, ha avuto luogo il consueto ricevimento diplomatico.

Eccellenze in viaggio.

Il marchese Visconti-Venosta ministro degli esteri ha fatto ieri ritorno da Firenze.

— Ieri sera è tornato da Napoli il ministro Baccelli.

L'on. Baccelli partirà nuovamente per Napoli il 7 onde rappresentare il presidente del Consiglio all'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene.

— Alle 9,37 è giunto in Roma l'on. Boselli, ministro del tesoro.

Senato del Regno.

Nella seduta di ieri prestò giuramento il senatore generale Ponza di San Martino, ministro della guerra.

Il Senato continuò la discussione sul progetto di legge « Modificazioni ed aggiunte alla legge 10 agosto 1884 sulle derivazioni di acque pubbliche ».

×

Oggi aperta la seduta, il presid. ha comunicato che in seguito alla votazione il senatore Vacchelli è stato eletto commissario per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti d'emissione. Ha rammentato quindi al Senato che il senatore Vacchelli presentò un progetto di legge. Ora tutti e cinque gli uffici ne ammisero la lettura in seduta pubblica. Quando ne sarà stata data lettura spetterà al Senato di determinare la seduta in cui il senatore Vacchelli avrà la parola per svolgere questo suo progetto di legge.

E il segretario ha dato lettura del progetto intitolato « Provvedimenti per la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Vacchelli ha chiesto di poter svolgere questo suo progetto di legge nella seduta di lunedì prossimo, e il Senato ha approvato.

Il presidente ha partecipato in seguito la morte ieri avvenuta in Palermo del senatore Gaetano Cravina di Montevago e ne ha tessuto l'elogio funebre.

Il Senato ha ripreso quindi la discussione degli articoli del progetto di legge sulle derivazioni delle acque. Sull'art. 14, intorno al quale si è manifestato un dissenso tra l'ufficio centrale ed il Governo, a proposito del canone stabilito per ogni cavallo dinamico, il senatore Saredo ha proposto che la progressione di detto canone sia stabilito da L. 2 a L. 10.

L'on. Carmine, ministro delle finanze, ha però insistito sul tasso proposto dal progettto ministeriale in L. 2.50.

Il senatore Adamoli, relatore, ha sostenuta la proposta dell'ufficio centrale.

Il senatore Siacci, pur mostrandosi favorevole alla variante proposta dall'ufficio centrale, ha chiesto che le norme per il pagamento del tasso siano determinate in modo preciso.

Il senatore Carmine ha insistito nel progetto ministeriale facendo osservare che l'aumento del tasso andrebbe a svantaggio degli industriali e limiterebbe le domande di concessione.

Il Senato ha finito coll'approvare l'articolo come proposto dal Governo.

Alle 6 e mezza la seduta continua.

Domani, esaurita la discussione sul progetto di legge sulla derivazione delle acque pubbliche, si inizierà quella del disegno di legge sui matrimonii illegali.

Rivista navale a Napoli.

S. M. il Re ha deciso di passare in rivista la forza navale della squadra e le torpediniere, in occasione del suo ritorno a Napoli. Per questa circostanza accompagnerà a Napoli S. M. il ministro della marina, ammiraglio Bettolo.

Per la nuova Aula.

Sono spinti innanzi con prodigiosa alacrità i lavori per la nuova Aula della Camera volendosi assolutamente che possa essere inaugurata il 25 maggio.

La spesa, però, preventivata in lire 300000 arriverà al oltre 400,000.

Per il campicello scolastico.

Il Comizio agrario di Roma ha deliberato di assegnare sei medaglie di argento, con diploma, ai maestri dei circondari di Roma e Civitavecchia che mostreranno di avere maggior cura della coltivazione del campicello scolastico e sei diplomi di benemerenza ai proprietarii degli stessi circondari che abbiano concedato il terreno necessario.

— Lo stabilimento orticolo e botanico dei fratelli d'Amato di Napoli, ha dichiarato di esser pronto a mandare gratuitamente alle scuole elementari forniti di campicello, un pacco campione di piantine e sementi da orto e da giardino. Le domande dei maestri dovranno essere inviate direttamente ai fratelli d'Amato, per mezzo dei signori Sindaci o dei Direttori didattici.

Il contrammiraglio Di Brocchetti.

Il contrammiraglio Di Brocchetti Alfonso, esonerato dalla carica di comandante della forza navale oceanica, sbarcherà a Napoli il 6 corrente mese dal *Colombo* che ammainerà la sua insegna di comando.

Consiglio superiore dell'istruzione.

Completiamo le notizie sullo spoglio delle votazioni delle facoltà. Per sostituire il prof. Beltrami, il ballottaggio sarà fra il prof. Sciacci dell'università di Napoli, il prof. Maggi e il professore Enrico D'Ovidio dell'università di Torino. Per la facoltà di medicina è riuscito il prof. Foà dell'università di Torino, in sostituzione del prof. Antonelli dell'università di Napoli; e per la facoltà di giurisprudenza, non si sa ancora chi sostituirà il prof. Brusa dell'università di Torino, essendovi alcune irregolarità in un verbale di votazione, sulle quali il Consiglio superiore ha domandato informazioni.

Quando saranno complete le nomine delle facoltà, il Governo dovrà provvedere alla nomina di quattro commissari scelti da lui.

Il telegramma meteorico.

Ieri 1. maggio cominciò a funzionare regolarmente il nuovo servizio che i ministeri dell'agricoltura e delle poste e dei telegrafi hanno organizzato per la comunicazione del telegramma sulle previsioni del tempo ai comuni che ne hanno fatto richiesta. Nei giorni scorsi furono pure impartite le istruzioni necessarie per l'esatta interpretazione del linguaggio usato nel telegramma meteorico e per spiegare il significato reale della previsione.

Il primo maggio.

Notizie pervenute da tutte le provincie del Regno recano che la giornata d'ieri è passata dappertutto nella massima tranquillità.

La Biblioteca nazionale di Firenze.

Stamane il sottosegretario di Stato al tesoro, on. barone Saporito, accompagnato dal ragioniere generale dello Stato comm. Melani, è partito per Firenze per trattare colà colle autorità politiche, scolastiche e colle autorità locali la questione della Biblioteca Nazionale di Firenze, che racchiude tanti tesori e che, per ragioni di sicurezza e di spazio, bisogna trasportare altrove.

Per la riforma della procedura penale.

La Commissione per la riforma della procedura penale ha ieri esaurito il tema dell'appello.

Questa sera alle nove sotto la presidenza del senatore Pessina, sarà ripresa la discussione sul « Giudizio per giurati » intorno al quale sono già stati risoluti definitivamente nove punti e se ne dovranno discutere altri otto.

Il Bollettino di G. e G.

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia, che consuetamente esce il mercoledì, uscirà, per questa settimana, domani giovedì.

Casse di previdenza ferroviarie.

La sotto-Commissione presieduta dall'on. Chiapusso ha terminato colla seduta di ieri l'esame preliminare degli statuti per le Casse pensioni del personale ferroviario, delle quali furono fissate le linee generali. Essa si radunerà di nuovo il giorno 16 corrente per definire alcuni punti, i relativi studi dei quali furono affidati ai diversi commissari. Subito dopo si radunerà l'altra sotto-Commissione per proporre gli statuti dei Consorzi di mutuo soccorso. Così la *Corrispondenza politica.*

Entrate postali e telegrafiche.

Le entrate postali e telegrafiche dell'aprile ascesero a L. 6,470,559,79 con un aumento di L. 460,587,54 in confronto all'aprile 1899.

Nei primi dieci mesi dell'esercizio i prodotti postali e telegrafici salirono a L. 62,631,770,61 con un aumento di L. 2,554,156,21 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si ha quindi fondata ragione per ritenere che il prodotto dei due cespiti di entrata superi di 3 milioni lo accertamento dell'esercizio anteriore.

Un nuovo francobollo.

Con decreto reale del 25 aprile, su proposta del ministro Di San Giuliano, è stato istituito un francobollo speciale, di una piastra turca, per l'ufficio postale italiano di la Canea.

Gli ufficiali rumeni sulle nostre navi

Gli ufficiali della marina rumena, tenente Scodrea e sottotenente Jonesco si sono imbarcati — secondo quanto annunciammo, a scopo d'istruzione — il primo sulla « Sicilia », il secondo sul « Lauria ».

Prodotti delle dogane.

Nella terza decade di aprile le dogane e i diritti marittimi hanno fruttato L. 390,000 in più della decade corrispondente dello scorso anno, sicchè nell'aprile furono riscosse L. 1,400,000 in più in confronto dell'aprile 1899.

Notizie della Marina.

L'odierno foglio d'ordine contiene parecchie disposizioni per cambio di destinazione di sottotenenti di vascello.

Movimento del regio Naviglio.

La *Liguria* è partita da Hong-Kong.

La *Sesia* è partita da Suda e giunta a Sira.

Il *Palinuro* è giunto a Malta.

L'ON. SALANDRA A PARIGI.

Parigi, 2. — Il ministro del commercio, Millerand, ha offerto un *déjeuner* in onore del ministro italiano on. Salandra.

Millerand aveva a destra la contessa Tornielli ed a sinistra la signora Villa.

La signora Millerand aveva a destra l'ambasciatore conte Tornielli ed a sinistra l'on. Salandra.

Assistevano il Ministro degli affari esteri, Delcassé, il Ministro dell'agricoltura, Jean Dupuy, e le loro signore ed inoltre il Commissario generale italiano, on. Villa, l'introduttore del Corpo diplomatico presso il Presidente della Repubblica, sig. Crozier, il direttore degli affari commerciali e consolari, sig. Bombard ed il segretario del Ministro Salandra, cav. Fortunati.

La sala era elegantemente ornata di fiori.

La peste a Porto Said.

Porto Said 2. — Si sono verificati tre nuovi casi di peste bubbonica.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 2 maggio, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 95,50, Francese perpetuo 101,20; Spagnolo 72,85.

Cambi: Francia 105,92 1\|2; Londra 26,64.

Qui mercato timido sulla nervosità del mercato parigino. Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine da 101,20 a 101,17 1\|2; per contante 100,82 1\|2; Istituto fondiario 489 50; Marcia 1102 ex; Condotte 265; Gas 811; Omnibus 377; Molini 100; Commerciali 729 50; Credito Italiano 613 50; Immobiliare 192; Risanamento 20; Zuccheri Valsacco 250; Metallurgica 226; Forni 129; Carburo 582; Montecatini 325; Banco Roma 169 50; Generali 101; Prodotti chimici 120; Ferriere 172.

Dalle altre piazze: Banca Italia 882; Acciaierie Terni 1745; Meridionali 714; Mediterranee 545; Navigazione 445; Raffinerie 419; Venete 84.

Borsino. (ore 6 1\|2 pom.) — Parigi chiude: Italiano 95,35; Francese perpetuo 101,02; Spagnuolo 72,35; Meridionali 700. Qui nullità.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 3 maggio, a lire 105,91.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia,,

Bonfiglio Bressaola, *Gerente responsabile.*

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli........	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25
Pisa..........	7.40	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Torino........	7.40	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Milano........	7.40	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Foligno Ancona	6.10	12.—	—	18.5	22.30	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.1
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	9.35	11.50	16.30	—
Civitavecchia..	5.30	—	12.15	—	—	17.5
Frascati.......	6.45	9.35	12.5	—	15.10	17.56
Marino-Albano.	6.35	9.25	12.17	—	—	17.10
Anzio N. (v. A.)	6.35	9.25	—	—	—	17.10
Anzio N. (v. C.)	7.—	—	—	—	—	17.40
Velletri-Terrac.	7.—	—	11.33	16.25	17.40	—
Ronciglione V..	6.41	—	10.—	17.23	—	—

Arrivi

Napoli........	7.—	8.48	14.—	—	18.25	20.10
Pisa..........	6.55	—	9.46	11.27	16.35	22.44
Torino........	6.55	—	9.47	11.27	16.35	22.44
Milano........	6.55	—	9.47	11.27	16.35	22.44
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.10	—	—
Avezzano-Tivoli	9.	—	15.25	—	19.20	22.35
Tivoli........	9.—	15.25	—	17.35	19.20	22.35
Civitavecchia..	—	—	9.20	—	19.30	—
Frascati.......	7.25	9.15	13.41	16.47	19.40	—
Nett. A (v. Alb.).	—	8.1	—	—	19.52	—
Nett. A. (v. C..	7.40	11.30	19.25	—	—	—
Albano-Marino	—	8.4	10.58	16.57	19.52	—
Terracina-Vell.	7.40	9.32	—	15.10	19.25	—
Viterbo-Roncig.	9,22	16.35	—	20.54	—	—

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla,"
Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2º — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. **1**. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Sabato 5 Maggio 1900** — **Num. 120**

Roma, 4 Maggio 1900.

LA QUESTIONE MERIDIONALE

L'immensa accoglienza fatta, negli scorsi giorni, a Napoli ai Reali d'Italia ha urtato, pare, i nervi così a coloro che sono e si dicono francamente sovversivi, come a quegli altri oppositori che si ostinano nella piacevolezza di chiamarsi costituzionali. I primi hanno dovuto sentire in quella dimostrazione come l'eco d'una grande voce di popolo stretto attorno al suo Re e alle istituzioni plebiscitarie del paese; i secondi hanno voluto cogliere un'altra occasione di suscitare al ministero qualche imbarazzo di natura politica. E poichè nelle provincie del mezzogiorno i cittadini sentono più che altrove la gratitudine per questo Stato italiano, che, malgrado una lunga serie di prove, di fatalità, anche di errori, rappresenta una forza viva, morale e sociale, di cui tutti traggono profitto legittimo, si è creduto necessario un tentativo di smorzare quegli entusiasmi di popolo e di attenuarne l'importanza e il significato. Ed ecco, perciò, venir fuori la questione meridionale.

La manovra non è eccessivamente abile, e non ha neanche il pregio di una assoluta originalità, poichè di una questione meridionale si è molte volte parlato: questione, però, semplicemente amministrativa, di ripartizione di tributi, di affrettamento d'opere pubbliche, nascente da condizioni di fatto non create per colpa dei cittadini nè dello Stato odierno, e alle quali non si era potuto, nè si è ancora interamente potuto, rimediare, malgrado ogni buona volontà di governanti e di legislatori. L'originalità della manovra ora tentata consiste in ciò: che mentre un popolo festante acclamava il Re d'Italia, testimone d'un'ora lieta, come lo aveva acclamato consolatore in tristissimi giorni, uomini troppo pertinaci nello scherzo di chiamarsi costituzionali si sono affrettati a dire che quelle acclamazioni avevano il solo significato derivante da una naturale espansività di temperamento, e a ricordare che a pochi mesi di distanza agli entusiasmi popolari per Ferdinando II erano succeduti gli entusiasmi pel nuovo regno italiano.

Questa è stata davvero una trovata geniale e originale: e sarebbe ingiusto non tributarle le parole di lode alle quali ha diritto, come sarebbe scortesia omettere le condoglianze per il risultato addirittura negativo.

Agitiamo il paese! gridano i rappresentanti dell'estrema sinistra: e sono ancora una volta più logici e più coraggiosi, poichè essi vogliono giungere alla rivoluzione e hanno bene il diritto, dal loro punto di vista, di cercare le vie per arrivarvi più presto. Gli oppositori, invece, che sono ugualmente sovversivi ma che non hanno tutte le qualità di quegli altri, tentano di creare una questione meridionale, che va dall'arida brutalità delle cifre alle prime avvisaglie di rivendicazioni politiche.

Non è da oggi che l'estrema sinistra cerca di sommuovere e di agitare il paese. Ma, neanche là dove i nuovi apostoli trovano più adatto ambiente e più facili ascoltatori, il paese si è lasciato persuadere alle agitazioni: ciò che prova come nella coscienza popolare, anche dinanzi al miraggio di teoriche che finora almeno nessuna favorevole esperienza conforta, sia vivo e saldo il convincimento che se l'Italia politica potè risorgere per benedetta concordia di intenti e di sacrificii, solamente la stessa concordia può consentire il risorgimento dell'Italia economica.

Si può con sicurezza arrischiarsi a dire che non avranno fortuna migliore coloro che si sforzano di creare la questione meridionale. Ci sono certe provincie d'Italia che la meditata incuria dei Governi aveva voluto isolare dal mondo civile. Riparare a quella trascuranza colpevole fu per il nuovo Stato un dovere: e là dove si parla di dovere, l'aritmetica non può trovar posto. Nessuno aveva mai chiesto prima di oggi quanto certe provincie o regioni abbiano costato o costino, e quanto abbiano reso o rendano alla finanza italiana. Della tristizia di tali conti si vanti chi vuole: noi ci rifiutiamo di farli.

Per noi sono uguali quanti italiani vivono dalle Alpi bianche di neve all'estrema punta della Sicilia già arsa dal sole africano, perchè tutti furono uguali nel desiderio di questa Italia, nei pericoli per prepararla, nelle battaglie per costituirla, nei sacrificii per conservarla; come sarebbero tutti uguali domani nei cimenti per difenderla da ogni offesa straniera.

A che scopo l'indagine per accertare se le spese dello Stato per il mezzogiorno superino, o no, le entrate che ne riceve? Se le spese per il mezzogiorno superano le entrate, ciò significa che v'erano maggiori bisogni: e lo Stato ha fatto semplicemente il suo dovere provvedendovi, e farà il suo dovere seguitando fino a che tutti i bisogni non siano equamente soddisfatti. Se poi le entrate superano le spese, il loro dovere lo hanno fatto i cittadini del mezzogiorno, cooperando anche con grave sacrificio a supreme necessità che s'imponevano a tutti.

Questo sentono perfettamente le popolazioni meridionali. E appunto perchè così sentono, e si dimostrano saldamente affettuose alle istituzioni del paese e al Re in cui s'impersonano, sono fatte segno ai tentativi così dei coraggiosi nemici di quelle istituzioni, che di quegli altri. I primi le accusano di essere incoscienti e degenerate; i secondi tentano di toccarle nell'interesse: armi troppo meschine per combattere una Monarchia che ha granitica base nell'affetto e nella riconoscenza d'un grande paese.

IL NUOVO FANFULLA.

Il Ministro delle Finanze argentino.

Buenos Ayres, 4. — Berduc ha accettato il portafoglio delle Finanze.

LE DELEGAZIONI UNGHERESI.

Budapest, 4. — L'Imperatore riceverà le due delegazioni il 13 corrente.

Le vittime di Schofield.

New-York, 4. — Duecentocinquanta cadaveri sono stati estratti dalle miniere di Schofield.

Disordini per le decime in Bulgaria.

Sofia, 4. — L'agitazione scoppiata per l'opposizione al pagamento delle decime ha provocato tentativi di rivolta in tre villaggi nei dintorni di Rustciuk.

I contadini di Tratenik attaccarono il sottoprefetto e fecero fuoco contro le truppe accorse. Due ufficiali e due soldati rimasero feriti. Le truppe risposero al fuoco uccidendo due contadini e ferendone una diecina.

L'ordine è stato poscia ristabilito.

NOTE E MOTIVI

Quos Deus... con quel che segue: e il motto si potrebbe ripetere per coloro che vogliono a ogni costo persistere a prendere a bersaglio il ministro guardasigilli, e hanno oramai l'arco senza corda e il turcasso vuoto di freccie.

Perciò non vale la pena di rilevare certe osservazioni come quella, ad esempio, relativa alla protesta organizzata dai vescovi contro i progetti del matrimonio civile: neanche per dire che quella protesta avvenne contro il progetto dell'on. Finocchiaro Aprile, che voleva, con criterio novissimo, punire con la detenzione la possibile recidiva del complice sacerdote, mentre non prevedeva la recidiva, pure possibile, dell'autore.

E non rileverò nemmeno l'altra osservazione relativa all'inefficacia dei mezzi escogitati per reprimere il lamentato inconveniente dei matrimoni religiosi, perchè « le ammende non serviranno a nulla, e varranno tutto al più ad accrescere la cifra delle quote inesigibili che una amnistia tratto tratto cancellerà. » Mi limito solamente ad osservare, a mia volta, che tutto il sistema di pene proposto dalla commissione senatoriale è appunto fondato sul concetto giuridico di pene pecuniarie, e che, in conseguenza, della possibile inefficacia pratica della legge sarebbe ingiusto volere responsabile il ministro guardasigilli.

Ma non so astenermi dal notare come questi avversarii si servano, in mancanza di ragioni buone, di cifre fantastiche e di stravaganti classificazioni.

***

Si afferma, per esempio, come cosa assolutamente sicura, che nel tale circondario le unioni solamente religiose furono tante, tante nella tale regione e così via. Vero è che si appoggiano quelle cifre all'autorità di documenti ufficiali: ma debbono essere, quei documenti, o vecchi o incompleti: e in ogni modo si tratta di cifre che debbono avere per tutti un valore relativo. Poichè, se volessimo dare alle cifre statistiche intorno ai matrimonii un valore assoluto, bisognerebbe che i sofferenti di pretofobia e i dilettanti di pretofagia si allietassero fino alle lagrime più commoventi: poichè le statistiche recentissime dicono che nel settennio 1891-97 in tutte le regioni, meno il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Umbria, i matrimonii celebrati dai sindaci superarono il numero dei matrimonii religiosi, e che in complesso ci dovrebbero essere in Italia 28,769 coppie di felici coniugi che ebbero alle loro nozze la sanzione d'un sottopancia sindacale e non videro neanche l'ombra d'una stola di prete.

Ora così non è, pur troppo: ma ciò dimostra che certe indagini sono, per la loro natura, difficili e debbono dare risultati imprecisi. Una conclusione possono dare, però, le cifre recentemente raccolte: ed è che il male è per fortuna minore di quanto si poteva temere e si tendeva a far temere.

***

Ma, se il valore di certe indagini deve essere relativo, deve esserlo sempre e per tutti. Si può far tutto a questo mondo: anche dire che una protesta è firmata da un venti per cento di analfabeti, da un trenta per cento di donne, e da un'ottantacinque di contadini. A questo modo si arriverà al singolare risultato di suddividere il centinaio in centotrentacinque unità, ma non vi sarà, per questo, motivo a troppo barbara disperazione. Ma quando si dice che nelle città quella tale protesta aveva raccolte sole 2000 firme, delle quali 1200 di donne « naturalmente soggette al dominio del confessore » si afferma cosa assolutamente cervellotica e arbitraria non fosse che per questo motivo: che quelle 1200 donne è più probabile che abbiano firmato, se non per sentimento di coscienza, per imposizione del coninge maschio.

***

Aurelio Tiratelli.

Tra i paesisti romani, Aurelio Tiratelli, scomparso ieri improvvisamente dalla scena del mondo, si era fatto presto notare per la giovanile freschezza del colore e l'amoroso rispetto della verità. In un ambiente già tanto saturo di domini accademici, e in cui i vecchi maestri, per quanto spodestati dalla nuova scuola, avevan lasciato ricordi ed esempi del dominio esercitato nell'arte, egli seppe presto affermarsi come un verista convinto, e si fece ammirare.

Studiò la campagna romana con amore infinito; di quelle maestose, deserte, solenni plaghe, che paiono testimoni muti ma eloquenti d'una passata grandezza, il Tiratelli si rese interprete accurato, diligentissimo. Innumerevoli sono i quadri grandi e piccoli, in cui egli ritrasse le solitudini dell'agro romano, visitate solo dalle bufale e dai butteri, accomunati nell'aspra, selvaggia vita.

Aurelio Tiratelli fu un lavoratore infaticato; non tentò vie nuove ed ardue, non assurse a quelle alte, poetiche, profonde interpretazioni della natura. A lui mancò l'ala poderosa per cosiffatti voli.

Sentì forte l'influenza della scuola di paesaggio meridionale, che ebbe a capo il grande Vertunni, e riprodusse la verità, senza preoccupazioni di formule, senza servile imitazione.

Il nome di lui sarà certo ricordato da chi voglia scrivere la storia artistica d'Italia nel periodo di transizione fra l'Accademia e gli ultimi, e tanto discussi, tentativi dei giovani maestri, che s'affannano nella ricerca di nuove forme e di nuovi ideali.

***

I giornali francesi narrano che nel collegio di Pau ci fu nello scorso mese l'elezione del deputato, e che il cittadino Doloris, radicale, e il conte Gontaut Biron, moderato, si disputarono l'onore di andare a sedere nel palazzo Borbone a legiferare per la gloria e l'onore della Repubblica.

Il cittadino Doloris fu sconfitto: e della sua caduta sono rimasti, sembra, costernatissimi alcuni padri coscritti, i più accentuatamente rossi e liberali si capisce, del comune di Lembeyé che hanno proposto la seguente mozione:

« chiunque abbia fatto opposizione al candidato radicale, sia considerato come nemico del comune, e quindi escluso da ogni fornitura al comune stesso;

« qualunque operaio abbia favorito in qualunque modo l'elezione del moderato, non sia mai più occupato in lavori municipali;

« qualunque elettore che si trovi nello stesso caso, e sia soccorso dal municipio o dall'uffizio di beneficenza, sia immediatamente radiato dalla lista dei sovvenuti ».

L'olimpo cittadino di Lembeyé dovrà, uno di questi giorni, discutere la mozione. E siccome è un municipio amministrato da radicali, mi farebbe gran meraviglia l'apprendere che non fu approvata.

***

Il *Journal des debats* si occupa del *Fuoco* di Gabriele d'Annunzio e scrive queste parole che mi limito a tradurre letteralmente:

« Stelio Effrena immagina una combinazione nuova. L'essenza della musica, dice egli presso a poco, è nel silenzio che la segue; ossia la musica dispone secondo un ritmo l'anima dello spettatore.

« E' questa disposizione musicale dell'anima durante il silenzio, che il poeta utilizza; è nella atmosfera creata dalla musica ch'egli fa parlare i suoi attori e la loro voce al ricordo delle melodie ch'essa rimpiazza, prende una bellezza sacra. I personaggi appariscono dunque nell'intervallo delle sinfonie. La musica esplica da principio, nel suo vago e profondo linguaggio, le passioni e i caratteri.

« Lo spettatore è già prevenuto e commosso da essa quando gli attori cominciano a parlare. Prima della parola umana, si fa intendere la voce più elementare dell'orchestra, più simile alle voci della natura. E' la natura medesima che sembra avvertirci e che diviene come ai tempi d'Eschilo il testimonio appassionato delle avventure umane.

« Tale è il dramma nuovo: l'orchestra e la parola vi si alternano. A dir vero noi conosciamo qualche cosa di simile che fu tentata nel 1691 da un certo Giovanni Racine predecessore assai noto di Stelio Effrena. Questo tentativo si chiama *Athalie* ».

***

Tanto per chiudere.

— Lo sai? Temistocle, quell'individuo sempre distratto e a cui tutto giungeva sempre nuovo, volle fare un'ascensione areostatica, e si è ammazzato in una disgrazia.

— Era naturale che dovesse cascare dalle nuvole.

Tutti noi.

LO CZAR A VIENNA.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 4, ore 15.10. — Si conferma che lo Czar giungerà alla metà del prossimo luglio, fermandosi a Vienna tre giorni.

Lo Czar proseguirà quindi per Parigi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Un successo di Hamilton.

Londra, 3. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Bloemfontein, in data di ieri, che il generale Hamilton riportò il 1. corrente un considerevole successo, sloggiando i boeri dalla forte posizione di Hautneck con leggere perdite per gli inglesi. Il nemico si disperse in tutte le direzioni, principalmente al Nord ed all'Est ed ebbe 12 morti e 41 feriti, appartenenti, la maggior parte, alla legione straniera, e 26 prigionieri.

Le perdite totali degl'inglesi.

Londra, 3. — La divisione del generale Hamilton è attualmente accampata ad Iacobrust.

Il totale ufficiale delle perdite subite dagli inglesi ascende finora a 16,073 uomini.

Questa cifra però non comprende i feriti ed i malati che sono in cura negli ospedali dell'Africa del Sud.

Il retroscena di Roberts e Buller.

Londra, 4. — I giornali pubblicano la corrispondenza scambiata tra il ministero della guerra, il maresciallo lord Roberts ed il generale Redvers Buller, circa la pubblicazione dei dispacci relativi al combattimento di Spion's Kop.

Ne risulta che il ministero della guerra non voleva pubblicare integralmente quei dispacci.

Il generale Redvers Buller essendosi però rifiutato di redigere un dispaccio speciale pel pubblico, allora il ministero della guerra pubblicò i documenti ricevuti.

I giornali approvano la condotta del generale Redvers Buller.

Gl'inglesi occupano Brandford.

Branford, 3. — Gli inglesi si sono impadroniti ieri di Brandford.

Londra, 4 — Il maresciallo lord Roberts telegrafa confermando che Brandford è stata occupata senza incontrare grande opposizione, dai generali Tuker Pole-Carew e Hulton.

I boeri si ritirarono precipitosamente.

Il generale Broadvood a Isabelfontein.

Londra, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Bloemfontein:

« La brigata di cavalleria del generale Broadvood è giunta ad Isabelfontein ».

La missione boera agli Stati Uniti.

Parigi, 4. — L'*Eclair* pubblica un manifesto che la missione boera, partita ieri da Rotterdam per gli Stati Uniti, ha diretto al popolo degli Stati Uniti.

Il manifesto dice che lo scopo dei delegati è di indurre le potenze ad applicare i principii enunciati nella conferenza dell'Aja.

I delegati si recano a chiedere agli Stati Uniti di arrestare la guerra fratricida dell'Africa meridionale nonchè a domandare il loro arbitrato.

Se l'Inghilterra lo rifiutasse, gli Stati Uniti comprenderebbero che essa cerca schiacciare la indipendenza dei boeri.

In onore del Duca di Genova.

Napoli, 4, ore 10,45 *(F. Russo)*. — Ieri sera, al casino dell'Unione, il presidente principe di Sirignano ha offerto un banchetto di 130 coperti in onore di S. A. R. il Principe Tommaso.

Erano invitati i vice-ammiragli Palumbo, Coltelletti e Mirabello, e quarantotto ufficiali della squadra.

Il gran salone del Circolo era addobbato con magnifiche piante e tutto sfavillante di luce elettrica; v'erano tre tavole: quella d'onore, più grande, in mezzo; le altre ai due lati.

S. A. R. giunse alle otto in punto, dagli appartamenti interni di Casa Reale, accompagnato dal suo capo di stato maggiore comandante Flores e dal suo aiutante di bandiera. Tutti i soci fecero ala. Ricevettero S. A. R. il presidente, il vice-presidente onor. Arlotta e i deputati del Circolo barone Labonia, marchese Colangelo, barone Anzani, barone de Ferraris, cavalier Martinelli, commendatore Capecelatro e cavalier Gotheil. Al suo comparire nel salone l'orchestra, dissimulata dietro le piante, intonò la marcia reale. Contemporaneamente a S. A. R. era giunto il vice-ammiraglio Palumbo, venuto per la scala dell'Unione.

S. A. R. sedette fra il principe di Sirignano e l'on. Arlotta; di fronte aveva il vice-ammiraglio Palumbo.

Al *dessert*, il principe di Sirignano disse il seguente brindisi: « Sento il dovere di esprimere a nome degli amici soci le più devote grazie per l'onore che V. A. R. si è compiaciuta accordare a questo Casino dell'Unione, che rappresenta socialmente ciò che politicamente rappresenta l'Unità italiana: rappresenta cioè l'unione delle forze vive del nostro paese; e fu voluto con generoso pensiero dal Gran Re Vittorio Emanuele, padre dell'Unità italiana. E in questo momento così lieto il pensiero vola e porta un saluto all'Augusto Sovrano e alla più bella, gentile e nobile dama d'Italia: la Regina Margherita. E un altro pensiero sorge anche spontaneo dal mio cuore nel vedermi circondato da ufficiali della Marina d'Italia, e si volge all'augusto Principe duca degli Abruzzi, che in lontane e inesplorate regioni porta il nome d'Italia con tanto coraggio e abnegazione in gloria della scienza e della civiltà. E ora bevo a S. M. il Re, a S. M. la Regina, agli augusti Principi di Napoli e a V. A. R. che ha voluto onorarci ».

E S. A. R. gli rispose: « Ringrazio i soci di questo Club per l'ospitalità affettuosa e per la simpatia che ha dimostrata alla Marina italiana; la quale mi auguro possa in un tempo che speriamo sia lontano rispondere degnamente alla fiducia del paese ».

Durante il banchetto, veramente sontuoso, eseguì ottima musica l'orchestra diretta dal maestro Varriale.

S. A. R. lasciò il Circolo alle 11,30.

Il convegno di Berlino

L'arrivo dell'imperatore d'Austria.

Vienna, 4. — L'Imperatore è partito iersera per Berlino (via Slesia) accompagnato dal ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, dal capo dello stato maggiore generale dell'esercito, barone de Beck, e da numeroso seguito ed acclamato alla stazione da grande folla.

Berlino, 4. — Il tempo è splendido. La città è in festa.

L'imperatore Francesco Giuseppe è qui arrivato alle ore 10 ant., accompagnato dal ministro conte Goluchowski, dal maresciallo Beck e da numeroso seguito. Erano a riceverlo alla stazione l'imperatore Guglielmo, tutti i principi, i generali, il ministro Von Buelow ed il personale dell'ambasciata austro-ungarica.

I due imperatori si salutarono cordialmente stringendosi la mano ed abbracciandosi ripetutamente con viva effusione.

Le LL. MM. si diressero poscia in carrozza passando per la porta Brandemburghese, riccamente addobbata, e recandosi al Castello reale fra le entusiastiche acclamazioni della folla che gremiva tutto il percorso.

(Nostro teleg. particolare).

Berlino, 4, ore 12,25 (*S.*) — Trionfale è stata l'accoglienza della popolazione all'imperatore Francesco Giuseppe.

Alla stazione ricevettero il Sovrano l'imperatore Guglielmo, il Kronprintz e tutti i principi.

Una folla enorme assiepavasi dietro ai cordoni di truppa nella Königgratzerstrasse, alla porta di Brandeburgo, pel Thiergarten, sulla piazza di Parigi, all'imbocco del celebre viale *Unter den Linden*.

Qui s'erge la porta trionfale, di grandi proporzioni, sormontata da una curiosissima cupolina dorata e tutta rivestita di pino, sì da parere un vecchio muro di giardino italiano con cui s'è arrampicata l'edera. E rivestiti di pino son pure gli obelischi laterali che in doppio ordine girano intorno alla piazza, ricchi di stuccature dorate e portando sulle cime grandi vasi di fiori o stendardi.

Due bianche vittorie alate e la grande aquila bicipite spiccano nel verde cupo della porta, che nell'insieme però è pesantissima e antiestetica, data l'abbondanza dei festoni; essa è fiancheggiata da quattro obelischi per parte.

Dinanzi alla porta, l'imperatore Francesco Giuseppe, che sedeva accanto all'imperatore Guglielmo, ricevette gli omaggi della città di Berlino dai due borgomastri e dalle altre autorità cittadine: quindi la carrozza entrò nel viale dei tigli adorno di bandiere germaniche, austriache e ungheresi ed alcune italiane, e sovraccarico di rami di abete in modo sovrabbondante; qui l'entusiasmo della folla raggiunse il delirio e si rinnovò quando i due imperatori entrarono al castello reale, dove saranno entro oggi e domani riuniti il Principe di Napoli, il granduca Costantino di Russia, il duca di York, il principe Carlo di Svezia, il principe Ferdinando di Rumenia, il principe Alberto del Belgio.

Il Kronprintz, alla stazione, indossava l'alta uniforme della guardia, in cui presta servizio attualmente.

S. A. I., primogenito dei sette figli di S. M. l'imperatore di Germania, è uscito da poco tempo dal collegio dei cadetti di Plön, presso Amburgo, dove fu educato coi fratelli principi Eitel-Federico e Adalberto, e con altri giovani rampolli della nobiltà prussiana.

Il Kronprintz è un giovanetto alto, slanciato, cavalcatore esimio, coltissimo; esso, dopo prestato servizio nel reggimento della guardia, passerà a compire gli studi nell'Università di Bonn.

Raggiunta ora la maggiore età, il giovane principe avrà Corte propria a Potsdam.

Vienna, 4, ore 14.25 (*P.*) — Il *Tageblatt* ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo regalerà all'augusto ospite un ritratto a olio del Principe ereditario, in ricordo della sua venuta e in ringraziamento della sua graziosa premura.

I commenti della stampa.

Berlino, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* parlando della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe alla Corte di Berlino dice che essa costituisce un nuovo pegno dell'amicizia inalterabile fra le Case di Hohenzollern e di Absburgo ed è una preziosa prova della continuità dell'opera creata dal principe di Bismarck e dal conte Andrassy e completata con la formazione della Triplice alleanza mediante l'adesione dell'Italia.

Tale opera fino a questo momento ha compiuto, con pieno successo, la sua missione pacifica e la compirà per molto tempo ancora.

Il *Reichsanzeiger* dice che le relazioni personali e politiche dei due Imperi sono piene di amicizia e di fiducia e mirano, con la preziosa cooperazione del cavalleresco Re d'Italia, a servire gli interessi della pace europea ed a mantenere buone relazioni con tutte le altre potenze.

Berlino, 4. — I giornali stamane sono unanimi nel constatare la grande importanza data alle feste per la maggiore età del principe imperiale dalla presenza di tanti ed illustri ospiti, e principalmente dell'imperatore Francesco Giuseppe e del principe di Napoli.

La *Berliner Tageblatt* in un articolo intitolato « Saluto al Principe Reale d'Italia », dice che la simpatia con cui S. A. R. sarà accolto, convinceranno tutti che in Germania l'idea della triplice alleanza continua ad affermarsi in tutta la sua forza. Le accoglienze che saranno oggi fatte al Principe di Napoli saranno la conferma della memorabile scena del 1878 quando l'imperatore Federico l'abbracciò al balcone del Quirinale fra l'entusiasmo del popolo italiano.

Un altro articolo del *Berliner Tageblatt* constata che il viaggio del Principe di Napoli prova che l'Italia rimane inalterabilmente fedele alla triplice alleanza. Oggi, la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia si mostrano unite in una dimostrazione di amicizia e di pace.

La *Vossische Zeitung* dice che l'entusiasmo della popolazione è prova del desiderio del popolo tedesco che il vincolo dell'alleanza coll'Austria-Ungheria e coll'Italia duri a lungo. Tale alleanza trova un'eco nella coscienza dei popoli perchè si fonda sulla assoluta uguaglianza di diritti e sulla comunanza dei più vitali interessi. Tale alleanza durerà perchè questi interessi dureranno e formeranno sempre la più sicura protezione della pace.

La *National Zeitung* dice che l'iniziativa presa dall'imperatore d'Austria-Ungheria di recarsi alle feste per la maggiore età del principe ereditario tedesco aprì la serie delle visite di alti personaggi, tra i quali il Principe di Napoli occuperà il primo posto dopo l'imperatore Francesco Giuseppe. La visita del Principe di Napoli sarà la migliore risposta agli avversari della triplice alleanza. Questa continuerà perchè continua il grande interesse delle nazioni di conservare la pace, cioè quello stesso interesse che la originò. Pertanto salutiamo l'imperatore Francesco Giuseppe ed il Principe di Napoli e li accogliamo entrambi con sincera gioia.

La *Post* dice che la triplice alleanza fu ed è l'appoggio della politica pacifica di Guglielmo II. Pertanto la presenza a Berlino dell'imperatore Francesco Giuseppe e del Principe di Napoli darà la convinzione al principe ereditario tedesco, che l'amicizia fra le Case di Hohenzollern, di Absburg e di Savoia e l'amicizia delle tre nazioni costituiscono un testamento politico.

Nello stesso tempo tutti gli ospiti dell'Imperatore vedranno in lui il promotore ed il sincero amico della pace.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 4, ore 14.10. (*S.*). — La *Wiener Zeitung*, nell'articolo di fondo, insiste nell'affermazione che dal convegno odierno bisogna escludere qualsiasi movente politico, e che in esso occorre riscontrare una semplice prova di amicizia esistente fra le due Corti di Germania e d'Austria, non che con l'Italia.

Nei circoli politici però non si presta molta fede a queste dichiarazioni con veste pseudo-ufficiosa.

La stampa, in generale, critica l'esteriorità degli addobbi, chiamandoli meschini e ridicoli; la *Lokal Anzeiger* ricorda le feste imponenti del 1889 per Re Umberto.

Il *Berliner Tageblatt* attribuisce grande importanza alla venuta del Principe di Napoli e invita la cittadinanza berlinese ad accoglierlo con entusiasmo.

Il ministro Di San Giuliano.

Milano, 4. — L'on. ministro Di San Giuliano, accompagnato dal direttore generale comm. Miglioranzi e dal segretario cav. Sepe, è giunto alle ore 19.50 di ieri sera, ed è stato ricevuto dal prefetto, dal pro-sindaco Mussi, dall'assessore Morosini, dagli on. deputati Greppi e Campi e dall'alto personale delle poste e dei telegrafi

L'on. ministro ripartirà probabilmente questa sera per Genova, dopo visitati gli uffici postali e telegrafici, e il nuovo palazzo alla stazione.

ORRIBILI DELITTI.

Catania, 4, ore 11.20 (*G. Cut.*) — La donna Rapisardi Anna, di 60 anni, è stata trovata morta nella propria abitazione in S. Giovanni Galerno.

La infelice aveva la testa recisa dal busto, e quattordici ferite di coltello pel corpo!

— In San Michele Ganzeria la giovane sposa sedicenne Concetta Scalea fu rinvenuta strangolata in sua casa. Il marito Carmine Emanuele fu arrestato, come sospetto uxoricida, dai carabinieri.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Contro la fucilazione dei cadaveri — Fortunato attore — Truffatore elegante — « Tosca ».

GENOVA, 3 (Nemo). — Ieri sera, nella seduta del Consiglio comunale, il consigliere avv. Carcassi interpellò il sindaco sulla fucilazione dei cadaveri eseguitasi nel civico cimitero d'ordine dell'autorità giudiziaria pel processo contro i coniugi Ambroso. Il sindaco, per bocca dell'assessore Rossi, dichiarò che la fucilazione avvenne senza che ne fosse informato, e promise che per l'avvenire si terrà buon conto della protesta dell'interpellante.

— Fortunato Marconcini, attore napoletano d'una compagnia di varietà che agisce all'Apollo, è proprio « fortunato » di nome e di fatto. Egli ha vinto alla tombola estratta domenica nella vostra città, lire 20,000. Fu la moglie che, a seguito d'un sogno in cui le apparve la nonna morta da tempo, lo consigliò a fare acquisto d'una cartella, che fu proprio la vincitrice. Benedetto sogno e ancor più benedetta questa nonnina così ammodo!

— Scipione Cavalieri, giovanotto elegante, appartenente a distinta e agiata famiglia, bazzicando con cattivi compagni, è diventato un tipo di delinquente degno di studio. Dopo d'aver appartenuto a varie pubbliche amministrazioni, dalle quali fu ripetute volte licenziato per la sua pessima condotta, si dedicò al ramo « truffe » e riportò varie condanne. Ancora ieri il tribunale gli appioppò altri tre mesi di reclusione.

— Ieri sera al Politeama genovese, innanzi ad un ristretto numero d'invitati, ebbe luogo la prova generale della « Tosca ». Vi assisterano l'autore G. Puccini, Ricordi, Mancinelli, Sala, Mario Costa. Il nuovo lavoro fece eccellente impressione.

Il fotografo Testa eseguì parecchie fotografie delle scene principali. Stasera il Politeama avrà una piena straordinaria, non ostante i prezzi assai elevati.

DA CATANIA.

Varia.

CATANIA, 2 (Gino Cutore). — In una sala del municipio si sono riuniti gli onorevoli Aprile e Angelo Majorana insieme al comitato per le feste belliniane, nello scopo di stabilire i mezzi da esplicarsi per la migliore riuscita dei festeggiamenti in onore del grande maestro.

— Giunge notizia da Melilli che la giovanetta Rosa Di Mauro accoltellò ieri sulla pubblica via il ricco e giovane avvocato Salvatore David. Sembra che il colpo fosse diretto invece al signor Francesco Aresco. La ferita non è grave. La Di Mauro è stata arrestata con l'amante Ferdinando Rizzo, ritenuto complice nel delitto.

— A Misterbianco ieri veniva barbaramente assassinato, con due schioppettate alla schiena, un ricco agricoltore del luogo, ad opera del proprio genero, tal Privitera, che fu arrestato.

— La distinta pianista signorina Aura Garavaglio, allieva prediletta del maestro Platania, s'è stabilita a Catania per dare insegnamento della musica e del canto.

DA NAPOLI.

Pel Congresso dell'educazione fisica.

NAPOLI, 3 (F. Russo). — In occasione del Congresso nazionale per l'educazione fisica, il presidente professore Albini ha inviato telegrammi di omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina e a S. A. R. la Principessa di Napoli.

Il Sovrano ha risposto così:

« S. M. il Re manda il suo saluto al primo Congresso italiano di educazione fisica e ringraziando l'illustre Congresso del suo affettuoso alto omaggio fa voti perchè i lavori cui si accinge preparino alla patria cittadini forti e robusti.

« Il ministro: **Ponzio Vaglia** ».

S. M. la Regina ha fatto così rispondere:

« S. M. la Regina vivamente ringraziando delle devote espressioni di cui V. S. e colleghi mi facevano interprete, riafferma suoi sentimenti di simpatia per i nobili intenti di codesto Congresso.

« La dama d'onore: **Marchesa di Villamarina** ».

Così, la Principessa di Napoli:

« Sua Altezza Reale la Principessa di Napoli ha preso cognizioni del telegramma di Lei in data di ieri.

« Mi è ora grato significarle che l'Augusta principessa ha ricevuto con soddisfazione l'omaggio dei convenuti al Congresso italiano per l'educazione fisica, e manda a V. S. ed all'assemblea i proprii vivi ringraziamenti uniti a fervidi voti per la miglior riuscita dei loro lavori aventi scopo così altamente utile e patriottico.

« Mi valgo con piacere dell'opportunità per porgerle, signor professore, gli atti di mia distinta stima.

« Il gentiluomo di Corte di servizio:

« **P. Costa di Trinità** ».

DA PISA

Amministrazione della Provincia — Alla Università.

PISA, 3 (G.C.) — I revisori del conto amministrativo della gestione 1899 di questa Provincia, con rapporto compilato con correttezza e parsimonia amministrativa, encomiarono la Deputazione provinciale che seppe contenere le spese nella giusta misura ed esigere le entrate con attività superiore ad ogni previsione.

In detto rapporto viene invitata la Deputazione a perseverare nell'indirizzo amministrativo praticato. Il Consiglio poi approvò ad unanimità i registri relativi senza discussione alcuna, dimostrando in tal modo la sua piena soddisfazione ed adesione all'operato della Deputazione provinciale.

— I professori di questo Ateneo per festeggiare il giubileo d'insegnamento dell'illustre prof. Paolo Tassinari gli presentarono domenica un Album elegantissimo contenente le loro fotografie.

DA LIVORNO.

Suicidio — Canottaggio. Per un outtrigger.

LIVORNO, 3. (P. M.) — Questa mattina il questore Stagni nell'aprire la corrispondenza, trovava una lettera di certo Becherini Augusto, che lo avvisava di aver deciso di togliersi la vita, e di avere scelto il torrente Riomaggiore, nei pressi del Camposanto della Misericordia, quale luogo favorevole al suo disegno.

Il questore inviava sul luogo due guardie scelte e il delegato Calchera, i quali infatti trovarono il povero Becherini giacente in un lago di sangue. Il disgraziato si era tagliato il collo con un temperino.

— Al circolo di canottaggio il Remo è sorta l'idea di aprire una sottoscrizione per un outtrigger. Il « Corriere Toscano » versava come prima offerta lire 30, il cav. Fomitti lire 100 e C. Orlando lire 50. Il signor Pilade Del Buono avrebbe firmato per lire 500.

La nuova imbarcazione sarebbe quella che dovrebbe recarsi a Parigi alla famosa gara.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola a triangolo* di ieri:

A
I N
S T A
A M O S
T I B E T
S I R E N A
A G E N O I S
N I C O P O L I
A N A S T A S I A

Monoverbo.

OPAO.

SENATO DEL REGNO

La seduta si annuncia importantissima: l'aula è più affollata del solito. Nelle tribune molte signore.

Al banco del ministero è il solo ministro Bonasi.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il presidente pone in discussione il progetto relativo alle disposizioni contro i matrimoni illegali.

Il ministro Bonasi chiede che la discussione sia aperta sul progetto ministeriale.

Prende la parola il senatore *Canonico*.

Egli parla come rappresentante della minoranza dell'ufficio centrale. Dà ragione del suo voto. La divergenza tra l'oratore e la maggioranza dell'ufficio centrale sta tutta nei mezzi non nello scopo, cui è diretto il progetto di legge. Crede che stabilire la obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile non sia molto efficace per raggiungere lo scopo.

Riconosce la necessità del rito civile per le unioni matrimoniali, ma non può giuridicamente ammettere che la sola precedenza del rito religioso al civile costituisca un reato.

Esamina la questione dal punto di vista del diritto naturale: quando vi è il libero consenso fra le due parti il matrimonio è perfetto. Lo Stato tutela i diritti nascenti dal matrimonio e quindi sorge il diritto in lui di accertarsi che l'atto di matrimonio sia perfetto anche per gli effetti civili che ne scaturiscono. Enumera le disposizioni del codice civile e della legge sull'ordinamento dello Stato civile che secondo l'oratore sono in parte errate, ed è appunto dall'erroneità di alcune di tali disposizioni che sorge la questione oggi in discussione.

Riconosce che di fronte al codice civile non vi sono effetti civili del matrimonio se non è celebrato secondo le forme di legge. Riconosce che vi sono molte unioni illegali ma teme che dichiarando reato la precedenza del matrimonio religioso si otterrà uno scopo diverso da quello che il progetto si prefigge. Cita alcuni esempi pratici a sostegno della sua tesi e dimostra come vi siano anche inconvenienti gravi ad imporre la precedenza obbligatoria del matrimonio civile che forse non porterà che a questo solo risultato: aumentare le unioni illegittime.

Lo Stato è nel suo diritto se punisce chi contrae il solo matrimonio religioso perchè trasgredisce un precetto della legge, ma non può punire un atto che non può e non potrà mai essere un reato, perchè chi si unisce in matrimonio prima col rito religioso e poi col rito civile fa uso di un suo diritto e non commette un reato.

Ciascuno deve essere lasciato libero di far precedere un rito all'altro purchè non appena contratto il matrimonio religioso contragga anche il matrimonio civile. Non ammette quindi il termine di 40 giorni sancito dal progetto di legge.

Passa a parlare della questione degli impedimenti al matrimonio ampiamente trattata nella relazione e dimostra che posto l'obbligo del rito civile che deve susseguire immediatamente al rito religioso, tranne in casi di impossibilità assoluta, diminuiranno grandemente i matrimoni illegali. In massima è favorevole al disegno di legge ministeriale ma si riserva, se del caso, di riprendere la parola sugli articoli.

Segue il senatore *Pascale*. Il tema fu sempre argomento di discussione tra la Chiesa e lo Stato. Altri tratteranno l'argomento in tutta la sua ampiezza. Egli si limiterà a raccomandare che con i nuovi provvedimenti intorno al matrimonio non si venga meno al sentimento religioso, alla libertà di coscienza, al libero esercizio del culto.

Prende ad esaminare i due progetti presentati al Senato: nessuno di essi è scevro di mende. Limitare la libertà del matrimonio religioso vuol dire incoraggiare il concubinato. Lo scandalo dal concubinato cagionato è in qualche modo coperto dal matrimonio religioso il quale, fra l'altro mette in pace le coscienze di coloro, che per diverse ragioni non vogliono contrarre il matrimonio civile.

Ricorda le statistiche degli illegittimi nelle diverse nazioni. La percentuale è minore in Italia. Ciò significa che nelle altre nazioni la precedenza del matrimonio civile ha maggiormente turbato l'ordine sociale. Noi potremo far delle leggi a imitazione degli altri Stati: non potremo mai ottenere, come gli altri non hanno ottenuto, che le condizioni morali rispetto alle unioni, diventino migliori.

Non crede si debba impedire a' sacerdoti il libero esercizio degli atti del culto.

Per questo egli approva il progetto ministeriale, quantunque in un caso speciale si trovi in opposizione con la bolla di Benedetto XIV il quale, in quel caso, voleva che il matrimonio fosse segreto: trattasi dei casi, detti di coscienza; e quantunque, in certo modo urti coll'art. 8 della legge sulle guarentigie.

Rileva quindi alcuni difetti che si riscontrano in ambedue i progetti: non approva, ad esempio, che lo Stato esiga la prova del compiuto matrimonio religioso, del quale non dovrebbe occuparsi. Secondo la legge una vedova pensionata sarà *maritata* dinanzi alla Corte dei conti per gli effetti della pensione, sarà *ancora vedova* di fronte allo stato civile. Esamina in seguito i danni che dalla forma della legge deriverebbero ai minorenni i quali, oltre al danno morale, verrebbero ad avere un danno economico rilevantissimo.

Il senatore Pascale combatte, infine, strenuamente il progetto dell'ufficio centrale pur riconoscendolo temperato di fronte a quello dell'on. Finocchiaro.

Le statistiche dimostrano che il matrimonio civile in Italia, ha sempre una grande prevalenza su quello religioso. Queste statistiche non hanno valore assoluto, nondimeno bastano a far capire che il male dei matrimoni religiosi è minore di quanto si temeva. Il progetto dell'ufficio centrale sarebbe buono se non offendesse le coscienze dei cattolici, imponendo la precedenza del rito civile che è vanto della legislatura italiana non aver mai imposto finora, pure riconoscendo che il matrimonio civile è quello solo, che vale alla costituzione legale della famiglia. Fa, quindi un confronto con le legislazioni straniere, esponendo le specialissime ragioni di fatto che in Francia e altrove consigliarono la precedenza dell'atto civile.

Per queste ragioni dichiara di accettare il progetto ministeriale che garantisce sufficientemente i diritti dello Stato senza manomettere quello delle coscienze.

Nota che anche le autorità ecclesiastiche consigliano ai credenti la celebrazione dell'atto civile: e questo è doveroso ossequio che quelle autorità fanno al Codice, mentre sarebbe illegittimo pretendere una precedenza obbligatoria che neanche il Codice medesimo ha preveduta.

Si unisce alle obiezioni fatte dal senatore Canonico alla relazione dell'Ufficio centrale, dimostrando che il suo progetto è illiberale e violento, e non potrebbe avere altro effetto che quello di acuire, senza ragione e senza profitto, il dissidio fra la Chiesa e lo Stato. (*Vivissime approvazioni; congratulazioni*).

Poco prima che il senatore Pascale termini il suo discorso giunge il ministro Pelloux. La tribuna dei deputati si popola, arriva anche l'on. Finocchiaro-Aprile.

Ferraris si dichiara contrario ad entrambi i progetti che sono sottoposti alla discussione del Senato. Si preoccupa anzitutto del fatto che l'attuale progetto di legge è di carattere essenzialmente politico, non dovendosi dimenticare che, dal 1870 in poi, l'Italia è in contrasto con l'autorità ecclesiastica, e che le condizioni politiche del Regno sono in oggi assai diverse da quelle in cui erano prima del 1870, quando l'argomento che oggi si discute fu esaminato.

La necessità di stabilire la separazione dei due poteri politico ed ecclesiastico fu riconosciuta dalla legge del 13 maggio 1871, e da allora sorsero continui contrasti fra le due potestà che si esplicarono in vario modo. Il potere civile, è indubitato, non può riconoscere come legale altro che il matrimonio istituito secondo le leggi civili: e questa legge tende appunto a rivendicare la potestà dell'autorità civile dello Stato di fronte all'autorità della chiesa.

Non crede che ciò possa ottenersi applicando le pene corporali sancite dal progetto. Dice che lo Stato non riuscirà mai a riacquistare la sua preponderanza sulla potestà ecclesiastica fino a che si ricorrerà a disposizioni di legge come quella in oggi proposta.

Esamina partitamente i due progetti di legge e li confronta l'un l'altro. Nota in primo luogo che fra il primo ed il secondo comma dell'art. 3 del progetto dell'ufficio centrale vi è una manifesta contraddizione.

Oltre a ciò le pene che con detto articolo si comminano non varranno certamente a diminuire il numero dei matrimonii illegali che purtroppo turbano l'ordine della famiglia e della società. L'oratore non crede che si debbano lasciare le cose come oggi stanno ma si deve aver riguardo anzitutto alla separazione assoluta stabilita dalla legge 13 maggio 1871 fra i due poteri politico ed ecclesiastico.

Secondo l'oratore vi sono nelle nostre leggi civili e penali sufficienti disposizioni per ovviare in parte agli inconvenienti che si vogliono dirimere col progetto in discussione. Ad ogni modo, volendo fare una legge apposita, non può accettarsi completamente quella presentata che non risponde allo scopo. Propone e svolge alcuni emendamenti ai due progetti sottoposti all'esame del Senato e si augura saranno accettati e dal Ministro e dall'ufficio centrale. Ritornando a discorrere dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa non crede possibile la conciliazione da molti agognata.

Borgnini. Non tratterà la questione giuridica ampiamente svolta. Si manterrà in un campo più ristretto. Egli approva il progetto dell'ufficio centrale. Non crede, peraltro, che duri l'inconveniente in altri tempi verificatosi, dei numerosi matrimonii illegali e che duri in modo da giustificare una nuova legge.

A questo proposito ricorda un brano della statistica del 1899 dal quale risulta che dal 1883 è diminuito il numero dei nati illegittimi ed aumentato quello dei legittimati per avvenuto matrimonio civile. Fa la storia di tutti i progetti di legge contro i matrimonii illegali presentati al Parlamento, e osserva che la maggior parte concludevano per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso. Nessuno fu approvato per la sola ragione che i ministri erano preoccupati delle conseguenze che andavano ad affrontare.

Sotto l'aspetto politico, l'oratore osserva, di fronte al potere ecclesiastico non si può imporre la precedenza del matrimonio civile date le condizioni speciali che esistono tra lo Stato e Chiesa, i cui rapporti non sono regolati.

E continua dichiarandosi contrario all'applicazione di sanzioni speciali contro il matrimonio religioso: tanto più perchè ritiene che possa succedere un serio conflitto tra la Chiesa e lo Stato.

Alle 6 il senatore Borgnini non ha ancora terminato di parlare.

Ospiti illustri a Venezia.

Venezia, 4, ore 12,35. (*Fuss.*) — E' giunta S. A. R. la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, e ha preso alloggio col seguito all'albergo Danieli.

— L'ambasciatore degli Stati Uniti, generale Draper, è ripartito per Firenze e Roma.

Grande spettacolo pirotecnico.

Napoli, 4, ore 11.30 (*F. Russo*). — Parte importante dei festeggiamenti per l'Esposizione d'igiene sarà il grande spettacolo pirotecnico, la sera del 9 corrente, affidato al Bajocchi. I fuochi saranno incendiati a mare su pontoni della regia marina, e saranno visibili da tutti i punti della città, così dal corso Vittorio Emanuele, dai quarti piani della riviera di Chiaia come da via Partenope, da Posillipo, da tutti i punti elevati.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Degno dei due valorosi artisti riuscì ieri sera lo spettacolo d'onore e d'addio del Brogi e del D'Ancona. L'ultima del *Tannhauser*, a prezzi popolari, aveva richiamato un pubblico numeroso per quanto scelto. Al d'Ancona e al Brogi furono offerte dall'impresa e da alcuni ammiratori ricche corone di alloro.

Stasera riposo. Domani prima del *Barbiere di Siviglia* con Maria Barrientos, la celebre artista che dà alla scena i tesori della sua arte e i sorrisi della sua giovinezza. Il pubblico attende come un avvenimento il debutto sulle nostre scene di questo miracolo di precoce valentia musicale.

Nella scena della lezione la Barrientos eseguirà le famose *Variazioni di Proch*. Leopoldo Signoretti sarà l'appassionato *Lindoro* e grande è anche per lui l'aspettativa del pubblico romano.

Politeama Adriano. — La signorina Claudia Calzolari, succeduta alla Tetrazzini nella parte di *Elvira*, mentre il vasto teatro echeggiava ancora delle note sapienti della grande artista, ha superato ieri sera la prova del fuoco. Ha pregevoli qualità di scuola, e dolcezza di voce, adatta al classico melodioso canto italiano. Il pubblico le riconobbe questi meriti e l'applaudì per incoraggiarla e per rimeritarla. Magini-Coletti e Rossato, al solito, furono grandi e suscitarono l'entusiasmo.

Questa sera, coi *Puritani*, spettacolo d'onore di Antonio Magini-Coletti: l'artista caro al pubblico, e che dal pubblico avrà tutte le feste più lusinghiere.

Valle. — Seguitano le repliche della fortunata *pochade*, *I mariti di Leontina*, che s'è data, con il solito successo, iersera, e si ripeterà stasera e domani. Quanto prima un'altra novità: *La Mosca*, commedia in 4 atti di Antony Mars.

Nazionale. — Molti applausi toccarono iersera alla brava compagnia Zago-Privato, che mimò, con una squisita recitazione, quel gioiello di commedia classica che è *Casa Nova* di Papà Goldoni. Stasera la prima delle novità promesse: *El Fator galantomo*, dramma in tre atti di Luigi Sugana. Quanto prima *I fastidi de un gran omo*, la brillante commedia, che tanto successo ha avuto nel dialetto piemontese, nel quale è stata scritta da quel fine umorista che è E. Baretti.

Saggio di musica vocale. — Il concerto dato l'altra sera dagli allievi della maestra di canto signora Isabella Coccia, è stato una bella conferma del distinto valore di lei come insegnante e come esecutrice.

L'egregia signora cantò con arte squisita l'*Ah! perfido*, di Beethoven, la *serenata* di Kaled nel *Re di Lahore* e *Nonna sorridi* di Tosti. Seguirono le signorine Lupacchini e Santini e il signor Egidi, che sono già più che una promessa dell'arte lirica; e poi ancora le signorine Cappello, Colizzi, Ranieri, Sagretti, Vorbauer e i signori Barbiellini, Calcagnini e Combi, che riscossero in ogni numero dello scelto programma applausi meritati.

In complesso una festa d'arte simpaticamente

---

16 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

— Pierina sta poco bene ed è rimasta a casa.

— Ah!

Madre e figlia rimasero alcuni istanti a conversare di cose indifferenti, finchè Maria disse a un tratto:

— Io sono in ritardo, e bisogna che torni al castello.

La povera ragazza si buttò al collo della madre, abbracciandola strettamente. Poi baciò la sorellina, e lasciò che Anna Lebrec, meravigliata di quello strano contegno, proseguisse verso casa sua.

Il cane non era più al suo posto di guardia. Lo che voleva dire che Maurizio Di Breux se ne era già andato.

X.

La decisione.

Strada facendo, nella nebbia umida della sera che le bagnava i capelli e gualciva le grandi ali della sua cuffia, Maria Lebrec ebbe tempo di rimettersi in calma. Tanto che, quando giunse ad Efflaun, i suoi lineamenti avevano ripreso la loro solita espressione di tristezza e di sommissione.

Anche Giovanni Pordic, che si era installato in cucina vicino al focolare enorme non le trovò nulla di cambiato.

Essa andava e veniva come di consueto, silenziosa, adatta a tutto, preparando il fuoco nei fornelli, accomodando le stoviglie, cucinando al bisogno meglio della grossa Francesca, la cuoca del maniero, e non lasciando traccia di polvere da dove passava.

Compiacentissima, non aspettando che le si chiedesse un servigio, anzi indovinando i desideri di tutti, non si traeva indietro mai, qualunque cosa ci fosse da fare.

E Giovanni Pordic era furente di quella serenità.

Egli doveva prendersi una rivincita su quella giovinetta insensibile alle sue proposte, e con la quale avrebbe potuto realizzare tanti bei progetti.

Il furfante capiva per istinto che Pierina non avrebbe mai avuto quelle qualità e quelle seduzioni.

Forse Pierina era più bella con la sua fisonomia di Madonna bionda, dolcissima, anche distinta, ma non curante, indifferente, piena di un'apatia che doveva stancar presto la foga del padrone.

Si indovinava in lei un temperamento pieno di languori, una fanciulla più atta ad essere sedotta che a sedurre, infine una creatura passiva incapace di resistenza come di volontà.

Invece quale differenza in Maria!

I suoi occhi penetranti erano pieni di freccie che penetravano nelle carni ad acuirvi gli spasimi del desiderio. E poi quanta agilità nei suoi movimenti serpentini! Quanto spirito anche nel suo silenzio, e quanta finezza anche nel più insignificante dei suoi gesti!

Giovanni Pordic ci pensava vedendola girellare per la cucina per preparare tutto alla cuoca che pure non le avea chiesto nulla.

E pensandoci si mordeva le labbra dal dispetto.

Era lei che avrebbe voluto guadagnare. E i suoi sogni si allargavano, si allargavano come una macchia d'olio.

Il padrone non teneva a nulla.

Dopo la morte di sua moglie non riceveva più nè parenti, nè amici, nè quasi più lettere.

Egli era come separato dal mondo, come un naufrago scampato in una isola deserta, lontana da ogni comunicazione del corpo sociale.

Ora, lusingando i suoi vizii e le sue passioni, nulla era più facile che accaparrarsi le sue buone grazie in vita e le sue sostanze quando fosse morto.

Per Giovanni Pordic, le ricchezze di Maurizio erano qualche cosa di favoloso.

E il padrone non era certo destinato a campare a lungo.

Pordic aveva udito il dottor Maurgars, consigliarlo tante volte a mutare abitudini, se non voleva esporsi a gravi conseguenze.

Ma Giovanni Pordic aveva pure veduto che il buon dottore perdeva assolutamente il suo tempo.

Il giardiniere era dunque tormentato da questi sogni e da questi progetti di ambizione.

E quindi, quando per un momento Maria Lebrec gli passò davanti, egli la prese per un braccio per dire:

— Maria, hai ben riflettuto?

— A che cosa? domandò trasalendo la ragazza distratta così bruscamente dai pensieri che l'assorbivano.

— A quello che ti dicevo l'altro giorno?

— Sì.

— E sei sempre dello stesso parere?

— Sempre.

— E' un peccato. Tu ricusi di fare la tua fortuna, e con la tua, la mia.

— La mia fortuna? mormorò tristamente Maria. Forse che per noi ci può essere fortuna!

— Se tu volessi, sì.

— Ebbene — disse Maria volendo sbarazzarsi dell'importuno — vedremo. Lasciatemi riflettere.

— Meno male! disse Pordic. Vedo con piacere che tu divieni ragionevole.

Alcune donne di casa tornavano dai vespri accompagnate da amici o conoscenti.

Maria Lebrec andò a prendere alla dispensa una grande caraffa, e versò a tutti due dita di acquavite.

— Bevete — disse — tanto per riscaldarvi un po'. La nebbia è gelata.

Al castello di Efflaun c'era corte bandita. I pescatori che vi si recavano erano certi di trovarvi un po' di pane, un po' di lardo, e un po' di acquavite.

E questa non era l'ultima ragione della popolarità che godeva Maurizio.

— E voi Pordic, non bevete? disse Maria portando un bicchiere al giardiniere che non si era mosso dal suo posto.

Egli non l'aveva mai trovata così di buona grazia.

— Sei una buona ragazza — le disse il furfante — e credo che finiremo con intenderci.

— Chi lo sa? — fece ella con un'alzata di spalle.

Durante la sera si mostrò quasi allegra.

Quando giunse l'ora della cena del padrone che voleva essere servito soltanto da lei, Maria si recò alla gran sala da pranzo, e fu per il padrone graziosa e previdente come era stata per gli altri.

Ebbe egli un rimorso di quello che era accaduto al forno di Anna Lebrec?

Oppure i suoi desideri si ravvivarono al confronto di quel tesoro di amore e di disinteresse che aveva posseduto e che sarebbe stato interamente suo se avesse voluto, e solo che avesse usato qualche riguardo assai facile con una creatura così poco esigente?

Il fatto è che le parlò con una amicizia a cui non era abituata.

E contro il suo solito la lasciò andar via, senza cercare di prenderla fra le braccia.

Maurizio la vide uscire seguitandola collo sguardo finchè gli fu possibile, e poi andò a mettersi vicino al caminetto dove rimase in contemplazione delle nubi di fumo che si sprigionavano dal fornello della sua enorme pipa.

Maria tornò in cucina, diede la buona sera alle sue compagne, e dopo avere acceso una candela se ne salì alla sua soffitta.

Era una di quelle camerette strette sotto i granai come si trovano in tutte le case di campagna.

Un lettuccio di legno, due sedie, un cassettone grossolano di quercia, e una piccola tavola con sopra un vaso di terra e una catinella di stagno costituivano tutto il mobiliare.

La povera ragazza si mise a piangere, ma asciugò subito le sue lagrime, e si mise a fare la sua toletta come avrebbe fatto in un giorno festivo.

La cosa non durò a lungo.

E quando ebbe terminato uscì senza far rumore.

(*Continua*).

[illegible] è di tutte le feste che si dànno in [illegible] maestra Corsia

La « Tosca » a Genova.

Genova, 4, ore 12,40 (*Nemo*) — **Conforme vi pre**[illegible] lettera d'[illegible] corrispondenza da [illegible] a rubrica *per le Città d'Italia*), il [illegible] Genovese malgrado l'elevatezza dei [illegible] era iersera gremito di un pubblico affollato e scelto, il teatro presentava un magnifico colpo d'occhio: l'incasso superò le 16 mila [illegible] successo dell'opera fu completo. L'esecuzione per parte della signora Angelica Pandolfini, del tenore Borgatti (*Caravadossi*), baritono Sammarco (*Scarpia*) fu inappuntabile; l'orchestra diretta meravigliosamente [illegible] Vitale; la messa in scena accurata e sfarzosa. Si bissarono sei pezzi: *Recondite armonie* di Caravadossi e il finale religioso del primo atto, *Vissi d'arte e d'amor* di Tosca, e la scena della tortura del secondo atto, *Lucevan le stelle*, Caravadossi, il duetto d'amore e il finale [illegible] atto. Puccini ebbe ventiquattro chiamate, [illegible] artisti e sei da solo. Alla fine dell'opera il pubblico tutto in piedi fece [illegible] dimostrazione a Puccini che durò [illegible] minuti. Puccini appariva molto commosso. *Tosca* è giudicata la migliore delle opere di Giacomo Puccini (1). Il suo successo si riaffermò vieppiù nelle successive rappresentazioni.

(1) Questa è l'opinione del nostro corrispondente genovese, evidentemente preso [illegible] molto entusiasmo, ma non è l'opinione nostra, come non è stata l'opinione, gon[illegible] nature interessate a parte, nè del pubblico romano, nè del torinese, nè del milanese, concordi tutti nel ritenere che la *Tosca* rappresenti un progresso come tecnica musicale, ma che, come originalità di motivi e come ricchezza e fluidità melodica, la *Manon* e la *Bohème* non sieno affatto superate, anzi... (*N. d. D.*)

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Riposo
Politeama Adriano. — *I puritani*, ore 9
Valle — *I mariti di Leontina*, ore 9
Nazionale. — *El fattor galantomo*, ore 9
Quirino. — *Serenissima*, ore 9
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 4 maggio

Il sole spunta alle 5.12 — Tramonta alle 19.4 — L'avemaria suona alle 19.30.

Calendario d'oro

[illegible] S. Pio V — S. Virginia — S. Amedeo duca [illegible]

[illegible]nastico di S. A. R. il Principe Amedeo Umberto di Savoia.

[illegible] compleanno

Donna Agnese Boncompagni Ludovisi principessa [illegible]no, Roma — di Don Giuseppe de' principi [illegible], Roma — di Donna Marcella de' conti Gia[illegible], Roma — di Don Gio. Batt. de' principi Rospigliosi, Roma.

[illegible]

[illegible] Borghese dei duchi di Bomarzo, Roma — [illegible] Virginia Celani, Roma — della marchesa Virginia [illegible], Roma — della contessa Virginia Di [illegible] — della marchesa Virginia Sanfelice [illegible] Don P[illegible] Grazioli, Roma — del [illegible] Massimo Guglielmi, Roma — della marchesa [illegible], Roma — del conte Pio Salimei [illegible] di San Saturnino — di Donna Virginia [illegible] — della contessa Virginia Senni, Roma [illegible] Virginia Serrano, Roma [illegible] Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15 [illegible] — massima 22 [illegible]

Musica al Pincio.

[illegible] dalle 17.30 alle 19, la banda dei 93° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:
[illegible] d'un Pierrot » (fantasia), Costa
[illegible] Requiem (Requiem [illegible])
[illegible] « I pescatori di perle », Bizet
[illegible] della napoletana, Napoli[illegible]
[illegible] al Sole « Iris », Mascagni

Comitato XX Settembre.

[illegible] Crispi ha accettata la presidenza onoraria del Comitato XX Settembre, che da parecchi anni ha per presidente effettivo l'on. Santini, inviando al deputato romano una bellissima [illegible]

Il torneo equestre-schermistico.

Dicemmo già che, a iniziativa di Agesilao [illegible], dal 29 al 30 corrente si terrà in Roma un grande torneo equestre schermistico, nel quale campioni (che saranno in gran parte dei sotto ufficiali di cavalleria), rivestiti dell'armatura, si batteranno con la sciabola a cavallo, uno spettacolo non solo attraente ed elegante ma nuovissimo. Ai vincitori saranno dati premi, oltre che da S. M. il Re, dai ministri, autorità militari e civili, da associazioni e [illegible]

Le iscrizioni si ricevono in via in Lucina n. 16 presso il comitato direttivo, che è così composto: Presidente, principe di Sonnino, vice presidente, [illegible] Don Felice Borghese, generale Tournon, generale Pedotti, generale Heusch, generale Me[illegible] Garibaldi, colonnello Duce, principe Don Camillo Borghese, principe Don Alfonso Doria Pamphili, principe Don Francesco Dei Drago, [illegible] di S. Mauro, principe di Piedimonte, Don Federico Pignatelli, principe Don Giuseppe Pignatelli, principe di Scalea, principe Don Antonio Ruffo della Scaletta, principe Sciarra di Castelreale, principe Don Stefano di S. Faustino, principe di Torremuzza della Motta, duca di Guardia Lombarda, marchese Filippo Bourbon del Monte, marchese Giuseppe Brancaccio, conte [illegible] di Santandrea, on. marchese Ginori, [illegible] Giorgio Guglielmi, marchese D'Ondes [illegible] Roccaforte, marchese Giovanni S. Fe[illegible] di Monforte, conte Filangieri di Candida, [illegible] Ravaschieri Fieschi, conte Martini, [illegible] di S. Gabbio, barone De Ri[illegible] Francesco Ca[illegible], on. comm. Rocca [illegible] Tolaro, on. Alfredo Bac[illegible] [illegible] on. Nigra, on. Santini Fe[illegible], comm. Vincenzo Florio, comm. Attilio Simonetti, cav. Antonio Arlotta, cav. Romano Guerra, cav. Giovanni Piccoletti, cav. Giuseppe Si[illegible], cav. Surdi, prof. dott. La Torre.

Croce rossa.

Ecco l'estrazione del 1. maggio 1900 del prestito a premi della Croce rossa italiana.

[illegible] di L. 25.000 serie 709 n. 30 — di [illegible] 11811 n. 42 — di L. 1000 serie [illegible] L. 50 serie 900 n. 7, serie 8087 [illegible], 20, serie 11157 n. 17, serie [illegible]

[illegible] e 50 cartelle appartenenti a ciascuna [illegible] serie qui sotto indicate sono rimborsabili [illegible] ciascuna.

801, 474, 816, 1186, 1290, 1806, 2517, 3961, 5042, 5472, 5558, 7201, 7581, 7974, 8788, 9274, 9820, 10167, 11113, 11196.

Al Circolo enofilo.

Le elezioni per la rinnovazione delle cariche hanno dato i seguenti risultati: Presidente: ex deputato Tarantini, consiglieri: Ampola, Barbarisi, Carducci, Chiorando, Colucci, Danesi, Del Torre, Franco, Gialdini, Mannelli, Miglio, Riggi, Sabatini, Salvadori, Sandrini; sindaci: Cicala, Dell'Amore e Roncali; presidente dell'assemblea, l'on. deputato Tasca-Lanza, vice presidente, avvocato Pasquinangeli.

Il Consiglio, poi, a tenore del nuovo statuto, ha eletto a vice-presidenti del Circolo, Del Torre, Miglio e Barbarisi, segretario generale, Riggi; consigliere economo, Franco; cassiere, Carducci; membri del Comitato tecnico, Mondino, Moscati, Pa[illegible]tano, Peglion, Piva e Tobler.

Domenica prossima, nella sede del Circolo in via Genova, dalle ore 9 alle 12, saranno distribuite le onorificenze conseguite dagli espositori nell'ultima Fiera di vini e mostra di olii e macchine tenutasi all'Eldorado.

Una festa di bambini

Accennammo già a quadri viventi di bambini a questa festa geniale che dev'essere data al palazzo Altemps. Ora la festa è stata rinviata alle 4 pom. di domenica prossima e di martedì 8 corrente.

Lutto nell'arte

Oggi alle 5 dalla casa n. 3 in via O[illegible] è stata trasportata al Campo Verano la salma del pittore prof. cav. Aurelio Tiratelli, la cui [illegible] parsa costituisce un profondo lutto per la famiglia artistica romana.

Aurelio Tiratelli, di cui un collega dice più innanzi nelle *Note e Motivi*, incominciò la sua carriera studiando scultura: si dedicò in seguito alla pittura, nella quale riuscì ad eccellere. [illegible] quadri si trovano nella Galleria [illegible] in Roma nel Museo di [illegible] Mosca, nel Chilì, ecc.; altri furono premiati in parecchie Esposizioni.

Liberale della vigilia s'interessò sempre alla vita politica e amministrativa di Roma e più volte prese parte a Comitati monarchici.

Al trasporto funebre sono intervenuti in gran numero artisti ed amici, i quali all'artista egregio, all'uomo amato hanno voluto rendere un ultimo attestato di affetto.

Per la trazione elettrica

La Giunta ha presa ieri in esame la relazione presentata dalla Commissione tecnica, presieduta [illegible] on. Colombo circa il sistema di trazione elettrica per i *trams*. La relazione formula tre ipotesi di soluzione del problema sottoposto al suo giudizio: o che si conceda il filo aereo su tutte le linee, meno che per i tratti di piazza S. Pietro, piazza del Pantheon e piazza della Minerva [illegible] si conceda il filo aereo su tutte le linee con l'impegno di non pretendere altre modificazioni nel sistema di trazione elettrica per venti anni, o che si conceda il filo su tutte le linee abolendo il sistema degli accumulatori là dove ora esistono ma senza che il Comune si impegni fin d'ora a non pretendere dalla Società l'adoz[illegible] sistema che possa in avvenire appari[illegible] per successivi perfezionamenti che la scienza [illegible] per escogitare. La relazione della Commissione propone la proporzione del compenso che dovrebbe essere corrisposto al Comune per ciascuna delle tre soluzioni sovraccennate.

La Giunta decise di distribuire il testo della relazione ai Consiglieri comunali, perchè il Consiglio possa giudicare con piena cognizione di causa. A sua volta la Giunta proporrà di accettare la terza delle soluzioni sovra accennate, e che la Società debba corrispondere una percentuale del 12 per cento per tutte le linee. [illegible]rebbe così cadere completamente la proposta ultima avanzata dalla Società romana di compensare la concessione della trasformazione del sistema di trazione, non già in danari [illegible] ma in lavori come l'allargamento de[illegible] un primo passo verso il ragionevole [illegible]

Per piazza Colonna

Oggi alle 2 e mezza, sotto la presidenza del sindaco Colonna, e presenti gli assessori Be[illegible] e Alatri, si sono riunite, in Campidoglio [illegible] tre Commissioni — [illegible], finanziaria ed edilizia — per occuparsi della questione della sistemazione di piazza Colonna.

È stato deciso di mettere all'asta [illegible] municipale, ove sorgeva il palazzo Piombino [illegible] ricavato di provvedere alla spesa dell'allargamento del Corso da piazza Colonna a piazza di Sciarra.

Naturalmente nel capitolato [illegible] prescritte condizioni perchè i fabbricati che su quell'area dovranno sorgere rispondano in tutto [illegible] esigenze dell'amministrazione comunale.

Una festa a Regina Coeli

Nel reclusorio di Regina Coeli hanno avuto luogo, come negli altri anni, gli esercizi spirituali per la Pasqua.

Gli esercizi, le cui prediche sono state fatte dal gesuita padre Luigi Tacchi Venturi son terminati ieri.

Un altare era stato appositamente costruito, sotto un grande baldacchino, nella grande rotonda centrale dello stabilimento tutta addobbata.

La messa fu celebrata dal cardinale Francesco Cassetta.

Alla funzione assistevano tutti i carcerati. Di essi 1014 si comunicarono e 30 si cresimarono. Tra questi ultimi alcuni erano adulti.

Il cav. Alessandro Doria [illegible] cav. [illegible] Ret[illegible] [illegible] tutti gli impiegati [illegible] pel [illegible] Damiani assistevano a [illegible]

Conferenza femminista

Il prof. Ernesto Bovet terrà lunedì, alle ore 16, nel salone dell'Associazione della Stampa una conferenza sul tema *Il compito della donna nella società odierna*.

I pellegrinaggi.

Stasera alle 6 sono giunti in Roma, con due treni speciali, i pellegrini bavaresi e quelli di Friburgo. Altri pellegrini bavaresi giungeranno stasera alle 8.

Il pellegrinaggio polacco arriverà domattina alle 4,05. Questo pellegrinaggio ha subito un ritardo per uno scontro ferroviario alla stazione di Feldkirchen. Mercoledì mattina transitarono alla stazione ferroviaria di Udine [illegible] pellegrini. Due erano provenienti dall'Austria diretti a Roma, l'altro di ritorno dalla capitale.

Nel primo treno tra i 2168 pellegrini ve ne erano sedici rimasti feriti allo scontro avvenuto nella notte alla suddetta stazione. Alla stazione di Udine vennero rinnovate dal dottor Chiaruttini, le fasciature delle ferite, la maggior parte al capo, fortunatamente non gravi.

Ieri sera monsignor Alessandro Sanminiatelli Zabarella, patriarca titolare di Costantinopoli, e canonico della basilica Vaticana, offrì un banchetto ai vescovi toscani che trovavansi in Roma con i rispettivi pellegrinaggi.

V'intervennero il cardinale Serafino Vannutelli, monsignor Mistrangelo, arcivescovo di Firenze, monsignor Donnini, vescovo di Arezzo, monsignor Sandrelli, vescovo di Borgo S. Sepolcro e alcuni capi dei pellegrinaggi della Toscana.

Si brindò alla salute e conservazione di Leone XIII e al progressivo sviluppo del movimento cattolico in Toscana.

Nello scorso mese di aprile alla stazione di Roma sono stati ritirati 170,000 biglietti di persone arrivate nella capitale.

Un cadavere nel Tevere

Ieri sera presso la località detta Acqua Acetosa fuori di porta del Popolo il boscaiuolo Enrico Ortenzi, proprietario dell'osteria dei pescatori, vide galleggiare nel Tevere un cadavere. L'Ortenzi con l'aiuto di altri compagni boscaiuoli lo trasse alla sponda.

Il cadavere in istato di avanzata putrefazione, apparisce dell'età di 40 anni. Veste decentemente con pantaloni di lana a quadretti scuri e bianchi, camicia bianca, maglia di lana, scarpe basse allacciate nuove, calze lunghe e nere.

Il cadavere è piantonato dai carabinieri.

All'associazione artistica internazionale. — Stasera alle 9,30 riunione per prendere gli opportuni accordi con gli artisti italiani circa le prossime elezioni di alcuni membri della Giunta superiore di belle arti.

L'arresto d'un ladro. — Dicemmo l'altro ieri del furto consumato in danno della ditta Cagiati. Il cav. Rinaldi commissario di [illegible] riuscito ad arrestare il ladro. È il [illegible] Pietro Serapi di 19 anni. Costui s'era presentato ne[illegible] detta col pretesto di prendere le [illegible] da un armadio che gli era stato ordinato e [illegible] nascosto. Chiuso [illegible]

Verso la tomba. — Nella propria abitazione in via Zanchelli [illegible] di [illegible] anni, alle scopo di [illegible] fosforo. Fu ricoverata all'ospedale di San Giacomo. La poveretta è affetta da epilessia.

— Il muratore [illegible] di 27 anni, da Torre del [illegible] ieri [illegible] propria abitazione in via [illegible] 21 ha tentato suicidarsi [illegible]

[illegible] è stato accompagnato all'ospedale di S. Antonio dove i sanitari si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

[illegible] sulle cause che l'avevano spinto a tale triste passo ha risposto: Perchè [illegible]

M[illegible] perduta.

DALLA PROVINCIA ROMANA

La morte dell'arciprete.

Frascati [illegible] luogo [illegible] Monsignor De S[illegible]

Il [illegible] aveva mandata una speciale [illegible]

[illegible] ha avuto luogo il trasporto [illegible] la popolazione frascatana [illegible] la Arciconfraternita [illegible] cappuccini, [illegible] dagli alunni del [illegible]

[illegible] rappresentanza [illegible] guardie in alta uniforme, la Società operaia cattolica tuscolana, il Circolo studio e arte, la Cassa rurale cattolica tuscolana, l'Unione delle sorelle di [illegible] tutte con le rispettive bandiere.

Sulla bara era stata posta una corona di fiori freschi inviata dalla signora Zucca[illegible]

Alle 10, nella chiesa cattedrale di S. Pietro parata a lutto, è stata celebrata la solenne messa [illegible] la musica diretta dal maestro M[illegible]

Dopo la messa la salma, con lo stesso accompagnamento, è stata trasportata con un carro di 2 classe al cimitero.

SPORT.

La seconda giornata di corse a Firenze

[illegible] Conte di Torino e un[illegible] eleganti signore, abbiamo avuto oggi la seconda giornata di corse al galoppo alle Cascine.

Eccovi il risultato delle corse:

Premio *Jockey Club*, arriva primo *Breno*.

Premio *Circolo dell'Unione*: arriva primo *Aconite*, secondo *Kitten*.

Premio del *Piazzone*: giunge primo *Cut*, secondo *Rolando*, terzo *Simon Pure*.

Premio dell'*Isola*: giungono insieme, dopo splendida corsa, *Marcantonio* e *Saint C[illegible]*, terzo *Sportsman*.

Premio del *Jockey Club*, ad ostacoli: primo *Reginald*, secondo *Faun*.

Al penultimo ostacolo, cade *Edn[illegible]*, traslanciando il fantino Burns, che si frattura la clavicola destra ed è portato all'ospedale [illegible]

Ricorrono quindi *Marcantonio* e *Saint C[illegible]* per decidere sul Premio dell'*Isola*, e vince fra gli applausi *Marcantonio*.

Discreto il ritorno.

Le regate internazionali a Napoli.

F. Russo ci scrive da Napoli, 3

La giuria delle regate internazionali indette dal R. Y. C. I. ha stabilito, su proposta del presidente principe di Strignano, che le regate abbiano luogo nei giorni 10, 11, 12 e 13 corrente.

Le gare più importanti saranno quelle per la coppa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, e quella, fuori programma, per imbarcazioni a vela di marina da guerra.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

La stampa e il padiglione italiano

(*Nostri teleg. part.*)

Parigi, 4, ore 12.15. — La stampa è unanime nel giudicare favorevolmente il padiglione italiano; alcuni giornali ne parlano con vero entusiasmo.

Il *Matin* scrive « Gl'italiani sono maestri nell'arte dell'imitazione ».

Il *Gaulois* dice che il palazzo d'Italia sarà una delle più grandi attrattive dell'Esposizione.

L'*Aurore* [illegible] lo trova esorbitante e preferisce quindi [illegible] modesto della Danimarca (*sic!*)

Guglielmo II in incognito?

Parigi, 4, ore 11.15. — Il *Petit Journal* conferma l'arrivo in incognito, per la fine di maggio, dell'imperatore Guglielmo.

Il sovrano alloggerebbe all'Hôtel Grosvenor in via Pierre Charron.

[illegible] aggiunge quel giornale, dal contegno della popolazione a suo riguardo il ricevimento o no dell'imperatore all'Eliseo?

Il principe di Lichtemberg — Loubet al padiglione ungherese — Varia.

Parigi, 4, ore 15.25. — Il principe di Lichtemberg ha visitato ieri e stamane parecchie sezioni dell'Esposizione.

Il presidente Loubet si è recato oggi a visitare il padiglione ungherese.

Il ministro Millerand ha offerto ieri sera un banchetto ai commissari esteri.

I giardini e le strade che erano rimaste incomplete sono ora [illegible] da stamane è vietato l'ingresso a [illegible] dell'Esposizione.

Nel pomeriggio d'oggi sono giunti altri *yachts* posti in apposito bacino della Senna, possono aver luogo la prima festa diurna e notturna, essendo pronte anche varie [illegible] non aspettano se non l'elettricità per funzionare.

Ieri sera, è giunta la musica [illegible] americana diretta da John Sousa, che darà parecchi concerti nei locali dell'Esposizione.

Si nota che sono attualmente esposte nelle varie sezioni 15,000 tonnellate di mercanzie mentre nel 1889 eravene solo 5000.

Il ministro Salandra.

Parigi, 4, ore 15.40. — Il [illegible] Agricoltura italiano, on. Salandra, [illegible] domani la partenza per l'Italia.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto in udienza il [illegible] Carnevaro.

La partenza di S. M. il Re.

Non [illegible] in cui S. M. il Re [illegible] per inaugurazione dell'Esposizione [illegible] per la rivista navale. Si [illegible] peraltro, che la partenza abbia luogo martedì prossimo.

Eccellenze in viaggio.

Il Ministro del tesoro on. Boselli parte stasera per Bari, ove rappresenterà il Governo [illegible] Mostra [illegible]

— Il Ministro [illegible] a Roma, andrà a Napoli.

Nella diplomazia.

Oggi alle 13,25 ha fatto ritorno in Roma dalla [illegible] Firenze il generale Draper ambasciatore degli Stati Uniti d'America.

Consiglio dei ministri.

Stamane alle 11 ha avuto luogo a palazzo Braschi [illegible] Consiglio di ministri. Non mancavano [illegible] gli onorevoli Di San Giuliano e Sacchi, ora assenti da Roma. Il Consiglio si è [illegible] occupato delle dichiarazioni da farsi al Senato dall'on. ministro di grazia e giustizia circa il progetto di legge sul matrimonio [illegible]

Consiglio degli archivi.

[illegible] degli archivi [illegible] statmane al [illegible] Archivi di Stato.

Per la riforma del codice di P. P.

Sotto la presidenza del senatore Pessina, sta[illegible] pomeriggio si è riunita la Commissione per [illegible] del codice di procedura penale e ha discusso il tema sui periti.

La rivista navale.

La rivista della forza navale della squadra e delle torpediniere a Napoli è fissata per il giorno [illegible] corrente.

Il nuovo ambasciatore di Spagna

[illegible] della notizia data [illegible] da Madrid [illegible] il decreto [illegible] Dumas de Terre è nominato ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

Al ministero della guerra.

[illegible] una Commissione [illegible] Associazione [illegible] dell'esercito [illegible] è stata ricevuta dal generale Ponza di San Martino [illegible] Commissione fu presentata dal presidente dell'Associazione, on. [illegible]

[illegible] con grande cortesia e cordialità [illegible] Commissione lodando [illegible] Associazione e promettendo [illegible] tutti gli aiuti che un tale sodalizio si [illegible]

Le pensioni ai veterani.

Con [illegible] in data di ieri, su proposta [illegible] ministro del tesoro, fu assegnata la pensione [illegible] con decorrenza dal [illegible] la classe 1827 che costituivano [illegible] appena sarà possibile, si provvederà [illegible] alle assegnazioni per i veterani delle classi successive.

Per la nuova aula della Camera.

[illegible] per [illegible] 15 corrente, la nuova aula della Camera. Sono già a posto tutto il [illegible] il ballatoio circolare delle tribune [illegible] sono state tolte, ed è già a [illegible] rivestitura in legno delle mura [illegible] di operai attende alle [illegible]

La presidenza della Camera e il Governo non hanno risparmiato nè [illegible] pure di [illegible] tempo. L'on. Colombo [illegible] a Roma domani e si renderà conto [illegible] stesso, con la sua [illegible] tecnica dello stato delle cose [illegible] di fare in tempo ed [illegible] in ogni modo [illegible] che più presto non era possibile fare.

Guglielmo II e il presid. Loubet al ministro Baccelli.

In seguito ai telegrammi diretti a S. M. l'imperatore di Germania e al presidente della Repubblica francese, in occasione del Congresso contro la tubercolosi, il ministro Baccelli ha ricevute le seguenti risposte. L'imperatore di Germania ha fatto rispondere così:

« Rome, le 3 mai 1900.

« Monsieur le ministre,

« Sa Majesté l'Empereur et Roi, mon Auguste Souverain a pris connaissance avec [illegible] satisfaction du télégramme que votre Excellence a eu l'attention de lui adresser à l'occasion du congrès international contre la tuberculose [illegible] (Naples) dans le but de faire hommage à Sa Majesté de l'assistance efficace accordée aux travaux du congrès par l'envoi de délégués Allemandes.

« Sa Majesté a daigné me charger de me faire auprès de votre Excellence l'interprète de Sa reconnaissance [illegible]

« En m'acquittant avec le plus grand plaisir de cet ordre de mon Auguste Souverain je vous prie Monsieur le ministre de vouloir agréer les assurances de ma très haute considération.

« Signé: **Wedel** ».

Il presidente della Repubblica francese ha risposto così egli stesso:

« Je suis très sensible aux sentiments pour ma personne dont votre télégramme m'a apporté l'expression et vous remercie du témoignage que vous donnez à l'efficacité du concours des savants français.

« Ce suffrage sera un puissant encouragement dans la poursuite de la lutte contre la tuberculose et quand le fléau sera vaincu l'humanité gardera un souvenir reconnaissant au Congrès de Naples et à son Président.

« Signé: **Emile Loubet** ».

Furti artistici.

Alcuni giornali avevano pubblicato che era stato portato via dalla chiesa parrocchiale di Ponti un quadro che dicevasi di grande valore.

Il ministero della pubblica istruzione si è rivolto subito per informazioni al prefetto di Alessandria, il quale [illegible] che, due o tre anni or sono, fu effettivamente trafugato dalla vecchia chiesa di Ponti un piccolo [illegible] cui [illegible] si assegnava un pregio notevole [illegible] giudizio ad [illegible] veniva a scoprire [illegible] quel dipinto, un altro di data recente vi era stato collocato. Il quadro moderno fu posto al [illegible]

Sembra poi potersi desumere da alcune indagini [illegible] che il dipinto originario sia stato venduto a Torino. Le ricerche proseguono, e si confida che sortiranno buon esito.

Notizie della Marina.

Con la data del 16 corrente mese il *S. Bon* passerà in riserva, a Venezia.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Carlo Alberto* è partito da Perim.

ALTRI PARTICOLARI sull'arrivo dell'imperatore d'Austria.

(*Nostro telegr. part.*)

Berlino, 4, ore 13,10 (S.) — A complemento di quanto vi telegrafai sull'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe, vi mando qualche particolare in proposito.

Sul marciapiede della stazione era schierata una compagnia d'onore, di cui faceva parte il principe imperiale ed altri principi: la musica della guardia intuonò l'inno austriaco.

L'imperatore Francesco, dopo abbracciato cordialmente Guglielmo II, e salutati i generali, il [illegible] von Bülow e le altre autorità presenti passò in rivista la Compagnia.

Alla porta trionfale in piazza di Parigi, il primo borgomastro Kirschner [illegible] volse all'imperatore Francesco Giuseppe un discorso dando il benvenuto all'augusto amico della Casa di Hohenzollern, al fedele alleato dei tre imperatori tedeschi, al padrino del principe imperiale, al sovrano degli stati austriaco e ungherese vicini, amici, alleati della Germania a al principe della pace che da varie decine d'anni ha conservato la pace in fedele alleanza cogli imperatori tedeschi.

L'imperatore ringraziò ed espresse la sua soddisfazione per la splendida accoglienza ricevuta dalla capitale tedesca, accoglienza che gli prova che l'inalterata amicizia che lo unisce all'imperatore tedesco ha una piena eco nel cuore della popolazione tedesca al pari che in quello della popolazione austro-ungarica.

La [illegible] del borgomastro lesse dei versi. Poscia le LL. MM. proseguirono, attraversando un grandioso arco trionfale espressamente eretto [illegible], mentre le fanfare suonavano dall'alto dell'arco stesso.

Le truppe facevano ala lungo il viale dei Tigli, ove si stipava un'immensa folla che accolse con frenetiche ovazioni e con veri impeti di entusiasmo i due Sovrani.

Quando le LL. MM. passarono innanzi al monumento di Federico il Grande furono salutate dalle salve dei cannoni.

L'imperatore Francesco Giuseppe, che vestiva l'uniforme di maresciallo prussiano, con decorazioni tedesche, nominò l'imperatore Guglielmo Feld Maresciallo dell'esercito austro-ungarico.

L'ARRIVO DEL PRINCIPE DI NAPOLI

(*Nostro telegramma particolare*)

Berlino, 4, ore 12.40. — S. A. R. il Principe di Napoli è atteso nel pomeriggio.

Un'intervista con Krupp sul primo maggio.

(*Nostro teleg. part.*)

Napoli, 4, ore 14.50 (*F. Russo*). — Krupp, proprietario della nota casa tedesca fonditrice di cannoni, reduce dalla consueta permanenza di tre mesi nella sua splendida villa a Capri, trovasi fra noi, alloggiato all'Hotel Vesuve.

Il *Pungolo parlamentare* pubblica stasera l'intervista d'un suo redattore col potente fabbricatore, questi disse di considerare la festa del primo maggio una giornata di ozio non lodevole nè necessaria: l'ozio non giova nè a chi lo gode nè a chi lo concede.

La democrazia non può vantarsi d'aver fatto gran passi sul cammino della redenzione sociale, chiamando quella festa una « istituzione ».

Krupp, risoluto e fiero, aggiunse:

« I miei operai non la celebrarono e non la celebreranno mai, perchè non lo permetto io, loro capo supremo ».

Concluse, dicendo che è sua intenzione di accentrare i grandi attuali stabilimenti, con forme tecnicamente ed economicamente potentissime, in un'energia collettiva del lavoro, che rappresenta l'ideale dell'industria dell'avvenire.

Krupp negò al pubblicista qualsiasi intervista d'indole politica.

La Regina al brefotrofio di Napoli.

Napoli, 4, ore 16.20 (*F. Russo*) — Oggi S. M. la Regina si è recata, col seguito, a visitare il Brefotrofio dell'Annunziata, vivamente acclamata dalla folla.

La visita è durata due ore.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 4 maggio, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 95.40 — Francese perpetuo 101.10 — Spagnuolo 72.60. Qui borsa discretamente attiva. Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine da 101.20 a 101.22 1/2 per contante 100,95.90 — Fondiario, 489 nominale — Marina, 1105 — Condotte, 262 offerte — Gaz, 805 fattosi — Omnibus, 378 a 380 — Molini, 90.50 — Commerciale, 730 [illegible] — Credito italiano, 613 — Immobiliare, 192 1/2 — Risanamento 20 — Zuccheri Valacco, 252 — Metallurgica, 228 a 227 1/2 — Forni, 127 a 128 [illegible] — Carburo, 600 a 598 — Montecatini, 120 a [illegible] — Banco Roma, 167-168 — Generali, 101 1/2 — Prodotti chimici, 121 a 121 1/2.

Dalle altre piazze: Banca Italia, 876 — Acciaierie Terni 1748 — Meridionali, 744 — Mediterranee, 511 — Navigazione 441 — Raffineria 116 — Venete, 84.

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi chiude: Italiano 95.25 Francese perpetuo 101,19, Spagnolo 72,57; Meridionali 700.

Qui Rendita 101.17 Carburo 594; Metalli 227, Banco Roma 167 da [illegible] Trams 479.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani 5 maggio, a lire [illegible]

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia"
Bonfiglio Bressola, Gerente responsabile.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Avviso agli industriali

Il Signor **Leonhard Lederer** ha incaricato il sottoscritto delle trattative a vendere o dar licenza di una sua Privativa Industriale 25 giugno 1898. Reg. Attes. Vol. 95 N. 91, del titolo

Procédé pour extraire de mélanges les ethers de phénol hydroxyles.

Dirigersi in ROMA all'**Ufficio di Privative industriali e Marchi di Fabbrica** a *Via della Mercede 3*

Avv. Emidio Cardinali

Avviso agli Industriali

Il Signor **Camille Théibaut** ha incaricato il sottoscritto delle trattative a vendere o dar licenza di una sua Privativa Industriale 9 febbraio 1900. Reg. Attes. Vol. 117, N. 136 del titolo

Plaques en carton, papier, ou toile, garnies intérieurement de liège concassé.

Dirigersi in **Roma** all'**Ufficio di privative industriali e Marchi di Fabbrica.** Via della Mercede 4

Avv. Emidio Cardinali

COLLEZIONI GALANTI
Dal vero

FOTOGRAFIE Spedisco a tutta Italia ed estero bellissimi campioni tutti differenti L. 6 anticipate grande forma, L. 6 anche 6 Stereoscopi extra fini, L. 10 ante (2000 specialità dal vero) Grandi novità e curiosità.

Scrivere **Lamberto Mattoini**, via della Scala, n. 119, Firenze.

Non si spedisce contro assegno, né solo catalogo.

Inserzioni economiche
5
centesimi la parola

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

MOBILI d'ogni genere e di ogni stile di lusso e comuni, intagliati, intarsiati, decorati si vendono a **prezzi modicissimi**, nei magazzini — i più vasti e più assortiti di Roma — della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane 21 (Palazzo del Drago). Si fanno addobbi completi d'appartamenti, alberghi, uffizi, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo e senza aumento di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. — Ai privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio del dazio di Roma e rilevante economia sulle spese di porto ed imballaggio. — A richiesta si spediscono cataloghi di edizione privilegiata della Ditta. — La Ditta *A. Meroni e R. Fossati* è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, *Milano* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
ED PREFERITO

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato ed ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** *(neurastenia)* **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi,** ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** (che guariscono subito), **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (non effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e da quindi *debolezza, snervatezza*, ecc. e *spesso dilata lo stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50** e **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica. *Una Chin...*

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) **dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi** si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *digeribilissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione.** Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,65. I Dottori ... riferisce « Una Signorina affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale i *preparati di ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute ed il benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno: ed aggiunga che l'anemia datava da oltre tre anni

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China.** (le ... e acque che si adoperano li rendono aridi) — Si rinforza il bulbo del capello ... cresce vigoroso e si allontana la forfora Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza nevralgie, ipocondria, isterismo** spariscono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a dar tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere — Bottiglia L. **2.**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) l'isterismo e tutte **malattie** del **sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI** Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza,** Calmano l'**isterismo,** che finisce per sparire **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2,65.**

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C** Via di Pietra, 91 Roma - Milano — e Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo Zampironi, Venezia — Risotto e Persiani, Genova, ecc

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** ... si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno**, chiedendolo alle edicole e librerie.

" Il Nuovo Fanfulla "

fa iinserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi Commercianti ed industriali.

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi. Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti, in Milano Erba, Manzoni, Paganini — in Torino G. Torta — in Roma Colonnelli, Manzoni — in Venezia Farmacia Trento

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facoltà di propagazione non venendo curata bene. La proviula natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici malcurati; invece facendo la cura con la **Smilacina** Lombardi e Contardi unita al joduro si hanno figli vivi e vitali fin dal primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con la **Smilacina** Lombardi e Contardi 50 sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del male (dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc). Simili risultati constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Smilacina e 1 fl. joduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lente digestioni, dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal **Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. (stric.) costa L. 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo per Franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo, N. 28, primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E. 16.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garantito, basato sull'uso della Lichenina al creosoto ed esenza di menta. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dott. Iacoutino una importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28. In Roma Colonnelli e Bordoni, Corso, V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non vi è malattia più ostinata della blenoraggia, goccetta restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo **L'Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici scettici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25. Quattro fl. L. 10, in Italia estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V.E.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dal **Analettico Sceneri VERO** preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico *l'Analettico Senesi* Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per quella putrida (con diarrea) costa L. 24; e per quella acida costa L. 18 franca in tutto il mondo. Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti e infruttuosi, tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercé la Cura Contardi. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo, Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce *gratis* domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il ***cibo misto*** e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28,

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi,** ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche avendo furono usati inutilmente tutti i medii la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Iltiolo canforato ammoniacale (0 0|0) Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Calvizie Canizie

Fin, oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparate base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behring 300 volte più battericida del sublimato. La **Ricinina** quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per ora con successo la Ricinina Lombardi e Contardi. Si prepara anche per tintura a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. 5 per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon, cura completa in tutto il mondo Fr 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo, N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta **Lombardi e Contardi** non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2 — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle; di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di effetto ***rapido e sicuro e di sapore gradevole.***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1.50 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia domanda

AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma

SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi

Lire 1,10 la scatola

Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT

In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2º — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1 *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente, L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti in 4.a pagina divisa in 3 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Domenica 6 Maggio 1900** — **Num. 121**

Roma, 5 Maggio 1900.

UN GIUSTO RIMPROVERO

L'on. deputato Arnaboldi, uno dei non molti conservatori che abbiano occhi per vedere e orecchie per ascoltare, ha parlato, poche sere fa, a Piacenza, in una riunione promossa dalla Federazione liberale.

Ho letto un troppo sommario sunto di quel discorso per farmene un concetto preciso. In complesso, mi pare si possa consentire in quanto l'on. Arnaboldi ha detto, ma dove il consenso vuole essere indubitamente intero e pieno, e in questo pensiero: «che i partiti costituzionali non dovrebbero seguitare nel loro sistema di quietismo inerte ed indolente, ma dovrebbero mettere nella difesa dei loro ideali la risolutezza, l'energia e lo spirito di combattività e di sacrificio che distinguono la lotta e la propaganda dei partiti sovversivi».

Certamente così dovrebbero fare i partiti costituzionali; ma così, invece, non fanno: fedeli, sempre, al sistema di non contrastare alcuna idea quando si manifesta, per amore di quieto vivere, e di rassegnarsi poi, per paura di peggio, a subirla quando abbia trovato proseliti e acquistato vigore.

Per semplice associazione di idee, il discorso dell'on. Arnaboldi mi richiama alla mente una iniziativa modesta e semplice di cui il merito spetta ai clericali, e di cui serve, anche sia rimprovero certamente e, se è possibile, esempio ai partiti costituzionali.

Or sono due anni, a Murano, per iniziativa d'un parroco, che forse sarà anche un uomo di cuore ma che è di certo un uomo di mente, sorse una piccola cassa operaia. Due criteri fondamentali presiedevano all'organismo del nuovo istituto: la franca, aperta professione di fede cattolica si da farne condizione essenziale per essere accolto fra i soci; e che questi non potessero profittare del credito se non avessero prima contribuito, col risparmio loro, alla formazione del capitale necessario alle operazioni.

I soci debbono infatti versare cinque lire all'atto dell'iscrizione e almeno una lira ogni settimana, e hanno diritto ad ottenere prestiti quando la somma risparmiata rappresenti i sei decimi di quella chiesta se minore di cento lire, i sette decimi fino a duecento, e gli otto decimi fino a trecento.

Oltre questa cifra, il prestito non può superare che di sole cento lire il capitale che è proprietà del socio.

Non starò a dimostrare quanto sia oculato e prudente questo meccanismo amministrativo, che, mentre provvede con equa proporzione ad un bisogno effettivo, evita il pericolo dell'abuso del credito con tutte le rovine che ne conseguono.

Mi limiterò, invece, a dimostrare, con la semplice e nuda eloquenza dei numeri, i risultati di questa modesta iniziativa. La cassa operaia fu costituita il 17 aprile 1898 con *undici soci* e col capitale di lire *ottanta quattro*. Ma, via via, per la propaganda costante dei promotori, i soci aumentano poco a poco: erano già trentacinque alla fine del 1898, divengono ottantasei nei primi mesi del 1899. Il 17 aprile di quest'anno, i soci erano centotrentadue, e la cassa aveva un capitale — ripetiamolo — tutto risparmiato dai soci stessi di lire *diecimiladuecentosettantatre*.

Aggiungo due dati di fatto: che la cassa operaia di cui parlo è costituita dal solo popolo d'una parrocchia poco numerosa e povera, e che in questi due anni ha potuto accordar prestiti per una somma di lire 18.982,60

Non conosco i promotori di questo modesto istituto: perciò ignoro se siano di quelli che confondono la politica con la religione e si servono anche di questa per combattere le istituzioni del paese. Questo solamente so e vedo: che in un minuscolo angoletto di questa terra italiana, in un ristrettissimo cerchio di milleottocento persone aggruppate attorno ad una parrocchia, essi hanno saputo, in due anni, insegnare a centotrentadue operai la grande virtù educatrice del risparmio, aiutandoli e incoraggiandoli a formarsi un capitaluccio evidentemente sottratto alle seduzioni del vizio; e so e vedo che i soci di quella cassa hanno potuto, mercè questo istituto sorto per iniziativa e propaganda di un anno, provvedere ai loro bisogni senza le umiliazioni e i sacrifizi a cui dovevano prima sottostare ricorrendo al favore o all'usura.

Ora, non è possibile che quegli operai non comprendano il beneficio che hanno ricavato dall'opera di coloro che li consigliarono e li incitarono, e che fra gli uni e gli altri non siansi stabiliti rapporti reciproci di amicizia e di influenza: e se questa influenza dovesse esercitarsi contro gli ordinamenti dello Stato, pare a me che si potrebbe averne dolore, non meraviglia, se è vero, come io credo, che la politica è assai più un interesse che un sentimento.

I costituzionali, intanto, prima osservano, curiosamente, tutto questo lavorio dei sovversivi, rossi e neri, per creare qua e là questi piccoli centri di propaganda; e forse sorridono all'idea di un untorello qualunque che muove contro lo Stato alla testa di dieci uomini. Poi, quando i dieci son diventati cento, i costituzionali pensano se le cooperative e le casse rurali operaie e simili siano compatibili con le teoriche di Cujacio, e col parere emesso dal Consiglio di Stato di Copenaghen il 16 marzo 1829. E finalmente, quando i cento sono diventati, per la catena d'interessi, migliaia e cominciano a farsi sentire, i conservatori si decidono a propositi energici, e se sono deputati o senatori svolgono una interpellanza al ministro dell'interno!...

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Le conseguenze della guerra.

New-York, 4. — Il *New York Herald* pubblica che l'ex-segretario di Stato Foster ha dichiarato che nessuno può prevedere le conseguenze della guerra del Transvaal che è di natura tale da provocare un vero sconvolgimento nel mondo.

Roberts a Brandford — I boeri a Wynburg.

Londra, 5. — Il *Daily Mail* ha da Brandford che il generale lord Kitchener ed il maresciallo lord Roberts sono giunti il 3 corrente.

Si conferma che i boeri si ritirarono verso Wynburg.

Gl'inglesi oltre i fiumi Viet e Vaal.

Londra, 5. — Un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Brandfort in data di ieri dice che la fanteria montata proseguì la marcia verso il fiume Viet.

Altre truppe marceranno pel Viet domani.

Il generale Hunter riferisce che il passaggio delle truppe inglesi sul fiume Vaal venne compiuto a Windsorton senza incontrare resistenza da parte dei boeri.

Intorno a Ladysmith. — I boeri si ritirano da Nathalie.

Ladysmith, 5. — I boeri trasportarono i cannoni di fronte a Elandslaagte.

Londra, 5. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques: 1000 boeri soltanto si trovano ora a Nathalie, 3000 ne furono richiamati da quindici giorni.

La presa di Smithfield.

Aliwal North, 5. — Gli inglesi hanno preso Smithfield, facendo prigionieri 25 boeri.

L'incidente fra generali è chiuso.
Ai Lordi e ai Comuni

Londra, 5. — *Camera dei Lordi.* — Il ministro della guerra, marchese di Lansdowne, rispondendo alle critiche dei lordi Portsmouth, Kimberley e Rosebery, giustifica la pubblicazione dei dispacci del generale Redvers Buller circa il combattimento di Spion's Kop.

L'incidente è chiuso.

Londra, 5. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord dell'ammiragliato, Goschen, rispondendo ad analoga interrogazione, difende le autorità doganali portoghesi dall'accusa di aver permesso lo sbarco di contrabbando da guerra nella baia di Delagoa.

Runciman chiede che venga ridotto di 200 lire sterline l'assegno al ministro della guerra, marchese di Lansdowne, come protesta contro la pubblicazione dei dispacci relativi al combattimento di Spion's Kop.

Il sottosegretario di Stato per la guerra, Wyndham, ne giustifica la pubblicazione.

Parecchi oratori condannano severamente il Governo per la pubblicazione di quei dispacci.

Il primo lord della tesoreria Balfour, lo difende e ammette che il Governo abbia chiesto al generale Redvers Buller di modificare il suo dispaccio.

La proposta di Runciman è respinta, con 215 voti contro 116.

Dopo la presa di Brandfort.
Gli attacchi al Governo.
(*Nostro telegramma particolare*)

Londra, 5, ore 15.45. — Roberts telegrafa da Brandfort direttamente, inviando alcuni particolari sulla presa di quest'ultima posizione, che trovasi a una quarantina di miglia al nord di Bloemfontein sulla strada di Kroonstadt, nuova capitale dell'Orange.

Un dispaccio dice: «La presa di Brandfort, avvenuta alle due e mezza pomeridiane del 3, devesi alla marcia di Hutton con la sua fanteria montata, che vinse i boeri alle spalle; il comando irlandese americano, occupante Brandfort, oppose un sembiante di resistenza.

I federali si ritirarono a Winburg, dove la resistenza sarà più seria; io spero che questa mossa sia la prima tappa del mio esercito verso l'occupazione di Johannesburg e di Pretoria».

La stampa liberale crede che dopo occupata Johannesburg sarà firmata la pace.

Il *Times* critica aspramente il *War Office* che indusse Roberts e Buller a modificare i rapporti scambiatisi fra loro sulle fasi della guerra nel Natal e destinati poi al pubblico.

Il ministro della guerra peraltro ieri sera ai Comuni fece buona impressione rispondendo al deputato Runciman, che l'attaccava in proposito, e accettando la piena responsabilità de' suoi atti, giustificandoli con l'eccezionale posizione in cui trovasi di fronte ai generali e alla nazione.

La missione boera applaudita.
(*Nostro telegr. part.*)

Berlino, 5, ore 14.50. — Telegrafano da Rotterdam che, allorchè la missione boera si imbarcò per l'America a bordo del *Maasdam*, una grande folla l'acclamò.

Il capo della missione Fischer ringraziò, commosso, di tanta manifestazione di simpatia da parte degli olandesi.

Fischer dichiarò d'aver avuto istruzioni di recarsi solo in Olanda per legami di sangue che uniscono questa nazione al Transvaal, e ciò per smentire le voci calunniose che la missione, vedendo fallita preventivamente ogni trattativa con le varie Corti d'Europa, rinunciasse a visitare altre capitali, imbarcandosi direttamente per l'America.

Fischer proverà di fare appello al popolo degli Stati Uniti, il cui spirito di libertà comprende come sia incompatibile per i boeri qualsiasi dominazione degli inglesi.

NOTE E MOTIVI

La *Difesa* di Venezia parlando del progetto di legge dell'on. Bonasi scrive che l'obbligo imposto ai parroci di denunziare i matrimoni religiosi che celebrano «è un po' penosetto e ha i suoi inconvenienti ma ad ogni modo, se la sapienza de' vescovi crederà, a cessare mali maggiori, di ordinare ai parroci di accettarlo, questo adempiranno fedelmente».

Che cosa ne dicono i pretofobi massoni, i quali asserivano che la disposizione escogitata dal guardasigilli era inutile perchè il clero non l'avrebbe accettata!

* * *

Un giornale socialista di Berlino, il *Vorwärts*, pubblica una lettera dell'on. Turati il quale annunzia al popolo che l'estrema sinistra per rientrare col rispetto nella Camera di domani e riprendere con nuova lena la campagna ostruzionista.

Alla lettera dell'on. Turati si potrebbero fare moltepliei osservazioni. Prima: che uno o tre giorni fa, i giornali dell'estrema affermavano la necessità di agitare il paese per averne incoraggiamento a riprendere la lotta, e ciò dimostra che fino a quel giorno essi stessi riconoscevano di non avere quel consenso del paese, e che non possono credere d'averlo oggi dal momento che agitazioni non ci sono stat.

Seconda: che l'ostruzionismo fu fatto sul decreto legge del 22 giugno 1899 e giustificato come un mezzo estremo per difendere le libertà pubbliche minacciate da quel Tiberio moderno che è l'on. Pelloux, che manca perciò oggi all'estrema anche quel pretesto e non potrebbe fare ostruzionismo altro che esponendosi all'accusa di volere, per deliberato proposito, distruggere il Parlamento.

Terza: che le nuove disposizioni regolamentari ci sono apposta per mettere a posto coloro che volessero poi rompere un po' troppo ciò che, con elucata antibologia, si è convenuto di chiamare scatole.

Tutte queste osservazioni si possono però rimandare a più propizia occasione. Ma un pensiero dell'on. Turati deve essere subito propalato, diffuso, ripetuto, approvato con immenso entusiasmo: ed è quando egli dice che l'estrema sinistra potrebbe avere qualche solidarietà con quei facceti uomini che si vogliono far credere costituzionali se essi — dice l'on. Turati — non fossero opportunisti che sognano solamente dei paraninfi.

Ben detto, perdinci, on. Turati! E che meritata lezione a quegli ex-costituzionali!

* * *

Dopo la famosa notte del 4 agosto, in cui la Rivoluzione consacrò i diritti dell'uomo e del cittadino, i diritti sono andati sempre più crescendo e infatti, dopo il diritto alla vita e al lavoro, abbiamo anche il diritto al telefono.

Un proprietario di casa ha o no il diritto di impedire al suo locatario l'installazione del telefono nei luoghi affittati?

E' questa la questione, nuova ed interessante, che è stata sottoposta al giudizio del magistrato nella settima sezione del tribunale di Parigi.

Un certo Gilbert, proprietario di case a Boulogne sur Seine, aveva rifiutato di dare il permesso ad un suo locatario, certo signor Koenigtus, di fare installare il telefono nell'appartamento datogli in fitto.

Il signor Koenigtus si è rivolto ai magistrati e il tribunale ha riconosciuta giusta la sua domanda per il motivo che essendo il telefono entrato fra le necessità e le abitudini della vita la proibizione di esso non può venire imposta se non quando nel contratto di locazione venga espressamente stabilita dal proprietario dello stabile ed accettata dal locatario.

* * *

Narro, attonito e commosso, un fattarelluccio patetico e carino successo a Pinerolo due o tre giorni addietro.

Un personaggio, il cui nome tace la storia ma che ha la malinconia di divertirsi ad andare a caccia, fece umile istanza alle competenti autorità per avere il permesso occorrente, unendo, si capisce, all'istanza quelle dodici lire e cinquanta centesimi che sono indispensabili complemento d'ogni richiesta di questa natura.

Trascorsi alcuni giorni, il personaggio in questione ricevette avviso dalle competenti suddette che la sua domanda non poteva aver corso «perchè non conforme alle vigenti norme, le quali prescrivono che il pagamento della tassa debba essere rappresentato da una cartolina vaglia».

Mi par di vedere il naso di quel mammifero assurgere alle maestose proporzioni d'una proboscide! Chi mai, eterno Iddio, avrebbe osato immaginare una cosa simile?

Eppure sta il fatto che se quel mammifero ha voluto attentare alla vita dei fringuelli e dei pettirossi essendo in regola con le autorità costituite, ha dovuto fare annullare il vaglia postale, e spedire il danaro con la cartolina prescritta dagli ulteriori inconvenienti!

* * *

A Grottamare un poeta ha cantato la fine del mondo predetta da Falb. Il soggetto è, se vogliamo, un po' stantio: ma si vede che il poeta, che è il signor Verdecchia, ci ha pensato su molto e tanto ha studiato, che non ha finito il suo carteggio che in maggio.

L'illustre uomo comincia col ricordare che — secondo la predizione di Falb — noi dovevamo

> La notte del tredici,
> Preciso Novembre,
> Dell'anno 1899
> Disparire per sempre

E poi continua rivolgendosi direttamente all'astronomo:

> Mentre desti motivo — Che solo all'Eterno
> A seri inconvenienti — E' serbato il futuro
> Colle tue fandonie — E di tuoi errori
> Poichè non attendi — Tutte te lo scerno

Mi par di vedere l'Eterno che attende alla figura quel meschinello di Falb.

* * *

Da una corrispondenza del *Mattino*:

«Gaetano Grosso di 43 anni, muratore di Cosenza è stato appiccato nella Penitenziaria a Buenos Ayres per aver commesso un delittuccio di questa portata: egli ha assassinato un piccolo negoziante e dei quali alcuni gli aveva avuti dalla moglie e altri la figliastra. Assassinati erano anche il albranti.

«Ecco qualche particolare sull'esecuzione»

I quali particolari si chiudono così:

«A cinque passi davanti a lui stava il capo con l'arma puntata il picchetto di carcerati per la esecuzione.

«La seggiola era posta sotto un albero di pesco verde in mezzo ai giardini, in un luogo ridente e fatto tale da allontanare ogni pensiero di morte.

«Fu un colpo al cuore che risonò terribile per tutti, piccolo della scarica fatale.

«Il parricida non si mosse. Il sergente Emiliano Lazcano gli diede il colpo di grazia alla tempia sinistra col fucile».

Ricordatevi, signore e signora, che si tratta di un appiccato.

* * *

Tanto per chiudere.

Un Tizio entra a comprare un sigaro e fa per accenderlo alla fiammella *ad hoc*.

Dopo un quarto d'ora di tentativi infruttuosi, si volge al tabaccaio:

— Scusi, mi favorisce una sedia e un giornale!

Tutti noi.

L'on. Salandra a Parigi.

Parigi, 5. — L'on. ministro italiano Salandra, accompagnato dal presidente della Camera di commercio italiana, comm. Trezza di Musella e dal segretario della Camera stessa, cav. Rubini, ha assistito ieri sera alla riunione settimanale della Società di economia industriale e commerciale.

Il presidente, Hartmann, gli diede il benvenuto assicurandolo dell'attivo concorso della Società nell'opera che continua di ravvicinamento della Francia all'Italia.

L'on. Salandra improvvisò un discorso, applauditissimo, dimostrando essere comune interesse dei due popoli fratelli, di sempre più ravvicinarsi.

Ricevuto da Delcassé

Parigi, 5. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha ricevuto il ministro italiano onorevole Salandra.

La Germania in soccorso dell'India.

Simla, 5. — L'imperatore Guglielmo ha telegrafato al viceré delle Indie, lord Curzon, annunziandogli l'invio di mezzo milione di marchi, sottoscritti a Berlino, a favore dei colpiti dalla carestia nell'India.

In seguito all'agitazione bulgara per le decime.

Sofia, 5. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* dice: «Onde porre fine all'agitazione dei contadini e dare un salutare esempio, il Governo ha ordinato il piccolo stato d'assedio nei distretti di Tirnovo, Rustciuk, Sistow, Rasgrad e Gorma Orekhovitza».

Sagrestano sospetto incendiario.

Parigi, 5. — In seguito all'incendio nella chiesa di Aubervilliers, fu aperta un'inchiesta che condusse all'arresto del sagrestano.

Il sagrestano arrestato chiamasi Coker.

Il convegno di Berlino

(*Nostri teleg. part.*)

L'arrivo del Principe di Napoli.

Berlino, 5, ore 9,19 (S.). — A e 17.6 di ieri sera S. A. R. il Principe di Napoli è giunto alla stazione di Anhalt, ricevuto dall'imperatore Guglielmo, dal principe Enrico di Prussia e dagli altri principi Hohenzollern.

Il Principe di Napoli che indossava la divisa degli ussari con decorazioni tedesche abbracciò affettuosamente il Sovrano e i Principi e dopo aver passato in rivista una compagnia del quarto reggimento granatieri della guardia, con bandiera e musica, la quale suonava l'inno reale italiano, salì in carrozza con l'imperatore per avviarsi al Castello reale.

Erano presenti pure tutti i membri del personale dell'ambasciata italiana meno l'ambasciatore Lanza, che prima erasi recato incontro al Principe, il personale del consolato italiano e i rappresentanti della stampa italiana.

Il corteo, all'uscita dalla stazione, si formò così: i delegati al servizio d'onore di S. A. R., il generale d'artiglieria, von Villaume, e il tenente colonnello aiutante, von Jacobi, occupavano la prima carrozza; il Principe di Napoli coll'imperatore era nella seconda carrozza; il principe Enrico di Prussia, col principe ereditario tedesco nella terza; nelle altre carrozze erano i principi reali, il seguito del Principe di Napoli ed i funzionari di servizio d'onore.

Lungo il percorso un'enorme folla acclamò freneticamente gridando *Hoch* ed inneggiando al Principe ed all'Italia ed agitando i fazzoletti ed i cappelli.

L'imperatore ed il Principe di Napoli discorrevano animatamente e salutavano sorridendo.

La città presenta l'aspetto dei giorni di grandi feste nazionali.

La stampa e il Principe di Napoli.

Berlino, 5, ore 10 (S.) — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che cordiali simpatie sono rivolte a S. A. R. il Principe di Napoli nel quale la Germania onora il nobile figlio del cavalleresco Re Umberto, il quale, mentre l'imperatore Guglielmo e l'imperatore e re Francesco Giuseppe si stringono la mano, è unito in spirito ai suoi alleati.

Il popolo tedesco accoglie con massimo onore l'erede della Corona d'Italia divenuto uomo di alto senno e lo ricorda fanciullo nel momento memorabile in cui il popolo romano giubilante lo vide fra le braccia del primo Principe ereditario tedesco, l'indimenticabile imperatore Federico.

Tutti i giornali della sera inneggiano alla venuta del Principe Ereditario d'Italia.

L'imperatore d'Austria in visita. L'imperatrice Federico.

Berlino, 5, ore 10,40 (S.) — L'imperatore Francesco Giuseppe si è recato alle 16 di ieri a far visita al cardinale Kopp, dopo deposte corone sulle tombe di Guglielmo il Grande e dell'imperatrice Augusta a Charlottenburg.

Una terza corona il Sovrano fece deporre nel castello di Potsdam sul mausoleo dell'imperatore Federico III.

Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatrice Federico ha dovuto abbandonare l'intenzione di venire a Berlino per assistere alle feste per la maggiore età del Principe ereditario, il suo stato di salute non essendo ancora abbastanza soddisfacente.

L'imperatore Guglielmo ha conferito al ministro degli affari esteri austro-ungarico conte Goluchowski i brillanti per l'ordine dell'Aquila nera.

Il Principe di Napoli all'ambasciata. Una rivista di principini.

Berlino, 5, ore 21,30 (S.) — Il Principe di Napoli alle 18,30 dopo una breve sosta al Castello, per ossequiare l'imperatrice, si recò all'ambasciata italiana, trattenendovisi circa mezz'ora a discorrere famigliarmente con tutto il personale presente.

Tornato al castello, dopo il pranzo di famiglia assistette con l'imperatore, a una rivista del battaglione della guardia del corpo di Guglielmo II, durante la quale sfilarono i principini Eitel Fritz, Adalberto e Augusto Guglielmo alla testa di tre compagnie, mentre i due figli minori, Oscar e Gioacchino, seguivano il manipolo delle bandiere della guarnigione.

La fiaccolata militare.

Berlino, 5, ore 12 (S.) — A sera, con una luna splendida, vi è stata una fiaccolata militare dinanzi al castello: la piazza dello *Schloss* era tenuta sgombra dalla truppa.

Pur tutte le strade principali erano sfarzosamente illuminate.

I Sovrani e i Principi assistettero dal balcone centrale del castello alla fiaccolata e al concerto di bande militari.

Caratteristica specialmente la ritirata con fiaccole dei reggimenti di cavalleria, e rispettivi cori, mentre l'enorme folla di lontano freneticamente applaudiva.

Il pranzo di gala al castello reale.

Berlino, 5, ore 11,40 (S.) — Il pranzo di gala dato iersera al castello, al quale assistevano la famiglia imperiale, l'imperatore Francesco Giuseppe, ed il Principe di Napoli, riuscì brillantissimo.

L'imperatore Guglielmo fece un brindisi ringraziando l'imperatore Francesco Giuseppe e dicendo che egli è qui venuto per dare prova di amore e di amicizia alla quarta generazione degli Hohenzollern, ciò che è pel figlio dell'imperatore il più prezioso di tutti i regali.

Soggiunse che l'imperatore Francesco Giuseppe provò, colla sua visita, al mondo quanto sia solida l'alleanza che strinse in altri tempi con Guglielmo I e col Re d'Italia. Questa alleanza esiste da oltre venti anni e benchè sia spesso disconosciuta e fatta segno ad ironie e critiche, i tre popoli sono riusciti a mantenere la pace in Europa.

S. M. terminò con un *evviva* all'imperatore Francesco Giuseppe.

L'imperatore d'Austria-Ungheria, rispondendo, ringraziò per l'accoglienza ricevuta, e soggiunse che l'amicizia incrollabile che lega i due imperatori è altresì un prezioso bene pei loro imperi

Giornali e libri indispensabili editi da Ulrico Hoepli in Milano
Ogni Madre Italiana dovrebbe abbonarsi al nuovo giornale:
il Figurino dei Bambini
In ogni Casa Italiana si dovrebbero essere i seguenti libri pratici:
Come devo comportarmi?
Come posso mangiar bene?
Come devo governare la mia casa?
Come devo scrivere le mie lettere?
Come devo allevare e curare il mio bambino?
Come posso guarirmi nelle malattie?
Come devo mantenermi sano e prolungarmi la vita?
Enciclopedia Dantesca
La Divina Commedia
Principali Classici Italiani
Atlante Mondiale Hoepli 80 carte
Piccola Enciclopedia Hoepli
Dizionario geografico universale
Codici e Leggi del Regno d'Italia
Tutte le Signore domandino a Ulrico Hoepli, Milano
LA STAGIONE
Ulrico Hoepli - Milano

Sirolina
preparata da
F. Hoffmann La Roche e C. Basilea
Rimedio efficacissimo nelle
Malattie Polmonali, Bronchiti
Pertosse, Catarri cronici, ecc.
Depos. presso Augusto Stellen
MILANO

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. -- *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. -- *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Lunedì 7 Maggio 1900** — **Num. 122**

Roma, 6 Maggio 1900.

PER UNA FRASE

Il senatore Finali ha parlato, ieri, lungamente contro il progetto di legge proposto dal Guardasigilli per regolare la questione dei matrimoni civili: e il suo discorso, per la grande autorità dell'uomo, merita una breve risposta. Veramente i discorsi d'opposizione furono due: ma a prescindere da ogni considerazione di merito intrinseco, a quello dell'on. Miceli non si può rispondere. Poichè una proposta di legge potrà essere o no buona, e parere o no accettabile secondo il vario apprezzamento di chi debba giudicarne: ma a colui il quale dichiara di essersi sentito salire il rossore alla fronte a leggere un documento che porta la firma di Adeodato Bonasi evidentemente non c'è niente da dire.

Or dunque, l'on. Finali ha combattuto il progetto dell'on. Bonasi con una quantità di argomentazioni che non avevano la più lontana attinenza con la questione di cui si doveva discutere.

Contro quelle argomentazioni basta, e ne avanza, una sola: che, cioè, siamo tutti di accordo nell'affermare che lo Stato non può e non deve riconoscere altro matrimonio che quello celebrato in ossequio alla legge civile, nel riconoscere i danni che dall'inosservanza di quella legge derivano; nello ammettere l'opportunità di trovar modo di ripararvi.

La questione da fare è tutt'altra, e il senatore Vitelleschi la concretò felicemente così, che i cristiani perseguitati attesero mille anni prima di farsi persecutori essi stessi, mentre i liberali vogliono farsi persecutori dopo mezzo secolo. E appunto per parare una botta di cui aveva capito tutta la gravità, l'on. Finali rispose che la discussione fatta intorno alla legge dimostrava come «più che a restringere il controprogetto dell'ufficio centrale, essa mirasse a ferire a morte l'istituto del matrimonio civile».

L'on. Finali non voglia aversi a male se dico che quella sua frase fu molto infelice e grandemente ingiusta, e tanto più deplorevole in bocca d'un uomo di cui tutti onorano la rettitudine indiscussa, e da cui si doveva sperare una serena equanimità.

Il progetto di legge dell'on. Bonasi non solamente conserva integre le disposizioni del Codice civile relative al matrimonio, ma sancisce speciali sanzioni di pena — quelle stesse, ricordiamolo, proposte anche dall'ufficio centrale — per assicurarne l'osservanza più rigorosa; e tutti coloro che hanno scritto o parlato a sostegno delle proposte del Guardasigilli, hanno affermato alto e forte questo concetto: che quelle proposte meritano lode e debbono essere approvate perchè sono le sole, almeno ad av[illegible] le quali diano fondata [illegible] loro, raggiungere lo scopo di [illegible] speranza di ragg[illegible] di quelle unio[illegible] diminuire il numero [illegible] che la Chiesa chiamerà [illegible]monii, ma che la società civile deve considerare e considera come atti di colpevole concubinaggio.

Dove, dunque, l'on. Finali ha trovato ragione d'affermare che intendimento del Governo, e di coloro i quali ne difendono le proposte, è quello di ferire a morte l'istituto del matrimonio civile?

Non è già colpa nostra se milioni di cittadini italiani hanno vivo nell'animo il sentimento d'una fede religiosa: e s'intende che, parlando di fede religiosa, non si accenna ad una piuttosto che a un'altra! Non è già colpa nostra se milioni di cittadini italiani, in un'ora solenne della loro vita da cui dipende gran parte del loro destino, si sentono più confortati da quella che essi credono la benedizione di Dio, che dalla presenza d'un venditore di salumi avariati salito, per volontà più o meno libera di alcuni elettori, al supremo fastigio del sottopancia municipale!

Nondimeno, noi riconosciamo che questi sentimenti individuali non possono e non debbono prevalere sopra un grande interesse pubblico; e che in nome di questo interesse pubblico si ha diritto d'imporre a tutti, a qualunque costo, con qualunque mezzo il rispetto assoluto delle leggi che affermano, pel tramite dei poteri legittimi, la volontà onnipotente dello Stato.

Trovate perciò modo che questa osservanza della legge ci sia: e nel caso speciale, vogliate e sappiate volere con fermezza che i cittadini i quali si accingono a costituire una famiglia ciò facciano con le norme che la legge civile prescrive. Alcuni vi diranno che offendete, così, il principio astratto della libertà individuale: e voi rispondete che con le teoriche di Labeoni vetusti o contemporanei non si reggono i popoli e non si governano gli Stati.

Senonchè noi vi diciamo che se è diritto e dovere dello Stato pretendere che non si facciano unioni religiose senza che siano accompagnate dal matrimonio civile, l'imporre che questa cerimonia preceda l'altra è atto prepotente e settario offensivo della più gelosa libertà d'un cittadino: la libertà di coscienza. Noi vi diciamo che se lo Stato ha diritto di pretendere da un cittadino, che è anche sacerdote, una dichiarazione qualsiasi nell'interesse di un pubblico servizio, voler punire il sacerdote per quello che è esercizio del suo ministerio è atto prepotente e settario, violatore di parecchie leggi a cominciare da quella fondamentale. Noi vi diciamo infine che se lo Stato ha il diritto e il dovere di affermare piena, assoluta la supremazia sua sopra tutti, non ha alcun ragionevole motivo di acuire dissidii nei quali avrebbe grave torto a cedere con scapito di dignità, ma nei quali anche non può farsi provocatore senza danno e senza pericolo.

Non siamo noi, dunque, che vogliamo ferire a morte l'istituto del matrimonio civile: siete voi, invece, che vorreste ferire a morte la libertà del sentimento religioso. Ora, nel caso speciale, il risultato cui arrivereste sarebbe questo soltanto: di sostituire alle unioni religiose quelle che nessuna benedizione ha scusate. Gli ordinamenti sociali ne avrebbero uguale danno; lo Stato ne avrebbe, in più, le beffe.

E' vero che i pretofobi si sarebbero sfogati: ma non credo che le leggi si possano fare con siffatti obiettivi.

[firma]

Proteste in Spagna contro le tasse.

Barcellona, 6. — [illegible] del ministro dell'Interno Dato nel teatro del Liceo fu salutato da dimostrazioni ostili.

La gendarmeria intervenne e ristabilì l'ordine. Furono eseguiti parecchi arresti.

I dimostranti sarebbero commercianti che vollero fare una protesta contro le tasse.

Gravi scontri fra gli Ascianti.

Accra, 6. — Si dice che gravi scontri siano avvenuti attorno a Cumassiè. Vi furono inviati rinforzi.

Tipografia spagnuola aggredita da officiali.

Valencia, 6. — Settanta ufficiali saccheggiarono la tipografia del giornale *El Progreso*, a Jativa.

Fu aperta un'inchiesta.

NOTE E MOTIVI

Il [illegible] sindaco di Lecco è stato sospeso, d'ordine del prefetto, dall'esercizio delle sue funzioni perchè il primo maggio fece issare la bandiera al balcone del palazzo comunale.

Naturalmente, i giornali repubblicani e socialisti strepitano furibondi contro questo provvedimento che chiamano addirittura grottesco, poichè essi dicono che non può essere considerato come un'offesa alle leggi e alle istituzioni dello Stato esporre la bandiera nazionale al balcone d'un pubblico ufficio.

Ma egli è che quei signori dimenticano una circostanza, vale a dire il significato chiaro e preciso che essi stessi dànno alla festa oramai, del resto, tramontata del primo maggio. Sono i socialisti i quali dicono e scrivono che, in un giorno convenuto, gli operai di tutto il mondo debbono astenersi dal lavoro al fine di avere essi coscienza, e di far sì che tutti abbiano coscienza della forza formidabile di cui dispongono, e che deve esser diretta contro le istituzioni politiche ed economiche che reggono gli Stati moderni.

Mi guardino tutti gli Iddii inferi e superni dall'entrare, ora, in una discussione del merito di questo concetto. Solamente ripeterò quello che ho avuto recentemente occasione di scrivere più volte: che, cioè, quei colendi uomini che imperano, altissimi sendaci, nei municipii del regno, sono pubblici ufficiali, legati da un giuramento di fedeltà al Re e a quelle istituzioni che i festaiuoli del primo maggio si propongono di rovesciare.

Il cittadino sindaco di Lecco voleva sì o no, esponendo la bandiera — che è fra parentesi la bandiera della nazione e non d'un partito — tripudiare a suo modo, e assentire in quella maniera al significato che i socialisti dànno alla festa del primo maggio? In caso affermativo, egli può benissimo assentire come cittadino, ma commette un atto scorretto assentendovi come sindaco, in caso negativo, ha commesso un'asineria e nel un caso e nell'altro la punizione gli va come un guanto.

* * *

La questura di Roma ha fatto arrestare un mostruoso essere vivo che pare abbia qualche somiglianza con una donna, perchè torturava, con crudeltà inaudite, una sua figliuola di otto anni, fino ad applicarle dei ferri arroventati nel... punto meno soleggiato della sua personcina.

Quell'essere vivente, che forse cammina con due piedi soli e che pare somigli una donna, ha confessato le sue prodezze. E spero bene che, in applicazione d'una sentenza recentissima della Corte di Roma, quella cosiddetta donna sarà tutt'al più tenuta responsabile d'abuso di mezzi di correzione.

Otto giorni di carcere, computato il sofferto, e venti lire di multa poi cancellabile con un'amnistia.

* * *

La vedova del professore Palasciano ha voluto regalare ad un museo di Napoli «una raccolta di lettere autografe di illustri contemporanei dirette allo stesso professore Palasciano, di medaglie commemorative e storiche meritevoli di avere degna sede in quell'istituto, e di distintivi onorifici e cavallereschi conferiti a quell'illustre scenziato».

Prima di accettare il dono, la direzione del museo ha dovuto domandare il relativo permesso a sua eccellenza il ministro dell'istruzione pubblica, il quale, dopo avere invocato l'autorevolissimo parere del Consiglio di Stato, ha dovuto provocare dal Re d'Italia un apposito decreto.

Come sarebbe divertente, se non si dovesse pagarne noi le spese, l'amministrazione dello Stato!

* * *

A S. Andrea Frius, in Sardegna, è successo questo fatto di cronaca, che leggo in una corrispondenza al *Giornale di Sardegna*.

«L'altro giorno, recatosi il nostro bravo Angeleddu in chiesa e sul to[illegible] campanile per suonare l'orazione del mattino, ebbe la sorpresa di vedere mancare i battenti delle campane. Si ignora la triste fine dei medesimi e da molti si crede trattarsi d'opera di monelli, non per spirito di stoltezza, ma per fini ancora ignoti.

Intanto l'autorità locale, d'accordo col capo della chiesa, dovrebbe provvedere sul riguardo a far sì che Angeleddu possa al più presto rimettersi nel suo strepitoso ufficio».

Se a S. Andrea Frius le campane della chiesa suonano tanto come quelle delle grandi città, i [illegible]

In quel paese là si è trovata la maniera semplice per non rompere i timpani alla gente.

Ecco un furto che ha molte cause attenuanti, e al quale sono orgoglioso di poter dare tutta la mia approvazione.

* * *

I senatori meglio pagati del mondo sono senza dubbio quelli degli Stati Uniti. Non solo essi ricevono una indennità di 25 mila franchi all'anno, ma ancora una somma supplementare che va da 8 a 12 mila franchi per retribuire il concorso di quattro segretari che essi possono scegliere a loro grado.

E non basta: ogni senatore ha diritto a 300 franchi all'anno per spese di viaggio, e 625 franchi per spese di [illegible].

C'è poi un dettaglio che non manca di sapore. I membri del Senato americano possono farsi lavare e stirare la biancheria *gratis*, e anche, sempre *gratis*, farsi far la barba.

Inoltre non hanno da spender nulla in prodotti farmaceutici, nè in oggetti di toilette come spugne, saponi, spazzole perchè un fabbricante di Washington si incarica di provvedere ad essi tutta questa roba gratuitamente a semplice titolo di *réclame*.

Se Dio guardi un governo monarchico si permettesse di proporre un trattamento simile sarebbe subissato sotto gli improperii.

Ma si tratta d'un regime repubblicano, e non c'è, naturalmente, niente da dire!

* * *

Vive in America una ra[illegible] bella altezza di due [illegible] che misura la [illegible] metri e 30 centimetri. Si chiama [illegible] miss Kate Ewing. E' nata nei dintorni della Grange, nello Stato del Missouri, venticinque anni fa.

Sino all'età di cinque anni sembrava una bambina come le altre; ma da cinque anni in poi la piccola Kate ha cominciato a crescere a vista d'occhio, con grande meraviglia dei parenti che sono tutti di piccolissima statura.

Da nove anni in poi non è più cresciuta... E sfido io! Superati i due metri, mi sembra che possa bastare.

Pesa centoquindici chili. Di proporzioni regolari, può anche sembrare abbastanza bella. La sua intelligenza è come la sua statura molto al disopra della media. Infelice quell'uomo che dovrà sposarla! La brava Kate avrà sempre diritto di dirgli che si è abbassata sino a lui.

* * *

Tanto per chiudere.

Tra cantanti.

— Sai ho avuto per telegramma una scrittura per Milano.

— Nessuna meraviglia!

— Perchè?

— Perchè a giorni a Milano aprono l'esposizione dei cani!

Tutti noi.

L'Albania contro l'Austria.

(Nostro telegr. part.)

Vienna, 6, ore 14.40. — Impensierisce questi circoli politici la notizia che in tutta l'Albania va coprendosi di firme una fiera protesta contro l'Austria per la minacciata occupazione da parte di questa.

I consoli austriaci ricevono continuamente minacce di morte.

I consoli italiani ricevono al contrario numerosi attestati di simpatia da tutte le notabilità del paese.

Malcontento in Russia contro la Francia.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 6, ore 15.15. — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Pietroburgo che esiste un serio malcontento contro il governo francese, perchè questo pretenderebbe di far dipendere l'esito dell'ultimo prestito russo dall'andata dello Czar all'Esposizione universale.

Alcuni giornali giungono fino a sconsigliare lo Czar a recarvicisi.

Tumulti contro le misure igieniche a Porto-Said

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 6, ore 16.10. — Il *New-York Herald* riceve da Porto Said che nuovi tumulti sono colà scoppiati contro le precauzioni prese dal governo contro il diffondersi della peste (sic!)

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri fanno saltare un ponte.

Bloemfontein, 5. — I boeri hanno fatto saltare il ponte sul fiume Viet a Nord di Brandford.

L'avanzata di Hamilton.

Londra, 5. — *Ufficiale*. Il generale Hamilton si è avanzato oggi fino a Nealwelkot. Egli ha avuto scontri coi boeri durante tutta la marcia.

Inglesi espulsi dal Transvaal.

Lourenco Marques, 5. — Sono giunti 400 sudditi inglesi, in maggior parte donne e fanciulli, che sono stati espulsi dal Transvaal.

Essi verranno imbarcati prossimamente.

Pretoria non farà seria resistenza.

Londra, 6. — Telegrafano da Città del Capo che Michael, ingegnere delle opere difensive a Pretoria, intervistato, disse che i boeri non offriranno a Pretoria resistenza seria. Essi costruiscono trinceramenti, accumulano provvigioni e munizioni a Lydenburg, scelto come nuova capitale del Transvaal. Kruger non lascierà Pretoria.

Le autorità presero misure per conservare le munizioni.

I viveri sono abbondanti.

TIMORI DEI BOERI.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 6, ore 15.10. — Si ha da Pretoria che i boeri temono molto che la cavalleria di French riesca a tagliar la ritirata al corpo dei 4000 sfuggiti ad Hamilton.

Il generalissimo boero Botha sta concentrando tutte le forze alla difesa di Lydenburg, Kroonstad e Winburg.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(Nostro tel. part.)

Biglietti pei soldati.

Parigi, 6, ore 12.20. — Il Governatore militare di Parigi riceverà ogni giorno cinquecento biglietti d'ingresso da distribuirsi ai soldati per la visita all'Esposizione.

La sezione giapponese — Le visite di Loubet.

Parigi, 6, ore 14. — Ieri sera è stata inaugurata la sezione giapponese al Trocadero, che riproduce il tempio di Rhonde, con gallerie sotterranee di miniere, attraentissimo.

Il Presidente Loubet comincerà da domani, se sarà completamente ristabilito, a visitar le sezioni industriali francesi.

La festa notturna — La piattaforma girante.

Parigi, 6, ore 15.15. — Fervono i preparativi per la festa notturna di stasera.

Funzionerà, per la prima volta rischiarata a luce elettrica, la piattaforma girevole.

Oggi, giorno festivo, è accorsa folla enorme nelle varie mostre; il padiglione italiano è frequentatissimo e sempre più animato.

L'ESPOSIZIONE DI CASAL MONFERRATO.

Il congresso filloserico.

Casale Monferrato, 6, ore 10.40 (*Vis.*). — Il giorno 12 corrente, come vi telegrafai, si inaugureranno a Casale l'Esposizione internazionale filloserica e quella delle industrie del Monferrato.

Notevole è il concorso di espositori italiani, francesi, tedeschi e svizzeri. Una scuola d'innesto con vistosi premi, forniti dall'on. ministro Baccelli, funzionerà dal 14 al 25 corrente per cura del ministero dell'agricoltura.

Il 12 corrente si inaugura pure il congresso filloserico dei sindaci del Piemonte e della Liguria, sotto la presidenza onoraria del presidente del senato, on. Saracco, ed effettiva del senatore Casana, sindaco di Torino.

Chiusura del Congresso per l'educazione fisica.

Napoli, 6, ore 13.10 (*F. Russo*). — Stamane, alle ore 11, si è chiuso il Congresso per l'educazione fisica.

E' stata proclamata Roma sede del futuro Congresso.

Quindi si è inviato, fra entusiastici ed unanimi applausi, un saluto al Duca degli Abruzzi, esempio agli italiani di virile energia, alle LL. MM. il Re e la Regina ed alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Pei caduti del 6 maggio.

Verona, 6, ore 12.30 (*Roger*). — Stamane un numeroso corteo composto di Associazioni militari ed operaie, di istituti e scuole si è recato nel sobborgo di Santa Lucia per commemorare i caduti del 6 maggio 1848.

Furono pronunciati applauditi discorsi e vennero deposte varie corone sul monumento.

Il convegno di Berlino

(Nostro teleg. partic.)

Il Principe di Napoli alla Colonia.

Berlino, 6, ore 3.40 (*S.*). — Al ricevimento della Colonia S. A. R. s'intrattenne con tutti affabilmente, esprimendo la sua soddisfazione pel cordiale ricevimento fattogli dalla cittadinanza berlinese e la speranza di poter fare in altra epoca un più lungo soggiorno a Berlino onde avere agio di visitarvi gli stabilimenti e le imprese del [illegible].

Il Principe elargì 1200 marchi alla Società di Mutuo soccorso italiana e 1250 marchi all'Ospedale cattolico.

Alla partenza del Principe gli italiani proruppero in entusiastiche grida di *Viva il Principe di Napoli!*

La stampa e i brindisi.

Berlino, 6, ore 10 (*S.*) — I giornali della sera e di stamane rilevano l'importanza dei brindisi scambiati al pranzo di gala e l'importanza del titolo di maresciallo conferito dall'imperatore Francesco Giuseppe al imperatore Guglielmo.

La *Post* dice che i brindisi avranno una viva eco nei paesi costituenti la triplice alleanza.

La *Germania* dice che i brindisi dimostrano avanti a tutto il mondo che la triplice alleanza continua invariata.

Il *Boersen Courier* dice che i due imperatori parlarono in nome del Re d'Italia e nello stesso tempo al suo indirizzo. Il Re Umberto dunque è rappresentato a Berlino non soltanto dal Principe di Napoli, ma anche dai due imperatori.

La *Vossische Zeitung* dice che Re Umberto si trova in spirito a Berlino. Soggiunge che anche per l'avvenire le tre potenze non si separeranno più in alcun pericolo e in alcuna avversità.

Il Pontefice a Guglielmo II.

Berlino, 6, ore [illegible] (*S.*) — Il *Wolff Bureau* ha da Roma: Il segretario di Stato di Sua Santità cardinale Rampolla ha diretto una lettera al ministro prussiano presso la Santa Sede, barone di Rotenhan, pregandolo di esprimere gli auguri del Pontefice all'imperatore Guglielmo in occasione della maggiore età del principe imperiale soggiungendo che il Papa fa i più fervidi voti per la felicità del principe.

Il ritratto di Francesco Giuseppe. Il principe ereditario e gli usseri.

Berlino, ore 9.25 (*S.*) — Il *Berliner Tageblatt* annunzia che l'imperatore Francesco Giuseppe ha offerto al principe ereditario ed ai principi Eitel Federico, Adalberto ed Augusto Guglielmo il suo ritratto in uniforme di maresciallo prussiano con dedica autografa.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il principe ereditario tedesco capo del 13.o reggimento ussari.

Il reggimento granatieri a Francesco Giuseppe.

Berlino, 6, ore 10.40 (*S.*) — Alle 19 di ieri sera, gli ufficiali del reggimento granatieri *Francesco Giuseppe* hanno offerto un banchetto nel loro Casino all'imperatore d'Austria.

Vi assistettero i due imperatori, il segretario di Stato tedesco, conte de Bulow, il ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, conte Szogyeny, il maresciallo barone de Beck, i generali ecc.

L'imperatore Francesco Giuseppe, venne vivamente acclamato dal suo reggimento.

Guglielmo II brindò a Francesco Giuseppe, dicendo che le acclamazioni del reggimento per [illegible] avranno un'eco in tutto l'esercito ed in tutto [illegible] L'imperatore d'Austria ringraziò, esprimendo [illegible] di trovarsi fra gli ufficiali del valoroso reggimento [illegible] al quale appartiene da cinquant'anni. Bevve [illegible] alla salute del Sovrano e del paese.

Dopo il banchetto si tenne circolo [illegible] castello, Le LL. MM. ritornarono poscia al Ca[illegible] freneticamente acclamate dalla popolazione.

Lo spettacolo di gala all'Opera.

Berlino, 6, ore 11.40 (*S.*) — Alle 21 di ieri sera s'è dato spettacolo di gala al teatro reale dell'Opera, che era riccamente decorato.

Vi assistevano le Loro Maestà, il Principe di Napoli, gli altri principi, i generali, i ministri, il corpo diplomatico, i seguiti e le notabilità.

A destra dell'imperatore Francesco Giuseppe sedevano la principessa Enrico ed il re di Sassonia.

A sinistra dell'imperatore Guglielmo sedevano sua sorella, principessa ereditaria di Sassonia-Meiningen, ed il Principe di Napoli.

Dietro essi sedevano gli altri principi tedeschi e stranieri, nonchè il conte de Bulow, il conte Goluchowski ed il conte di Eulenburg.

Prima fu rappresentata un'azione mimica presa dalla scena finale del dramma del Burgravio di Lauff, che rappresenta la fraternizzazione delle case di Hohenzollern e di Habsburg.

La musica suonò l'inno austriaco, ascoltato in piedi dagli spettatori.

Indi fu rappresentato il *Cavallo di bronzo* di Auber.

Il ricevimento del corpo diplomatico.

Berlino, 6, ore 12.45 (*S.*) — Questa sera, alle 18, l'imperatore Francesco Giuseppe riceverà al castello il corpo diplomatico e i membri del Consiglio federale.

Guglielmo II e le missioni estere.

Berlino, 6, ore 14.15 (*S.*) — Stamane alle ore 10.30, l'imperatore Guglielmo ha ricevuto le missioni speciali degli Stati esteri venute a Berlino, le quali gli hanno presentato le felicitazioni dei rispettivi Capi di Stato e Governi, in occasione della maggiore età del principe imperiale.

I commenti della stampa inglese.

Londra, 6, ore 16. — Tutta la stampa commenta favorevolmente il brindisi di Guglielmo II, compiacendosi insieme che il sovrano abbia telegrafato al vice-re dell'India per notificargli la generosa elargizione in pro' dei miseri colpiti dalla carestia e dalla peste.

Compiacenze per l'Italia e la Triplice.

Berlino, 6, ore 15.40 (*S.*) — Le *Neueste Nachrichten* si rallegrano che nel brindisi l'imperatore

Guglielmo abbia insistito a parlar dell'Italia, come rispondendo alle maligne insinuazioni della stampa francese, e anche di certa inglese tendente a far credere che l'Italia voglia distaccarsi dalla triplice alleanza.

Il ministro di San Giuliano

Genova, 6, ore 9,10 (*Nemo*). — Alle 20,30 di ieri sera è stato offerto all'on. marchese di San Giuliano un pranzo d'onore dal Prefetto, nel palazzo della prefettura; intervennero anche gli alti funzionari delle poste e dei telegrafi.

Alle 24, l'on. ministro, ossequiato alla stazione da tutte le autorità, è partito per Roma.

Il ministro ebbe a palazzo Tursi una lunga conferenza col Sindaco e coi componenti la Giunta, e sembra che lo scambio d'idee circa la costruzione d'un nuovo e più acconcio palazzo delle poste e dei telegrafi, abbia approdato a buon risultato, essendo l'on. Di San Giuliano animato dalle migliori intenzioni.

BALLO DI BENEFICENZA.

Firenze, 15,10 (*Pitt.*) — Alle 22 di questa sera al *Grand Hotel* vi sarà una grande festa da ballo a beneficio della Società degli asili infantili.

Interverrà S. A. R. il Conte di Torino.

LE FESTE DI BARI

La mostra agricola industriale.

Bari, 6 ore 10,15 (*Tr.*) — S. A. R. il Duca di Genova è arrivato, come vi telegrafo, vi annunciai ier sera, alle ore 19,50 ed è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità. Una compagnia di fanteria, con bandiera e musica, schierata nell'interno della stazione, ha reso gli onori militari.

S. A. R., acclamata dalla popolazione, che si stipava lungo la via Sparano ed il corso Vittorio Emanuele straordinariamente illuminati, si è recata alla prefettura.

La popolazione ha continuato ad acclamare entusiasticamente il Duca, il quale si è affacciato ripetute volte al balcone fra nuove e calorose ovazioni.

Alle 21 ha avuto luogo un pranzo di gala offerto al Principe dalle autorità provinciali, quindi vi fu rappresentazione di gala al teatro Piccinni recitandosi dalla compagnia Udina la *Pu[illegible]* e *L'imperatrice Elisabetta*.

Intervennero S. A. R. il Principe Tommaso accolto da entusiastici applausi e il ministro Boselli.

La Mostra agricola industriale e floreale che s'inaugura solennemente oggi al largo Cavour, è sorta per iniziativa della Provincia, per sottoscrizione pubblica, il Comitato è presieduto dal signor A. De Tullio.

Il sindaco, comm. Capruzzi ha pubblicato un patriottico manifesto, invitante la popolazione a salutar l'avvenimento con l'espressione devota alla dinastia dei Savoia.

I locali dell'Esposizione, opera degli ingegneri De Vincentis, Patruno e Zaccaro, sono bellissimi; la città è affollatissima, col[illegible] per la Mostra quello celebre per San Nicola.

Le feste si protrarranno fino al settembre venturo, con tornei di scherma, corse di [illegible] regate, tiro al bersaglio, concorsi di ginnastica e la grande commemorazione del I centenario di Niccolò Piccinni, il sommo musicista del XVIII secolo; il discorso commemorativo sarà tenuto da Pietro Mascagni.

Verrà il prof. Guarini il 20 corr. per fare pubblici esperimenti della telegrafia senza fili.

La cerimonia dell'inaugurazione — Il discorso del ministro Boselli

Bari, 6, ore 14,45 (*Tr.*) — A mezzogiorno ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'Esposizione agricola-vinicola-industriale.

S. A. R. il Duca di Genova acclamato con entusiasmo da una folla riversata per le vie, fu ricevuto all'ingresso della Mostra in piazza Cavour dal ministro Boselli, dal prefetto, dal sindaco, dal comandante del corpo d'armata, dal Comitato della Mostra e da tutte le autorità civili e militari. Al suo ingresso, al suono della marcia reale, il Duca fu calorosamente applaudito dal numeroso pubblico che assisteva alla inaugurazione.

Pronunzierono applauditi discorsi il presidente del Comitato De Tullio ed il sindaco Capruzzi.

Quindi, il Ministro on. Boselli prese la parola per pronunciare il discorso inaugurale, di cui vi mando un sunto.

L'on. Boselli esordisce salutando l'Augusto Principe che rappresenta S. M. il Re. Ricorda che la Commissione d'inchiesta per la marina mercantile, trovò in Bari l'unico esempio in Italia di una libera società privata di navigazione la quale costituisce una pagina gloriosa nella storia del risorgimento marittimo del nostro paese.

Dice che l'Esposizione ha in questo momento un significato d'importanza nazionale e che chi la visita si persuade per nuove evidenze che ma[illegible] regioni italiane [illegible] industria ed [illegible] tempi e le istituzioni [illegible] alla produzione ed al lavoro [illegible] il risveglio economico e generale [illegible] ogni parte d'Italia. Co[illegible] Puglia [illegible] rabile progresso nell'agricoltura nonostante la scarsità di acque, l'allargata coltivazione del grano ed il perfezionamento della vinificazione. Accenna al grande aumento della esportazione vinicola ed a favorevoli auspici del nuovo anno su tal raccolto. Rivela il continuo progresso delle varie industrie locali, l'incremento nel numero e nella potenza delle caldaie a vapore, degli impianti elettrici, delle forze motrici in genere.

Con una rapidissima sintesi storica parla delle armonie economiche ed intellettuali fra il nord ed il sud d'Italia. Ricorda lo sviluppo tradizionale della coltura e dell'arte nella Puglia, e conclude dichiarando aperta la Mostra.

Il discorso fu frequentemente interrotto da applausi e salutato alla chiusa con una grande ovazione.

Il ministro dichiarò aperta l'Esposizione a nome di S. M. il Re.

Il Duca di Genova si congratulò con gli oratori. Poscia, accompagnato dall'on. Boselli e dalle altre autorità, S. A. R. percorse i locali dell'Esposizione. La visita durò un'ora e mezzo.

Il Duca di Genova manifestò la sua viva soddisfazione per la brillante riuscita della Mostra.

Il Duca di Genova tornò, fra grandi acclamazioni, alla prefettura, ove ricevette tutte le autorità.

CENTENARIO DEL PONTEFICE PIO VII.

Venezia, 6, ore 9,50 (*Fass.*) — Il 12 corrente e seguenti, in questa basilica di San Giorgio Maggiore in Isola, avranno luogo solenni feste religiose pel centenario della elezione del Pontefice Pio VII.

Vi sarà un pontificale in rito armeno e latino, con intervento di cardinali, vescovi e altri prelati.

Nel pomeriggio del 12 avrà luogo la inaugurazione del ricordo marmoreo nella sala ove fu tenuto il conclave e vi sarà illuminazione fantastica dell'Isola.

LA PRINCIPESSA LETIZIA A VENEZIA.

All'Esposizione di bambole.

Venezia, 6, ore 10,30 (*Fass.*) — S. A. R. la Principessa Letizia si fermerà ancora qualche giorno a Venezia.

S. A. R. fu nel pomeriggio di ieri a visitare il palazzo ducale; questa sera, assisterà ad una serenata in Canal Grande, fatta in suo onore per cura della Giunta municipale.

— All'Esposizione delle bambole si è adunata la giuria per assegnare gli speciali diplomi.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Per giuramento falso — Orribile disgrazia

GENOVA, 5 (*Nemo*). — La signora Amelia Pagani in una causa penale, aveva troppo leggermente giurato il falso. Ieri il tribunale la condannava a 1[illegible] mesi di reclusione.

Ieri nella brillanteria [illegible] Freghone e Preve a Sampierdarena avvenne un'orribile disgrazia. Mentre più ferveva il lavoro certo Angelo B[illegible] d'anni 32 della provincia d'Alessandria operaio addetto alla brillanteria, dovendo togliere la cinghia dall'elevatore, si lasciò cogliere per un braccio e venne trascinato nei suoi vorticosi giri, riportando la frattura delle braccia e delle gambe.

Trasportato all'ospedale, dopo poco l'infelice che era ridotto a brandelli e già senza un braccio spirò tra spasimi atroci. Lascia moglie e due figli.

DA PERUGIA

Il comune di Perugia all'Esposizione di Napoli

PERUGIA, 5 (*Mario*). — Il comune di Perugia ha inviato all'Esposizione d'igiene a Napoli tutto ciò che si riferisce alla costruzione del grandioso suo acquedotto (relazione, tipi, disegni, ecc.) per dimostrare quali vantaggi igienici ed economici siano con esso arrecati alla città. Ciò gli ha già valso la massima onorificenza nella recente Esposizione Umbra nella divisione della Igiene, e siamo certi che gli meriterà uguale premio in quella Partenopea.

Abbiamo anzi avuto occasione di vedere e leggere la relazione illustrata dal solerte ingegnere capo comunale cav. Giuseppe Domenico Cangia, e siamo rimasti ammirati per la importanza e bellezza del lavoro sia dal lato tecnico quanto da quello storico ed economico. All'ingegnere Cangia ed al comune le nostre congratulazioni.

DA NAPOLI

La Regina in visita pietosa.

NAPOLI, 5 (*F. Russo*). — Intorno alla visita di S. M. la Regina all'istituto dell'Annunziata, mi piace mandarvi due particolari pietosi. Mentre la Sovrana scendeva lo scalone del pio luogo, due giovanette appartenenti all'alunnato Le si buttarono ai piedi implorando grazia: il principe di Cellammare Le disse che il Consiglio aveva dovuto adottare dei provvedimenti di rigore contro quelle due giovanette perchè rubavano il pane e il vino delle nutrici. Sua Maestà affidò con un sorriso la sorte delle due ragazze al principe di Cellammare.

Finita la benedizione nella chiesa dell'Annunziata S. M. la Regina si disponeva a uscire; quando, a un tratto, una donna del popolo giovane e bella venne sia presso la Sovrana, e, gettandole innanzi genuflessa, singhiozzò:

— Maestà, grazia!

La Regina invitò la donna a levarsi e a dire che volesse e la voce della Sovrana fu più che mai buona e pietosa. Ma la poverina non potè articolare una parola! E fu allora veramente adorabile la dolcezza con cui la Regina d'Italia, comprendendo tutte le passioni che agitavano la popolana e le toglievano la parola, la esortò a esprimerle in iscritto il suo desiderio.

La donna, ancor più turbata, senza nemmeno osare di alzar gli occhi in viso alla Regina, si ritrasse nella folla.

E' certa Annunziata Copanoli di Giuseppe, di ventisei anni, e abita al n. 14 di via Santa Maria a Cancello, al terzo piano.

DA MILANO.

La mostra dei cani — La Pusterla dei Fabbri — Museo artistico e l'on. Baccelli — Esposizione di fiori — Suicidio

MILANO, 5. — Stamane si è inaugurata l'esposizione nazionale d'allevamento dei cani; a giorni ci saranno anche i gatti.

La mostra, ai giardini, sorta sotto il patronato del « Corriere della sera », è riuscita interessantissima: figurano in essa più di trenta razze canine, con circa trecento esemplari da pastore, da caccia, da lusso, ecc.

È cominciata la demolizione della Pusterla dei Fabbri tra le proteste dei cultori d'arte e la gioia degli abitanti del quartiere di Porta Genova.

Lunedì probabilmente si recherà sul posto la Commissione regionale per la conservazione dei monumenti per stabilire quali pezzi della Pusterla debbano essere trasportati nel Museo archeologico del Castello sforzesco.

— Il Museo artistico municipale s'inaugurerà giovedì 10 corrente, pare assicurato l'intervento del ministro on. Baccelli, in cui onore il municipio darà un ricevimento nel salone Arese.

— L'esposizione dei fiori ai giardini pubblici si aprirà domani, continuando fino al 20 corrente.

— Stamane si è suicidato con un colpo di rivoltella al cuore il prestinaio Fessio, d'anni 23, al Viale Romano 21.

L'infelice era affetto da tubercolosi.

DA RAVENNA.

La fine di un clamoroso processo

RAVENNA, 5 (*B. Vazzani*). — Oggi avanti il nostro Tribunale si è svolto il processo rinviato per citazione direttissima dei 20 arrestati la sera del 1 maggio.

Il cancello riservato al pubblico, rigurgitava di persone, e, nella strada attendevano per entrare, alcune centinaia di curiosi.

Gli imputati, pur ammettendo di avere gridato evviva il 1 maggio, esclusero di avere emanate grida sovversive mentre delegati, carabinieri e guardie asserivano il contrario.

Alla loro volta però, i funzionari furono smentiti da una decina di testimoni fra i quali un conservatore ed assessore comunale; e il Collegio ha assolto tutti gli imputati per inesistenza di reato.

DA FIRENZE.

In casa Talleyrand — Per i bambini tubercolosi.

FIRENZE, 5. — S. A. R. il Conte di Torino intervenne ieri al ricevimento dato dalla Contessa Vera Talleyrand Perigord nel suo splendido appartamento al Lungarno Vespucci; giovedì prossimo, secondo ricevimento.

— Il Comitato per il Sanatorio dei bambini predisposti alla tubercolosi ha deliberato di fare una pesca gastronomica ogni anno a vantaggio di detta istituzione.

A Venezia la pesca offre ordinariamente un prodotto netto di 25.000 lire annue.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *Sciarada* di ieri

MA-RIA

Indovinello.

« Intiero », adornamento

« Decapitato » splendo

Nel firmamento

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Maria Barrientos ha ottenuto il successo e giusto [illegible] che si è fatta attorno alla sua fama di giovane artista. Il pubblico numerosissimo, il pubblico delle solenni feste di arte, gremiva ier sera la sala del Costanzi, attratto dalle bellezze dell'opera immortale e sopra tutto dalla curiosità che destava la precoce celebrità dell'artista spagnuola. Se v'era della diffidenza tra i tanti accorsi, il trionfo di Maria Barrientos ci ha guadagnato, poichè è stato così sincero e così meritato da vincere ogni prevenzione nel pubblico, al quale pareva forse che si volesse imporre preventivamente il giudizio favorevole con tante sicure affermazioni di successo. Dopo il famoso pezzo di sortita, l'applauso unanime e spontaneo è scoppiato nella sala. Nel duetto con *Figaro* ella ha aggiunto alla maestria rara di cantante, che universalmente le veniva già riconosciuta, i pregi di interprete squisita de la parte, e nel grande finale del secondo atto e nella scena della lezione di [illegible] dopo le variazioni di Proch ha dovuto, per le insistenti richieste del pubblico, dare un *bis* con il valzer spagnuolo *Neriba*, è stata applaudita come [illegible] e più non lo furono su quelle scene le provette artiste use ai trionfi [illegible] ed alle costanti predilezioni del pubblico.

La spiegata chiarezza della voce naturalmente bene intonata e fatta sicura da una sapiente ginnastica musicale, tutti i pregi della cantante favorita dalla natura, e avvalorata dal magistero dell'arte, rifulsero in lei. Certi spartiti hanno la tradizione inevitabile delle memorie; e pareva a molti che Maria Barrientos, annunciata celebre, presumesse troppo di sè e delle sue forze giovanili, affidando inevitabili confronti, e incancellabili ricordi di artiste celebrate. Ma il pubblico, quello dei palchi, e dei posti ove per solito non si annida la *claque* rumorosa e spesso importuna, fu concorde a convalidare cogli applausi più entusiastici i successi recenti di altri pubblici, e a riconoscere nella giovane cantante le qualità rare d'un indiscutibile valore artistico. Il Signoretti fu un ottimo *Almaviva* coloritore efficace della parte, il Moreo, il Borelli e il Galli, vecchie e simpatiche conoscenze del pubblico di Roma, rinnovarono il successo già riportato in altre interpretazioni. Leopoldo Mugnone, anche in questo spartito, si mostrò quel valoroso direttore d'orchestra che non teme confronti, e dovette ripetere la maravigliosa sinfonia, con cui il *Barbiere di Siviglia* ha principio.

Martedì avremo la seconda del *Barbiere* con la signorina Maria Barrientos, la *Rosina* oramai consacrata perfetta dagli applausi del pubblico, e stasera, alle 9, prima rappresentazione della *Bohème* coi seguenti interpreti: Fausta Labia — Amalia Campagnoli-Cremona — Luigi Innocenti — Vincenzo Ardito — Enrico Moreo — Ruggiero Galli ed Ettore Borelli. La nuova edizione della *Bohème* con Fausta Labia, l'artista intelligente che dal *Crepuscolo degli Dei* seppe, con tanta duttilità d'ingegno, passare alla parte soave di *Mimì* e farne una creazione gentile, non potrà che tornare gradita agli ammiratori dello spartito pucciniano.

Politeama. — La *Norma*, con la signorina Elisa Ferrari, ha segnato un altro successo nella storia del Politeama Adriano. La signorina Ferrari è una delle poche artiste che sappia ancora intendere le classiche bellezze del canto italiano e farle gustare al pubblico. Il successo di lei è tanto più notevole e schietto, inquantochè ella non ebbe tempo di fare prova e di affiatarsi con l'orchestra. Al pubblico di Roma Elisa Ferrari non era ignota [illegible] del Costanzi ella seppe già farsi ammirare ed applaudire.

Oltre la bellezza della voce e l'eccellente metodo di canto, è singolare in lei la cura di ogni particolare atto a dar rilievo drammatico alla parte, e il sentimento equilibrato con il quale la colorisce e la ravviva. Dovette ripetere la divina aria, *Casta diva*, e ad ogni fine di atto presentarsi al pubblico plaudente.

Nella rappresentazione diurna di oggi, si rinnovarono per lei e per i bravi suoi compagni le feste dei molti spettatori accorsi a riconfortarsi negli ideali purissimi della scuola italiana dei nostri vecchi e grandi maestri.

Valle. — Stasera ultima replica dei *Mariti di Leontina*, e domani prima della brillantissima commedia in quattro atti di Antony Mars: *La mosca*.

Nazionale. — Le feste ottenute nella prima recita si sono rinnovate oggi per la compagnia Zago-Privato che ha ripetuto lo spettacolo di debutto. Questa sera *I fastidi de un gran omo*, altra felice interpretazione della brava compagnia veneziana.

Metastasio. — L'operetta dialettale, così originale e colorita *Bartolomeo Pinelli*, seguita a richiamare al Metastasio una vera folla di popolo. Oggi, domenica, due rappresentazioni.

L'orchestra della « Scala » a Venezia

(*Nostro teleg. part.*)

Venezia, 6, ore 10,25 (*Fass.*) — Il concerto dato ieri sera al teatro Rossini dall'orchestra della « Scala » diretta dal maestro Arturo Toscanini ha ottenuto un successo grandissimo.

Applauditi specialmente la sinfonia in *Fa magg.* del Beethoven e *Il giardino magico di Klingsor* del *Parsifal*.

Il programma si chiuse splendidamente coll'*Entrata degli dei nel Walhalla*, dall'*Oro del Reno*.

Da un palco di prim'ordine assisteva S. A. R. la Principessa Laetizia, che indossava un abito di raso bianco con [illegible].

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La Bohème*, ore 9.

Politeama Adriano. — *I Puritani*, ore 9.

Valle. — *I mariti di Leontina*, ore 9.

Nazionale. — *I fastidi de un grand omo*, ore 9.

Quirino. — *Zente refada*, ore 9.

Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.

Metastasio. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

Nuovo. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 7 maggio

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19 1. — L'avemaria suona alle 19.30.

Calendario d'oro.

Domani S. Eufrosina — S. Augusto — S. [illegible] — S. Stanislao.

Ricorre il compleanno:

della marchesa Maria Antici Mattei, Roma

Ricorre l'onomastico:

del vice ammiraglio comm. Augusto A[illegible] — del conte Augusto Bennicelli, Roma — del conte Augusto Paolo della Porta Rodiani, id. — del duca Augusto della Porta id. — della contessa Augusta della Porta Rodiani id. — dell'on. Augusto Elia, id. — del conte Augusto Mimmi, id. — del tenente generale Stanislao Mocenni id. — del senatore Augusto Pierantoni, id. — di don Augusto dei principi Ruspoli, id. — di don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, id.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 14° 1 — massima 21° 7

Il dono del Re per la « Kermesse ».

Il dono offerto da S. M. il Re per la *Kermesse* al Pincio è stato vinto dal possessore della cartella serie 22 n. 65.

Il fortunato possessore è il signor Thaw, un ricchissimo americano che aveva acquistato duecento biglietti.

L'inaugurazione della bandiera del Comitato liberale « Re e Patria »

Nell'aula massima del Collegio Romano, ieri alle 3 e mezza è stata inaugurata — con una festa tanto solenne quanto geniale — la bandiera del Comitato liberale « Re e Patria ».

La sala era affollatissima; nelle prime file numerose signore e signorine. Nelle poltrone dorate l'assessore comunale comm. Colleliacci, l'on. Lorenzini, il comm. Orsini, il comm. C[illegible], preside del liceo Ennio Quirino Visconti, l'onorevole Leopoldo Torlonia, il comm. Colmayer prefetto di Roma.

Sui gradini del banco della presidenza erano state poste le tavole del progetto di un edificio per il ricreatorio « Re e Patria », opera lodatissima dell'architetto Cesare Lucignani, segretario del Comitato.

Sparsi nella sala moltissimi soci delle diverse associazioni monarchiche. Una squadra del ricreatorio « Umberto I » con bandiera e fanfara faceva il servizio d'onore.

Associazioni rappresentate con bandiera: Militari bassa forza '48-'49 — Fratellanza militare Umberto I — Fratellanza militare italiana — Circolo monarchico universitario — Croce turchina — Croce bianca — Croce d'oro — Dutterassai — Stella d'Italia — Studenti secondari monarchici — Monarchica italiana — Associazione operaia costituzionale — Ex carabinieri — ecc. ecc.

Alle tre e tre quarti giunge l'on. Santini, presidente del Comitato, accolto, nel vestibolo dalla marcia reale suonata dal 93. fanteria e, nella sala, da un lungo affettuoso applauso. E appena egli — con a fianco il dirigente del Comitato signor Lepri — ha preso posto al banco presidenziale, il segretario Lucignani dà lettura dei telegrammi e lettere di adesione pervenute. Bellissima la lettera dell'on. Crispi, padrino della bandiera. Notevoli le adesioni dell'on. Bertolini, sottosegretario di Stato per l'interno, dell'on. Marina, sottosegretario di Stato per l'I. P., dell'on. Chimirri, presidente del Circolo Savoia, del prof. Cesare Facelli, vicepresidente del Circolo stesso, dell'on. Alfredo Baccelli, dell'on. Galderoni, del prof. comm. Pietro Blaserna, dell'assessore, comm. Tittoni, del comm. Bonelli, presidente della Congregazione di carità, del consigliere provinciale Giuliani, del signor Monosi e di altri presidenti di ricreatori.

Prende la parola l'on. Santini. Incomincia a rivolgere un ringraziamento agli intervenuti, uomini politici, rappresentanti di Associazioni monarchiche. Ricorda lo smagliante discorso pronunziato dall'on. Chimirri allorchè nella stessa aula s'inaugurò la bandiera del R[illegible] Umberto I, emanazione di quell'Associazione [illegible] monarchica [illegible] e decoro della nostra Associazione. Rivolge grandi parole di elogio a [illegible] Re e Patria, che ormai [illegible] mille soci [illegible] ha raccolto la sfida [illegible] anti-costituzionali, sorti in questa Roma [illegible] ove non vivrebbero se non fosse [illegible] dei monarchici.

Con parola calda piena d'entusiasmo [illegible] bandiera tricolore, il cui significato è [illegible] mente scolpito nel cuore e nella mente della grande maggioranza degli italiani.

Parla in seguito a lungo e con frasi [illegible] dell'epopea nazionale, ricordando i grandi che alla redenzione della patria contribuirono coll'ingegno e col sangue, ricorda [illegible] tutte le vicende liete o tristi che la patria accompagnarono durante il lungo periodo di battaglie per la sua indipendenza per la sua unità, battaglie tutte combattute all'ombra del nostro glorioso vessillo.

E, dopo essere stato più volte interrotto da applausi l'on. Santini conclude, mandando un saluto pieno d'entusiasmo al Re, alla Regina, ai Principi di Casa Savoia.

---

17 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

Nelle due saccocce del grembiule portava da una parte una coroncina, ricordo della sua infanzia, e un baschetto d'acquavite, e nell'altra la carta da visita datale da Paolo Rolland e le cinque monetine d'oro.

Era stata disgraziata in quella casa. Vi era vissuta nell'abiezione e nella schiavitù, umiliata da tutti, profanata da uno solo, disonorata da un padrone che, nelle sue ore di abbrutimento, non si peritava a far sapere ai suoi amici quali rapporti aveva avuto con lei.

Ma per quanto ci avesse sofferto, in quella casa aveva trascorsa tutta la sua giovinezza, e tutti gli oggetti le ricordavano un giorno della sua vita.

Lo stesso padrone aveva dei momenti di lucido intervallo, e allora, con un gesto, le domandava perdono delle sue infamie o delle sue vigliaccherie.

Quindi diede un'occhiata intenerita alle finestre illuminate della casa che stava per lasciare, e carezzò il cane che, vedendola passare le saltò intorno.

Appena fuori del cancello, la povera fanciulla durò fatica a soffocare un singulto.

Dove andava?

Ella si sentiva sola nel mondo, sballottata come una foglia secca staccata da un albero e in balia del turbine.

Per arrivare alla stazione più vicina, essa doveva fare tre leghe di strada, e nella notte buia durava qualche fatica ad orientarsi.

La maggior parte degli abitanti di quella estrema regione della Francia, dove i rumori del mondo non arrivano che confusi e incompresi, non sono mai usciti dal loro villaggio, e non perdono di vista il campanile, alla cui ombra son nati, se non quando partono per l'eterno viaggio della morte.

Meno che a Plumanch, dove abitava sua zia, e a Plestin dove si era recata due volte, Maria Lebrec non era mai andata in nessun altro posto.

Ciò nonostante, essa si mise coraggiosamente in cammino, sapendo che doveva percorre la via che traversa San Michele per arrivare alla stazione di Plonaret.

Erano le nove di sera, quando la ragazza passò dinanzi alla casa di sua madre.

La casetta era immersa nelle tenebre e non si udiva rumore di anima viva.

Soltanto l'asinello si mise a squassare la mangiatoia a cui era legato. Senza dubbio il povero animale, vecchio servitore di quella miserabile famiglia, l'aveva riconosciuta.

Maria Lebrec mandò sulle dita un bacio a quella capanna smantellata, e seguitò la sua via.

Ma, al sommo della salita, si fermò per contemplare ancora una volta il suo paese nativo, e inviargli il suo addio supremo.

La luna sorgeva al disopra delle roccie di Ploumanch, facendo scintillare il mare leggermente increspato.

E Maria Lebrec si fermò anche a guardare quella distesa di acque che il più vivace dei suoi ricordi e il più doloroso dei distacchi.

Era appena arrivata a Ploumanch quando cominciò a piovere, prima piano, e poi con una violenza inaudita.

E, per colmo di disgrazia, a una biforcazione di strada, ella non sapeva da che parte pigliare.

Fortunatamente, venne a passare un individuo a cui Maria domandò:

— In cortesia, da dove si passa per andare a Plonaret?

— Sempre dritta dinanzi a voi.

Ella era salva.

E a mezzanotte, irrigidita dal freddo e bagnata fino alle ossa, la povera fanciulla vide da lontano i lumi della stazione.

Accelerò il passo, e fu presto alla porta, dinanzi a cui stazionava una specie di vettura.

Un impiegato mezzo assonnato a cui Maria Lebrec rivolse una domanda, rispose guardandola con una specie di serietà:

— Non fermano più treni fino a domattina alle dieci.

La poverina si mise a tremare, comprendendo che dovendo attendere fino alla mattina alle dieci, il padrone aveva tutto il tempo di accorgersi della sua fuga, e di venire a riprenderla.

L'espressione della sua fisonomia era così atterrita e angosciosa, che l'impiegato ne fu commosso.

— Avete dunque tanta urgenza di partire? — disse.

— Sì.

L'impiegato si volse a un individuo che trovavasi presente e non aveva aperto bocca e aggiunse:

— Se Pietro volesse portarvi a Guingamp, potreste essere in viaggio alle cinque del mattino.

Maria Lebrec gettò a quell'individuo un'occhiata che avrebbe commosso un macigno.

Pietro non era cattivo. E poi, dovendo recarsi a Guingamp, pensava che è sempre piacevole avere per compagna di viaggio una bella ragazza.

Alle tre, Maria Lebrec era installata galantemente nel salone di prima classe nella stazione di Guingamp, dove il capo, sedotto dalla sua grazia, aveva fatto accendere un gran fuoco.

E alle cinque, in un vagone di terza, Maria Lebrec era in viaggio per Parigi.

XI

Lo studio del pittore.

Paolo Rolland era un pittore, come suol dirsi, arrivato.

E, in questi tempi fortunati per gli artisti, un pittore arrivato vuol dire un pittore milionario, se non per il suo capitale almeno per le sue rendite.

Paolo Rolland vendeva a caro prezzo i suoi quadri, che erano ricercatissimi, e viveva nel suo appartamento della via di Prony, dove tutto indicava il lusso di un pittore in voga.

Il suo appartamento, situato al quinto piano di quelle lussuose case moderne che la nostra epoca ha saputo inventare, aveva una grande terrazza con vista sul parco Monceau, uno dei più splendidi giardini di Parigi.

Oltre allo studio, l'artista aveva una sala da letto e una mezza dozzina di ambienti che erano più che bastevoli per lui e pel solo domestico che lo serviva.

D'altronde Paolo Rolland, che era di una esemplare attività, passava quasi tutto il suo tempo nello studio a disegnare, a dipingere, a fare dei progetti per l'avvenire.

Tre giorni dopo la scena ultima narrata a San Michele, verso le quattro di sera, Paolo Rolland stava per finire un lavoro a cui s[illegible] otto giorni, cioè il ritratto di una am[illegible] lebre pei suoi dollari e per la sua be[illegible]

La signora si involgeva nella sua pe[illegible] per congedarsi dal pittore e andars[illegible] palazzo, quando il domestico di Rolland dicendo:

— C'è qualcuno che cerca il signo[illegible]

— Un momento! rispose.

E quando l'americana fu sparita so[illegible]

— Chi è?

— Una ragazza di Bretagna a cui [illegible] ha dato questa carta di visita.

Paolo Rolland si grattò la fronte e [illegible] di contrarietà passò sulla sua fisonomia.

In un momento gli era tornata [illegible] la singolare avventura che, ne[illegible] mento di Parigi, aveva scordato.

— Fate entrare! disse.

La visitatrice si presentò [illegible] soglia dell'immenso studio [illegible] come estatica alla vista di [illegible] non avrebbe neanche saputo [illegible]

Era una specie di galleria [illegible] finestroni coperti di seta [illegible]

Alle mura, coperte di [illegible] laccio, erano appesi un numero [illegible] bozzetti, gessi [illegible] di gran [illegible] trine di prezzo inestimabile.

Su parecchi cavalletti, alcune opere [illegible] di esecuzione si imponevano agli sguardi [illegible] visitatori.

Una [illegible] ricana, [illegible] magistrale

E non dimentica l'on. Crispi, della monarchia e delle istituzioni amico leale.

E conclude, consegnando la bandiera alla presidenza del Comitato e invitando i presenti a sciogliersi al grido di *Viva il Re!*

Gli risponde una calorosa interminabile ovazione. L'on. Santini riceve le congratulazioni [illegible]

[illegible] termine la festa geniale [illegible] on. Santini ha lasciato il Collegio [illegible] salutato da un ultimo applauso.

✕

Al termine della festa, al primo aiutante di campo di S. M. il Re è stato spedito il telegramma [illegible]

[illegible] tato liberale « Re e Patria », inaugu- [illegible] presenti autorità e rappresentanti Asso- [illegible] monarchiche, proprio vessillo, riafferma [illegible] Re buono e valoroso i sentimenti d'inalterabile devozione, auspicando per patria gloria, lunga [illegible] prosperità eroica Casa Sabauda da in- [illegible] amorosi vincoli legata fedele popolo [illegible]

Il presidente onorario
Deputato Felice Santini »

Conferenza di elettrotecnica.

L'Associazione elettrotecnica italiana non po- [illegible] sua serie di conferenze [illegible] elettrotecnica. Il dottor ingegnere [illegible] nella stampa te- [illegible] giornale l'*Elettricista*, [illegible] al Ministero delle poste e telegrafi [illegible] ultima conferenza de la serie, riuscendo [illegible] pubblico coltissimo che l'ha [illegible] per circa due ore. Ha parlato [illegible] telefono, della sua scoperta, (rivendi- [illegible] all'italiano Meucci), del suo fondamento [illegible] dei suoni e della elettricità, dei [illegible] perfezionamenti, delle stazioni cen- [illegible] « standard » e con « quadri multipli », [illegible] disturbi prodotti dall'autoinduzione nelle [illegible] e dalla capacità nei cavi sottoma-[illegible]

[illegible] l'Italia è l'ultima [illegible] ed ha attribuito [illegible] alla vecchia [illegible] regolante le concessioni telefoniche. [illegible] sarà presentata al Parlamento una nuova legge con la quale si spera venga dato [illegible] a questo grandioso mezzo di co- [illegible] quale in altri Stati è cespite di [illegible] pel Governo. Da noi si parla [illegible] concessione per poche linee [illegible] e mentre le altre nazioni europee sono ormai collegate da una fitta rete [illegible]

Il presidente della sezione di Roma de l'Asso- [illegible] ha detto poche parole verso tutti quegli [illegible] e quelle persone che in qualche modo hanno contribuito alla buona riuscita di queste interessanti conferenze.

Note vaticane

Il Papa ha dettato il seguente motto che vuole [illegible] impresso sui 19 monumenti che saranno in- [illegible] altrettanti monti più alti delle diverse [illegible] a Cristo Redentore in memoria [illegible] grande atto religioso col quale sarà chiuso [illegible] secolo XIX e santificata l'aurora del XX [illegible] *Christo Deo — Restitutae per ipsum salutis anno MCM — Leo PP. XIII*

Corso gratuito di stenografia.

Domani sera alle ore 21 nei locali della So- [illegible] centrale [illegible] 18 verrà tenuta la prima lezione del [illegible] di stenografia Gabelsberger Noë. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della [illegible] ore 20 [illegible] 21.

Per il marchese Malvezzi

Martedì prossimo alle 9 ant. l'arciconfraternita [illegible] in via del Mascherone, presso [illegible] farà celebrare una solenne messa [illegible] per il marchese Antonio Malvezzi.

Al circolo artistico

[illegible]

L'oratore dimostrò la continuità e la tradizione [illegible] del problema del movimento nell'arte greca [illegible] strando la sua conferenza con una serie di proiezioni fotografiche dalle opere più antiche a [illegible]

[illegible] per un'ora e mezza [illegible] di un numeroso ed eletto [illegible] — tra cui il bar[illegible] ministro di Svezia e Norvegia [illegible] vivi e [illegible] applausi.

Un'ordinanza del Sindaco

Il Sindaco, principe Colonna, ha pubblicato la [illegible] ordinanza

« E' vietato di usare le acque di fogna per ir- [illegible] diretta o indiretta degli orti, o dei ter- [illegible] qualsiasi genere di ortaggi [illegible], nonchè d'innaffiare o lavare con acque lurde i prodotti agricoli.

I contravventori, a termini dell'articolo 50 della legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica, [illegible] deferiti all'autorità giudiziaria, oltre l'intervento diretto degli agenti municipali per im- [illegible] la continuazione dell'abuso, [illegible] in caso di bisogno, della forza pub- [illegible]

L'on Barzilai ai suoi elettori.

Presenti numerosi amici politici ed elettori [illegible] alle 4,30 l'on. Barzilai, nel padiglione degli [illegible] Aureliani in Trastevere ha espresso ai suoi [illegible] le sue idee intorno al presente momento [illegible]

[illegible] queste idee non potevano non es- [illegible] ben accette agli ascoltatori, così l'on Barzilai è stato fragorosamente applaudito.

Prima del discorso al deputato del V Collegio [illegible] stata offerta una *bicchierata*.

Il nuovo direttore di Regina Coeli.

Il cav. Doria, comandato alla direzione del [illegible] di Regina Coeli, ritorna a prestare servizio al ministero dell'interno.

La direzione dello stabilimento carcerario viene [illegible] Kusterma [illegible]

Il ricreatorio popolare « Natale Del Grande »

[illegible] dei Cesari al Palatino, oggi alle [illegible] è stato inaugurato il ricreatorio po- [illegible] « Natale Del Grande » per i rioni Monti [illegible] Campitelli.

[illegible] l'on. ministro Baccelli, il sin- [illegible] le autorità scola- [illegible] dei vari ricreatorii di [illegible]

[illegible] festa gentile siamo costretti, per l'ora [illegible] più ampio resoconto domani.

Caccia

[illegible] esploratore cinegetico

Continua scarso il passaggio delle quaglie, e i [illegible] cacciatori che stanno a mare comunicano [illegible] ale, ma la stagione è in ritardo e [illegible] un bel *volo* dopo il 20. [illegible] più di un fucile supero [illegible] dice *qualcuna* [illegible] parlare della decisione presa [illegible] Cassazione sulle *riserve di caccia* [illegible] molti avranno la dolersene ma [illegible] che potrà andare nelle *bandite* si [illegible] più. La speranza dei contrari alle [illegible] riposta nel supporre una forte [illegible] Governo ai proprietari di *bandite*. Per ora però non mi pare che al Parlamento siano disposti a pensarci.

Leva sui nati nel 1880.

Un manifesto del sindaco invita i giovani iscritti sulla lista di leva di questo comune della classe 1880 a recarsi nella sala in via di S. Ambrogio, alle 9 ant. per estrarre il numero.

Le operazioni incominceranno domani.

Alla Società ginnastica « Roma »

Col 1. del corrente mese è andato in vigore l'orario estivo.

I quadri viventi al palazzo Altemps.

La carità ha mandato oggi i suoi messaggeri più geniali, i suoi angioletti più belli, perchè quelli che soffrono fossero sollevati. C'era nella vasta ed elegante sala del palazzo Altemps tutta la Roma aristocratica ed elegante delle grandi solennità. Era una festa di mamme e di babbi, una festa della fanciullezza, con le dolci e intime compiacenze che sanno dare quei piccoli esseri in cui si risvegliano le tenerezze dei nostri ricordi passati, e vivono le nostre speranze dell'avvenire.

La piccola Matilde Petrini ha aperto lo spettacolo col grazioso monologo: *Il mazzo di fiori*. E' un vero miracolino di attrice, ed ha insieme tutte le grazie della sua età infantile, il fascino d'un precoce ingegno e d'una naturale inclinazione all'arte drammatica. Nel monologo: *La contessa*, recitato dopo, si meritò entusiastici applausi dall'uditorio ammirato. *La Gavotte*, animata dai piccoli Montevarchi, Orsini Solofra, Giannini, Ruspoli, Paganini, Brenda, Guiccioli, Della Porta, Chanior, Parisotti, De Martino e Villafalletto ha entusiasmato il pubblico. L'eleganza dei costumi di quelle dame e di quei cavalieri minuscoli, il garbo e la precisione delle danze hanno fatto di quella *Gavotte* una cosa stupenda, un quadro di colore geniale e indovinato.

I quadri viventi poi sono stati degni dell'artista, che ne ha fatto dei fuggevoli capolavori di bellezza. Nella *Papa movibile*, la piccola Brenda è stata adorabile, e le hanno fatto degna corona le bambine Della Porta, De Martino e Villafalletto. Il *Negozio di bambole* faceva davvero venire la tentazione di possedere almeno una delle belle *pupe* eleganti, e volgere uno sguardo d'invidia alle mamme felici che le possedevano.

Il *Presepe*, il *Fregio robbiano* e la *Canestra di fiori* apparivano come l'incarnazione d'un fantastico sogno d'una madre, vagheggiante i suoi figli nella bellezza d'un mondo ideale.

Le due Solofra, la Villafalletto, il piccolo Chanlor, le due Guiccioli, Lina e Margot, il piccolo De Martino e tutta la *troupe* meravigliosa di artisti ha fatto veri miracoli d'infantile abilità artistica.

La signorina Pieralis ha suonato egregiamente il *Notturno* di Chopin e la *Serenata* di Schubert, la signorina Alice Bosio, la valorosa allieva della signora Falchi, ha cantato con arte squisita alcune romanze di Massenet, di Vidal e di Bohm, riscuotendo applausi ed ammirazione dall'eletto pubblico.

Notato qua e là nella sala fitta di tanto elegante pubblico, lo stuolo delle benemerite patronesse al completo, Donna Flaminia Marignoli, la princ. Pallavicini, la march. Guiccioli, la duch. [illegible], la cont. Senni, la cont. Avet, la princip. [illegible], la contessa Taverna, la principessa Colonna Stigliano, la marchesa Serlupi, la duchessa di Montevecchio Spada, la marchesa Ferraioli, [illegible] de Viry, la principessa Barberini, la contessa Paradisi, la contessa Cini, le contessine [illegible], le signore Marotti, [illegible] Brenda, Tenerani, donna Bianca del Grillo, la signora Bice Marotti Pedotti, e poi tutta una schiera di babbi superbi [illegible] loro angioletti, e di benefattori, tra i quali merita di essere ricordato il comm. Tenerani, l'onorevole Santini, e tutti gli altri componenti [illegible] antropico patronato.

La festa è riuscita un'alta manifestazione di arte e di gentilezza, per merito di tutti [illegible] attori, dalla ideale Madonnina bionda così [illegible] nella piccola Lina Guiccioli, al *fra* [illegible] del piccolo duca Giulio Torlonia che faceva [illegible] egregiamente il servizio di sala, distribuendo i programmi dello spettacolo. A richiesta generale ed entusiastica, la seconda festa avrà luogo sabato prossimo alle ore 4 pomeridiane.

Al Museo nazionale alle Terme

Rammentiamo che domani saranno esposte al Museo nazionale romano alle Terme di Diocleziano le 397 monete d'oro trovate nei recenti scavi del Foro Romano promossi dal ministro della istruzione.

Sono monete di sette imperatori che regnarono dal 337 al 474.

La tassa di tumulazione.

Un amico ci scrive deplorando « che la Giunta comunale abbia quadruplicato, portandola da L. 30 a L. 120 la tassa di tumulazione in tombe private delle salme che non appartengono ad ascendenti o discendenti del proprietario, mentre finora è stato sempre concesso il permesso per tumularvi anche altri congiunti non di primo grado: con che la Giunta è venuta meno agli obblighi assunti allorchè stipulò il contratto con l'acquirente dell'area per l'erezione del monumento, mausoleo o tomba ». Non conosciamo punto i termini della questione; e perciò pubblichiamo semplicemente la lettera dell'amico nostro, con ogni riserva di fatto e di apprezzamento.

Uno scandalo all'albergo Colonna.

Dieci anni or sono il signor C..., ricco industriale [illegible] stabilito a Milano, si separò legalmente dalla moglie signora Emilia M..., milanese [illegible] di 32 anni.

Nell'atto di separazione si stabilì che il C... pagasse alla moglie a titolo di alimenti la somma di L. 200 mensili a patto, però, che essa si mantenesse di irreprensibili costumi. In quanto ai figli, una femmina rimase sotto la custodia del padre, un maschio fu rinchiuso in un collegio di Milano.

Durante il periodo di un decennio, nulla venne a turbare la pace dei due coniugi... separati.

Negli ultimi tempi, peraltro, all'orecchio del C... fu sussurrato che sua moglie avesse contratto una relazione intima con certo Emilio M..., direttore di un'importante compagnia americana con rappresentanza a Milano. Il M... ha ventisette anni ed è nato a Stoccolma.

Giovedì scorso Emilio ed Emilia fuggirono improvvisamente da Milano e vennero a Roma, prendendo alloggio all'albergo Colonna.

Saputa la cosa, il C... corse anche egli in Roma e dopo avere scoperto — non si sa come — il nido dei due colombi, venerdì notte, alle 2, si recò al commissariato di P. S. di Trevi e invitò un funzionario a seguirlo all'albergo per sorprendere la moglie in flagrante delitto.

E il funzionario andò.

Altri particolari sono superflui. Fatto sta che quando uscì dall'albergo Colonna il funzionario aveva dichiarato in arresto l'Emilio e l'Emilia.

Il C... ha sporto querela contro sua moglie e l'altro.

La donna fu inviata alle Mantellate, l'uomo a Regina Coeli. Ieri mattina, peraltro, ambedue riuscirono ad ottenere la libertà provvisoria.

Coltellate. — Ieri sera all'angolo di via dell'Anima, certa Maria Lattanzi venne a questione per gelosia col guattero dell'Albergo Svizzero Domenico Dioletto e costui inferse alla giovane tre coltellate. La poveretta fu condotta in grave stato all'ospedale di Santo Spirito. Il Dioletto fu arrestato.

— In piazza del Catalone, ieri sera Orlando Tofani di 14 anni venne a diverbio con lo stagnino Giulio Veterini di 18 anni e costui lo ferì ripetutamente di coltello al torace. Il feritore fu arrestato. Il Tofani, all'ospedale di Santo Spirito fu giudicato in pericolo di vita.

Grave investimento. — Poco dopo le quattro, in piazza Colonna, Vincenzo Conseguati, sessantenne, portinaio della casa n. 61 in via Condotti, è stato investito da una vettura padronale che gli ha prodotto delle lesioni gravi.

Venne condotto all'ospedale di S. Giacomo.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo.

VITERBO, 9. — Aperta l'udienza, don Gratiliano Pezi si dichiara innocente, e dice che egli fu obbligato a costituirsi parte civile nel processo del 1894.

Governatori, Felice Cettomai, frate Vincenzo Calabrò, Francesco Vincenti si dicono vittime e invocano clemenza. Silvestro Cettomai si dichiara innocente. E Alfonsi chiede perdono a tutti: desidera che dopo la condanna, sia mandato ad espiare la pena nel reclusorio dell'Isola dell'Elba, essendo ammalato.

Dichiarato chiuso il dibattimento, alle 11 il presidente incomincia il riassunto della causa. Termina alle ore 14.

I giurati entrano subito nella camera delle deliberazioni. Debbono rispondere a 158 quesiti.

L'aspettativa per il verdetto è intensa, vivissima.

(Per telegramma)

VITERBO, 6. — I giurati rientrano nell'aula alle 21 la lettura del verdetto durò un ora.

I giurati hanno ritenuto don Gratiliano Pezi colpevole di subornazione per tutti gli accusati, tranne che per Governatori. Hanno ritenuto poi Domenico Governatori, Felice e Silvestro Cettomai, Francesco Vincenti, Giovan Battista Alfonsi, Taurina Enea, Vincenzo Calabrò, colpevoli di falsa testimonianza. Accordano a tutti i condannati le attenuanti, a Francesco Vincenti, al Governatori e al frate Calabrò il beneficio del vizio parziale di mente.

Hanno ritenuti colpevoli per aver deposto il falso nella causa di porto d'arma Maggi Antonio e Fa[illegible] Fabretti. Sono assoluti Luigi Manoni, Luigi Patricelli, Luigi Pezi e Nazareno Pieravtozzi.

Il verdetto fu accolto dal pubblico con rispettoso silenzio.

In conseguenza del verdetto il procuratore del Re cav. Pinocchi, chiese che don Gaetano Pezi fosse condannato a ventitrè anni di reclusione — Felice Cettomai a dieci anni — Silvestro Cettomai a tredici anni e quattro mesi — Francesco Vincenti a quattro anni — Giovan Battista Alfonsi a otto anni e quattro mesi — Taurina Enea a cinque anni — frate Calabrò a cinque anni — Domenico Governatori a cinque anni — Fabretti a mesi dieci — Maggi a giorni cinquanta.

Al tocco la Corte si ritira per deliberare.

Durante l'intervallo che è lunghissimo si apprende che Luigi Pezi, quantunque assoluto, non sarà scarcerato, perchè contro di lui il procuratore del Re ha già spiccato mandato di cattura per l'imputazione di parricidio.

LA SENTENZA

La Corte è rientrata nell'aula alle 2 e il presidente, fra un silenzio di tomba [illegible] la sentenza. Sono condannati:

Don Gratiliano Pezi alla reclusione per anni 22 e mesi cinque.

Alfonsi ad anni otto e mesi quattro;

Il frate Calabrò ad anni quattro e mesi due.

Felice Cettomai ad anni dieci.

Salvatore Cettomai ad anni dieci e mesi due.

Governatori, Turina e Vincenti ad anni tre e mesi quattro.

Sono assoluti Luigi Pezi, Manoni, Patricelli e Mazz[illegible]

Il Pezi peraltro [illegible]

[illegible] del 1894 vengono messi in libertà provvisoria, accogliendo così la richiesta fatta dai difensori, alla quale si unirono la parte civile e il Pubblico Ministero.

SPORT.

Riunioni ciclistiche a Torino

Bert ci scrive da Torino, 5.

La riunione di maggio del [illegible] (Velodromo Dante) è fissata per i giorni 20, 21 e 27.

Le corse a Firenze, a Bologna e a Milano.

Pat ci scrive da Firenze, 5.

Presente S. A. R. il Conte di Torino abbiamo avuto oggi la prima giornata del concorso ippico alle Cascine.

Nella prima categoria vinse il primo premio il tenente di San Marzano; il secondo, il tenente Aimonino; il terzo, sotto tenente Ruffo.

Nella seconda categoria, vinse il primo premio il bravissimo tenente Caprilli, con *Mont*[illegible] e così pure il secondo premio con *Melopo*[illegible]; il terzo il tenente Marsengo; il quarto, il capitano Capodilista.

Ritorno brillantissimo Lunedì seconda giornata del concorso.

Domani, terza giornata di corse al galoppo, alle Cascine.

Ve ne terrò informati.

Pell. c'informa da Bologna, 5.

Eccovi i risultati delle corse al trotto nell'ippodromo Zappoli. Prima corsa, premio della « Tribuna », primo *Lando*, secondo *Carina* e terzo *Sadi*.

Seconda corsa, premio del « Comune ». primo *Domera*, secondo *Bismarck*, terzo *Magellan* e quarto *Desna*.

Terza corsa, premio « Vandalo » primo *Ro*[illegible] secondo *Candide* e terzo [illegible]

Quarta corsa, premio del « Commercio », primo *Fosforo*, secondo *Ebro*, terzo *Gianni* e quarto *Aida*.

B[illegible] ci scrive da Milano, 5.

Domani avremo la prima delle riunioni ippiche a S. Siro, con corse al galoppo.

Le altre giornate saranno nei giorni 10, 13, 17, 20, 24 e 27 corr.

Le altre riunioni ippiche

A Torino le corse al galoppo si correranno il 27 e il 31 corr.

A Firenze, le corse al trotto si effettueranno nei giorni 13, 17, 20 corr.

A Napoli nei giorni 24 e 27 corr.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto i ministri presenti in Roma per la firma dei decreti e per la consueta relazione degli affari.

Ha ricevuto anche il generale Di San Marzano, primo segretario del Grande Magistero dell'Ordine mauriziano.

La partenza di S. M. il Re.

Col treno delle 18,20 S. M. il Re, accompagnato dal conte Gianotti, prefetto di palazzo, dal generale Ponzio Vaglia, ministro della R. Casa, dal generale Avogadro capo della Casa militare, dal marchese Corvo di [illegible] e dai funzionari delle Case civile e militare, è partito per Napoli.

Alla stazione fu ossequiato dai ministri e dalle autorità.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato per posdomani alle 10 ant.

I ministri Baccelli e Bettolo.

Martedì prossimo partiranno per Napoli i ministri Baccelli e Bettolo per assistere alle feste per l'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene e alla rivista navale, che sarà passata dal Re.

Eccellenze in viaggio.

L'on. Lacava ministro dei lavori pubblici, l'on. Chiapusso sottosegretario di Stato, sono partiti ieri sera per Torino, donde si recheranno a visitare i lavori del Sempione.

Saranno di ritorno mercoledì prossimo.

Per il processo di Viterbo.

In altra parte del giornale pubblichiamo il verdetto dei giurati intorno al processo di Viterbo, e la sentenza che, in base a quel verdetto, è stata emessa dalla Corte d'assise.

Del verdetto dei giurati e del giudicato che ne è stata la conseguenza, naturalmente non abbiamo nulla da dire. Ma c'è una deliberazione della Corte che ha recato a noi, e recherà a tutti, infinita sorpresa, e della quale attendiamo con curiosità di conoscere le motivazioni.

Intendiamo parlare dell'ordine impartito dalla Corte di mettere in libertà provvisoria coloro che furono condannati nel processo del 1891.

Comprendiamo perfettamente il sentimento pietoso da cui mossero i difensori nel chiedere la libertà provvisoria pei condannati del 1894, ma comprendiamo un po' meno il contegno del Pubblico Ministero che si è unito a quella richiesta, e il contegno della Corte che ha creduto di ac[illegible], perchè nè quello nè questa avevano [illegible] competenza per fare come hanno fatto.

Il sentimento, per quanto generoso e nobile, non può mai sovrapporsi alla legge. Ora per le disposizioni della legge, la Corte di Viterbo avrebbe dovuto segnalare al Ministero le risultanze del dibattimento odierno, in base alle quali si sarebbe dovuta interpellare la Corte Suprema sulla opportunità d'un processo di revisione pei condannati del 1891.

La scarcerazione provvisoria decretata dalla Corte di Viterbo eccede i limiti dei poteri conferiti alla Corte medesima.

E' desiderabile che, ormai, il pubblico ministero non impugni la validità di quell'ordinanza; ma sarebbe stato ugualmente desiderabile che tutto avesse potuto procedere regolarmente, e come dispongono le leggi dello Stato.

Conferenza interparlamentare.

E' annunziata la prossima pubblicazione d'una circolare firmata da molti deputati e senatori mirante allo scopo di costituire in modo permanente il gruppo italiano della unione interparlamentare.

Questa circolare annunzierà che la decima conferenza interparlamentare sarà tenuta il 31 luglio prossimo a Parigi nell'aula del Senato.

La coincidenza della conferenza interparlamentare col Congresso internazionale della stampa si sarebbe voluta per rendere facile il [illegible] della stampa agli intenti della conferenza interparlamentare.

L'Italia in Tripolitania.

E' stata pubblicata ieri sera la not[illegible] ministro degli affari esteri avrebbe [illegible] concreta alle pratiche diplomatiche per affermare i diritti dell'Italia nell'occupazione della Tripolitania, in modo da prepararsi la via ad ogni futura evenienza.

La notizia aveva, poi, questa appendice: « Non siamo, certo, ancora all'occupazione; ma anche il preludio può avere il suo valore, specie per i contrimenti [illegible]. Siamo sicuri di quanto asseriamo ».

La buona fede di chi ha messo in [illegible] voce è stata sorpres[illegible] stare tranquilli. Si tratta [illegible] ha ombra di fondamento.

Registrazioni con riserva

E' stata pubblicata [illegible] Corte intorno ai decreti [illegible]. La relazione è negativa [illegible] di marzo. Nella [illegible] quel [illegible] registrato [illegible] di promozione [illegible] e direttore [illegible] a Taranto, e in quella [illegible] decreto [illegible] le disposizioni [illegible] la tassa sul [illegible] dei vini.

Esami a maggiore medico.

Nel mese di novembre prossimo [illegible] saranno chiamati a sostenere l'esame [illegible] mento ad anzianità i capitani medici [illegible] essendo [illegible] dizioni di esclusione previste dal regolamento [illegible] ad anzianità fino a tutto il 30 [illegible] 1902.

Contemporaneamente [illegible] chiamati agli esami per l'avanzamento [illegible] 20 settembre prossimo.

Chiamata alle armi in Sardegna.

A parziale esecuzione di quanto prescrive il decreto del 22 marzo u. s., saranno il 29 corrente chiamati alle armi i militari di prima categoria della classe 1875 ascritti alla fanteria di [illegible] ai bersaglieri ed ai minatori del [illegible] e nel giorno predetto si trovino nel territorio dei distretti militari di Cagliari e Sassari.

LA STAMPA

e un nuovo orientamento della politica italiana.

(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 6, ore 16. — L'*Eclair*, plaudendo a un'alleanza della Francia con l'Italia, prevede prossima l'unione delle potenze latine.

La lunga dimora a Parigi del ministro italiano Salandra lascia supporre — aggiunge quel giornale — che si prepari un diverso orientamento della politica estera d'Italia.

—

Pubblichiamo intero il dispaccio che ci invia il nostro corrispondente ma dobbiamo soggiungere che l'Italia, pur desiderosa di mantenere cordialissimi rapporti con la Francia a cui la legano tante memorie, tanti affetti, e anche tanti interessi, non avrebbe alcuna ragione di mutare l'orientamento della sua politica estera che ha così potentemente contribuito a conservare la pace in Europa, e che si fa torto a un ministro del Governo italiano supponendolo capace di cosa che possa essere in opposizione ai patti stipulati nei trattati d'alleanza. (N. d. R.)

L'arrivo del Re a Napoli.

Pel ritorno del Principe di Napoli.

Napoli 6, ore 18.20. (*F. Russo*) — S. M. il Re è atteso di ritorno fra noi alle 23.30.

Le associazioni monarchiche ed operaie stanno prendendo accordi per preparare una grande dimostrazione di simpatia a S. A. R. il Principe di Napoli al suo ritorno da Berlino martedì prossimo.

Il Vesuvio in eruzione.

Napoli, 6, ore 16,10 (*F. Russo*) — Il Vesuvio trovasi in periodo acuto di eruzione, circoscritta però a un solo cratere.

Nei giorni scorsi notavasi uno spostamento continuo di livello della Cava a Magna Lavico, e un forte ribollimento nella Cava al fondo del cratere.

Questa, salendo, quasi traboccava nella giornata di martedì, sì che le pareti del cratere franarono.

L'eruzione è a cenere e lapilli.

Il mistero di Chiaiano scoverto.

Napoli 6, ore 16.[illegible] (*F. Russo*) — E' stato scoperto il mistero dell'infanticidio di Chiaiano di cui vi telegrafai.

Trattasi della giovinetta Silvia, figliastra al campagnuolo Di Maio, denominata *Capanera*, perchè bella e agiata fu sedotta dall'amante, un appaltatore di lavori, e lunedì scorso a notte partorì, soffocando la creatura fra i materassi. L'indomani, rimase a letto, accusando una lieve infermità.

La miserabile, con un affilato coltello, tagliò a pezzi il corpicino, gettandone fuor della finestra i brani, alcuni di questi furono divorati dai cani, altri caduti e rimasti nella via svelarono il nefando delitto ai passanti.

Notisi che la Silvia unissi alle donnicciuole del paese per imprecare contro la madre snaturata.

In sulle prime, sospettavasi che la infante da fosse una donna scomparsa, poi i contadini dissero d'aver notato che la ragazza Silvia era incinta. Questa negò dinanzi al pretore, che allora ordinò la visita medica.

In seguito a questo, la disgraziata confessò cinicamente il delitto, le venne sequestrato il coltello.

La rivista militare a Napoli.

Napoli 6, ore 16,30 (*F. Russo*). — Al giorno 11 [illegible] è stata fissata la rivista militare al Campo di Marte di tutte le truppe del Corpo d'armata.

La sera precedente giungeranno dalla provincia altri reggimenti.

Martedì si inaugureranno i nuovi bacini di carenaggio.

La Palestra ginnastica a Genova.

Genova, 6, ore 12.[illegible] — Oltre [illegible] persone assistettero ieri sera all'inaugurazione della nuova palestra ginnastica della *Andrea Doria*.

La società *Forza e Coraggio* di Milano presentò alla società consorella una medaglia commemorativa.

Belli e nobili discorsi vennero pronunciati: la palestra è magnifica.

FRA LE RIVISTE

La « Nuova Antologia » del [illegible] maggio [illegible] « Rerum Italicarum Scriptores » di L. A. Muratori (Giosuè Carducci) — « L'igiene pubblica in Italia », Giulio Bizzozero — « Il riscatto » Memorie di un redivivo, Arturo Graf — « Napoli e l'Esposizione d'igiene », Edoardo Zabban — « La pensione degli operai nella legislazione estera » Luigi Rava — « Di una nuova traduzione italiana del Faust », Augusto [illegible] — « Caterina da Siena e [illegible] » [illegible] — « Nel 350 anniversario [illegible] di Messina » Ferdinando [illegible] « La guerra nell'Orange » generale Luchino dal Verme — « Nota bibliografica » « Il governo locale inglese [illegible] » [illegible] di Pietro Bertolini — Anima [illegible] ecc.

La « Rassegna Nazionale » del 1.o maggio contiene: Pompeo Molmenti, deputato « Antiche [illegible] Veneziane » — B. D. D. « Il Savonarola [illegible] » — [illegible] « Il [illegible] » [illegible] Bonz « Nuovi doveri del Partito liberale conservatore » — F. Manzoni « La coltivazione del tabacco in Italia » — [illegible] « Da Parigi » Lettera [illegible] « Il Duca degli Abruzzi nei mari polari » — Emilio De Marchi « Col fuoco non si scherza » Romanzo — B. di R. « I tumulti Parlamentari » [illegible] Partito Conservatore » [illegible] « Università » — « Una scuola per la vita superiore ».

Stab. Tipografico del « Corriere d'Italia ».

Bonfiglio Bressaola, *Gerente responsabile*.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. - L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi resultati hanno indiscutibilmente provato ed ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 4 Calata S. Marco (Casa propria)

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta da sale con correttezza è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli Calata San Marco presso la detta Casa, la quale non ha succursale altrove.

N. B. Esservi sulla boccetta e sulle stato e la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno.

Avvisi Economici e corrispondenze private

5

5 centesimi la parola

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite radicalmente e rapidamente colle rinomate specialità PAGLIARI di Firenze

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze**, Via Pandolfini.

VINO CAMASTRA BIANCO

Fattoria G. TASCA, Palermo

Uno dei migliori Vini da pasto in bottiglia

Vendita in Roma presso **A. TABOGA**
Via Nuovo-Tritone, 44, 45 e 46

Polveri VICHY Alberani

per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0.60 il pacchetto di 10 polveri
Specialità dell'antica Farmacia detta dei CASALI di G. ALBERANI
BOLOGNA Via Castiglione, 11

Premiate con medaglia d'oro a Roma e con medaglia d'oro e diploma dall'Accademia di Parigi

L'acqua che si ottiene con questa Polvere è di sapore gradevolissimo ed è usata come la VICHY naturale arrecando come essa vantaggi terapeutici. Come Acqua naturale di Vichy, della quale contiene le sostanze chimiche e nella stessa quantità è efficacissima per guarire i **catarri dello stomaco, coliche nefritiche, affezioni delle vie urinarie** ecc. ecc.

L'accuratezza nella preparazione di queste Polveri guarentisce l'eccellente qualità dell'Acqua che se ne ottiene. — Ai Pacchetto delle Polveri va unita la relativa istruzione sul modo di usarla.

Dietro cartolina-vaglia da L. 0,75 si spedisce un pacchetto di 10 Polveri, e con L. 1.50 due pacchetti; per quantità maggiori aggiungere L. 0.60 per le spese di posta.

Rappresentante in Roma e Provincia I. Barbieri, via Nomentana 75, Roma

Depositi presso Farmacie: Peretti Costantino, via Nazionale; Settimi Antonio, via Nomentana; Marchetti Salvatore, via Tritone; Sciorgi C. Enrico, via del Corso; Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso; Perilli, Largo P. S. Lorenzo in Lucina; Serafini Enrico, P. Madama; Scelba Costantino, Stradone di S. Francesco a Ripa.

MOBILI

[illegible] a **prezzi modicissimi** [illegible] della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via [illegible] Palazzo del Drago. — Si fanno al torlo [illegible] alberghi, uffici ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo e senza aumento di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. — Ai privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio [illegible] spese di porto [illegible] *Meroni e R. Fossati* [illegible] premiata dal Ministero d'Agricoltura e Commercio con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna VIA UGO BASSI **Bologna**
Premiata a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odore soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc. è stata spe mentata giovevolissima con i pruriti delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (corizza acuta o cronica) ossia per fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume du cerveau).

USO — Un pizzico di tale polvere deve [illegible] istanze per giorno [illegible] per la guarigione in poco tempo.

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** (che guariscono subito) **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (non effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda [illegible] *impoverisce il sangue* e da quindi *debolezza, snervatezza*, ecc. e *spesso dilata lo stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti [illegible] ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica.

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE [illegible] **dell'anemia pallidezza del volto e disturbi nervosi** [illegible] **Ferro Pacelli** [illegible] **senza moto** ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta [illegible] *preparati in ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati [illegible] rato completamente la salute ed il benessere con l'uso del suo ferro [illegible] benissimo sin dal primo giorno ed aggiunga che l'anemia datava [illegible]

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini deodorato e China** [illegible] acque che si adoperano li rendono aridi) — Si rinforza il bulbo [illegible] cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**)

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altre occupazioni **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** si risolvono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** [illegible] tonifica allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere [illegible] L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) l'isterismo [illegible] **malattie** del **sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza**, Calmano l'**isterismo**, che fa [illegible] sparire. **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2,65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 Roma - Milano — e Lancellotti, Napoli — Campis [illegible] Zampironi, Venezia — Risotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi [illegible] **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** [illegible] per avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

di estinguerlo. Parecchi furono i rimedii sperimentati, la maggior parte dei quali diedero mediocri risultati. Finalmente credette potersi tenere al seguente

Prodotto Lefevre 15 centilitri
Nicotina . . 1 litro
Solfato di rame 2 chilogrammi
Calce grassa . 4 id

Il tutto disciolto in 100 litri d'acqua.

La cura dev essere fatta in maggio e giugno, ossia nell'epoca in cui le larve stanno per diventare [illegible] e cominciano a radere le foglie, avvertendo che è molto difficile distruggere le uova, tanto sono ben nascoste nelle rughe delle foglie medesime. La soluzione poi che si propone ha inoltre il vantaggio che non nuoce affatto all'albero, anzi lo preserva da altre [illegible] pur troppo già note malattie.

Abbiamo riassunto in forma da poter essere facilmente intesa la relazione della Società d'Agricoltura del Varo, poichè non è punto impossibile che la nuova malattia penetri anche fra i nostri oliveti nell'intento che gli interessati facciano tesoro di questa pubblicazione per raccogliere più estese notizie al riguardo e premunirsi in tempo contro la funesta invasione.

Gli on. Lacava e Chiapusso a Milano.

Milano 8, ore 9,20 (*B.ot*) — Gli on. Lacava e Chiapusso conferirono ieri alla Prefettura col Prefetto, col Prosindaco, colla Giunta, cogli on. deputati Greppi, Cuzzi, Podestà e De Cristoforis, coi rappresentanti della provincia, della Camera di commercio e col Comitato pel traforo del Sempione circa le linee d'accesso al Sempione.

Gli on. Lacava e Chiapusso sono partiti ieri sera alle 21 [illegible] per Roma salutati alla stazione dalle autorità.

L'ERUZIONE DEL VESUVIO.

Napoli, 8, ore 9,50 (*F. Russo*). — Le esplosioni del cratere lanciano sempre a grandi altezze grossi proiettili e lava incandescente. Ieri sera il dinamismo era fortissimo e si udivano formidabili boati, specie a Portici. Le pietre raggiungono l'atrio del Cavallo. Sono danneggiati i ricoveri delle guide e la stazione superiore della funicolare.

Le esplosioni ed i boati, fortissimi nella scorsa notte, sono meno intensi stamane.

Molti popolani di Portici passarono la notte nelle strade.

Incrociatore russo.

Brindisi, 8. — Alle ore 18 di ieri sera proveniente dalla Grecia, è giunto l'incrociatore russo *Zaporoget*, per prendere a bordo il granduca Michele.

LE FESTE DI NAPOLI.

L'ordine delle cerimonie

Napoli, 8, ore 10,50 (*F. Russo*). — Vi telegrafai ieri che la cerimonia dell'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene avrà luogo definitivamente domani, alle 11.

Eccovi l'ordine delle altre feste: Giovedì 10, rivista al Campo di Marte; venerdì 11, inaugurazione dei bacini di carenaggio; sabato 12, grande rivista navale.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA NAPOLI

I nuovi bacini di carenaggio — L'eruzione del Vesuvio

NAPOLI, 7 (*F. Russo*). — La grande opera progettata dal ufficio del genio civile di Napoli si stenderà [sulla] spiaggia della Marinella. Si accederà alla darsena del bacino praticando un varco di circa 60 metri attraverso [illegible] curvilineo.

La darsena misurerà una superficie di m. 370 per oltre 200; il bacino sarà lungo m. 210 la sua larghezza massima di m. 3[illegible] fondo della platea di m. 10 75 al livello medio del mare. lo spessore della platea si aggirerà fra un massimo di m. 5,74 ed un minimo di m. [illegible]

Mediante un battello-porta, il bacino si potrà dividere in vari scompartimenti di diversa lunghezza a seconda delle navi che dovranno essere riparate. Macchine potenti della forza di 400 cavalli dovranno essere in grado di mettere all'asciutto l'intero bacino in cinque ore. L'opera si dovrà completare in cinque anni e costerà circa 1 milione.

Alla cerimonia di venerdì, come sapete, prenderanno parte i Sovrani, i Principi di Napoli, le autorità, il comando della squadra e il genio civile.

Quattordici torpediniere chiuderanno lo specchio di acqua compreso tra la nuova diga di recinzione ed il molo a martello. sono state anche costruite delle tribune capaci di contenere un migliaio d'invitati: le paranze, barche e le lance faranno il servizio di sorveglianza.

Le Loro Maestà passando per la strada di [illegible] [illegible] nella stazione marittima ove saranno ricevute dalle autorità, dal comandante di Porto [illegible] [illegible] e dei capitani Basso e Bozzoni.

La cerimonia dell'inaugurazione consisterà nell'aprire la bocca d'ingresso alla darsena attraverso [illegible] [illegible] mentre la lancia reale, dopo il salpamento degli ultimi blocchi che chiuderanno ancora il passaggio al principio della cerimonia, vi passerà trionfalmente attraverso.

— Coloro che maggiormente sono in preda a panico per l'odierna eruzione del cratere del Vesuvio sono gli abitanti di Torre del Greco, i quali temono qualche [illegible] lungo la contrada Cappuccini, quantunque [illegible] [illegible] funzionante direttore dell'Osservatorio [del] Vesuvio abbia date rassicurazioni in proposito.

DA GENOVA.

La Lega Navale. — I vantaggi dell'assicurazione. — Tiro al tabaccaio — Dono del Re

GENOVA, 7 (*Nemo*). — Ieri in una imponente adunanza delle più spiccate notabilità cittadine, coll'intervento delle autorità, dei deputati e senatori qui residenti ebbe luogo nelle sale del R. Yacht Club Italiano all'Acquasola la costituzione della sezione genovese della « Lega navale italiana ».

L'ufficio di presidenza venne così costituito: presidente senatore Negrotto, vice presidenti deputati Fasce e Imperiale; cassiere: cav. Mancini, segretario cavalier Raineri.

— Tempo addietro a Sampierdarena certo sig. Chinaglia, nel pulire il fucile, esplose un colpo che lo ferì per modo da dover dopo poco soccombere.

Ora una società di assicurazione presso cui il povero giovane s'era da appena due mesi assicurato, pagò alla madre lire 10,000.

— I ladri ieri approfittando della circostanza che il tabaccaio Nicola Narbone aveva per poco abbandonato il suo alloggio, vi si introdussero di pieno giorno e fecero bottino di quanto capitò loro fra mani.

Così poterono appropriarsi tanti oggetti d'oro pel valore di L. 160 e un libretto della Cassa di risparmio per L. 10,000.

— A Genova è ancor viva in molti, la memoria del tragico fatto avvenuto in una sera del marzo 1891 nella caserma di S. Benigno, ove il soldato Seghetti coll'arme in pugno, dopo d'essersi rivoltato al tenente di picchetto Astengo, sparava vari colpi, ferendo prima il capitano Mariano che coraggiosamente l'aveva affrontato, poi vari soldati non leggermente.

Il capitano Mariano, amorosamente curato dal professore Ceci, potè dopo molti mesi riacquistare l'uso del braccio destro ferito dalla palla di quel forsennato.

S. M. il Re ebbe sempre per il valoroso capitano speciale considerazione e nei giorni scorsi gli mandava in regalo un magnifico cavallo della tenuta di San Rossore.

Il cav. Mariano è ora maggiore nel 69 reggimento di stanza a Vercelli.

DA ALESSANDRIA

Il Consiglio — Conferenze — Pel comm. Borsalino — Ciclismo e teatro.

ALESSANDRIA, 7. (*Carluccio*) — Il Consiglio comunale è convocato nelle sere di lunedì e martedì 11 e 15 corrente.

— Domenica scorsa, al teatro municipale, ebbe luogo la prima delle conferenze promosse dall'Associazione degli impiegati civili.

Oratore il prof. Mosca del Ateneo torinese che parlò sul tema: I boeri e la fine della guerra africana.

L'on. Ferri tenne ieri altra conferenza sul tema: La conquista della felicità.

— E' convocato per il 8 corr. il Comitato generale per le onoranze alla memoria del comm. Giuseppe Borsalino.

Le due proposte sarebbero: Pensioni vitalizie ad operai [illegible] professionali.

Anche quest'anno avremo: Riunione di corse ciclistiche con importanti premi — Esposizione di automobili — Corse di automobili ed altri festeggiamenti.

La compagnia Vitaliani, al politeama [illegible] diede una accuratissima esecuzione di « Zazà ».

DA LIVORNO

Calma assoluta — Aggressione — I cappellai e l'orario festivo

LIVORNO, 7 (*Mogn.*) — Come in tutta Italia, così pure nella nostra città il primo maggio passò tranquillissimo. Alcuni giornali pubblicarono invece notizie in contrario, e il fatto è dispiaciuto alla cittadinanza. In proposito una delle Associazioni locali hanno votato una protesta contro simili voci infondate.

— Il vecchio Tocchini Antonio, mentre recavasi a casa stanotte, veniva aggredito da uno sconosciuto e alleggerito del portafoglio.

L'autore di tale aggressione per ora è sconosciuto.

I cappellai proprietari hanno accordato ai lavoranti e commessi il riposo festivo.

I negozi in parola chiuderanno da domenica p. v. alle ore 11.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Questa sera seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* con la celebre artista Maria Barrientos a cui il pubblico di Roma fu meritatamente largo di tante entusiastiche feste che si rinnoveranno questa sera per i meriti veramente eccezionali della giovane cantante.

Domani *Boheme* nell'ultima e geniale edizione con Fausta Labia, Amalia Campagnoli, Innocenti, Ardito, Galli, Moreo e Borelli. Lo spettacolo è a prezzi eccezionalmente ribassati, e gli sforzi dell'impresa meritano d'essere compensati da un largo concorso di pubblico.

Valle — La commedia di Antony Mars, *La mosca* fu giudicata divertentissima. Se l'argomento non è del tutto nuovo, il dialogo, in compenso, si svolge brioso e vivace: le trovate sceniche hanno un originale sapore di comicità, e [gli] umoristi che piace e dà il successo al genere brillante.

Nel secondo atto e nel terzo, alla scena dello *Chalet*, così bene eseguita dai coniugi Sichel e dal Brignone gli applausi furono addirittura entusiastici. Il lavoro merita la fortuna di parecchie recite. Stasera intanto si ripete.

Nazionale — La brillante commedia *I fastidi de un gran omo* ebbe anche ieri sera un successone d'ilarità schietta e simpatica per merito di quei due valorosi artisti che sono Zago e Privato, e di tutta la compagnia così bene affiatata.

Stasera, a richiesta generale, il lavoro si replica, e in settimana avremo la commemorazione di Libero Pilotto, sulla cui tomba l'arte e la gentilezza di Emilio Zago e dei suoi compagni depongono il primo fiore.

Concerto Bertucci.

Domani alle ore 3 e mezza pom. il celebre mandolinista Costantino Bertucci darà nella sala Umberto I un concerto coadiuvato dai due valorosi artisti i professori Antonio Amici, e Alfredo Bertucci, e da quaranta distinti dilettanti. Diamo il programma, che annunzia una festa di arte simpaticissima e originale.

Verdi, *Traviata*, concerto per mandolini, mandole e chitarre, diretto dal prof. C. Bertucci. C. Bertucci, *Romanza*, per solo mandolino, prof. C. Bertucci. Amici, *Minuetto*, *Barcarola*, professore A. Amici. Bazzini, *Elegia*, per mandolino e piano, prof. C. Bertucci. C. Bertucci, *Marcia funebre di Pulcinella*, *Danza del Diavolo*, prof. C. Bertucci. Amici, *Fantasia* per chitarra, prof. A. Amici. Vieux-Temps, *Fantasia caprice* per mandolino e piano, prof. C. Bertucci. Del Nero, *prima fantasia* concerto di mandolini, mandole e chitarre diretto dal prof. C. Bertucci.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 8 1/2.
Valle. — *La mosca*, ore 9.
Nazionale. — *I fastidi d'un gran omo*, ore 9.
Quirino. — *Maestro Zaccaria*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Metastasio. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.
Nuovo. — Spettacolo variato, ore 9.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *Monoverbo* di ier [illegible]

Rebus

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 8 maggio.

Il sole spunta alle 5 1? — Tramonta alle 19 1 — L'avemaria suona alle 19 30.

Calendario d'oro.

Domani S. Gregorio Nazianzeno.

Ricorre il compleanno della contessa Ester Corti, Venezia — della marchesa Francesca Fiori di Serramezzana, Firenze — della marchesa Vittoria Malvezzi Campeggi, Bologna — di Donna Maria Lucrezia Ruffo di Motta Bagnara, contessa di Sambuy, Torino — della marchesa Viola Maria Spinola, Genova.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 14° 9 — massima 20° 8

Il Re al Comitato « Re e Patria »

Al dispaccio inviato domenica dal presidente, on. Santini, S. M. il Re ha fatto rispondere col seguente:

« *Deputato Felice Santini — Roma*

Augusto Nostro Sovrano ringrazia il Comitato liberale « Re e Patria » dei sentimenti affettuosi a Lui espressi, mentre inaugurava il proprio vessillo, simbolo di devozione alle istituzioni nazionali.

Il ministro
Ponzio Vaglia »

All'Accademia dei Lincei.

Nell'ultima seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali presieduta dal senatore Messedaglia, il segretario Blaserna presentò le pubblicazioni giunte in dono, richiamando l'attenzione della classe sul volume contenente i risultati scientifici della spedizione norvegese al polo Nord di F. Nansen.

Il presidente diede quindi il doloroso annuncio della perdita fatta dalla classe nella persona del socio straniero Giuseppe Bertrand.

Vennero da ultimo presentate memorie e note.

La Giunta superiore di Belle arti.

Il 16 giugno p. v. scadono di ufficio, per ragioni di anzianità, i consiglieri della Giunta superiore di Belle arti signori Francesco Jacovacci, Ettore Ferrari, Ernesto Basile, Domenico Morelli, Antonio dal Zotto, e Giuseppe Sacconi, i primi tre eletti dagli artisti, gli ultimi di nomina ministeriale.

Al fine di provvedere alla surrogazione dei tre consiglieri elettivi predetti, il ministero ha disposto che gli elettori siano convocati pel 27 corrente, presso le sedi all'uopo stabilite, al fine di provvedere alla elezione dei tre consiglieri della Giunta superiore e cioè un pittore, uno scultore ed un architetto.

L'on. Vagliasindi a Ostia.

L'on. Vagliasindi sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio si è recato ieri ad Ostia per visitare i grandi lavori di prosciugamento degli stagni e le coltivazioni fatte nei terreni redenti dall'acque dalla colonia agricola dei braccianti romagnoli.

Fu ricevuto dal signor Gaetano Della Valle, amministratore delegato della colonia, e dal signor Armuzzi, presidente della Società braccianti di Ravenna. L'ingegnere cav. Di Mauro, addetto ai lavori di bonifica, fornì all'onorevole Vagliasindi tutte le indicazioni e schiarimenti relativi alle varie colture, agli esperimenti fatti, ed ai progetti di miglioria rimanendo di tutto soddisfatto.

Durante una colazione che fu offerta all'onorevole Vagliasindi, il signor Gaetano della Valle dopo aver ringraziato il sottosegretario di Stato per il suo interessamento all'opera risanatrice iniziata, brindò a S. M. il Re, la cui munificenza fu ed è prima causa della prosperità della colonia.

Il Congresso dei funzionari degli uffici tecnici provinciali.

Nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 del corrente mese avrà luogo in Roma il I Congresso dei funzionari dei vari uffici tecnici provinciali del Regno, deliberato già in massima nel IX Congresso degli ingegneri ed architetti tenutosi nello scorso anno a Bologna.

Scopo principale di tale Congresso è la discussione del progetto per la costituzione libera di tutti i funzionari addetti agli uffici tecnici delle provincie, all'oggetto di rendere più uniforme e proficuo, a reciproco ammaestramento, il lavoro degli uffici stessi e di tutelare gli interessi e l'indipendenza di questa importante categoria di professionisti.

Le riunioni saranno tenute nelle sale della Deputazione provinciale di Roma, gentilmente concesse dal principe D. Felice Borghese, presidente della deputazione stessa.

Note vaticane

All'invito che il cardinale Di Pietro, prefetto della Congregazione del Concilio, d'accordo con il cardinale Aloisi Masella, pro prefetto dei sacri Riti, ha diramato ai vescovi per la prossima canonizzazione, hanno già risposto tutti i vescovi della provincia ecclesiastica di Roma di cui il Papa è metropolita, e molti vescovi d'Italia che verranno a prender parte alle feste della canonizzazione, ed innanzi tutto al Concistoro segreto che si terrà il giorno 17 corrente, e nel quale saranno chiamati a dare il loro *placet*.

Il Papa in San Pietro.

Stamane circa il mezzogiorno il Papa è sceso in San Pietro per benedire i pellegrini Polacchi, Lucchesi, Bavaresi e Ungheresi.

Grandi applausi lo salutarono al suo ingresso.

Sono state recitate le consuete preghiere a cui il Pontefice rispose rimanendo inginocchiato al faldistorio, e cantati alcuni mottetti.

Il Papa, dopo impartita la benedizione apostolica, ha ricevuto i capi dei pellegrinaggi.

Al ricevimento hanno preso parte circa 18,000 persone.

Le associazioni cattoliche estere rappresentate da bandiere erano 20.

I biglietti per la canonizzazione.

Facendo seguito a quanto pubblicammo, nel numero del 3 corrente, i biglietti per assistere alla solenne cerimonia della canonizzazione del beato Giovan Battista De La Salle e della beata Rita da Cascia, potranno ritirarsi nei giorni 21 e 22 corrente, nel medesimo luogo dove fu presentata la domanda, o personalmente o per mezzo di lettera di riconoscimento.

Congresso internazionale Francescano.

Il Papa ha stabilita la data del congresso internazionale Francescano.

La seduta inaugurale si terrà nelle ore pomeridiane del 22 settembre del corrente anno, nel l'aula massima della Cancelleria apostolica.

Il 23 i congressisti assisteranno, nella basilica vaticana, alle solenni funzioni di beatificazione. La sera saranno tenuti, in diverse chiese, dei sermoni, ai terziari in vari idiomi.

Il congresso continuerà le sue sessioni nei giorni 24, 25 e 26 settembre.

Lutto in un monastero.

Ieri, munita di una speciale benedizione del Papa, è morta in Roma nel monastero in via Merulana, la rev. madre Rosa Gattorno, fondatrice delle figlie di S. Anna.

Stamane nella chiesa annessa al monastero sono stati celebrati solenni funerali.

Madre Rosa Gattorno era sorella del colonnello Federico Gattorno deputato di Rimini.

Festa di beneficenza al velodromo.

Domenica prossima, a beneficio della Società « Carità e lavoro » e del laboratorio di « Sant'Eufemia » si ripeterà al velodromo la festa che fu recentemente data a villa Borghese.

Al programma della festa il comitato ha aggiunto delle gare di automobili e biciclette.

E così domenica, al velodromo, si potrà passare un delizioso pomeriggio e si farà del bene.

Ospite augusto.

Domani mattina, alle 9,30, il principe Federico Carlo di Prussia partirà per Firenze.

A Dante Alighieri.

La Società « Dante Alighieri » ha deciso di prendere l'iniziativa di un monumento da erigersi in Roma a Dante Alighieri.

A questo scopo si chiederà al Parlamento l'autorizzazione di portare a tre milioni la somma della grande lotteria nazionale concessa a beneficio della Società stessa. Nel medesimo tempo si costituirà un comitato con incarico di raccogliere le offerte di tutte le provincie d'Italia e delle colonie italiane all'estero.

In memoria di Pietro Toselli.

Per iniziativa della Fratellanza militare italiana e della sezione reduci d'Africa, ieri sera, sotto la presidenza dell'on. Santini, ebbe luogo una numerosa adunanza, nella quale fu deliberato di costituire un comitato con incarico di provvedere alla erezione di un busto in bronzo a Pietro Toselli. Il busto dovrà sorgere innanzi alla caserma Principe di Napoli, di fronte al monumento di Giuseppe Galliano. Sarà inaugurato nella prossima ricorrenza dello Statuto.

Iniziate immediatamente le liste di sottoscrizioni, si ebbero eccellenti risultati.

Fu deciso che del comitato si chiamerà a far parte le più spiccate individualità civili, politiche e militari di Roma.

Circolo degli impiegati civili.

Ieri sera dinanzi ad un pubblico eletto e numeroso il signor Archita Valente lesse una conferenza dal titolo *Amore e sogni*.

Dopo un breve esordio molto applaudito, il conferenziere descrisse, con accurata indagine psicologica, le varie specie dell'anima [illegible] e dell'anima collettiva, passando in rapida rassegna i varii sogni, che occupano entrambe, e finendo con un inno alla grande anima dell'umanità che prosegue il suo cammino ininterrotto e fatale verso un punto lontano e luminoso di perfezione.

Il giovane conferenziere fu spesso interrotto da applausi, ed alla fine ricevette le congratulazioni delle signore, dei deputati, giornalisti e letterati che vi assistevano.

Al giovane letterato auguri sinceri di nuovi successi.

Conferenza Gnoli.

Nella sala dell'Associazione artistica internazionale ieri sera il professore conte Domenico Gnoli tenne la conferenza, da noi già annunziata, sul tema *Campane e campanili*.

Il valente oratore, con forme brillanti ed attraenti immagini poetiche seppe trattare l'argomento che dal titolo sembrava non promettere molto.

Egli dopo aver parlato delle origini e dell'uso antichissimo delle campane e dei simboli che a queste si sono fatte rappresentare nello svolgersi dei secoli, e delle leggende sorte intorno ad esse, passò ad accennare all'architettura dei campanili nelle diverse età.

L'uditorio numeroso ed elettissimo seguì con la massima attenzione il discorso che l'illustre conferenziere non mancò di abbellire con aneddoti e curiosità interessanti.

E gli applausi interruppero più volte l'oratore specialmente allorchè egli ricordò la morte dei poeti soldati Mameli e Poerio.

Al termine della conferenza il prof. Gnoli [fu] salutato da calorose e sincere approvazioni.

Soirée d'arte.

Per festeggiare il nome gentile, Pia, della sua consorte il maggiore cav. G. B. Caiza ha regalato a una coorte di amici una *soirée* artistica in sua casa, al palazzo Cavallini.

Le belle sale dell'appartamento erano tutte un giardino di fiori, e fra questi i suoni, il canto, le danze si protrassero fino a tarda ora.

Eseguirono un breve programma musicale le insigni quanto giovani, maestre di piano, signorine Emma Mettler e Laura Gaz, la figliuola graziosissima de' padroni di casa, signorina Celeste, allieva della Gaz, suonò molto finemente un *waltzer* del Durand, la baronessa Del Monte cantò, fra l'altro, due *couplets* in dialetto veneziano, spiritosi, d'un *humour* sano e autentico, la signorina Gemma Sesta disse con la sua voce giovenilmente passionale due romanze.

Notammo fra le signore: Pergola baronessa di Hertling, Mettler, Aureli, Marchesi-Gualdi, Del Noce, Parenti, Rognoni, Testa.... le signorine Marlena Mettler, Aureli, Perfetti, Cortelli, De Rada ecc.

Alle 21 fu offerto agli invitati un ricco *lunch* e cominciarono le danze, sotto la direzione mirabilmente vivace del generale De Rada, e la mano esperta di pianista del ben noto Finocchi.

La signora Pia e il collega Sandro facevano gli onori di casa.

Consacrazione episcopale.

Monsignor Dolci, nuovo vescovo di [illegible] sarà solennemente consacrato domenica prossima dal cardinale Parocchi nella chiesa di S. Apollinare.

Vittorio Tedeschi.

Vittorio Tedeschi, il decano dei giornalisti romani corrispondente di giornali di provincia è stato colpito da congestione cerebrale. I medici per altro, non disperano di salvarlo.

All'amico nostro carissimo e buono l'augurio sincero, affettuoso d'una pronta e completa guarigione.

---

19 — *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

***Romanzo di* Carlo Merouvel**

— E se io ti tenessi qui?

— Con voi? — disse Maria Lebrec agitata da un tremito di gioia.

— Sì, in casa mia finchè capiti qualche posto migliore.

— Vi servirei come un cane.

— Siamo intesi. Io ti darò trenta franchi al mese per ora.

— Ah! signore — balbettò la fanciulla stordita da tanta fortuna.

Paolo Rolland chiamò:

— Simone!

Il cameriere comparve.

— Questa ragazza rimane qui! — disse il pittore. Ma siccome è grottesca nel suo abbigliamento, voi la condurrete in un magazzino e le comprerete tutto ciò che può occorrere. Trasformatela in una cameriera semplice ma te[illegible] [illegible].

— Bene.

— Poi le preparerete un letto nella camera gialla. Essa farà la cucina. E se la cosa non può andare, vedremo poi.

Maria Lebrec era trasformata dalla gioia.

Quando essa scomparve per seguire il domestico, il pittore mormorò:

— In fede mia, sempre più mi convinco che la forma è nulla, e la luce è tutto. Sono già due volte che la trovo bella.

E poi, guardando la sua tela sorrise:

— Che bel quadro, se volesse — mormorò.

VII

L'ondina.

Simone, il domestico di Paolo Rolland era un brav'uomo.

L'ordine avuto dal suo padrone nè lo sorprese, nè lo irritò. La sua anima non aveva fiele, e non vide punto di cattivo occhio l'intrusione di quella ragazza nella casa dove egli serviva.

Quindi adempì con coscienza la sua missione.

E d'altronde, a cinquant'otto anni, che tanti ne aveva, e dopo aver sempre servito fino dalla sua adolescenza, aveva imparato ad avere una qualità, che, nei domestici, è preziosa: quella, cioè, di obbedire senza discutere.

Per conseguenza, un'ora dopo essere uscito colla contadinella di Ploumanch, tornava, avendola trasformata in una cameriera semplicemente ma propriamente vestita, e che il pittore durò qualche fatica a riconoscere.

Ella portava con sè un piccolo corredo composto [di] camicie, sottane, calze, una fascetta, infine tuttociò che può occorrere a una donna e, in complesso la spesa non aveva superato i duecento franchi.

Simone aveva voluto non caricare soverchiamente la borsa del padrone, e, nondimeno, la povera ragazza era radiosa, perchè mai aveva sognato di possedere così bella roba.

Dopo i tre orribili giorni che aveva trascorsi, il suo cuore si apriva alla speranza.

Ormai ella aveva un asilo, un angolo per dormire, e un po' di pane assicurato.

E il domestico, che forse leggeva nella sua anima, la guardava con una specie di tenerezza paterna.

Il buon Simone, costretto a lunghe ore di solitudine in casa del suo padrone, non era malcontento di avere una compagna.

Maria pareva sì umile, di sì facile contentatura, e soprattutto così riconoscente per le cure che le si avevano, che Simone, nonostante i suoi anni e la sua flemma alsaziana, se ne sentiva tutto commosso.

Egli però pensava, dubitando all'avvenire della ragazza.

Paolo Rolland aveva un temperamento violento, facile alle impressioni subitanee, ma altrettanto facile a dimenticarle.

In quel momento egli era innamorato di una bella e facile donna, realmente bella e di moltissimo spirito, che in seguito a un testamento a suo favore del marchese di Herais, era divenuta ricca e libera.

Si chiamava Maddalena Chambery, e aveva concepito una vera passione per Paolo Rolland, a cui giurava venti volte al giorno che era il suo solo amore e sarebbe stato il suo ultimo.

Il pittore si lasciava attrarre da quel legame che era fatto per cattivarsi l'animo di un individuo che amava il bello sotto tutte le forme.

Maddalena abitava in piazza Malesherbes un piccolo palazzo che era un modello di eleganza e di lusso.

La graziosa peccatrice, ardente dei piaceri, capace di lusingare in una volta i sensi e la vanità di un uomo, faceva meraviglia gli onori della sua casa, sapeva circondare il suo amante di tutte le piccole attenzioni con cui una donna padroneggia sempre un uomo, e così, tutte le raffinate le delicatezze inventate dal lusso moderno.

Quindi, appena terminato il suo lavoro, il pittore si recava dalla sua amante la quale in tutto lo splendore delle sue forme e della sua bellezza, sapeva farlo tanto felice che non gli restava nulla a desiderare, e poteva traversare la vita di Parigi colla calma di un uomo sul quale alcuna tentazione non può aver presa.

Il signor Di Tremel si era preoccupato più di una volta di quella assorbente dominazione, e si era contentato di fare delle osservazioni che non avevano ottenuto alcun successo.

Anzi, i due amici erano rimasti in una specie di reciproco imbarazzo.

— Bada — diceva Tremel al pittore — perchè quella donna ti divorerà.

— Sei geloso e perciò parli così! — rispondeva l'altro scherzando.

Durante tre settimane, Paolo non disse nulla nè al suo amico nè alla sua amante della entrata di Maria Lebrec in casa sua.

E mantenere il segreto era la cosa più facile del mondo perchè essa non metteva mai piede nel suo studio.

Maria si occupava di tutto il resto dell'appartamento ma non di quel santuario dell'arte dove Simone regnava sovrano, e l'artista non aveva che ragione di lodarsi di lei.

Svelta e abile, Maria Lebrec gli preparava eccellenti colazioni, poichè quanto al pranzo, il pittore non lo faceva mai in casa.

Nella casa dove era entrata con tanta sua gioia, Maria Lebrec sosteneva la parte di una fata invisibile. E quando per caso il pittore la vedeva traversare una stanza, o quando lo serviva a tavola in luogo di Simone inviato per qualche incombenza, egli era perseguitato da una idea fissa che divenne presto un vero incubo.

Sotto lo sguardo ostinato e penetrante che la scrutava, che la spogliava, per così dire la fanciulla abbassava gli occhi arrossendo.

Ma il pittore non osava esprimere il proprio pensiero.

La povera ragazza indovinava bene che egli voleva domandarle qualche cosa, e avrebbe voluto conoscere quel segreto che non le si diceva. Ma il timore di osare troppo le chiudeva la bocca.

E poi, per dire tutto, Maria Lebrec non osava domandare quel segreto per il dubbio di avere una spaventevole realtà.

Forse che Paolo Rolland, quell'uomo che essa adorava, ma in ginocchio, come si venera un nume la cui maestà vi schiaccia, pensava di fare di lei quello che ne aveva fatto M[illegible] Breux, laggiù al castello maledetto di [illegible]?

Era impossibile.

Eppure i suoi sguardi, quelle specie [illegible] con cui il pittore spesso la considerava [illegible] potevano significare se non un desider[io] [illegible] di lei?

Allora la disgraziata fanciulla si sentiva atterrita da quell'idea.

Ella era sì tranquilla in quella casa [illegible] dove tutto si faceva in silenzio, e dove nessuno diceva mai una parola sgarbata o of[fensiva]!

Le sue notti erano così pacifiche [illegible] sua cola camera pulita, nel suo lettuccio [illegible] nessuno veniva a turbare la placidità dei sonni!

Essa avrebbe voluto che quella esistenza fosse mai [finita]!

La poveretta non desiderava più nulla ma spesso la invadeva il dubbio che [illegible] potesse durare perchè le pareva di essere troppo felice.

(Continua).

Contro un treno

...altro, contro il treno diretto n. 69 partito da Roma per Napoli alle 19,25 giunto al... Campino e Montecompatri, fu lan[ciato un sasso] che andò a colpire la caldaia, ... macchinista. ... proseguì senza incidenti. ... supposto che si trattasse d'un ... informarono l'autorità di pubblica [sicurezza].

... ad opportune investigazioni, e su ... rese da Vincenzo Spaziani, guar... presso il km 20, si è accertato ... fu visto sul cavalcavia lan... grossa pietra al passaggio del treno e darsi a fuga precipitosa, invano rincorso ...

... di pubblica sicurezza sta facendo in[dagini].

Caccia

... nostro collaboratore cinegetico ... solo di quaglie ieri in tutta la no... L'entrata fu più accentuata al sud ... mo-Ardea. ... maggior numero sembra sia stato raggiunto ... dal cacciatore di Ferri con 171. A ... non si superò il 70. Poche a Furbara ... a Severa.

... un po' di cifre: Della Porta a Macca[rese] ... Patrizi a Furbara 33, N. a Fiumicino 66, ... ad Ostia 40, Folicaldi a Palidoro 31.

Mancano notizie da Anzio, Terracina e San F[elice]. A Napoli si suppone un forte passo.

I pellegrini

... è giunto a Civitavecchia il pellegrinaggio ... composto di circa 300 persone. Proseguì subito per Roma col treno ordinario delle ...

I vincitori della tombola telegrafica. — Sabato prossimo si chiude l'accettazione delle cartelle con... della tombola telegrafica estratta in Roma il ... e quelle che non saranno presentate ... quel giorno restano nulle, come era stabilito ... della tombola stessa.

... le cartelle vincenti sarebbero in numero di ot[to].

... la tombola col premio di lire 20,000 — ... aggiudicata alla cartella giuocata a Ma... vincente col trentunesimo estratto. La seconda ... premio di lire 10,000 — spetterebbe ad altra cartella ... vincente col trentaduesimo ...

... altre cartelle che entrano in parte eguali nella ... terzo premio di 15,000 lire, venti circa ... in Roma.

Verso la tomba. — Stanca della vita, perchè da qualche tempo ammalata, ieri sera, nella sua abitazione a ... Mellina sul monte Mario, Giulia Testi di 27 anni ... ai propri giorni ingoiando una soluzione di so[blimato].

Ma quando incominciò a sentire gli effetti del veleno ... ai medici dell'ospedale di Santo Spirito che la ... fuori di pericolo.

I pellegrini disgraziati. — Ieri sera alle 9 in piazza di Sant'Apollinare, un « break » condotto da tale Augusto R... investì il pellegrino prussiano sacerdote ... Mattia di 64 anni producendogli la lussazione ... spalla sinistra ed altre lesioni per le quali do... giorni in cura.

... trattarsi di mera disgrazia. E perciò il Ros... non fu arrestato.

Aste per appalti. — Essendo riuscito deserto l'appalto ... 4 corrente ... residenza municipale in Campo... luogo la nuova gara dell'asta per l'appalto ... legna, fascetti, fascinotti di conne e ... importo annuo previsto in circa lire ...

SPORT.

Convegno ciclistico

... consolato romano del Touring Club ciclistico ... unione ad altre società sportive della ... ha invitato i colleghi e amici di tutta ... un convegno nazionale in Roma nei ... 27 maggio.

I ... di Roma del T. C. I. muoveranno incontro alle carovane che annunzieranno il loro arrivo. Alla più numerosa andrà incontro anche la fanfara della Società Velocipedistica romana. Saranno tutte condotte alla Società velocipedistica romana (via Bagni) dove troveranno tutte le desiderabili indicazioni per alloggio ... I promotori si incaricano di procurare alloggi ai convenuti secondo le precise in[dicazioni] che saranno loro fornite avanti il 15 ...

... grande passeggiata archeologico-artistica; il 27 escursione ai colli laziali. Nel pomeriggio del 27 ricevimento allo Sporting Club (Velodromo Roma) e distribuzione dei premi alle carovane.

Il concorso ippico a Firenze

Pill ci scrive da Firenze, 7:

Eccovi il risultato della seconda giornata del concorso ippico che ha avuto luogo oggi, presente S. A. R. il Conte di Torino e un pubblico ele[gante] ma scarso.

Nella III categoria primo, capitano Pandolfi con *Bi...*; 2, tenente Malfatti, con *Ta...*; 3, tenente Parmigiani, con *Dandy*; 4, capitano ... con *Enimma*.

Nella IV categoria primo tenente Settimanni, con *Rosalinda*; 2, tenente Corsini, con *William*.

Nella V, gara di coppie primi *Lorena* e *Tatan*, ... secondi *Bob* e *Kri Kri*, del capitano Rossi e del tenente Itzinger.

Nella VI, gara fra i cavalli premiati delle categorie I, II, III e IV, riescono primi rispettivamente: tenente Di San Marzano, con *Coq*; De Micheli, con *Montebello*, capitano Pandolfi, tenente Caprilli, con *Montebello*.

Le corse a Bologna

Pellicceria ci scrive da Bologna, 7:

Alle corse di ieri al trotto, il premio « Torri » lo vinse *Dandolo*; il premio « Canedole » lo vinse ...; il premio « Risveglio » fu vinto da *Do...*; il premio « Consolazione » fu vinto da *Ca...*

IN PALLONE.

L'intrepido areonauta che ha compiuto felicemente molti viaggi attraverso lo spazio, nelle ... descrizioni ch'egli ha fatto delle sue ascensioni ... consiste nel raccomandare a tutti coloro che ... affrontare altitudini come alpinisti, ecc. i ... del liquore Ulliano, della ditta A... Vaccari di Livorno, quale efficacissimo corroborante dello stomaco in quella gelida atmosfera.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Due maestre aggredite

Frascati, 8 (*per telefono*). — Le maestre comunali, Cadolini e Fiocchi, terminata la lezione del pomeriggio, vollero fare una passeggiata per il viale di porta Romana, inoltrandosi fino al l'Hotel Frascati.

Ritornando in città per via Zuccala, le maestre furono avvicinate da un giovanotto, contadino, sui 24 anni, il quale sbarrò loro il passo, e, dato un fortissimo pugno sul braccio della Fiocchi, le strappò di mano il portafazzoletto, credendo, il mariolo, di fare un buon bottino.

Nel portamonete non vi era, fortunatamente, che una... lettera.

Le due maestre, spaventate, incominciarono a gridare.

Il cav. Di Mattia, consigliere provinciale, e il signor Eugenio Panizza, ingegnere comunale, trovandosi a passare di là, inseguirono coraggiosamente l'aggressore, il quale, più svelto di loro, si perdette nell'oliveto presso la villa Pallavicini.

SENATO DEL REGNO

Aperta la seduta e ripresa la discussione del progetto di legge « Disposizioni contro i matrimoni illegali » il senatore *Cantoni* prende la parola e dichiara che egli non può accettare nè il progetto ministeriale, nè quello dell'ufficio centrale, perchè l'uno contro la giustizia, l'altro contro la libertà.

Crede che sia contro la natura delle cose la separazione che si vuol fare tra la Chiesa e lo Stato. D'altra parte se la separazione si vuol fare, questa deve essere netta. Secondo il progetto ministeriale nel caso in cui si considera come reato il rito religioso perchè non seguito dal matrimonio civile, il clero rimane impunito; invece crede che spesso il ministro del culto sia veramente il colpevole.

L'errore dei due progetti è di considerare il matrimonio religioso in astratto. Vi è una differenza grandissima di responsabilità secondo i casi. Nei matrimoni religiosi contratti dai militari non vi è responsabilità del ministro del culto.

Si può imporre la denunzia, ma altra è la responsabilità del ministro del culto quando si tratta di matrimoni religiosi fra contadini, fra ignoranti. Una assoluta indipendenza del ministro del culto non è riconosciuta neppure dalla legge delle guarentigie.

Crede che il ministro avrebbe potuto, come si dice, saltare il fosso e convertire il matrimonio religioso in matrimonio civile.

Esamina quindi il progetto dell'Ufficio centrale.

I senatori Borgnini e Negri hanno raccomandato di non acuire il dissidio fra la Chiesa e lo Stato.

Dichiara che lo Stato italiano si è dimostrato sempre tollerante, lasciando piena libertà al pensiero ed alla coscienza. Ed è questa una vera nostra gloria.

Dal progetto dell'Ufficio centrale potrà venire più un male che un bene. Si farebbe molto rumore per nulla. Due sarebbero i veri rimedi: uno sta nell'art. 16 della legge delle guarentigie. Bisogna essere severi nella concessione del *placet* ... [illegible] ... separazione per la quale pare che questo appartenga ad altro paese, ad altri tempi. Il clero si combatta, ma si conquisti la ...

Conclude dicendo che vorrebbe che il presente progetto di legge fosse l'occasione propizia per [il] Governo italiano per ... il clero nella nostra vita sociale, pur lasciando ad esso la libertà che è necessaria per l'esercizio del suo ministero.

Carle nota che i due progetti in discussione ... della procreazione dei figli illegittimi, e svolge una sua proposta di emendamento al progetto ministeriale.

L'emendamento è il seguente:

Art. 1. — Ogni unione matrimoniale con le forme religiose che non è stata preceduta dall'atto di matrimonio con le forme e secondo le disposizioni del Codice civile deve essere immediatamente seguita da a celebrazione del medesimo.

Conseguentemente gli sposi che intendono di far precedere il rito religioso debbono prima aver adempiuto alle prescrizioni tutte della legge civile e aver dichiarato previamente all'ufficiale dello stato civile il giorno e l'ora in cui procederanno alla celebrazione dell'atto civile.

Tale celebrazione dovrà essere fissata per lo stesso giorno o per il giorno susseguente a quello della cerimonia religiosa.

Art. 2. — Gli sposi che contravvengano al disposto dell'articolo precedente, o celebrando il rito religioso senza aver prima adempiuto alle condizioni di ... o tralasciando dopo la cerimonia religiosa il compimento dell'atto civile nel giorno fissato sono puniti con l'ammenda da L. 200 a 1000 (in conformità all'articolo 124 del Codice civile albanese).

Essi incorrono immediatamente nella perdita di qualunque diritto od utilità che dipenda per legge o per ... dell'uomo dallo stato di celibato o di vedovanza.

La celebrazione dell'atto civile di matrimonio estingue l'azione penale rimpetto agli sposi e fa cessare la esecuzione della condanna e tutti gli effetti della medesima.

La morte di uno degli sposi produce il medesimo effetto rimpetto al superstite.

Gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 restano conformi al progetto ministeriale, salvo semplici variazioni di coordinamento.

E il senatore *Carle* dimostra che il suo emendamento nella sua semplicità non altera gli scopi del progetto ministeriale e risolve oltre a ciò la grave difficoltà da alcuni oratori accennata e cioè che vi possa essere chi contrae il solo matrimonio civile senza farlo poi susseguire dal rito religioso.

Si è a lungo parlato del nuovo conflitto che questo progetto di legge potrebbe far sorgere tra lo Stato e la Chiesa. Ora lo Stato deve fare opera pacificatrice.

Crede sia ormai tempo che non si chiamino più clericali coloro che hanno idee religiose e che non si dicano anticlericali gli altri. È tempo che questi dissidi cessino. Bisogna assolutamente provvedere; la questione è ormai matura e studiata. È dal momento che questo problema travaglia l'Italia nostra dobbiamo risolverlo.

Raccomanda il suo emendamento al ministro ed al Senato anche perchè risponde ai sentimenti di questo Senato che vanno all'unisono con quelli della nazione.

Schupfer combatte il progetto ministeriale. E lo combatte con gli stessi argomenti adoperati nei giorni scorsi dagli oratori dell'opposizione.

Constata che molti si contentano del solo matrimonio religioso. Dubita che facciano ciò per un bisogno impellente della coscienza. Crede invece che lo facciano per lo più per conservare una pensione, un provvedimento, un grado nell'esercito, per sfogo di bassa passione, per fine di seduzione, per crearsi una situazione di minore ... che permetta di tornare liberi e di contrarre una nuova unione. Sarebbe stato obbligo della Chiesa di provvedere che il matrimonio religioso non servisse a tali scopi come semplice strumento di fini bassi, loschi, turpi. Continuando così il matrimonio religioso deve finire per perdere tutto il suo prestigio.

Considera i danni che ne vengono alla prole.

Lo Stato ha il dovere, anche contro il volere della Chiesa, d'impedire tali inconvenienti. Pur rispettando la libertà della Chiesa in base alla famosa formola della libera Chiesa in libero Stato, non si deve lasciare la libertà di fare il male.

Confuta alcune osservazioni di oratori che hanno parlato in favore del progetto ministeriale. Rende omaggio alle buone intenzioni manifestate dal ministro, ma è dolente di dover affermare che il progetto ministeriale non è adeguato allo scopo perchè non lo raggiunge.

Alle 6 il senatore Scupfer non ha ancora terminato il suo discorso.

INFORMAZIONI

Il principe di Napoli.

Roger ci telegrafa da Verona in data 8 maggio, ore 9,50:

Ieri sera, giunse a questa stazione di Porta Vescovo, col treno di lusso NS da Berlino, S. A. R. il Principe di Napoli, ossequiato dalle autorità civili e militari.

Il principe viaggiava in forma privatissima e alle ore 23,25, col diretto 33, proveniente da Ala, riparti per Roma.

Per la circostanza, il prefetto comm. Gloria si interessò perchè i locali dell'Esposizione fossero ieri sera illuminati a luce elettrica, e così pure i giardini e i viali interni; ma a causa del non ancora finito impianto, la cosa non riescì, cosicchè S. A. R. non potè approfittare della breve sua sosta in Verona per vedere la mostra.

Alle 13,10 di oggi S. A. R. il principe di Napoli è giunto alla stazione di Roma.

Erano ad ossequiare il principe, il presidente del Consiglio, on. Pelloux, i ministri della guerra e degli esteri, on. Ponza di San Martino e Visconti Venosta e l'ambasciatore di Germania, conte de Wedel, il sindaco Colonna, il generale Serafini, il comm. Lambarini direttore generale della R. Casa.

S. A. R. è ripartito alle 13,25 per Napoli, dove giungerà alle 17,45.

Consiglio dei ministri.

Stamane alle 10, assente il solo ministro Salandra, si è riunito il Consiglio dei ministri e si è occupato dell'ordine dei lavori parlamentari.

Il presidente della Camera.

Col treno delle ore 13,25 è partito oggi per Napoli l'on. Colombo presidente della Camera dei deputati, insieme al vice presidente on. Giuseppe De Riseis e al questore on. Borsarelli.

Si trovavano già a Napoli, rappresentanti anch'essi della presidenza della Camera, l'on. Gianturco vice-presidente, e gli on. Lucifero, D'Avala Valva e Fulci Nicolò, segretari.

La presidenza della Camera sarà ricevuta domani, dopo l'inaugurazione della Mostra, da Sua Maestà il Re.

L'on. Colombo sarà di ritorno a Roma giovedì alle due pomeridiane.

Il pareggio del bilancio.

Abbiamo pubblicato la tabella riassunto delle entrate dello Stato a 30 aprile u. s. ... [illegible] ... il pareggio ... perchè l'incremento delle entrate ha ... superato il disavanzo che si prevedeva per l'esercizio di competenza.

L'on. Martini.

Ci telegrafano da Massaua che il Governatore dell'Eritrea, on. Martini, ritornerà giovedì prossimo all'Asmara, reduce dal territorio dei Begos.

Quanto prima, l'on. Martini tornerà in Italia. In tutta la Colonia regna tranquillità perfetta.

L'on. Lacava.

Stamane col treno delle 7,47 insieme al sottosegretario di Stato, on. Chiapusso, ha fatto ritorno a Roma l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici.

Partenze per Napoli.

Era stato annunciato che stasera l'on. Pelloux sarebbe partito per Napoli.

L'on. presidente del Consiglio ha dovuto desistere dal suo proponimento, perchè trattenuto in Roma dalla preparazione dei lavori parlamentari.

— L'on. ministro della marina, ammiraglio Bettolo è partito col treno delle 19,45.

Con lo stesso treno è partito il ministro Baccelli accompagnato ... Mantica dal ... Catza e dal cav. Forti.

Col treno delle 19,45 è partito anche il senatore Pessina a rappresentare il Senato alle feste per l'inaugurazione dell'Esposizione ...

Alle ore 14,25 è partito oggi per Napoli l'on. Zanardelli.

La nuova aula della Camera.

È ormai certissimo che la nuova aula sarà pronta per il giorno 15 corrente. Il solo lavoro che non si potrà ultimare è per una ... accesso alle tribune per la quale occorreranno parecchi altri giorni. Nel frattempo si provvederà ... l'accesso ... provvisoria.

Il presidente della Camera ... sarà ... Giolitti, a sorvegliare i lavori ... stamani volendosi render conto ... delle importanti opere eseguite ... dove furono scavate ... dei sistemi di riscaldamento e di ventilazione.

L'on. Colombo, accompagnato dagli ingegneri Moschi e Raffaele e dal comm. Caruso direttore della questura, discese ... soffermandosi a lungo. Egli con la sua ... che nessuno oserebbe contestargli, si è mostrato soddisfattissimo dei lavori compiuti, ... che non si potesse fare nè di più nè di meglio per provvedere perfettamente alle necessità igieniche del rinnovamento dell'aria.

Arrivi e partenze.

Il generale di San Marzano primo segretario degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro è partito per Torino ieri sera alle 20,50.

— Stamane alle 8,20 è partito per Ceprano il comandante il IX. Corpo d'armata, generale Tournon.

Per la riforma del Codice di P. P.

La Commissione per la riforma della procedura penale, sotto la presidenza del prof. Pessina, nelle ultime sedute ha esaurita la discussione sul « giudizio per giurati » e sulla « competenza ».

Dovrà ancora trattare i temi « Delle questioni civili nel processo penale delle indennità per gli errori giudiziari e della responsabilità dei pubblici ufficiali » (relatore il prof. Brusa).

Dopo di che sarà ripresa la compilazione del testo del Codice, già iniziata da tempo e che potrà essere compiuta ... estate.

Scuola normale Principessa Elena.

È stato firmato il decreto con cui la R. scuola normale di Campobasso è intitolata al nome di S. A. R. la Principessa Elena.

Museo artistico di Milano.

Nel castello Sforzesco di Milano, mirabilmente ripristinato dall'illustre architetto Luca Beltrami, sono state trasportate, come in luogo più conveniente e decoroso, le cospicue collezioni del Museo artistico e del Museo archeologico appartenenti al Comune.

La cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede si farà il 10 corrente alle ore 10, e il prosindaco, volendo dare maggiore solennità alla festa, aveva invitato a parteciparvi il ministro della pubblica istruzione.

Ma l'on. Baccelli, che aveva già promesso di assistere domani all'apertura dell'Esposizione di igiene in Napoli, non ha potuto accogliere il cortese invito, e ha risposto con questo telegramma:

« Ringrazio Vossignoria gentile invito assistere inaugurazione Musei artistico e archeologico nel Castello Sforzesco. Se non avessi assunto impegno recarmi esposizione igiene Napoli, avrei volentieri partecipato cerimonia.

« A Lei rappresentante codesta nobile città alle egregie persone che con intelletto e amore cooperarono a dare importanti istituti artistici e antiquari nuova splendida sede castello Sforzesco cui arte e vicende storiche impressero carattere solenne monumento, invio saluto augurale ed espressioni mio alto compiacimento.

« Ho delegato Prefetto a rappresentarmi.

« *Guido Baccelli* »

Dopo il processo di Viterbo.

Il procuratore del Re di Viterbo ha trasmesso al procuratore generale di Roma il suo rapporto sul processo Pezzi esponendo le sue opinioni sulle responsabilità nelle quali sarebbero incorsi i funzionari che ebbero parte nel processo del 1891.

Non appena sarà ufficialmente comunicata al ministro della grazia e giustizia e al procuratore generale la sentenza della Corte d'Assise di Viterbo, sarà dato subito corso al processo di revisione della causa del 1891.

Nuovo consolato italiano.

Al nuovo consolato italiano istituito ad Innsbruck — in seguito ai noti incidenti di Riva di Trento, affinchè sia prossimo un consolato ove ricorrere pel caso di visite a bordo dei ... italiani — venne nominato il cav. Ba..., attualmente vice-console d'Italia a Tolone.

Il congresso della proprietà fondiaria.

Per disposizione dell'on. Carmine il cav. De Gaeta e il cav. Fabris, capi-sezione al ministero delle finanze rappresenteranno l'Italia al Congresso internazionale della proprietà fondiaria che si terrà dal 1 al 16 giugno prossimo a Parigi.

Il convento della Missione.

Fra il municipio di Roma e il ministero delle Finanze è stato firmato il compromesso per la permuta dei locali della Missione coll'ex-convento di S. Bernardino dove, compiuti gli esami per l'anno in corso, sarà trasportata la scuola professionale femminile.

I locali del convento della Missione saranno ceduti alla Camera dei Deputati e messi in comunicazione, mediante due cavalcavia, col palazzo di Montecitorio.

Vi saranno ... gli uffici dei deputati, ... delle commissioni, e la ... delle elezioni.

Esposizione filosserica.

Il giorno 12 s'inaugureranno a Casale l'Esposizione internazionale filosserica e quella dell'industrie del Monferrato. Notevole ... [illegible] ... Una ... dal ... che funzionerà dal 11 al 25 per cura del ministero dell'agricoltura.

Il 12 corrente si inaugurerà ... il Congresso filosserico ... sotto la presidenza onoraria ... del Senato on. Saracco, ed effettiva del senatore Casana, sindaco di Torino.

Un'asta annullata.

Il ministro dei lavori pubblici on. Lacava, in seguito all'accordo avvenuto fra i concorrenti falegnami-ebanisti che furono ammessi all'asta per la costruzione degli infissi al nuovo palazzo di giustizia, ha annullato l'asta che fu indetta il 26 ... scorso aprile, di cui rimasero deliberatari ... Natali di Bologna e Vincenzo Ita... di Roma.

Ministero dei lavori pubblici.

Il ministero dei lavori pubblici ha autorizzato l'appalto dei lavori e provviste per la manutenzione ... dal primo luglio 1900 dei tronchi da Mistretta alla Marina di Sant Stefano Camastra della strada ... in provincia di Messina, e dal Cimitero di Sant'Andrea di Conza ad Atella della strada ... n. 83 in provincia di Potenza per la rispettiva somma di lire ... e lire ...

Proventi delle ferrovie.

I prodotti lordi approssimativi ... strade ferrate ... principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula ascesero dal primo luglio 1899 a ... marzo 1900 alla somma di lire ... con un aumento di lire ... in confronto dei prodotti lordi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ...

Movimento del regio Naviglio.

La *Sesia* è giunta a Costantinopoli.

La ... è giunta ad Augusta.

La ... è partita da Napoli ed è giunta a Castellammare.

La *Carlo Alberto* è giunta a Suez.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(*Nostri teleg. part.*)

Il palazzo degli eserciti.

Parigi, 8, ore 12,20. — Al palazzo degli eserciti di terra e di mare si è inaugurata la mostra retrospettiva delle uniformi tedesche, presente l'ambasciatore di Germania, conte Munster, e altre notabilità della Colonia.

Le strade dell'Esposizione sono convertite per la pioggia persistente in tante pozzanghere.

Nel palazzo dei Campi Elisi si son dovuti rimuovere molti quadri, entrando l'acqua per le ... aperture.

Pel ricevimento delle merci.

Parigi, 8, ore 16,20. — Con decreto di ieri il ministro Millerand ha fissato il 15 corrente come data improrogabile pel ricevimento delle merci all'Esposizione. Il decreto è stato comunicato a tutti i commissariati esteri.

Alla Camera austriaca.

Vienna, 8. — Si riprendono i lavori.

Il presidente del Consiglio, de Koerber, presenta progetti tendenti a regolare la questione delle lingue nella Boemia e nella Moravia, e pronunzia un discorso, chiedendo alla Camera l'approvazione dei progetti sulle lingue.

... Pacak dichiara che gli czechi non sono soddisfatti dai progetti presentati dal governo e che organizzeranno l'ostruzionismo.

Pacak intanto chiede due appelli nominali.

L'ERUZIONE DEL VESUVIO.

Napoli, 8, ore 16,15 (*F. Russo*). — Nel pomeriggio d'oggi proseguono forti le esplosioni nel cratere del Vesuvio, accompagnate da frequenti, ma lievi scosse, in specie notevoli a Portici.

I boati si odono raramente, mentre stanotte sentivansi anche nella nostra città; le vie erano affollate di popolo, non poco spaventato nell'udire i ben noti rombi, che alle 21 divennero di un'intensità spaventosa.

La funicolare ha dovuto sospendere l'esercizio, ritirando le funi, dopo la distruzione d'un vagone; le guide si rifiutarono di accompagnare i forestieri, consigliando questi, imprudenti, a non avvicinarsi troppo al lato opposto del cratere in ebullizione.

Nessuna minaccia peraltro v'ha di serio pericolo, sulla dichiarazione pure del professor Semmola, dell'Osservatorio vesuviano.

Il cardinal Prisco a Torre del Greco esortò i cittadini alla calma.

Il cardinale Prisco all'Esposizione d'igiene.

(*Nostro telegramma particolare*)

Napoli, 8, ore 18,20 (*F. Russo*). — Alle 17,30 il cardinale Prisco ha in gran pompa benedetto i locali dell'Esposizione d'igiene, che sarà inaugurata solennemente domattina alle 11.

L'Associazione universitaria monarchica invita tutti gli studenti monarchici a trovarsi domattina alle 8,30, in piazza Dante, con la bandiera sociale, per assistere al passaggio dei Reali.

Il ricevimento alla Reggia di Napoli.

Napoli, 8, ore 15,45. (*F. Russo*). — Questa notte, alle 23, come vi preannunciai, ha avuto luogo a Corte il Circolo della Regina.

I Sovrani entrarono alle 22,15 nelle sale del Palazzo, dove era una mirabile profusione di fiori.

S. M. la Regina aveva un splendido abito di raso ... con applicazioni di rosse ... [illegible] ... intorno al collo le sue magnifiche ... perle e una collana di enormi smeraldi perle e brillanti che le scendeva sul petto; in testa un diadema di perle e brillanti, e perle sparse tra i capelli.

Il Re era in marsina con il collare ... dell'Annunziata, la placca ... e di Savoia e quella dei SS. Maurizio e Lazzaro, la fascia dell'Ordine militare di Savoia, all'occhiello la medaglia d'oro al valor militare, piccola, col nastrino bleu.

Le LL. MM. erano nella visita delle tre sale, cominciando da quella rossa — dove stavano le dame — accompagnate dalle Case civile e militare.

S. A. R. la Principessa di Napoli entrò pochi minuti dopo con le sue dame; aveva un ... abito rosa ... [illegible] ... compagni che le scendeva in riviera sino nella scollatura del *corsage*. In testa un diadema di brillanti.

I Sovrani abbandonarono la festa poco avanti le 24,30.

ALLA BORSA.

Da piazza di Pietra, 8 maggio, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 95,40; Francese perpetuo 101 1..; Spagnolo 83,40.

Cambi: Francia 106,07 1/2; Londra 26,70.

Qui mercato fermo discretamente.

Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine da 101,30 a 101,15; per contante da 100,95; Istituto fondiario ...; Marcia 110; Condotte 259 1/2 258 1/2; Gas 813; Omnibus 381, 380; Molini 98,50; Cons... 71,50; Credito Italiano 614,50; Immobiliare 191; Risanamento 2..; Navigazione 251; Metallurgica 12..; ... 12; Carburo 593; Montecatini 12.. 1/2; Banco Roma 10..; Generali 102; Prodotti chimici 121.

Dalle altre piazze: Banca Italia 876; Acciaierie 1...; Meridionali 714,50; Mediterranee 15..; Veneti 81.

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi: Rendita Italiano 95,30; Francese perpetuo 101; Spagnolo 73,35; Meridionali 690.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani ... maggio a lire 106,06.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Bonfiglio Barbarola, *Gerente responsabile*.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologie, Ringraziamenti, ecc. ogni parola 10 centesimi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici Alberghi Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Esercizio 1899-1900

Prodotti approssimativi del traffico

30ª Decade — dal 21 al 30 Aprile 1900

	Rete principale				Rete secondaria			
	1737	4729	—	8	1022	1622		
	4752	4730	—	2	1626	1022		5

Prodotti dal 1 Luglio 1899 al 30 Aprile 1900

Prodotto per chilometro

VITICOLTORI

se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per *1000* litri d'acqua *prima* della fioritura.

UN chilogrammo serve per *500* litri d'acqua *dopo* la fioritura

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO ... a Prof. PIETRO D'AMICO ... Roma ... Bologna

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta. Vaglia la guarigione ottenuta. Iniezione L. 2, Balsamo L. 2. Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova 2 — Milano

Avvisi Economici e corrispondenze private

5

centesimi la parola

MOBILI

... modicissimi ... Prezzi ... Roma ... Lissone ... Milano ...

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMER

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guariscono in pochi giorni. Guardarsi dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante
FABRIQUÉE A LYON PAR LES RELIGIEUX CAMILLIENS

Esterel — **Esterel**

Medaille d'Or ... **Diplome d'honneur** ... **Hors concours** ... **Medaglia d'oro** ... **Grand Prix** ... **Roma** ...

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mal di stomaco, di intestino, di fegato ... vescica ... gustato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole***

Liquido L. 1.40 la bottiglia - in pillole L. 1.50 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis e chiunque ne faccia ricerca

AL DEPOSITO GENERALE

PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia broncopolmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti in Milano Erba, Manzoni, Paganini — in Torino G. Torta — in Roma Colonnelli, Manzoni. In Venezia Farmacia Trento.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito, basato sull'uso della **Lichenina al creosoto ed esenza di menta**. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dott. ... una importante memoria su la tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gl'ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28. In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso, V. E. 16.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti e infruttuosi tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la Cura Contardi. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo, innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce *gratis* domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il ***cibo misto*** e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per *Fr.* 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28.

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della ... con veneri di cura a bene. La provvida natura ... giorni non avvertendo più le seccanti molestie e del male dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc. Simili risultati constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Similarina e 1 fl. ioduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non v'è malattia più ostinata della blenorragia, goccetta, restringimenti e simili. Molti rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo l'Iniezione antisettica ... Solo c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2.50 per posta L. 3,25. Quattro fl. L. 10, in Italia. Estero Franchi 14 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E.

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi**, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i medici la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dell'orifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di ittiolo canforato ammoniacale. Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lente digestioni, dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. (stric.) costa L. 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo per Franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E. 16.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dal Analettico Seneri VERO preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e le guarigioni prodigiose, ... Analettico Senesi Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per quella putrida (con diarrea) costa L. 24 e per quella acida costa L. 18 franco in tutto il mondo. Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie

Fin, oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella Ricinina Lombardi e Contardi preparate base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behr 200 volte più battericida del sublimato. La Ricinina quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per ora con successo la Ricinina Lombardi e Contardi. Si prepara anche per tintura a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. 5 per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon, cura completa in tutto il mondo Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta **Lombardi e Contardi** non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2 — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

Cappelleria Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla,"
Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. [illegible]. - *Avvisi necrologici* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) L. [illegible] la linea o spazio di linea in 8 punti - *Avvisi commerciali* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Giovedì 10 Maggio 1900 — Num. 125

Roma, 9 Maggio 1900.

SINDACI E GOVERNO

Ebbi occasione di accennare, due o tre giorni fa, alla sospensione inflitta dal prefetto di Como al Sindaco di Lecco perchè, il primo maggio, aveva fatto issare la bandiera al balcone del palazzo municipale. E non avrei più parlato di cosa [illegible] evidente, se non avessi visto — e vorrei dire con molta meraviglia, ove il fatto non fosse ormai abituale — che giornali monarchici e pur abitualmente temperati e calmi hanno assunto le difese di quel sindaco, e protestato contro un provvedimento che considera come reato la bandiera italiana sventolante da un pubblico ufficio.

Non mi meraviglia ormai più, ripeto, vedere monarchici che, in omaggio a principii più o meno immortali e alle teoriche d'un qualche Cujacio antico o moderno, giustificano e difendono coloro i quali, con lodevole logica, nulla fanno e nulla dicono che non sia attentato a quelle istituzioni [illegible] cui essi, i monarchici, si dicono e si credono affezionati. Mi meraviglia, invece, vedere che nel caso speciale, e per il gusto di dire alcune male parole a un funzionario o a un ministro, si spostino così violentemente i termini della questione.

Nessuno può essere sciocco tanto da considerare e punire come reato il fatto d'innalzare la bandiera italiana al balcone di un edificio dove ha sede il comune. Ma la bandiera della patria non appartiene a un partito, nè un cittadino innalzato al fastigio dell'onnipotenza municipale ha il diritto di fare nel palazzo del comune tutto [illegible] che vuole. Ci sono regolamenti e consuetudini che impongono limiti anche all'autorità dei supremi padri coscritti: e i regolamenti e le consuetudini vogliono che la bandiera della patria sventoli dai pubblici edifici solamente in segno di esultanza pubblica per avvenimenti o per ricorrenze che le leggi riconoscono quali feste della nazione.

[illegible] la data del primo maggio? Certamente sarebbe per ogni verso desiderabile la concordia del giubilo per un grande atto di solidarietà umana: ma non è politica seria e non è politica utile quella che si fonda sull'ingenuità. La festa del primo maggio è una manifestazione schiettamente socialista, organizzata, monito o minaccia, come atto preparatorio di rivoluzione.

Nè in questo, badiamo, trovo che ci sia nulla a ridire, perchè rispetto tutte le opinioni e intendo tutte le aspirazioni. Ma non dovrebbe, parmi, parere strano ad alcuno che lo Stato, a difesa sua e dei fattori suoi, faccia osservare le leggi con le quali [illegible] segnato i confini alla esplicazione dei diritti individuali.

Quel Tizio di cui ignoro e non mi preme conoscere il nome e che è anche sindaco di Lecco, può essere o no socialista e desiderare o no l'attuazione del programma economico e politico dei socialisti. Il Governo avrebbe grave torto, finchè non offenda le leggi, a punire quel cittadino per le sue opinioni, e torto anche più grave a supporre di potere, punendolo, esercitare, con suo profitto, una qualunque influenza nell'animo di quel cittadino e degli amici suoi.

Ma non è questa la questione da fare, nè è questo lo scopo che il Governo ha in mente.

Il Tizio in questione, quando entra nella sede del comune di Lecco — poichè di questo, ora, si parla — smette di essere un libero cittadino per diventare un pubblico ufficiale, legato dal suo giuramento e dal suo dovere al rispetto leale e assoluto delle istituzioni e delle leggi dello Stato. Coloro che hanno immaginata e organizzata la festa del primo maggio sono aperti, sinceri, dichiarati nemici delle istituzioni, e sono essi stessi i quali con lealtà encomiabile dicono che quella festa mira a disciplinare le forze operaie con intendimenti rivoluzionari.

[illegible] casa sua, per la strada, al caffè, il [illegible] parlo può dire e fare tutto [illegible] che vuole, salva la responsabilità [illegible] di incorrere in ordine alla legge comune. Ma quando è nella sede del municipio e per tuttociò che ha tratto alle sue funzioni di sindaco, egli deve amministrare l'azienda alla quale è preposto, e rispettare e far rispettare le leggi delle quali è esecutore e le istituzioni alle quali ha giurato d'essere fedele. Ed è evidente che non si rispettano nè queste nè quelle coll'associarsi a una manifestazione che l'indifferenza pubblica ha ridotto, oggi, innocua, ma alla quale i promotori confessano di dare significato di preparazione a sovvertire l'ordine sociale.

Il signor Tizio, perciò, pensi e faccia quello che gli piace. Il sindaco di Lecco deve osservare gli obblighi di legge e di convenienza che sono inerenti alle sue funzioni. Egli se n'era dimenticato; il prefetto di Como glieli ha ricordati: e ha fatto niente altro che il suo dovere.

il [illegible]

I disordini in Spagna contro le tasse.

Barcellona, 9. — Le scene tumultuose al[illegible] sono ricominciate oggi.

La guardia civica penetrò nella sala delle conferenze, colla sciabola sguainata.

Vi sono numerosi feriti.

[illegible] ha sospeso i corsi.

Barcellona, 9. — Il ministro dell'interno Dato, recatosi a Tarrasa per visitarvi le manifatture locali, dovette ripartire immediatamente in seguito a dimostrazioni tumultuose scoppiate.

Vennero scagliati sassi contro la sua scorta ufficiale.

Il ministro rimase ferito ed il marchese Portago contuso.

Valencia, 9. — Gli ufficiali che furono arrestati in seguito all'incidente di Jativa vennero rimessi in libertà.

Emigranti italiani.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 9, ore 11.55. — Provenienti da Lione sono giunti stamane all'Havre 1200 emigranti italiani, che s'imbarcheranno domani per l'America.

La Spagna vuole studiare i cannoni svizzeri.

(Nostro teleg. part.)

Berna, 9, ore 15.10. — Sono giunti ieri tre ufficiali superiori dell'esercito spagnuolo, [illegible] studiare i cannoni e le munizioni svizzere.

La situazione fra gli Ascianti.

Accra, 9. — La situazione a Cumassie è invariata ed allarmante.

Un gran visir paralitico.

Tangeri, 9. — [illegible] è stato colpito da paralisi [illegible].

NOTE E MOTIVI

Il sindaco di Piadena in provincia di Cremona, si era fatto promotore di una passeggiata di beneficenza a beneficio delle scuole comunali, lodevole proposito sicuramente, e degno in tutto e per tutto di laudi incondizionate.

[illegible] accadono talvolta in questo mondo cane, quando non sono — e ignoro se sia questo il caso — [illegible] premeditazioni, la passeggiata di beneficenza doveva aver luogo proprio lo stesso giorno [illegible] di Piadena [illegible] per conto loro a non so quale [illegible].

[illegible] signor Tale dei Tali in quanto semplice e libero cittadino spogliato, in quel momento, dei distintivi e degli onori del venerato seggio locale a cui debbono saluto ed ossequio tutti gli stipendiati del comune.

Il prefetto della provincia non si occupò infatti del signor Tal dei Tali nè dei suoi correligionari politici, ma fece sentire al sindaco di Piadena, pubblico ufficiale e imperante in nome di leggi sanzionate dal Re d'Italia, l'opportunità di trovar modo che la passeggiata di beneficenza promossa dalle autorità comunali, non coincidesse [illegible] si confondesse con una manifestazione di carattere politico, e per questo suo carattere avversa alle istituzioni dello Stato.

Il prefetto di Cremona col suo invito, faceva appello sicuramente a un elementare principio di convenienza, e mi pare che fosse altresì conforme al diritto conferitogli dalla legge. In ogni modo [illegible] avanza, si può in via d'ipotesi data e non concessa anche ammettere che il prefetto non fosse nel diritto suo, come è certissimo che il sindaco poteva credere che non ci fosse.

Ma le leggi prevedono appunto il caso di possibili errori o anche di possibili abusi, e stabiliscono con quali forme e per quali vie si può correggere un errore o reclamare contro un abuso. Il sindaco di Piadena, invece, rispose al prefetto questo testuale dispaccio:

« Il paese subirà anche questa violenza. Io mi vergognerei farmene complice. Consiglio a non rimandare innocua passeggiata di beneficenza. Emetta lei decreto, ordini suoi agenti esecuzione. »

Naturalmente, il prefetto di Cremona ha sospeso dall'ufficio la bollente e suprema [illegible] del municipio di Piadena e vedete che i giornali radicali strepiteranno contro il vile potere che punisce un magistrato cittadino reo di aver promosso una passeggiata di beneficenza.

[illegible]

A Firenze, nella sua villa all'Antella, è morta ieri donna Emilia Peruzzi, e sparisce con [illegible] dalla scena del mondo una gentildonna elettissima per virtù di mente e di cuore.

Moglie ad Ubaldino Peruzzi, fu a lui compagna affettuosa, inspiratrice di forti propositi, angelo consolatore nei giorni di tristezza e di sconforto.

Devotissima alla causa della libertà italiana Emilia Peruzzi cooperò con cura assidua e devota al suo trionfo. E a Parigi prima, dove il Peruzzi era ambasciatore del popolo toscano, a Firenze poi, dove casa Peruzzi fu per cinquant'anni il convegno di uomini di Stato, di scrittori, di artisti di tutto il mondo, la signora Peruzzi esercitò [illegible] dell'unità [illegible].

[illegible] libri d'ogni paese d'Europa e d'America, poichè non vi fu forse alcuno, mediamente noto nelle [illegible] Borgo dei Greci, dove Emilia Peruzzi, pel tatto [illegible] cortesia [illegible] modi, per intelligenza superiore, per la coltura vasta e [illegible] davano lustro e splendore alla corte del Rinascimento.

Morto Ubaldino Peruzzi, [illegible] compagna si chiuse nella solitudine della sua villa, accessibile soltanto a chiunque doveva invocare carità e consolazione. E oggi, ormai santificato dall'eterno mistero, il nome di Emilia Peruzzi prende posto nell'albo dove l'imparziale giustizia della pubblica coscienza serve i nomi di coloro che furono generosi e buoni.

[illegible]

Poichè nei giorni scorsi furono fatti i conti addosso, e anche con cifre inesatte, ai ministri italiani, i legni vampiri che succhiano il sangue del popolo sventurato, mi pare che si possa, e con cifre esattissime, fare un po' i conti ai ministri repubblicani.

Il cittadino Millerand, per esempio, ministro del commercio in Francia e uno dei pezzi grossi del socialismo, riceve lire 9000 come deputato, lire 60,000 come ministro, e lire 170,000 per indennità di rappresentanza.

I ministri italiani hanno in tutto lire 25,000 meno la ricchezza mobile: ma essi dissanguano il popolo per servire una monarchia, mentre i contribuenti francesi hanno la soddisfazione di pagare un po' meglio i cittadini che difendono gli immortali principii.

[illegible]

Domandatevi i secoli avvenire avranno un bel da fare per surrogare i materiali che se ne vanno. Prima il carbone, adesso è il legno che diviene raro.

[illegible] ettari. Se ai lapis si aggiunge la carta che mai gran quantità inverosimile di pasta di legno, si capisce subito che in breve tempo saremo costretti a sfruttare le foreste vergini.

Alione ogni grande cosa finisce meschinamente. E gli alberi giganteschi saranno ridotti a piccoli lapis.

[illegible]

[illegible]

[illegible] domanda il prezzo d'una testa di contadino.

— Mille lire! — risponde l'artista.

— Mille lire una testa! — replica il grand'uomo. Ma se l'anno scorso ho comperato per cinquanta tutta una famiglia, compreso un asino!

Tutti noi.

La fine della seduta alla Camera austriaca.

Vienna, 8. — Durante gli appelli chiesti da [illegible] avvenne un grande tumulto [illegible] tribune, di dove vengono emesse grida contro gli czechi.

Le tribune vengono fatte sgombrare.

Anche nell'aula sorge un tumulto a causa di alt[illegible].

[illegible] alle ore 17 senza aver intrapresa la discussione [illegible] l'ordine del giorno.

La seduta è rinviata a [illegible].

(Nostro telegr. part.)

Vienna, 9, ore 15.20. — La *Wiener Zeitung* rileva con dolore la situazione parlamentare odierna, ridiventata triste come nello scorso anno.

Gli czechi hanno presentato 2758 petizioni su cui chiederanno l'appello nominale.

Per cui lo scioglimento della Camera si crede inevitabile ed imminente.

La *Wiener Tagblatt* sperava che il viaggio dell'imperatore a Berlino avrebbe servito come mezzo di pacificazione, ma constata oggi che il lavorio incessante degli czechi ha finito per disorganizzare tutte le forze dell'impero.

I disordini alla Camera si sono ripercossi stamane nelle aule dell'Università, dove avvennero gravi tafferugli, sicchè gli agenti dovettero invadere i locali e sgombrarli.

I gioielli della contessa Castiglione.

(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 9, ore 16. — Il tribunale ha intenzione di disimpegnare tutti i gioielli della contessa Castiglione, impegnati per 137 mila franchi, per rivenderli a maggior prezzo.

Sciopero tumultuoso di tramvieri agli Stati Uniti.

New York, 9. — 3000 impiegati di tramways messisi in sciopero, assalirono le vetture che circolavano. Vi sono parecchi feriti. Furono operati alcuni arresti.

Le Feste di Napoli.

(Nostro teleg. part.)

L'Esposizione d'Igiene.

Napoli, 9, ore [illegible] (*F. Russo*). — Prima [illegible] si compie la solenne cerimonia [illegible] e [illegible] che io rapidamente vi accenno a questa bella Mostra igienica.

I lavori, che dapprima erano andati a rilento sono stati poi con vera febbre spinti innanzi e oggi sono dignitosamente compiuti.

[illegible] Castelfranco, Piazzi.

L'Esposizione occupa il suolo di [illegible] monumento di G. B. Vico, alle cui spalle sorge [illegible] sparsi qua e là tra le aiuole [illegible] alla vista: a destra sta un ufficio postale [illegible] e straniere.

Nel Sacello di Virgilio, forse non opportunamente imbiancato, [illegible] stanno i lavori [illegible] lungo la caduta dietro [illegible] cesco De Sanctis, [illegible] un carosello velocipedistico, un padiglione di degustazione, somigliante a una *brasserie* medioevale, diversi chioschi ricolmi di acque minerali, di medicinali, ecc., e la mostra di [illegible] del Comizio agrario.

Presso al monumento di Colletta e al tempietto del Tasso s'innalzano un *Adoudou* un gruppo [illegible] uno *chalet* svizzero.

Ma l'attenzione è richiamata sovra tutto dall'edificio dell'*Auditorium*, un piccolo teatro graziosissimo, capace di mille persone, da una perfetta ricostruzione d'una casa pompeiana [illegible] per cura del ministero della P. I. [illegible] al monumento di Thalberg e al gran circo che si trova alla soglia dell'Esposizione dal lato del *Grand Hotel*, paragonabile a un anfiteatro per lotte di gladiatori.

Interessanti anche le gallerie del lavoro con macchine di tutti i generi, [illegible] trebbie a quelle per fabbricare le sigarette esposte dal monopolio dei tabacchi dello Stato, la Mostra africana, un labirinto, una torre Eiffel in legno e l'Esposizione umoristica, [illegible] di colossale pesce, addossato a [illegible] prosciugate.

Di tutto ciò, a mostra finita, [illegible] tali della rinascenza e adorno di medaglioni ad alto rilievo coi ritratti dei più noti architetti napolitani: in esso sono esposti i lavori del nostro risanamento, riprodotti a disegni e modelli.

Prima della cerimonia inaugurale.

Napoli, 9, ore 9,30 (*F. Russo*). — Le strade che conducono alla villa, specie le vie Gigante e Partenope, sono già riboccanti di popolo [illegible] la truppa recasi a schierare [illegible] Santa Lucia, chiudendo tutti gli sbocchi in piazza Vittoria e in via Caracciolo fino all'*Auditorium* e così pure in piazza Principe di Napoli.

In rada sono ancorate le tre divisioni della squadra che hanno issato il gran pavese. Partendo da bellissimo imponente gruppo da piazza Municipio, vanno a schierarsi nel tratto dall'*Hotel Sasse* all'*Hotel Vesuve* le rappresentanze dei sessantotto comuni della provincia, precedute da quella del comune di Napoli col gonfalone e la banda, dalla Vittoria al *Sasse* prendono posto le numerose associazioni politiche e militari, e dalla Reggia [illegible] operaie e le scuole, tutte con bandiere e musiche.

Dirigono lo schieramento per le Associazioni politiche, i cav. Arnese e Chevrier; per quelle [illegible] De Martino [illegible] Pagano, quali direttori del Comitato esecutivo.

Il comando superiore dei reparti [illegible] menti da Salerno, Nocera, Caserta [illegible] affidato al tenente generale Mazza, e ai generali Mattioli e Mazzitelli.

Frattanto è una corsa brillantissima verso la Villa di carrozze con autorità, dame in vaghe tolette primaverili, invitati in abito ufficiale e in marsina, che in numero di circa 1200 prendono posto nell'*Auditorium* (opera, fra parentesi, dell'architetto Comanenni) tutto verdeggiante di piante e adorno di arazzi.

In questo momento, dall'*Hotel Vesuve*, ove hanno preso alloggio, partono in vetture di gala scortati da un numeroso drappello di carabinieri a cavallo, i rappresentanti della Camera dei deputati, ossia l'ufficio di presidenza, composto del presidente on. Colombo, dei vice presidenti on. [illegible] e [illegible], del questore on. Borsarelli, e dei segretari D'Ayala Valva, Lucifero e Fulci.

Quasi contemporaneamente [illegible] i vice presidenti del Senato [illegible] Pessina, ricevuto da un numeroso gruppo di senatori.

Il tempo è coperto.

Dalla Reggia all'Esposizione.

Napoli, 9, ore 11.10 (*F. Russo*). — Alle 10.30 le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli e il Duca di Genova, con le Case civile e militare, escono dalla Reggia.

Il corteo è aperto da un plotone di corazzieri in alta tenuta, ai fianchi della berlina di gala, ove stanno i Sovrani, preceduta da un battistrada, cavalcano il comandante la divisione, generale Mazza, e il capitano dei corazzieri D'Alessandro, segue la berlina di gala dei Principi di Napoli e del Duca di Genova, un altro plotone di corazzieri chiude il corteo reale.

Questo, fra le ovazioni formidabili del popolo e delle Associazioni, il tuonar delle artiglierie [illegible] gli urrà dei marinai della squadra, si dirige per via Gigante, strada Nuova, Santa Lucia, via Partenope e via Caracciolo verso il palazzo dell'Auditorium, [illegible] a la Rotonda.

Quando giunge [illegible] scoperta di tappeti e ornata di fiori, i Sovrani e i Principi [illegible] della Camera, dai ministri onorevoli Baccelli e Bettolo, dal prefetto conte Cavasola, dal sindaco [illegible].

L'inaugurazione.

Napoli, [illegible]

[illegible] le LL. MM. e le LL. AA. RR. [illegible] *Auditorium* per andare ad assidersi sulle poltrone dorate, a sinistra del palcoscenico, sotto il baldacchino [illegible] presidente [illegible].

[illegible] di fronte si dispongono [illegible] e consiglieri provinciali.

Quindi, il ministro on. Baccelli, presi gli ordini di S. M. il Re, pronuncia il seguente discorso:

« Sire,

Salus populi suprema lex esto.

Questo assioma scolpito nel secondo libro *de legibus*, deve intendersi, come fu inteso da' nostri antichi [illegible].

Di ciò si ha così una piena dai più rispettabili documenti storici. Ed è per questa ragione, a quei valorosi che vollero unire al congresso contro la tubercolosi una Mostra di Igiene, mi permisi significare il desiderio di comprendervi anche un padiglione Pompeiano, perchè in mezzo ai prodotti e agli istituti della scienza moderna, qui variamente e doviziosamente affermata, po[illegible].

Prima e suprema cura dei nostri padri furono la religione delle selve e degli alberi sparsi, la provvidenza di abbondanti e purissime acque. Essi ci ricordano ingegni idraulici ammirabili, alle terme sontuose e storiche stupende. Essi prescrissero generi e foggie utilissime di vestimenta, imposero esercizi ginnici nel doppio intento dell'arte agraria e militare [illegible] curarono la polizia delle vesti, delle case, delle strade.

Ed in qual conto tenessero chi provvedeva alla sanità pubblica e privata si può ben argomentare dalla sentenza di Tullio: *Nulla re homines ad Deos accedunt quam salutem hominibus dando.* Difatti in ogni tempo, ma specialmente sotto gli imperatori da Augusto a Giuliano [illegible] furono colmati di onori, quasi divini ed ebbero privilegi ed immunità di ogni sorta.

[illegible]

[illegible] da leggi tutrici della pubblica [illegible].

L'igiene rigagliardisce la fibra del [illegible] accresce la resistenza del vegliardo. [illegible] come un fiore che non ha par anco dischiuso i profumi del calice alle onde dell'aria, [illegible] educazione che si immedesima [illegible] no può presentirne l'olezzo. La vita [illegible] futura fra la gioia [illegible] madre, la patria [illegible] dell'umana perfettibilità [illegible] che sorgerà più leggiadra [illegible] proposito, più luminosa [illegible].

Il vegliardo [illegible].

La medicina [illegible] Congresso e dei [illegible] Mostra [illegible].

[illegible]

Il discorso, elevatissimo [illegible] è ripetutamente applaudito.

Gli altri discorsi — L'inno a Igea.

Napoli, 9, ore 12,[illegible] (*F. R.*). — [illegible] l'on. Baccelli ha finito di parlare [illegible] la parola il sindaco, per ringraziare [illegible] espo[illegible].

Segue il presidente del Comitato esecutivo, senatore De Renzi, che espone [illegible] discorso, spiegando i motivi e i fini [illegible] dell'Esposizione d'igiene.

Infine, l'on. Baccelli, in nome del [illegible] l'aula aperta l'Esposizione.

Direzione ed Amministraz. del " Nuovo Fanfulla "

Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 1.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1 — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (la 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 6 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Venerdì 11 Maggio 1900** — **Num. 126**

Roma, 10 Maggio 1900.

IN SENATO

Il senatore Cerruti ha parlato, ieri, in ora troppo tarda perchè fosse possibile dare del suo discorso, come pure avremmo desiderato, un riassunto fedele e imparziale. Sarebbe facile rimediare pubblicando quel sunto oggi: ma ci rinunzio, perchè non ne vale la pena. Nè con questo, tengo a dichiararlo subito, intendo dire o far cosa meno che riguardosa al senatore Cerruti che pronunziò, lo riconosco volontieri, un discorso magistrale per elevatezza di pensiero e splendore di forma. Ma egli è che quel discorso, tale quale come la relazione dettata dall'on. Cerruti, sfonda con grande apparato di forza molte porte interamente spalancate, ed enuncia, con maestosa solennità, argomenti e ragioni che non hanno niente che fare col problema che si deve risolvere.

Se dunque, per questo solo motivo, non mi paresse del tutto inutile così il ripetere che siamo d'accordo in certe questioni, quanto una discussione accademica intorno a teoriche di cui non c'è, oggi, speciale motivo di occuparsi, mi sarebbe facile confutare molte considerazioni del senatore Cerruti con altre appena ieri pubblicate dal professore Iannuzzi della R. Università di [illegible] e delle quali voglio ricordare [illegible] la legge ha il dovere di tutelare la coscienza e i diritti di ciascun cittadino; e la coscienza e i diritti del cattol[ico] richiedono d'essere tutelati nella pattuita condizione di celebrare il matrimonio religioso ».

Non è chi non veda la straordinaria gravità di questa obiezione che modestamente già feci io pure fin dal primo inizio della discussione, e fu splendidamente illustrata poi, mi sembra, dal senatore Vitelleschi. A questa obiezione, però, nessuno ha osato nemmeno tentare un'ombra di risposta e sì che in essa è racchiuso tutto il criterio giuridico del matrimonio fondato, come tutti sanno, sul consenso dei contraenti.

Ora, si domanda: se una fanciulla consente al matrimonio con un Tizio qualunque a condizione che, oltre al contratto civile come doveroso ossequio all'autorità dello Stato, si compia anche la cerimonia religiosa in cui sente la benedizione di Dio, che cosa avverrà se quel Tizio, dopo compiuto l'atto civile, si rifiuti a compiere quello religioso? Vorrete voi, e potrete, obbligare quel Tizio a fare il matrimonio innanzi alla Chiesa? E quando pure ciò vogliate e possiate, non è forse vero che dareste alla cerimonia religiosa quel riconoscimento ufficiale che non ha e non deve avere? O vorreste forse, per rispetto all'essenza giuridica del contratto, dichiarare nullo il matrimonio per il fatto d'una condizione pattuita e inadempiuta? E vi è ciò consentito dal codice civile? Oppure, e sarebbe questa la sola ipotesi ragionevole, vorrete voi farvi complici d'una truffa morale, e costringere quella fanciulla agli amplessi d'un uomo che non è, nella sua coscienza, un marito e, anche nei rapporti degli interessi civili, dare a quella truffa morale i privilegii del matrimonio e l'aiuto dello Stato?

Una risposta a queste domande, ma una risposta concludente fatta di ragioni e non di parole, sarebbe stata più necessaria, parmi, del dire che a Roma *manebimus optime* « perchè Roma fu l'aspirazione di tutti i nostri grandi da Dante a Manzoni ». Tutto questo lo avevano già affermato con indubbia fermezza due Re d'Italia: e per dare alle loro parole il valore di promessa assoluta, non era forse indispensabile, per quanto autorevolissima, la dichiarazione del senatore Cerruti.

A voler fare la polemica col semplice obiettivo di cogliere un avversario in fallo, si potrebbe rilevare questa strana affermazione del senatore Cerruti:

« Chi vive in concubinato è un lussorioso, è fuori della legge morale; non così chi vive legato dal solo matrimonio religioso, che è fuori della legge civile ».

Strana affermazione, dico, perchè equivarrebbe a riconoscere che la legge civile non è sempre d'accordo con la legge morale, e sarebbe gravissima cosa; e strana inoltre, in quanto darebbe all'unione religiosa quell'aureola appunto di autorità morale che i credenti debbono sentire ma che lo Stato non deve ammettere in alcuna maniera.

A dimostrare, invece, l'inutilità di pubblicare un largo sunto del discorso dell'on. Cerruti mi pare che basti riferirne questo solo brano.

« Lo Stato — egli disse — deve saper tutelare la famiglia e tuttociò che le si riferisce ».

E poco dopo:

« Si è parlato di limitazione di libertà, ma in parecchie disposizioni legislative vi sono restrizioni di libertà: se si vuole ottenere davvero il bene generale, si deve dare allo Stato la facoltà di limitare la libertà quando tale limitazione è fatta per ovviare ad un danno sociale ».

Ci possono essere, chiedo, porte più spalancate di queste, e occorreva davvero tanto apparato di forze per fingere di sfondarle? E non vi abbiamo forse detto fino alla sazietà che riconosciamo questo dovere e questo diritto, e che è giusta e lodevole una legge la quale, pur limitando la libertà dei cittadini, li costringa a sottomettersi alla volontà dello Stato? Ma la questione alla quale voi, avversarii, sfuggite sempre è questa: se sia legittimo prima e utile poi commettere una prepotenza contro i ministri del culto. Un giornale che combatte con accanimento il progetto di legge presentato dal Guardasigilli scriveva, ieri sera, così:

« Il Negri ha spezzato tutte le sue armi invece per sostenere le pretese della Chiesa, contestando alla podestà laica ogni ingerenza nel matrimonio che è un sacramento; per cui, quando il prete esercita gli atti del suo culto ha doveri soltanto verso la sua coscienza, verso i suoi superiori diretti e nulla più.

Non ci estenderemo a dimostrare che ben altro peso hanno le considerazioni del senatore Schupfer il quale ha detto che il sacerdote dopo amministrato il sacramento ritorna cittadino, e deve essere soggetto alla legge e punito se commette reati ».

E' precisamente, nè più nè meno, quello che abbiamo detto sempre anche noi.

Il Guardasigilli inspirandosi appunto a questo sano e lucido concetto dell'onorevole Schupfer permette al sacerdote di amministrare liberamente il sacramento; e poi quando, dopo averlo amministrato, ritorna cittadino, lo vuole soggetto alle legge dello Stato e gli ingiunge di denunziare coloro che alle sue leggi contravvengono.

Questa è logica, questa è giustizia, questa è libertà. E allora, perdinci, contro che e contro chi combattete?

[firma]

Il reggimento austriaco del Kronprinz di Germania.

Vienna, 10, ore 9.30. — Il 13.o reggimento usseri, di cui il principe è editario di Germania è stato nominato dall'imperatore Francesco Giuseppe colonnello comandante, è uno dei più giovani reggimenti dell'esercito austro-ungarico.

Fu creato nel 1859 per la fusione dei due reggimenti degli usseri volontari del Comitato di Jasz e di Kun.

Dal 1861 al 1885, esso fu proprietà del principe di Liechtenstein.

Il 13.o usseri è di guarnigione nella città di Recskemet, in Ungheria.

L'aumento dei dazi in Turchia.

Costantinopoli, 10 — Gli ambasciatori stanno studiando la domanda della Porta relativamente all'aumento dei dazi, avendo questa chiesto alle Potenze un sollecito assenso.

Sembra che la tendenza degli ambasciatori sia di subordinarne l'accettazione a correspettivi di cui si sta concretando la formola.

NOTE E MOTIVI

Pochi giorni fa a Pescocostanzo, un paesucolo che la geografia asserisce trovarsi in quel di Solmona, i cittadini si ammutinarono contro i potentati municipali, perchè questi avevano decretato che le concimaie non dovessero più formarsi dentro il paese, e che le dame e le damigelle pescocostanzine — mi pare si debba dire così — dovessero astenersi dal lavare la biancheria sporca nelle onde, mettiamo limpide, della fontana pubblica.

Non riesco a rendermi esattissimo conto delle ragioni alle quali obbedirono, nel ribellarsi alle loro oche coscritte, i cittadini di Pescocostanzo. Forse, per influenza atavistica, gli effluvii delle concimaie sembrano al loro olfatto preferibili a quelli dell'*opoponax* o del *corylopsis* o di altri profumi giapponesi fino all'inverosimile; e forse le dame e damigelle suddette opinano, consenzienti i mammiferi maschi, che, lavando i panni sporchi nella fontana pubblica, l'acqua non perda nulla delle sue qualità potabili, e ne acquisti qualcuna d'indole aromatica o nutritiva.

Sono gravi e complesse questioni che meriterebbero maggiore austerità di indagine e di ragionamento. E perciò le lascio per ora in disparte, limitandomi a considerare la rivolta di Pescocostanzo da un punto di vista più conforme al mio temperamento sempre disposto, come i lettori possono attestare, alle più malinconiche elucubrazioni della filosofia.

* * *

Narrano dunque gli storici di quella rivolta che formatosi l'assembramento minaccioso, il vicesindaco supremo di Pescocostanzo (elegante circonlocuzione per dire funzionante da sindaco) affrontò l'assembramento medesimo con promessa che al [illegible] una commissione di essi sarebbe stata ricevuta al municipio per prendere accordi in ordine ai motivi delle lagnanze. Aggiungono che il municipio poi fu chiuso, perchè i dimostranti pretendevano che venissero messi i suggelli alla porta, e la chiave, ritirata dal brigadiere dei carabinieri, fu passata al pretore e più tardi riconsegnata al sindaco.

A la notte [illegible] seguitano quei figli o nipoti di Clio [illegible] si formarono varii capannelli ma i carabinieri li sciolsero facilmente, e poichè alcuni male intenzionati si erano avvicinati ad una porta secondaria del municipio coll'intendimento, pare, di aprirla, i carabinieri stessi si avvicinarono e li fecero fuggire senza riconoscerli.

Alla mattina, la commissione dei dimostranti si recò al municipio. E qui copio testualmente.

« La Giunta, con la tenuta dei carabinieri concordò quasi [illegible] secondo i desiderii della popolazione, ma mentre la commissione scendeva in mezzo al popolo, poichè nel frattempo si erano agglomerate circa settecento o ottocento persone, volle salire la scala del municipio, trattenuta a stento dai carabinieri.

« Accorso il tenente, poichè la folla cominciava a tumultuare, emettendo le grida della sera prima, egli si trovò improvvisamente circondato e malmenato. Estratta allora la sciabola che gli volevano togliere, si fece largo, ma poi la folla gli si serrò davvicino e rimase isolato [illegible] un pugno al collo. Intanto che egli stava facendosi nuovamente largo, fu colpito da un sasso allo gomito destro che per un istante lo sbalordì. Grondante sangue si voltò verso i carabinieri dai quali partirono diversi colpi di rivoltella che uccisero un dimostrante e ne ferirono undici dei quali due piuttosto gravemente. In un attimo la piazza si sgombrò e tutto tornò tranquillo. Si arrestarono dieci persone, tra cui l'autore del ferimento del tenente dei carabinieri. La calma attualmente è perfetta e nulla fa credere che debba turbarsi ».

* * *

Ho voluto dare così precisa narrazione dei fatti, per arrivare — con la testardaggine che è in me, forse, istintiva e naturale — a due conclusioni che mi procurarono or non è molto, alcuni cortesi rabbuffi per parte di colleghi repubblicani.

La prima conclusione è questa: se siano più colpevoli i contadini per essersi abbandonati a quei gravi disordini, o coloro — ci saranno di certo anche a Pescocostanzo — i quali avranno montato la testa a quei contadini coll'accennare a chi sa quali reconditi proponimenti dei padri coscritti nel decretare un'ordinanza conforme ai più elementari precetti dell'igiene. Io, per esempio, metterei questi in galera e lascerei quei contadini tranquilli.

La seconda conclusione è che quel sindaco e quell'ufficiale dei carabinieri ebbero torto a supporre di dominare con la persuasione una folla di contadini evidentemente sobillati e ingannati per una qualunque ragione generale o locale, amministrativa o politica. Quel sindaco e quell'ufficiale ebbero torto a cedere poco a poco [illegible] trattare [illegible] a molte pretese, fuor di dubbio ingiuste dei dimostranti.

Una energia risoluta fin dal principio, ma ve occorrendo, con la concomitanza di qualche altro concreto avrebbe ricondotta quella calma che si ebbe subito dopo che undici cittadini erano caduti morti o feriti.

Naturalmente mi diranno che sono un forcaiolo o scellerato: e io mi rassegnerò volentieri, pensando che col mio metodo non si sarebbe fatto male altro che agli immortali principii, mentre la salvezza di questi rese inevitabile lo spargimento del sangue.

* * *

Gli studenti clericali dell'Università di Vienna hanno formato, pare, due associazioni le quali hanno, s'intende, i distintivi per soci.

Il fatto dell'essersi costituite queste due società non mi sembra che diversifichi da quello della costituzione di altre società o circoli di qualunque altro nome, carattere, o colore. Sarebbe forse preferibile che gli studenti andassero negli atenei soltanto a studiare. Ma poichè i nuovi tempi, grazie a Dio [illegible], considerano questo come un desiderio smodatamente reazionario, lasciamolo pure in disparte, e diciamo che gli studenti sono perfettamente liberi di associarsi a loro piacere, in [illegible] triangoli repubblicani, monarchici, socialisti, clericali, e magari teosofici se ne hanno voglia.

Ma non sono di questo avviso gli studenti nazionali di Vienna, tanto è vero che appena videro i loro compagni rei di pensare come loro accomoda, li accolsero a fischi che — dinanzi alla reazione degli altri — divennero subito cazzotti e bastonate. Gli studenti clericali ebbero la peggio e furono cacciati dal recinto universitario.

Non ho detto — tanto mi pareva inutile — che gli studenti tedeschi nazionalisti rappresentano il principio della libertà politica e religiosa.

* * *

A New York i tramvieri si sono messi in sciopero, il quale sciopero sembra a me sacrosanto e invidiato diritto di quei felici che possono permettersi il lusso di vivere senza lavorare, o di non lavorare altro che a certe condizioni.

Ma ci sono altri individui nel mondo che hanno più bisogno, più appetito, o più discrezione e che si contentano di quello che gli altri rifiutano. Alcuni di questi infami si prestavano a far circolare le vetture del tram. Ma quegli altri, i cittadini coscienti che difendono i diritto e combattono le sante battaglie della libertà, aggredirono ieri, in numero di oltre 4000, e ferirono parecchi di quei birbaccioni che, avendo forse fame, si erano resi colpevoli del reato di lavorare per sfamarsi.

E pensare che forse ci saranno anche a New York dei giudici così iniqui da condannare quei venerandi apostoli dei principii liberali!

* * *

E per completare la serie, si annunzia che un cittadino di Marsiglia ha sporto, contro il sindaco e l'assessore anziano di quella città, una querela per arresto arbitrario e sequestro di persona per avere — quel sindaco che è socialista — ordinato il di lui arresto per il solo sospetto di avere tenuto un discorso contrario al capo del Municipio, e per averlo tenuto in prigione tutta una notte nel palazzo comunale.

* * *

Tanto per chiudere:

— Com'è che non vai più in giardino?

— Perchè non posso soffrire la maldicenza.

— Scusa, ma da fastidio sentir mormorare le fontane.

Tutti noi.

TRIPLICE ASSASSINIO A GINEVRA
(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra, 10 ore 15. — Stamane, sono stati trovati assassinati nella loro abitazione il tornaio Oberer, la moglie di lui, e il coinquilino Maeder.

E' stato arrestato un operaio fortemente indiziato quale autore del triplice assassinio.

I disordini in Spagna.
(*Nostro teleg. part.*)

Madrid, 10, ore 14.10. — Il presidente del Consiglio Silvela fu informato che la Catalogna è percorsa da numerose squadre di agitatori carlisti e socialisti.

I tumulti di Barcellona sarebbero gli effetti di simile propaganda: sicchè sono imminenti misure radicali di repressione.

I funerali del pittore Munkacsy.

Ci telegrafano da Budapest, 10, ore 9,40.

« Martedì mattina, una folla immensa sfilò dinanzi al catafalco eretto in mezzo della galleria centrale del Museo di belle arti. Il feretro dell'illustre compianto pittore Munkacsy scompariva sotto un cumulo di fiori, che arrivarono d'ogni parte [illegible] tista, ha ricevuto tali dimostrazioni di simpatia da parte dei suoi concittadini come Munkacsy, ch'è oggi oggetto di memoria per tutto il popolo d'Ungheria.

Alle 15,30 ha avuto luogo il trasporto della salma al camposanto presso la stazione centrale. Il corteo traversò le principali vie della città, imbandierate a lutto.

Presero parte al corteo rappresentanze di tutta l'Ungheria, gli allievi di tutte le scuole e gli studenti dell'Università.

Seguivano il feretro i ministri presenti a Budapest. [illegible] pronunciò un commovente, elevato discorso al cimitero.

Per iniziativa dell'Associazione nazionale ungherese di belle arti, è stata aperta una sottoscrizione allo scopo di erigere un monumento a Munkacsy in una delle [illegible] piazze della capitale, e in poche ore [illegible] raccolsero 15,000 lire.

Ieri sera, la maggior parte dei teatri di Budapest, celebrarono prima della rappresentazione il nome illustre e le sue glorie ».

Uno scontro ferroviario in Baviera.
(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 10, ore 13,30. — Telegrafano da Monaco di Baviera che il treno diretto Berlino-Monaco-Berna, si scontrò questa notte, presso Roetlan con un treno composto di vagoni carichi di pietre.

Un conduttore rimase gravemente ferito, gravissimi sono i danni al materiale.

Fu aperta un'inchiesta.

Un magnate d'Ungheria arso vivo.

Ci mandano da Budapest, 8:

« Il barone Nicolas Josika, rientrato in sua casa verso le 23,15 di stanotte, nel coricarsi appiccava, con la candela, il fuoco, accidentalmente, alle cortine del letto, e rimase, dalle fiamme, orribilmente bruciacchiato, malgrado accorressero in suo aiuto i domestici.

Fu trasportato al sanatorio di Herczel, ma l'infelice, di 76 anni, dopo lunga agonia, spirava.

Il barone Josika era figlio primogenito del celebre romanziere ungherese, capitano degli usseri a riposo, non aveva moglie nè altri parenti viventi ».

Scioperanti prepotenti in Pensilvania.

New York, 10. — Gli operai che si trovano in sciopero attaccarono i minatori di Wilkesbarre (Pensilvania), costringendoli ad abbandonare il lavoro.

Vennero sparati alcuni colpi d'arma da fuoco. Venti operai rimasero feriti.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Gl'inglesi tagliano la ritirata ai boeri?

Mazeru, 8. — Ladybrand e Fickaburg sono sono state completamente abbandonate dai boeri.

L'occupazione di Winburg e di Senekal da parte degli inglesi taglia ai boeri la ritirata verso il Transvaal.

Buller finalmente si muove.

Cape-Town, 10. — Si dice che il generale Redvers Buller marci verso i Biggarsberg e che i boeri si ritirino.

Il maresciallo lord Roberts decise di incendiare tutte le fattorie oranghiste, dove si rinvengono armi nascoste.

Wilgeleger occupata.

Bloemfontein, 9. — Gl'inglesi occuparono Wilgeleger, senza incontrare resistenza.

I boeri avevano messo in batteria alcuni cannoni al Nord del fiume Dorn, ma ripiegarono.

La linea Wynburg-Ladybrand in mano agli inglesi.

Thaba-Nchu, 9. — Il quartiere generale dei boeri fu trasportato da Ladybrand a Clocolan. I boeri occupano una forte posizione a Magnathung's Nek.

Il generale Rundle è padrone di tutto [illegible] a mezzodì della linea W[illegible] Ladybrand.

Roberts passa lo Zand.

Londra, 10. — Il *Daily Chronicle* ha da Smaldeel, in data del 7 corrente: I boeri si trincerano sul fiume Zand.

Lo *Standard* ha da Smaldeel, in data dell'8 corrente: Il generale Hutton avanzò sullo Zand, onde impadronirsi di un convoglio di boeri [illegible] lui, che ebbe quasi [illegible] colpi. L'arrivo di rinforzi però [illegible] al generale Hutton di ritirarsi al Sud di Virginia.

Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques che la sede del Governo dell'Orange è stata trasferita ad Heilbron.

Londra, 10. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa oggi: « Stamane abbiamo passato il fiume Zand. Il nemico occupa ancora una forte posizione, ma stiamo [illegible] gradatamente ».

Per la missione boera.

L'Aja, 9. — La Lega olandese per la pace ha inviato un indirizzo al presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, pregandolo di favorire lo scopo della missione boera [illegible] una guerra [illegible].

Un discorso di Salisbury.

Londra, 9. — Lord Salisbury pronunzia un discorso. Egli condannò la politica di Gladstone, disse che la morte di [illegible] il maresciallo lord Roberts vendicherà la sconfitta di Majuba. Soggiunse che l'esempio del Transvaal deciderà il popolo inglese a rifiutare sempre l'*home rule*.

Constatò poscia la neutralità delle potenze nella guerra attuale, ma disse che era necessario fare maggior assegnamento sulle proprie forze che sulle loro simpatie. Dimostrò il pericolo che correrebbe l'Inghilterra se il suo territorio venisse [illegible] che potessero esserne [illegible] dai loro armamenti.

L'Inghilterra, concluse lord Salisbury, deve prevenire questo pericolo mediante l'ist[ituzione] di Società di tiro a segno che insegnano a tutti gli inglesi il maneggio del fucile di guerra.

(*Nostro telegr. part.*)

Londra, 10, ore 14.20. — Il discorso, in tono pessimistico, di lord Salisbury, inspira a tutta la stampa gravi considerazioni.

Impensieriscono le sue parole in riguardo alla situazione al Transvaal, quantunque in apparenza siano piene di rosee speranze e di assicurazioni sulla fine della guerra.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Le prime glorie di Verdi

Ieri sera, nella sala dell'Associazione artistica internazionale, il maestro Pietro Mascagni ha ripetuta la conferenza « Le prime glorie di Verdi » detta nella sala di Luca Giordano a Firenze ed è stato anche stanotte [illegible] applaudito.

Applaudito, e schiettamente, per molte ragioni: perchè intorno al nome di Mascagni, pur sempre [illegible] e indiscussa la simpatia, in tutte [illegible] manifestazioni della sua [illegible] lava della più [illegible] con affetto e [illegible] possiede i pregi formali e sostanziali del conferenziere, ossia il modo di porgere aperto franco, talora arguto, talora violento, sempre suggestivo, e il gesto ampio del comico, e la voce chiara, e lo stile famigliarmente piano, brioso, [illegible] specie nella parte descrittiva, e [illegible] puro idioma toscano.

Ecco dunque spiegato facilmente il successo di Mascagni conferenziere; poichè, se volessimo andarne a cercare altrove, in sede separata, le ragioni, e approfondire i mezzi o ne[illegible] della conferenza, poco troveremmo e questo poco, nebuloso assai, dato l'uomo, il suo carattere, il metodo, o i metodi, della sua opera artistica.

Che cosa ha voluto infatti *significare* il maestro di *Cavalleria*? Forse, mettere in luce un periodo sconosciuto della vita d'arte di Giuseppe Verdi, quando nel 1849 fu scritta *La battaglia di Legnano*, nel '50 [illegible] e nel '51 [illegible] *Lombarda*, segnando, come Mascagni si espresse, tre pietre miliari nell'inizio del grande cammino dell'avvenire?

Ma, lo stesso conferenziere l'ha detto: qualunque Rivista politica o artistica di quel tempo e anche d'oggi contiene a profusione [illegible] commentarii delle tre opere su tema patriottico.

Forse, volle combattere una battaglia contro le esegesi dei critici non perfettamente rispettosi del sommo maestro... di allora? o *adversus*, piuttosto, la critica odierna che non fu [illegible] la produzione successiva [illegible]

E' vero che Mascagni ha fatto pubblica professione di orgoglio, raccontando, e infiorandolo bellamente, un episodio del suo maestro Ponchielli che avrebbe consigliato un giovane compositore a non essere mai modesto, sicchè nel fatto di avere staffilato a sangue, e coraggiosamente, innanzi a un uditorio come quello di ieri sera, due o tre ben noti cerberi della pubblica opinione, nonchè la massa degli editori, con l'attenuante di voler difendere la giovinezza d'un capo adesso venerato e ancor fiorente di [illegible], si potrebbe credere che egli abbia inteso un pochino anche difendere sè stesso, e senza modestia.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"

Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 1a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Sabato 12 Maggio 1900 — Num. 127

Roma, 11 Maggio 1900.

TANTO MEGLIO

Parecchi giornali riproducono le parole che l'on. Zanardelli avrebbe dette a Palermo, versando nel seno d'un pubblicista amico il giudizio suo intorno alla situazione politica e i suoi fieri propositi di battaglie parlamentari. E poichè intendo l'opportunità che in certe ore e di certe questioni tutti abbiano modo di giudicare con sicura conoscenza di causa, comincerò col pubblicare anch'io le parole dell'on. Zanardelli nel testo certamente autentico diffuso fra le turbe dai portavoce più autorizzati.

« Stamane giunse l'on. Zanardelli venuto per motivi professionali.

« Parlando egli oggi con un deputato di sua parte a proposito della condotta che terrà la Sinistra ad apertura della Camera, egli così si espresse: quel che resta della Sinistra finirebbe d'essere se, per paura della solita accusa di tenere bordone all'Estrema, essa facesse cadere per suo conto la questione del regolamento che [illegible] tutta la sostanza delle idee liberali. Noi non potremmo senza avvilirci lasciar passare [illegible] scendendo al mal fatto della maggioranza [illegible] Ministero. Vi sono limiti oltre i quali non si deve andare, e noi non andremo. »

E' inutile rilevare come questa voce, che oggi viene da Palermo, sia l'eco di quella che risonò, or fanno pochi giorni, a Verona: eco, per verità, un po' fioca e smorzata, poichè è buona tattica di guerra impegnare i comandanti in seconda nel folto della mischia, e lasciare al generalissimo aperte le vie così al trionfo in caso di vittoria che alla ritirata in caso di sconfitta.

Nondimeno sta in fatto che la voce e l'eco sostanzialmente si equivalgono in questa affermazione: che quando l'Assemblea nazionale, dopo un anno di longanime arrendevolezza, messa da un pugno di uomini nella assoluta impossibilità di compiere quello che è ufficio suo e suo dovere, di sarmata di fronte al capriccio di minoranze faziose, provvede a salvaguardare la propria libertà e il proprio decoro, compie una mala azione contro la quale hanno dovere d'insorgere tutti coloro che hanno vivo nell'anima il culto per la libertà.

L'on. Barzilai a Roma, l'on. De Felice a Corleone, i giornali repubblicani e socialisti in tutta Italia dicono precisamente la stessa cosa; come ad uguale concetto si è l'altro ieri inspirato Amilcare Cipriani vituperando in un giornale di Parigi la monarchia che esso afferma agli estremi. E non è dubbio che il grido di guerra lanciato, con singolare concordia, dalle tre gradazioni dei partiti rivoluzionarii, acquista non poca autorità dall'aperto consenso dell'on. Zanardelli.

Il nuovo regolamento fu approvato, il 10 aprile, dalla grandissima maggioranza, anche in cifra assoluta, dei rappresentanti della nazione. Un centinaio e mezzo di deputati preferirono al dovere del voto la coreografia dell'uscita in massa, e poichè a loro piacque di adattarsi ad un metodo che era la negazione d'ogni più elementare criterio di regime parlamentare, si vorrebbe trarne la conseguenza che il Parlamento d'Italia dovesse allora e debba oggi inchinarsi al loro capriccio.

Non sarebbe inopportuno, sembra, che i monopolisti della legge e gli appaltatori della libertà si degnassero dire, con precisione di pensiero e di forma, quale sia il principio di diritto che invocano nel pretendere che l'opinione dei meno debba imporsi a quella dei più: e come e perchè alcune disposizioni regolamentari di gran lunga più platoniche e mansuete di quelle adottate nell'Inghilterra liberissima e nella Francia repubblicana, costituiscano un nefando attentato alla sovranità popolare.

I suddetti monopolisti e appaltatori, di questo non ardiscono parlare e si rifugiano nel campo della procedura affermando che non possono riconoscere come normale e accettabile quella con cui il nuovo regolamento fu approvato. Si potrebbe dire, intanto, che i luogotenenti dell'on. Zanardelli dichiarano di negare alla Camera italiana il diritto di riformare il proprio regolamento anche con le regole più normalmente consuetudinarie; come si potrebbe anche chiedere una dimostrazione ragionevole e seria della asserita illegalità del procedimento.

Ma poichè sono per indole modesto e remissivo, sarei disposto a contentarmi di una risposta precisa a questa umile domanda: in quale maniera l'Assemblea nazionale avrebbe potuto liberarsi dal prepotere di quindici uomini che prima impongono il loro capriccio nella discussione d'una legge abusando fino all'assurdo delle disposizioni d'un regolamento, e poi impugnano la loro tirannide non permettendo alla Camera neanche di mutare quelle disposizioni che rendevano quell'abuso possibile.

Per dire la verità, a questa domanda hanno implicitamente risposto i due gruppi dell'opposizione che riconoscono come capi l'on. Di Rudinì e l'on. Giolitti, i quali hanno dichiarato essere ora di finirla con le parole e con le scenate e di riguadagnare il tempo malamente perduto, facendo convergere tutte le energie del Parlamento e del Governo all'attuazione di riforme che il paese invoca e attende con la speranza d'averne sicuro beneficio.

L'on. Zanardelli, invece, preferisce d'unirsi alle dichiarazioni del partito rivoluzionario concorde, in tutte le sue sfumature, nell'assalto audace alle istituzioni politiche dello Stato.

A me piacciono le situazioni nette: perciò, tanto meglio così.

EGO.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri in ritirata.

Londra, 10. — Un dispaccio [illegible] a lord Roberts dal campo inglese sul fiume Zand, in data di oggi, ore 1 pom., annunzia che i boeri sono in completa ritirata.

I boeri occupavano una posizione che si estendeva per [illegible] miglia.

Gli inglesi occupavano una posizione necessariamente più estesa.

Il maresciallo lord Roberts spera che le perdite degli inglesi non sieno gravi.

La cavalleria e l'artiglieria a cavallo inseguono i boeri per tre [illegible].

Ringraziamento del Transvaal alle potenze.

Pretoria, 10. — Il Volksraad ha inviato ringraziamenti alle potenze estere per la simpatia da loro mostrata verso il Transvaal ed ha incaricato il Governo di prendere i provvedimenti imposti dalle circostanze.

La sessione si è quindi chiusa.

Battaglia imminente a Taba-Nchu.

Londra, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Taba-Nchu, in data del 10 corrente: 10,000 boeri, comandati da Steijn, occupano una forte posizione all'Est di Taba-Nchu. Una battaglia è imminente.

I boeri hanno molti cannoni. Proteste contro un Governatore

Londra, 11. — Il *Morning Post* ha da [illegible]: I numerosi boeri, che si trovano al Nord del fiume Zand, avrebbero numerosi cannoni.

Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques: I negozianti esteri tennero un comizio di protesta contro la decisione del Governatore che le conserve alimentari e [illegible] destinati al Transvaal siano considerati come contrabbando di guerra.

L'esercito di Buller si muove.

Durban, 11. Grande attività regna nell'esercito del generale Redvers Buller.

L'accanita resistenza dei boeri.
Notizie false.
(Nostro telegramma part.)

Londra, 11, ore 15.15. — Telegrammi dall'accampamento generale di Roberts segnalano che una grande battaglia è stata stamane impegnata a nord del fiume Zand, e che la retroguardia boera, ritirandosi, oppose una resistenza accanita.

Il generalissimo boero Botha avrebbe assicurato ch'è falso si pensi dai transvaaliani di distruggere le miniere e d'incendiare Johannesburg, intendendo essi di combattere a oltranza, fino all'ultimo sangue, il nemico, ma non di rovinare le proprietà private.

Egli aggiunse che un simile fatto alienerebbe ai boeri le simpatie di tutto il mondo civile.

Gravi disordini in Spagna contro le tasse.
Barricate a Valencia

Madrid, 10, ore 17.40. — In conformità alla decisione presa dall'Unione Nazionale delle Camere di commercio e dai principali sodalizi industriali di Madrid, i negozi di Madrid si chiuderanno oggi per protestare contro le nuove imposte.

Stasera nei teatri non vi saranno rappresentazioni.

Telegrammi giunti da numerose città di provincia annunziano anche colà oggi la chiusura dei negozi.

Madrid, 11. — Nel pomeriggio di ieri i negozi furono chiusi a Madrid, Valladolid, Burgos e Saragozza.

Nel sobborgo di Tetuan a Madrid, individui tentarono di fare deviare un tram. Intervenuta la polizia ne nacque una colluttazione. Vi furono cinque feriti e vennero eseguiti alcuni arresti.

Corre voce che il Governo abbia ricevuto dispacci i quali annunziano che gravi fatti sono avvenuti a Valencia.

Madrid, 11. — Durante il Consiglio dei ministri tenutosi ieri per discutere circa la chiusura dei negozi, il presidente del Consiglio, Silvela, dichiarò che il Governo rispetta tutte le opinioni politiche, ma manterrà energicamente l'ordine pubblico ovunque.

A proposito dei fatti di Barcellona, egli dichiarò che essi erano opera di una minoranza audace.

Valencia, 11. — I rivoltosi innalzarono barricate in via Ruzafa ed attaccarono la gendarmeria prima a sassate e poi a colpi di arma da fuoco.

Due gendarmi rimasero feriti.

La gendarmeria rispose all'attacco, atterrò le barricate e ristabilì l'ordine.

La Camera austriaca prorogata.

Vienna, 11. — La prossima seduta della Camera dei deputati è stata fissata al 17 corr.

NOTE E MOTIVI

Quarant'anni or sono, proprio addì 11 maggio 1860, Giuseppe Garibaldi sbarcava a Marsala, movendo con mille uomini a la conquista d'un regno.

Sarebbe ormai inutile [illegible] al ridicolo dire d'una spedizione la cui memoria vivrà imperitura nei secoli, e che parrà ai futuri piuttosto leggenda di eroi che storia di fatti umani. Solamente questo [illegible] prendere occasione [illegible] per volgere un riverente pensiero [illegible] riposa il Duce [illegible] giovani generazioni [illegible] la vita per l'unità della patria.

.˙.

A Livorno, ieri, un soldato e riuscito a fuggire mentre altri soldati [illegible] accompagnarlo in prigione [illegible] da una strada all'altra [illegible] un tetto come un [illegible].

E' un episodio comune e [illegible] volgarità, nè avrebbe forse meritato conto [illegible] che di registrarlo nelle aride pagine della cronaca. Ma egli è che una circostanza di fatto [illegible] breve comment[illegible] annunziano i corrispondenti come che si suppone abbia dato ai soldati inseguitori l'indicazione del luogo dove l'inseguito aveva sperato di trovare sicuro riparo.

Innanzi tutto rileviamo una cosa dolorosa e triste: che il soldato inseguito è, secondo [illegible] afferma, un ladro. Nulla, dunque, in lui che valga a giustificare un qualunque sentimento di commiserazione e di simpatia a suo favore.

Inoltre, per fuggire egli aveva dovuto abusare della buonafede dei suoi compagni e tradire la loro fiducia. Non c'è oramai più alcuno il quale non sappia il rigidissimo austero della disciplina militare. Quei poveri soldati che avevano avuto torto di fidarsi d'un loro compagno, avrebbero avuto — anzi l'avranno ugualmente — gravissima pena per averlo lasciato fuggire.

E perchè mai — io domando — questa morbosa espressione di simpatia popolare per un ladro traditore, e perchè questa bestiale esplosione di risentimento contro un uomo che ha cercato di render meno dura la condizione di poveri figliuoli innocenti e onesti?

Sarà se volete una fissazione ma io penso che tuttociò significhi una rattristante degenerazione della pubblica coscienza, risultato inevitabile di dottrinarismi ammalati e di deplorevoli sentimentalismi.

.˙.

Il dott. Smith, medico americano, è entrato nel suo cento e ventiquattresimo anno di età essendo nato nel 1776. Per cinquant'anni esercitò la medicina a New York. Ma ora, arrivato all'estremo limite della vita, il vecchietto arzillo e vegeto in un momento di distrazione ha manifestato il suo segreto. Egli non ha mai fatto uso di medicamenti di nessun genere e avendo rinunziato ad aver clienti, raccomanda a tutti di fare come egli ha fatto.

.˙.

Per un invito, non c'è male. Intendo parlare di questo che pubblico, e che ho ricevuto, stampato, da un *assidato*:

« CITTA' DI BARI
Deputazione Amministratrice per la festa di S. Nicola di Bari

Dovendosi inaugurare il giorno 4 corrente la prima fiera di animali al campo San Lorenzo, (piazza d'Armi) è pregata la S. V. d'intervenire alle ore 8 1/2 ant., per onorare di sua presenza la detta cerimonia.

Gradisca i sensi di mia stima. »

Tutto sta a sapere se l'*assidato* in questione ha creduto, mandandomi l'avviso stampato, d'invitare anche me.

.˙.

I platani sono dannosi!

Il dottor Dorvell dice che i platani devono essere aboliti dai giardini pubblici e dai viali dei collegi e degli ospitali.

Egli prescrive di non riposare mai all'ombra di detti alberi, e consiglia severe precauzioni ai giardinieri che li coltivano.

Sembra che essi sieno dei terribili avvelenatori e che facciano sputar sangue.

E la spiegazione è questa: ciò che lo rende dannoso è la presenza sulle sue foglie di una leggera peluria che il minimo soffio di vento solleva, mescola all'atmosfera, e [illegible] passanti respirano.

Questa peluria, composta di piccolissime spine lanceolate, di durezza silicea, penetra con l'aria nei polmoni passando la laringe, l'arteria tracheale e i bronchi.

Nell'inspirazione le spinette si conficcano nel tessuto degli organi e producono gravi irritazioni specialmente ai bronchi.

Proprio vero che in questo cattivissimo mondo non si sa più di chi fidarsi.

.˙.

Tanto per chiudere.

In un circolo.

— Cameriere! Questo non è il mio cappello. Chi è stato quel somaro che si è preso il mio?

— Non saprei! Ma dal momento che ancora non se n'è accorto, vuol dire che ha la testa uguale alla sua!

Tutti noi.

Un articolo di Coppée.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 11, ore 15.20. — La *Patrie* pubblica un lungo articolo di François Coppée, a proposito delle ultime elezioni amministrative.

Questi dice che quando i nazionalisti si faranno padroni del municipio, la maggioranza del Parlamento rovescierà il ministero Waldeck, aprirà la prigione a Guérin, richiamerà Deroulède dall'esilio con Habert e Buffet, non per clemenza, ma per giustizia.

Tutti i giornali, peraltro, tengono bordone al Coppée, in un senso o nell'altro, a seconda dei partiti, intavolando varie polemiche giornalistiche fra nazionalisti e repubblicani.

Il pubblico, il gran pubblico parigino, preoccupato dall'Esposizione, non bada affatto a questa sfida di articoli.

Spacciatori di scudi falsi.
(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 11, ore 12.45. — Si ha da Basilea che la polizia vi ha arrestato un [illegible] quale cercava di spacciare scudi falsi italiani.

RIUNIONE DI SOCIALISTI.
(Nostro teleg. part.)

Berna, 11, ore 14.15. — La riunione dei socialisti [illegible] A nome [illegible] Benecchi, per gli austriaci Adler.

Valico svizzero riaperto. Operai italiani feriti da una mina.
(Nostro teleg. part.)

Berna, 11, ore 1[illegible]. — E' stato riaperto il valico per le vetture alla strada del Sempione.

— Nella galleria di Albula sono rimasti feriti mortalmente due operai italiani, sorpresi dallo scoppio d'una mina.

Un libro sul Madagascar.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 11, ore 15.30. — Domani uscirà un libro di Vigné portante il titolo: *Gloire du Sabre*, e destinato a immenso rumore, svelandovisi le atrocità francesi al Madagascar.

Il deputato Vigné domanda al proposito che si processino Gallieni e il colonnello Gerard.

Assassini ghigliottinati in Algeria.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 11, ore 15.20. — Stamane, a Setif (Algeria) sono stati ghigliottinati tre assassini: questi morirono con cinico coraggio, alla presenza di oltre duemila persone!

Squadra francese alle manovre in Corsica.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 11, ore 15.20. — La squadra francese sta preparandosi per far rotta verso Corsica, dove avranno luogo importanti manovre per la difesa costiera.

Anarchici che minacciano i fedeli in chiesa.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 11, ore 15.20. — Una banda di anarchici penetrava ieri sera nella cattedrale di Nimes, mentre vi si celebrava il mese di Maria, minacciando i fedeli di farla saltare con la dinamite.

La folla, terrorizzata, si dette a precipizio alla fuga verso la porta centrale.

Nella ressa terribile vi furono parecchi feriti.

La polizia accorse, ma gli anarchici, o supposti tali, s'erano dileguati.

Proseguono le indagini attivissime per scoprirli.

Le candidature O'Bryan e Parker agli Stati Uniti

New York, 11. — Una riunione plenaria di *Populistes* a Sioux Falls approvò la candidatura di O'Bryan alla presidenza della Confederazione ed una altra riunione pure di *Populistes*, a Middle Froad, proclamò quella di Parker.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Le feste di Napoli

(Nostri telegrammi particolari)

Pranzo alla Reggia. Le tolette al Campo di Marte.

Napoli, 11, ore 9. *(F. Russo)*. — Ieri sera alla Reggia ha avuto luogo un pranzo di gala al quale erano invitati i generali e tutti i comandanti di corpo della guarnigione.

S. M. il Re sedeva a tavola fra S. A. R. la Principessa di Napoli, a destra, e la marchesa di Villamarina a sinistra; S. M. la Regina fra S. A. R. il Principe di Napoli, a destra e il ministro della guerra, generale di San Martino, a sinistra.

Dopo il pranzo, i Sovrani tennero circolo fino alle 22.30.

— Fedele e [illegible] dello [illegible] eccovi anche oggi le tolette indossate alla rivista di ieri al Campo di Marte dalla Regina, dalla principessa di Napoli e da alcune dame.

La Sovrana in una ricchissima *toilette* [illegible] *fetes bleu pastel, pailletée* d'argento, cappello di paglia *écru* con ghirlandina di rose, ciuffo di [illegible] ed *aigrette* bianca; la Principessa Elena in un grazioso vestito di crespo [illegible] avorio con *appliques* di merletto bianco, cappello di paglia con tascio di lillà; la marchesa di Villamarina e Monterene dama di onore di Sua Maestà la Regina, [illegible]; la principessa di Strongoli dama di Corte di Sua Maestà [illegible]; la duchessa di Andria e Castel del monte la nuova dama di palazzo di Sua Maestà, la cui nomina ha incontrato tanta simpatia in tutti, in crespo bianco e con *appliques* di merletto bianco e nastrino di velluto nero; la contessa di Carro e di Trinità, dama di palazzo di Sua Altezza Reale la Principessa Ereditaria, in nero e bianco.

Ai bacini di carenaggio.

Napoli, 11, ore 14.11. *(F. Russo)*. — Alle 9.15, i Sovrani e i Principi di Napoli, col loro seguito, uscirono dalla Reggia e sempre [illegible] dalla folla assiepata sul loro passaggio si diressero in carrozze di Corte per via San Carlo, piazza del Municipio, via Nicola Amore, piazza della Borsa, Rettifilo e via Duomo, come ieri vi telegrafai, alla stazione marittima.

Questa era parata a festa e adorna di bandiere.

I biglietti di accesso alle tribune costruite su apposito ponte trapezoidale, [illegible]

[illegible]

Quattordici [illegible] di bandiere chiudevano lo specchio d'acqua fra la nuova diga di [illegible] quale si costruiranno [illegible].

Il Duca di Genova recavasi alla stazione [illegible] per mare, dalla nave ammiraglia.

I Sovrani e i Principi furono ricevuti dai ministri [illegible] Lacava e Bettolo, da [illegible] comandante la prima del porto da [illegible] Rava con tutti gli [illegible] ingegneri [illegible] importante [illegible] impresa [illegible] che deve ritenersi il migliore del [illegible].

Quindi, attraversato il grande androne centrale del fabbricato, presero imbarco sulla lancia reale, che, seguita da centinaia di barche con le autorità e molti degli invitati, traversò il porto, entrando nello specchio d'acqua lasciato libero dalle torpediniere, e si appressò al piccolo pontile di sbarco costruito dinanzi al padiglione reale per la inaugurazione dei lavori.

Saliti i Sovrani e i Principi a palco per un ampio [illegible] intorno al quale stanno le tribune A e B per gli invitati [illegible] una terza si erge in prossimità del molo a martello — prese subito la parola l'on. Lacava.

Il discorso del ministro Lacava.

Il ministro dei lavori pubblici esordisce dichiarando che le tradizioni del passato e la fede salda nell'avvenire presiedono alla odierna festa che è di civile progresso.

Ricordata con dotta e rapida sintesi la storia del porto di Napoli che Silio Italico chiamò *statio fidissima nautis*, e che prima devastato dalla incuria di uomini e da barbariche manomissioni, fu poi ripristinato per opera degli Angioini, degli Aragonesi e dei Borboni, l'on. Lacava dice che le tradizioni del mare non mancarono mai a Napoli, e che la storia dei velieri si confonde in gran parte colla storia dei marinai del golfo di Napoli, mentre quella dei combattimenti navali si onora dei Ruggiero di Lauria e dei Caracciolo.

Tuttavia — prosegue il ministro — [illegible] 1860 il porto racchiudeva appena otto [illegible] specchio acqueo, con scarsi fondali, e presentava agli approdi soli 700 metri di banchine senza alcuno arredamento.

Spetta a Vostra Maestà la gloria di dare a Napoli un porto degno di essa.

Ultimate le opere ora in corso per le quali rimane ad erogarsi una somma di circa quattro milioni e mezzo, ed eseguito il nuovo antemurale dell'importo di L. [illegible] che la recente legge del 25 febbraio 1900 ha autorizzato, ponendo fine una buona volta alla vessata questione che da anni durava sul modo di garentire la tranquillità delle acque nell'interno del porto, si avranno, uniti all'antica sicurezza, tutti i comodi suggeriti dall'arte moderna.

E meno difficile sarà allora il sorgere di nuove industrie marittime se, come è da averne fiducia, aleggerà anche qui lo spirito d'operosa iniziativa che forma il segreto della vittoria nelle [illegible] manifestazioni della vita [illegible] da parte dello Stato [illegible] l'assidua opera sua integratrice.

Oggi, ben 116 ettari di specchio acqueo, con fondali da 7 a 10 metri, sono racchiusi fra il molo San Vincenzo ed i nuovi moli orientale a martello e curvilineo, già oltre tre chilometri di banchine, convenientemente arredate, si prestano ad un facile approdo e là ove prima a mala pena passavano fra ingombri gli uomini

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Esterel — Esterel

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante
FABRIQUÉE A LYON PAR LES RELIGIEUX CAMILLIENS

La liqueur de l'**Esterel**, excellement préparée par les Religieux Camilliens avec des plantes aromatiques, récoltées par eux-mêmes dans les massifs montagneux de l'**Esterel**, au pied des Alpes Méditerranéennes et dans le beau pays du printemps perpétuel, est reconnue *la plus salutaire et la plus bienfaisante* des liqueurs de table.

L'**Esterel** fabriquée avec d'excellents alcools joint à un goût (*sui generis*) des plus agréables des qualités digestives que nul n'oserait contester.

Médaille d'Or Exposition Versailles 1897 - **Diplôme d'honneur**, Exposition Paris 1897 - **Hors concours**, Exposition Lyon 1897 - **Grand Prix**, Exposition de Lourdes 1898 - **Medaglia d'oro** Esposizione Campionale Internazionale di Roma 1899

Depot général 94 et 96, Chemin de Francheville, LYON — *Concessionario generale per l'Italia Ing. G. ALBRICCI, Via in Arcione, 98*, **Roma**. — Vendita nei principali negozi

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma
SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi
Lire 1,10 la scatola
Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT
In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

QUANDO ... ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (neurastenia) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. ... non può riuscire che inefficace o dannoso.
Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e inviarono L. ... in lettera accompagnata o per cartolina-vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura ai pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

MOBILI ... a **prezzi modicissimi** ... **Stabilimento Porrone** ... **Roma** ... **Livorno** ... **Milano** ...

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato o non profumato in elegante scatola.
☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜
Vetro Cent. una regia di Lire 2 si spediscono tre tavolette grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità, che guariscono ... **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** ... L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle ... impoverisce il sangue ... Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professori ... ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute ... il vasetto **che costa L. 1,50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica ...

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE (dopo ...) **dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi** si ottiene col **Ferro Pacelli** che è digeribilissimo **e senza molestia** ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,85 ...

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China.** ... Si rinforza il bulbo del capello, cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**)

DOLORE DI CAPO spossatezza ... **sonnolenza nevralgie, ipocondria, isterismo** ... un BICCHIERINO di **BROMETERINA PACELLI** ... Bottiglia L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI nevrastenia) l'isterismo ... **malattie di sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno tornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza**. Calmano l'**isterismo**, che fanno sparire **Scatola L. 2,50** — per posta L. **2,85**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 Roma — Milano — e Lancillotti, Napoli — Campi ... Zamproni, Venezia — Rasotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavori a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**. Per avere inviare cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

" Il Nuovo Fanfulla "

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

ANTILEPSI

(Liquido Anticonvulsivo)
Nuovo rimedio contro l'epilessia

GUARISCE: gli attacchi convulsi in genere, l'epilessia, la corea, l'istero-epilessia, l'isterismo volgare, ecc.

1 Bott. L. **4** - per posta L. **4,80** - 4 Bott. L. **16** porto pagato
Presso l'inventore **G. BATTISTA** Farmacia inglese del Cervo
Strada Cavone a Piazza Dante N. 241-242 NAPOLI

Vendesi nelle buone Farmacie

Dalla relazione medica degli esperimenti appositamente eseguiti, per ben cinque mesi nella Clinica Psichiatrica della R. Università, nel Manicomio Provinciale di Napoli e nell'Ambulatorio per nervosi alla Sapienza, possiamo riferire:

. . . **L'Antilepsi** è riuscito sufficientemente in tutte le forme nelle quali tutti gli altri farmaci, alla prova ... diffatti **guarisce completamente le forme epilettiche convulsive e le forme più gravi che tengono a gravi fatti ereditarii e ad encefalopatie dell'infanzia.**

. . . Sperimentato perfino su **epilettici dementi**, disgraziati che non differiscono gran che dai bruti, ha dato ... **fin oggi non ottenuti da alcun rimedio.**

... al Signor Battista raccomandando ai Medici pratici ... **l'epilessia e destinato ad avere seria fortuna nella pratica** ... **anche nei casi più ribelli ai vari farmaci, nelle formole più nuove conosciute in terapia.**

Prof. Cav. **Felice Piccinino**
Docente di Neuropatologia ed Elettroterapia nella R. Università di Napoli

Prof. Comm. **Leonardo Bianchi**
Direttore della Clinica Psichiatrica e del Manicomio Provinciale di Napoli
Deputato al Parlamento Nazionale.

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle **rinomate** specialità PAGLIARI di Firenze

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze**, Via Pandolfini.

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

Direzione ed Amministraz. del " Nuovo Fanfulla "
Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1 ***Avvisi necrologici*** (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. ***Avvisi commerciali*** (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Domenica 13 Maggio 1900** — **Num. 128**

Roma, 12 Maggio 1900.

PER UNA BUONA LEGGE

Intanto che i dottrinarii discutono e si preparano a discutere circa la validità d'una riforma approvata da trecento deputati, giungono alla Camera, da varie parti, alcune ingenue lettere di Comuni e di privati i quali domandano quando si approverà, fra le altre, una modesta leggina presentata dall'on. Lacava, per regolare almeno in maniera possibile, la questione della viabilità rurale.

Per molte ragioni che sarebbe ora inutile ricordare, il problema delle opere pubbliche in Italia si è finora studiato a rovescio. Tutti pensarono più o meno alle grandi arterie, ma poco a quelle piccole che vi si debbono innestare. E come abbiamo avuto linee ferroviarie compiute alle quali si dovevano portare le locomotive caricate in pezzi su carri tirati da bovi, così ci sono in molte provincie d'Italia strade provinciali e comunali alle quali gli abitanti delle campagne non hanno alcun mezzo di accedere.

L'esperienza ha oramai dimostrato che, oltre al metodo sbagliato con cui si volle risolvere la questione delle opere pubbliche, la legge del 1865 è singolarmente difettosa nella parte che concerne la viabilità delle campagne.

E' vero che le deficienze della legge furono anche accresciute dalla politica finanziaria dello Stato che caricò sui bilanci comunali spese non di loro spettanza o di gran lunga superiori alla loro potenzialità economica, perchè in Italia sono molti coloro i quali credono che i contribuenti debbano esultare di gioia sconfinata quando ricevono intimazione a pagare una certa somma piuttosto per ordine del sindaco del comune che del ministro delle finanze. Ma è pur vero altresì che esiste nella legge organica per le opere pubbliche una grave lacuna per ciò che ha tratto alle strade vicinali, e che merita perciò lode l'on. Lacava per aver pensato con la sua legge a colmarla.

Imperocchè noi che viviamo nelle grandi città usufruendo di tutti i comodi e di tutti i beneficii che il progresso ha creati, non riusciamo facilmente ad immaginare che ci sono centinaia di migliaia di cittadini italiani costretti a vivere come imprigionati nei loro abituri, e che non di rado, o per volontà d'un proprietario che non vuole servitù di passaggio sopra i suoi fondi o perchè il buon Dio fa piovere tanto da mettere in piena un torrente, sono nella assoluta impossibilità di avere una qualunque comunicazione col rimanente del mondo abitato.

Ora: anche a prescindere da ogni concetto di obblighi sociali e di giustizia distributiva, il problema di cui scrivo è di quelli che hanno importanza effettiva di molto superiore a quella apparente. Si tratta di piccole ma numerose attività del tutto inutilizzate che potrebbero e vorrebbero cooperare, con beneficio loro e dello Stato, all'incremento dell'economia nazionale: e trentacinque anni di controversie giuridiche d'ogni genere bastano a dimostrare quanto affatichi e tormenti gli abitanti delle campagne il desiderio di potere arrivare liberamente alle grandi vie degli scambi e di partecipare a quella febbre di movimento economico che agita gli abitanti dei centri popolosi.

L'ideale sarebbe, tutti lo comprendono, che tutte le strade gravate di servitù pubbliche fossero sistemate e mantenute a carico del bilancio del Comune. Ma è un ideale che le odierne condizioni delle finanze dei municipi non permettono pur troppo di raggiungere.

Il ministro dei lavori pubblici, nella relazione che precede il suo disegno di legge osserva essere impossibile « lo stabilire in più larga misura ed in un maggior numero di casi, oltre quelli previsti dalla vigente legge 1865, l'obbligo del concorso dei Comuni per la conservazione delle strade vicinali di qualche importanza ».

E poichè all'impossibile non è serio e non è utile pensare, l'on. Lacava si è contentato di dare al problema quella soluzione che è consentita dalle circostanze di fatto, col provvedere intanto alla obbligatorietà delle strade vicinali e alla formazione dei consorzi che potrà essere deliberata dal Consiglio comunale quando il Comune concorra nella conservazione della strada « ovvero a richiesta del terzo degli utenti, rettificando il testo antecedente che richiedeva un numero di utenti i quali rappresentassero il terzo del contributo ».

Anche questa leggina, così modesta e pratica potrebbe rendere segnalati servigii a centinaia di comuni e a centinaia di migliaia di cittadini italiani, e avere il suo posticino in quel complesso programma di riforme economiche e tributarie e di provvedimenti capaci di immediata attuazione, che il Governo ha da tempo studiato con amore e sottoposto all'esame e alle deliberazioni del Parlamento.

Il programma del Governo sarebbe a quest'ora in gran parte già un fatto compiuto, ma poichè sul passato è inutile recriminare, limitiamoci a dire che quel programma potrebbe essere in breve tempo approvato.

Coloro i quali ne impedirono finora l'attuazione, sembrano deliberati a impedirla anche in avvenire: forse perchè convinti che le riforme economiche e tributarie sono inutili a un paese quando può avere l'infinita letizia di apprendere il parere di Ledru Rollin sul diritto di riunione, e quello del Tocqueville sui poteri delle maggioranze.

[firma]

Svizzeri che vogliono la lingua italiana.
(Nostro teleg. part.)

Berna, 12, ore 15. — Gli abitanti della valletta di Mesolcina, facienti parte dei Grigioni, dove la lingua ufficiale è la tedesca, hanno rivolto al Governo una petizione in cui domandano che sia adottata come tale per loro la italiana, tutti parlando in generale italiano.

Zuffa fra studenti nel Belgio.
(Nostro telegr. part.)

Bruxelles, 12, ore 14,30. — Telegrafano da Liegi che ieri sera gli studenti liberali vennero a questione con un gruppo di studenti clericali e finirono coll'azzuffarsi, impedendo a questi di ascoltare la conferenza dell'esploratore antartico Gerlache.

Ancora fra studenti austriaci.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 12, ore 14,20. — Ieri sera si sono rinnovate gravi colluttazioni fra studenti nazionalisti e clericali, sempre a proposito dell'ostruzionismo parlamentare, sì che dovette intervenire la polizia.

NOTE E MOTIVI

Il Senato del Regno ha ieri subissato sotto le palle della disapprovazione il controprogetto settario e prepotente che l'ufficio centrale contrapponeva alla legge proposta dall'on. Bonasi.

I tentativi fatti per trasformare l'aula signorilmente austera di palazzo Madama in una cucina destinata a preparare ai pretofagi arrosti di parroci e stufatini di curati, furono resi inutili dal senno, dal patriottismo, dal sentimento di libertà e di giustizia a cui seppe inspirarsi la maggioranza dei senatori. Oramai, i sofferenti di pretofobia possono assegnarsi ad attendere per loro una più propizia occasione e me ne duole anche per l'on. Miceli che rimarrà per un bel pezzo colla fronte soffusa di indignato rossore.

Il progetto dell'on. Bonasi afferma, come deve, la supremazia dei diritti dello Stato, e rispetta — ed è anche questo un dovere di Governo civile e libero — il diritto di coscienza dei cittadini. Il Senato, approvandolo, ha fatto opera saggia e opera degna delle sue nobili tradizioni, dimostrando così che gli sfoghi settarii e prepotenti possono essere, per chi ne ha voglia, manifestazioni individuali, ma non possono pretendere l'autorità d'una legge.

* * *

A proposito del nuovo regolamento della Camera le cui disposizioni platoniche e mansuete, equivalgono, secondo i deputati dell'estrema, a una forma ingegnosa di ghigliottina parlamentare, non sarebbe forse inutile pubblicare qualche articolo del regolamento in vigore nella Camera inglese, e che è dovuto in gran parte all'iniziativa di quel tiranno esecrabile, di quel feroce reazionario e forcaiolo che ebbe nome Guglielmo Gladstone. Come campione del genere, ricorderò che il presidente della Camera dei comuni dichiara chiusa la discussione quando gli pare che abbia durato abbastanza e che un deputato che osi non dico disobbedire ma solamente permettersi di replicare a un'osservazione dello *speaker*, viene senz'altro espulso dall'aula, e in caso di resistenza — come avvenne per Bradlaugh che non voleva giurare — messo addirittura in prigione nella Torre di Londra a meditare sulla caducità delle grandezze umane.

L'on. Zanardelli che è fervente apostolo del principio di libertà quando non sopprime giornali anche là dove non è decretato lo stato di assedio e quando non fa sfondare a colpi di scure le porte dei domicilii privati, era invece propenso a credere che il bandierone della sinistra sarebbe macchiato per l'eternità se *quel che resta* della gloriosa falange permettesse il nefando scempio che una più nefanda maggioranza ha fatto, il tre aprile, della sovranità nazionale.

Non senza una ragione, naturalmente, ho scritto quella coniugazione del verbo essere che accenna a un passato prossimo o remoto. E la ragione stà in ciò che la *Provincia di Brescia*, la quale è notoriamente la più autorizzata interprete del pensiero dell'on. Zanardelli, dichiara *piuttosto inesatta* la pubblicazione fatta dell'intervista che l'illustre deputato d'Iseo — per usare anch'io la circonlocuzione della *Provincia di Brescia* — avrebbe avuto a Palermo appunto in ordine al regolamento della Camera e della quale diedi ieri in altra parte del giornale il fedele riassunto.

* * *

La misurata smentita dell'autorevole consorella bresciana, mi ha immerso tutto intero in un pelago di strane meditazioni, non essendo facile, almeno alla mia tardissima intelligenza, comprenderne la portata precisa.

L'intervista di Palermo, diffusa fino a ieri nell'orbe come un grido di guerra destinato a fare rimpiattare nelle tane [illegible] a due piedi che, in mentite spoglie di uomini e di Eccellenze, dilaniano, torturandole, le misere carni dei cittadini italiani, è infatti, con insospettata autorità, dichiarata *piuttosto inesatta*.

Quella parola *piuttosto* apre, tutti lo intendono, gli infiniti orizzonti delle ipotesi più inverosimili, ma anche a volerne limitare il significato nei più modesti confini, vuol dire evidentemente che non tutte le idee dell'on. Zanardelli furono con esattezza riferite.

E sorge subito, allora, la necessità di sapere bene e con precisione in che cosa l'inesattezza consista. Forse l'on. Zanardelli non ha detto che la questione del regolamento implica tutta la sostanza delle idee liberali? O forse si dichiarano inesatte quelle parole *quel che resta della Sinistra* che equivalevano a una scomunica maggiore lanciata contro l'on. Giolitti refrattario o no (perchè la storia ha in questo diverse lezioni) alle intimazioni zanardelliane che avrebbero avuto l'on. Wollemborg come araldo e latore? O forse l'inesattezza consiste [illegible] di quelle dichiarazioni con le quali l'on. Zanardelli non si sarebbe mostrato troppo riluttante a un'azione comune con l'estrema sinistra?

A questi punti interrogativi si debbono davvero necessarie esaurienti risposte per diradare il mistero che si addensa sul *piuttosto* della *Provincia di Brescia*. Poichè è facile capire che non può essere indifferente alla politica italiana sapere se l'on. Zanardelli è d'accordo con gli on. Giolitti e Di Rudinì che non vogliono saperne di ostruzionismo e di opposizioni al regolamento, o se è invece stretto in amoroso amplesso con l'on. De Felice che è disposto a tutto [illegible] ridotta, come esso dice, agli estremi.

* * *

Il corrispondente della *Perseveranza* scrive da Solmona narrando un fattaccio capace di commuovere ad amaro pianto un coccodrillo di granito orientale.

« Sperava, il miserabile assassino — scrive il corrispondente sullodato — allontanare con ciò ogni sospetto sul suo conto, ma egli fu riconosciuto e denunciato dall'ucciso, e venne arrestato ».

[illegible] un terribile ammonimento ai malvagi i quali, se hanno almeno un po' di cervello visto che non hanno cuore, dovrebbero intendere il pericolo di attentare alla vita del prossimo, dal momento che anche i morti riconoscono e denunziano i loro uccisori.

* * *

Un casetto probabilmente unico negli annali politici è quello avvenuto domenica scorsa a Brignoles, un modesto paesello del dipartimento del Varo, dove nessuno si presentò a prender parte alle elezioni amministrative, perchè nessuno aveva presentato la propria candidatura alla fastosa dignità del consigliere municipale.

Voi mi direte che gli elettori di Brignoles avrebbero potuto, in mancanza di candidati, votare con la scheda bianca e sarà anche così. Ma il fatto è, invece, che essi preferirono risparmiare quel pezzo di carta, per destinarlo forse a servigii di privata se non di pubblica utilità.

E non mi stupirei che molti cittadini i quali godono nei due emisferi le delizie della libertà, pensassero che gli abitanti di Brignoles possono dare, in quanto a saviezza, molti punti a quei sette grandi che hanno così alto posto nella storia di Grecia.

* * *

Tanto per chiudere.

Bestiolini legge nel giornale un dispaccio dal Transvaal in cui è detto che gli affari sono arenati, e che il marasma, in meno di sei mesi è divenuto generale.

— Ecco una vera immoralità! — esclama scandalizzato il grand'uomo. — Nessuno mai, neanche Cesare, neanche Napoleone divenne generale in meno di sei mesi! Questo signor Marasma deve essere un intrigante, e un Governo che fa di tali ingiustizie merita d'essere distrutto.

Tutti noi.

Lo stato d'assedio in Spagna.

Madrid, 12. — I disordini si sono rinnovati nel pomeriggio di ieri a Barcellona; nuovi conflitti sono avvenuti fra i rivoltosi e le guardie di città.

La circolazione dei tramways e delle vetture è stata sospesa; oggi la calma vi è ristabilita, essendo stato proclamato lo stato d'assedio.

Durante i disordini a Siviglia, alcuni individui lanciarono sassi contro il Circolo militare. La gendarmeria disperse i gruppi di dimostranti che opposero resistenza.

Parecchi borghesi ed alcuni agenti di polizia rimasero feriti: la truppa occupò le vie e ristabilì l'ordine, proclamando lo stato d'assedio.

Lo stato d'assedio è stato proclamato pure a Valencia, tuttavia vengono segnalati ancora parziali disordini nella provincia tutta.

(Nostro teleg. part.)

Madrid, 12, ore 16. — Il Governo ha deciso di sospendere in tutta la Catalogna le guarentigie costituzionali.

L'agitazione constatata comprende sessanta capiluoghi.

L'insurrezione degli Ascianti.

Accra, 11. — I giornali locali dicono che gli Ascianti vogliono scuotere il giogo dell'Inghilterra.

Otto tribù sono insorte. Si dice che gli Ascianti possono mettere sotto le armi 50,000 uomini.

Un generale francese disgustato.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 12, ore 15,30. — Dicesi che il generale Davout, disgustato per certe nomine alla Legion d'onore, voglia dimettersi e siasi già dimesso dalla carica di gran cancelliere dell'ordine stesso.

SPERANZE CONTRO WALDECK.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 12, ore 15,45. — Meline e Cavaignac presenteranno, alla riapertura della Camera, un'interpellanza vibrata al Governo sulla politica estera in generale, sperando con essa di provocar la caduta del gabinetto Waldeck Rousseau.

Tutti i partiti sono però d'accordo nel non credere al tentativo.

Russia e Bulgaria.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 12, ore 14,15. — Si ha da Pietroburgo che lo Czar ha invitato ieri a pranzo Parrikow, ministro della guerra di Bulgaria, giunto colà per studiare l'organizzazione militare della Russia.

Si assicura che la Bulgaria adotterà i cannoni e i fucili sul modello russo.

Fidanzamento principesco.

Atene, 12. — I giornali annunziano il prossimo arrivo a Corfù della principessa di Galles colla figlia principessa Vittoria [illegible]

Subito dopo il [illegible] principessa Vittoria col il fidanzamento della pr[illegible] principe Giorgio.

Il Gran Visir a Tangeri moribondo.

Tangeri, 12. — Lo stato del Gran Visir è disperato.

Il suo successore è già stato designato.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri accampati ad Eden.

Thaba-Nchu, 10. — In seguito ad una conferenza fra i loro capi, i boeri ritornarono verso il Sud occupando una linea di venti miglia che si estende dal Nord al Sud Est.

Vi fu una scaramuccia presso Thaba-Patchoa. Il quartiere generale boero è stato stabilito ad Eden.

Gl'inglesi sconfitti verso Mafeking. Italiani combattenti.

Pretoria, 12. — Una colonna di 300 inglesi, diretta a soccorrere Mafeking, avanza rapidamente lungo la ferrovia del Bechuanaland, molestata dai boeri.

Londra, 12. — Lo *Standard and Diggers News* dice che gl'inglesi che si recavano in soccorso di Mafeking furono attaccati presso Taungs da un distaccamento dei Griqua, mentre tentavano di passare il fiume Vaal. Centinaia d'inglesi furono uccisi.

1700 inglesi tentarono nuovamente, domenica scorsa, di marciare su Taungs.

Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques, in data di ieri: Si dice che Taungs sia stata occupata.

Pretoria, 12. — Si annunzia che un reparto formato di 12 italiani attaccò e battè, verso Elandslaagte 50 inglesi uccidendone 7. Gli italiani ebbero un morto ed un ferito.

Ventersburg occupata.

Ventersburg, 12. — Dopo il passaggio del fiume Zand, dove i boeri lasciarono diciassette prigionieri, la cavalleria inglese occupò Ventersburg.

Un discorso di Chamberlain. Transvaal e Orange territori inglesi

Birmingham, 12. — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, ha pronunziato un discorso al Club dell'Associazione liberale unionista.

Egli ha condannato gli avversari della guerra alle cui critiche egli attribuisce le ostilità manifestatesi all'estero contro l'Inghilterra.

Dimostrò che il Transvaal fu l'aggressore, avendo respinto tutte le riforme a favore degli *Uitlanders* ed avendo poi attaccato i possedimenti inglesi. Soggiunse che l'Inghilterra spinse la sua pazienza fino all'eccesso. Giustificò la sua politica: respinse l'accusa di avere offeso il presidente del Transvaal Kruger, e di fare la guerra a favore dei capitalisti.

Il paese uscirà più forte da questa guerra, la quale dimostra le risorse dell'Impero.

Concluse dicendo che le condizioni di pace che l'Inghilterra imporrà al Transvaal saranno le seguenti: « L'Inghilterra non è disposta a riconoscere l'indipendenza del Transvaal nè dell'Orange. I loro territori verranno incorporati all'impero. Le libertà individuali saranno garantite. La guerra sarà seguita dall'occupazione militare dei due paesi. Verrà accordata l'autonomia quando sarà possibile. Riguardo ai ribelli verranno usati i massimi atti di clemenza ».

Londra, 12. — I giornali commentando il discorso del ministro delle colonie, Chamberlain, a Birmingham, si limitano a constatare che egli parlò colla abituale sua franchezza e soggiungono che le condizioni generali di una futura sistemazione dell'Africa del Sud non vennero mai esposte in modo tanto preciso.

Dove si trova Roberts.
L'estrema resistenza.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 12, ore 15,25. — Sir Roberts si trova oggi a venticinque miglia da Kroonstadt.

I boeri preparansi all'estrema resistenza oltre il fiume Zand, mentre nella zona orientale presso *Thaba Nchu*, guidati da Steyn riprendono l'offensiva, e tentano di resistere fino alla fine nell'assedio intorno a Mafeking.

Un addetto francese ferito.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 12, ore 15,20. — Il *New York Herald* riceve da Pretoria che il tenente Duval, addetto francese presso l'esercito boero, è rimasto ferito gravemente, cadendo da cavallo.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

I giardini del Trocadero.

Parigi, 10 maggio.

Descrivere un giardino! E chi potrebbe, con la parola, riprodurre una tinta, con il suono, ritrarre il colore?

Nei giardini del Trocadero vestiti a nuovo per l'Esposizione animanati di erbette smaltate di fiori, è tutta una festa di cose. Vi sono i padiglioni orientali e coloniali, vi sono tipi e costumi di climi diversi, vi sono piante e fiori esotici.

I tulipani vincono, nel vario splendore, ogni altro splendore. Toni incerti, sfumature, gradazioni contrasti, il trionfo delle tinte nel velluto carnoso delle corolle fragili!

Le vecchie statue, i cavalli, gli elefanti in bronzo, tutta l'inanimata fauna sembra, nell'anima della flora, trovar l'anima propria, mentre, di fronte, alle torri moresche del Trocadero evoca le malie e le seduzioni di un castello incantato.

I visitatori stranieri che già cominciano, più [illegible], a venire, fanno di quest'angolo suggestivo [illegible] loro passeggio preferito, [illegible] lingue, che già risuona e così, alle tante [illegible] e degli orientali, [illegible] sulle bocche de' coloni [illegible] confondono ne' altre lingue si mischiano e si [illegible] Babele dialoghi de' visitatori. Sembra la torre di Babele!

Inglesi, tedeschi, russi, olandesi, italiani, portoghesi, greci, turchi, rumeni che si spandono e si frammischiano ai cinesi, ai giapponesi, agl'indiani, agli egiziani, agli algerini, aspettanti dai loro padiglioni [illegible] l'oro straniero.

Di questa vastissima scena umana, in cui le razze, i colori, i costumi, gl'idiomi più diversi e opposti si trovano a contatto, in bell'armonia, può dare una pallida idea la *scena delle Nazioni* nel ballo *Excelsior* del Manzotti, in cui, col [illegible] colo dell'industria e del commercio, sono legati tutti i popoli della terra. Questa scena, di una [illegible] [illegible] [illegible] sentito [illegible] religioso [illegible] cuore, con maggior [illegible] del vero, di [illegible] universale [illegible] umano dell'universale amore umano [illegible] tra i confini delle nazioni, pervade e invade, in un fiotto di pace, di lavoro, di solidarietà, tutti gli angoli, tutti i paesi del mondo!

Dal ponte di *Jena*, che unisce la più grandiosa vista dell'Esposizione, il *Champ-de-Mars* e il *Trocadero*, si passa dalla riva sinistra della Senna, ai padiglioni dell'Oriente e dell'Estremo Oriente.

Da prima le colonie francesi, la sezione algerina, divisa in due parti: la parte destra, che è la vera esposizione ufficiale, è formata da un palazzo arabesco, riproduzione del *Sidi-Bou-Medine*, presso *Tlemcen*, ove si ammirano i prodotti che la Francia ritrae da questa sua importantissima colonia. Prodotti agricoli, industriali, lavori d'arte, specialmente in mobili, oggetti antichi ottenuti da scavi, mostre di costumi e saggi d'istruzione e di cultura scolastica.

La parte sinistra è un complesso di case, stradette, botteguccie algerine, che conservando uno scrupoloso colorito locale, danno l'idea e l'impressione d'un villaggio algerino.

A sinistra della sezione algerina, si può ammirare la sezione tunisina [illegible] ampia superficie [illegible] lo spettacolo di un [illegible] di quel paese, trasportato, dalle arse arene africane, fra le [illegible] erbette e le ombre miti dei giardini del Trocadero.

Più innanzi, accedendovi dal palazzo stesso del Trocadero, la Francia espone alla mostra universale, un'altra sua colonia, il Madagascar, di cui oltre prodotti e costumi, mostra, in un vasto *Panorama* le scene e gli orrori nel periodo della conquista.

Poi le colonie straniere.

Il padiglione immenso dell'Asia russa e della ferrovia transiberiana che [illegible] tesori di pelli, di pietre preziose, di [illegible] il bellissimo padiglione della China: il padiglione delle Indie Neerlandesi, tutti ricchissimi di prodotti artistici e industriali che meglio di cento descrizioni di libri o giornali, ci attestano delle tendenze e della civiltà de' singoli popoli.

Un posto d'onore è riservato al [illegible] modesto *Pavillon du Transvaal*, [illegible] gente corre in folla, improvvisando dimostrazioni di simpatia. [illegible] si trova, sventolando l'erta leggiera, una *bandiera boera*, e [illegible] alto

spendere ogni deliberazione finò a che la Giunta non abbia concretato un compromesso con la Società Romana, salvo l'approvazione del Consiglio.

[illegible] *Mazza* e *Staderini* dichiarano che [illegible]eranno contro l'ordine del giorno Tommasini. Quest'ultimo ritira il suo ordine del giorno e [pr]esenta la sola proposta sospensiva, firmata anche da Ceselli e Monaci, sulla quale si chiede appello nominale.

La sospensiva è respinta con 32 voti contro 21.

Si pone allora ai voti la proposta della Giunta [conc]edere cioè la trazione elettrica su tutte le [lin]ee esistenti, compresi i tratti innanzi al Pan[te]on e a S. Pietro — che pur la Commissione [pr]oponeva doversi lasciare con accumulatore — [po]rtare la percentuale di corrisposta della So[ciet]à dal 9 al 12 per cento.

La linea nuova S. Pietro S. Giovanni andrà [ad] accumulatore solo nel tratto piazza dei Po[ntefici]-Due Macelli.

Procedutosi all'appello nominale rispondono sì: [illegible] Armellini, Bastianelli, Benucci, Boncompagni, [illegible] Colonna M., Colonna P., Cortellacci, Cruciani-[Ali]brandi, Desideri, Di Carpegna, Di San Martino, [illegible] Galuppi, Gennari, Iacoucci, Liberati, Mar[illegible] Monaco, Nathan, Parelli E., Palomba, Pers[illegible], Postempski, Serafini, Soderini, Staderini, Fittoni, [illegible].

Risposero no: [illegible] Ceselli, Civalleri, Doria, Fratellini, Gar[illegible], Giordano-Apostoli, Kambo, Labani, Malatesta, [illegible] Monaci, Pianciani, Ruggeri, Salvatri-Galli, [illegible] Teso, Tomassetti, Tommasini, Topai.

[illegible] Colonna e Cavanenti si astengono.

La proposta risulta così approvata con trenta [voti c]ontro venti voti contrari.

[Gio]rdano-Apostoli molto giustamente osserva [che] la proposta discussa stasera non era stata [pos]ta all'ordine del giorno della seduta, e che [qu]indi il voto dato è nullo. Ci penserà l'auto[ri]tà tutoria!

La seduta è tolta al tocco fra i commenti poco [fa]vorevoli del pubblico.

ky.

Il sole spunta alle 5.12 — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.30.

Calendario d'oro.

Domani S. Emma — S. Giuseppe da Copertino — S. Natale.

Ricorre il compleanno del marchese Mario Brazzà di Savorgnan, Milano — del conte Cesare Ranuzzi Segni, segretario di legazione.

Ricorre l'onomastico della contessa Emma Antonelli, Roma — della contessa Emma Gabrielli di Carpegna, Roma — della contessa Emma Malatesta, Roma — di Donna Emma dei marchesi Marignoli, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 12.1 — massima 21.0

Cose capitoline

Alle cinque si è riunita in Campidoglio la Giunta comunale per occuparsi di affari di ordinaria amministrazione.

Tiro a segno.

Domani, al poligono militare di Acquacetosa dalle ore 12 alle 15 si eseguiranno le lezioni 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a del tiro ordinario e tiri di [illegible] a distanza di metri 200; dalle ore 15 alle [illegible] si eseguiranno le lezioni preparatorie e tiri [illegible] alla distanza di metri 100.

[Du]rante le esercitazioni saranno impartite le istruzioni militari.

I risultati di una esposizione

Dal [res]oconto presentato dall'on. De Cesaro [pre]sidente del Comitato ordinatore dell'Esposi[zione] [illegible] imballaggi testè tenuta all'Eldorado, risulta che il bilancio della Mostra si è chiuso con un avanzo di 2300 lire, delle quali 2000 saranno destinate per un futuro concorso alla isti[tuzi]one di due grandi premi, di L. 1000 ciascuno, da assegnarsi agli imballaggi relativi al trasporto delle carni fresche e pesci, e delle frutta e legumi.

Nell'ultima sua seduta il Consiglio d'ammini[str]azione della Società degli agricoltori, presa [visi]one del rendiconto, votò un plauso all'o[norevol]e De Cesare, al quale principalmente si [deve] il successo della Mostra. Ed è un plauso davvero meritato.

Per il monumento a Vittorio Emanuele

Oggi, alle 2, i ministri Pelloux e Lacava si [son]o recati al palazzo Torlonia, in piazza Ve[nezi]a, per prendere con la principessa Torlonia [gli] ultimi accordi circa le espropriazioni neces[sarie] per i lavori del monumento a Vittorio [Ema]nuele.

I quadri viventi al palazzo Altemps

Il pubblico eletto ed elegante che in folla assisteva allo spettacolo gentile dei quadri viventi, [d]atosi domenica scorsa al palazzo Altemps, con [insist]enti applausi richiese il *bis* dello spettacolo [ge]niale e graziosissimo. Le benefiche dame pa[tronesse] del *Pio istituto oftalmico* e della P[illegible] instancabili di zelo e di carità, hanno [sap]uto fare assai più e meglio che concedere un [se]mplice *bis*, poichè la festa s'è ripetuta oggi u[gu]ale nella gentile bellezza dell'insieme [illegible] programma. Il pubblico numerosissimo era [per] la maggior parte, composto di mamme e di [illegible] pei quali la festa [illegible] estetica, tutte le compiacenze de[illegible] più af[fett]uosa tenerezza.

Quando il sipario si è alzato e sei coppie [di] [da]me e cavalieri, nell'elegante costume [illegible] hanno cominciato a danzare la *Gavotte* [un] vero quadro di genere è apparso agli occhi [a]mmirati del pubblico un quadro di cui pareva [che] le figurine si animassero alla danza per un [illegible] della fantasia, o per la rievocazione [illegible] [f]amosa d'un tempo, rimasto pieno di poesia e [illegible] canto. Elegantissimo e intonato l'in[sieme] de[gli] artistici e ricchi costumi.

[Le] dam[in]e, tutta grazia nelle movenze, delicate [come] le figure di un acquerello, e i cavalieri, [nei] loro ricchi vestiti, e le parrucche incipriate, sembravano gli abitatori del mondo della galanteria e dell'amore, che il moderno verismo del secolo ha posto in fuga.

Come domenica scorsa, ballarono le bambine [illegible], Chandler, Della Porta, Renata De [illegible] Brenda, Margherita Guiccioli, [illegible] Paganini e i bambini Virginio [illegible], Goffredo Montevecchio, Corrado Villafalletto, Carlo Giannini, Colombito Parisotti.

Nella *Poupée Mécanique* s'è rinnovato il successo estetico della piccola Brenda, una bambola [illegible] posata sul piedistallo con l'aria d'una dama [illegible] sussiego, che attraverso alla lente con [qu]ale ostentava di guardare pareva non ve[desse] che se stessa elegante e bellina. Facevano [illegible] elegante costume le bambine Della Porta, [illegible] Villafalletto e Tina Guiccioli.

[illegible] i due piccoli Solofra e il [illegible]

[illegible] Tina Guiccioli nell'*Adoration* ricordava l'im[magine] più gentile che il poderoso pennello del [illegible] saputo dipingere, in quella mera[vigliosa] [pre]sentazione al Tempio, in cui nella [illegible] Carotti, fra [illegible] Paganini, Margot Gui[ccioli] [illegible] a Brenda, Giuliana della Porta, De Martino,

Parisotti, Villafalletto e Chandler davano la visione qui in terra d'un cantuccio di paradiso.

Purtroppo non eran da vendere le belle *poupées* del *Magasin*; altrimenti nessuno avrebbe rinunciato all'acquisto di quelle deliziose bambole, che nella grande fabbrica umana rappresentano dei veri capolavori. Tra un quadro e l'altro s'è fatta l'arte vera, l'arte seria, quella tradizionale delle feste e dei concerti. Vico Ridolfi ha suonato con quella dolcezza di tocco, con quella maestria che fanno di lui uno dei più reputati maestri. Teresina Tua, a cui la Santa degli archi ha dato la meravigliosa dolcezza de' concenti divini ha suonato l'*Andante religioso* di Thomé e pareva la musica con la quale gli angioli dell'*Adorazione* avrebbero potuto salutare il divino Infante. La signora Millotti Reyna è stata semplicemente deliziosa, e il pubblico aristocratico, uso ad applaudirla nei salotti, le è stato largo di meritate feste per la drammatica *Nenia* del *Mefistofele*, e per la bella romanza di Denza *Occhi turchini*. Anche il signor Pannuzi e il signor Nardelli nel *Duo* del *Barbiere di Siviglia* furono festeggiatissimi. Mentre si preparava il *paniere di fiori*, la più bella apoteosi della primavera della vita umana, Teresina Tua colla *Berceuse* di Neruda, e la *Mazurka* di Wieniawski vinceva tutte le difficoltà che pel suo arco sapiente, si convertono sempre in trionfi. Alla signora Reyna e alla Tua furono offerti bellissimi fiori.

Ad Enrico E[illegible] che ha fatto dei quadri viventi vere opere d'arte, vere miniature di gusto squisito, agli artisti che hanno contribuito alla bellezza e alla riuscita della festa, al nobile patronato, il pubblico non poteva dare più largo compenso di applausi. La carità ha fatto sì che il buono nascesse dal bello, poichè tutto era bello [n]e[ll]a sala dallo spettacolo agli spettatori, tutto era degno dello spirito di carità che metteva il suo raggio luminoso sulla vecchiaia triste e indigente, sui poverelli a cui le bellezze del creato, senza la pietà dei buoni e le costose cure della scienza, sarebbero contese. Nella sala c'erano quelli che non mancano mai di rispondere all'appello della carità; quelli pei quali il sorriso e la grazia d'un bimbo simboleggiano la gentilezza e la bontà. A stento ho potuto riconoscere tra la folla la duchessa Torlonia, la contessa Della Porta, la marchesa Fiammetta Marignoli, la signora Piccard, la contessa Suardi, donna Elena Paganini Ruspoli, la contessa di Villafalletto, la principessa di Solofra, la contessa C[illegible]lani, Madame Draper, ambasciatrice degli Stati Uniti, la signora Pascucci, la signorina Castellani, la contessa Senni, la duchessa Massimo, la duchessa del Sasso, la principessa Orsini, la principessa Sonnino, la marchesa Calabrini, le signore Manzi, Giacometti, Lucardi, R[illegible], del Pelopardo, Marotti, la signora Bice Marotti Pedotti, la contessa Pecci, la marchesa Guiccioli, le signore Parisotti, Carotti, Piacentini, madame Chandler, e tra gli uomini il comm. Carlo Tenerani, instancabile organizzatore della festa, il duca Leopoldo Torlonia, il principe Orsini, e tanti altri. Il servizio di sala e la distribuzione dei programmi fu fatto anche oggi dal piccolo Torlonia, in *frak* rosso.

Consacrazioni episcopali

Domattina nella cappella del pontificio seminario Pio, in piazza dell'Apollinare, il cardinale Paro[cchi] [illegible] assistito dagli arcivescovi Costantini e Catestrari e da[l] [illegible] monsi[gnor] [illegible] consacrerà solennemente monsignor Tito C[illegible] vescovo di Senigallia.

— Anche domattina il cardinale Satolli, assistito dagli arcivescovi Valbonesi e Merry del Val e da monsignor Marzolini, cerimoniere pontificio, compirà la consacrazione di monsignor Angelo Do[illegible] nuovo vescovo di Gubbio.

La so[lenne] [c]erimonia avrà luogo nella cappella [del]la Accademia dei Nobili ecclesiastici in piazza della Minerva.

Un ritratto di Leone XIII

Il signor Beniamino Constant, pittore francese, è stato in questi giorni ricevuto parecchie volte dal Papa il quale si è degnato posare dinanzi a lui per un ritratto che l'artista ha ora condotto a termine.

La tela rappresenta il Santo Padre, seduto sulla grande poltrona del suo gabinetto di lavoro. L'espressione dello sguardo è resa mirabilmente, la rassomiglianza è perfetta.

Il quadro figurerà all'Esposizione di Parigi.

Il cardinale Respighi

Martedì mattina giungerà in Roma il cardinale Pietro Respighi, nuovo vicario del Papa.

Note vaticane

Il Papa ha nominato consultore della congregazione dei Sacri Riti il cardinale Ferrata.

[illegible] Ma[illegible] è stato nominato esaminatore [illegible]

— I [can]onici della basilica vaticana si sono riuniti oggi per scegliere i sei canonici da proporsi al Papa perchè tra essi nomini il prete assistente nelle solenni cappelle papali, ufficio che spetta ad un canonico lateranense, e che è rimasto vacante per la promozione di monsignor Valeri al canonicato di S. Pietro.

— In occasione dei pellegrinaggi austriaco e belga, recentemente venuti in Roma, il Papa ricevette personalmente da un signore di Gand, uno *chèque* di 700,000 lire, e da un signore austriaco un altro *cheque* di 800,000 lire.

I pellegrinaggi.

Stamane alle 8,48 sono giunti in Roma [illegible]00 pellegrini da Segni e Carpineto Roma[n]o.

Altri 400 pellegrini da Posen e Gnesen sono giunti in Roma stasera alle 18.22.

— Essendo numerosi i pellegrini che si trovano attualmente in Roma, il Papa ha disposto che il ricevimento di domani, abbia luogo nella basilica Vaticana e non nella loggia sopra il portico come erasi antecedentemente stabilito.

Collegio dei cultori dei martiri

Domani nella basilica di Santa Petronilla, sulla via Ardeatina, il *Collegium cultorum martyrum*, celebrerà la festa dei santi Nereo, Achilleo e Domitilla.

Alle 10 vi sarà la messa solenne, alla quale seguirà una conferenza archeologica.

Alla Società ginnastica «Roma».

Rammentiamo che domani alle 5 1|2 pom. nei locali della Società ginnastica *Roma* avrà luogo l'annunciata festa sportiva del cui programma fa parte la distribuzione dei premi ottenuti nelle gare [illegible] in occasione dell'inaugurazione del monumento al Re Carlo Alberto.

Suonerà la musica [illegible] cortesemente concessa dal comando della divisione militare.

La grande festa al Palatino.

Causa l'incertezza del tempo, la festa archeologica musicale e vocale che doveva aver luogo domani al Palatino, a beneficio della *Pro schola*, è stata rimandata a domenica 20 corrente.

I biglietti già rilasciati saranno validi per quel giorno.

Il ponte Palatino

A causa dei lavori di selciatura, da lunedì prossimo al 12 giugno sarà interdetto il transito dei veicoli sul ponte Palatino.

La Confraternita di San Michele ai Corridori in Borgo

La Congregazione di Carità [illegible] amministrazione dell'Opera Pia di San Michele Arcangelo ai Corridori in Borgo di[illegible] con decreto Reale, in seguito ad una inchiesta ordinata dal prefetto Serrao.

L'amministrazione è stata affidata a due membri della Congregazione di carità comm. Gazzani e prof. Serafini.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Un ragazzo omicida

Viterbo, 12, ore 9,15 (*Peppino*). — In Civitella d'Agliano, ieri alle 2,30, due ragazzi quattordicenni, Mariano Aculli e Pietro Pietrini, vennero tra loro a diverbio.

L'Aculli colto un grosso sasso lo scagliò contro il Pietrini, colpendolo alla testa, quindi fuggì.

Al Pietrini, grondante sangue, vennero prestate le cure necessarie, ma furono tutte inutili perchè poco dopo cessò di vivere.

L'omicida stamani si è costituito alle carceri di Bagnorea.

Grave disgrazia. — Ieri sera alle 7, in piazza Sassacavalli la vettura elettrica N. 270 condotta da Giuseppe Tamburli travolse sotto le ruote un bambino di 9 anni Umberto Candelori figlio di Davide, carbonaio in via Borgo Vecchio.

Il povero piccino rimase stritolato. Tolto con grande fatica di sotto al pesante carrozzone fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito ma non sopravvisse che pochi istanti.

Il conduttore del tram fu condotto al commissariato di P. S.

Incendio. — Nell'appartamento della famiglia Crostarosa, in via del Leoncino, ieri sera poco prima delle 9 si sviluppò un incendio distruggendo alcune tende e tappeti. Le fiamme furono spente, anche per l'opera efficace del furiere maggiore di fanteria Salvatore Ferrara e del tenente dei carabinieri signor Serra.

Quando giunsero i vigili non ebbero nulla da fare.

Lavori femminili. — Da domenica 13, a tutto il giorno 16 corrente, dalle ore 10 alle 18, sarà aperta al pubblico l'Esposizione dei lavori femminili dell'Istituto di Santa Caterina (piazza Pilotta, 6).

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12 maggio

Presidenza SARACCO

La seduta è aperta alle ore 1[illegible]. Si riprende la discussione del progetto contro i matrimoni illegali.

Il pres[idente] [ric]orda che nella seduta di ieri venne approvato l'art. 1 e dà lettura del seguente nuovo testo dell'art. 2 concordato fra il ministero, [l'u]fficio centrale e il senatore Carle:

« Art. [2.] Gli sposi che celebrato il matrimonio con le sole forme [illegible] [co]nseguenti [illegible] successivi [illegible] matrimonio nelle forme e secondo le disposizioni del Codice civile sono puniti con l'ammenda da L. 50 a L. 1000. Essi [incor]rono inoltre immediatamente nella perdita di qualunque diritto od utilità che dipenda per legge o per disposizione dell'uomo dallo stato di celibato o di vedovanza. I minori incorrono in questa perdita se entro [illegible] [illegible] la minore [illegible] [illegible] di matrimonio [illegible] le disposizioni del codice civile. La celebrazione del matrimonio con le forme e secondo le disposizioni del codice civile estingue rispetto agli sposi [illegible] pena e fa cessare l'esecuzione della condanna e tutti gli effetti di essa. La morte di uno degli sposi produce [illegible] medesimo [illegible] rispetto allo sposo superstite ».

Il senatore PASCALI [illegible] l'importanza di questo articolo. Nota [illegible] secondo la disposizione ivi contenuta [illegible] in matrimonio solamente religioso non compiono [illegible] civile, perdono qualunque utilità o diritto [che] per legge o per disposizione dell'uomo di[pen]da [d]allo stato di celibato o vedovanza.

Critica tale disposizione perchè essa anzichè il risultato voluto di obbligare alla contrazione del matrimonio civile avrà quello che le persone interessate non contrarranno neppure il matrimonio religioso e così si aumenterà la piaga del concubinaggio. Presenta [illegible] emendamento.

Il senatore DI SAMBUY [illegible] penali stabilite dal progetto [illegible] contemplate negli art. 2 e 3. Ora dato il concetto informatore della legge crede non sia giusto nè equo punire con la stessa pena tanto gli sposi che il ministro del culto.

Vorrebbe rad[doppiat]a [la pena] contro gli sposi e [illegible] dei ministri [illegible] un [illegible] dello Stato.

Il senatore MASSABO [illegible] senatore Sambuy spiega [il] suo [illegible] se la sanzione penale che egli non crede giusta per il ministro del culto nell'esercizio del suo ministero, la trova giusta quando si tratta di doveri che deve adempiere il ministro del culto [c]ome cittadino dopo compiuto l'atto re[ligioso]. [illegible] pare pietoso il caso in cui uno [degli] sposi m[uoia] prima che venga celebrato il matrimonio civile. Richiama l'attenzione del Senato e del ministro anche sul caso che uno degli sposi non mantenga la promessa già fatta di fare seguire al religioso il matrimonio civile e che invece civilmente passa a nuove nozze; chiede provvedimenti contro questo sposo e nei riflessi della condizione [giuridica] [del]la prole nata da tale unione. E qui il senatore Massabo si caccia nella grossa questione della ricerca della paternità, su cui invoca lo studio del guardasigilli.

Il guardasigilli BONASI, [illegible] [illegible] Senato, risponde ai senatori Di Sambuy e Massabo. Non ha alcun dubbio della legittimità dell'ammenda che secondo il progetto colpisce il ministro del culto, il progetto non colpisce il ministro del culto quando compie un atto del suo ministero ma solo quando non denunzia l'avvenuto ma[trimonio] [illegible] danno alla società che ha [illegible] perciò deve essere punito nè più nè meno degli sposi che contraggono il solo matrimonio religioso.

Quanto alla differenza di pena richiesta dal senatore Di Sambuy dichiara di non poter accogliere la sua proposta. Per le classi agiate la pena non sta nelle 500 o nelle 1000 lire, sta nel dover essere sottoposte ad un procedimento penale. Per le classi povere invece la questione di denaro è grave e l'aum[entarla] [illegible] farebbe cosa contraria ai sentimenti di [illegible] che devono essere proporzionati al reato.

Quanto ai ministri del culto anche la pena è logica e sufficiente e poichè va dalle lire 50 alle lire 1000 e lasciato all'arbitrio del giudice il graduarla. Prega perciò l'on. Di Sambuy di non voler insistere nella sua proposta.

Rispondendo al senatore Massabo dichiara che egli nello studiare il presente progetto di legge ha volto la sua attenzione ai gravi problemi accennati dal senatore Massabo. Col progetto di legge si cerca di eliminare molti inconvenienti ma non si possono eliminare tutti perchè non è possibile fare in questa materia un progetto di legge perfetto.

Quanto alla ricerca della paternità egli riconosce che già sono stati fatti degli studi importanti su tale questione ed egli prende impegno dinanzi al Senato di prendere in esame i provvedimenti che crederà opportuni. Fatta [illegible] dichiarazione egli crede che tutte le disposizioni degli articoli del presente progetto [illegible] si possano fare dei temperamenti che rispondano per quanto è possibile alle osservazioni del senatore Massabo.

Il senatore DI SAMBUY ringrazia il ministro [illegible] MASSABO [illegible] CARLE [illegible] tenuto conto di parte del suo emendamento.

Il senatore CERRUTI, relatore, dichiara che l'ufficio centrale si astiene.

Posto ai voti l'art. 2 nel testo concordato risulta approvato a grande maggioranza.

E così, dopo brevi osservazioni del guardasigilli — che dichiara di ridurre il termine di 8 giorni a 5 — e dei senatori Buttini e Pierantoni si approva l'art. 3. E poi si approvano senza discussione gli art. 4 (con un leggiero emendamento proposto dal guardasigilli), 5, 6 e 7.

Messo ai voti l'intero progetto, a scrutinio segreto, si hanno i seguenti risultati:

Presenti	139
Maggioranza	70
Favorevoli	79
Contrari	60

Il progetto è approvato, e la seduta è tolta.

INFORMAZIONI

Eccellenze in viaggio.

Ieri sera ha fatto ritorno in Roma l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici.

— Domani col treno delle 11 farà ritorno il ministro della marina, ammiraglio Bettolo.

— Stamane col treno delle 8.20 è partito per Napoli l'on. De Amicis, sottosegretario di Stato.

Consiglio dei ministri.

Domani, alle 4 e mezza, si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per prendere ulteriori accordi circa i lavori parlamentari.

A palazzo Braschi.

Stamane il generale Pelloux, presidente del Consiglio ha conferito col barone Reichlin, prefetto di Piacenza.

L'ambasciatore Pansa dal Sultano.

Telegrafano da Costantinopoli, 12, che dopo il Selamlik, l'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, è stato ricevuto dal Sultano, al quale ha presentato i comandanti degli stazionari italiani *Sesia* e *Mestre*, Cerri e Caracc[iolo], [che] [las]ciano Costantinopoli.

A Montecitorio.

I lavori della nuova aula di Montecitorio sono stati condotti con tale alacrità che oramai non vi è più dubbio [c]ome [illegible] annunziato, ch'essa possa venire inaugurata il 15 corrente giorno designato alla ripresa dei lavori parlamentari.

La nuova aula ha 500 stalli molto comodi di [illegible] otto settori. Vi sono [illegible] di trenta posti a sedere sui banchi della presidenza, dei ministri e della Commissione.

Le tribune potranno contenere trecento persone.

I sistemi più perfezionati di ventilazione e di riscaldamento invernale e refrigeramento estivo che sono stati adottati, mettono l'aula nelle migliori condizioni igieniche.

Il rivestimento dell'aula in legno completamente essiccato e la ventilazione ben regolata, [illegible] preservano l'ambiente da qualsiasi [illegible] [illegible] che potranno apparire sulle pareti non debbono attribuirsi ad umidità ma solo alla diversa composizione de[lle] sottostrati di preparazione della tinta essendosi in alcuni punti ove si è creduto necessario adoperate spalmature di [illegible].

[illegible] una [illegible] completamente rifatta [illegible] vacanze estive, con risquadri ben levigati lumeggiati in oro.

La nuova aula è appoggiata a tre muri [illegible] solo il muro [che] la separa da via della Missione è di recente costruzione, esso è però distante parecchio fra le pareti dell'aula per tutta la sua lunghezza e per precauzione [illegible] [illegible] all'interno [illegible] la parte esterna [illegible] perchè il trasuda[illegible] [illegible] a prospetto [illegible] Missione.

Nell'Esercito.

Il Bollettino militare uscito stasera reca fra le altre disposizioni [illegible] del tenente colonnello conte Guglielmo Pe[illegible] il trasferimento [illegible] S. M. del [illegible] cavalleria nob. Paolo Baratieri di S[illegible] richiamo dall'aspettativa in servizio [illegible] colonnello Braschi, la nomina del tenente [illegible] V. E. Giuseppe Antici-Mattei a [illegible] l'ordinanza del generale Pedotti comandante la divisione di Roma, il collocamento in posizione ausiliaria del colonnello medico del distretto di Roma cav. Maltese; la nomina del tenente colonnello di fanteria cav. Spinelli a comandante il distretto di [Roma].

Nelle sotto-prefetture.

È stato fatto il seguente movimento [illegible] prefetture:

Baganza dott. Angelo, sotto-prefetto con le funzioni di consigliere delegato, è traslocato da Trapani a Macerata. Sorce cav. Giuseppe id. id. da Palermo a Trapani. Palma di Borgofranco conte Gaetano [illegible] da Cuneo a Como. Taranto cav. Costantino id. [illegible] prefetto da Castellammare a Cesena. D'Enfelsia cavalier Emilio id. da Pozzuoli a Castellammare. Tucci cavalier Gennaro id. da Frosinone a Pozzuoli. Decimone cav. Luigi id. da Lecce a Caltagirone. Montani dottor P[illegible] consigliere da Como a Novara. [illegible] Giuseppe id. da Novara a Vercelli [illegible] di sotto prefetto. Fama cav. Francesco consigliere da Potenza a Palermo.

Medici provinciali.

Messea cav. Alessandro, medico provinciale di Alessandria, è incaricato di esercitare le funzioni di ispettore sanitario al ministero.

Iezzi dott. Massimo, medico provinciale di Macerata, incaricato di esercitare le funzioni anche ad Ascoli Piceno.

All'Accademia di Belle Arti in Modena.

L'onorevole Baccelli ha approvato le nomine fatte dal collegio degli accademici dell'Accademia di Belle Arti in Modena a soci [illegible] dell'Accademia stessa le signori dott. Mario Maretnozzi di Siena, Giuseppe Graziosi di San [Gi]mignano sul Panaro, e [illegible] Ettore Rizzi di Modena.

Appalto di lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici ha disposto l'appalto dei lavori necessari per l'allargamento della strada Crocelle e del [illegible] alla [illegible] del molo franco del porto di Fort[illegible] [illegible] per la complessiva somma di L. 75,000.

Consiglio comunale disciolto.

Con Regio decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Caprarola e nominato Regio Commissario il cav. Giuseppe Caracciolo di Sarno.

ATTILIO LUZZATTO.

Al momento di andare in macchina apprendiamo la dolorosa notizia della morte dell'on. Attilio Luzzatto, deputato di Montevarchi, e direttore della *Tribuna*.

[illegible] Luzzatto [illegible] morte [illegible] sua casa. Era nato circa cinquant'anni fa ad Udine.

[illegible] della [illegible] rettore della *Tribuna* che, sotto il suo impulso di pubblicista abile e intraprendente, assurse a grande prosperità.

Si può dire veramente che l'on. Luzzatto è morto sulla breccia, poichè oggi stesso, alle tre, dettava da letto, a un suo redattore una notizia da inserirsi nel giornale di questa sera.

Fummo in più occasioni avversari politici e giornalistici dell'on. Luzzatto, ma oggi sulla sua tomba, anzi tempo dischiusa, il *Nuovo Fanfulla* manifesta il suo sincero rimpianto, inviando vivissime condoglianze alla signora e alla famiglia dell'on. Luzzatto e ai colleghi della *Tribuna*.

Le feste di Napoli

Le regate.

Napoli, 12, ore 9,10. (*F. Russo*). — Le regate di corse a vela, seconda giornata, corse ieri, riuscirono molto meglio delle prime. Furono vittoriose rispettivamente nelle cinque corse le lance della *Sardegna*, della *Sicilia*, gli yachts *Nike II* ed *Fonica*.

Le regate indette per oggi sono rimandate a lunedì domani mattina, alle 10,30, gara di Sua A. R. il Duca degli Abruzzi.

Al torneo schermistico.

Napoli, 12, ore 9.15 (*F. Russo*). — Il trionfatore delle due giornate del torneo schermistico fu Agesilao Greco col quale S. A. R. il Duca di Genova ieri si congratulò vivamente.

La giuria, unanime, attribuì il dono di S. A. R. il Principe di Napoli al Greco, malgrado lo splendido orologio si dovesse prima sorteggiare.

I[eri] sera, alle 20, si riunirono a banchetto tutti gli schermitori nel ristorante Calzona. fu brindato in mezzo a un'ovazione al Principe di Napoli, presidente onorario del Torneo.

La rivista navale.

Napoli, 12, ore 11.1[illegible] (*F. Russo*). — La città era stamani animatissima. [Le] vie Partenope e Caracciolo apparivano gremite di spettatori per assistere alla rivista navale.

Le regie navi *Eridano*, *Campania* ed *Atlante*, imbarcati gli invitati, salparono alle 8 per le acque di Posillipo: il tempo era buono e il mare tranquillo.

Alle ore 9.45, nell'Arsenale, il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli, s'imbarcarono sulla lancia *White* della *Lepanto*, al comando di un tenente di vascello, ed il loro seguito su altre lance per recarsi alla bocca del porto militare, donde salirono sulla *Lepanto*, che inalberò lo stendardo reale.

Quivi le LL. MM. ed AA. RR. furono ricevute dal Duca di Genova, comandante la squadra, dal ministro della marina, on. Bettolo, e da[ll']ammiraglio Palumbo.

Quindi la *Lepanto*, scortata da sei torpediniere girato il *Castello dell'Ovo*, passò sul fronte della squadra, che stava all'ancora su quattro [linee] [nel]la rada, innanzi la via Caracciolo e [illegible].

La rassegna navale [cominciò] alle ore 10 [illegible] con tempo splendido.

La prima linea si componeva delle navi *Dandolo*, *Doria*, *Ruggero di Lauria* e *Morosini*, al comando del contrammiraglio Cottelletti; la seconda delle navi *Sicilia*, *Umberto I* e *Sardegna* al comando del contrammiraglio Mirabello; la terza delle navi *Urania*, *Goito*, *Calatafimi* e *Caprera*; la quarta delle torpediniere di prima classe [illegible] e delle torpediniere di seconda classe [illegible] 89, 91 [illegible].

La *Lepanto* passò tra le linee della Squadra, mentre dai legni che avevano issato il gran pavese, tuonavano le artiglierie e gli equipaggi facevano il saluto alla voce.

Immensa folla assisteva [illegible] dalla via Caracciolo [illegible] tribune [illegible] dalle terrazze della Riviera [illegible] [illegible] la Regia Marina aveva messo a disposizione delle autorità e degli invitati.

Un continuo applauso si innalzò da tutte le parti ai Sovrani ed alla Squadra.

Compiuta la rivista alle ore 11.20 salirono sulla *Lepanto*, che gettò l'ancora sulla fronte della squadra gli ammiragli ed i comandanti dei legni, pel gran rapporto del Re, che terminò alle ore 12.15.

Poscia la *Lepanto* rientrò in porto, salutata dalle artiglierie della squadra, ed i Sovrani ed i Principi sulla lancia *White* della *Lepanto* ed il loro seguito sulle altre lance, ripresero [terr]a all'Arsenale, salutati dagli applausi frenetici [illegible].

La partenza dei Sovrani.

Napoli, 12, ore 16 (*F. Russo*). — Le Loro Maestà il Re e la Regina partiranno per Roma martedì prossimo.

Estrazione del Lotto

del 12 maggio 1900

BARI	[illegible]	13	17	2	60
FIRENZE	6	20	71	30	30
MILANO	11	11	45	65	82
NAPOLI	25	81	88	40	1
PALERMO	1[illegible]	18	68	78	80
ROMA	51	80	3	16	7
TORINO	[illegible]	10	81	25	74
VENEZIA	45	31	40	87	29

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 12 maggio, ore [illegible] pom.

Parigi apre [illegible] Francese per pronto 101.65 Spagnuolo [illegible]

Cambi: Francia [illegible] Londra [illegible]

Quotazioni [illegible]

Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine corrente 101.12 a 101.10 per contante 100.87 1|2 [illegible] Consolidato [illegible] 100, Mar[illegible] 1106, Credito Mobiliare 918, [illegible] Commerciale 737, Credito Italiano [illegible] Immobiliare 190, Risanamento [illegible] Navigazione 275, Metallurgica 222, Forno [illegible] Ceramica 872, Montecatini [illegible] Banca di Roma 171, Generali 102, Prodotti [illegible]

Bassi a tre piazze: Banca d'Italia 852, [illegible] 1778 [illegible] Navigazione 110 [illegible] Veneta 81, Edison 108.

Borsino (ore 6 1|2 pom.) Parigi [illegible] perpetuo 101 [illegible]

[illegible] Commerciale 738, [illegible] Carburo [illegible]

I prezzi del [illegible] maggio, a [illegible]

Il prezzo del cambio [illegible] settimana da[l] 14 a[l] [illegible] maggio, per i dazi [illegible]

Bonifacio Bazzoni, Gerente responsabile.

Stab. Tipografico del «Corriere d'Italia».

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

AVVISO IMPORTANTE

per consulti in affari e domande di curiosità la sonnambula

Anna D'Amico

è celebre in Italia e all'Estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediente le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professor **Pietro D'Amico**, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque siasi città o paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più occulti misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune e il nome oppure le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti ed i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata o in cartolina vaglia diretta al

Prof. PIETRO D'AMICO

BOLOGNA - Via Roma, N. 2 - BOLOGNA

SCIROPPO PAGLARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle; di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole.***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1,50 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca

AL DEPOSITO GENERALE

PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare da circa 40 anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi **vera**. Illustri scienziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli, il Ramaglia, il Buonomo, ecc. l'adottano per proprio uso e nella loro vasta clientela, attestando di riconoscerla efficacissima contro la tosse ostinata e ***superiore a tutti rimedi.*** Questo merito indiscutibile ne aumenta enormemente il consumo in Italia ed all'Estero. La famiglia che ha usata una sola volta la Lichenina Lombardi vera la ritiene indispensabile per curare la tosse ostinata per catarro bronchiale, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Semola).

Il credito immenso acquistato e la facilità dello smercio spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla col proprio nome.

Avvertiamo tutti però che la "Lichenina Lombardi„ è solamente la **vera**, quella cioè che convinse l'illmo prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l'efficacia insuperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.

Caro Lombardi
Mandami una
bottiglina della
tua Lichenina
per uso mio
Tommasi.

Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2. 50. cinque per L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo, palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fighetti y C, Cordosba 976.

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperato nella pratica la Lichenina del dottore ed amico Gaetano Lombardi e che la ho trovata molto utile nella tosse stizzosa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari.
Prof. Semmola

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Attestati. Sulmona (Badia) 16. 7. 98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè "Lichenina al creosoto ed essenza di menta„ che riconosco per onor del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta. Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10, 6, 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti. Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Genova Milano 20. 10. 98. Stabilimento Zini, Corso Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini. — Trabia 21, 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficate l'ammalata, ed oggi metterò in cura una seconda ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente. Dev. dottor Martini Antonio.

E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 976.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda. 668

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Mamma ed Amb	L. 18 —	9 —	4,50
Stati del Unione postale	» 36 —	18 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. [illegible] la parola, minimo L. [illegible] — Avvisi necrologici (in 3a pagina sotto la firma del gerente) [illegible] — Avvisi commerciali (in 4a pagina sotto la firma del gerente) cent. [illegible] la linea di [illegible] punti (in 4a pagina divisa in 6 colonne) cent. [illegible] la linea di [illegible] punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Martedì 15 Maggio 1900 — Num. 130

Roma, 14 Maggio 1900.

ESPOSIZIONI

13 Maggio.

A Napoli, in mezzo alla gioia universale, è stata inaugurata l'esposizione di igiene, vale a dire [illegible] cosa che deve servire ad [illegible] dal [illegible] i mal'anni e a conservare [illegible] sana e [illegible] combatte, sopra tutto [illegible] occulto che si annida da per tutto e che, favorito dalla sua invisibilità, può attaccare l'uomo nelle parti deboli e distruggerlo insensibilmente. Il microbo passa da per tutto, [illegible] que, senza essere disturbato, senza essere veduto, senza essere nemmeno sospettato, e lavora con vantaggio e profitto perchè non è creduto dalla folla ignorante la quale non crede che ciò che vede.

Il popolo, che è per natura sua diffidente, immagina che il microbo sia stato inventato dai medici, e quando sente parla[illegible] esclama, con accento di super[illegible] antichi non c'erano microbi! Gli uomini di scienza fanno bene, pertanto, a diffondere i risultati dei loro studi e ad inculcare alla folla ignorante i salutari precetti con i quali difen[illegible] l'altro. Se non che temo che gli effetti saranno molto limitati e che le epidemie continueranno a decimare il genere umano.

×

Intanto ecco qua quello che è capitato e sta [illegible] che ad una esposizione ne succede [illegible] per modo che, oramai, tutto il mondo [illegible] posizione [illegible] Parigi a Napoli, da [illegible] a Verona, a Milano, a Bari, a Casale, a Bologna — tralascio le altre città perchè occorrerebbero tutte le colonne del giornale — da per tutto [illegible]

Quale precetto igienico ci libe[illegible] delle esposizioni, quale [illegible] dalla ma[illegible]

Non per [illegible], consolatorio non sono! per [illegible] spero che venga il salvatore, ma [illegible] la profondità delle mie osservazioni per far vedere che si tratta di cosa vera molto grave, esporrò i risultati disastrosi [illegible] delle esposizioni della settimana passata i quali non sono meno gravi di quelli [illegible] Beaulieu attribuisce a certe esposizioni speciali.

Le elezioni comunali in Francia hanno avuto [illegible] poco soddisfacenti per [illegible] per il partito [illegible] che lo sostiene, giacchè sono riuscite, specialmente a Parigi, a favore dei nazionalisti e dei conservatori, i quali sono andati in sollucchero ed hanno intimato al ministero di dimettersi. La esposizione di questo programma non è come si capisce, piaciuta al Governo, che è rimasto al suo posto, esposto alle ingiurie degli avversari.

La cosa non è finita però qui, giacchè si [illegible] che la vittoria dei nazionalisti ha dato occasione a commenti e a divagazioni inquietanti. I [illegible] della borsa hanno cominciato a pensare a ciò che avverrebbe se, nella situazione presente, seguisse una crisi ministeriale. Potrebbe avvenire anche che [illegible] classe di mezzo l'esito della esposizione! Perchè bisogna sapere che in Francia tutto quello che si farà per qualche tempo, ed anche tutto quello che non si fa e non si farà, ha una sola ed unica ragione: l'Esposizione.

×

Quei signori della borsa si sono, dunque, inquietati, perchè hanno veduto che, se dovesse [illegible] una crisi ministeriale, l'Esposizione, che [illegible] che ha giovato a sostenere il mercato [illegible], potrebbe averne qualche danno. E questo è bastato perchè, a cominciare dalle rendite francesi, tutto subisse una scossa, più o meno forte, a seconda della maggiore o minore forza di resistenza che poteva opporre alla corrente [illegible]. Io non vi farò qui la esposizione di tutte le oscillazioni, di tutte le reazioni e di tutte le perdite che si sono avute durante la settimana, perchè la cosa porterebbe troppo in lungo, e non sarebbe troppo divertente.

Dirò, invece, quali sono state le varie cause [illegible] con le elezioni, hanno turbato il mercato [illegible]: parlerò delle altre esposizioni rovinose della settimana, cominciando da quella spagnuola che è stata molto disgraziata, come la causa dalla quale ha tratto origine, vale a dire la sciagurata guerra di Cuba.

Un giorno il ministro delle finanze spagnuole, celebre Villaverde, ministro di colore [illegible] la sua esposizione dalla quale apparve che le finanze erano verdi come lui. Allora cominciarono gli studi circa il modo di combattere il microbo della tisi finanziaria dello Stato. Si credette, in [illegible] come si crede, in generale, quasi da per tutto, di poter guarire la finanza col rimedio da [illegible] delle imposte e delle tasse; senza pensare che novantanove anzi cento una volta su cento, quando la finanza dello Stato è tisica, [illegible] del paese, non ostante i precetti [illegible] dagli igienisti di Napoli, sputa sangue [illegible] sta che l'annunzio delle nuove imposte [illegible] in Spagna una vera rivoluzione. Il [illegible] dell'interno Dato ha avuto una sas[illegible] lo ha ferito. Intanto i negozianti di [illegible] altre importanti città della Spagna, [illegible] stare contro le imposte, hanno chiuso le medesime ed hanno fatto sciopero.

×

Per tutto ciò, ed anche perchè il Governo, mentre pensa a tosare i cittadini, pensa anche a radere gli stranieri che hanno acquistato la rendita esterna, e propone di ridurre l'interesse o di mettere una tassa del venti per cento sulla rendita stessa, questa medesima rendita ha avuto, nella settimana passata, un andamento alquanto sconnesso e nervoso, il quale si è comunicato anche agli altri valori internazionali. Alcuni di questi sono stati decisamente deboli per effetto anche della impressione prodotta dalla ripresa dell'ostruzionismo in Austria, dove i lavori parlamentari accennano a ripigliare in tutta l'estensione l'andamento che ebbero in passato, con lo stesso [illegible] I partiti hanno esposto i propri programmi politici nei quali figurano i fischi, i revolvers, i pugni e i dizionari delle insolenze e delle villanie per uso dell'uomo poli[illegible] pelle di contri[illegible], a vedere e paga, povera [illegible] come un buon debitore dell'epoca preistorica.

I valori austriaci sono stati agitati o decisamente deboli perchè il mercato ha avuto paura della agitazione parlamentare della quale non si può vedere la fine dopo tanti tentativi fatti per trovare una via di conciliazione e dopo [illegible] dall'ostruzionismo, fino a ricorrere ai capi sezione dei ministeri per mettere su un ministero qualunque. Scommetto che, se il ministero presente dovrà ritirarsi, saranno [illegible] sedere nella direzione del governo i portieri col programma di mettere i deputati alla porta.

×

Frattanto, le cose non camminano, gli affari sono intralciati, il mercato è agitato e [illegible] che agli ostruzionisti importa, a quanto [illegible], molto poco, perchè non sono essi [illegible] che nella settimana ci sono stati aiuti e puntelli naturali ed artificiali, che hanno diminuito gli effetti rovinosi delle esposizioni che si sono succedute, con vertiginosa epidemica furia, da per tutto. Tra gli aiuti artificiali metto quelli che sono stati dati dai [illegible] sono intervenuti per impedire che le cose precipitassero.

[illegible] d'accordo anche col Governo spagnuolo [illegible] per la imposizione della tassa sulla rendi[illegible] esterna, che non saranno essi a pagare [illegible] come sono d'accordo per l'assunzione di [illegible] conto e nell'inte[illegible] operazioni finanziarie per [illegible]

Tra i puntelli naturali metto quello rappresentato da un miglioramento, per quanto di poco conto, della [illegible] monetaria, che ha fatto però sperare che possa essere evitato il pericolo [illegible] sempre qualche cosa a desiderare.

Un altro puntello è quello della guerra al Transvaal, la quale ha continuato a procedere in modo soddisfacente per le truppe inglesi, che continuano a [illegible] dietro ai boeri i quali non vogliono [illegible] e scappano come il debitore del[illegible] che le truppe inglesi corrono, i ministri inglesi non stanno fermi. Lord Salisbury, prima, e Chamberlain [illegible] parlato e ha no fatto l'esposizione [illegible] presenti e future. Il discorso di Salisbury, nel quale ha esposto delle idee molto battagliere ha prodotto una impressione sfavorevole che ha turbato anche il mercato. Ma quello di Chamberlain, nel quale ha esposto magnanimamente il programma del Governo a riguardo del Transvaal, ha fatto una impressione favorevole.

Noi, ha detto il ministro, siamo disposti a fare la pace alla condizione di pigliarci tutto. Come vedete questa disposizione dispotica è molto.... [illegible] Ma [illegible] ha il vantaggio di risol[illegible] sul più e sul meno, ha prodotto una favorevole impressione.

[illegible] questa è una esposizione che ha prodotto una buona impressione. Verissimo; d'altra parte si può, per eccezione, trovare anche una suocera che non sia demonio...

Particolari sul complotto contro il Sultano.

(*Nostro telegr. part.*)

Vienna, 14, ore 15,10. — Da Costantinopoli giungono i seguenti particolari sul complotto scoperto contro il sultano.

Un servo armeno aveva posto in una tazza di caffè una forte dose di veleno; il Sultano, insospettitosi per l'odore che la bibita emanava, non bevve e mandò il caffè all'analisi chimica.

Quasi tutta la servitù del palazzo imperiale è stata arrestata, e furon prese gravi misure di repressione.

Tra Grecia e Turchia.

Atene, 14. — Il ministro di Grecia a Costantinopoli ha consegnato oggi agli ambasciatori delle potenze una Nota della Grecia, colla quale questa invita le potenze ad intervenire come arbitre su ventun punti della Convenzione consolare da stipularsi tra la Grecia e la Turchia.

Matrimonio principesco in Grecia.

Atene, 14. — Il matrimonio fra la principessa Maria di Grecia ed il granduca Giorgio Michailovich è stato celebrato ieri mattina a Corfù.

Il minacciato sciopero nel Belgio.

(*Nostro telegr. part.*)

Bruxelles, 14, ore 15,15. — Inquietanti sono le notizie che si hanno intorno al progettato, colossale sciopero dei cotonieri a Gand.

Stasera, saranno tenute parecchie riunioni operaie, per organizzare lo sciopero, se i padroni dei cotonifici non volessero far le concessioni chieste sulla diminuzione dell'orario e sull'aumento del salario.

L'atto d'accusa contro Sipido.

Bruxelles, 14. — L'atto d'accusa contro Sipido dice che l'attentato contro il principe di Galles fu ordito dai quattro imputati ed eseguito deliberatamente da Sipido [illegible] nella responsabilità penale mitigata dall'età.

NOTE E MOTIVI

Ci sono parecchi giornali in Italia che onorano il nostro di una benevolenza davvero eccezionalissima, e cercano di diffonderne quanto più [illegible] mente manifestiamo, e [illegible] efficace e il più semplice insieme e consiste nella ripubblicazione pura e semplice della nostra povera prosa.

Alcuni, e sono i meno, trovano modo di cacciare dentro un periodo le parole *Nuovo Fanfulla* in maniera da far supporre che essi riproducano, per consentirvi, quel tale periodo, e [illegible] far [illegible] loro sacco. [illegible] onorare [illegible] nostre umilissime elucubrazioni con la firma d'uno dei loro redattori. Ieri, ad esempio, la *Gazzetta di Catania* sottoscriveva collo pseudonimo di *Falco* [illegible] articolo del nostro [illegible] sul regolamento della Camera. L'altro ieri l'*Unione Sarda* faceva la stessa cosa per un altro articolo [illegible]

Ora io ringrazio le [illegible] non i colleghi che onorano il nostro giornale della loro speciale e benevola predilezione. Ma io vorrei chiedere alla loro cortesia almeno qualche volta — [illegible] giornale quando riproducono articoli [illegible] che [illegible] nostro amministratore) il nostro giornale [illegible]

* * *

Ho pubblicato [illegible] nanimità, è stata invece confortata dal parere favorevole del consiglio di Stato emesso con un voto di maggioranza.

Naturalmente [illegible] celli battuto al Consiglio di Stato, cerca consolarsi con un platonico parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione. E [illegible] anarchici i metodi procedurali che le leggi prescrivono alle pubbliche amministrazioni, e soprattutto perchè mai il *Tempo* circondi di così sconfinata venerazione il parere del Consiglio di Stato dove i votanti furono quattordici contro tredici, e voglia invece umiliare sotto il suo disdegno il parere unanime del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, che in tema d'insegnamento universitario ha pure una competenza che nessuno, [illegible] i bollenti del *Tempo* possono contestar[illegible] dell'anarchico [illegible] modesto parere [illegible] della P. I. è la giusta. In certe Università ed in certe Facoltà del Regno, per quel senso di debolezza e di riluttanza a dir di no, per star bene con tutti, che è una non lodevole prerogativa della *gens italica* amante del quieto vivere, si [illegible]

Ora il parere del Consiglio superiore della P. I. mira a impedire che ottenuta la libera docenza dalla Università e dalle Facoltà facilone e di manica larga si riesca, col giuochetto del trasferimento, a penetrare in quelle Università ed in quelle Facoltà che sono giustamente severe e restrittive. E fino a che non si avrà, come più volte s'è proposto, una Commissione unica e centrale che decida in tema di [illegible] delle libere docenze, sottraendola a [illegible] delle singole facoltà procedenti con criteri disparati e multiformi, la tesi del Consiglio superiore della P. I., che tende a proibire i comodi trasferimenti, è e sarà la giusta.

* * *

Nei giornali repubblicani e socialisti leggo ogni giorno le manifestazioni di plauso e di consenso che alcuni cittadini isolati o riuniti in associazioni in varia maniera sovversive, fanno pervenire ai deputati dell'estrema sinistra che già salvarono la patria e la libertà con l'ostruzionismo sui provvedimenti politici, e ora si accingono a salvare anche l'umanesimo continuando nel loro metodo per avversare la riforma del regolamento.

Non ho visto però che quei giornali repubblicani e socialisti abbiano largiti gli onori della riproduzione a un telegramma modesto e breve inviato all'on. Pantano nella sua qualità di membro del triumvirato supremo di salute pubblica. Motivo per cui mi permetto di riparare a questa dimenticanza sicuramente involontaria.

Ecco dunque il telegramma in questione:

« On. Pantano — Roma

« Preghiamo vivamente V. S., rappresentante opposizione Camera nome colleghi ed istituti tecnici, non volere, continuando ostruzionismo impedire approvazione nostra vitale legge, con decorrenza primo luglio, perchè farebbe gran male nostra bisognosa classe.

Professori scuola tecnica ».

Mi pare singolarmente difficile immaginare parole più eloquenti di queste nella loro magnifica semplicità.

Si tratta, come è noto, di benemeriti insegnanti i quali, dopo avere atteso durante lunghi anni questa legge che migliora le condizioni loro miserrime, vedono ora, proprio a portata di mano, un piccolo gruzzoletto che equivarrebbe a una benedizione di Dio e si raccomandano agli ostruzionisti affinchè non allontanino con le loro [illegible] il momento desiderato.

Altri dispacci consimili potrebbero inviare i maestri elementari a favore dei quali sono pronti [illegible] grado il monte pensioni di dare assegni meno derisori e anche quei piccolissimi proprietari che attendono con ansietà certi sgravi nelle tasse di registro e via via.

Ignoro la risposta che l'on. Pantano, che è una persona molto cortese, avrà di certo mandato ai professori di Ascoli rappresentanti di tutti i loro colleghi: ma non credo di essere troppo lontano dal vero immaginandola su per giù a questo modo:

« [illegible] reazione governativa strappata altra fronda albero sacro diritto nazionale. Es[illegible] sinistra non consente sottomissione [illegible] Se mangerete un po meno, [illegible] pagati assicurovi invio immediato discorsi [illegible] per sostenere che [illegible] vogliono quindici uomini possano imporre Parlamento loro capriccio. »

[illegible] Avevo già scritte queste poche parole, [illegible] l'on. Pantano ha fatto pub[illegible] gramma di cui sopra [illegible] posta. E poichè [illegible] la sostanza, da quello che io avevo [illegible] non c'è ragione di modificarla.

* * *

Ho visto con piacere che [illegible] città d'Italia, gli onorevoli deputati di estrema sinistra hanno tranquillamente concionato dinanzi ai loro amici ed elettori dicendo del Governo tutto [illegible] dover [illegible]

S'intende che le parole con piacere non si riferiscono al fatto di aver potuto leggere il sunto di queste [illegible] sembrano poi troppo ricreative. Ne ho avuto piacere che abbiano parlato solamente perchè spero che i concionanti non vorranno, almeno per qualche giorno, amareggiarci delle loro querimonie [illegible] zione.

* * *

Quell'illustrissimo uomo commendatore e repubblicano che presiede, come [illegible] amministrazione municipale milanese, ha combattuto [illegible] alla giunta una battaglia finanziaria a proposito [illegible]

Si potrebbe dire, senza esporsi troppo all'accusa di malignare, che il commendatore ha voluto aiutare ancora una volta il repubblicano facendo prevalere (contro l'opinione di tre assessori oggi dimessi [illegible]) finanze la sua idea di far [illegible] ste opere straordinarie colle [illegible] del bilancio. L'aiuto del commendatore al repubblicano consiste, tutti lo intendono, in questo [illegible] due milioni di spese annue straordinarie, non è facile caricarci sopra altri due milioni annui di spese ultrastraordinarie senza scuoterne un po' l'equilibrio, loché è vivamente desiderato dai socialisti e dai repubblicani per avere un pretesto [illegible] loro antico ideale la tassa di famiglia progressiva.

Ma non è di ciò che voglio, ora, occuparmi. L'osservazione che mi piace di fare è questa, che quei nefandi moderati i quali hanno presieduto fino a ieri all'amministrazione [illegible] comune di Milano [illegible] e la repubblica ma non l'incompetenza amministrativa, crede possibile, con le risorse normali del bilancio, fronteggiare spese straordinarie di quella entità.

* * *

A proposito di comuni, si è riferito ieri l'incidente di quello di Torino, e ne furono spiegate lucidamente le ragioni e le conseguenze prevedibili.

Mi astengo anche qui da ogni commento di merito: e mi limito a notare che ancora una volta i clericali e i socialisti, si sono trovati stretti in un amplesso non saprei se più istruttivo o commovente. Diciamo commovente, e non parliamone più.

* * *

Ho narrato l'altro ieri il caso del comune di Brignoles dove, nelle recenti elezioni amministrative, nessun cittadino aveva presentata la sua candidatura, e nessun cittadino era andato a votare.

Vedo nei giornali francesi che in altri due comuni, a Remigny, nel dipartimento della Loira, e a Condat nel dipartimento della Dordogna i cittadini hanno avuto lo stesso disdegno pel potere e la stessa indifferenza per l'esercizio dei diritti civici.

Non avrei mai supposto che in Francia avesse tanti cultori quella saggia filosofia [illegible] menti si possono riassumere nel noto adagio: *vanitas vanitatum et omnia vanitas*.

* * *

Tanto per chiudere.

Il vecchio Arpagoncini dopo aver trascorsi ottant'anni a strozzare il prossimo, si trova in procinto di rendere la sua bell'anima all'Onnipotente creatore di tutte le cose.

Il prete che gli raccomanda l'anima gli presenta un crocifisso.

Arpagoncini si scuote, piglia il crocifisso, lo guarda con attenzione e mormora:

— E' di argento basso; più di cinque lire non [illegible]

Tutti noi.

Le elezioni municipali a Parigi.

Parigi, 14, ore 9,20. — La serata trascorse calma. L'affluenza degli elettori alle urne fu considerevole. L'elezione dei nazionalisti fu accolta con dimostrazioni [illegible] ma senza gravi incidenti.

[illegible] ballottaggio di Parigi sono i seguenti: eletti 19 nazionalisti e 11 repubblicani delle varie gradazioni [illegible]

[illegible] del Consiglio comunale di Parigi fu battuto da Daumet nazionalista segretario della *Ligue de la Patrie Française*.

Ad Algeri ha trionfato la lista antisemita; a Rennes in maggioranza quella degli indipendenti.

I conservatori [illegible] a Francia, repubblicani a Nantes, Angers, Avignone, Dijon, Rouen, [illegible] ad Auch, i radicali-socialisti a Lione, Perpignano, Tours e Reims, i socialisti a Marsiglia, Saint Etienne, Lille, Roubaix e [illegible] Costantina.

Intervista coi nazionalisti.

Parigi, 14. — L'*Eclair* pubblica varie interviste avute con parecchi nuovi consiglieri municipali [illegible] specialmente con Dausset e Barillier.

Tutti affermarono di essere decisi di consacrarsi unicamente agli affari municipali e di [illegible]

[illegible]

Parigi, 14, ore 13,45. — I giornali nazionalisti sono ebbri di gioia per i successi conseguiti ieri nelle elezioni amministrative di ballottaggio. Essi dicono che il ministro Waldeck Rousseau è schiacciato.

Ier sera, sul tardi, vi fu una clamorosa dimostrazione antisemita promossa dalla *Libre Parole*, e le succedette una contro-dimostrazione al grido di *Abbasso Rochefort!*

Il *Figaro*, facendo buon viso alla sconfitta dei repubblicani, esorta i vincitori ad adoperarsi perchè si faccia una buona amministrazione.

La *Petite République* mostrasi convinta che oramai il socialismo sia l'unica ancora di salvezza della Repubblica, e constata che tutto il piccolo commercio è divenuto nazionalista.

La convocazione del Consiglio.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 14, ore 16. — Il nuovo Consiglio municipale sarà convocato il 25 corr.

La minoranza di 29 membri contro 51, rimane composta in maggior parte di nazionalisti socialisti.

Alla Beneficenza italiana a Parigi.

Parigi, 14. — All'ambasciata italiana ha avuto luogo, nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza dell'ambasciatore conte Tornielli [illegible]

Il presidente della Società [illegible] Musella lesse la relazione [illegible] che furono [illegible] denaro [illegible] famiglie. I sussidi [illegible]

L'ambasciatore conte Tornielli [illegible] turbi il buon andamento della Società.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(*Nostro telegr. part.*)

Alla Mostra d'Italia.

Parigi, 14, ore 14,25. — La giornata festiva di ieri fu fortunatissima per gli espositori italiani.

In grande quantità sono stati gli acquisti di ceramiche, bronzi, mosaici, statuette, ecc.

Parecchi oggetti recano lunghe liste di richieste riproduzioni.

Difficile circolazione
Teatro Egiziano.

Parigi, 14, ore 15,20. — La circolazione nei vari recinti dell'Esposizione era da ieri difficilissima, specie al padiglione degli Stati Uniti, inauguratosi solennemente ier l'altro, e al *Vieux-Paris*.

Ieri sera, fu inaugurato il teatro egiziano con operetta araba.

L'imperatore d'Austria riceve le Delegazioni.

Budapest, 14. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio di ieri le due Delegazioni.

Rispondendo ai discorsi di omaggio dei due presidenti, l'Imperatore disse:

« La situazione politica della monarchia non ha subito verun mutamento nel breve tempo trascorso dall'ultima sessione delle Delegazioni.

« Le nostre intime relazioni e lungamente provate coi nostri alleati, relazioni che si manifestarono così nobilmente anche in occasione della mia recente visita a Berlino, trovano un felice complemento negli eccellenti rapporti che mantengono con noi tutte le altre potenze e specialmente nell'accordo costante coll'impero russo relativamente a tutte le questioni concernenti l'Oriente. Da questa situazione desumiamo la speranza che i benefici della pace continueranno ad essere conservati dalla monarchia. »

L'Imperatore soggiunse che l'amministrazione della guerra non chiede crediti se non nei più stretti limiti della necessità e

che la vita economica nella Bosnia ed Erzegovina si svolge entro limiti normali di progressivo sviluppo.

Il discorso di Goluchowski.

Budapest, 14. — Ecco il sunto dell'esposizione che il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ha fatto oggi, in seno alla Commissione del bilancio.

Il ministro, riferendosi alla sua ultima esposizione, dice che questa risponde anche nel momento attuale alla situazione, *in toto et in specie.*

La visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino risponde alle relazioni intime che legano i due monarchi e i loro Stati; e benchè sia fuori di contestazione che nessuna questione politica speciale provocò questa intervista, sarebbe ovvio negare l'importanza che le viene come una nuova conferma dei principii sui quali riposa il saldo edificio dell'alleanza per la pace dell'Europa centrale.

Il ministro continua dicendo:

« Le guarentigie così preziose per la pace dell'Europa, delle quali ho parlato nella mia ultima esposizione, continuano ad esistere anche adesso nella loro forza piena ed intera e giustificano la speranza che esse con uguale efficacia faciliteranno anche per l'avvenire la continuazione inalterata delle condizioni normali.

« Da questo punto di vista, l'intima alleanza con la Germania e con l'Italia, trova il suo ragguardevole completamento nell'accordo che esiste fra noi ed il Gabinetto di Pietroburgo circa il modo di trattare questioni che riguardano più da vicino l'Oriente e specialmente la penisola balcanica, come pure nelle nostre eccellenti relazioni con tutte le altre potenze, e noi procuriamo continuamente di conservare questa costellazione in tutta la sua orbita e di assicurarle una esistenza incontestata.

« Vi è, d'altra parte, ragione di ammettere che la conoscenza dei benefici risultati che ne sono già derivati per la pace d'Europa, raffermerà anche gli altri interessati nella decisione di cooperare lealmente e sinceramente a consolidare un'opera che è la sola in grado di preservarci da funesti conflitti internazionali e da scosse pericolose.

« La completa fiducia che avevo espresso, or è qualche mese, che la guerra fra l'Inghilterra e le Repubbliche sud africane non avrebbe prodotto alcun pericoloso contraccolpo nei rapporti fra le potenze, si è fortunatamente del tutto confermata, e si può bene sperare che anche nell'avvenire ci saranno risparmiate, a questo proposito, gravi sorprese.

« Benchè il momento attuale sia per se stesso soddisfacentissimo, esso non può diminuire i caldissimi desiderii coi quali auguriamo la prossima fine della guerra. E' difficile vedere nel momento presente se questa fine sia prossima; ma un'azione mediatrice amichevole mi sembra in ogni caso completamente esclusa; essa potrebbe inoltre essere coronata dal successo soltanto nel caso che i due belligeranti fossero ugualmente disposti a domandarla, ciò che, come è noto, non si verifica. »

Il ministro Goluchowski parla in seguito degli attacchi mossi al Governo austro-ungarico a causa di pretesa violazione della neutralità. Questi attacchi sono già stati respinti nel Parlamento austriaco, ed egli stesso protesta energicamente contro l'interpretazione arbitraria di certi principii del diritto delle genti i quali non rispondono nè alla forma nè allo spirito delle prescrizioni relative alla neutralità.

Un grave infortunio a Genova.

Genova, 14, ore 12.25. (*Nemo*) — Stamane nei magazzini in costruzione del molo vecchio è caduta l'armatura in ferro.

Si hanno a deplorare sei feriti di cui tre gravemente.

Il prefetto si è recato a visitare i feriti all'ospedale.

OSPITI ILLUSTRI A VENEZIA.

Venezia, 14, ore 12,50. (*Foss.*) — Sullo *yacht Marussia* sono giunti i duchi Filippo e Dorotea Orleans.

S. A. R. la Principessa Letizia si recò a bordo dello *yacht* per restituire la visita fattale dai duchi, trattenendosi con loro a colazione.

— Ricevuta alla stazione dalla Principessa Letizia, è giunta nella nostra città la principessa Alice di Monaco.

IL MISTERO D'UN OMICIDIO.

Milano, 14, ore 9,20 (*B. m.*) — Lungo i bastioni di porta Vigentina è stato trovato in fine di vita il pizzicagnolo Luigi Sodati, noto pregiudicato. All'ospedale è morto senza profferir parola.

La polizia è in moto per scoprire gli autori dell'omicidio, che si presume [illegible] rissa.

LE FESTE DI VERONA.

Verona 14, ore 16 (*Roger*). — La città è animatissima.

Il concorso dei forestieri è straordinario.

Stamane è stata inaugurata la Mostra zootecnica alla presenza delle autorità e del Comitato.

Alle ore 13 ha avuto luogo un grande convegno touristico al palazzo della Gran Guardia.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Sbornie inglesi e salvatori italiani — Tiro all'avvocato — L'arresto al porto

GENOVA, 13 (Nemo). — I marinai inglesi sono famosi per le solennissime bertuccie che sogliono prendere quando, dopo un lungo viaggio, riescono a porre piede a terra. Ieri uno di questi, dopo aver fatte lunghe soste in molte delle « bavettes » che a Genova deliziano i pressi del porto, s'accingeva a ritornarsene a bordo, quando sulla calata del Passo Nuovo, camminando a mo' delle saette, fece un gran tuffo in mare. Ma è proprio vero che per gli ubriachi vigila un Dio! Difatti un barcaiuolo lì presso, che sentì il tonfo, si lanciò in suo aiuto, e dopo molti stenti riuscì a trarlo a riva con una solenne scorpacciata d'acqua putrida. La sbornia al biondo figlio d'Albione passò per incanto e dovette essere ricoverato all'ospedale.

— L'avvocato Francesco Bisi un giorno ricevette la visita di certo Giovanni Bruno, di Monteleone che era in compagnia del servo Edoardo Terisi, d'anni 14, per un consulto legale. Mentre l'avvocato dava il suo parere al Bruno, il servo Terisi gli rubava il portafoglio contenente una somma discreta.

L'avvocato, accortosi poco dopo del tiro birbone diede querela. Comparsi entrambi dinanzi al tribunale, il servo Terisi dichiarò che aveva fatto il colpo d'ordine del padrone, al quale aveva consegnato il portafoglio. Il tribunale condannò il servo a sette mesi di reclusione, e il padrone a quindici mesi della stessa pena.

— Quel Longhi Bernardo, arrestato, come vi telegrafai, al ponte Federico Guglielmo, perchè imbottito di biglietti falsi, ha dichiarato che li aveva acquistati a Napoli da persona sconosciuta. Indosso gli si rinvenne pure il permesso di venditore ambulante rilasciatogli a Brescia.

Le varie polizze di pegno, intestate tutte a nomi immaginari furono rilasciate dal Monte di pietà di Brescia. Sembra che il Longhi si sia da Brescia recato appositamente a Napoli per ritirare i biglietti falsi e quindi smerciarli comodamente in Lombardia nelle sue lunghe peregrinazioni per i paesi, come venditore ambulante.

DA NAPOLI

Il Vesuvio rincrudisce — Omicidio e disgrazia — Una circolare del prefetto

NAPOLI 13 (F. R.) — Frammezzo alle straordinarie feste non è mancata oggi la nota del dolore, a causa di quel matto, che risponde coi boati agli inni di gioia del nostro popolo: il **Vesuvio**!

Il delegato di Portici, Manduca che fa il servizio sul Vesuvio, ha informato le nostre autorità che il Vesuvio minaccia di ripigliare l'attività dei giorni scorsi, emettendo gran quantità di pietre incandescenti. Le esplosioni avvengono ad intervalli di 15 o 20 minuti.

Poco dopo le quattordici, mentre il prof. Vittorio Matteucci a quindici metri dalla voragine del cratere faceva delle osservazioni scientifiche, è stato investito da alcune scorie lanciate dal vulcano contemporaneamente ad una forte esplosione. Il prof. Matteucci riportò fortunatamente lievi ustioni.

— La vedova Concetta Persico, da un anno moglie di certo Pasquale De Martino, che conduce la nota osteria all'« Acqua della bufera », non andava d'accordo col marito: stamane, la Persico voleva abbandonare il tetto coniugale, e il De Martino allora chiese la pace! E pace fu fatta, ma non ebbe buona fine, provocando anzi una lite fra il marito e gli amici di questi. Corsero rivoltellate, e cadde morto tal Ciro Marseco, che voleva difendere la madre.

— Il settantenne Giuseppe Ramaglia presso l'Hotel Londres fu oggi investito da un tram: all'ospedale l'infelice è morto.

— Il prefetto Cavasola ha diretto alle autorità dei Comuni una circolare invitandole a comunicare i mezzi e i rimedi per l'incremento dell'agricoltura della nostra Provincia.

DA VENEZIA.

In memoria di Pio VII — La Principessa Letizia — La principessa di Monaco

VENEZIA 13 (Foss.) — Iersera in questa basilica di San Giorgio Maggiore in Isola, alla presenza di distinti personaggi [illegible] ed ecclesiastici, è stato inaugurato il ricordo marmoreo in onore del Pontefice Pio VII consistente in una lapide a bassorilievo sormontata da busto del predetto Pontefice con stemmi e flabelli nonchè dagli stemmi del monastero di San Giorgio e dell'Ordine dei Benedettini.

La lapide molto finemente lavorata è opera dello scultore veneziano Longo Pio, e venne collocata nella sala dove fu tenuto il conclave dal novembre 1799 al 12 marzo 1800.

Vennero tenuti due discorsi, l'uno dal superiore del convento padre Frattin, l'altro dal patrono cardinale Sarto.

In chiesa ebbero poscia luogo le funzioni religiose e dopo l'isola di San Giorgio venne illuminata a fuochi di bengala.

— La principessa Letizia ieri con la lancia a vapore si è recata prima a Fusina, poscia col tram a vapore si recò alla villa reale di Stra fermandosi colà oltre due ore.

Oggi si è recata nella [illegible] di San Giorgio ove pontificava l'arcivescovo degli armeni monsignor Jurkian.

— Ieri alle 4 pom. giunse nel bacino di San Marco l'« yacht » francese « Marussia » comandato dal capitano De Barante proveniente da Fiume con a bordo [illegible] passeggeri e 72 persone d'equipaggio. Nel « yacht » si trovava S. A. la principessa di Monaco [illegible] di Richelieu, la quale si tratterrà alcuni giorni a Venezia alloggiando al Grand Hôtel.

DA RAVENNA.

Le chiacchiere dell'on. De Andreis — Teatralia.

RAVENNA, 13 (R. Viscardi). — Stamane alle 11, il deputato del primo collegio, on. De Andreis, alla presenza di circa duecento persone, ha spiegato il contegno tenuto alla Camera di fronte ai provvedimenti politici, tentando di giustificare in pari tempo, quello dell'estrema sinistra.

L'oratore, con frase slegata e stentorea ha fatto una carica a fondo contro il nuovo regolamento della Camera, regolamento che, secondo lui, deve essere nullo, perchè votato con sistemi illegali e non permessi dal regolamento che era in vigore.

Dopo avere dimostrato che tale regolamento è stato approvato per soffocare le discussioni onde poter accordare i nuovi milioni chiesti per l'aumento dell'esercito e per aumentare una quantità di altre cose, s'intende tutto a beneficio dell'aborrito ceto degli abbienti, delle società ferroviarie ecc. ecc., conclude dichiarando la maggioranza unica responsabile dei mali d'Italia, e che la minoranza rimarrà sempre al suo posto a costo di essere scacciata dalla forza! Un complesso di luoghi comuni e di volate senza costrutto nè verità!

— Al teatro Alighieri si rappresenta la Norma. Festeggiate la signora Pozzi nella parte di « Adalgisa » e la Del Frate nella parte di « Norma »; il resto così così.

DA SALUZZO

Per l'ospizio Giannotti — Pubblicazioni — Passeggiata scolastica.

SALUZZO 12 (Hector) — La sottoscrizione da varii giorni iniziata per soccorrere l'ospizio dei poveri vecchi che si intitola dal fondatore monsignor Giannotti, ha raggiunto le 5,000 lire. Sottoscrissero tutte le autorità e numerosi cittadini.

— Il professore G. Segre di questo regio ginnasio a testè pubblicato un volume dal titolo « La libertà morale e la teoria dell'evoluzione ». È scritto in buona lingua ed è un buon libro anche perchè non si trova d'accordo con le teorie che propugna l'autore.

Mercoledì prossimo gli alunni di questo regio ginnasio si recheranno a Costigliole per l'annuale passeggiata scolastica.

Le feste di Napoli

(*Nostri telegrammi particolari.*)

Il fuoco pirotecnico.

Napoli, 14, ore 9, 10 (*F. Russo*). — Ieri sera, è stata ripetuta l'illuminazione di piazza del Plebiscito e via Toledo. Dappertutto folla enorme, specialmente nelle vie Partenope e Caracciolo, per assistere allo spettacolo dei fuochi artificiali accendiati sul mare.

Lo spettacolo era reso più grandioso dalla illuminazione di tutte le navi della squadra e da centinaia di barche solcanti il mare, ma effettivamente i fuochi non parvero nè sontuosi nè nuovi.

Il Comitato dell'Esposizione dai Sovrani.

Napoli 14, ore 10 (*F. Russo*). — Il Comitato dell'Esposizione con alla testa il senatore De Renzi è stato, nel pomeriggio di ieri ricevuto dalle LL. MM.

Il Re ha accolto con somma cortesia tutti i componenti il Comitato, [illegible] ha espresso loro a [illegible] compiacenza per la grande visione trasformazione che Napoli va compiendo e che il Sovrano stesso, personalmente, ha potuto constatare.

S. M. aggiunse con molta benevolenza che nessuna sorpresa gli ha fatto il dover inaugurare l'Esposizione quando non era ancora completata e riordinata.

— Tutte l'Esposizione [illegible] ha esclamato S. M. — si inaugurano in questo modo.

Il Re e il Principe di Napoli all'ospedale militare — Il « Garden Party » alla Reggia.

Napoli, 14, ore 12,20 (*F. Russo*) — Stamani S. M. il Re con S. A. R. il Principe di Napoli, ha visitato l'ospedale [illegible] poi a Istituto di [illegible] dove l'aveva preceduto S. M. la Regina con S. A. R. la Principessa di Napoli.

Stasera, alle ore 17, sulla terrazza del giardino della Reggia avrà luogo il « Garden Party » al quale sono invitate le autorità, i signori e le dame presentate alle LL. MM.

Durante il ricevimento, vi sarà musica orchestrale diretta dal [illegible] maestro Florestano Rossomandi [illegible] Rossini. *La [illegible]* [illegible] — Boccherini *Minuetto* [illegible] — M[illegible] *Scherzo sul Sogno di* [illegible] — Massenet, Sevillana nel *Don Cesare di Bazan* — Saint Saens *le deluge* preludio con a solo del professor Angelo Ferni — Grieg *Danza norvegiana* — Wagner *Thannauser*, ouverture.

Il corso degli equipaggi. Le corse al trotto.

Napoli, 14, ore 15.15 (*F. Russo*). — Il corso di equipaggi avrà luogo domani, alle 17; molte sono le iscrizioni raccolte dal Comitato, che distribuisce la gala dei nastri fino a questa sera alle 20.

— Le iscrizioni per le corse al trotto al Campo di Marte saranno chiuse il 17 corr.

La partenza della Squadra.

Napoli, 14, ore 16,30 (*F. Russo*) — Domani le navi delle forze del Mediterraneo lascieranno il nostro porto per recarsi, parte di esse a Gaeta e parte a Civitavecchia.

Anche la nave *Volta* e le due squadriglie di torpediniere lasceranno il porto.

Ballo all'Auditorium. Le gare del Lawn-tennis.

Napoli, 14, ore 16,40 (*F. Russo*) — Il grande ballo all'*Auditorium* è stato fissato a domani, 15, alle 22.

— Le gare di *lawn-tennis* cominceranno con quella internazionale il giorno 21, alle 14.

SPORT

Le corse a San Siro.

B. m. ci scrive da Milano, 13:

Grandissimo concorso oggi al campo di San Siro e grandissima aspettativa per il gran premio del Commercio.

Erano presenti S. A. R. il Duca d'Aosta e molte signore in eleganti tolette. Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Musocco: giunge primo *Paris*, secondo *La Roche*, terzo *Dudrinasso*.

Seconda corsa, premio Totalizzatore: primo *Pallanza*, secondo *Moulard*, terzo *Pasqualino*.

Terza corsa, premio Seveso: primo *Georges*, secondo *Cubica*, terzo *Mongrana*.

Quarta corsa, gran premio del Commercio: il primo premio — lire 42,250 — viene vinto da *Aigle Royal*, della scuderia francese Degeron, il secondo — lire 6000 — da *Saint-Caprais* per 1/2 lunghezza; il terzo — lire 3000 — da *Marcantonio* per una lunghezza; il quarto — lire 1000 — da *Bireno* per 8 lunghezze.

Quinta corsa, premio delle Patronesse: primo *Quarta*, secondo *Marignano*, terzo *Interlaken*.

Sesta corsa, a siepi di Milano: primo *Febo*, secondo *Vistola*, terzo *Esperanza*.

L'introito dei biglietti è di lire 30,000, il tempo è piovoso.

Le corse alle Cascine di Firenze.

Pill ci manda da Firenze, 13:

Il pubblico era oggi scarso nel prato e nel *pesage* delle Cascine per la prima giornata di corse al galoppo, a causa del tempo piovoso, senz'altro vi mando l'esito:

Prima corsa, premio del Barco, prima prova: arriva primo *Poluto*, secondo *Ezio*, terzo *Italo*.

Seconda corsa, premio Firenze, prima prova: primo *Maggie Lass*, secondo *Domera*, terzo *Dexma*.

Terza corsa, premio del Piazzone: primo *Forte*, secondo *Carina*, terzo *Curzio*.

Quarta corsa, premio del Pegaseo: primo *Lando*, secondo *Carina*, terzo *Araldo*.

Quinta corsa, premio del Barco, seconda prova: primo *Poluto*, secondo *Illustre*, terzo *Italo*.

Sesta corsa, premio Firenze, seconda prova: primo *Domera*, secondo *Senator A*, terzo *Dexma*. Occorre una terza prova.

Settima corsa, premio del Piazzone, seconda prova: primo *Carina*, secondo *Dandolo*, terzo *Forte*.

Ottava corsa, premio Firenze, terza prova: primo *Domera*, secondo *Charming Chim*, terzo *Maggie Lass*, quarto *Dexma*.

Nona corsa, premio del Piazzone, terza prova: primo *Carina*, secondo *Forte*, terzo *Dandolo*.

Le corse sono terminate alle 19.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola a T* di ieri

A	L	A	R	D
M	O	L	L	A
G	I	A	N	O
C	A	R	T	A
F	E	D	R	O

Incastro.

Tom [illegible] ragazzo molto stravagante
In due parti [illegible] un di legno
[illegible] non so ben qual consonante
In mezzo ad esse ben [illegible]
E [illegible] udite, o genti, il [illegible]
Che vale il [illegible]
Un [illegible]
Che tanti [illegible]

ALLE FESTE DI VERONA.

Verona, 14, ore 12,10 (*Roger*) — Splendido e numerosissimo è riuscito il convegno touristico internazionale [illegible].

Al ricevimento [illegible] a Gran Guardia parlarono [illegible] Verona, e i rappresentanti [illegible] e Lugano.

Al Comitato è stata offerta in [illegible] una bandiera da Lugano e una coppa d'argento da Chiasso.

Grande folla è accorsa oggi a visitare la Mostra zootecnica.

Un uomo scagliato dalla finestra.

Torino, 14, ore 15,10 (*Bert*) — Ieri sera, in via Cottolengo, il [illegible] Domenico Bertarello, d'anni 41, è stato, in seguito a una rissa, scagliato giù nella via.

L'infelice rimase [illegible]. Una comitiva di tre uomini e due donne è stata arrestata [illegible].

La causa del [illegible] debba essere [illegible] gelosia.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — La serata d'onore di Leopoldo Signoretti, con l'ultima dell'*Ebrea*, confermò il trionfo del grande artista, creatore insuperato del drammatico personaggio di *Eleazaro*. Dopo la romanza famosa « *o Rachele diletta* », cantata con tanto calore di passione e tanto magistero di arte, e di cui il pubblico volle il *bis*, al Signoretti furono offerti preziosi doni e una corona d'alloro. Il valoroso artista, ad ogni fine di atto, fu acclamato festosamente dal pubblico, e con lui furono applauditi la De Macchi, il Borucchia, e Leopoldo Mugnone. Questa sera prova generale del *Nabucco*. Domani serata d'addio di Maria Barrientos col *Barbiere*, e mercoledì prima del *Nabucco*, il vecchio e sempre geniale spartito di Giuseppe Verdi, che avrà per interpreti principali la brava e bella signorina Adele Antinori, e i signori Ardito, Laraspata e Borucchia.

Politeama Adriano. — L'inaugurazione della grande stagione di opera e ballo all'Adriano non poteva esser fatta dinanzi a maggior concorso di pubblico, poichè tutti i posti erano letteralmente occupati. Il successo un po' popolare della *Cavalleria rusticana* non ha bisogno di grandi mezzi per conseguirsi. Fu bissato l'intermezzo sinfonico e la *Siciliana*, cantata con arte e dolcezza dal bravo Masin, un felice interprete della parte di *Turiddu*. Ma l'aspettazione più viva era per l'*Excelsior*, il ballo pieno di colori e di luce, e in cui passano tutte le meraviglie del secolo al suono allegro d'una piacevole musica.

Se non si tiene conto delle naturali incertezze, e delle mende inevitabili nelle prime rappresentazioni, si può dire che gli sforzi dell'impresa furono coronati da successo. I costumi tutti nuovi, e in qualche parte ricchi se non sempre appropriati, furono giudicati di un bell'effetto. La prima ballerina signora Varosi e la mima signora Mancini l'odina furono applaudite per l'eleganza e la valentia. Il corpo di ballo, numeroso e ringiovanito di graziose figure, smentito la compiacenza estetica dei ghiotti del genere. Ma, così pei macchinari, come pei vestiari delle masse, lo spettacolo apparve impreparato, con grave danno dell'illusione che in questo genere di trattenimenti è proprio lo scopo da conseguire. Il quadro dei *trams* elettrici, a trazione aerea, piacque, e fu una felice aggiunta a questa danzante rassegna delle novità del secolo. In complesso lo spettacolo incontrò, e se l'impresa avrà cura di perfezionarlo, non mancherà alle seguenti rappresentazioni il più completo successo. Questa sera intanto prima replica.

Al **Valle** si ripete la *Mosca*, che non ancora è saltata al naso degli spettatori; al **Nazionale** replica di *Gelosa*, un successone della compagnia Zago-Privato; al **Manzoni** l'eterno *Quo Vadis?*, al **Quirino** una novità, finalmente *El mese mariano*, bozzetto in un atto di Salvatore di Giacomo, il brillante pubblicista napoletano.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Riposo.
Politeama Adriano. — *Cavalleria Rusticana* - *Excelsior* (ballo), ore 8 1/2.
Valle. — *La mosca*, ore 9.
Nazionale. — *I fastidi d'un gran omo*, ore 9.
Quirino. — *El mese mariano* - *I quattro [illegible]*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Metastasio. — *Il marchese del Grillo*, ore 9.
Nuovo. — *La figlia di Madama Angot*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 14 maggio

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.1 — L'avemaria suona alle 19.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Egle — S. Torquato — S. Cesare.

Ricorre il compleanno

del conte Antonio Bezzi Scali, Roma — della marchesa Rosina Clavarino, Roma — del conte [illegible] Responi, Roma — della duchessa Teresa Rivera, Roma.

Ricorre l'onomastico.

di Donna Egle Ruspoli, Roma — del conte Cesare Caferini, cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità — del conte Cesare Celani Lepri, Roma — del deputato Cesare Fani — del senatore Cesare Cerruti — del contrammiraglio comm. Cesare De Lege[illegible] — del conte Cesare Gianotti, prefetto di palazzo di Sua Maestà il Re — di S. E. il cav. Cesare Ricotti-Magnani [illegible] del Regno — del contrammiraglio Cesare Sanfelice — del senatore Cesare Zanelli.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 16° 1 — massima 25° 4

Un principe giapponese a Roma

Nella giornata di domani giungerà in Roma — e prenderà alloggio all'Hotel Bristol — principe Koto Kan in, fratello dell'imperatore del Giappone.

S. A. I. che viene dall'Inghilterra per ossequiare i nostri Sovrani, sarà ricevuto al Quirinale in forma solenne.

S. M. il Re darà un pranzo in suo onore.

Alla Legazione imperiale del Giappone avrà luogo un ricevimento.

Il Principe si tratterrà in Roma una settimana.

---

22 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

L'anima umana ha dei singolari presentimenti. Si direbbe che essa predice i dolori, così come il barometro predice la pioggia e il bel tempo.

L'indomani mattina l'artista tornò a casa sua stanco, malcontento, dopo una di quelle notti di veglia snervanti, che solcano la fronte più giovane di una ruga incancellabile.

E a mezzogiorno, mentre Simone gli serviva il caffè nello studio, proprio di faccia al suo capolavoro in cui viveva l'immagine della povera ragazza a cui doveva il suo grande trionfo, egli disse, un po' balbettando, come chi sente di commettere una cattiva azione:

— Bisogna prevenire Maria che non posso tenerla più. Le darete il suo mese e duecento lire di gratificazione.

E mentre l'alsaziano rimaneva a bocca aperta, costernato da quell'ordine, l'artista uscì rapidamente.

XIII

Epistolario.

Anna Lebrec a sua figlia Maria, albergo del Pollo, via San Ferdinando.

« Mia cara figlia,

« Ti scrivo per darti le nostre notizie che non sono buone.

« Dopo la tua partenza, tutto è andato male per noi.

« Io ho perduto molto denaro lucchè mi pone in terribili guai.

« Il signor Di Breux mi ha imprestato trecento franchi, ma non è contento.

« Tua sorella Pierina non è svelta come te e non ti può rimpiazzare a Efflann. Il padrone è di un umore feroce contro di lei, che è tornata parecchie volte a casa tutta in lagrime. Essa dice che si pente di essere andata via una prima volta.

« Il signor Maurizio si dà in preda ogni giorno più al vizio del bere, cosa sorprendente in un uomo del suo rango. Bosnard, il brigadiere delle guardie di dogana, mi racconta che a Efflann accadono scene spaventevoli, e che egli è stato varie volte obbligato a intervenire per ristabilire la pace. Il signor Maurizio a volte pare matto furioso, e il medico di Plestin dice che se dura così non andrà avanti un pezzo.

« Ti ringrazio del denaro che mi hai mandato, ma pur troppo non ci ha servito a gran che. Quando la disgrazia pesa sopra una casa non è facile discacciarla.

« Giovanni Treouenc è partito per Brest insieme a sua moglie e ai due piccini. Egli mi doveva centododici franchi di pane, e speravamo sempre di esser pagate perchè sua zia, che è vecchia come il mondo, dovrà pur morire. Ma intanto quella vecchia sta benone, ed è così avara, che ha lasciato andar via il nipote senza dargli neanche un centesimo pel viaggio.

« Quella povera gente faceva proprio pietà. Giovanni spera di trovare lavoro a Brest. Iddio lo aiuti!

« Il forno mi ha cavato di carbone e l'ho dovuto far riparare. Capirai bene che il forno è il nostro solo avere, e non potevo lasciarlo rovinare. E anche ciò mi ha portato una grossa spesa.

« Tua sorella Pierina è venuta a trovarci domenica, dopo i vespri.

« Se vedessi come è cambiata! Tu non la riconosceresti più! Era troppo giovane per fare una vita simile, e si teme che abbia contratto una malattia di petto.

« Come vedi, mia buona Maria, la nostra esistenza non è punto allegra; ma bisogna aver pazienza, e io farò quanto sta in me per lavorare il più possibile.

« Io sono forte, grazie a Dio; ma, a volte il lavoro supera le mie forze, e spesso, guardando il cimitero, mi vien fatto di pensare che quelli che sono là dentro hanno finito di soffrire e dormono in pace.

« Addio, mia cara figliuola! Spero che ritroverai un altro buon posto. Intanto ti abbraccio e ti benedico.

« Tua madre Anna Lebrec. »

« San Michele, 13 giugno 1884.

« P. S. Riapro la lettera per dirti che a Concarneau e a Douarnenez infierisce una terribile epidemia. La gente muore ad ogni passo, e non si sa più come portar via i morti. Pare che questa epidemia ci venga dal Tonchino. Se il male invade anche il nostro paese, che cosa sarà di noi? »

« Speriamo bene, e che Dio ci protegga! »

Maurizio di Breux a Maria Lebrec

« Mia cara Maria,

« Finalmente [illegible] con molta fatica, ho potuto procurarmi il tuo indirizzo [illegible] ti scrivo.

« Non voglio accusarti!

« Tu mi hai abbandonato, e forse hai avuto ragione.

« Io sono un bruto.

« Io ti ho violentata, maltrattata, umiliata. Io ho abusato della tua giovinezza, e non ho saputo comprendere ciò che c'era in te di grazia, di fierezza, di vera bontà e di coraggio.

« Che cosa vuoi? È una fatalità! Non si apprezza mai il bene che si possiede se non dopo averlo perduto.

« Dopo che tu non sei più a Efflaun, mi pare che la Bretagna sia deserta, e io ci vivo come un lupo nella montagna.

« Durante cinque anni, tu sei stata la mia sola gioia, e non oso pregarti di ritornare.

« Eppure il tuo ritorno è la sola mia speranza, quantunque io mi dica sempre che tu hai molti motivi per odiarmi.

« Se tu ritornassi a me, ti prometto fin d'ora che avresti da me tutto ciò che desideri.

« Io so bene che sei disinteressata, e che la cupidigia non ha al[illegible] influenza sull'animo tuo.

« Ma io so altresì quanto tu sia affezionata ai tuoi, e che tu soffri delle privazioni che la miseria impone a loro.

« Io non ho parenti, e posso liberamente disporre della mia fortuna. E se mai sono pronto a sposarti.

« Io farò qualunque cosa pure per riaverti, io sono in collera con me stesso per averti perduta per mia sola colpa, e non passa un minuto senza che il tuo ricordo mi si affacci alla mente.

« Scrivimi che cosa conti di fare, affinchè io possa prendere il mio partito.

« Io ho avuti molti torti in vita mia, ma i più gravi li ho avuti verso di te!

« Che cosa mi è mancato per divenire un uomo onesto, utile a me e agli altri?

« L'amicizia sincera e devota di una donna. Io ti ho conosciuta troppo tardi, e forse è tardi per cominciare la mia conversione. Ma in ogni modo non potresti provare?

« Io ti amo, ti voglio, e mi ucciderò senza esitare se mi dici di no.

« Maurizio Di Breux »

Maria Lebrec ad Anna Lebrec, a S. M.

« Mia buona mamma,

« Se le tue notizie non sono buone, le mie non sono punto migliori.

« Da due mesi che non mi trovo più [illegible] casa del signor Paolo Rolland, non ho potuto trovare nessun lavoro, quantunque abbia cercato [illegible].

« Veramente debbo dire che ho [illegible] posto, ma sono stata licenziata successivamente da tutti.

« Tu [illegible] che non è mia colpa!

« Tu mi conosci e sai che la fatica [illegible] pesa.

« Accade sempre così; i primi giorni tutto va bene e i padroni sono contentissimi del mio servizio, in tutto e per tutto, anche per la [illegible].

« Ma dopo una settimana o due la fatalità mi perseguita. La padrona mi licenzia senza dirmi la ragione, e io la capisco bene senza che me la spieghi.

« Per conseguenza i miei salarii [illegible] bastanti, se ne vanno nelle spese che sono [illegible] a fare, per pagare l'albergo e per mangiare [illegible] a che non abbia trovato altro collocamento.

« In ogni modo mi faccio coraggio [illegible] provvidenza.

Consiglio comunale.

Rammentiamo che stasera il Consiglio comunale terrà seduta pubblica.

Il cardinale Respighi.

Il cardinale Pietro Respighi, nuovo vicario del Papa, è giunto stamane in Roma alle 7 1/2.

Il cardinale vicario prenderà possesso del suo ufficio entro la settimana.

Al Circolo giuridico.

Domani sera, il professore Antonio Martini, [illegible] decario del Senato, terrà una conferenza sul tema « Vita e scritti di Bartolo e sue attinenze con Ubaldo degli Ubaldi da Perugia.

La tombola telegrafica.

Il primo premio di lire 20,000, della tombola telegrafica testè estratta, è stato vinto dal signor Padovani di Modena, il secondo di lire 10,000 dal signor Vanderlich di Gragnano.

Il terzo premio di lire 15,000 sarà diviso fra i proprietari di 91 cartelle, ai quali spetteranno lire 164.83 per ciascuno.

Studenti monarchici secondari

La votazione per le elezioni del Consiglio della Società fra gli studenti monarchici secondari ha dato ieri il seguente risultato

Presidente Romeo, *vicepresidente* Torello, *segretario* Misano, *consiglieri* Orano, Jannucci, Trompeo, Verrone, Alberini.

Note mondane

Siamo in piena fioritura di *Garden-Party*, la stagione primaverile, che si svolge incantevolmente in questa nostra Roma deliziosa, si presta così bene a simili feste nei grandi giardini olezzanti di fiori. Ieri fu la volta di madame Friedlander Vester nel suo bel giardino a palazzo Orsini, sabato sarà la volta della contessa De Herz nella poetica sua villa a Porta Salaria. E pel 31 di maggio si annuncia una grande *Garden Party* a villa Ruffo Scaletta a Porta Pia, [illegible] sarà insieme una bella festa di beneficenza sotto gli auspici di un patronato che porta i più bei nomi della nostra aristocrazia, ne riparleremo.

Al Circolo Artistico.

N[illegible] sala elegante e spaziosa del Circolo Artistico un pubblico sceltissimo e numeroso era accorso iersera ad ascoltare la conferenza che Giuseppe Mantica, letterato arguto e geniale, teneva su *Raffaello e l'evoluzione dell'arte*. La conferenza è quella stessa che il Mantica lesse ad Urbino, per le feste recenti, in onore dell'immortale pittore. Il prof. Mantica notò come l'arte nostra tornò al culto della scuola quattrocentista e cinquecentista, dimenticata dai seguaci del neo classicismo, e fece un felice raffronto tra l'opera poetica di Dante e quella pittorica di Raffaello, entrambe sacre all'universale ammirazione. Disse che i pregi artistici del Raffaello vengono dalla scuola umbra, dal suo grande maestro Pietro Perugino, e dalla scuola toscana, da cui attinse il gusto architettonico e la serena armonia della composizione. Passò in rassegna i diversi giudizi portati dalla critica moderna su questo maraviglioso artista, che è stato e sarà fonte continua di studi, di ricerche e di raffronti. Parlò degli affreschi vaticani nella sala della *Signatura* gra[illegible] di Giulio II, affreschi nei quali l'Urbinate raggiunse le vette luminose della perfezione este[illegible] e si rivelò un genio.

La conferenza, illustrata da numerose proiezioni luminose, venne al suo termine, coronata da [illegible] vivissimi applausi, meritati dalla bellezza del [illegible] svolto e dalla simpatica eloquenza dell'oratore.

Per l'Educatorio Bonghi.

Mercoledì prossimo, alle ore 16 1/2, nella sala [illegible] *Jardin d'hiver* dell'Albergo Quirinale, sarà dato un concerto a beneficio dell'Educatorio Ruggiero Bonghi, con uno scelto programma e col [illegible] concorso dei valenti artisti signorine Ma[illegible] Gatta (mezzo soprano) e Dina Pizzini (arpa) e signori prof. Raffaele Zampetti (violino), Goffredo Nardelli (tenore), Settimio Panuzzi (baritono) e prof. Paolo Bono (piano).

[illegible] concerto è organizzato dal prof. Bono, con [illegible] razione del Comitato di patronato pre[illegible] la Donna Francesca Prinetti d'Adda Salaterra, e del Comitato di vigilanza, presieduto [illegible] ra Giannina Galanti.

[illegible] etti si vendono dal portiere dell'Albergo al prezzo di L. 5.

Per Romualdo Bonfadini

Ricordiamo che stasera alle 9 1/2, nel salone [illegible] Associazione della stampa, l'on. Luigi Luzzatti commemorerà Romualdo Bonfadini che fu [illegible] predecessore nella presidenza dell'Associazione della Stampa.

[illegible] soci e i giornalisti avranno libero accesso.

Al Museo dei gessi

Nel Museo dei gessi in via di Marmorata, ieri il prof. Emanuele Loewy iniziò il nuovo ciclo delle conferenze con le quali egli intende ad illustrare l'arte antica, rappresentata dai calchi e dai modelli che si trovano nel Museo.

L'oratore ascoltatissimo parlò lungamente [illegible] statua [illegible], trovata sul pendio [illegible] monte Parnasso presso il Santuario di Apollo [illegible] certamente appartenere ad una [illegible] dedicata ad Apollo da un tale Polyzalos, fratello dei tiranni di Siracusa, Gelone e Gerone.

E dopo aver stabilito che questa statua deve [illegible] di poco anteriore all'anno 167 avanti Cristo, [illegible] dotto archeologo descrisse ampiamente [illegible] storico di essa e fece risaltare i suoi [illegible] artistici ed archeologici, mostrando come [illegible] delinei nel miglior modo tutti i caratteri del periodo arcaico della scultura greca, e come rappresentanti un'opera sicuramente originale di [illegible] periodo.

L'oratore fu vivamente applaudito. Le successive conferenze avranno luogo nelle due prossime domeniche 20 e 27 corrente.

Alla Società ginnastica « Roma ».

Alla festa ginnastica, che ebbe luogo ieri alla Società « Roma » e della quale demmo un breve [illegible] intervennero il generale Tournon, comandante il corpo d'armata, il generale Pedotti comandante la divisione, il comm. Bacci provveditore agli studi e rappresentante il prefetto, ed [illegible] autorità.

[illegible] sindaco, il presidente del Consiglio, i ministri della guerra e dell'istruzione aderirono con [illegible].

[illegible] programma fu eseguito con rara [illegible] da parte dei ginnasti e dei bambini [illegible] esercizi collettivi destarono la generale [illegible] quelli alle parallele, eseguiti da [illegible] ginnasti alla volta e i gruppi ginnastici [illegible].

[illegible] Duce, attivo presidente della Società, può andar lieto dell'ottimo risultato della [illegible].

Il Ricreatorio Natale del Grande

[illegible] dell'uniforme di tela e accompagnati dal loro direttore e dagl'insegnanti, i centosettanta allievi del Ricreatorio Natale del Grande [illegible] temente inaugurato, nel pomeriggio di ieri [illegible] la loro prima uscita e andarono al Pantheon [illegible] visitare la tomba di V. E. [illegible] pensiero altamente nobile!

Nelle prossime domeniche, gli allievi si recheranno a visitare i monumenti antichi e i ricordi [illegible] di Roma.

Touring club.

[illegible] Comitato [illegible] per [illegible] la [illegible] sezione romana del [illegible] occasione del Congresso ciclistico italiano che si terrà in Roma dal 25 al 27 corrente.

Lo stendardo sarà consegnato ai ciclisti romani il 26 durante la colazione campestre che avrà luogo al Bosco sacro dopo la visita dei monumenti.

Conferenza artistica.

Mercoledì sera alle 9 1/2, nella sala dell'Associazione artistica internazionale, il prof. Stanislao Fraschetti terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema. *La scultura a Roma nel seicento*.

Il mercato dei bozzoli.

Il mercato per la vendita dei bozzoli avrà luogo dal primo giugno p. v. al 10 luglio successivo negli stessi locali di via Galilei n. 53 e 56, in cui fu tenuto nello scorso anno.

I locali del mercato rimarranno aperti dalle ore 8 alle ore 12, ma le contrattazioni per la vendita avranno effetto soltanto dalle ore 10 alle ore 12.

La grave disgrazia di stamane fuori porta Trionfale

Al viale Giulio Cesare, 91, fuori porta Trionfale, c'è una delle tante fabbriche incominciate e poi abbandonate dopo la crisi edilizia.

Della fabbrica è proprietaria la Banca d'Italia, la quale, in questi giorni, vedendo che alcune volticelle minacciavano pericolo, ordinò delle riparazioni. Stamane alle 9 e un quarto, sulla terrazza, alcuni muratori lavoravano appunto a demolire una delle volticelle quando improvvisamente la volticella crollò trascinando fra i rottami il muratore Pasquale Pampani di 34 anni da Rimini.

Il poveretto andò a cadere sul pavimento del secondo piano!

Accorsi i compagni il Pampani, a mezzo d'una vettura fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito. I medici riscontrarono la frattura di alcune costole e commozione toracica. E' in pericolo di vita.

Furono chiamati i vigili, i quali accorsero col capitano Jonni.

I pellegrini

Oggi con quindici treni sono giunti in Roma, da varie provincie d'Italia, circa quattordici mila pellegrini.

Società generale fra negozianti. — L'assemblea generale dei soci è convocata per la sera di venerdì 18 corrente, alle ore 21 (9 pom.) nell'antica sede sociale in via Ripresa dei Barberi n. 16.

Ribellione. — Ieri sera alle 8, nelle vicinanze di porta San Giovanni, alcuni individui ubbriachi pretendevano che il vetturino Massimino Di Tata li trasportasse, con la sua vettura, gratuitamente in città. Il Di Tata oppose, naturalmente, una negativa. Allora gli ubbriachi lo malmenarono e salirono prepotentemente nella vettura. In quel punto sopraggiunsero varie guardie di finanza le quali tentarono di calmare quegli energumeni. Furono percosse. Però, dopo viva resistenza riuscirono ad arrestare due dei rivoltosi: Pietro De Rossi e Edoardo Proietti.

Coltellata. — Al viale Giulio Cesare, ieri sera verso le sette, il [illegible] Luigi Muratori volle intromettersi, allo scopo di metter pace, tra Antonio Cipolla e Antonio Andreucchi, che avevano attaccato briga tra di loro.

Fece un bel guadagno! Il Cipolla gli diede una coltellata, ferendolo al petto e mettendolo in fin di vita.

Il Muratori fu condotto a Santo Spirito, il feritore venne arrestato.

Una disgrazia alla stazione di Termini. — Ieri sera, verso le dieci, il contadino Angelo Bucciarelli, sotto la tettoia della stazione di Termini, attraversando imprudentemente un binario, fu investito dalla locomotiva del treno n. 976, che in quel momento giungeva. Il contadino fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio con la gamba destra spezzata.

Le gesta d'un'aquila. — In un serraglio attendato in piazza Guglielmo Pepe, ieri sera il ragazzo Giovanni Ferrero tolse da una gabbia un'aquila e l'uccello di rapina,

Libero al par d'un'[illegible] aquila
[illegible] fero come un re,

sfoderò gli artigli e ferì il ragazzo al braccio sinistro. Per fortuna trattasi di cosa lieve.

Cronaca Giudiziaria

Processo Borgnino.

Verona, 14, ore 16 (*Priv.*) — Sabato scorso vennero esaminati tutti i testi d'accusa e gran parte di quelli a difesa. Nell'udienza di stamani sono stati interrogati i pochi ch'erano rimasti. Nell'udienza pomeridiana sono incominciate le arringhe della difesa.

Il Borgnino mostrasi sempre accasciatissimo e scoppia spesso in dirotto pianto.

Quando dai carabinieri viene tradotto dall'aula delle Assise alla cella, lungo il corridoio amici e parenti lo aspettano per baciarlo.

La sentenza si avrà probabilmente domani.

INFORMAZIONI

Il ritorno dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina faranno ritorno domani alle 13.

L'on. Sonnino dal Re.

Ferdinando Russo ci telegrafa da Napoli in data d'oggi, ore 17,20:

L'on. Sonnino, che si è intrattenuto alcuni giorni fra noi, ebbe lunghe e varie conferenze alla Reggia con S. M. il Re. Il Sovrano volle essere informato dall'eminente uomo politico intorno alla situazione parlamentare. L'on. Sonnino è ripartito per Roma onde trovarsi alla ripresa delle sedute della Camera.

Eccellenze in viaggio.

Stamane alle 7 ha fatto ritorno in Roma da Napoli l'on. De Amicis, sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi.

Alla Consulta.

Non è esatta la notizia data [illegible] che il ministro degli esteri marchese Visconti Venosta sia oggi partito per Firenze. Il marchese Visconti Venosta, che assisteva oggi alla seduta del Senato, non si muove da Roma e assisterà domani alla seduta della Camera. E' invece partita per Firenze la marchesa Visconti Venosta [illegible] a passare costà qualche tempo [illegible] sorella marchesa Adele Alfieri di Sostegno.

La salute del Re di Baviera.

Sauer ci telegrafa da Monaco di Baviera, 14, ore 9. — Lo stato di salute del re Ottone è molto migliorato. Il bollettino pubblicato iersera dai medici [illegible] stata un ritorno all'appetito e delle forze. L'augusto infermo si trattenne ieri parecchie ore nel giardino.

Il principe giapponese in Italia.

R. [illegible] telegrafa da Torino 14, ore 11,50:

Il principe Kotohita Kanin, fratello [illegible] imperatore del Giappone, ha visitato stamane la scuola d'applicazione degli ingegneri.

Domani, il principe partirà per Roma, per ossequiarvi S. M. il Re.

Il principe si occuperà del miglioramento nelle relazioni economiche italo-giapponesi.

Premi al valore.

Sotto la presidenza del [illegible] comandante la divisione [illegible] oggi adunata la commissione [illegible] deliberare per alcune proposte di ricompense al valore, rimaste a discutersi.

Il materiale rotabile delle ferrovie.

Su proposta dell'on. Lacava, ministro dei LL. PP., il Consiglio dei ministri deliberò ieri che si proceda all'acquisto di materiale rotabile per le strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Il materiale da costruire si compone di 12[illegible] locomotive, 400 carrozze e bagagliai, e 2573 carri, sarà appaltato in massima parte mediante gare esclusivamente nazionali.

Alla relativa spesa di circa 40 milioni di lire sarà provveduto col terzo fondo di riserva, istituito dalle Convenzioni ferroviarie, per la rinnovazione del materiale reso inservibile dal[illegible] con fondi speciali autorizzati dalla legge 25 febbraio 1900.

L'on. Chimirri.

Ci telegrafano da Catanzaro, 14, ore 9:

L'on. Chimirri ha tenuta ieri, nel nostro teatro Comunale, una splendida conferenza, nella quale ha parlato sull'attività sociale economica e letteraria del secolo XIX e sui problemi dell'avvenire.

Vi assisteva un pubblico numeroso e sceltissimo, che applaudì vivamente l'oratore e gli fece, alla chiusa della conferenza, una calorosa ovazione. Iersera il Circolo *Coltura* offrì un banchetto all'on. Chimirri, a cui assisteva il fior fiore della cittadinanza e numerosi ammiratori del deputato di Serra San Bruno. Molti brindisi inneggianti all'on. Chimirri, ai quali questi rispose con una affettuosa ed eloquente improvvisazione. L'on. Chimirri parte stamane per Roma per trovarsi presente alla ripresa dei lavori parlamentari.

Per i viaggi ferroviari.

E' stato firmato il Decreto reale che approva la riforma delle concessioni speciali stabilite con le Convenzioni del 1885 per viaggi di determinate categorie di persone.

Siffatte concessioni diverse l'una dall'altra per condizioni e misura di ribasso, costituivano, come ancora costituiscono, un grave imbarazzo pel servizio della distribuzione dei biglietti cagionando lentezze che si ripercuotono sull'orario di partenza dei treni.

E' [illegible] la quale le sedici concessioni ora esistenti vengono, nei riguardi dei prezzi, raggruppate in due sole: la prima a tariffa differenziale col ribasso del 40, al 60 0/0, secondo il percorso, la seconda a tariffa ridotta, in media del [illegible] 0/0 (tariffa militare).

Nella presente occasione si è soddisfatto l'impegno preso dal Governo nel 1885 per l'unificazione delle due concessioni speciali a favore degli impiegati centrali e provinciali dello Stato, unificazione che, dati i patti delle Convenzioni ferroviarie, non poteva essere conseguita se non con l'adozione di una tariffa media.

A temperare però il lieve danno per gli impiegati centrali, i quali godono ora della riduzione del 50 per cento anche pei brevi percorsi, si è stabilito che i biglietti degli impiegati abbiano la validità di 20 giorni, con diritto a quattro fermate intermedie. In tal modo i biglietti potranno essere acquistati direttamente per la località di definitiva destinazione, e sarà reso possibile di fruire, quando ne sia il caso, del massimo ribasso.

Saranno inoltre ammesse altre vie facoltative in aggiunta alle attuali, per dare il mezzo di valersi anche delle vie più lunghe convergenti al luogo di destinazione quando offrono maggiori comodità di orario in confronto alla più breve. L'uso dei libretti sarà esteso non solo a tutte le categorie d'impiegati, meno quelli di basso servizio, ma anche alle famiglie e per gli impiegati provinciali sarà tolto il limite del numero annuo di viaggi.

La stessa tariffa differenziale si applicherà pure ai congressisti, espositori, membri della Federazione ginnastica, membri delle associazioni di carità, allievi, alunni e personale degli istituti di istruzione e di educazione governativi o riconosciuti dallo Stato, soci del Club alpino italiano, compagnie teatrali ed ambulanti, operai e braccianti in comitive di dieci persone ed emigrati italiani poveri rimpatriati.

Fruiranno invece dei prezzi ridotti, in media del 75 0/0, gli operai e braccianti in comitive di almeno 30 persone, gli elettori politici, i veterani, reduci e superstiti delle patrie battaglie e gli scrofolosi ed ammalati indigenti. Inoltre il Governo ha ottenuto che sieno ammesse definitivamente e con qualche estensione, concessioni a cui le Società non erano obbligate, per i maestri e le maestre delle scuole elementari comunali e degli asili infantili mantenuti dai Comuni (dieci scontrini all'anno pei maestri e per le maestre e un viaggio all'anno per le loro famiglie), gli emigranti, gli ammalati indigenti ammessi alla cura gratuita nelle Regie Terme di Acqui, e gli indigenti alienati o supposti idrofobi, viaggianti a spese dello Stato, delle Provincie o dei Comuni del Regno.

Con decreto ministeriale saranno stabilite le norme, condizioni e modalità delle concessioni speciali e la data della loro attuazione.

L'estrema sinistra.

Oggi alle quattro si è adunata l'estrema sinistra. Erano presenti alla riunione circa quaranta deputati. A un certo punto della discussione, l'on. Lazzaro ha chiesto di essere ammesso all'adunanza per comunicare le idee intorno a una possibile intesa a proposito del nuovo regolamento, già dall'on. Lazzaro manifestate anche nei giornali.

I deputati dell'estrema sinistra hanno consentito al desiderio dell'on. Lazzaro. E quando egli si fu ritirato, deliberarono di insistere nell'atteggiamento di battaglia contro il regolamento che essi considerano una violazione delle prerogative parlamentari.

L'estrema sinistra si radunerà domani al tocco e mezzo per prendere le definitive risoluzioni circa il modo di attuare questi suoi propositi.

Istituto lombardo di scienze e lettere.

Con recente decreto è stata approvata l'elezione del senatore Edoardo Porro a membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.

Con lo stesso decreto è stata approvata la nomina del prof. Ernesto Pascal a socio corrispondente dello stesso istituto.

Ancora un'intervista dell'onorevole Zanardelli?

Palermo, 14, ore 9, (*P.*) — Il *Giornale di Sicilia* pubblica una intervista avuta da Alessandro Tasca coll'on. Zanardelli sull'attuale momento politico. L'on. Zanardelli (che è in gran vena di aprire l'animo suo... alla libera stampa!) avrebbe affermato che egli e i suoi amici mai accetteranno il regolamento che hanno sconfessato. Egli crede che alla riapertura della Camera si ingaggerà la battaglia forse sull'approvazione del verbale dell'ultima seduta.

Ritiene che l'on. Di Rudinì sia pro[illegible] [illegible] dazione. Ritiene probabile che [illegible] e che la crisi [illegible] avrà luogo [illegible] [illegible] le vecchie liste [illegible] deputato [illegible] espresso in senso favorevole alla [illegible] delle forze democratico-liberali per combattere i [illegible] moderati (poveri clerico-moderati sono belli e spacciati, se l'on. Zanardelli, sempre ricco di successi e di fortune parlamentari, ci si mette coi centomila suoi seguaci!) augurandosi di vincere la coalizione reazionaria, la quale, e forse la lotta sarà lunga, finirà per essere battuta [illegible].

[illegible] Zanardelli promise un prossimo ritorno a Palermo per tenervi un discorso politico.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Pescaglia (Lucca), Ossidde (Sassari) e Caprarola (Roma).

Notizie della Marina.

Con la data del 1 giugno p. v. il medico di prima classe Madia Ernesto è destinato all'ospedale di Maddalena.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Colombo* è giunto a Venezia.

La *Calabria* è giunta a Kobe.

SENATO DEL REGNO

Aperta la seduta il senatore VACCHELLI svolge un disegno di legge di sua iniziativa relativo a provvedimenti per la Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Il progetto di legge comprende semplici provvedimenti amministrativi senza aggravio per lo Stato, diretti a rendere più efficaci le disposizioni della legge approvata nel 1898.

BOSELLI ministro del tesoro dichiara che il Governo consente a che la proposta del senatore Vacchelli sia presa in considerazione, salvo riserve d'indole giuridica e finanziaria.

La presa in considerazione, posta ai voti, è approvata e il progetto viene trasmesso all'esame degli uffici.

Messo in discussione il progetto di legge relativo alle « Disposizioni sul credito comunale e provinciale » parlano contro i senatori VACCHELLI e PELLEGRINI.

Il primo crede che col progetto di legge in discussione si crei in via normale l'Istituto del fallimento dei comuni.

BOSELLI, ministro del tesoro dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'ufficio centrale che contiene parecchie raccomandazioni al Governo circa l'applicazione della legge.

Dice che il progetto di legge ha un carattere transitorio ed è inteso a chiudere un triste passato per ciò che riguarda i debiti dei comuni.

Ribatte da ultimo alcune delle principali osservazioni [illegible] senatori Vacchelli e Pellegrini.

V[illegible] la raccomandazione del senatore V[illegible] circa le condizioni del mezzogiorno continentale d'Italia, ove il credito manca e dove le casse di risparmio non sono che quattro. Osserva peraltro che il Governo deve essere molto cauto nell'opera sua e perchè la sua azione abbia efficacia conviene che sia sana ed energica.

Alle 6 il ministro non ha ancora terminato.

Ancora dell'avventura della Gyp.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 14, ore 15,45. — Nessun risultato pratico s'è ottenuto dall'inchiesta fatta sulla notissima avventura della Gyp, di cui ieri vi telegrafai.

La signora narra che dopo la fuga dal parco della villa misteriosa — sembra, essa dice, a *Nogent* — affamata, mangiò una « carota ».

Allora, aggiunge il *Matin*, dopo riferita questa ultima notizia, tutto spiegasi!

La povera signora è un'allucinata sul serio, e vuol dare ad intendere a noi delle.... carote!

Un *reporter* è stato ricevuto dalla figlia della Gyp, la quale gli disse: « Fortunatamente mia madre ha soltanto contusioni insignificanti: soffre però alle caviglie, gonfiate in causa della marcia alla quale non è abituata, fatta attraverso ai campi. Mia madre venne invitata a recarsi dal commissario di polizia, ma gli fece rispondere di non potervi andare soffrendo troppo. Il commissario verrà forse a casa nostra. Mio padre cercò di rendersi conto del luogo, ove è situata la casa in cui venne trasportata mia madre. Passeggiò lungamente e crede che la villa si trovi presso il campo delle corse a Vincennes. Mamma non voleva nemmeno fare dichiarazioni alla polizia preferendo tacere un'avventura che è tanto romanzesca e inverosimile ».

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri si difenderanno a Pretoria.

Zand River, 10. — Si crede che i boeri, qualora venissero sconfitti sul fiume Vaal, si concentrerebbero a Pretoria che è approvvigionata per una lunga difesa.

L'Orange virtualmente inglese.

Kronstadt, 12. — Numerosi abitanti ostili agli inglesi sono stati arrestati.

Il presidente dell'Orange, dott. Steyn, è giunto a Lindley.

Numerosi boeri [illegible] nelle loro case.

La [illegible] dello Stato Libero d'Orange è virtualmente terminata.

La condanna di Thauschanovic.

Belgrado, 14, ore 17. — La Corte d'Assise ha condannato l'ex ministro Thauschanovic per falso in scrittura a 5 anni di carcere inasprito [illegible].

Al Thauschanovic rimangono da scontare 11 anni di carcere, compreso il resto dell'antica pena di 9 anni.

Gravi disordini a New York.

New York 13. — A Saint Louis avvennero gravi disordini. La polizia [illegible] sguainate le sciabole caricò i tumultuanti e prese a sciabolate la folla.

Gli scioperanti opposero resistenza, ferendo parecchi agenti di polizia.

Intorno al processo Palizzolo. Una morte misteriosa.

Palermo, 14, ore 9 (*P.*). — L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sulla morte del [illegible] del Negro [illegible].

La notizia impressiona vivamente la cittadinanza [illegible] appunto il consigliere [illegible] processo Palizzolo-Notarbartolo [illegible] supposizioni che si [illegible] ordinata.

[illegible] del Negro [illegible] carattere la sua [illegible] Si conferma che il processo per [illegible] si svolgerà non alle Assise di Palermo ma alle Assise di [illegible] probabilmente di Casale.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 14 maggio, ore 3 pom.

[illegible] Francese per [illegible] Londra 26,77 [illegible]

Qui mercato [illegible]

Rendita per fine da 101,15 a 101,10 per contanti 100,95, 101 — Istituto Fondiario 480 — Marina 1103 — Condotte 528 — Gas 817 — Omnibus 181 — Molini 97 1/2 — Commerciali [illegible] — Credito Italiano 614 — Immob. argent. [illegible] — [illegible] 18 — Zuccheri Navi [illegible] — [illegible] 221 — [illegible] 120 — Carburo [illegible] da 673 a 665 — [illegible] 23 — Banco Roma 171 — Generale [illegible] — Prodotta [illegible] 123 — [illegible] 171

[illegible]

[illegible] Mer[illegible] Meridionali [illegible] — Navigazione [illegible] — [illegible] 158 — [illegible]

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi chiude: Italiano 94,80; Francese 100,90; Spagnuolo 73,12, Meridionali [illegible]

Qui: Rendita a 101,07 — Carburo 663 [illegible] Banca Romana 16,50 — Trams 180

Il prezzo del cambio per certificati pagamento di dazi doganali è fissato per domani 15 maggio a lire 106,31.

Bortolo Bressaola, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

NOVITÀ

Nuovo sapone brevettato della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchina d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato [illegible]
Scopo della nostra [illegible] **è di renderlo di** [illegible] **generale.**
[illegible] cartolina vaglia di Lire **2** si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacie e profumerie del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
[illegible]

IMEZIONE E BALSAMO SIMS
sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire [illegible] qualunque [illegible] anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. **2**, Balsamo L. **2**
Aggiungere cent. 80 se per posta
Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, [illegible] **Milano**

Avvisi Economici
e corrispondenze private
5
centesimi la parola

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1,50, più cent. 20 per posta due vasi L. 2,80, franchi di porto.
Estratto Venus per fazzoletto, flacone L. 4,50, più cent. 80 per posta due flaconi L. 9. —
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2,75, di cartone L. 2 — più i cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, flac. L. 1,75, - più profumata e inodora cent. 80 per posta
Detta al Petrolio, antipelliculare per eccellenza } tre flac. L. 5. — franchi di porto
Dentifrici, Profumeria Venus Eucalo, Flora, domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180.000,000

ATTIVO.		Situazione al 30 apr 1900.		differenza con la situaz. precedente
Riserva..	Moneta metallica L.	337,961,000	+	[illegible]
	Cambiali e certificati sull'Estero.. »	89,255,000	—	[illegible]
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e spezzati . . . . . . »		37,468,000	—	[illegible]
Portafoglio e anticipazioni »		249,718,000	+	[illegible]
Anticipazioni ordinarie al Tesoro . . . . »		»	—	[illegible]
Titoli emessi o garantiti dallo Stato . . . . . »		177,421,000		[illegible]
Operaz. non consentite dalla Legge . . . . . »		246,558,000		[illegible]
Sofferenze, spese, tasse . »		2,900,000	+	[illegible]
PASSIVO				
Circol.	per conto del commer. coperta da altrett. ris. L. / per conto del Tesoro	821,277,000	—	[illegible]
Debiti a vista . . . . »		79,410,000	—	[illegible]
Conti correnti passivi non esigibili a vista . . . . »		104,371,000		[illegible]
Rendite del corrente esercizio »		7,590,000	+	[illegible]

NUOVO!
Questo amido può venir usato tanto a freddo che caldo o bollente anche senza preventivo asciugamento della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti [illegible] per stirare a lucido o senza lucido. Forte [illegible] con un pacchetto da 20 cent. si possono [illegible] 36 colli oppure 15 paia di polsini [illegible] pacchetti da 20 cent.
Si trova ovunque [illegible] (Amido doppio Mack) [illegible]
[illegible] Mack (Fabbricante [illegible]

L'Amido Lucido Mack vendesi in Roma presso **L. Taboga**, Via Nuovo Tritone, [illegible]

QUANDO i primari medici del mondo coi loro risultati hanno indiscutibilmente [illegible] ammesso che **la sola**

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** [illegible] **Senilità, Impotenza, Polluzioni Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato [illegible] non può riuscire che inefficace o dannoso
Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Polveri VICHY Alberani
per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri
Specialità dell'antica Farmacia detta dei CASALI di G. ALBERANI
BOLOGNA Via Castiglione 11
Premiate con medaglia d'oro a Roma e con medaglia d'oro e diploma dell'Accademia di Parigi
L'acqua che si ottiene con questa Polvere ha un sapore gradevolissimo ed è usata come la **VICHY** naturale arrecando i medesimi vantaggi terapeutici. Come l'Acqua naturale di Vichy, della quale contiene le [illegible] sostanze chimiche e nella [illegible] quantità, è efficacissima per guarire i **catarri dello stomaco**, coliche nefritiche, **affezioni delle vie urinarie** e [illegible]
[illegible] preparazione di queste Polveri [illegible] l'eccellente qualità dell'Acqua che se ne [illegible] va unita la relativa istruzione sul modo di usarla.
[illegible] vaglia da L. 0,75 si spedisce un pacchetto di 10 Polveri, e con L. 1,50 due pacchetti; per quantità maggiori aggiungere L. 0,60 per le spese di posta.
Rappresentante in Roma e Provincia [illegible] via Nomentana 75, Roma
[illegible] Farmacie [illegible] via Nazionale [illegible] via Nomentana, Marchetti [illegible] via Tritone, [illegible] via del Corso, [illegible] P. S. Carlo al Corso [illegible] P. S. Lorenzo in Lucina, Serafini Enrico, P. Madama; Scelba [illegible] Stradone di S. Francesco a Ripa

Per inserzioni rivolgeri in Roma, Piazza Montecitorio N. 121.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE** [illegible] *inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE,
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri ed associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome [illegible] in tutte le Farmacie

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma
SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi
Lire 1,10 la scatola
Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT
In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

SCIROPPO PAGLARI

depurativo e rinfrescativo del sangue
Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle; di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole***
Liquido L. 1,40 la bottiglia - In pillole L. 1,50 la scatola
per posta aggiungere centesimi 20
Importante opuscolo illustrativo gratis e chiunque ne faccia ricerca
AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

Cappelleria — **Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.**

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"
Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in ... pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 2 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Giovedì 17 Maggio 1900 — Num. 132

Roma, 16 Maggio 1900.

NELL'ORA DECISIVA

Quanti hanno saputo o sapranno le scene che ieri avvennero nella Camera italiana, sentiranno certamente nell'anima profondo dolore: e sarà più vivo e sincero di quello affermato da coloro che nella altrui longanimità inspirata ad un alto sentimento di patria trovano il pretesto alla loro insolenza. L'ora che attraversiamo è decisiva: ed è perciò necessario che il paese, giudice supremo, abbia innanzi a sè intero il problema, senza lacune e senza equivoci.

L'on. Ferri ieri fu inabile oltre ogni credere: di una inabilità, anzi, così grossolana e volgare da far sorgere il dubbio che fosse voluta e meditata.

L'on. Giolitti aveva messo innanzi, con sottile accorgimento, una proposta che aveva tutte le apparenze di essere equa e conciliatrice. Egli chiedeva alla Camera di nominare una Commissione nella quale tutti i partiti fossero rappresentati, e che dovesse, entro due giorni, proporre alla Camera lo schema di un nuovo regolamento.

Tale proposta aveva un vizio d'origine: vale a dire che, anche per le disposizioni che ebbero vigore fino al giorno tre aprile, la Giunta speciale del regolamento, nominata dal presidente della Camera, dura in carica per tutta la sessione: per modo che la mozione dell'on. Giolitti implicava in sè una menomazione dell'autorità del presidente, e del prestigio di coloro che egli ha chiamati a far parte della Commissione regolamentare.

Ma l'on. Colombo, il Governo, la maggioranza erano pronti ad ogni decorosa transazione mirante a conciliare gli animi senza offesa di alcun diritto. E perciò il presidente della Camera non fece alcuna obiezione pregiudiziale alla proposta dell'on. Giolitti, e dichiarò perfino di consentire alla stravagante domanda di mettere ai voti la sospensiva sul processo verbale della seduta del tre aprile: stravagante domanda, dico, perchè avrebbe condotto a questo risultato: di aprire, nella storia dell'Assemblea nazionale, una soluzione di continuità a cui, con le forme attuali del regolamento, non vi sarebbe stato modo di riparare.

Ma la mozione dell'on. Giolitti aveva in sè stessa un altro punto nero che, malgrado la furberia del proponente, doveva necessariamente venire in luce, e che obbliga, malgrado ogni più acuta ripugnanza, a ricordare o quel *desinit in piscem* o quell'*in cauda venenum* che hanno pur troppo amareggiata la vita di tante generazioni. Infatti l'on. Pantano surse a domandare — ed ebbe, dal suo punto di vista, tutte le ragioni — se la discussione sulla proposta dell'on. Giolitti si sarebbe dovuta fare sotto l'imperio del regolamento votato il 3 aprile, o di quello precedente che l'opposizione coraggiosamente rivoluzionaria e... quell'altra vogliono ancora in vigore.

La domanda precisa imponeva una precisa risposta; l'on. Giolitti provò per un secondo a girar nell'equivoco; ma comprese subito l'inutilità di ogni tentativo. La sua proposta, sempre, s'intende, con sereno spirito di pacificazione e di conciliazione, si doveva discutere col vecchio regolamento. Con che, tutti lo intendono, non solo si annullava una deliberazione votata da trecento rappresentanti della nazione, ma si apriva la via all'estrema sinistra di rinunciare l'ostruzionismo sulla discussione della proposta Giolitti.

Il Governo e la maggioranza si trovavano dunque dinanzi non ad una proposta di conciliazione, ma ad una domanda o pretesa di vergognosa dedizione. Il Governo non poteva consentirvi, e fece bene a rifiutarvisi francamente e risolutamente.

Ho scritto più su che l'on. Ferri fu grossolanamente inabile, e forse per meditato proposito. Nel suo discorso, infatti, egli aveva già accennato alla proposta che fu poi formulata dall'on. Giolitti. L'on. Ferri, parlando con autodelegazione in nome dell'estrema sinistra che non gliene aveva dato l'incarico, volle tagliar subito i ponti e chiudere ogni via di emendamento e di intesa: e perciò disse alto e forte che l'estrema sinistra non avrebbe permesso mai — si noti e si ricordi — nè con votazioni di sorpresa nè con votazioni regolari, l'approvazione di certe riforme del regolamento; e che si sarebbe opposta con tutti i mezzi, occorrendo anche con la violenza, così a quelle riforme che ad ogni lavoro legislativo fino a quando non fosse reintegrato il regime della legalità.

Mai dacchè esistono Parlamenti fu lanciata, credo, una consimile sfida alla legge, al diritto, alla ragion d'essere dei regimi rappresentativi. Parecchi deputati dell'estrema sinistra furono irritati di quelle dichiarazioni che l'on. Ferri, non autorizzato, faceva in nome di tutti loro. Ma l'on. Ferri era, non senza ragione, persuaso che i radicali e i repubblicani, oramai intimiditi e sottomessi all'audacia dei socialisti, non avrebbero osato fare autorevolmente in pubblico le proteste che fecero dopo, e inutilmente, in privato. È così appunto avvenne.

Dinanzi a quella sfida, formale e precisa fino alla brutalità, dell'on. Ferri; dinanzi a quella spavalda, ma franca e aperta dichiarazione di voler sopraffare a ogni costo i diritti della maggioranza e di voler capovolgere, anche con violenza materiale, il principio su cui s'incardina il sistema parlamentare, poteva il Governo mettere la legge, le istituzioni, sè stesso sotto il giogo approntato dall'oratore dei socialisti!

Il Governo ha chiesto al Re il permesso di appellarsi al giudizio equanime del paese. E confido che il paese farà giustizia non tanto di coloro che hanno almeno il merito di essere e di dirsi rivoluzionari, quanto di quelli che dalle istituzioni ebbero e chiedono onori e beneficii, e che intanto cooperano con coloro che le demoliscono, senza aver nemmeno la scusa d'un qualunque ideale politico ma solamente a sfogo di personali rancori e di ambizioni insoddisfatte.

EGO.

DREYFUS A PARIGI
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 16, ore 15.30. — Il *Gaulois* scrive che Alfredo Dreyfus è giunto ieri a Parigi ed ha visitato il suocero Hadamard.

I giornali svizzeri smentiscono che Dreyfus si sia mosso dalla sua dimora presso Ginevra.

Il *Gaulois* dice pure che l'ex-capitano fece varie visite, specialmente in via Chateaudun.

Ricominciano le persecuzioni in Russia.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 16, ore 14.25. — Telegrafano da Pietroburgo che il manifesto dello Czar a Mosca, annunciante la continuazione della politica del padre, fu come un segnale di ritorno verso la reazione.

In tutti i distretti industriali sono già cominciati numerosi arresti di socialisti, che vengono mandati in Siberia.

Quattordici capi del partito socialista, fra cui studenti, professori, medici, avvocati, e due signore, sono stati condannati ai lavori forzati a vita.

NOTE E MOTIVI

Gli onorevoli deputati dell'estrema sinistra hanno voluto alternare, ieri, le austere funzioni di legislatori con quelle più modeste e piacevoli di coristi e sarebbe ingiustizia non riconoscere che l'inno dei lavoratori fu cantato con sufficiente rispetto all'intonazione e ai tempi, e maestrevolmente guidato dall'on. Prampolini che ha dimostrato d'avere, come direttore d'orchestra, notevoli disposizioni.

Qualcuno potrebbe forse osservare agli onorevoli dell'estrema che le squillanti acclamazioni al socialismo e alla Costituente, e le sanguinose ingiurie e le furibonde invettive al presidente della Camera e alla maggioranza parlamentare, non erano complemento indispensabile allo spettacolo che avevano organizzato.

Ma un'osservazione che non si può assolutamente trascurare è questa: se gli onorevoli deputati dell'estrema sinistra fossero nel loro diritto, indipendentemente da ogni considerazione di opportunità occasionale, di comprendere nel loro programma ricreativamente rivoluzionario anche l'inno di Garibaldi.

Sono molti — anzi intendo dirlo con sentimento d'orgoglio — siamo molti in Italia che abbiamo udite squillare quelle note sui campi dove si combatterono le sante battaglie della patria; e siamo molti che ricordiamo, con emozione e commozione, d'aver visto il Gran Duce immortale, primo fra tutti dove era più aspra la lotta e maggiore il pericolo, chiamarci tutti a raccolta intorno ad una bandiera sulla quale, fin dal 1847, era stato scritto: *Italia e Vittorio Emanuele*.

Quali fossero le opinioni sue personali, nessuno chiese mai al compagno che si trovava al fianco. Alcuni, probabilmente, immolavano con generoso spirito di sacrificio quelle opinioni sull'altare dell'Italia una e libera, altri erano tranquilli nella parola di Lui che, aveva donato un regno all'Italia scrivendo al Re: « io ho combattuto nel nome vostro, o Sire, e in quello dei vostri legittimi discendenti ».

Su quei campi di battaglia, agli ordini, tutti, dell'Eroe dimenticammo, fraternamente rispettosi gli uni degli altri, le divergenze politiche. L'inno di Garibaldi accomunò i voti dei nostri cuori e le speranze delle nostre anime. Gli onorevoli deputati dell'estrema sinistra cantino, se ne hanno voglia, la *Carmagnola* e l'*Inno dei lavoratori*, ma abbiano la bontà di rispettare il diritto di coloro i quali, combattendo al suono dell'inno di Garibaldi, sapevano di poter gridare: viva il Re!

* * *

La *Provincia di Brescia*, la cui autorevole prosa io leggo ogni giorno con la dovuta venerazione, scrive che si attribuisce al Governo il proposito di chiamare giudice il paese nella questione del regolamento; e soggiunge:

« Ma il paese, in tal caso, non avrà diritto di domandare se è per colpa del regolamento che l'on. Pelloux ha trascorso due anni di governo a formulare proposte che ha poi lasciato cadere, a far discutere progetti che ha poi ritirato, a iniziare imprese che sono finite nel nulla, ecc.? Il paese — al cui responso il Governo si è serenamente appellato — non è improbabile che si domandi se uomini cosidetti costituzionali abbiano diritto di far causa comune coi nemici delle istituzioni. »

* * *

E poichè i grandi uomini della sinistra, fra i quali emerge, torreggiando, il gran Pi d'Iseo, non abbiano come finora la franchezza, diremo essi di essere i loro accordi e loro patteggiamenti coi socialisti, riproduco dal *Giornale* di Genova, schiettamente repubblicano, queste parole pronunziate dall'on. Turati.

« E' pensier mio che domani a Roma bisogna dare battaglia! Non bisogna lasciare che le acque stagnino nella quiete che gioverebbe ai nemici, non bisogna smarrirsi in compromessi, abbandonare le magnifiche trincee nelle quali oggi ci troviamo, in compagnia di antichi ministri, di antichi presidenti della Camera.

. . . .

« Se come speriamo, anche la sinistra terrà parola, vinceremo ».

E' chiaro, non è vero? Se come speriamo, anche la sinistra terrà parola, vinceremo. E chi non si sente commosso fino alle più cocenti lagrime per questo connubio di antichi ministri del Re, di antichi presidenti della Camera coi più fiammeggianti apostoli dei partiti rivoluzionari?

L'on. Turati pontefice massimo dei socialisti, non si contentò di quella affermazione che ho riprodotta. Ma prevedendo la probabile composizione d'una giunta parlamentare eletta per la riforma del regolamento, aggiunse: « a farne parte entrerebbero quattro nostri avversari: Colombo, Crispi, Chinaglia, Sonnino; due dubbi quali Bianchieri e Villa, (vede on. Bianchieri come pensano di Lei coloro che pur le diedero tanti applausi finchè ciò a loro giovava) e due soli fidi: Zanardelli e Coppino ».

Negare, perdinci, non è più possibile! L'onorevole Zanardelli è compagno del capo dei socialisti che lo riconosce come fido alleato.

Se lo tengano bene in mente gli uomini costituzionali!

* * *

Un'altra causetta certo interessante in linea di diritto generale, è stata ora è poco decisa in questi giorni dal tribunale parigino.

La questione è semplice: lo spettatore ha diritto di reclamare dal proprietario del teatro pei danni avuti dal personale preposto al vestiario!

Due mesi fa un individuo depositò al guardaroba del teatro delle *Nouveautés* una superba pelliccia. Il custode la consegnò per errore a un altro che, trovando la pelliccia di suo gradimento, si guardò bene dal restituirla.

Il legittimo proprietario, che forse ha nel cuore tanto pelo quanto ne aveva nel suo compianto soprabito, fu insensibile ai gemiti di quel pover'uomo e chiese il compenso al direttore del teatro. Costui essendosi rifiutato, i giudici sono intervenuti: e il direttore suddetto ha dovuto pagare mille lire.

Non so, ma così a occhio e croce mi pare che in questa sentenza ci sia il germe d'una nuova industria facile e lucrativa.

* * *

E siccome oggi mi è pigliata la fissazione tribunalizia, dirò la graziosissima avventura del molto reverendo Easton che aveva pubblicamente censurato come *improper*, anzi addirittura come indecente, il costume che la signorina Olga Nethersole indossava per recitare una riduzione di *Saffo* di Daudet. Il molto reverendo personaggio pare che considerasse un po' succinto l'abito di Saffo quando saltava dal masso di Leucade. Ma poichè la signorina Nethersole è giovane, formosa, e bella, i giurati di New York sono stati di contrario avviso, e hanno assolta nel processo intentatole in seguito all'accusa del signor Easton.

Immediatamente la signorina Nethersole ha chiesto 100.000 lire di danni, e lo sciagurato pastore ha dovuto svenarsi.

* * *

Tanto per chiudere.

Bestiolini scrive a un amico:

« Ho letto nel giornale che due individui ti spararono a bruciapelo due schioppettate e non ti hanno ammazzato: non puoi credere quanto me ne sia dispiaciuto. »

Tutti noi.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI
(Nostri teleg. part.)

L'incendio al palazzo dell'elettricità

Parigi, 16, ore 16,10. — L'inchiesta sull'incendio scoppiato ieri al *Chateau d'eau* assodò che esso non può essere derivato da guasti negli apparecchi, essendo ieri interrotta la corrente.

Sembra piuttosto che debbasi attribuire a un attentato criminoso ovvero a una fatale imprudenza degli operai, dei quali uno poco mancò non rimanesse asfissiato.

In seguito a questo incidente, più grave di quanto non parve da principio, dovrà ritardarsi fino a giugno il servizio della elettricità all'Esposizione.

Le fontane luminose perciò, quantunque i getti d'acqua siano pronti, non potranno essere messe in luce che in quell'epoca.

Oggi, il Commissariato ha ordinato un esame minuzioso al sottosuolo del Castello, temendosi un franamento del terreno.

Impressiona profondamente il continuo succedersi di simili disgrazie.

Industriali tedeschi. I Sovrani russi.

Parigi, 16, ore 16,20. — Ieri sera sono arrivati 320 grandi industriali berlinesi con le rispettive famiglie.

— Il *Figaro* spera che la visita degli imperiali di Russia abbia veramente ad effettuarsi in luglio, e aggiunge che tutta Europa si sforza per distoglierli dal progettato viaggio.

Nuove inaugurazioni.

Parigi, 16, ore 17,10. — Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo le annunciate inaugurazioni dei palazzi della Germania e della Turchia.

Alla prima assistevano il principe e la principessa di Schaumburg Lippe e il principe di Meckleniburgo.

Pure nel pomeriggio si inaugurò la mostra ferroviaria degli Stati Uniti a Vincennes: il principe e la principessa di Sassonia Altenburgo visitarono la sezione dell'Asia russa.

I TEDESCHI AL CONGO.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 16, ore 15,15. — Mille tedeschi avrebbero occupato trenta chilometri quadrati al Congo, iniziandovi una saggia opera di coloni agricoli.

I corrispondenti berlinesi dicono di ignorare il fatto.

Si attendono particolari da Bruxelles e da Parigi.

BARCA CAPOVOLTA.
(Nostro telegr. part.)

Marsiglia, 16, ore 15. — Sette giovanotti recaronsi a fare una gita di piacere in barca fuori del porto.

L'imbarcazione pel troppo peso e pel mare cattivo, a un tratto si capovolse, e tre della comitiva annegarono: uno di essi è italiano, Carmine Amore: gli altri marsigliesi.

Tauschanovic malato.

Belgrado, 16. — Tauschanovic, essendo gravemente malato, è stato trasportato all'ospedale per ordine del tribunale.

Il Sultano al Kronprintz germanico.

Costantinopoli, 16. — Il Sultano ha conferito al principe imperiale tedesco, l'ordine dell'Imtiaz in brillanti.

Un delegato speciale si recherà quanto prima a Berlino per rimettere personalmente al principe imperiale le insegne dell'ordine.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Attacco al quartiere cafro di Mafeking.

Lourenço Marques, 13. — Si ha da fonte boera:

Sabato scorso i boeri occuparono il quartiere cafro di Mafeking, ma furono, a lor volta, attaccati nella serata.

L'attacco continuò anche la domenica successiva. I boeri, circondati, ebbero 7 morti e 17 feriti.

Le perdite degli inglesi sono considerevoli.

Krüger contro il Portogallo.

Lisbona, 15. — Corre voce che il presidente del Transvaal, Krüger, abbia ordinato al console del Portogallo di abbandonare il territorio del Transvaal.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Lisbona: E' inesatto che il console del Portogallo sia stato invitato a lasciare il Transvaal.

La missione boera negli Stati Uniti.

New York, 16. — Sono giunti i delegati boeri e sono stati ricevuti entusiasticamente.

Un apposito Comitato diede loro il benvenuto.

Il Governo ha deciso di trattare i delegati boeri con la massima possibile cordialità, senza compromettere però le convenienze diplomatiche.

Il Governo crede sapere che i delegati non abbiano la qualità di diplomatici e che perciò non è obbligato a fare nulla circa il riconoscimento dell'indipendenza del Transvaal.

Mafeking s'è arresa. Novecento prigionieri.

Londra, 16. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques, in data di ieri: Sono stati pubblicati a Pretoria due bollettini che annunziano la vittoria riportata dai boeri a Mafeking.

Il primo dice: « Sabato, durante il combattimento, il quartiere cafro di Mafeking fu incendiato. Il colonnello inglese Baden Powell, dopo aver chiesto un armistizio, capitolò domenica mattina. »

Il secondo bollettino, firmato dal comandante boero Snyman, dice: « Feci, domenica mattina, prigioniero il colonnello Baden Powell con 900 uomini ».

L'incredulità degli inglesi.

Londra, 16. — Il pubblico si mostra molto scettico circa la notizia pubblicata dal *Daily Mail* sulla resa di Mafeking.

I boeri trincerati presso Johannesburg.

Cape Town, 16. — I boeri costruiscono trincee a Elandsfontein, presso Johannesburg.

I boeri resisteranno ad Harrismith.

Londra, 16. — Il *Morning Post* ha da Kronstadt, in data del 14 corr.: « I boeri hanno deciso di organizzare la resistenza ad Harrismith ».

Glencoe occupata da Buller.

Londra, 16. — Il generale Redvers Buller telegrafa di avere occupato ieri Glencoe.

Anche l'imperatrice Federico si rimarita?
(Nostro teleg. part.)

Berlino, 16, ore 14.20. — L'assenza dell'imperatrice Federico dalle feste pel Convegno imperiale è spiegata dalla *Zu Kunft* col fatto del suo probabile matrimonio morganatico col conte di Sackendorf.

Operai scioperanti in Svizzera.
(Nostro teleg. part.)

Berna, 16, ore 14.10. — Circa cinquecento operai lavoranti al tunnel di Plondrich si sono messi in sciopero per questione relativa alla paga.

Fu mandato un rinforzo di polizia.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

LA REPUBBLICA DI SAN MARINO
all'Esposizione di Parigi

Parigi, 13.

Il *Champ-de-Mars*, lettori del *Nuovo Fanfulla* lo hanno sentito ripetere già troppe volte, è certamente il *clou des clous* dell'Esposizione universale.

Ivi sono riuniti i più grandi edifici, e più importanti: invece che essere una sem... sparsa e sparpagliata qua e là, i palazzi e i monumenti hanno un'omogeneità di si... e una continuità, da potersi considerare sotto il vero loro aspetto d'*insieme*, formante una vasta, immensa, magnifica piazza, cui la mano d'un gigante impose, per obelisco, la *Tour Eiffel*.

Il *Champ-de-Mars*, nell'ampio seno, a destra andando verso la facciata di sfondo del *Chateau d'eau*, contiene: *a)* il *Palais des mines et de la metallurgie*; *b)* il *Palais des fils, tissus et vetements*; *c)* il *Palais des industries mecaniques*, che invade anche la parte opposta.

L'ala sinistra è formata *d)* dal *Palais de l'enseignement et des procedes generaux des arts et des sciences*, *e)* dal *Palais du genie civil et des moyens de transport*, *f)* dal *Palais des industries chimiques*.

Nello sfondo, tutto l'immenso *Palais de l'electricité* cui sovrasta grandiosa, luminosa, splendente, l'ampia nicchia, incavata, come una minuta conchiglia, del *Chateau d'eau*.

Non più simmetrici, ma qua e là disseminati fra le aiuole, profumate di fiori e trionfanti di colori, di foglie e di corolle, alcuni chioschi di rivendite, o di curiosità. Più grandi e non belli di tutti gli altri, i *Kiosques à musique*, che sono veri edifici.

Questo è propriamente parlando, tutto il *Champ-de-Mars*, ma per dividere in zone l'Esposizione, si è convenuto di comprendere sotto tal nome, anche la zona che arriva fino all'*Avenue de la Bourdonnais* da un lato fino all'*Avenue de Suffren* dall'altro.

E più una ... di ... di edifici ..., a cui volesse enumerare, richiederebbe l'opera e la pazienza di un compilatore di guide, piuttosto che di un corrispondente di giornali.

Ho voluto, fra tanta dovizia di scelta, dare, innanzi tutto, un'occhiata al *Pavillon de la Republique de Saint-Marin*, che si nasconde fra il *Palais des Mines et de la Metallurgie*, che lo fronteggia coll'ampio fianco, il *Palais de la Societé Generale et des Ardoisieres d'Angers*, e il grande, elegantissimo *Palais du Costume*, che lo chiudono dai lati.

Il *Pavillon de la Republique de Saint Marin* non ha potuto, per la piccolezza della sua mole, far parte, come avrebbe dovuto, della *Rue des Nations*, formata interamente dai padiglioni delle diverse nazioni straniere: ma tuttavia esso è, nella modestia delle sue proporzioni e delle linee sue, elegante nell'aspetto esterno, e ben disposto e ben ordinato internamente.

Sarei per affermare che nessuna nazione ha così ben compreso quel che doveva essere il *Pavillon* eretto all'Esposizione di Parigi, come appare averlo compreso la Repubblica di San Marino. Questi padiglioni, infatti, dovevano essere come un riassunto, una sintesi, di tutta l'arte e l'industria nazionale. Lasciando alle varie sezioni, formate all'uopo, i diversi prodotti delle diverse arti o industrie, questi padiglioni, dovevano offrire in un sol colpo, la rapida vista della civiltà nazionale: per modo che il visitatore, il quale non ha nè voglia, nè tempo, di andar nelle singole sezioni, così lontane le une dalle altre, a vedere i progressi dell'Italia o della Germania o del Belgio, potesse avere un'idea sintetica dalle singole visite ai padiglioni singoli.

La Repubblica di San Marino ha raccolto in bella mostra tutto quello che offrir poteva.

Vi sono prodotti alimentari, prodotti agricoli, lavori femminili, lavori d'arte, studi, disegni, mobili, statue. Una bella pianta della Repubblica, una bella riproduzione del nuovo palazzo governativo...... c'è, in somma, senza omissioni, quel poco che un piccolo paese industrioso può esporre.

E, badate, quel poco è di già abbastanza. Vi sono infatti certi lavori di ebanisteria e d'intarsio, certe maioliche artistiche che farebbero o-

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino de e condizioni ... per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati ...

" Il Nuovo Fanfulla "

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

Direzione ed Amminsitraz. del " Nuovo Fanfulla "
Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea, e 8 [illegible] — *Avvisi commerciali* (in 4.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 5 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Venerdì 18 Maggio 1900 — Num. 133

Roma, 17 Maggio 1900.

LA SITUAZIONE

La decisione, pronta e risoluta, presa dal Governo di chiedere a Sua Maestà il permesso di chiamare il paese a dirimere col suo giudizio le non poche difficoltà della situazione parlamentare, ha scombuiato i piani e i calcoli sopratutto di quella frazione della Camera che persiste, con inconcepibile ostinazione, a volersi chiamare: sinistra costituzionale.

E si comprende facilmente che così sia accaduto: dappoichè coloro che costituiscono quella frazione sono andati dicendo fino all'ultimo momento, testardamente pervicaci in tutte le facezie, che alle elezioni generali non si poteva venire, e che il ministero avrebbe dovuto cedere il posto a quelli che la monarchia ebbe il torto di credere amici, e che i socialisti riconoscono pubblicamente come fidi alleati.

Certamente il piano, teoricamente parlando, non era cattivo; e poteva sorridere loro di sbandierare, fra le ovazioni dei sovversivi, i consueti immortali principi e sedersi solennemente al governo della cosa pubblica mentre intorno turibolavano le turbe, salvo poi a decretare stati d'assedio e a fulminare per le vie la mitraglia fratricida, quando quei sovversivi avessero reclamato il mantenimento delle promesse, e le turbe si permettessero di accorgersi d'essere burlate.

Perciò, a quei faceti uomini che a questo modo avevano sognato, il risvegliarsi è stato più che a tutti doloroso; poichè un po' troppo tardi si avvedono che da coloro i quali sono almeno coraggiosamente rivoluzionari non possono pretendere, là dove possono vincere, il sacrificio; e che avranno contro, implacabili avversari, non solamente quelli che sono sinceri e fidi amici delle istituzioni, ma anche tutta quella grande massa di indifferenti alle opinioni e alle contese politiche che nulla chiedono allo Stato tranne esser lasciati in pace a lavorare e a produrre, e che daranno il meritato premio a coloro che, per le loro vuote e vane teoriche e poi loro istesisi, resero impossibile l'attuazione di riforme che il paese reclamava e che il Governo e il Parlamento erano pronti a concedere.

L'estrema sinistra poteva bene rompere i vetri, poichè, almeno fino a un certo punto, tale è il suo programma e tale, sbagliato o no che sia, è il suo obiettivo. Coloro che quel programma accettano e a quell'obiettivo mirano, avrebbero torto a non essere soddisfatti dell'opera dei loro rappresentanti e a rifiutare ad essi il loro suffragio. Ma quei faceti uomini che volevano passare per costituzionali e che fornivano i sassi per rompere quei tali vetri, ora sono chiamati a pagare il conto: d'onde le lamentevoli querimonie, e tanto più amare per questo: che quando quei signori pinsero la loro facezia fino al punto di voler far credere che difendevano le libertà popolari contrastando a trecento deputati il diritto di riformare il regolamento della Camera, ebbero in risposta, da ogni parte, quell'immensa risata che paralizza e disarma tutte le audacie.

Alcuni hanno detto e dicono che il Governo avrebbe potuto, prima di appellarsi al giudizio del paese — e col necessario concorso materiale e morale della maggioranza e della presidenza della Camera (rimaste, a dir vero, assolutamente passive e non [illegible] di fronte alle ultime violenze) — esperimentare gli effetti delle nuove disposizioni regolamentari fino alle estreme loro conseguenze. Poteva certo essere anche questa una via che, sopratutto, non mancava di logica e di coerenza: ma non v'è dubbio che, almeno una prima volta, sarebbe stato necessario dominare colla forza coloro [illegible] trent'anni di debolezza, per parte di tutti, Parlamenti e Governi e istituzioni, hanno infuso l'ardire che viene dalla convinzione dell'impunità.

Ora si può comprendere, sia pure con qualche riserva, che non possa piacere ad alcuno — e meno che ad ogni altro e sopratutto al presidente della Camera — ricorrere a siffatti estremi contro individui innalzati alla suprema dignità civile di rappresentanti della nazione: e se essi sono dimentichi dei doveri che quella dignità impone a tutti, non si può a meno di tener presente che sono anch'essi depositari di quella sovranità popolare che è la base più salda delle istituzioni dello Stato. E quindi il Governo ha dimostrato, come doveva, il suo assoluto e leale rispetto alla sovranità popolare, chiamandola giudice del suo operato e dei propositi suoi: poichè è chiaro che, se il Governo dovrà difendere la legge e il diritto dello Stato quali che siano i mezzi cui sia necessario ricorrere, è pure evidente che dal consenso del paese trarrà più sicura coscienza di agire per il pubblico bene.

Ma siete voi certi, altri chiedono, che con aver ricorso al giudizio del paese sia davvero risolta l'intricata situazione parlamentare, e non temete che le difficoltà odierne si riaffaccino da qui a un mese più acute e più gravi? E' un'ipotesi perfettamente possibile: e poichè conosco la spavalda imprudenza di certi uomini e di certi partiti, non mi recherebbe alcuna meraviglia il vederla avverata.

Ma appunto per questo considero corretta e prudente la decisione del Governo. Poichè se le audacie e le facezie dovessero credere possibile di prepotere e di imporsi anche dopo che il paese avrà pronunziato il suo sovrano giudizio, il Governo, serenamente sicuro della sua coscienza, sentirà che lo Stato, come rappresentanza collettiva di tutti gli interessi, ha dei doveri precisi verso i cittadini e verso sè stesso.

EGO.

LA STAMPA FRANCESE E L'ITALIA.
(Nostro tel. part.)

Parigi, 17, ore 15.40. — Il *Gaulois* scrive, a proposito dell'ostruzionismo parlamentare italiano, che bastano buone polmoni per impedire il funzionamento regolare del sistema della Camera elettiva.

Il *Matin* dice che gl'italiani arrestano l'azione libera del Parlamento cantando, come i belgi suonando la tromba!

Le manovre della squadra francese.
(Nostro teleg. part.)

Nizza, 17, ore 15. — La squadra ha cominciato stamane le prove dei cannoni Maxim.

Le manovre dureranno una quindicina di giorni, terminando poi con un simulacro di abbordaggio alle coste della Corsica.

Antisemiti condannati.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 17, ore 15,15. — Il tribunale correzionale ha condannato l'*Antijuif* a mille franchi di indennità per ciascuno dei tre israeliti diffamati dal giornale, nonchè a cinquecento franchi per altri 19.

NOTE E MOTIVI

I giornali d'opposizione sono fuori della grazia di Dio per il decreto che ha prorogato la sessione legislativa, preludendo ad un altro che convochi i cittadini alle urne elettorali. Gli oppositori non riescono a darsi pace, tanto che non più tardi di ieri sera, alcune ore dopo che il decreto di proroga era pubblicato, tentavano di mettere in giro l'esilarante notizia delle dimissioni del Gabinetto.

Rispettoso di tutti i dolori, non sarei alieno dal commovermi anche per questo, se le mie buone intenzioni non fossero contrastate da certa prosa che, invece della tristizia compassionante, provoca fatalmente una infrenabile ilarità. Eccone, ad esempio, un saggio breve e tipico.

« Quanto è accaduto, i lettori lo sanno, e ciascuno potrà fare nella sua coscienza la parte delle responsabilità. Noi abbiamo con animo lieto visto gli amici nostri raccogliersi in una mozione, che accolta, avrebbe tutelato i diritti del Parlamento e assicurata quella quiete operosa, che il paese invocava, dopo due anni di una ingombrante e sterile accademia. Ed è in nome della violenza che il Governo invece si rivolgerà al Paese ».

Quando, l'altro ieri l'on. Colombo parlava di regolamento, i deputati dell'estrema sinistra, spalleggiati da quegli altri che mantenevano la parola data dai capi all'on. Turati, gridavano: quale? Con un po' più di ragione o di logica, vorrei domandare alla *Provincia di Brescia*, alla quale appartiene la prosa non sullodata, di quale Parlamento parlate, in nome di Dio?

Non farò, chè sarebbe oramai stucchevole, neanche la questione di merito, e limito la mia domanda così: c'è stato qualcuno il quale abbia osato negare che le riforme del regolamento furono votate, il tre aprile, da oltre trecento deputati? Provatevi, se ne avete il coraggio, a contestare questa circostanza di fatto, e ve ne daremo subito la più esauriente dimostrazione.

Ma poichè su questo terreno non vi siete avventurati e non credete di avventurarvi [illegible] verità [illegible] matematicamente sicura, che trecento deputati costituiscono, in modo assoluto, la maggioranza della Camera italiana che è composta di cinquecento e otto membri. Per modo che voi potrete dire di voler tutelare tutto quel che vi piace tranne i diritti del Parlamento, perchè nei regimi rappresentativi i diritti del Parlamento sono i diritti della maggioranza di coloro che lo compongono.

* * *

Ora, ammettendo anche che gli oppositori fossero tutti concordi, e non sono, e tutti presenti a Montecitorio, il che non è nella possibilità, la mozione dell'on. Giolitti voleva tutelare così i diritti del Parlamento sottomettendo al beneplacito di duecento e otto deputati il volere di quegli altri trecento, annullando le loro deliberazioni, riaprendo la porta a quel pervicace metodo di impedire, con la violenza di quindici firme, la funzione legislativa dell'Assemblea nazionale.

E pensare che c'è chi ardisce parlare [illegible] ingombrante e sterile accademia! [illegible] sterile sicuro, consorella carissima [illegible] cata, favorita da [illegible] moderno così mutevole [illegible] fondamenti [illegible] che era venti, dieci anni or sono, non sanno pensare che coll'ausilio di Guizot e di Ledru Rollin.

L'accademia ingombrante e sterile, il paese [illegible] troppo [illegible] e longanimi troppo longanimi [illegible] verno di farla cessare: e la quiete operosa e feconda ci sarebbe stata se [illegible] quelli che credevano possibile, in un governo parlamentare, sottomettere le maggioranze al capriccio delle minoranze.

Ed è in queste circostanze di fatto che si arriva anche a scrivere che [illegible] per questo l'assurdo sia il padre dell'imprevedibile, non è [illegible] in un solo ed enorme manicomio ».

Il popolo da anni e la Dio mercè è molto savio. Ma è pur vero che a cambiare l'Italia in un manicomio parecchi si sono provati.

* * *

Non per riaprire una polemica oramai, per adesso, esaurita, ma per dimostrare quanto fosse ragionevole e giusta la tesi che il giornale nostro sostenne quando si discusse il progetto del Guardasigilli a proposito dei matrimoni illegali, capita proprio a proposito un fattarello accaduto a Parma [illegible] spetto in materia il *Resto del Carlino*.

C'era, anzi c'è, a Parma, un giovinotto che [illegible]

[illegible]

volete anche la relazione [illegible] lete mutarne le dottrine e i dogmi con leggi del Parlamento? Fatelo. Ma, finchè non avrete fatte queste due cose, il fatto oggi accaduto a Parma può essere sempre possibile. [illegible] vi vantate apostoli della giustizia e del diritto vorrete punire quel prete che, senza saperlo e senza volerlo, ha celebrato un matrimonio non ancora registrato nello stato civile?

E non vi accorgete che, facendo una legge di coercizione, questo caso oggi eccezionale potrebbe divenire la regola, e che lo Stato ne avrebbe il danno [illegible]

Rispondete [illegible]

* * *

[illegible]

I motivi delle [illegible] propositi [illegible] nel mondo di quei [illegible] senza lavorare, o sono [illegible] lavorare altro che con quella [illegible] ad essi piace di pretendere [illegible] felici sono nel loro diritto, [illegible] gione legittima di molestarli [illegible] s'intende, anch'essi non molesta[illegible] spettano la libertà altrui come vogliono rispettata la loro.

I motivi dello sciopero [illegible] annunziano, sono questi: aumento di salario e riduzione di lavoro, due termini che un tempo parevano inconciliabili, e che oggi [illegible] il più ortodosso [illegible] E siccome e [illegible] per cui possa conseguirle, un beneficio, non mi meraviglio che i tramvieri berlinesi le possano desiderare, e non ho nulla da dire se riusciranno a ottenerle.

Ma i medesimi tramvieri vogliono anche imporre alla Società delle tramvie di ripigliare in servizio due individui che essa ha licenziati. Ora, se a tale siamo giunti o dobbiamo arrivare che un galantuomo non abbia ad essere più padrone di non volere in casa sua [illegible] un Tizio qualsiasi [illegible] occhio o di cui non gli va a genio il modo di camminare, non capisco più, francamente, che cosa sia questa civiltà di cui si è tanto orgogliosi, e mi pare che si potrebbe [illegible] questa cosidetta civiltà ha creato e andare a chiedere un po' d'ospitalità agli indigeni della Papuasia.

* * *

Tanto per chiudere.

Fra artisti.

— Ieri parlavo [illegible] un signore [illegible] quale diceva che pagherebbe un milione [illegible] dere il quadro che tu hai mandato a Parigi.

Ah! — risponde l'altro tutto ringalluzzito — Perchè non va a Parigi a vederlo?

— Perchè sarebbe inutile, essendo [illegible]

Tutti noi.

IL MOMENTO D'OSARE PER LA FRANCIA.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 17, ore 15.15. — Judet scrive ch'è giunto il vero momento di preparare un'azione energica per l'indipendenza dell'Abissinia.

Approfittiamone! aggiunge Judet.

Tutti si domandano il perchè di questo consiglio e l'opportunità.

L'inchiesta su l'avventura di Gyp.
(Nostro teleg. part.)

Parigi [illegible] La Commissione [illegible] dove la Martel racconta [illegible] tata dai tre sconosciuti.

Fu rifatto il cammino dei rapitori dalla rue Alesia alla porta Bercy, quindi a Nogent e Saint Maur.

La Gyp dichiara di [illegible] riconoscere la località.

La peste a Smirne.

Costantinopoli, 17. — Essendosi [illegible] l'esistenza del bacillo della peste a S[illegible] ritenuto sospetto [illegible]

L'esercizio provvisorio in Austria.

Vienna, 17. [illegible]

La regina Vittoria malata agli occhi.

Londra, 17. — Il *D*[illegible] Vittoria [illegible]

Dreyfus non fu a Parigi.

Berna [illegible]

Nuovi massacri in China.

Tien Tsin [illegible]

I danni della neve in Austria.

Vienna [illegible] parecchi punti dell'impero, specie a Monaco.

I danni causati alla campagna da queste nevicate fuori di stagione sono immensi.

ALLA DELEGAZIONE UNGHERESE.
Spese necessarie per l'artiglieria

Budapest, 16. — La Commissione [illegible]

[illegible]

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'occupazione di Dundee.

Londra [illegible] di trasporto.

I boeri non vogliono la pace ad ogni costo.

New York [illegible] costo.

[illegible]

L'opera della missione boera agli Stati Uniti.

New York [illegible]

Washington [illegible] ricevuti sabato [illegible]

Un combattimento a Graspan.

Lourenço Marques [illegible]

Mafeking non s'è ancora arresa. Notizie contraddittorie.

Pretoria, 1[illegible] Mafeking [illegible] dai boeri.

[illegible]

Lourenço Marques, 15. [illegible] i boeri sarebbero stati respinti [illegible] Mafeking [illegible] gravi perdite.

Londra, 17. — [illegible] Mafeking, stante le [illegible]

Per la distruzione delle miniere.

Londra [illegible]

Intorno al sequestro di alimenti a Lourenço Marques.

Washington [illegible]

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

L'IGNOTO

[illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni... per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici...

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **60** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Sabato 19 Maggio 1900** — **Num. 134**

Roma, 18 Maggio 1900.

LA VITA CHE SI VIVE

L'on. Maggiorino Ferraris, che è fuor di dubbio fra le menti più equilibrate e colte della Camera italiana, ha pubblicato nella *Nuova Antologia* un suo notevole scritto intorno alle molte questioni che si collegano al movimento dei forestieri in Italia: scritto che, oltre all'importanza sua intrinseca, acquista anche sapore di opportunità ora che, per colpa di dottrinarii impenitenti fino a divenire faziosi, questa ed altre [illegible] questioni che direttamente interessano la vita economica del popolo italiano, hanno dovuto essere abbandonate per lanciare il paese in una agitazione la quale, tra le inutili scalmanature dei teorici parolai e il Governo costretto a difendere la libertà e il diritto, non potrà profittare che ai nemici delle istituzioni.

Il [illegible] Ferraris ha il merito d'aver [illegible] questo [illegible] tempo, due grandi questioni: quella della necessità d'una riforma agraria e questa del movimento dei forestieri in Italia: due questioni che sono il risultato d'una visione lucida e sicura delle condizioni vere del paese, e di uno studio profondo e coscienzioso per trarre [illegible] maggiore [illegible]. Ciò spiega perchè il paese, sempre indifferente alle vacuità rettoriche del dottrinarismo politico, ha seguito con interesse le polemiche che si son fatte in proposito, ed ha incoraggiato con simpatia il [illegible]ativo dell'on. Maggiorino Ferraris il [qu]ale pensa quando gli altri discorrono, e [rag]iona quando gli altri declamano.

Per dire quanto sia seria e grave la questione del movimento dei forestieri in Italia, basta una cifra sola: che essi spendono qui ogni anno una somma che l'onorevole Ferraris aveva calcolata in trecento milioni, e che, dopo, le più accurate indagini della statistica ufficiale hanno, con [inv]ariabile approssimazione, confermata.

E poichè non si creda che tali calcoli [siano] [illegible] per sistemi ottimisti, [illegible] soggiungere che il comm. Bodio, direttore generale della statistica, li ha dedotti con precisione quasi assoluta dai [dati] indiscutibili delle aziende ferroviarie.

« C[illegible] tutte le sta[tistiche] [illegible] fu determinato, per i due anni 1896 e 1897, il numero dei viaggiatori venuti in Italia per ferrovia. E [illegible] parte dei viaggiatori che entrano [illegible] emigranti che ritornano [illegible] adottati dei coefficienti di [illegible] [illegible] nel 1897 [illegible] viaggiatori di prima classe con 6,219,813 [giornate] di presenza [illegible] viaggiatori di seconda classe con 5,908,141 giornate di presenza e 101,183 viaggiatori di terza classe con 389,670 giornate di presenza. In tutto 435,730 forestieri [illegible] giornate di presenza.

[illegible] viaggiatori che vengono [illegible] classe spendano in media 25 lire al [giorno] [illegible] e 10 quelli di terza. Applicando questi coefficienti medii si trova che i forestieri che visitarono l'Italia nel 1897 vi ebbero speso circa 278 milioni di lire. Ad [illegible] ferroviari ed altri 19 milioni per i 40,804 [viaggiatori] di prima e di seconda classe sbarcati nel 1897 nei porti del Regno. Sommando le tre diverse cifre si giunge appunto ad [una so]mma di 300 milioni di lire che i forestieri [av]rebbero speso in Italia nel 1897 ».

Queste cifre, notiamolo, furono già vagliate dalla critica più interessata e competente: quella degli albergatori italiani [illegible] associazione, sorta anzi essa per iniziativa di Maggiorino Ferraris, dichiara [che] i calcoli fatti dal comm. Bodio dovrebbero essere cresciuti almeno fino a [illegible].

Questi molti milioni che i forestieri vengono a scambiare col nostro cielo e col nostro clima e coi meravigliosi tesori d'arte che i padri nostri ci lasciarono in invidiato [ret]aggio, non vanno ad accumularsi nelle [casse] di pochi capitalisti, ma si espandono [per] tutto il paese: dal grande albergo intorno a cui fioriscono e vivono dieci industrie all'umile negozio dove si vendono [fotog]rafie e alla povera donna la quale [offre al]le ricche damigelle che hanno lo sguardo [ancora] abbacinato dal bagliore delle loro nevi, può offrire la gamma lieta dei fiori sbocciati sotto le carezze del nostro sole.

E si noti: il vantaggio che il movimento dei forestieri reca al nostro paese non è occasionale e localizzato, ma assurge alla gravità d'un vero problema economico quando si pensa che gli stranieri non ammirano soltanto il magistero di tele e di marmi e le linee purissime di monumenti immortali, ma osservano il progredire delle nostre industrie, le migliorie del nostro lavoro: per modo che gli acquisti che essi fanno qui, hanno poi altra gente che li vede e li apprezza: con che si aiutano quelle correnti di scambii le quali provocano, con l'incremento delle private attività, il benessere pubblico nei paesi moderni.

In quest'anno, a causa dei pellegrinaggi stranieri, della peste in Egitto, del maggior movimento provocato dalla grande mostra di Parigi, la presenza degli stranieri è di gran lunga superiore al normale, e perciò sarà maggiore il vantaggio. Ma una delle più efficienti cause per determinare l'affluenza dei forestieri in un paese è, tutti lo intendono, la tranquillità pubblica che in quel paese si gode. Onde io spero che i cittadini italiani, ora chiamati all'esercizio della sovranità nazionale, si ricorderanno che coloro i quali oggi hanno resa inevitabile un'agitazione che non può certamente favorire l'afflusso degli stranieri, sono su per giù quelli stessi che, se il Governo non li avesse tenuti energicamente a dovere, già tentarono di creare artificialmente il disordine con gli sbandieramenti politici e le provocazioni anticlericali.

L'on. Maggiorino Ferraris accenna anche, nel suo notevolissimo scritto, ai molti mezzi coi quali il movimento dei forestieri può esser secondato e [illegible] queste proposte, che sono pratiche e serie, ha dimostrato di avere una virtù ormai rarissima negli uomini politici: di sapere, cioè, adattare il ragionamento alle condizioni di fatto e ai termini precisi del problema che prendono ad esaminare.

« Per gli individui come per i popoli, scrive l'on. Ferraris, ricchezza è coltura, e benessere: senza ricchezza non vi è progresso politico o sociale! Questa è la verità di cui fa d'uopo si persuadano meglio gli italiani ed alla quale è necessario si informi anche presso di noi l'indirizzo dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, insieme coordinate in una politica di lavoro rimunerativo, nei campi anche i più modesti dell'attività umana. Nella soluzione pratica delle questioni economiche, da cui dipende il benessere di tutto un popolo, vi è poco posto per i critici sterili, per i dottrinari ed i poeti: gli uni possono onorare le Accademie, gli altri possono aspirare all'Olimpo: ma non è con essi che un paese conquisterà il regno della ricchezza. »

Savie e giuste parole: alle quali auguro, per la grande autorità dell'on. Ferraris, quell'eco che non ebbero fino ad oggi, per quanto mille volte ripetute dalla mia umile voce.

il mano

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Gl'inglesi occupano sempre.

Londra, 17 — Il generale Redvers Buller telegrafa di avere occupato Dannhauser.

Una pattuglia inglese è arrivata a New-Castle.

Il maresciallo Lord Roberts telegrafa che il generale Hunter è penetrato nel Sud-Ovest del Transvaal e si è avanzato fino a dieci miglia da Christiana.

Il generale Rundle occupò Ma[illegible] Neck e Mooder Port senza incontrare resistenza.

Londra, 17. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Kronstadt, in data di oggi, che il generale Hunter ha occupato ieri Christiana senza incontrare resistenza e che i boeri hanno ripiegato su Klerk's Dorp.

Ancora intorno a Mafeking.

Cape Town, 17 — Il corrispondente dell'*Argus* da Lourenço Marques telegrafa che il comandante Eloff e 90 boeri furono fatti prigionieri e che i boeri rimasero [illegible] attorno a Mafeking.

Movimento di truppe inglesi.

Fourteen Streams, 17 — Il generale Hunter [illegible] brigata [illegible].

La 6.a brigata rimane a Christiana.

I boeri si trincerano a Kronstadt.

Londra, 18 — Lo *Standard* ha da Kronstadt che i boeri si trincerano a 30 miglia al Nord di Kronstadt sul fiume Rhenoster.

Il sindaco di New-York e la missione boera.

New York, 18. — Il sindaco ha dato il benvenuto ai delegati boeri ai quali ha presentato i membri del Municipio.

Fischer ripete che i delegati boeri non si rivolgono ad alcun partito, ma all'intera nazione americana.

Vessels disse: « Non vi domandiamo di combattere per noi ma soltanto di dire all'Inghilterra: *Fermatevi! Riflettete!* »

Acquisto di muli anche in Svizzera.

(Nostro teleg. part.)

Berna, 18, ore 14. — Sono giunti in questo Cantone varii agenti inglesi incaricati di acquistar muli per l'esercito al Transvaal.

Essi pagano i muli dalle 400 alle 600 lire per ciascuno.

L'ansietà nel dubbio.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 18, ore [illegible] — Le notizie sempre più contradditorie intorno alla liberazione o alla caduta di Mafeking generano in tutti una dolorosa ansietà.

Già più volte nella *City* sono state esposte fra ieri e oggi e poi ritirate le bandiere!

I BOERI LASCIANO PRETORIA.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 18, ore 15.30. — Il *Matin* riceve da Pretoria che i boeri [illegible] abbandonando Pretoria, per ritirarsi nelle montagne.

NOTE E MOTIVI

Ho [illegible] l'altro giorno la storia [illegible] e [illegible] di quel capo di gabinetto dell'onorevole De Cristoforis che si presentò candidato al [illegible] di cui egli ha [illegible] il concorso e che deve essere [illegible] dal suo assessore e di quella [illegible] in servizio [illegible] di propagandista sovversiva, concorre a un posto la cui concessione dipende da un [illegible] scolastico di [illegible].

Apprendo oggi [illegible] e non meno istruttiva e anche questa concernente l'assessorato della pubblica istruzione di M[ilano] [illegible] ai posti di assistenti maestre nelle scuole del Comune debbono presentarsi a un esame particolare della prescritta durata d'un quarto d'ora, e che l'assessore per l'alfabeto municipale si degna di dare egli stesso nel suo gabinetto.

L'on. De Cristoforis può avere la sciagura di chiamarsi Malachia, ma ha la fortuna d'essere persona altamente rispettabile e superiore ad ogni diceria, senza di che questo suo nuovo *abuso* potrebbe offrire il destro a non poche malignazioni.

Ma pure escluso — e sarebbe assurdo, data la persona, metterlo innanzi — ogni sospetto d'indole delicata, rimane, a mio parere, gravissimo il fatto del capo di un'amministrazione pubblica [illegible] questo genere sull'animo di giovinette che dal suo beneplacito debbono in gran parte ripetere [illegible].

[illegible] fatto che l'onorevole Mala[chia] [illegible] esame [parti]colare che ha evidentemente una straordinaria somiglianza con la confessione auricolare istituita dall'odiata religione cattolica. E non sarebbe neanche fuori di luogo osservare che i giudici istruttori, le cui funzioni hanno tante volte fornito argomento alle furibonde invettive della democrazia, compiono almeno l'ufficio loro alla presenza d'un cancelliere.

Che cosa diamine vorrà dire o sapere Malachia in quegli esami auricolari con le giovani educatrici della marmocchieria milanese?

[illegible] supposizione [illegible] tevole De Cristoforis voglia conferire quell'ufficio solamente a quelle candidate che si inchinano alla gloria degli immortali principii.

L'ottimo Malacchia può avere, come individuo, tutti i principii che vuole, ma non mi pare certissimo che egli abbia diritto di valersi della sua autorità di pubblico ufficiale [illegible] diritto altrui, o per far propaganda contro le istituzioni dello Stato.

* * *

In un periodico di Jativa che deve essere se la geografia per combinazione, dice a verità una città spagnuola in provincia di Valenza — comparve giorni sono, una poesia che era gravemente offensiva per gli ufficiali dell'esercito.

Siccome non è detto che quella di lasciarsi [illegible] mandabili virtù che debbono distinguere gli ufficiali, alcuni di questi — e non risulta se con preventiva intesa o per impulso individuale — si recarono a Jativa col proposito di largire al direttore di quel periodico una tirata d'orecchi e una mezza dozzina di calci nel momento in cui lo avrebbero incontrato.

Dopo avere lungamente cercato quel personaggio, che forse non voleva commettere la sgarberia di un colloquio in cui egli doveva ascoltare da quell'altra parte, gli ufficiali andarono in tipografia, buttarono in fascio i caratteri, e malmenarono un operaio.

Il corrispondente [illegible] liberalissimo [illegible] accorse sul luogo una folla di *duemila persone* e quali, indignate per la biasimevole condotta degli ufficiali, si slanciarono su di questi e a furia di sassate e di bastonate li obbligarono a rifugiarsi, contusi e feriti, nella stazione ferroviaria. »

Fermiamoci un momento, se vi piace. Ci credete voi che, così all'improvviso, duemila persone si trovino impulsivamente adunate e disposte a difendere, con sassi e bastoni, un individuo che non conoscono. Io no. Ma non basta.

Gli ufficiali, come abbiamo saputo dal corrispondente liberale, si erano rifugiati, contusi e feriti, dentro la stazione « ma la folla — seguita il magnifico personaggio — si dette ad assediare la stazione, e i **prepotenti ufficiali** avrebbero passato un brutto quarto d'ora ecc. »

Riassumiamo [illegible] individuo [illegible] gli ufficiali dell'esercito [illegible] vanno a domandar ragione dell'insulto [illegible] tendo trovare l'offensore si sfogano [illegible] che facessero bene) come possono: *duemila persone* li aggrediscono a sassate e a legnate, e tentano perfino di invadere la stazione dove gli ufficiali, contusi e feriti si sono rifugiati. E il corrispondente scrive che i prepotenti sono gli [illegible].

Gloria a te, grand'uomo!

* * *

Il tribunale di Chiasso doveva giudicare una donna arrestata per vagabondaggio. Ma quei tali uomini che tengono in mano, nella libera Elvezia, le bilancie di Temi hanno galantemente sentenziato che le donne non sono nate per lavorare [illegible] cercarsi la vita come meglio loro riesce.

* * *

La causetta di cui sopra mi pare posta fuori il *pendant* di questa.

A Palermo un [illegible] era stato condannato a venti anni di carcere per avere ucciso un altro mammifero. Ma il suo avvocato difensore fa ricorso alla Corte suprema rilevando la nullità del verdetto dei giurati perchè il capo di questi, essendo privo del braccio destro, non aveva potuto eggere il verdetto medesimo tenendo a destra appoggiata in quel punto della cassa toracica dove [illegible] la penale suppone a[illegible] sede [illegible].

I magistrati supremi della Rumenia hanno accolto, così motivato, il ricorso e hanno cassata la sentenza.

Come divertirebbero, immortale Iddio, le amministrazioni pubbliche se i contribuenti non dovessero pagarne le spese!

* * *

Tag[lio] dalla *Gazzetta di Messina*:

« Montecchi e Cappelletti — le due famiglie senesi che Dante ha immortalate nella sua famosa terzina « Si a [illegible] e grande tragedia, appartengono, secondo la comune opinione ad altre terre. »

Infatti, l'opinione comune appoggiata assai più ragionevole [illegible] è ormai concorde nel ritenere [illegible] appartengono ai giorni nostri.

« Siamo un tantino lenti e non potremo di[illegible] *enemdes* (per dirla come [illegible] del mio maestro di latino), vivono ancora e forse vivranno [illegible] Giulietta e Romeo sono dei tipi consacrati alle pagine immortali della storia, proscritti dal tempo [illegible]. »

Eh! sicuro! *Matalo mutando* i Cappelletti vivono ancora a Bologna ma non è sicuro che abbiano, un tempo, vissuto a Siena anzi c'è chi sostiene che abbiano vissuto a Verona.

* * *

Tanto per chiudere.

— Lo sai, il tifo mi ha portato via mio figlio [illegible].

— E a me fu rapita una figlia di diciotto anni.

— Pure dal tifo?

— No: dal primo attor giovane d'una compagnia drammatica.

Tutti noi.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(Nostro teleg. part.)

I berlinesi al padiglione italiano.

Parigi, 18, ore 15.40. — Gli industriali berlinesi sono ieri lungamente fermati nel padiglione italiano, facendovi ricchi acquisti.

Al palazzo d'Italia s'è inaugurata la sezione orologeria e oreficeria, gli espositori fanno ottima figura.

L'incendio è criminoso.

Parigi, 17, ore 19. — Dalle ultime risultanze della Commissione [illegible] nato che l'incendio al *Chateau d'Eau* fu criminoso.

L'inchiesta prosegue sui mezzi e sugli autori del dolo.

Un altro matrimonio principesco.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 18, ore 11.50. — Telegrafano da Gmunden che il matrimonio della principessa Maria Luisa di Cumberland col principe Massimiliano di Baden sarà celebrato il 10 luglio nella chiesa evangelica.

Testimoni saranno l'imperatore Francesco Giuseppe, il re di Danimarca, quello di Grecia ed il principe ereditario tedesco Guglielmo.

Gli sposi si dirigeranno poscia a Karlsruhe, di dove si recheranno al castello di Salem sul lago di Costanza.

Il duca d'Orleans si dimette.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 18, ore 17.40. — Il duca d'Orleans ha mandato le sue dimissioni da membro di tre *Clubs* londinesi riaffermando il suo rispetto ossequioso verso la regina Vittoria, per l'ospitalità concessa a lui e a tutta la famiglia in esilio, ma domandando insieme se l'ospitalità concessa debba poi diventar servitù!

L'OSTRUZIONISMO IN AUSTRIA.

La fine della seduta di ieri

Vienna, 18. — La lettura delle interpellanze e delle mozioni è terminata alle ore 16.

Gli czechi hanno chiesto allora parecchi appelli nominali.

Dopo vari incidenti di forma, la seduta è stata tolta alle [illegible] che la Camera potrà cominciare la discussione delle materie all'ordine del giorno.

Pellegrini da Costantinopoli.

Costantinopoli, 18. — I [illegible] monsignor Bonetti, con una carovana di pellegrini, è partito per Roma.

Contro l'almanacco anarchico e socialista.

(Nostro teleg. part.)

Berna, 18, ore 11.50 (...) — Al 28 corrente è stato fissato il processo contro Frigerio e compagni per la pubblicazione e diffusione del noto almanacco anarchico-socialista.

Fra i testi della difesa notansi: Matteo Pantaleoni, Vilfredo Pareto, Giosler, Romuss, [illegible] Edmondo De Amicis, [illegible] A[illegible].

La situazione grave in China.

Londra, 18. — Il *Times* ha da Pechino l'ostilità dei *Boxers* contro gli stranieri è allarmante.

Vi furono disordini fra Pechino e Paotung-Fu. 74 cristiani indigeni furono uccisi.

Il suicidio d'un maggiore medico.

Torino, 18, ore [illegible] — [illegible] Alois Carezzi [illegible] si suicidò nella sua abitazione, esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La morte fu istantanea.

Ignoransi le cause del suicidio.

La scoperta d'un infanticidio.

Palermo, 18, ore 11.10 (P.) — In un pozzo [illegible] del soldato di V[illegible] è stato ieri sera rinvenuto il cadavere d'una neonata.

I carabinieri arrestarono per sospetto la contadina nubile M[illegible] Rosaria di ventun anni, e la donna confessò il delitto.

Consegna di calate a Genova.

Genova, 18 — [illegible] Sampierdarena [illegible] che tosto inizierà grandiosi lavori.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Per la Costituente

[L'on.] Fazzari ha pubblicato un interessante articolo per dimostrare come la Costituente non sia una forma nuova di Governo che si opponga o si sovrapponga alla idea della monarchia [illegible] compreso nell'ambito dello Stato, salvo restando con esso il fondamento della monarchia medesima.

L'on. Fazzari ricorda che quarant'anni or sono [illegible] sostituendosi ai governi decaduti col plebiscito del 1860, una nuova monarchia [illegible] del Parlamento [illegible] ferisce al solo parlamentarismo che troppo domina a suo talento il Governo. La Costituente non in altro consisterebbe che in un freno autonomo contro gli abusi del consenso elettivo.

La Costituente potrebbe per esempio [illegible] sanzione del Re, limitare ad uno per ogni centonaia soltanto il numero dei deputati e stabilire che i funzionari dello Stato non debbano percepire stipendio [illegible] funzioni di deputato, e che nel Senato non possano mai eccedere il numero di [illegible]. Potrà [illegible] tempo in cui la Camera può stare raccolta, le sedute troppo numerose non potendo che fare molto danno in paesi dove il Parlamento ha tanto più voglia di chiacchierare che di agire.

Fra le tante riforme che la Costituente sarebbe in grado di introdurre nell'organismo dello Stato [illegible] delle raccomandazioni, delle proposte ad essi relative, alla Commissione del bilancio, la quale, dopo averle esaminate, ne domanderebbe alla Camera l'approvazione o il rigetto. La discussione alla Camera dovrebbe essere riserbata solo alle maggiori spese [illegible] dignità del Parlamento e dei interesse pubblico. Approvati i bilanci e le leggi, l'applicazione se ne lascerebbe al libero esercizio dei ministri investiti della fiducia della Corona e della Camera.

Ma vi è di più: l'Italia, specialmente nelle provincie meridionali, soffre di un male gravissimo, e che assai difficilmente potrebbe essere rimediato senza [illegible] Costituente.

[illegible]

[illegible] tende imporre il principio delle leggi diverse a seconda della diversità delle Provincie [illegible] nai.

L'on. Fazzari [illegible] organica dello Stato che una Costituente riescirebbe per lo meno a modificare, parla della possibile specializzazione delle leggi, minerarie e agricole, per ciascuna Provincia d'Italia,

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 35 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1 — *Avvisi necrologici* in 3.a pagina sotto la firma del gerente L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 4.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Lunedì 21 Maggio 1900** — **Num. 136**

Roma, 20 Maggio 1900.

IL PROGRAMMA

Il Governo ha voluto, con una relazione, giustificare dinanzi a Sua Maestà e dinanzi al paese il fatto d'aver dovuto chiedere, intorno all'opera sua e dei suoi avversari, il giudizio della sovranità nazionale.

La relazione che pubblichiamo è un documento semplice, veritiero, onesto. I fatti che precedettero e prepararono l'attuale situazione parlamentare e politica, vi sono esposti con mirabile chiarezza e con fedeltà scrupolosa: e ci sembra che tutti coloro ai quali la legge consente l'esercizio del supremo diritto di cittadino, dovrebbero leggere e meditare le ragioni che i ministri del Re sottopongono al loro giudizio.

La relazione sottoscritta, s'intende, da tutti i membri del Gabinetto e questa:

« Sire!

« I dolorosi fatti avvenuti da un anno in qua nella Camera dei deputati, per opera di una piccola minoranza dell'Assemblea elettiva, [illegible] il Governo a chiedere a Vostra Maestà [illegible] dell'appello al paese. Brevi parole [illegible] dare a Vostra Maestà le ragioni di [illegible].

[illegible] dell'ordine [illegible] istituzioni, e ad evitare che, [illegible] che è suo primo dovere, il [illegible], come più volte aveva dovuto [illegible] straordinari, reputammo opportuno [illegible] modificazioni [illegible] lungo e maturo esame delle Commissioni [illegible] normali [illegible] discussione [illegible] deputati. Ma non appena parve sicuro [illegible] maggioranza [illegible] parte della minoranza, [illegible] legittimo esercizio [illegible].

[illegible] il decreto del 22 giugno [illegible] la proroga del Parlamento e poi, dopo [illegible] la chiusura della seconda sessione [illegible] XX legislatura. Frattanto il Governo [illegible] potesse [illegible] pacificazione degli animi [illegible] la Sovrana clemenza di Vostra Maestà fu largamente invocata a favore di coloro che erano stati colpiti da condanne o da procedure giudiziarie in corso per effetto dei disordini del 1898. Fu studiata e presentata al Parlamento una serie di provvedimenti [illegible] a favorire il progresso economico [illegible] paese e ad attenuare talune asprezze [illegible] fiscali. Ma quando, in ossequio ai pronunziati della magistratura, il Governo dovette domandare che si riprendesse l'esame dei provvedimenti politici, il proposito di rendere impossibile alla maggioranza ogni deliberazione fu di nuovo apertamente manifestato e pertinacemente tradotto in atto.

Fu allora che un ben più grave problema si [illegible] della Camera e del Governo [illegible] esperienza [illegible] dimostrava [illegible] regolamento [illegible] Camera dei deputati, [illegible] dato in tempi nei quali maggioranze e minoranze convivevano nell'uso temperato e nel reciproco rispetto dei loro diritto, ormai non bastava più a guarentire il pacifico ed efficace funzionamento dell'assemblea elettiva, cioè della [illegible] istituzione stessa. Non si poteva tollerare che [illegible] esse in balia di pochi l'arrestare, a loro [illegible] talento, la vita dello Stato. La riforma del regolamento della Camera, divenuta indispensabile, fu condotta a termine per l'iniziativa e col [illegible] operoso e costante della grande maggioranza dell'Assemblea, la quale più volte e in [illegible] ratificò. Tuttavia, conseguito tale [illegible] importantissimo risultato, animati sempre da propositi di pacificazione, proponemmo alla Maestà Vostra di ritirare il provvedimento che aveva [illegible] all'aspra lotta. Ma a nulla valse [illegible] nulla valsero le voci del paese reclamanti [illegible] l'opera benefica del Parlamento [illegible] lungo tempo paralizzata. Fu di nuovo [illegible] senza esitazione l'intento di impedirla [illegible] con ogni mezzo, affermandosi [illegible] che si sarebbe ricorso alla violenza contro qualunque provvedimento [illegible] accetto alla minoranza, ed alle parole [illegible] gli atti. Nella seduta del 15 [illegible] il contegno di taluni deputati fu tale [illegible] possibile lasciare che le deplorevoli [illegible] si ripetessero senza arrecare il più [illegible] credito dei nostri istituti [illegible].

[illegible] l'estremo [illegible] Esso [illegible] il suo compito di difesa degli [illegible] autorità, assicurare [illegible] dei poteri costituzionali, contrapporsi al [illegible] ed al tumulto in qualunque sede [illegible]. Ma, di [illegible] gravità della s[illegible] obbligo di invocare [illegible] paese.

[illegible] per fare il dover [illegible] ad ogni modo ci [illegible] istituzioni parlamentari, alla cui difesa contro gli attentati di faziose minoranze i nostri atti furono unicamente ispirati.

E' per tali considerazioni che abbiamo l'onore di proporre a Vostra Maestà lo scioglimento della Camera dei deputati, e la convocazione dei Comizi elettorali nel più breve termine possibile cioè il 3 ed il 10 giugno prossimo ».

Il Governo domanda al paese un preciso e franco giudizio dell'opera sua, e scende serenamente in campo, subito, senza ritardi e senza tergiversazioni. E ciò non solamente per doveroso omaggio ai diritti del Parlamento in fatto di pubblica amministrazione, ma anche per sfuggire al sospetto di preparare artificiosamente il terreno in cui dovrà combattersi la battaglia.

Mai, forse, un Governo si cimentò in una lotta elettorale avendo innanzi a sè tanti elementi contrarii. La sua vittoria, della quale non dubitiamo e nessuno dubita, sarà perciò più significante e più decisiva.

Non trattasi, questa volta, di piccole questioni d'uomini o di cose. La lotta è veramente, violentemente impegnata fra coloro che vogliono mantenute in Italia le istituzioni monarchiche e rappresentative, e coloro i quali vogliono invece la fine della Monarchia e la distruzione del Parlamento.

Tocca agli elettori la scelta. Il Governo dal canto suo non mancherà al suo dovere: e quella azione che esso può legittimamente esercitare, per l'autorità personale di cui godono quelli che lo compongono e per la voce degli amici suoi devoti e fidi, sarà spesa tutta a vantaggio di candidati costituzionali; costituzionali, ripetiamo e a ragion veduta: cioè a dire di coloro che, quali che siano certe loro idee intorno a speciali argomenti, non ammettono discussioni quando si tratta della Monarchia, non trescano e non mercanteggiano coi partiti rivoluzionarii, non circondano la loro professione di fede politica di *se* prudenti e di *ma* dubitosi, e si trovano sempre, senza esitazioni e senza condizioni, dovunque si grida: viva il Re!

A questo, che è dovere, il Governo non mancherà. E quando l'opera sua del passato e i suoi propositi per l'avvenire avranno avuto il consenso della sovranità nazionale, il Governo non mancherà nemmeno ad un altro dovere ugualmente forte e preciso: di far, cioè, comprendere che le violenze, musicali o no, di cinquanta individui non bastano a disfare il regno d'Italia.

IL NUOVO FANFULLA

L'esercizio 1899 della Grecia.

Atene, 20. — Il controllo internazionale pubblica la relazione sull'esercizio finanziario del 1899.

Le entrate soggette al controllo superano di 9,000,000 di *dramme* quelle del precedente esercizio.

Il bilancio degli affari esteri a Budapest.

Budapest, 20. — La Commissione del bilancio della Delegazione ungherese discusse il bilancio degli affari esteri. Il relatore Falk si dichiarò soddisfatto che nel discorso del Trono tutti gli Stati componenti la triplice alleanza siano stati riconosciuti come aventi lo stesso valore [illegible] che egli sarebbe lieto di udire confermata la voce corsa circa la conclusione di un accordo speciale fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sulla questione dell'Albania, perchè tale accordo potrebbe essere considerato come il complemento dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia e come nuova garanzia del mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica.

Il ministro degli affari esteri conte Goluchowski, rispondendo a diverse interrogazioni rivoltegli, dichiarò che non esiste alcun accordo diplomatico tra l'Austria-Ungheria e l'Italia per l'Albania, ma che tutte le potenze sono perfettamente d'accordo nel volere che non si faccia in alcun punto della penisola balcanica alcuna modificazione unilaterale dello *statu quo*, senza il consenso di tutte le altre potenze interessate.

Il ministro Goluchowski dichiarò esagerate tutte le notizie sugli ultimi avvenimenti nella Bulgaria, constatando che la Russia ha proceduto in Bulgaria in modo perfettamente leale e corretto.

L'entrata di ufficiali bulgari nell'esercito russo non presenta nulla di strano, perchè la Bulgaria ha ufficiali anche negli eserciti austro-ungarico, germanico e francese.

Il ministro rileva che nell'Albania, proprio in quest'anno, avvennero meno disordini che per il passato.

La Porta avendo ceduto dinanzi alle proteste unanimi delle potenze contro l'aumento dei dazi *ad valorem*, tratta ora in proposito colle potenze stesse.

L'Austria-Ungheria procederà d'accordo colle altre potenze.

In quanto alle deliberazioni della Conferenza per la pace all'Aja, il ministro Goluchowski ha assicurato che furono presi tutti i provvedimenti per mettere in esecuzione quelle decisioni ed istituire nel più prossimo avvenire il tribunale arbitrale internazionale.

La Commissione approvò in fine il bilancio della Bosnia ed Erzegovina, ed ha espresso la sua fiducia verso il ministro delle finanze, Kallay.

Per la Conferenza dell'Aja.

Budapest, 20. — Nella seduta della Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese, il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, rispondendo ad un'interrogazione del conte Apponyi, dichiarò che l'Austria-Ungheria non si opponeva a che le decisioni della Conferenza dell'Aja, che sono state dichiarate chiuse, siano lasciate aperte anche agli Stati non firmatari.

L'ostruzionismo degli czechi.

Vienna, 20. — *Camera dei deputati* — Continuò ieri l'ostruzionismo degli czechi mediante la prolungata lettura delle interpellanze e gli appelli nominali.

La seduta dopo sei ore fu tolta senza che si potesse passare all'ordine del giorno.

Non è stata fissata la data della prossima seduta.

La legge Heinze al Reichstag.
L'ostruzionismo infierisce.

Berlino, 20. — Dopo dieci appelli nominali il Reichstag si è aggiornato ieri sera a lunedì.

NOTE E MOTIVI

A proposito dei pareri circa [illegible] maggioranze mi pare che fra i molti posse[illegible] posto [illegible] questo sul quale [illegible] l'attenzione dei cittadini sovversivi.

« Io voglio fare un'ipotesi. Supponete [illegible] sono oltanta [illegible] di governo e venti un altro [illegible] ».

[illegible] Parma [illegible] 2 aprile 1902 [illegible] reazionario e nemico di tutte [illegible] Ga[illegible] affatto [illegible].

[illegible] Vittorio Emanuele [illegible]

[illegible]

* * *

[illegible] e letteri di informarli di tutte [illegible] sono [illegible] ritti alle opposizioni [illegible] sovversive e rivoluzionarie.

[illegible] che si dicono, chi sa [illegible] costituzionale forse [illegible] avvento al potere [illegible] partito [illegible] il sistema [illegible] la salvezza delle nazioni [illegible] all'acqua fredda quando si sono [illegible] quella bol[illegible].

Per mio conto non ho nulla in contrario. E se vedrò, non denunziati, ma provati impudentemente arbitrii commessi dagli agenti del Governo non sarò l'ultimo a deplorarli e a condannarli. Ma dal momento che si vuole esercitare così [illegible] vigilanza sull'azione del ministero, sarebbe stato bene proporsi [illegible] imparzialità di esercitarla [illegible] di vedere se per opera di certi partiti o [illegible], se per opera di [illegible] che disonorano qualunque partito si tenterà, con intimidazioni e con violenze, di offendere il diritto di cittadini.

Ma dal momento che a questa seconda specie di vigilanza non si è pensato [illegible] procuratore del Re.

* * *

Ho visto in questi giorni affisso in molti negozi un cartello, sormontato da quelle lettere S P Q R che sono autorevole segno del verbo municipale, e nel quale si leggono queste poche quanto imperative parole:

« *È vietato sputare* ».

La scienza ha dimostrato [illegible] tenente da ogni considerazione di convenienza e di galateo, che quella cosa ora vietata dai sedici capitolini è grandemente perniciosa alla pubblica salute. E se in quel cartello avessi letto un invito al [illegible] all'educazione dei cittadini avrei applaudito a due mani dolente di non poter compiere con quattro sputi tale esercizio gratulatorio.

Ma quel divieto senza alcuna maniera di controllo, non appoggiato ad alcuna possibilità di sanzione mi è parso un episodio, minuscolo ma significativo, di quel singolare metodo che tutti i poteri pubblici hanno finora seguito in Italia e che ha condotto a questo risultato che tutti, o quasi, i cittadini — non saprei se per [illegible] ramento o per degenerazione morale — provano ineffabile godimento a fare tutto quello che i poteri pubblici vietano, per mostrare audacia di ribellione ad ogni principio di autorità.

Nel caso speciale, ad esempio, son pronto a scommettere che mai nei pubblici esercizi si sarà tanto sputato come da quando c'è il cartello che lo proibisce. E non [illegible] la figura.

* * *

In questa [illegible] gloria de' [illegible] qualche nuvolone ostinatamente vagante pel cielo non riesce ad offuscare [illegible] l'incanto del [illegible] le feste alle aperte che la carità industre ha suggerito alle nostre dame per belle e per pie, la grande stagione [illegible] si è inaugurata. Parigi ha mandato il suo verbo indiscutibile, ma la stagione a Parigi, quest'anno non ha il solito e spiccato carattere. L'esposizione, insieme con la caparbietà [illegible] artistica industriale di tutte le nazioni e di tutti i paesi, vanta [illegible] svariatissime che ha influito su quella che potrebbe chiamarsi l'esteriorità della moda, e muta [illegible] sotto aspetto della Parigi primaverile. La parigina vera si riconosce da [illegible] altre [illegible] non si meraviglia di nulla, passa quasi indifferente in mezzo a tutto e a tutti non di altro preoccupata che di sè stessa e di piacere. Le altre invece hanno un aspetto diverso. Quella esuberanza di vita di movimento, di popolazione in un paese non proprio [illegible] le più disinvolte [illegible] tutte poi sono venute per vedere e vogliono vedere si trovano in un luogo da conquistare, e non si preoccupano di essere conquistate.

* * *

Così le signore hanno intrapresa una fiera guerra agli abiti a strascico. La stagione delle passeggiate delle feste, dello *sport* abborrisce dalle impaccianti code. E la moda giustifica la sua volubilità coi dogmi della scienza. Lo strascico è un nido di microbi è un veicolo d'infezione [illegible] una cosa che non si usa più. Dunque gli abiti primaverili debbono essere corti, specialmente sul di dietro, mentre sul davanti si alto[illegible] fino a [illegible] calzat[illegible] moda [illegible] ma soltanto di seta. Nessuna [illegible] si può permettere, a nessun ora del giorno [illegible] calzetta che non sia di seta. [illegible] maestà verso quella dispotica sovrana della moda che non ha mai [illegible] per le suddite disubbidienti [illegible] di *tulle*. Solo per campagna dove [illegible] si riduce di adattarsi alle esigenze [illegible] pratico, si possono usare [illegible] scarpe [illegible] la moda dei fiori [illegible] un po' tramontata [illegible] portano le [illegible] legiadre.

* * *

[illegible]

Passano due [illegible] respettosamente [illegible]

— [illegible]

Tutti noi

Pranzo diplomatico - Delcassè decorato.
(Nostro [illegible])

Parigi, 20, ore 11.50. — Il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, [illegible] ieri sera una festa ufficiale [illegible] in onore del corpo diplomatico.

— Delcassè, ministro degli esteri, è stato insignito della gran croce del Sole di Levante, dall'Imperatore del Giappone.

Lo sciopero dei tramvieri di Berlino.

Berlino, 20. — Nell'assemblea tenuta dai tramvieri scioperanti fu annunziato che la polizia ha fatto passi per indurre la Società dei tramways a trovar modo di riprendere sollecitamente [illegible].

Gli oratori espressero la convinzione che la loro causa riuscirà vittoriosa [illegible] e lo sciopero dovrà durare parecchi giorni [illegible] scioperanti ascendono a 5000.

(*Nostro teleg. partic.*)

Berlino, 20, ore 15.25. — Lo sciopero dei tramvieri si estende sempre più. I tentativi di conciliazione si ritengono ormai abortiti, e gravi disordini sonosi rinnovati stamane.

Una banda di teppisti ha assalito alcuni carrozzoni, ma la polizia li disperse.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La liberazione di Mafeking non è confermata al War Office.

Londra, 20. — Il Governo [illegible] ha ricevuto ancora [illegible] conferma della liberazione di Mafeking.

Il generale Redvers Buller [illegible] generale [illegible] Dundonald a Laings Nek.

« Facemmo alcuni prigionieri [illegible] di fa[illegible] prigioniera [illegible] boeri ».

La missione boera a Washington.

Washington, 20. — [illegible] la Delegazione boera ha dichiarato [illegible] questa sia investita di poteri sufficienti per arrestare l'effusione di sangue nel [illegible] interponendo come intermediario [illegible] degli Stati Uniti.

Le estreme decisioni!

Parigi, 20, ore 15.10. — Il *New York Herald* riceve da Pretoria che colà regna molta incertezza sul da farsi, specie dopo la liberazione di Mafeking.

Solo Krueger e tal uomo energico da resistere alle debolezze pericolose degli altri uomini eminenti del *Volksraad*.

Si sta frattanto esaminando l'antico progetto di distruzione di Johannesburg.

Fu deciso di mandare un messaggio a sir Roberts, nel quale si chiede la cessazione delle ostilità.

I viveri mancheranno presto a Pretoria; le donne però chiedono che la Capitale si difenda fino agli estremi.

L'ENTUSIASMO DEI LONDINESI CONTINUA.
(*Nostro tel. part.*)

Londra, 20, ore 16. — La gioia della cittadinanza per la liberazione di Mafeking ha raggiunto questa notte il parossismo.

Stamane fu cantato alla cattedrale un *Te Deum*; ovunque, del resto, s'intuonano inni di ringraziamento dal popolo, che ha inghirlandato di fiori e di banderuole i balconi, le porte, i trams, le vetture.

Ieri sera vi fu una grande illuminazione nei centri più affollati della *City* e anche nei quartieri più eccentrici; la folla era così enorme, che la polizia fu impotente ad arrestare una coorte di ladruncoli, i quali fecero man bassa di portamonete.

Questa sera, l'illuminazione sarà per tutto ripetuta.

Il bilancio al Reichstag.
Per l'importazione delle carni.

Berlino, 20. — [illegible] Reichstag [illegible] progetto [illegible] proposta di [illegible] obbligazio[illegible] approvato [illegible].

Berlino, 20. — [illegible] la proposta [illegible] Reichstag [illegible] ad ottenere la [illegible] assoluta de[illegible] introdotto [illegible] carne in conserva [illegible] nello stesso tempo che ogni questione [illegible] dopo il 31 dicembre 190[illegible].

Pel sanatorio dei tubercolosi a Milano.

Milano, 20, ore 10.40 (*B. m.*) — Martedì prossimo avrà luogo [illegible] grande fiera di beneficenza [illegible] a vantaggio dell'erigendo [illegible] per tubercolosi.

[illegible] Teatro Brosi [illegible] S. M. [illegible] Re [illegible] argento.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Per l'applicazione del Regolamento alla Camera

Una delle tesi preferite in questi [illegible] capacità indiscutibile delle norme regolamentari [illegible] nella tornata del 15 [illegible] perchè, se pur fosse possibile [illegible] un intero battaglione di soldati [illegible] deputati, e per trasformare l'aula in un vero campo di battaglia [illegible] Sonnino e Filisteo avrebbero potuto [illegible] soccombere. Donde la conseguenza che [illegible] lo sforzo di approvare le modificazioni al regolamento, e non fu [illegible] potevano prevedersi una situazione di fronte alla quale si sarebbero rivelate insufficienti.

Questo ragionamento, che sembra forte, presenta da una sola cosa: dalla conoscenza dalle norme regolamentari [illegible] più semplice applicabilità.

L'art. 18 bis infatti, proposto dalla Commissione [illegible] tutto due richiami [illegible] questi si possono fare senza [illegible] Art. [illegible] il presidente può proporre alla Camera [illegible] deputati [illegible] della seduta oppure [illegible] la [illegible] e [illegible] di [illegible] rifiuto [illegible] prima del termine prescritto.

La questione [illegible]

Ma c'è un modo molto [illegible] Prevediamo [illegible] seduta [illegible] non [illegible] caso dell'espulsione, ma della censura, e l'articolo 18 bis non prescrive un ordine [illegible] tra una e l'altra. E allora [illegible] compito era abbastanza facile. Il presidente proponeva, e la Camera approvava [illegible] a seduta [illegible] forza [illegible] comunicati all'autorità [illegible] avrebbe dovuto disporsi un regolare servizio di sorveglianza che impedisse il loro ritorno negli otto giorni. [illegible] doveva accadere [illegible] aveva [illegible] potere [illegible] Montecitorio [illegible]

da un paravento di paglia con magnifici tralci di fiori, opera veramente artistica del giardiniere Francesco Berarducci, il quale aveva anche contribuito all'adornamento delle sale e del buffet.

Ieri mattina il principe, accompagnato dall'addetto militare dell'Ambasciata giapponese e dal maggiore Orsi aiutante di campo di S. M. il Re, si recò alla caserma dei bersaglieri a San Francesco a Ripa.

Fu ricevuto con gli onori militari dal colonnello e dagli ufficiali del reggimento.

S. M. la Regina all'Accademia di Francia.

Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina si recò all'Accademia di Francia per visitare i lavori di [illegible] pensionati.

S. M. fu ricevuta dall'ambasciatore sig. Barrere e dal direttore dell'Accademia, prof. Guillaume.

Il torneo equestre medioevale.

Non essendo arrivate tutte le armature necessarie ai torneanti, il primo torneo equestre medioevale è stato rimandato a giovedì prossimo.

Note mondane

Seguitano animatissime le *Garden Party* nelle ville dei signori della nostra aristocrazia. Ieri [illegible] fu una presso la contessa Hertz nella sua bella villa a porta Salara.

Nello squisito ritrovo notammo la contessa di Vallafaletto, la marchesa Cappelli, madama Condurotis, la duchessa di Gallese, la marchesa Muti, la contessa Faun, la duchessa di Mondragone, la principessa Ruffo della Scaletta, la duchessa di Bomarzo, la contessa Barbavara di Gravellona, la duchessa di Campobello, la contessa Della Porta, la contessa D'Antas, madame da Lischine, la baronessa Kanzeler, la marchesa Serlupi Spinola, la principessa Lancellotti, la contessa Sironi, la marchesa Pallavicino, madame Crouposcki, madame Norlund, la marchesa Campanari, la marchesa Negroni, la principessa Ruffo di Bagnara, la contessa Antonelli, la marchesa Rappini di Villafranca, la baronessa D'Antnau, la contessa Cardelli, madame Tervoyne, la contessa Pecci, la contessa Morobi e le signorine Cattaneo Antonelli, Spinola, Cardelli, Lancellotti, D'Aiala, Moretto, Le [illegible] Scaletta, Negroni, Tervoyne, Campanari Norlund, Salviati, Pecci, ecc.

Table a The ottima. Alle 7 il giardino era assai affollato.

Il viaggiatore Robecchi Bricchetti dal Re

S. M. il Re ricevette oggi alle ore 15, in udienza privata il noto esploratore ingegnere Luigi Robecchi Bricchetti col quale s'intrattenne circa un'ora in geniale conversazione, volendo essere minutamente informato sulla potenzialità commerciale di tutta la regione e della colonia del Benadir ora gestita dalla Società lombarda, compiacendosi per l'amore intenso che il Robecchi ha sempre spiegato per le cose d'Africa, specie per l'opera da lui compiuta in Somalia [illegible] studi perdurati, e per avere egli sempre caldeggiato in materia d'esplorazione le iniziative individuali e sostenuta sempre la pacifica espansione commerciale come quella che alla [illegible] dei conti è la migliore per risultati e fonti d'influenza e di ricchezza.

S. M. gradì assai in questa occasione l'omaggio del [illegible] libro *Somalia e Benadir*, presentatogli dal Robecchi, congratulandosi dei risultamenti ottenuti, mercè le sue esplorazioni e pubblicazioni che aprono finalmente la strada ad utili imprese per creare un largo sviluppo di relazioni commerciali anche alla [illegible] individuale, sempre tanto strenuamente propugnata dal viaggiatore pavese.

L'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati.

Ieri sera nel salone della Fratellanza militare Umberto I, l'Istituto nazionale ha tenuto l'assemblea generale dei soci.

Presiedeva il presidente onorario delle assemblee comm. Ernesto Ponzio Vaglia insieme al nuovo presidente del Consiglio d'amministrazione principe don Prospero Colonna, dal direttore dell'istituto prof. Cesare Facelli, e da altri della presidenza.

Il concorso dei soci è stato imponente per numero.

Il presidente comm. Ponzio Vaglia ha commemorato con affettuose e toccanti parole il compianto presidente defunto Don Emanuele Ruspoli, ed ha presentato con frasi eloquenti il nuovo presidente Don Prospero Colonna che l'assemblea, tutta in piedi, ha acclamato con triplice salva di applausi.

Il principe Colonna ha ringraziato con una breve ed ispirata improvvisazione delle dimostrazioni fattegli dai soci, promettendo di dedicare alla filantropica istituzione tutta l'attività della sua mente e del suo cuore. (Vivissimi applausi).

Il presidente Ponzio Vaglia proponeva poi l'invio del seguente telegramma di omaggio a S. M. il Re, alto patrono dell'istituto:

« Istituto nazionale Umberto I per orfani impiegati subalterni, nell'occasione dell'insediamento del nuovo presidente Don Prospero Colonna principe di Sonnino e della discussione dei bilanci, compie il suo primo atto porgendo ossequi a S. M. il Re, Augusto Patrono ».

Dopo di che l'assemblea procedeva all'approvazione dei bilanci ed alla nomina delle cariche sociali, per la quale le urne resteranno aperte nella sede dell'Istituto (Corso 331) dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 21 nei giorni di lunedì e martedì p. v.

All'Associazione artistica internazionale

Martedì prossimo, alle 21.30, nella sala dell'Associazione artistica internazionale il socio Mazzoni Bedeschi terrà una conferenza su « Molière e Goldoni ».

Al Circolo Savoia.

Come avevamo annunciato ieri sera nei locali di piazza del Monte si riunì il Comitato elettorale del Circolo Savoia e dopo ampia discussione sulla situazione elettorale dei cinque collegi di Roma, dopo aver preso accordi per una seconda riunione da tenersi lunedì sera approvò il seguente ordine giorno:

« Il Comitato elettorale del circolo Savoia riunito d'urgenza, considerata la imminenza delle elezioni politiche generali ed il carattere che [illegible] ad esse gli avvenimenti parlamentari che le hanno provocate;

ritenuta quindi la necessità di non rimanere indifferenti alla lotta che si deve combattere tra i sostenitori degli ordinamenti costituzionali e quelli che li vogliono sovvertire;

delibera di prendere parte alle prossime elezioni cooperando nei collegi di Roma alla riuscita di quelle candidature, le quali insieme a indiscussi principî di rettitudine rappresentino il rispetto alla legge ed una sincera devozione alla monarchia ed assicurino la regolare funzione delle istituzioni parlamentari ».

La festa al Palatino.

Causa il cattivo tempo, non essendo riuscita a compiere i lavori di adattamento, la Giunta amministrativa dell'associazione « Pro Schola » è stata costretta a rinviare a domenica ventura la [illegible] festa al Palatino.

Tutti i biglietti già distribuiti sono validi per [illegible] giorno.

Per il disastro di Ronciglione

L'on. ministro dell'interno ha ordinato l'invio di altre 200 lire a Ronciglione, da distribuirsi in sussidi alle famiglie bisognose delle vittime del recente disastro avvenuto nel lago di Vico.

Movimento elettorale a Roma

Il Circolo operaio costituzionale di San Lorenzo costituito testè ad iniziativa del Comitato di beneficenza « Umberto I » ha costituito un Sotto-comitato provvisorio avente lo scopo di propugnare la rielezione dell'on. Santini a deputato del secondo collegio, e di ricevere le adesioni degli elettori.

Gigi Palomba.

E morto Gigi Palomba! E con lui un'altra *macchietta* dei nottambuli che frequentavano il caffè Valle è scomparsa.

Bei tempi quelli del caffè Valle — ormai scomparso anche esso — quando il maggiore Savagno circondato da folto gruppo di amici e di ammiratori, teneva conferenze politiche, mettendo a profitto la satira fine, la frase mordace — che tanto spontaneamente sgorgava dal suo labbro — per combattere tutti coloro — potenti od umili — che osavano di non dividere le sue idee di monarchico conservatore; quando Pietro Cossa, amorosamente *sorvegliato* da Federico Pugno in un angolo della sala piena di fumo, pensava i primi versi della *Messalina* — quando Paolo Ferrari discuteva d'arte con Alessandro Bazzani eternamente distratto — quando Ernesto Mezzabotta, tra una partita e l'altra di scopone, scriveva capitoli di romanzi per Edoardo Perino — quando Enrico Monnosi e Amilcare Ponchielli interrompevano le partite al bigliardo per intavolare una vivace conversazione politica con Attilio Banchieri, o coll'avvocato Fazio, poi deputato — anche egli scomparso! — quando il maestro Turtini, il *Mancinla* del Valletto, lanciava sfide alla dama, e Gaspare Sanguigni, allora *bohémien*, oggi cavaliere e direttore della nettezza urbana, urlava ferocemente contro chi nella tazza del caffè, invece dello zucchero, gli faceva cadere dei pizzichi di sale — quando Federico Napoli, Peppino Turco, Gigi Escalar... Meglio arrestarsi in questa via di ricordi.

Erano i tempi in cui Gigi Palomba, giovane d'anni, spensierato, umorista sottile, osservatore acuto dei costumi del nostro popolo scriveva sonetti romaneschi, dialoghi, bozzetti che resero caro e noto il pseudonimo di *Ticanno*.

Povero Gigi! E morto ieri mattina vittima di una malattia che da molti anni lo [illegible]. E la famiglia giornalistica romana ha perduto un amico, un fratello.

Dopo aver collaborato nel *Caffaro* di Genova, Gigi Palomba fu cronista del *Messaggero* di Roma. In seguito, con Luigi Arnaldo Vassallo, Gennaro Minervini ed altri valenti fu tra i primi redattori del *Fracassa*.

Non v'è stato e non c'è giornale romano che non abbia chiesto e pubblicato la sua prosa, i suoi versi.

Negli ultimi anni, conquistato un posto d'ispettore della Congregazione di carità, si era ritirato da [illegible].

Alla moglie, alla figlia, al fratello comm. Carlo con [illegible] ze profonde e sincere sulla bara in cui [illegible] composta la salma di un soldato, di un patriotta, d'uno scrittore geniale e di un amico buono e [illegible] un fiore.

Per la solenne canonizzazione

Domani, avvicinandosi la cerimonia della canonizzazione dei beati Gio. Batta De La Salle e Rita di Cascia, sarà pubblicato un opuscolo, a prezzo minimo contenente oltre [illegible] sulla vita dei nuovi santi la descrizione della [illegible], della processione e degli addobbi della basilica.

Un libro che sarà di somma utilità a quanti il giorno 24 si recheranno a San Pietro.

Per i caduti a Domokos

Oggi [illegible] alla Birreria nazionale di via XX Settembre ha avuto luogo l'annunciata riunione per la commemorazione dei caduti a Domokos.

La sala era adorna di bandiere in fondo notavasi il busto di Antonio Fratti. Erano presenti gli onor. deputati Garavetti, Mazza, Gattorno Guerci, Rosati, Barzilai.

Hanno pronunciato forti discorsi gli onorevoli [illegible]

[illegible] scuola al grado di [illegible], [illegible] cose più o meno proibite.

Una frana

Alle nove e mezza, a circa cinquanta metri dal comune di Cave, verso Palestrina, è caduta una gran frana, ingombrando per circa trenta metri la strada provinciale. Persiste la minaccia di altre rovine. Sono state prese precauzioni per evitare pericoli.

Una disgrazia alla stazione di Termini

Stamani, poco prima delle otto, Loreto Mò[illegible] di 41 anni, aggiustatore ferroviario nel deposito delle locomotive alla stazione di Termini nell'attraversare un binario fu preso tra i respingenti di due macchine in movimento. Fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio in gravi condizioni per commozione addominale.

Un cadavere

Stamane in via Ottaviano, da alcuni carabinieri è stato trovato disteso in terra privo di sensi un uomo quarantenne. Venne trasportato a Santo Spirito, ma lungo la via cessò di vivere.

S'ignora chi egli sia. In tasca non aveva che una bolletta ferroviaria di spedizione intestata ad Alfonso Palumbo.

Congresso dei funzionari tecnici. Gli ingegneri provinciali che hanno preso parte al Congresso dei funzionari tecnici si sono recati oggi a Tivoli per visitare lo stabilimento idro-elettrico.

Un cadavere. Nella località detta Dragoncello presso Fiumicino è stato estratto dalle acque del Tevere il cadavere di un uomo. Il cadavere che è già in avanzata putrefazione venne trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Porto.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise di Roma

Peculato.

Innanzi ai giurati delle nostre Assise comparve ieri Camillo Topai di 41 anni romano, titolare dell'agenzia del Monte di Pietà, in via dei Chiavari accusato di peculato per aver dal 1893 al 1895 impegnato all'ufficio commerciale in via del Monte della Farina tenuto da Carlo Grassani, 388 polizze riscuotendo 8000 lire.

Insieme al Topai doveva comparire il Grassani per concorso nel reato, ma costui preferì di rendersi contumace.

L'udienza fu tolta ieri sera a tarda ora. La sentenza si avrà quindi posdomani.

Eco del processo di Viterbo.

La scarcerazione dei tre innocenti

È noto che il giorno 6 del corrente mese, la Corte d'Assise di Viterbo, applicata in base al verdetto dei giurati la pena ai falsi testimoni del processo Pezi, accogliendo la domanda del P. M. emise una ordinanza con la quale si accordava la libertà provvisoria ai detenuti Valle, Pellegrini e Benedetti.

In quella circostanza noi, esprimendo il nostro giudizio, sostenemmo, che per non costituire un precedente e nell'interesse della legge violata, il Procuratore generale non avrebbe potuto non ricorrere alla Corte di Cassazione contro quell'ordinanza.

E i fatti ci hanno dato ragione. La prima sezione della Corte suprema, presidente e relatore Canonico, P. M. Marsillo, ha accolto in Camera di Consiglio il ricorso presentato dal Procuratore generale ed ha cassato « nell'interesse della legge » l'ordinanza della Corte d'Assise di Viterbo.

La cassazione dell'ordinanza non importa peraltro, come conseguenza il ritorno in carcere dei tre innocenti!

E così la legge e l'equità sono salve. Ciò che desideravamo.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma dei decreti e per la consueta relazioni degli affari.

Con i ministri, specialmente coll'onorevole presidente del Consiglio, S. M. si è intrattenuta sulle probabilità delle prossime elezioni.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il comm. prof. Pavesi sindaco di Pavia, il quale ha invitato i Sovrani alla inaugurazione del monumento alla famiglia Cairoli e l'esploratore africano cav. Bricchetti Robecchi.

Stasera, a Corte, avrà luogo l'annunziato pranzo in onore del principe imperiale giapponese Koto Hito Kan-in.

Consiglio dei ministri.

Oggi alle 5 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per seguitare l'esame della situazione elettorale nelle varie provincie. Al momento di andare in macchina il Consiglio continua.

Il ministro Carmine.

Questa sera parte per Milano l'on. Carmine ministro delle finanze.

Cassa pensioni del personale ferroviario.

Domani sotto la presidenza del sottosegretario di Stato, on. Chiapusso, si riunirà la commissione incaricata di preparare gli statuti delle casse pensioni del personale ferroviario.

Il partito socialista e le elezioni.

La direzione nazionale del partito socialista italiano ha deciso di accettare l'ordine del giorno dell'estrema sinistra che sanc[illegible] l'alleanza dei tre gruppi di estrema sinistra ma permette le relazioni anche coi candidati dell'opposizione costituzionale.

Le Casse postali di risparmio.

L'amministrazione delle Poste ha comunicato il riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio scorso. Da esso si rilevano i seguenti dati: Credito dei depositanti alla fine del mese precedente [illegible]. Depositi del mese di febbraio lire 28.040.166,58. — Rimborsi del mese stesso lire [illegible]. Rimanenza lire 647.[illegible].

Per i maestri

Ieri sera alle ore 18 il ministro della P. I. ricevette la Commissione incaricata di presentargli la petizione promossa dal cav. prof. Matteo Maraglia redattore capo della « Scuola nazionale » di Torino, intesa ad ottenere che gli alunni e le alunne licenziate dal [illegible] possano mediante esame d'integrazione conseguire la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

S. E. non poteva meglio accogliere il desiderio delle parecchie migliaia di aderenti alla giusta [illegible] [illegible] non tata giusta altresì dal direttore generale [illegible] insegnamento secondario comm. Terracc[illegible] e che S. E. [illegible] ministro invitò l'on. Landisi di presentare al più presto la relazione che precederà il relativo decreto ministeriale.

La Commissione era così composta:

On. prof. Giuseppe Landisi, membro del Consiglio superiore della P. I., prof. G. B. Ferrari titolare di [illegible], Lucio Mamiani e libero docente alla regia Università, prof. cav. Felice Marsai titolare d'italiano al regio Istituto tecnico San Pietro in Vincoli e libero docente all'Università, prof. cav. Giuseppe Tut[illegible] direttore della scuola normale femminile Margherita di Savoia, prof. Nicola Antonelli titolare dei RR. licei, comandato alla biblioteca Angelica, prof. cav. Siro Cirili, presidente dell'Associazione fra gl'insegnanti di Roma, prof. cav. Giuseppe Pilotto, corrispondente romano della « Scuola Nazionale » prof. cav. Matteo Maraglia redattore capo del periodico la « Scuola Nazionale » di Torino promotore della petizione, prof. Carmelo D'Agostino redattore del « Corriere d'Italia » prof. Eugenio Paroli, ispettore comandato al ministero della pubblica istruzione.

Movimento del regio Naviglio.

Il *San Martino* è partito da Portoferraio e giunto a Talamone.

L'*Archimede* è giunto a Taranto.

L'*Urania* è partita da Siracusa.

FRA LE RIVISTE

La « Rassegna italiana » che si pubblica a Napoli contiene nel suo ultimo fascicolo:

« Baccelli Boselli Sandra e San Giuliano » — « Istruzione industriale », prof. Eduardo Capuano — « Pensieri varii », Luca Savarese — « Allevamento del baco da seta », ing. Francesco Mazzola — « Pesca », Bertoldo Benecke — « I grandi magazzini Bon Marché » prof. François Aboux — « Esposizione di Parigi 1900 », Adolphe Millevoix — « L'esposizione e congresso d'igiene », prof. Ugo Pinni — « Arte della seta in Napoli », ing. Franc. Paolo Rispoli.

Il XXVII volume della « Grande Encyclopedie » è ora terminato, esso contiene la fine della lettera P, la lettera Q e il principio della lettera R. La pubblicazione quindi volge al suo termine.

Nel volume suddetto vi sono articoli degni della massima attenzione. Le « Scienze » sono brillantemente rappresentate da importanti studi di Matignon sul « Potassio » di Garnier e Lave sulla « Porcellana » ecc. La « Storia naturale » comprende una monografia del taglista dei « Pesci » dei dottori Hara e Sauvage. la « Botanica » gli articoli consacrati al « Pero » ed al « Melo » (di Bover e Saguet) e alla « Patata » (di J. Troude) interessantissima.

La « Storia » e la « Geografia » sono particolarmente notevoli nel XVII volume. Citiamo: « Polonia » di Leger e Trawinsk, « Portogallo » di Paulowski e Berthelot, le monografie dei dipartimenti dei « Pirenei » di Vélain Trousset e Reclus. Il dottor Levasseur ha scritto sulle « Regioni polari », curandone le ultime scoperte. La « Storia religiosa », diretta da Vollet contiene « Preghiera, Processione, Purgatorio » del detto autore, e dei bellissimi studi sui « Profeti » di Vernes.

Per la parte amministrativa segnaliamo l'articolo sulla « Polizia » di Lépine, « Posta » di Bordelongue ecc.

La « Letteratura » ci offre una storia completa della « Stampa » di Danrelle e una monografia sulla « Letteratura provenzale » di Jeanroy e Mariéton. Articoli notevoli « Positivismo » di Ruyssen, « Psicologie » di Bourac, « Pitagora » di Rodier, « Progresso » di Parodi. Importantissimi articoli di « Sociologia » sulla Proprietà di Landry, Platon, Champeaux, Wahl di « Politica » del Lectenberger di Diritto sulla « Potestà maritale » e sulla « Potestà paterna » di Platon, Ledoc Champeaux ecc.

Il volume contiene numerose e belle illustrazioni di schiarimento al testo.

Un discorso di Deschanel.

Parigi, 20. — Il presidente della Camera Deschanel, presiedendo oggi l'assemblea generale della Società mutua [illegible] discorso, nel quale fece appello a [illegible] di tutte le forze nazionali onde essere preparati a [illegible] [illegible] momento opportuno [illegible] e lavorare in pace.

Gyp non inventò!

Una curiosa spiegazione del ratto

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 20, ore 14.40. — La *Libre Parole* pubblica un articolo di Gyp, in cui questa narra [illegible] atesamente il celebre ratto, difendendosi dall'accusa di averlo inventato.

L'*Intransigeant* pubblica una strana spiegazione del mistero: essa dice che Gyp non è stata rapita ma pregata da due letterati di salire in carrozza per essere condotta in una casa di campagna dove tre suoi conoscenti avevano urgenza di parlarle.

Fra questi eravi il marito di una signora che Gyp maltrattò molto in uno dei suoi romanzi.

La contessa de Martel [illegible] de rudata e castigata a quel modo [illegible] castigano i figliuoli cattivi e impertinenti.

Il ministro delle finanze a Tangeri è morto.

Tangeri, 20. — E' morto il ministro delle finanze Abdesselam el-Tasi.

Movimento elettorale

(Nostri teleg. partic.)

Genova, 20, ore 10.45 (*Nemo*). — I deputati liguri sono tutti ritornati da Roma e si apprestano a visitare il proprio collegio. Sembra certo che l'on. Boselli terrà un discorso a Savona, sollecitatovi dai suoi elettori i quali hanno in animo di rieleggerlo con una splendida votazione plebiscitaria, maggiore ancora di quella del 1897 e del 1895.

Vera lotta non si avrà che a Spezia e a Levanto ove è quasi sicura la vittoria dei candidati ministeriali.

Milano, 20, ore 12 (*B. M.*). — L'*Osservatore Cattolico* si dichiara per l'astensione e [illegible] prossima lotta elettorale fondandosi sui diritti del pontefice e incolpando [illegible] dissidio fra Stato e Chiesa, [illegible] zione del Governo con la Santa Sede.

Acqui, 20, ore 11.15. — Il socialista [illegible] Bisio si presenta contro l'on. Maggiorino Ferraris.

Bricherasio, 20, ore 12.50 (*B.* [illegible]). — [illegible] e un gruppo di democratici sostengono la candidatura Giretti. Ma i valdesi [illegible] cano un terzo candidato che sia valdese.

Barge, 19, ore 11.05 (*Valen.*). — Il socialista ferroviere Caratti si presenta contro l'on. avvocato Alfredo Chiappero.

Chivasso, 20, ore 12.25 (*Bol.*). — L'on. Secondo Frola avrà per oppositore il socialista Boronzo.

Savigliano, 20, ore 9.55 (*Pol.*). — Contro l'onorevole ing. Edoardo Donadio si presenterà il dott. Cirioso.

Vercelli, 20, ore 11.30 (*Sempr.*). — L'on. ingegnere Piero Lucca non ha competitori.

Valenza, 20, ore 9.40 (*Tod.*). — Il socialista ing. Bignami ha posto la sua candidatura contro l'on. conte Ludovico Ceriana Mayneri.

Biella, 20, ore 15.10 (*Berr.*). — L'onorevole Giambattista Serralunga si trova di fronte, nelle prossime elezioni, un candidato operaio, certo Rigola.

Torino, ore 12.25 (*Bert.*). — A Pinerolo, l'onorevole Luigi Facta; a Lanzo, l'on. Romualdo Palberti; a Varallo, l'on. Carlo Rizzetti; a Cuorgnè l'on. Emanuele di Bagnasco; a Susa, l'onorevole Felice Chiapusso; a Vigone, l'on. Ignazio Marsengo Bastia hanno tutti assicurata la rielezione.

Livorno, 20 (*M.*). — È ormai certo che l'onorevole Bacci, ministeriale, poserà la sua candidatura alle prossime elezioni.

Sono destituite di ogni fondamento le notizie sparse circa il ritorno a nuovi candidati, specie di parte ministeriale.

Il principe Ereditario di Grecia.

Venezia, 20, ore 10.40. — È [illegible] giunto nel nostro porto il yacht reale *Sphacteria* [illegible] principe ereditario Costantino di Grecia, diretto a Vienna.

PALIZZOLO IN CORTE D'ASSISE!

(Nostro teleg. part.)

Palermo, 20, ore 16.45 (*P.*). — [illegible] Corte [illegible] [illegible] la seconda sezione d'accusa per l'invio di Palizzolo [illegible] Corte d'Assise.

[illegible] sostituto procuratore [illegible] Marsico.

Bonifazio Bersaola, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia",

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli [illegible]	7.15	8.20		14.25	17	19.25
Pisa	7.10	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Torino	7.40	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Milano	7.10	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—		18.5	22.90	
Firenze-Milano	—	9.20	9.10		14.30	23.15
[illegible]	7.15	9.	9.35	11.50	16.30	—
[illegible]	5.30		12.15			17.5
Frascati	8.45	9.35	12.5		15.10	17.46
Marino-Velletri	6.35	9.25	12.17			17.19
[illegible]	6.5	9.25			—	17.16
[illegible]						17.40
[illegible]				[illegible]	17.40	
Roma-[illegible]	6.11	[illegible]	17.23	—	[illegible]	—

Arrivi

Napoli	[illegible]	8.18	11	[illegible]	18.25	20.10
Pisa	6.50		9.16	11.27	16.35	22.14
Torino	6.50		9.47	11.27	16.35	22.14
Milano	6.50		10.47	11.27	16.35	22.14
Ancona-Foligno	7.15	11.10	11.30	—	[illegible]	21.15
Milano-Firenze	6.40	13.10		19.10		
Avezzano-Tivoli	[illegible]		15.25	17.5	19.20	22.35
Tivoli	[illegible]	11.25	[illegible]		19.20	22.35
Civitavecchia			10.29	—	19.50	—
Frascati	7.25	9.15	13.31	16.47	19.10	—
Nett. Anzio Alb.		8.1	—		19.52	—
Nett. Anzio [illegible]	7.10	8.10	10.25			—
Albano-Marino		8.1	10.51	16.57	19.52	—
Terracina-Ve[illegible]	7.40	9.2	[illegible]	15.10	19.25	—
Viterbo Ronciglione	9.22	16.35	—	20.54	—	—

strade d'accesso a stazioni ferroviarie ed esecuzione [illegible] di proprietà [illegible] strade [illegible] — Modificazioni alla legge sulle tasse di registro — Conversione in legge dei regi decreti riguardanti ribassi di tariffe per trasporti su strade ferrate — Riordinamento del personale della regia Marina — Provvedimenti per le finanze comunali — Revisione straordinaria dei redditi dei fabbricati — Convalidazione del [illegible] col quale sono state approvate le disposizioni [illegible] sulle merci che si importano dal [illegible] polizia sanitaria del bestiame — Riunione di cattedre nelle scuole classiche e tecniche — Istituzione delle sezioni di pretura — Prosciogimento dal vincolo di inalienabilità di terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica — Riforma [illegible] — Manutenzione e riparazione delle strade comunali — Estinzione dei debiti contratti da Comuni in dipendenza dalle costruzioni di strade comunali obbligatorie — Modificazione all'organico del personale di segreteria e d'ordine della Corte dei conti — Organico degli ispettori scolastici — Modificazioni ai ruoli organici del personale per l'Amministrazione delle gabelle e per quella delle privative — Provvedimenti a favore dei commessi ai viveri della regia Marina — Istituzione di un ufficio del lavoro — Istituzione di [illegible] legale — Disposizioni relative agli [illegible] — Proposta d'inchiesta sui mali trattamenti a danno degli arrestati e detenuti — « Referendum » amministrativo — Sui « warrants » agricoli — Unificazione della legislazione sulla caccia — Abolizione delle [illegible] — Tombola a favore di Opera Pia per [illegible] — Patronato per minorenni e della Casa di rifugio per le minorenni corrigende — Pensione agli assegnanti di ginnastica nelle scuole secondarie e normali del Regno — Pensione agli eredi dei medici inscritti alla Cassa Pensioni morti prima di avere acquistato il diritto a conseguire la pensione — Aumento del minimo degli stipendi dei maestri elementari rurali — Istituzione di una nuova Sezione civile presso [illegible] di Milano.

Non mi sembra necessario dimostrare l'importanza grandissima di alcune di queste leggi, e che tutte rispondevano, come ho detto prima, a un desiderio, a una speranza, a un bisogno.

Tutti i [illegible] comuni che non possono accedere alle sedi di giustizia senza gravissimo incomodo e che avrebbero potuto avere le sezioni di pretura, quegli emigranti che debbono subire le angherie di sfruttatori iniqui, le famiglie di quegli [illegible] che vedono divorati da disonesti e sedicenti banchieri i pochi soldi che i loro cari risparmiano all'estero e inviano in Italia, quegli insegnanti che telegrafarono all'on. Pantano implorando di potere avere come il Governo voleva l'aumento dei loro magrissimi assegni col primo luglio; gli straordinari delle intendenze che passavano in pianta, i piccoli possidentucoli che avrebbero avuto il sollievo di alcune esenzioni dalla tassa di registro, gli operai che non avrebbero pagata la ricchezza mobile; tutti i proprietarii fondiari che sentono gravi danni da un catasto senza effetti giuridici, tutti i comuni che [illegible] sotto il peso delle passività contratte per le strade obbligatorie, tutti, tutti si affrettino a ringraziare i deputati della sinistra estrema e di [illegible] a facetamente detta costituzionale.

Il contegno di quei signori ha impedito ora, e potrebbe ritardare chi sa di quanto, i benefici che tanti cittadini aspettavano dalle leggi che adesso erano pronte o in preparazione e che per [illegible] delle vicende parlamentari, potrebbero [illegible] venir più innanzi alla Camera.

[illegible] hanno fatto sapere il parere di Ledru-Rollin sul diritto di [illegible] e quello del Tocqueville sui diritti delle maggioranze. Il paese ricordi, e si consoli.

Axel.

SPORT

Le corse a San Siro.

Milano, 20. — Favorito da un tempo splendido ha avuto luogo oggi la [illegible] giornata [illegible] all'ippodromo di San Siro [illegible]

Prima corsa — Premio [illegible] Distanza [illegible]

[illegible] del cav. C. Rat[illegible] [illegible] di [illegible] De[illegible]

Seconda corsa — Premio dei Gentlemen [illegible] Distanza 2500.

Corrono e arrivano: 1. *Need's Must* del [illegible] di Campello, montato dal proprietario — 2. [illegible] del conte G. Massei, montata dal proprietario — [illegible] *Varo* del conte di Campello, montato da De [illegible] — 4. *Grappin* di G. Alberti.

Terza corsa — Premio Lampugnano (Corsa a reclamare - handicap ascendente) — Distanza m. 1600 circa.

Corrono e arrivano: 1. *Ténébreuse* di F. Tesio — 2. *Myosotis* del conte Turati — 3. *Con[illegible]* di sir Rholand — *Camoens* del barone Angeloni — *Plorent Magdalena* di sir Dario — *Pasque[illegible]* [illegible] — *Vintage* di T. Rook.

Quarta corsa — Premio di Lomb[illegible] discendente — Dist. m. 2000 [illegible]

[illegible] 1. *George* di Razza Volta [illegible] — 2. *Sinaïa* di sir Rholand, favorita [illegible]

Quinta corsa — Premio Casorate — Distanza [illegible] 2000 circa.

Breno di sir Gulliver [illegible] senza gran [illegible] sforzo. 2. *Marcantonio* di sir Harbert. 3. *Guitarine* di sir Rholand.

Sesta corsa — Premio Malpensa (corsa di [illegible]) — Distanza m. 2500 circa.

Circe II del cav. Cesare Rancuri giunge facile prima, 2. *Vistosa* del conte Turati, 3. *Melo[illegible]* montato dal proprietario Ferrai.

Il concorso ippico di Torino.

Torino, 20. — Nel Velodromo Umberto I ha avuto luogo oggi il concorso ippico promosso dalla Società [illegible] posto sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. le duchesse d'Aosta e duchessa di Genova.

Intervennero il duca d'Aosta, la duchessa Elena con la sorella principessa Luisa d'Orléans, il duca e la duchessa di Genova col figlio principe Ferdinando.

Pubblico elegantissimo.

Ed eccovi, senz'altro il risultato delle gare:

Categoria I — Cavalli che non hanno mai ottenuto [illegible] primo premio o secondo premio. [illegible] altezza iniziale m. 1, riviera m. 3,50. Primo premio lire 400, secondo lire 200.

Primo, *Don Chisciotte* del tenente Ca[illegible] dei lancieri Milano, secondo *D'Artagnan* del tenente Comolli, della scuola d'artiglieria.

Categoria II — Categoria militare (regolamento 25 gennaio 1899). Coppa del ministero della guerra. Primo premio lire 400, secondo premio lire 250, terzo lire 150.

Primo, *Ramella* del tenente Gottamorra dei lancieri Milano, secondo *Vauche* del tenente Po[illegible] Ferdinando dei cavalleggieri Saluzzo.

Categoria III — Cavalli nati ed allevati in Italia. Ostacoli altezza iniziale m. 1, riviera metri 3,50: primo premio, medaglia d'argento del ministero di agricoltura, industria e commercio e lire 400, secondo, medaglia di bronzo dello stesso ministero e lire 250, terzo medaglia di bronzo pure dello stesso ministero e lire 150.

Primo, *Tetan* del sottotenente Trissino del reggimento Genova cavalleria, secondo *Crist* del tenente marchese [illegible] del reggimento Nizza cavalleria.

Categoria IV — Cavalli di ogni razza e paese. Ostacoli altezza iniziale m. 1, riviera m. 3,50, primo premio lire 400, secondo lire 250, terzo lire 150.

Primo, *Montebello* del tenente Caprilli dei lancieri Milano, secondo, *Pamela* dello stesso Caprilli, terzo, *Tom* del signor De Dona.

Seguirono poi una gara fra i primi premi ed una gara generale.

Nella prima lo *scudiscio d'onore* fu vinto dal tenente Caprilli col cavallo *Montebello*, e nella seconda, la *Coppa d'onore*, dono della città di Torino, e lire 500 furono vinte dallo stesso collo stesso cavallo.

Terminato il concorso, S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta distribuì i premi ai vincitori.

Concorso ippico a Bologna.

Bologna, 20. — Malgrado il tempo piovoso, brillantissimo è riuscito il concorso ippico all'ippodromo Zappoli. Era presente il conte di Torino.

Ecco i risultati:

Prima gara: primo premio *Lucia* del tenente Pasetti, secondo *Moro* del tenente Maccaferri.

Seconda gara: primo premio, *Punch* del tenente colonnello Pavozzi, secondo *Cerere* del tenente Marchetti, terzo *Beauty* del capitano Negroni, quarto *Renu* di Giovannini.

Terza gara: primo premio, *Palo* di Giovannini, secondo *Matteuccio* di Giovannini, terzo [illegible] di Marchetti.

La gara di [illegible] dei tiri a quattro riuscì [illegible] malgrado una pioggia torrenziale.

La seconda giornata alle Cascine.

Pat ci scrive da Firenze, 20:

Con una giornata molto calda e coperta, vero tempo inglese, abbiamo oggi avuto il secondo giorno di corse al trotto, alle Cascine.

Nella prima corsa, premio delle Tribune, prima prova [illegible] primo [illegible] secondo [illegible] terzo [illegible]

Nella seconda corsa, premio dell'Ippodromo, prima prova [illegible] primo *Fiore-Forte* secondo [illegible] terzo [illegible]

Nella terza corsa, premio dell'Ippodromo, prima [illegible] primo *Flax* e secondo *Le Désir* [illegible]

Nella quarta corsa, premio delle Cascine, primo [illegible] secondo [illegible]

Nelle [illegible] susseguenti [illegible] prove riuscirono [illegible] a pariglia [illegible]

Domani terza e ultima giornata.

Le corse al trotto a Napoli.

F. Rasso c'informa da Napoli che splendide riusciranno, per numero e qualità d'iscrizioni, le corse al trotto al Campo di Marte, fissate pei giorni 24, 27 e 28 corrente.

I vincitori del Torneo schermistico.

Bologna, 21, ore 10,30. (*Pell*.) — All'accademia [illegible] del Torneo schermistico, tenutasi iersera, alle 21, nel teatro Comunale, intervenne S. A. R. il Conte di Torino, che fu ricevuto dal sindaco, dal marchese Tanari, dalla giuria e dal Consiglio direttivo della società Bolognese.

Subito ebbero principio gli assalti di spada e sciabola che riuscirono brillantissimi.

A [illegible] il Conte di Torino consegnò personalmente [illegible] con parole d'interessamento e d'elogio i premi speciali ai quattro tiratori che riportarono più punti, comprese le classifiche e le botte [illegible]

Il primo premio, una splendida coppa del Principe [illegible] a Z[illegible] di Bologna, il secondo [illegible] a [illegible] Roggetti di Firenze, il terzo medaglia d'oro del ministero della guerra al capitano Lupardini ed il quarto cesto d'argento per fiori della provincia a Bardi di Firenze.

S. A. R., prima di ripartire alle 23,55 per Firenze, volle come aveva promesso far una visita alla contessa Carmelita Zucchini Solimei, nelle [illegible] sale era riunita tutta Bologna elegante.

Il Conte di Torino, congedandosi dalla Contessa, espresse pure a tutti il suo gradimento per la splendida accoglienza ricevuta.

LA LOTTA ELETTORALE

A Bologna. — Nel I collegio i partiti popolari porteranno l'uscente deputato Ghillini.

Altri porteranno l'ex-deputato Sacchetti, ed il deputato Putti. Si crede anche si porti il conte Malvezzi.

Nel II, contro l'on. Marescalchi uscente, i moderati portano il comm. Bacchelli. L'on. Pini del III collegio ancora non ha alcuno che lo contrasti.

Contro il Panzacchi a **Castelmaggiore** sembra si schieri il socialista dott. Brunelli.

A Budrio il Costa non avrà competitori, se mai si presenterà il socialista-cattolico dott. Merlan.

A Vergato l'uscente Luigi Cesare si ritira, lasciando il posto a Luigi Rava, contro il quale i progressisti portano l'avv. Sandoni ed i repubblicani l'avv. Buni.

Ad Imola contro l'uscente marchese Zappi può darsi che tenti la prova Andrea Costa.

A S. Giovanni in Persiceto — Sarà contrastata la vittoria tra l'uscente Giugi di opposizione e il socialista avv. Pal[illegible]

Parma, I. — L'uscente Bocchialini rimane forse senza contrasto.

Parma, II. — L'on. Oliva resta pei moderati al quale si porterebbe contro il dott. Carlo Sacerdoti, già suo competitore nelle elezioni passate. Si vorrebbe da altri l'ing. Albertelli, socialista.

A Borgo S. Donnino (Parma). — A Berenini sembra venga contrapposto dai moderati l'ingegnere Corbellini Cesare o il signor Bocchi.

A Langhirano. — All'uscente Guerci si opporrà la candidatura del colonnello Solari.

A Reggio Emilia. — I monarchici si preparano a scendere in lotta, contrapponendo al socialista Prampolini il Borelli, direttore dell'*Italia Centrale*.

A Castelnuovo dei Monti. — Basetti avrà a competitore il cav. Cipriani.

A Forlì. — L'on. Fortis ha accettato la candidatura [illegible] e anche candidato a Poggio Mirteto (Perugia).

A Palermo. — La situazione è fino ad ora ben definita. Nel secondo e terzo collegio si ripresentano Trabia e Crispi senza competitori. Nel IV, contro Bonanno, si presenta, appoggiato dai socialisti, Carlo di Rudinì. Il Palizzolo si ripresenta al I, e sembra che nessuno sorga contro di lui.

A Napoli. — Nel I collegio Afan de Rivera sembra senza competitori.

Nel II, la posizione dell'uscente on. Ungaro non è del tutto salda. Si parla della candidatura del prof. Di Gennaro-Ferrigni.

Nel III, l'uscente Arlotta rimane finora senza contrasti.

Nel IV, Girardi è in ottima posizione: sembra che sorga contro di lui con programma ministeriale Teodoro Contreras. I socialisti opporranno a Girardi Andrea Costa o Bergamasco.

Nel V, sorge contro Alberto Casale Carlo Altobelli. Ma è incerto [illegible] se la candidatura di quest'ultimo sarà dal partito radicale portata in questo o nell'ottavo collegio.

Nel VI, l'on. De Bernardis non ha contrasto.

Nel VII, sarà vivacissima la lotta fra l'uscente Di San Donato e [illegible] Eduardo [illegible]

Nell'VIII collegio si opporranno all'uscente Maggiali Eduardo, il [illegible] Tasso [illegible] consigliere comunale Carmine Masucci e l'avvocato Zampelli. Forse anche altri si porteranno candidati e la battaglia sarà forte onde è impossibile prevedere l'esito.

Nel IX, sembra che l'uscente Della Rocca si ritiri. Si presenteranno il consigliere provinciale Gargiulo, l'assessore comunale conte di Castelcicala e l'avv. Stefano Gibberti Carre [illegible] si presenti candidato anche l'on. vice-ammiraglio Corsi.

Al X, vi sarà lotta tra l'Alberti e Pietro Ca[illegible]

Nell'XI collegio, Placido è senza competitori.

Finalmente il XII collegio presenterà lotta vivace tra l'uscente De Martino e l'assessore avv. [illegible]

Ad Ancona. — [illegible] Bossari [illegible] il lato del partito radicale [illegible] e Ferrari, cederebbero il campo [illegible] il loro partito presentasse un [illegible] Si parla dell'ex sindaco Frediani [illegible] pare [illegible] si tenti un accordo fra i diversi gruppi del partito monarchico per portare la candidatura dell'ex deputato Elia.

A Sinigaglia. — A Monti Guarnieri il partito radicale opporrà l'avv. Pacetti.

A Fabriano. — L'uscente Stelluti-Scala avrà contro di sè l'avv. Pagliaro, direttore dell'*Italia radicale*.

A Iesi. — Il Ravagli, candidato repubblicano, non si ripresenta; si presenteranno l'avv. Umani e il Guglielmi; pel partito socialista si porterà forse il Lollini e pei repubblicani il Del Bazzo Carlo.

In Osimo. — A Valeri, si opporrà il Dari.

A Pavia. — Una numerosa riunione di rappresentanti dei partiti popolari ha acclamato la candidatura dell'on. Rampoldi.

A Vigevano. — Corre voce che l'on. Colombo si presenti candidato nel collegio di Vigevano e che l'on. Bonacossa uscente si ritiri.

A Cuggiono. — L'avv. Giacobbe assessore di Milano, è designato dai partiti popolari come candidato contro l'uscente Emilio Campi.

A Busto Arsizio. — Si contrappone alla candidatura dell'uscente Piero Piola, l'avv. Ernesto Travelli repubblicano.

A Como. — Contro Carcano, deputato uscente, si porterà dai socialisti il Bonardi.

A Genova, 21, ore 10,15 (*Nemo*). — Come già ebbi a segnalare, la lotta elettorale nei quattordici collegi della Liguria si presenta assai favorevole al Governo. Forse a Levanto e a Spezia vi sarà vera battaglia, perchè moltissimi elettori all'on. De Nobili e all'on. Farina intendono contrapporre l'on. Bettolo, ministro della Marina la cui elezione per quante arti mettono in gioco gli avversari in ambi i collegi, può già dirsi assicurata.

Anche a Sampierdarena, ritirandosi il Bombrini, sarà portata la candidatura dell'on. Bettolo, ma [illegible] in definitiva l'on. Ministro della Marina opterà pel suo fido collegio di Genova, ove è certa per lui una votazione plebiscitaria, sarebbe opportuno tanto a Sampierdarena che a Levanto e a Spezia far cadere la scelta su altri nomi che [illegible] indubbia di carattere e patriottismo e di sincero affetto alle istituzioni.

A Lecco. — Contro l'uscente Gavazzi i vari gruppi della democrazia locale presentano la candidatura del prof. Mario Cermenati.

A Lodi. — Il Cornalba uscente, si ripresenta.

A Luino. — Il Lanzavecchia uscente accenna a ritirarsi.

I socialisti portano il prof. conte Pulle.

A Varese. — Si fanno i nomi dell'avvocato Arconati e del prof. Luigi M. Bossi che si opporranno all'uscente Cagnola.

Si vorrebbe portare l'on. Pavia, pericolante a Soresina.

A Salò. — All'uscente Molmenti sembra si voglia contrapporre l'avv. Onorato Comini di Brescia, la candidatura del quale sarebbe aiutata da quello socialista.

Nel collegio di **Tivoli,** contro Alfredo Baccelli si porta Menotti Buongarzoni, radicale; riuscita sicura.

Ad Alessandria. — I gruppi popolari contro l'uscente Frascara portano l'avvocato Adolfo Zerboglio.

A Cremona. — Il Comitato direttivo della lega cremonese a difesa delle istituzioni, ha designato i candidati seguenti:

per **Cremona** l'avv. Anselmi o il conte Marazzi, contro l'uscente Santi Ettore;

per **Pescarolo,** il marchese Sinoni Picenardi contro l'uscente Bassolati-Bergamaschi;

per **Soresina,** contro il Pavia, l'avv. Barinetti Alfonso;

per **Casalmaggiore** si fece il nome del tenente generale Pistoia, senza prendere definitiva decisione. L'uscente è Belluschi Cavour.

A Mantova. — Si oppone dai moderati all'uscente Rossi Fermo la candidatura del commendatore Mantovani.

A Ravenna. — Appena il telegrafo annunziò lo scioglimento della Camera, comitati si posero alla testa del movimento politico, onde sostenere il 3 giugno una grande battaglia.

I partiti popolari, che si ritengono sicuri della vittoria, si [illegible] in lizza con l'on. De Andreis al I e [illegible] al II.

Stasera si radunavano [illegible] e domani i sotto-comitati incomincerano a scorazzare per le campagne, campo che è assai più facile, e se ne capisce la ragione, per avvertire i loro sodati che il momento della rivolta [illegible] che eleggendo i candidati da loro proposti avranno fatto un gran passo.

Fra breve ritornerà il De Andreis per tenere il suo discorso programma, e [illegible] demolizione [illegible] federa[illegible] abolizione totale dei dazi e [illegible] tasse. Il [illegible] sarà [illegible] e cioè in quale tono cantò l'inno di Garibaldi alla Camera, con quali parole redarguì quel soldatino che faceva rispettare la consegna avuta per quale ragione non venne arrestato, ed altre chiacchiere capaci di trattenere l'uditorio per [illegible] ha fatto [illegible]

[illegible] domattina, [illegible] di sorta.

Io ho [illegible] che al momento in cui scrivo, i costituzionali, gli amanti dell'ordine e delle attuali istituzioni, dimentichino le discordie che tengono divisi e come un solo uomo [illegible] protesta del contegno [illegible] tenuto da quella [illegible]

A Torino, 21, ore 15,10 (B[illegible]). — [illegible] tuito un Comitato repubblicano [illegible] decise di affermarsi nel I Co[illegible] Nizza Monferrato, a Giaveno [illegible] a Tortona, a Vigone, a Novi e a C[illegible] proponendo a candidati l'avv. Brac[illegible] dott. Biglia, l'ing. Gobba, Guelpa, [illegible] Canaveri, l'avv. Bisio, Giuseppe Zona ed Alessandro Guidazio.

Ad Acqui i socialisti porteranno [illegible] lenghi, ad Asti l'avv. Ratti.

L'on. Villa, nel collegio [illegible] non ha competitori.

A Livorno. — Si fa grande strada [illegible] presentare candidato il generale [illegible]

Al I collegio è naturale che avremo [illegible] monarchico l'ing. Alfredo Micheli [illegible] è impossibile che venga contrapposto [illegible] del radicale Ezio Marzocchini.

Nel II collegio ritirandosi l'on. Bac[illegible] la candidatura del comm. Rosolino [illegible] l'avv. Dario Casuto.

A Terni. — Contro l'on. Pantano [illegible] sua candidatura il consigliere di Stato [illegible] datore Schanzer.

A Gaeta. — Una commissione di elettori presieduta dal signor Rubini è venuta appositamente in Roma, ha offerto oggi all'ammiraglio Morin, tornato da Spezia, la candidatura [illegible] legio di Gaeta.

L'ammiraglio Morin si è riservato di rispondere quanto prima in proposito.

Stasera, allo stesso scopo giungerà [illegible] sindaco di Gaeta.

A Castellammare di Stabia. — [illegible] Palumbo essendo ineleggibile per [illegible] ficio, a Castellammare di Stabia si presenterà l'onorevole Boselli, ministro del tesoro [illegible] comm. Fusco, il quale probabilmente [illegible] candidatura.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA TORINO.

Gli Orléans a Verrès — La principessa Isabella.

TORINO, 20 (Bertoldo). — Col secondo treno della linea d'Aosta partirono ieri la duchessa Elena d'Aosta, sua madre la contessa di Parigi e sua sorella la principessa Luisa, una bella figura, meno bionda e un po' meno alta di Elena, tuttavia slanciata, piacentissima. Discesero a Verrès colle loro dame e gentiluomini e si recarono subito, in carrozza, allo storico castello di Verrès del quale visitarono a lungo le [illegible] [illegible] conservate da farne forse l'unico castello medioevale in Italia si possa studiare in ogni [illegible] particolarità. La contessa di Parigi ne era entusiasta e volle acquistare buon numero di fotografie del castello. Dopo una lauta refezione servita nella sala maggiore del castello stesso, le principesse, risalite in carrozza, visitarono i dintorni così belli e pittoreschi quindi, risalite in treno, fecero ritorno a Torino verso le 22 [illegible]

Stamane la duchessa Isabella di Genova [illegible] la sua [illegible] famiglia [illegible] portato dalle braccia [illegible] bellissima balia lombarda si recò a visitare [illegible] esposizione-fiera dei fiori, ossequiata dal Comitato organizzatore. Tutti i principali espositori si fecero un dovere di offrire alla principessa mazzi di fiori, [illegible] lei come i principini e la principessina Bona ne erano sopraccarichi.

La principessa Isabella fece parecchi acquisti specialmente di una nuova varietà di rose con [illegible] il nome di « Duca degli Abruzzi ».

DA NAPOLI

Assassinio — I premi agli equipaggi

NAPOLI, 20 (F. R.). — Un brutale assassinio [illegible] stanotte al vicolo Mariano Vacca. Il guappo Emanuele Bugnanni, nipote al maresciallo di pubblica sicurezza, ora a Palermo, s'imbatteva con quattro sconosciuti, uno dei quali lo insultò sputandogli sul viso quindi schiaffeggiandolo.

Il Bugnanni volle reagire, ma a un tratto cadde colpito da una terribile pugnalata all'addome [illegible] poco dopo cadavere.

L'assassino fuggì e non è stato ancora arrestato. Si sa che trattasi di questioni antiche per rivalità di amore.

— Il Comitato ha assegnato il primo premio all'equipaggio della principessa Galatro-Colonna, ritenendolo il più compiuto fra quelli intervenuti al Corso di via Caracciolo.

Moltissimi altri premi furono assegnati, [illegible] di vermeil e di bronzo.

DA GENOVA.

Ufficiali olandesi — Ferito per isbaglio.

GENOVA, 21. — È giunta una commissione di ufficiali della regia marina olandese comandata dal capitano di vascello [illegible] per visitare gli stabilimenti metallurgici e i cantieri navali della [illegible] Ieri gli ufficiali olandesi guidati dal comandante [illegible] fecero una lunga visita allo stabilimento [illegible] di Sampierdarena [illegible] per la costruzione di macchine elettriche [illegible] acciaierie e fonderie di Sestri ed esternarono [illegible] per tutto la loro viva ammirazione.

La notte scorsa intervennero alla festa da ballo [illegible]

---

28 — *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

— È vero, ma vorrei uscire di qui. Se sapeste quanto si soffre con questi gridi, questi lamenti questa gente che muore e viene portata via!

— E quando uscirete da qui, dove anderete?

— Non so.

— Perchè non siete mai più tornata dal signor Rolland?

— Egli mi ha licenziato, non aveva più bisogno di me. Perchè avrei dovuto rivolgermi a lui? Egli mi conosceva appena, e non ha alcun dovere di pensare a me. Vedevo bene che lo imbarazzavo.

A questa spiegazione così semplice, il signor di Tremel si sentì sollevato da un gran peso al cuore.

— Perchè?

Egli stesso sarebbe stato imbarazzato a darne la ragione. Ma egli era contento di constatare che il suo amico Rolland non occupava che un posto minuscolo nella memoria di Maria Lebrec.

Ella non lo amava e non lo odiava.

— Avete denaro? — domandò Tremel.

— No. Da quando sono uscita dalla casa del signor Rolland ho guadagnato assai poco.

Il signor di Tremel si curvò anche più sul letto della malata e le disse:

— Io debbo partire fra due giorni per Bretagna. Voi non siete in grado di uscire dall'ospedale, e forse vi occorreranno alcune settimane di convalescenza. Ma voglio che abbiate i mezzi di tornare al paese, se mai vi trovate troppo male a Parigi. Eccovi duecentocinquanta franchi. Teneteli da parte in caso di bisogno. E se avete bisogno di me, scrivetemi e io vi aiuterò con tutte le mie forze. Non avete amici a Parigi?

— Nessuno.

— Tanto meglio. Così vi deciderete di scrivere a me.

— Voi siete buono! — disse la povera ragazza.

— Non più che un altro! rispose l'avvocato filosofo.

E poi sorridendo aggiunse:

— Il mondo è mischiato; ma povera ragazza. Nessuno è interamente buono o interamente cattivo. I buoni sono coloro in cui le buone qualità predominano sulle cattive. Ma la perfezione non esiste.

Il signor Tremel rimase ancora qualche minuto presso la povera Maria, parlandole con affetto, infondendole coraggio, e come cullandola colle sue delicate consolazioni, finchè l'ammalata si addormentò sotto i suoi occhi, del sonno di un ragazzo felice.

Allora il signor di Tremel pensò a ritirarsi. Ma andando via, portava con sè la visione dell'angelico sorriso di quel viso pallido, che stonava crudamente sulla tela grossolana di un letto di ospedale, in mezzo al rantolare dei moribondi, e al violento odore antisettico con cui l'igiene moderna cerca di combattere l'infezione.

Mentre stava per allontanarsi dal letto di Maria Lebrec, si trovò faccia a faccia con Giulietta Briet, e fece involontariamente un passo indietro.

— Pare [illegible] — fece cinicamente l'infermiera. È certo che non sono io l'altra [illegible]

— Spaventarmi io! Perchè avreste dovuto spaventarmi? E poi sappiate che ho visto molte cose in vita mia, per modo che ho preso l'abitudine di non meravigliarmi di nulla. Voi mi avete semplicemente sorpreso perchè pensavo a tutt'altro.

E poi, tirando fuori una moneta d'oro dal taschino glie la porse dicendo:

— Tenete questa per voi, e curate bene quella ragazza.

E se ne andò.

— Vecchio scimunito! — mormorò Giulietta — credi forse che non abbia indovinato il tuo disegno?

Ci sono al mondo certi miserabili che insozzano anche col pensiero, e che non sanno comprendere una buona azione.

Il signor di Tremel uscito da l'ospedale, respirava a pieni polmoni la buona aria del sobborgo Sant'Onorato.

Il cielo si [illegible] con tutta la forza dei primi giorni di [illegible]

Egli era contento di aver fatto una buona opera, e se ne andava verso il suo quartierino della via Cambon.

Ma ad un tratto mutò parere, entrò in via Provence e andò a suonare alla porta di Paolo Rolland.

— Il padrone deve essere dalla signora! — disse Simone, che era come al solito al suo posto.

— Maddalena Chambay è già qui conosciuta come la signora! — pensava l'avvocato scendendo le scale. — Ciò vuol dire [illegible] progresso. Voglio levarmi il gusto [illegible] in casa di Maddalena, il mio caro Paolo [illegible]

Il signor di Tremel [illegible] due salti alla piazza Malesherbes e suonò alla porta di un grazioso villino che un tempo era stato fabbricato a spese del marchese Di Hevais.

— La signora è in casa? — domandò Tremel a una cameriera vestita con [illegible] eleganza, ma brutta quanto bastava per far risaltare la bellezza della padrona.

— Sì.

— Ed è visibile?

— Sì, per voi che siete l'intimo amico del padrone.

— Decisamente — brontolò Tremel — è stato concluso il trattato. Povero Paolo!

E con questi pensieri che, se fossero stati noti a Maddalena Chambay, non l'avrebbero punto lusingata, l'avvocato seguì la cameriera.

XVII
Maddalena Chambay

L'appartamento in cui egli fu introdotto, era una specie di nido profumato, dove la luce non arrivava che a traverso merletti foderati di una seta fina come una tela di ragno.

La luce vi sembrava rosea come quella dell'aurora, e misteriosa come quella dei templi.

La divinità di quel tempio si lasciava contemplare sovra un largo divano [illegible] dove era mollemente sdraiata.

Paolo Rolland era disteso in una grande poltrona, e pareva che dormisse come un uomo stanco e sazio di snervanti voluttà.

In quel salottino, tutto era stato disposto con gusto squisito e con arte sopraffina.

I toni delle stoffe erano destinati a far risaltare la sua bellezza di bionda, e l'aria era satura di profumi eccitanti e nondimeno [illegible]

Quando il signor di Tremel [illegible] l'odore dell'acido fenico che ancora impregnava [illegible] parve in quell'ambiente una orribile [illegible]

— Che cattivo odore! — fece sorridendo Maddalena Chambay, mentre Tremel la salutava [illegible] quella cortesia, che un uomo non deve [illegible] care mai quando parla a una donna. Da dove diavolo uscite?

— Da un ospedale.

— Oh! siete andato a fare un'opera buona.

— C'era una povera ammalata che [illegible] sitare.

— E che male ha vostra ammalata?

— Non ve lo dico per paura di spaventarvi.

— E il suo nome?

— Permettetemi di tacere anche questo [illegible] tronde non potrebbe per nulla interessarvi.

E poi mutando discorso riprese:

— Sono venuto a congedarmi da voi. E [illegible] felice di incontrare anche Paolo. Così [illegible] sata vale per due.

— Voi partite presto? — disse Paolo.

— Domani mattina. Avrò il piacere, questa [illegible] di averti ospite nella mia Bretagna?

La antica amante del marchese Di Hevais [illegible] spose vivamente:

— No... no.. Paolo sta con me.

— E rimarrete sempre a Parigi?

— No davvero. Ma io lo porto con me [illegible] dremo ai Pirenei, in Svizzera, nel Tirolo [illegible] ancora.

Il signor di Tremel fissò in viso la bella [illegible] e rispose:

— In altri termini, voi lo sequestrate!

(Continua).

[illegible] stabilimento « Concordia » per la premiazione [illegible] « Law tennis » dall'alta aristocrazia genovese e si divertirono un mondo.

In una villa presso Staglieno un ragazzetto decenne [illegible] Dapelo, mentre stava falciando l'erba [illegible] un colpo di fucile alla gamba sinistra. [illegible] guardiano di podere l'abbia per isbaglio [illegible] credendo fosse un ladro.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *Parola sillabica quadrata* di [illegible]

CA LO RE
LO GI CA
RE CA RE

Scambio di consonanti

E con la C, da ghiotti amato assai.
Certo con l'F in man non lo vorrai.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Un numeroso pubblico assistè [illegible] sera alla rappresentazione del *Nabucco*, applaudendo tutti i bravi esecutori e mostrandosi entusiasta della dolcissima, ispirata preghiera, e del drammatico duetto tra *Abigaille* e *Nabucco*, [illegible]. Domani sera altra recita del *Nabucco* e martedì *Lucia* con Fanny Torresella, Leopoldo Signoretti, Enrico Moreo e Ruggero [illegible]. Dirigerà Leopoldo Mugnone.

Politeama. — Una vera folla assistè ieri alle due rappresentazioni della *Cavalleria* e dell'*Excelsior*. Questa sera prima rappresentazione del[illegible] l'opera nuova del maestro Marracino [illegible] interpreti gli artisti Angelo Querze, El[illegible] Trapasso, Angelo Sabbi, Celso Bertacchio, [illegible] Malatesta.

[illegible] soggetto dell'opera musicata da Marracino è [illegible] da un poema di Giorgio Byron e l'azione [illegible] in un'isola del Egeo. *Corrado* è capo [illegible]. Egli ucciderà Seid il Pascià che [illegible] dispersi i suoi fratelli. *Medora* tenta di dissuaderlo, ma i corsari entrano cantando l'inno della vittoria, e *Corrado*, vinto dall'amore di parte, segue i compagni e abbandona la bella *Medora*. Il secondo atto ci mostra la corte del Pascià felice tra le sue donne e suoi cortigiani. [illegible] una festa, ma su [illegible] e tutti fuggono disperati. [illegible] accorre in aiuto delle donne e salva *Gulnara* la favorita del Pascià, ma l'edificio si sfascia e i due fuggiaschi sono travolti nella rovina.

Al terzo atto *Corrado* è in carcere, e pensa alla sua dolce *Medora*. *Gulnara* entra nella prigione per liberarlo. Egli rifiuta. Non può rinunciare alla sua vendetta e non uscirà [illegible] [illegible] *Gulnara* [illegible] al Pascià [illegible] verso le [illegible] del sovrano [illegible]. Quando torna [illegible] *Corrado* racconta [illegible] fugge via col popolo [illegible] innamorata [illegible] atto si svolge nella casa di *Corrado* [illegible] l'arrivo di *Corrado* [illegible] confessa d'amarlo. Appare *Medora* [illegible]. Le due donne [illegible] rimaste sole [illegible] ad una spiegazione e la [illegible] *Medora* [illegible] credendo di assicurare la [illegible] al [illegible], invece, disperato, si precipita [illegible].

Valle. — Questa sera prima della nuova commedia [illegible] di P. Veber [illegible] spettacolo d'onore della gentile attrice [illegible] Saporetti [illegible] col *Paradiso* di Hen[illegible].

Nazionale. — Molte feste furono fatte ieri a [illegible] della compagnia Zazo-Privato [illegible] Privato e Zazo [illegible]. Stasera la commedia [illegible] *La povere nei occ.*

Sferisterio Sallustiano. — Ieri il pubblico [illegible] assai numeroso mostrò della soddisfatto [illegible] impegno che i giuocatori posero in ogni partita. Nella prima partita il *battitore* Menotti vinse [illegible] *totalizzatore* lire [illegible] — nella seconda [illegible] *battitore* Rolando, dando lire 5,50.

Kubelik a Milano.

(Nostro tel. part.)

Milano, 21, ore 9.45 [illegible]. Al teatro Lirico internazionale, discretamente affollato, ebbe un successo clamoroso il violinista boemo Jan [illegible].

[illegible] applaudito in modo speciale, con ovazioni [illegible] la *Ronde des Lutins* di Bazzini [illegible] nel quartetto della *Lucia* [illegible] la trascrizione del Paganini dal *Mosè*. [illegible] Kubelik, giovane appena ventenne, è un [illegible] grande virtuoso della tecnica, maravigliabile [illegible] per agilità dell'arco.

Pei figli di Libero Pilotto.

(Nostro teleg. part.)

Genova, 21, ore 11.10 *(Nemo)*. — Prossimamente [illegible] del teatro Paganini [illegible] grande spettacolo drammatico a totale beneficio degli orfani di Libero [illegible]. Non v'ha dubbio che, data la popolarità [illegible] ammirazione che qui godeva il grande artista, [illegible] l'impresa darà ottimo successo.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Riposo.
Politeama Adriano. — *Corrado* — *Excelsior* [illegible], ore 9.
Valle. — [illegible], ore 9.
Nazionale. — *La povere* [illegible], ore 9.
Quirino. — [illegible] commedie nove, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Nuovo. — *La mascotte*, ore 9.
Metastasio. — [illegible], ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062**.

Roma, 21 maggio.

[illegible] spunta alle 5.12 — **Tramonta alle 19.4.** — L'avemaria suona alle 19.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Giulia — S. Casto — S. Emilio.

Ricorre il compleanno:

[illegible] Maria [illegible] nata Torlonia, Firenze [illegible] della [illegible] Giulia Durazzo Pallavicini, Firenze [illegible] Guicciardini, Firenze — della [illegible] Torrigiani, dama di palazzo di S. M. [illegible], Firenze — della principessa Giulia Trivulzio, Milano — del marchese Emilio Visconti-Venosta, ministro degli esteri — della principessa Giulia Pignatelli [illegible] Napoli — di donna Giulia Pignatelli [illegible] Terranova, Napoli — di donna Giulia [illegible] principessa di Trabia, Palermo, di donna Giulia [illegible] Roma — della contessa Giulia Trigona di Sant'Elia, Palermo — della principessa Giulia Aldobrandini, Roma — del principe Emilio Altieri, Roma — del conte Emilio Barbiellini Amidei Lelmi, Roma — della contessa Giulia Bracciolli, Roma — del barone Emilio Camuccini, Roma — della march. Giulia Del Gallo di Roccagiovine, Roma — della baronessa Giulia Kanzler, Roma — della marchesa Giulia Lavaggi, Roma — della contessa Giulia Latini Maciotti, Roma — della baronessa Giulia Lazzaroni, Roma — della contessa Giulia Macchi, Roma — di don Emilio Massimo duca di Rignano, Roma — della principessa Giulia Orsini, Roma — del generale Emilio Pallavicini, Roma — del sen. Emilio Pascale, Roma — del generale Emilio Ponzio Vaglia, ministro della Real Casa — della contessa Giulia Sabatini, Roma, della marchesa Giulia Serlupi, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 13 6 — massima 25 8.

MOVIMENTO ELETTORALE.

Nel II. Collegio.

Ieri sera presso la *Società liberale* in piazza Montecitorio, 127, si riunirono 85 elettori del secondo collegio, rappresentanti dei rioni Colonna, Esquilino e Trevi, che fanno parte del collegio stesso. Dopo essersi costituiti in Comitato esecutivo provvisorio per propugnare la terza elezione a deputato al Parlamento dell'onorevole dott. Felice Santini, venne acclamato a presidente del Comitato stesso, il maggiore generale a riposo comm. De Rada, il quale, nel l'accettare l'onorifico incarico pronunciò un applaudito discorso, rilevando l'opera assidua, onesta ed efficace prestata sempre al Parlamento dall'on. Santini, a cui augurò una nuova e splendida vittoria, quale egli pei suoi meriti personali e politici degnamente si merita. Dette comunicazione delle partecipazioni pervenute dalle altre parti del collegio [illegible] che si nota un grande risveglio nel partito monarchico e che si stanno costituendo dei sottocomitati nei quartieri popolari di S. Lorenzo, Porta Pia, Porta Salaria e [illegible] Ludovisi [illegible] rione Trevi si erano fatti iniziato[illegible] per la costituzione di un comitato autonomo fra i commercianti dell'intero collegio, allo scopo di dar prova della loro simpatia all'on. Santini che ha saputo con tanta energia sostenere gli interessi della classe commerciale italiana al Parlamento.

Infine presentò all'assemblea il signor Giorgio Heusch presidente dell'*Associazione monarchica universitaria* che, unitamente allo studente signor Todaro, si dichiarò pronto a dare tutto il suo energico appoggio, a nome anche dei colleghi studenti monarchici, in favore della candidatura dell'on. Santini, osteggiata dai nemici della patria.

Questa dichiarazione del generale De Rada è inutile dire che venne accolta con una duplice salva di applausi.

Il Comitato esecutivo monarchico per l'elezione dell'on. Santini venne provvisoriamente così costituito:

Presidente, generale comm. De Rada; vice presidenti [illegible] Maretti Augusto deputato [illegible] cav. Enrico Trevi, Mergarini cav. [illegible]; segretari Antonini cav. [illegible], Giuseppe De Rita, Massimo Barocco [illegible].

Per il IV collegio.

Ieri sera alle 9, nella sala del maestro di scherma cav. Masiello, via Bocca di Leone, ebbe luogo una numerosissima riunione di elettori del IV collegio [illegible] invitati per prendere [illegible] lotta elettorale [illegible].

Fra i presenti, oltre una larga rappresentanza degli operai, erano il duca Renzo Sforza Cesarini, [illegible] conte Guido di Carpegna, [illegible] comm. [illegible] cav. Cinzio Colombo, l'avvocato Bernardini [illegible] Patra, il cav. Heros, [illegible] cav. Di Capua e altre notevoli personalità del Collegio.

Il [illegible] Leopoldo Torlonia pronunciò un breve e vibrato discorso.

Ricordata l'opera sua di deputato, deplorò [illegible] ostruzionismo [illegible] faziosi abbia impedito all'Assemblea legislativa di svolgere un'azione utile ed efficace, esaminò l'attuale situazione [illegible] che oggi la battaglia è nettamente segnata tra coloro che difendono la bandiera della legalità e dell'ordine, e coloro che tentano d'imporsi colla violenza. In tale stato di cose ritiene suo dovere rimanere sulla breccia.

Al termine del suo discorso l'on. Torlonia fu vivamente applaudito.

Parlò in seguito l'avv. Bernardini.

Stigmatizzata l'opera nefasta della opposizione [illegible] parlamentari [illegible] nella libertà [illegible] per combattere energicamente gli avversari [illegible] in nome di una falsa democrazia, compromettono i più alti interessi della patria. In quanto a Leopoldo Torlonia [illegible] nome è sintesi di un intero programma [illegible].

[illegible] duca Torlonia, ringraziando, dichiarò di essere [illegible] tempo [illegible] intransigente nella difesa delle istituzioni nazionali.

[illegible] a unanimità proclamato presidente del Comitato [illegible] duca Renzo Sforza Cesarini.

Il conte [illegible] Carpegna [illegible] con un [illegible] e spesso interrotto da applausi, invocò in nome della libertà vera, di quella libertà [illegible] la licenza, invocò la coalizione di tutte le forze costituzionali per difendere le istituzioni parlamentari dalla usurpazione di una audace minoranza [illegible] sua violenza ha profanato perfino [illegible] di Garibaldi.

Da ultimo aggiunse poche ed opportune parole il cav. [illegible].

Procedutosi alla nomina dei vicepresidenti del Comitato [illegible] il conte di Carpegna, il conte [illegible], il comm. Mario A[illegible], il comm. Ercole Rizzi.

✕

Nel rione Ponte un notevole gruppo di operai [illegible] in una adunanza tenuta ieri, proclamò la candidatura del duca Torlonia.

Questa candidatura fu proclamata anche dall'Associazione unitaria liberale in una riunione tenuta ieri mattina e da un gruppo di elettori monarchici liberali radunati nella sala della disciolta Guardia nazionale.

✕

Ieri [illegible] l'Associazione Unitaria liberale, [illegible] Torlonia [illegible] la candidatura del comm. Enrico Galluppi al I. collegio di Roma, del dottor comm. Felice Santini al secondo, del prof. [illegible] al terzo.

Si riservò di provvedere, in una adunanza che sarà tenuta giovedì prossimo alla candidatura per il 5 collegio.

Deliberava infine di trasformare la sede, piazza Montecitorio 127, in sede del comitato elettorale per la candidatura Santini nel II collegio.

Il principe Koto-Hito.

Stamane col treno delle 9,30 è partito per Venezia S. A. il principe Koto-Hito fratello adottivo dell'imperatore del Giappone.

Alla stazione fu ossequiato dal ministro del Giappone e dal personale della Legazione.

All'Accademia di Francia.

L'esposizione annuale dei pensionati dell'Accademia di Francia sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18 di domani fino al 26 corrente.

Le Associazioni monarchiche.

Per iniziativa del Circolo Savoia stasera nella sua sede si aduneranno i rappresentanti di tutte le Associazioni monarchiche di Roma per prendere accordi per solennizzare la prossima festa dello Statuto e commemorare l'anniversario di Cavour e di Garibaldi. Naturalmente le Associazioni monarchiche trovandosi convenute tratteranno del tema che è di attualità: le elezioni politiche.

Torneo Medioevale.

Ieri una Commissione dell'Associazione artistica internazionale composta dei signori comm. Simonetti, cav. Signorini, professori Tusquetz, Ferretti, Segrè, Barbudo e Tancredi, si recò a visitare la lizza, le armature, i costumi e tutto quanto concerne il torneo, ed ha constatato come tutto per sollecita ed intelligente cura del maestro Agesilao Greco fu fatto colla massima fedeltà storica. Ai cavalieri si sono aggiunti gentiluomini, araldi, valletti, paggi. I cavalieri combattenti, per la massima parte militari, sono i signori maestri Greco Agesilao, Giovanni Pico della Mirandola — Galante Riccardo di Saffolk — Calandra, Giovanni di Ribrac — Macrè, Federico di Sassonia — Premoli, Duca di Lorena — Cesano, Lorenzo dei Medici — Mignorini, Alfonso d'Este — Capobianco, Don Luigi Cordova duca di Sessa — Patanè, Duca di Ferrara — Preziosi, Duca La Palisse — De Luca, Ludovico de Lanoy — Zacco, Alberto Pio conte di Sessa — Gaudenzi, Brancaleone duca di Policastro — Margotti, Alfonso del Vasto — Giambastiani, Mariale d'Albano.

Signori tenenti Scriattoli, Fieramosca — Fiorio, Duca d'Urbino — Ionni, Evangelista Maddaloni, Capo di Ferro — A. Santini, Duca d'Alençon — Pizzi Brioli, Giovanni d'Urbino — Mazzara, Conte di [illegible] Tonneri — signor Tolentino, Adriano Croy de Beaurens — signor Ciocci, Marchese di Mantova — conte Odazio Frondsberg conte di Tirolo — conte Manzia Duca de la Tremoille — avvocato Vito Cannetti, Visconte di Montgommery — tenente Wolynschi, Conte d'Eberstein — signori De Gregori, Duca di Mombello — Turchi, Giovanni Stuart Albany — Argenti, Tommaso di Foix — Castelli, Visconte di Freidenbey — Salviotti, Roberto de la Mark — De Cupis, Duca di Amalfi.

Lo spettacolo sarà ammirabile per estetica e per fedeltà storica, sarà degno degli artisti illustri i quali non hanno risparmiato aiuti nè consigli, perchè la geniale ricostruzione storica ideata dal maestro Greco, riesca una vera opera d'arte.

Premiazione.

Nella chiesa di S. Lorenzo in Panisperna ebbe luogo ieri alle 3 1/2 la solenne premiazione dei 140 giovanetti che frequentano la scuola serale in via del Colosseo, 67.

Presiedeva il cardinale Langénieux, arcivescovo di Reims, al quale facevano corona i vescovi Grasselli, Mastrulli, Carrano, [illegible], Adams, Pietropaoli, Hossul, O'Corrigan, i monsignori Mascatelli presidente generale delle scuole, Abbé De Pauw, Puccinelli, ecc.

La distribuzione delle medaglie venne intramezzata da scelta musica, diretta dal maestro [illegible], coadiuvato da professor Mor[illegible]. [illegible] e dalla lettura di componimenti [illegible] si distinsero i giovanetti Carnevali, Del Rosso e Balda.

Il cardinale Langénieux pronunziò un breve discorso [illegible] il direttore della scuola [illegible] Francesco [illegible] il sussidio che dà il Papa per la scuola, aggiunge del proprio oltre 2000 lire l'anno.

Alla premiazione assisteva un scelto pubblico.

I bersaglieri ciclisti a Roma.

Ieri sera alle 7 giunse in Roma un plotone di ciclisti del 9° bersaglieri, dopo aver compiuto felicemente il viaggio in bicicletta da Livorno a Roma. Andò subito alla caserma del 7° bersaglieri a San Francesco a Ripa.

Sulla via Aurelia i ciclisti furono incontrati da compagni del 7° bersaglieri [illegible] numerosa squadra della Velocipedistica romana. I bersaglieri provenienti da Livorno sono comandati dal tenente Paride Razzini.

Garden party.

Il 31 corrente si darà nella villa Ruffo [illegible] una *garden party*, che si prevede [illegible] splendida.

Per ora non possiamo aggiungere altro che [illegible] una enorme richiesta di biglietti.

I pellegrini.

Oggi sono arrivati 180 pellegrini tedeschi, 500 da Colonia, 500 dagli Abruzzi e 1200 dalle provincie napoletane.

Il disastro di Ronciglione.

Abbiamo da Ronciglione che stamane i palombari [illegible] dal lago di Vico gli ultimi [illegible] annegati. Sono Armando Angelotti di 19 anni, Maria Lovardi di 22 anni, Annunziato Mengoni di 27, Cecilia Spada di 11, Felice Viola di 20.

I biglietti falsificati per assistere alla Canonizzazione.

[illegible] distribuzione dei biglietti per assistere alla solenne cerimonia che avrà luogo giovedì prossimo in S. Pietro.

Sappiamo che sono già in circolazione dei biglietti falsificati.

Monsignor Luigi Pericoli, presidente della postulazione [illegible] non hanno alcun valore e saranno irremissibilmente respinti.

Ferimento mortale.

La scorsa notte è stato trasportato all'ospedale di Santo Spirito il pregiudicato Michele De Renzi di 50 anni, fornaciaro, ferito di coltello in parecchie parti del corpo.

Il ferito dopo essersi rifiutato di declinare le proprie generalità non volle dire come e da chi fosse stato conciato a quel modo.

Da indagini praticate dal commissariato di Borgo è risultato che il De Renzi era stato ferito per ragioni di [illegible] dal meccanico Umberto Carali di 21 anno col quale era venuto a rissa in Borgo Angelico.

Il De Renzi è in pericolo di vita e il Carali è stato arrestato.

Un cadavere nel Tevere.

Nella località di Ponte Galera, a quindici chilometri fuori la porta Portese, alcuni pescatori hanno estratto dalle acque del Tevere il cadavere di un giovine sui trentacinque anni. Il cadavere, che è in stato di avanzata putrefazione, venne trasportato al cimitero di Fiumicino.

Coltellate. — Ieri sera poco prima delle cinque, Adolfo [illegible], di 18 anni, in piazza Guglielmo Pepe attaccò briga con certo Del Monaco, addetto ad una pubblica altalena e, tanto per finirla, assestò una coltellata al suo avversario. Il Del Monaco fu condotto all'ospedale di Sant'Antonio in condizioni gravissime. Il feritore venne arrestato.

Un cavallo in fuga. — Ieri sera, dopo le sette, in via Bocca della Verità, il mercante di campagna Luigi Pisoni discese dal suo carrozzino lasciandolo in custodia al garzone Domenico Mariocchi. Poco dopo il cavallo, adombratosi, si diede alla fuga gettando a terra il Mariocchi. In quel momento trovavansi a passare il bracciante Alessandro Perlini, Petronilla Del Cotto, Veneranda Ferrazzi, e Monaco Paolo, sellaio. Nella sua corsa sfrenata il cavallo li travolse tutti producendo loro varie contusioni. Investì anche la vettura pubblica num. 2079, danneggiandola. Finalmente venne fermato da alcuni cittadini. I feriti furono tutti condotti alla Consolazione. La Del Cotto, la Ferrazzi e il Monaco sono in condizioni piuttosto gravi, gli altri guariranno in pochi giorni.

Il Monaco è morto stamane.

Il Pisoni, proprietario del carrozzino è stato arrestato.

Incendio. — Ieri sera in via della Marana prese fuoco un capannone in cui erano stracci e cartaccia. Accorsi i vigili della Caserma, agli ordini del capitano De Magistris, l'incendio fu in breve spento. Il danno si fa ascendere a circa trecento lire e cade in parte sul proprietario del capannone signor Domenico Albertini, parte sull'affittuario Luigi Caprioli.

INFORMAZIONI

L'on. Colombo.

[illegible] oggi [illegible] a Montecitorio [illegible] Colombo [illegible] con una lettera [illegible] la sua [illegible] nell'ultimo periodo parlamentare.

Arrivi e partenze.

— L'on. Vagliasindi, sottosegretario di Stato è partito per Reggio Calabria.
— L'on. Di Rudinì è partito per Palermo.
— L'on. Giolitti è partito per Torino.
— Stasera partirà per Brescia l'onorevole Zanardelli.

Associazioni della stampa.

Le associazioni della Stampa italiana, lombarda, [illegible] senatore Bonfadini e [illegible] nel « Bureau Central International » [illegible] Lago Maggiore [illegible].

Per le bonifiche.

Si è riunita al ministero dei Lavori Pubblici, presieduta dal senatore Cannizzaro, presenti il senatore Mezzanotte, i deputati De Nava e Ro[illegible], Marghieri [illegible] delle opere idrauliche, il comm. Barberis, ispettore amministrativo, il comm. Dandano, capo divisione, il comm. Fornari, l'ispettore del genio civile e altri alti funzionari, la Commissione per le bonifiche, e ha compiuta la compilazione del regolamento per l'esecuzione di questa legge importantissima dalla quale il paese, e specialmente le provincie meridionali, attendono grandi benefizi.

Appalti di opere pubbliche.

Il ministro dei lavori pubblici ha disposto l'appalto dei lavori di selciamento dei piazzali del porto di Catania per la somma di lire 115,000.

Al valore civile.

Ieri vennero firmate le onorificenze al valore civile fra le quali le seguenti [illegible]. [illegible] medaglia d'argento. Minnucchi Vincenzo, guardia municipale, medaglia di bronzo. Carboni [illegible] brigadiere dei carabinieri a Sonnino. Apperti Salvatore, Brunetta Francesco, Menichetti Luigi [illegible], di stazione a Sonnino, tutti medaglia d'argento. Borgognoni Corrado [illegible] medaglia di bronzo.

I lavori per la gara dantesca.

Oggi si è adunata al ministero della pubblica istruzione e sotto la presidenza del comm. Torraca, la Commissione esaminatrice dei lavori per la gara dantesca, alla quale hanno preso parte circa mille e trecento alunni dei licei, degli istituti tecnici e delle scuole normali.

Per gli operai degli arsenali.

[illegible] corso di approvazione il nuovo regolamento sulle direzioni dei lavori e degli arsenali. Nel nuovo regolamento viene fissato che le promozioni degli operai, aumenteranno di cinquanta centesimi anzichè di venticinque come è ora. Il regolamento è ora per l'esame ed approvazione presso il ministro del tesoro Boselli, che già ebbe a dichiararsi favorevole.

Per gli orfani dei maestri elementari.

Nella circolare del 15 aprile p. p. l'on. ministro Baccelli annunziava, fra le altre riforme, il suo disegno di riordinamento sostanziale dei regi collegi di Assisi e di Anagni in tal modo che gli orfani e le orfane dei maestri elementari in essi raccolti potessero ricevere un'educazione proficua e conveniente a figli adottivi dello Stato.

Sappiamo che a questo riguardo sono già bene avviati gli studi per quanto si riferisce al regio collegio « Regina Margherita » di Anagni e che il riordinamento potrà essere ivi attuato fin dal p. v. anno scolastico.

I capisaldi della riforma sarebbero questi:

1. Abolizione dei posti semi-gratuiti;

2. Esonero dei parenti delle allieve da qualunque spesa di libri, oggetti di cancelleria, mantenimento di corredo, ecc. dovendosi d'ora in poi nelle ammissioni dare la preferenza assoluta alle orfane veramente prive di ogni assistenza.

3. Ordinamento pedagogico e didattico del collegio corrispondente al triplice fine di apparecchiare [illegible] trici per collegi e famiglie, maestre [illegible] domestici e di economia domestica per le scuole normali, insegnanti di agraria e di piccole industrie casalinghe e rurali per istituti diversi.

Tutte le allieve oltre a conseguire il diploma di licenza normale, acquisterebbero, mercè corsi speciali di materie complementari, un altro titolo di abilitazione analogo a qualunque delle tre sezioni, in cui saranno ordinati gli studi del collegio.

Concorsi nel genio navale.

Il giorno 18 giugno p. v. avranno principio a Napoli gli esami di concorso per tre posti di assistenti del genio navale.

Sono ammessi a prendere parte al concorso gli individui riconosciuti in possesso di tutti i requisiti prescritti dal regio decreto 11 marzo 1900.

Movimento del regio Naviglio.

L'*Urania* è giunta a Palermo.
Il *Volta* è partito da Genova.
Il *Doria* è partito da Gaeta.

Il Borgomastro di Berlino e i tramvieri scioperanti.

Berlino, 21. — Il Borgomastro Kirschner ha dichiarato ai delegati degli scioperanti di essere pronto ad assumere la mediazione.

Convoglio inglese attaccato dai boeri.

Kroonstadt, 20. — I boeri attaccarono un convoglio inglese diretto a Lindley e lo costrinsero a fermarsi.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 21 maggio, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 94,65, Francese perpetuo 101,07, Spagnolo 73,75.

Cambi: Francia 106,45; Londra 26,82.

Qui mercato nullo.

Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine 100,[illegible] per contante 100,80; Istituto fondiario 480; Marcia 1102; Condotte 257; Gas 811,[illegible]; Omnibus 361,50-3 1/2; Molini 9[illegible]; Commerciale 729; Credito Italiano 607,50; Immobiliare 186; Risanamento 19 1/2; Zuccheri Valsacco 250; Metallurgica 228; Forni 121; Carburo 705; Montecatini 305; Banco Roma 101-50; Generali 101,50; Prodotti chimici 122,50.

Dalle altre piazze: Banca Italia 864, Acciaierie Terni 1690; Meridionali 712, Mediterranee 542, Venete 81.

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi chiude: Italiano 94,65; Francese perpetuo 101,07, Spagnolo 73,72; Meridionali 698.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 22 maggio a lire 106,45.

Bonifacio Bessaola, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti od inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori: — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Esterel

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante
FABRIQUÉE À LYON PAR LES **RELIGIEUX CAMILLIENS**

La Liqueur de l'**Esterel**, réellement preparée par les Religieux Camilliens avec des plantes aromatiques, récoltees par eux-mêmes dans les massif montagneux de l'**Esterel**, au pied des Alpes Mediterranéennes et dans le beau pays du printemps perpétuel, est reconnue *la plus salutaire et la plus bienfaisante* des liqueurs da table.

L'**Esterel** fabriquée avec d'excellents alcools ont à un goût (*sui generis*) des plus agréables] des plus agréables des qualités digestives que nul n'oserait conteste.

Médaille d'Or, Exposition Versailles 1897 - **Diplôme d'honneur**, Expostion Paris 1897 - **Hors concours**, Exposition Lyon 1897 - **Grand Prix**, Exposition de Lourdes 1898 - **Medaglia d'oro** Esposizione Campionale Internazionale di Roma 1899

Dépot général 94 et 96. Chemin de Francheville, LYON. *Concessionario generale per l'Italia Ing. G. ALBRICCI, Via in Arcione, 98,* **Roma.** — Vendita nei principali negozi.

Polveri VICHY Alberani

per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri

Specialità dell'antica Farmacia della dei CASALI di G. ALBERANI
BOLOGNA Via Castiglione, 11

Premiate con medaglia d'oro a Roma e con medaglia d'oro e diploma dall'Accademia di Parigi

L'acqua che si ottiene con questa Polvere ha un sapore gradevolissimo ed è usata come la VICHY naturale arrecando i medesimi vantaggi terapeutici. Come l'Acqua naturale di Vichy, della quale contiene le uguali sostanze chimiche e nella uguale quantità è efficacissima per guarire i catarri dello stomaco, coliche nefritiche, affezioni delle vie urinarie, ecc. ecc.

L'accuratissima preparazione di queste Polveri guarentisce l'eccellente qualità dell'Acqua che se ne ottiene. — Al Pacchetto delle Polveri va unita la relativa istruzione sul modo di usarla.

Dietro cartolina-vaglia da L. 0,75 si spedisce un pacchetto di 10 Polveri, e con L. 1,50 due pacchetti per quantità maggiori aggiungere L. 0,60 per le spese di posta.

Rappresentante in Roma e Provincia L. Barbieri, via Nomentana 75, Roma

Deposito nelle Farmacie Peretti Costantino, via Nazionale S. [illegible] Antonio, via Nomentana, Marchetti Salvaggini via Tritone, Scoccia E. Enrico, via del Corso, Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso, Perilli Luigi, P. S. Lorenzo in Lucina Serafini Marco, P. Madama, Scelba Costantino, Stradone di S. Francesco a Ripa.

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore di stomaco, acidità** (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale,** si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China gr. effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e da quindi *debolezza, snervatezza,* ecc., e *spesso dilatazione di stomaco.* Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1 50** e **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica. *UnaChinese.*

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) **dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi** si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *digeribilissimo* e **senza moto** ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,65. - Il Dott. Gentile riferisce: « Una Signorina affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale *tutti i preparati di ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute ed il benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno: ed aggiunge che l'anemia datava da oltre *tre anni.*

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini deodorato e China.** (le tinture ed acque [illegible] si adoperano li rendono aridi — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0 70** (per posta L. **0,85**)

DOLORE DI CAPO spossatezza [illegible] causata da troppo studio od altri [illegible] **sonnolenza nevralgie, ipocondria, isterismo** spariscono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a dar tonicità allo stomaco genera un certo benessere che fa piacere. - Bottiglia L. **2.**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) l'isterismo e tutte le **malattie del sangue** si guariscono [illegible] coll'uso delle **PILLOLE PACELLI** [illegible] **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto,** danno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo,** che finisce per sparire. **Scatola** L. **2 50** per posta L. **2,65**

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra 91 Roma, Milano — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultare per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolinavaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna

---

[illegible] della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone — [illegible] più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Lo Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

Avvisi Economici

e corrispondenze private
5 centesimi la parola

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per **1000** litri d'acqua **prima** della fioritura.
UN chilogrammo serve per **500** litri d'acqua **dopo** la fioritura.

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
4, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 4 Calata S. Marco (Casa propria)

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

N. B.—Esigere sulla boccetta e sulle scatole la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge

---

MOBILI

d'ogni genere e di ogni stile [illegible] decorati si vendono a **prezzi modicissimi,** nei magazzini [illegible] più assortiti di Roma della Ditta **A. Meroni e R. Fossati,** Via Quattro Fontane, 21 (Palazzo del Drago). Si fanno addobbi completi d'appartamenti alberghi uffizi ecc. Si eseguiscono in brevissimo tempo e senza aumento di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. — Ai privati si accorda [illegible] facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** col risparmio del dazio di Roma e rilevante economia sulle spese di porto ed imballaggio. A richiesta si spediscono cataloghi di edizione [illegible] della Ditta. — La Ditta *A. Meroni e R. Fossati* è stata [illegible] in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle **rinomate** specialità PAGLIARI di Firenze

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3

Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze,** Via Pandolfini.

GIACOMO BALLARIO E C.

CORREDI DA SPOSA

DEPOSITI NAZIONALI ED ESTERI

in Telerie di Lino e Cotone, Tovaglierie, Fazzoletti, Coperte, Maglierie di Lana e Cotone bianche e colorate, Tappeti, Tende, Flanelle, Tralicci bianchi e colorati. Lane per Materassi, ecc. ecc.

Estesissimo e svariato assortimento di Battiste, Percalles, Zephirs e Oxfords - Prodotti delle più rinomate fabbriche - **A richiesta prezzi e campioni.**

ROMA - Via della Colonna N. 36 e Piazza Montecitorio - ROMA

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"
Piazza Montecitorio 121

Cappelleria Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 30 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Mercoledì 23 Maggio 1900 — Num. 138

Roma, 22 Maggio 1900.

LA BATTAGLIA

Sono scorsi appena quattro giorni da quello in cui la parola augusta del Re invitava i cittadini italiani al cimento delle urne elettorali, e già si nota in tutto il paese un vivace risveglio dalla sua abituale tranquillità, e per mille sintomi si capisce che siamo alla vigilia di una grossa battaglia.

I varii partiti hanno già preso posizione uno contro l'altro, e in alcuni luoghi si sono già avute le prime avvisaglie. E mi pare sintomo assai confortante per l'esito di questa lotta il vedere con quanta prontezza il partito monarchico è sceso in campo non soltanto per difendere le sue posizioni, ma per assalire ove occorra anche quelle degli avversarii.

I partiti che sono e si dicono apertamente rivoluzionarii, e quegli altri, avevano forse sperato che il paese, ancorchè apparentemente inerte in una tranquilla apatia, avrebbe per mille vie manifestato il suo favore alle loro manovre, scambiando per ragioni le loro parole gonfie e sonore, il loro dottrinarismo vuoto e inutile per ragionamenti veri e serii, e le loro smaniose d'ambizione delusa per disinteressato sentimento di pubblico bene.. Come conseguenza necessaria di siffatte manifestazioni, i monarchici avrebbero dovuto arretrarsi atterriti dinanzi alle formidabili legioni dei sovversivi. Ma pur troppo i fatti non hanno corrisposto alle previsioni. I rivoluzionarii coraggiosi e... quegli altri hanno capito che il paese, come non aveva compresa la loro rettorica, non approvava le loro violenze: e i monarchici, forti del loro diritto, sicuri della loro coscienza, con la vigoria che viene dal sapere che si difende una causa giusta e santa non rimangono, come si era calcolato, paurosamente chiusi a difendersi nelle trincee, ma corrono arditi contro al nemico.

Egli è che il popolo italiano, per quanto fatto un po' scettico dinanzi a tutti gli armeggiamenti della politica, ha compreso che è giunta l'ora di badare bene ai casi suoi, e di difendere i suoi veri interessi. Il partito radicale nelle sue varie gradazioni, incoraggiato da troppi anni di una tolleranza che, forse non senza ragione, ha potuto anche credere debolezza, ha pensato che fosse il momento buono per tentare audacemente un assalto decisivo alle istituzioni dello Stato: e poichè sono uso a rispettare tutte le opinioni, non ho difficoltà a riconoscere che essi erano e sono nel loro diritto. Ma di fronte al diritto dei partiti schiettamente rivoluzionarii, rimangono integri e saldi, il diritto e il dovere degli amici di quelle istituzioni che sono condizione indispensabile alla prosperità e all'esistenza stessa della patria. Perciò era forse ragionevole supporre che tutti coloro i quali si dicevano amici di quelle istituzioni medesime si sarebbero schierati concordi a difenderle: imperocchè se ci sono questioni secondarie e formali nelle quali i pareri possono essere divisi, ci sono, invece, questioni sostanzialissime nelle quali non dovrebbe essere possibile, e non è in alcun modo scusabile, un qualunque dissenso.

Un progetto di legge può parere opportuno o no, e accettabile in questa parte o in quell'altra; un certo indirizzo di governo può essere o parere più o meno buono; certi episodii della vita politica o parlamentare d'un paese possono parere o no meritevoli di lode o di censura. Sono tutte questioni che debbono risolversi tranquillamente da coloro che hanno, o dicono di avere, desiderio di risolverle nel miglior modo possibile e col maggiore beneficio del paese e delle istituzioni, ma alle quali debbono rimanere estranei coloro i quali considerano necessario separare il paese dalle istituzioni, e provvedere al benessere di quello mercè la rovina e l'annientamento di queste.

La speranza di coloro che così credevano e speravano è stata delusa: e abbiamo visto e vediamo uomini che avevano detto di essere costituzionali combattere a fianco dei più fieri e risoluti nemici della monarchia.

Il giudizio dell'opera loro può essere, parmi, in queste parole:

« Evidentemente l'estrema sinistra cerca di aggravare la crisi continuando nella nuova Camera l'ostruzionismo per impedire pel 30 giugno l'approvazione dell'esercizio provvisorio e così provocare una gravissima crisi politica costituzionale.

« I partiti costituzionali disgraziatamente colle loro scissure neanco sanno porsi d'accordo *sopra una questione suprema di Governo*. Le loro ostinazioni ingiustificate, i *loro pretesi giuochi di abilità* sono in questo momento vere colpe.

« Se l'accordo fra essi circa la questione del regolamento non fosse ora possibile, e forse lo sarebbe ancora con un poco di buona volontà da parte di tutti per isolare l'estrema sinistra, almeno essi dovrebbero, durante le elezioni generali, sapere fare un fascio di tutte le forze costituzionali, ponendosi così in grado di impegnare uniti una lotta contro l'estrema sinistra. »

Queste parole — è bene dirlo subito — sono della *Gazzetta del Popolo* di Torino: d'un giornale, cioè a dire, che da mezzo secolo combatte a difesa delle idee liberali, e che è in questo momento vigoroso oppositore dell'attuale gabinetto.

Il giudizio dell'autorevole consorella torinese non ha bisogno di commenti o spiegazioni, e per conto mio lo accetto interamente e senza riserve. Ma confesso di non rimpiangere soverchiamente il distacco di coloro che vollero fingersi fino ad oggi costituzionali e monarchici. Essi furono sempre, in fondo all'anima, rivoluzionarii, e quindi amici malfidi della monarchia. Fra un amico malsicuro e un nemico dichiarato, quest'ultimo è preferibile.

EGO

Lo sciopero dei tramvieri a Berlino.

Particolari retrospettivi.

Berlino, 22. — Le dimostrazioni in seguito allo sciopero del personale addetto ai tramways si rinnovarono l'altra sera.

In piazza Rosenthaler-Thor assunsero un carattere più grave.

Una grande folla tumultuante che gremiva le vie nelle vicinanze della piazza, gittò sassi contro i tramways ed attaccò la polizia a bastonate. La polizia sguainò le sciabole. Da ambo le parti vi furono dei feriti. Parecchie volte furono uditi colpi di arma da fuoco sparati dalle case.

Alle 8 pom. il servizio dei tramways fu sospeso completamente.

Gli autori dei disordini furono principalmente monelli.

Verso mezzanotte la tranquillità era stata ristabilita.

I giornali annunziano che ieri due agenti di polizia furono gravemente feriti e che due operai furono pure feriti a sciabolate, essi sono morti all'ospedale.

Vi furono oltre 150 feriti leggermente. Vennero operati 103 arresti.

Ieri, però, non furonvi altri assembramenti.

Lo sciopero ieri sera ebbe quasi termine, in seguito alla mediazione accettata dal borgomastro Kirschner.

Il servizio sarà ripreso quanto prima.

Un'interrogazione alla Camera prussiana.

Berlino, 22. — Zedlitz presentò un'interrogazione al Ministro dell'interno sui disordini avvenuti gli scorsi giorni a Berlino in seguito allo sciopero del personale dei tramways.

Il ministro dell'interno, Posadowsky, rispose esponendo le intenzioni del Governo di fronte allo sciopero del personale dei tramways e narrando i disordini avvenuti. Terminò dicendo che le truppe necessarie al mantenimento dell'ordine rimangono consegnate nel caso in cui la polizia non bastasse a reprimere i disordini. Spera che non sarà necessario impiegare le truppe e conclude: « Abbiamo il dovere di dimostrare che di fronte ai tumultuanti ci siamo noi che siamo i padroni e che atterriamo chiunque osi opporsi alla maestà della legge ». (*Vivi applausi*).

Sciopero anche a Carlsruhe

Carlsruhe, 22. — I conduttori ed i conducenti del tramway elettrico si sono messi ieri l'altro in sciopero, chiedono un aumento del salario ed una diminuzione delle ore di lavoro.

La circolazione dei tramways è limitata.

Socialisti italiani espulsi da Berna.

Berna, 22. — L'*Agenzia Svizzera* annunzia che il Consiglio federale ha decretato l'espulsione del presidente della sezione di Berna e dei socialisti italiani, Cattaneo, del vicepresidente Meroni e del segretario Sarcinelli.

Gli espulsi dovranno lasciare il territorio svizzero entro nove giorni.

Lo Czar e la conferenza all'Aja.

Pietroburgo, 22. — Lo Czar ha ratificato il 19 corr. tutti gli atti della conferenza dell'Aja.

Il bilancio della marina in Ungheria.

Budapest, 22. — La Commissione per la marina della delegazione ungherese ha approvato il bilancio della marina ed ha approvato un voto di fiducia verso il comandante della marina stessa.

Il comandante della marina, ammiraglio Spaun, dichiarò che tutte le nuove navi da guerra chieste dal bilancio sono in sostituzione delle navi radiate dai quadri.

Soggiunse che la costruzione delle navi da guerra ha fatto in Europa grandi progressi tecnici che tendono ad aumentarne il tonnellaggio. Ora la marina dell'Austria-Ungheria costruirà navi per circa 105,000 tonnellate. Tutti i cannoni, eccetto quelli da 24 centimetri per le due corazzate chieste, saranno costruiti in Austria-Ungheria.

Elezioni nel dipartimento della Senna.

Parigi, 21. — Ebbero luogo, ieri, le elezioni per il Consiglio generale del dipartimento della Senna.

Vennero eletti 8 nazionalisti e 9 fra radicali e socialisti. Vi sono 4 ballottaggi.

La federazione australiana.

Londra, 22. — Camera dei comuni. — Si approva in seconda lettura il *bill* relativo alla federazione australiana.

La rivoluzione in Colombia.

Situazione spaventevole

New York, 21. — Un dispaccio da Kingston dice: « Secondo le notizie pervenute dalla Colombia, Cartagena si trova tuttora in mano del Governo colombiano; gli insorti furono sconfitti il 13 corr. nelle vicinanze di Cartagena, dopo un disperato combattimento, nel quale ebbero 500 morti.

« Il paese si trova in una situazione spaventevole ».

NOTE E MOTIVI

Fra le molte facezie che hanno preceduta e ora accompagnano, la battaglia elettorale, pare che accenni a volere occupare un posto notevole quella relativa alle liste elettorali.

Ne ho già scritto ieri e non è male riscriverne oggi visto che al un... [illegible] alle più piacevoli amenità hanno preso a sostenere l'idea che le elezioni del tre giugno si debbano fare in base alle liste del 1900 invece che con quelle del 1899. E non si sostengono questa tesi divertente e pazzarellona, non in base alla moderna dottrina politico-parlamentare delle tavolette sbattute, dei cazzotti e dell'imm... [illegible] ratori (chè allora la cosa si potrebbe anche spiegare) ma pretendono di sostenerla in conformità delle disposizioni di legge, ecco che li mostra come quei signori abbiano un'idea veramente eccessiva della dabbenaggine dei loro contemporanei.

La commissione provinciale che presiede alla compilazione delle liste deve... fare ai municipi gli elenchi degli elettori inscritti. — I lettori son pregati di tener presente le date — entro il 30 maggio. Il municipio deve accusarne ricevuta entro cinque giorni e non oltre il 20 giugno dar notizia agli interessati delle variazioni introdotte negli elenchi medesimi.

Fino a qui anche i fautori delle nuove liste arrivano, pure affermando che i Comuni possono, il 31 maggio — vale a dire quando non è sempre detto che abbiano potuto materialmente riceverle per mezzo della posta — approvare le nuove liste. Si dimenticano, è vero, di farci noto in quale maniera i Comuni potranno, il 31 maggio, dar notizia agli interessati delle variazioni introdotte negli elenchi dalla Commissione provinciale che ha diritto di spedirli la sera del 30.

Ma i fautori delle nuove liste (nelle quali si dice che sieno inscritti non pochi elettori animati da sentimenti rivoluzionarii e che gli ex-ministri del Re desiderano per intenso affetto alle istituzioni) si mangiano, non capisco perchè, un'altra disposizione di legge, vale a dire quella disposizione la quale ordina che le liste elettorali rettificate in base agli elenchi trasmessi dalla Commissione provinciale *debbono restare fino al 30 giugno nell'ufficio comunale a disposizione di qualunque cittadino ne faccia richiesta*.

Siccome le liste elettorali non sono poi troppo preclari campioni di letture interessanti e ricreative, è chiaro che se la legge prescrive tassativamente che abbiano a rimanere esposte nell'ufficio comunale fino al 30 giugno a disposizione di qualunque cittadino ne faccia richiesta, è perchè si vuole che qualunque cittadino, dal 15 al 30 giugno, nell'interesse proprio o di altri, abbia modo di verificare se la Commissione provinciale abbia commesso errori o abusi, e se l'ufficio comunale, per caso s'intende, abbia rettificato le liste in modo diverso dal come la Commissione provinciale ha stabilito.

Questo controllo dei cittadini avrebbe potuto parere in altri tempi provvido e rispondente al principio sano di libertà. Ma quando si tratta di far votare un po' più di rivoluzionarii, i liberali non si spaventano troppo all'idea che un segretario comunale qualunque sia arbitro di fare a suo modo le liste degli elettori.

∴

Tutto questo, anche come concetto generale, sarebbe, come si vede, assai sollazzevole. Ma i liberali non amano di fare le cose a mezzo, e spingono la loro amenità fino a dire che quei Comuni i quali stimano utile alla vittoria degli amici che le elezioni si facciano con le nuove liste, debbono far votare gli elettori con quelle salvo, naturalmente, a far votare invece con le liste vecchie, quando queste siano utili a quella tale vittoria di quei tali amici.

Spero che questa geniale trovata delle leggi d'un gran paese ridotte a semplici programmi del sindaco di Pontarey, sarà quanto merita apprezzata dei cittadini italiani. Intanto i liberali consigliano i municipii a non tenere alcun conto delle circolari del ministero e degli ordini del prefetto: savio suggerimento senza dubbio, ma forse un po' prematuro, se è vero, come credo, che la Repubblica non sia ancora proclamata in Italia, e che nel nostro dolce paese ci siano ancora delle autorità incaricate di far rispettare le leggi approvate dal Parlamento e sanzionate dal Re.

∴

Ho letto nel *Giornale del popolo* un assennatissimo trafiletto per dimostrare l'opportunità di riformare il servizio telefonico.

L'ottimo confratello genovese, che ha schietto programma repubblicano, scrive precisamente così:

« Il telefono non è più una curiosità scientifica, un oggetto di lusso: risponde a un grande bisogno collettivo. Come tutti i grandi mezzi di comunicazione deve essere riserbato all'attività sociale — stato o comune o comunità di utenti.

Questa mèta sarà tanto più sollecitamente raggiunta, quanto più il servizio in mano a privati speculatori si va dimostrando insufficiente.

L'affidarlo alla collettività diventerà fra non molto una necessità assoluta, riconosciuta da tutti ».

Mi associo *toto corde* a queste savie considerazioni. Il ministero, infatti, aveva approntato un progetto di legge per riformare su queste basi il servizio dei telefoni e il Parlamento lo avrebbe in pochi giorni approvato se gli onorevoli rappresentanti dell'estrema sinistra non avessero preferito d'obbligare la Camera ad ascoltare il parere di Ledru Rollin sul diritto di riunione, e le note della *Carmagnola* e dell'*Inno dei lavoratori*.

∴

Pare che al Giappone abbiano, oltre le nespole anche dello spirito.

Tempo addietro, infatti, vi furono trattative in via diplomatica fra il Giappone e la Francia per lo scambio di certe franchigie in tre porti di ciascun paese. Da ambe le parti piena libertà di scelta dei tre porti in questione.

Il Governo francese disse che sceglieva quelli di Yokoama, Yeddo e Hang-Yang. E il Governo giapponese rispose a volta di corriere chiedendo per conto suo i porti di Marsiglia, Havre e Southampton.

Grande risate nella diplomazia francese la quale fece osservare agli ingenui giapponesi che Southampton è in Inghilterra. La breve risposta del Giappone fu questa: lo sapevamo benissimo, ma anche Han-Yang è in Corea.

∴

La *Gastronomie cosmopolite* ci dà l'inventario curioso d'una cantina vescovile del secolo XVIII.

Il vescovo è quello di Cahors, e l'inventario è il seguente: 47 barili del vino rosato del 1759, ... [illegible] 1761, 11 del 1764, 153 di Claret del 1764, ... di vino ... [illegible] di Saranac, ... [illegible] Saranac, 8 di vino di Medoc, 18 ... [illegible] di Thezac e 13 di vino ... [illegible] bottiglie di vino del 1758, ... di vino del 1760, 1° di Malaga, 116 di vino ...

Totale 11.300 bottiglie di vino, di cui tre lei barili soltanto di vino mediocre.

Mica male il mestiere del vescovo, in quei tempi.

∴

Tanto per chiudere:

Arpagonenni va a farsi fare il ritratto, dicendo di volerlo di grandezza intera.

Com... [illegible] il prezzo domanda:

— Le pare ... [illegible] una cosa naturale se tengo le mani in tasca?

— Sarebbe più naturale se le tenesse nelle tasche di un altro! risponde ... [illegible] il fotografo.

Tutti noi.

L'« affaire » Dreyfus.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 22, ore 11.40. — Il *Figaro* dichiara di non volersi occupare più della tenebrosa storia dell'*Eclair* circa Alfredo Dreyfus, concludendo:

« Per noi l'affare è terminato ».

D'Annunzio, il "Fuoco„ e Prevost.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 22, ore 15,15. — Il *Figaro* pubblica un lungo telegramma di D'Annunzio, in cui l'esteta si scaglia contro Marcel Prevost, che ebbe il coraggio di sparlare del romanzo il *Fuoco*.

Prevost risponde che non ritirerà nulla di quanto ha detto, felice d'aver provocato simili dichiarazioni da.... l'arcangelo Gabriele, le quali provano non esservi alcuna relazione nel *Fuoco* con la realtà.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Quando avvenne la liberazione di Mafeking?

Londra, 21. — Il ministro delle colonie, Chamberlain, ha ricevuto il seguente dispaccio dal governatore generale della colonia del Capo, sir A. Milner, datato da Cape Town, 21 corrente.

« Il generale Barton telegrafa da Taungs che Mafeking venne liberata il 17 corr. ».

La missione boera agli Stati Uniti.

Washington, 21. — Ieri al teatro della Grande Opera, che era affollatissimo, ebbe luogo il ricevimento in onore dei delegati boeri, i quali vennero accolti entusiasticamente.

Vi assistettero numerosi membri del Parlamento.

Il senatore Sulzer dette il benvenuto ai delegati boeri e disse che nove decimi degli americani disapprovano la condotta dell'Inghilterra.

I delegati boeri ringraziarono.

Parecchi altri senatori parlarono poscia in favore del Transvaal.

Washington, 21. — *Senato*. — Si respinse con 36 voti contro 21, una mozione intesa ad ammettere i delegati boeri nel palazzo del Senato.

Washington, 22. — Il segretario di Stato Hay ricevette officiosamente i delegati boeri.

L'intervista durò un'ora.

I delegati mantengono il segreto sul colloquio avuto.

Washington, 22. — I delegati boeri nella conferenza che ebbero ieri col segretario di Stato Hay gli chiesero d'intervenire fra i belligeranti dell'Africa meridionale, nell'interesse della pace.

Hay loro rispose che avrebbe offerto volentieri i suoi buoni uffici, se fossero stati accettati dall'Inghilterra, e soggiunse che il presidente della Confederazione, Mac Kinley, fece tutto ciò che poteva e doveva. Ora gli Stati Uniti debbono perseverare nella politica de l'imparzialità e della neutralità.

Notizie varie.

Dewet vuol sottomettersi — Botha vuol resistere.

Londra, 22. — Il *Morning Post* ha da Kroonstadt: I boeri lasciano Harrismith, dirigendosi al nord.

Il *Daily Express* ha da Lourenço Marques: Le donne e i fanciulli lasciano Pretoria e si dirigono a Lydenburg.

Il *Daily Chronicle* ha da Kroonstadt: Il comandante boero Dewet, volendo salvare ... [illegible] del suo paese, ... [illegible] Il comandante boero Botha invece, consiglia la resistenza.

Lo *Standard* ha da Lindley: Il comandante boero Dewett incominciò ufficiosamente i negoziati cogli inglesi.

Barbiere tedesco saccheggiato.

Londra, 22. — Iersera la folla saccheggiò ... a Tottenham il negozio di un barbiere tedesco, accusato di simpatia verso i boeri.

La legge Heinze sospesa.

Sulla ispezione della carne

Berlino, 22. — Vi è stata ieri, prima della seduta del Reichstag, una riunione del Comitato composto dei rappresentanti dei varii partiti del Reichstag.

E' stato deliberato all'unanimità che il Reichstag sospenda la discussione della legge Heinze ed intraprenda la discussione delle altre materie che si trovano all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, il presidente propose che si passasse subito alla discussione della legge sulla ispezione della carne.

Il Reichstag approvò la proposta del presidente.

Oggi il Reichstag riprende la discussione della legge Heinze.

IL DIAMANTE

I più recenti dispacci annunziano che il Krüger presidente del Transvaal minaccia di distruggere le miniere di diamanti di Kimberley e Johannesburg.

Nessun atto selvaggio potrebbe far meraviglia per parte di quei ... boeri. E poichè la questione è d'attualità, parliamone.

Ciò che vi è di più caro al mondo, ... Lavoisier, è il diamante.

L'illustre chimico non avrebbe mai immaginato che cento anni dopo la produzione dei diamanti avrebbe oltrepassato i 120 milioni annui.

Su questa massa, più di centodieci milioni escono dalle miniere di Kimberley. Il rimanente proviene dal Brasile e dall'India.

La ricchezza dei giacimenti diamantiferi dell'Africa australe è immensa, incalcolabile. La scienza ha potuto misurare la potenzialità dei bacini dell'oro, ma non è possibile rendersi conto del contenuto della zona che cela il diamante.

La linea convenzionale tracciata dalla sponda destra dell'Orange alla riva sinistra del Vaal racchiude uno spazio triangolare compreso fra i due corsi d'acqua, al disopra del confluente. È la provincia di Griqualand West.

Su queste superficie di 45,300 chilometri quadrati, accidentata per alti rilievi, si notano depressioni di forma circolare o ovale che racchiudono quantità ancora sconosciute di pietre fine.

×

Nel 1867 i coloni dell'Orange conobbero per la prima volta il valore di queste pietre. Sulla riva sinistra del Vaal, a Puiel incominciò la lavatura dei diamanti. Più tardi i cercatori si portarono sull'altra riva. Dal 1870 al 1886 queste sabbie produssero per 50 milioni di diamanti, scelti i più belli per la luce e lo splendore.

Verso la fine del 1870, lontano dalle alluvioni fluviali, su di un altipiano distante da Puiel una quarantina di chilometri, si scopersero nuovi giacimenti.

In quel ristretto spazio di 18 chilometri quattro dei principali crateri hanno successivamente aperte le loro bocche all'avidità dei minatori: Bultfontein, De Beers, Du Toit's Pan e Kimberley, il più ricco di tutti, senza pari sul globo.

Non si potrebbe osservare il pozzo fantastico di Kimberley, immenso alveare umano, senza rimanerne impressionati.

Da questo abisso si cavarono, nel 1881, centoquattro milioni di diamanti.

La produzione totale realizzata dalla scoperta dei pozzi ad oggi è di circa due miliardi. In un periodo di un secolo e mezzo, il Brasile, che fu per lungo tempo l'unico fornitore di questo genere prezioso, non ne ha prodotta la quarta parte.

La scoperta del sottosuolo diamantifero doveva fatalmente provocare l'abbassamento del prezzo della preziosa pietra. Lo smercio crebbe rapidamente assumendo proporzioni quali non s'erano mai verificate. Il diamante, che prima non appariva se non nelle *corbeilles* dell'aristocrazia, si trovò frammisto ai doni dei matrimoni popolari.

×

Per una contraddizione singolare, nota Leon Darcel le alte classe, senza rinunziare ai diamanti, riaffermarono le loro simpatie per le perle.

Ma la democratizzazione del diamante nelle due Americhe, dove si manifestò una specie di fanatismo per questo genere d'ornamento, e in Europa, non tardò ad assorbire la produzione annuale del Capo. Nel 1870 i prezzi erano elevati. Nel ventennio successivo andarono progressivamente ribassando.

Due cause contribuirono ... [illegible] Dapprima si riteneva che i diamanti non fossero della qualità migliore: si pretendeva che fossero gialli e nella estrazione si trovava infatti le più variate mescolanze. Ma questa opinione, in parte preconcetta, dovette cessare quando le miniere del Capo poterono superbamente offrire dei diamanti bianchi, della più bell'acqua.

Così un Gri Koua diede una pietra di 83 carati, venduta per 500,000 lire.

Il presidente Kruger possiede un diamante sti-

mato più di otto milioni, donatogli, si racconta, da un vecchio Zulù a cui aveva salvata la vita. Nella sezione della gioielleria all'Esposizione del 1900 si ammira un diamante trovato prima della guerra nelle miniere di Kimberley e valutato dieci milioni.

Per regolare questa straordinaria produzione sorse, per iniziativa di Cecil Rhodes, un potente Sindacato, alla cui testa si mise la Compagnia De Beers.

Dal 1890, anno di fondazione del Sindacato, il prezzo del diamante è continuamente aumentato.

Il prezzo varia a seconda del colore della purezza, dello splendore, del taglio e della grossezza. Nel 1870 un bel diamante di piccole proporzioni valeva 300 franchi il carato, nel 1890, 200 franchi, nel 1900 vale da 250 a 275 franchi.

Questo prezzo si eleva gradatamente a partire da una certa grossezza se la pietra è di prima qualità. E raggiunge per le qualità eccezionali parecchie migliaia di lire per carato.

Il bacino che s'estende fra l'Orange e il Vaal è in grado di provvedere per un secolo e forse [illegible] per la soddisfazione dei gusti della clientela mondiale.

×

A Londra si vende unicamente il diamante greggio che gli acquirenti spediscono alle *taglierie*. La più importante è quella d'Amsterdam: vi sono occupati 10.000 operai. Seguono per l'importanza Anversa con 3000 operai e la Francia con 1000.

I lapidari olandesi, come i loro confratelli di Anversa, di Parigi e del Giura, sono artisti distinti in questo mestiere, che esige una probità, una delicatezza, una varietà di mano d'opera eccezionali. I loro salari variano fra le dieci e le venticinque lire al giorno, secondo l'abilità del lapidario e la specie del lavoro.

Alla delegazione austriaca.

Budapest, 22. — La commissione del bilancio della delegazione austriaca ha approvato il bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina.

Il ministro delle finanze, Kallay, rispondendo ad una interrogazione, dichiarò che la grande maggioranza della popolazione della Bosnia e dell'Erzegovina risente il miglioramento della situazione in confronto a quella del passato ed in rapporto a quelle di altri paesi dei Balcani.

Terminò dicendo che si può fare assegnamento senza restrizioni su quella popolazione.

La Commissione ha approvato poscia il bilancio straordinario della guerra.

Il ministro della guerra, Krieg-ammer, riguardo alla questione dei cannoni disse: Si fanno ora gli esperimenti, che dureranno ancora un mese.

Allorchè saranno terminati, io sarò in grado di prendere una decisione definitiva.

LA PESTE AL BRASILE.

Rio Janeiro, 21. — Sono segnalati alcuni casi di malattia sospetta. Si crede che si tratti di peste bubbonica.

SPORT

Corse ciclistiche.

Bert ci scrive da Torino, 21:

Alla prima giornata della seconda riunione velocipedistica promossa dal *Veloce club* nel velodromo del Corso Dante, si ebbero i seguenti risultati:

Prima *Corsa apertura*: 1. Brusoni, 2. Sansoldo, 3. Spartaco.

Seconda *Corsa Paterno*: prima batteria 1. Meyers, 2. Bixio; seconda batteria 1. Magli, 2. Tommasello; terza batteria 1. Momo, 2. Jacquelin; quarta batteria 1. Ferrari, 2. Sigrosso; quinta batteria 1. [illegible] 2. Co[illegible]; prima semifinale: 1. Tommaselli, 2. Momo; seconda semifinale: 1. [illegible], 2. Jacquelin.

A causa della pioggia fu rimandato il resto delle corse.

Le corse alle Cascine.
Una disgrazia.

Pitt ci informa da Firenze, 21:

L'ultima giornata di corse al trotto alle Cascine ha richiamato gran gente.

Nella prima corsa, premio del « Arno » prima prova: 1. *P[illegible]*, 2. *[illegible]*, 3. *E[illegible]*.

Nella seconda corsa, premio del « Affrico », prima prova: 1. *Dacma*, 2. *Arlecchino*, 3. *Miss Endy*.

Il conduttore di *Don Biagio*, Egisto Tamberi, è sbalzato di sella e rimane tramortito sotto il corso del cavallo. Le sue condizioni non sono gravi.

Nella terza corsa, premio del « Comune di Firenze » prima prova: 1. *Domera*, 2. *Gianni M.*, 3. *Azmon*.

Nella quarta corsa, seconda prova « Arno »: 1. *Poliavo*, 2. *Iida*, 3. *Fao*.

Nella quinta corsa, seconda prova « Affrico »: 1. *Dacma*, 2. *Arlecchino*, 3. *Miss Endy*.

Alle 17,30 arriva S. A. R. il conte di Torino.

Nella sesta corsa, seconda prova « Firenze »: 1. *Domera*, 2. *Gianni M.*, 3. *Miss Boermann*.

Nella settima corsa, premio di « Consolazione »: 1. *Ebro*, 2. *Typewriter*, 3. *Miss Endy*.

E così, arrivederci a un altro anno.

In onore di Fradeletto.

Torino, 22, ore 11,15 (*Bert.*) — Al Circolo degli Artisti, alle 21 di ieri sera, è stato offerto un banchetto in onore di Antonio Fradeletto, l'applaudito conferenziere.

Brindarono il presidente Bertea, il sindaco Casana e Bonardi.

Rispose commosso Fradeletto, improvvisando un geniale discorso.

L'eruzione del Vesuvio finita.

Portici, 22. — L'osservatorio vesuviano ha sospeso definitivamente la pubblicazione dei bollettini, essendo il vulcano rientrato nello stato di calma, quale si osserva dal 1875, dopo [illegible] giorni di violento dinamismo, cessato nel pomeriggio del 10 corrente con l'avvenuto sprofondamento nella voragine craterica dei materiali ignei che vi si erano notati ad alto livello.

Attualmente il cratere non dà che lievi sbuffi di cenere e piccole esplosioni di basalti, sintomi di nuovo periodo di calma.

Da osservazioni fatte durante l'ultimo periodo di eruzione risulta che il pino è salito fino all'altezza di circa 400 metri dal livello del cratere; le pietre infuocate e i brandelli di lava incandescente raggiungevano fino all'altezza di 250 metri dal cratere, impiegando nella discesa da 30 a 35 secondi.

L'orlo del cratere elevatosi per oltre 70 metri si è nuovamente abbassato per franamenti avvenuti.

Sono in corso i lavori per riparare i non lievi danni subiti dalla funicolare, che, probabilmente, riprenderà il servizio ai primi di giugno prossimo.

La Principessa Letizia.
Il Principe giapponese.

Venezia, 22, ore 10,15 (*Fass.*) — Ieri sera è arrivato il Principe ereditario del Giappone Koto Kito Kan-in, prese alloggio al *Grand Hotel*.

— Stamane, alle 8,45, la Principessa Letizia è partita per Verona alla volta di Torino, ossequiata dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA VENEZIA.
Varia.

VENEZIA, 21 (Fass.). — La nostra città è piena ogni giorno di pellegrini i quali fanno gite in gondola pel Canal grande, visitano i principali monumenti, e si recano al Lido coi vaporetti della Società lagunare.

— La principessa Letizia probabilmente partirà domani per Torino.

— Consta che Don Carlos di Borbone vinse la causa contro sua figlia Donna Elvira la quale pretendeva il godimento della dote materna.

Il tribunale di Lucca riconobbe a Don Carlos la libera ed esclusiva disponibilità di tutte le rendite dotali.

Verso le ore 16 di ieri sviluppavasi accidentalmente il fuoco a bordo del piroscafo inglese « Pocahontas » ancorato nella locale stazione marittima e andarono bruciate molte balle di cotone. L'incendio venne spento dai vigili.

DA MODENA.
Congresso provinciale della previdenza.

MODENA, 21. — Ieri, si è inaugurato, nelle sale del municipio, il Congresso provinciale della previdenza, per iniziativa della locale Società operaia di mutuo soccorso.

Era presente molto pubblico: vi assistevano numerosissime Società.

Pronunciarono vivaci discorsi il presidente della Commissione [illegible] il sindaco conte [illegible] Belluc[illegible] che accettò con [illegible] Maffi la presidenza onoraria.

Fu poi approvato il [illegible] dei Congressi nazionali della previdenza a Milano per la [illegible] parlò [illegible] illustrando il programma e lo scopo della federazione delle Società di mutuo soccorso.

Furono in seguito discusse e approvate tre mozioni intorno alla necessità d'una legge sul lavoro delle donne, sul modo di organizzare le manifestazioni di interesse comune alle Società di mutuo soccorso e sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Venne quindi dichiarato chiuso il Congresso.

DA TORINO.
Conferenza Fradeletto — Suicidi e ferimento.

TORINO, 21 (Bert.) — Applauditissima oggi la conferenza « L'Arte nel secolo » tenuta al Regio dall'esimio prof. Fradeletto. Gli splendidi pensieri svolti intorno ai caratteri precipui delle varie forme dell'arte in Italia, dalla rappresentativa alla figurativa, alla musicale, ecc., furono tutto un seguito di magistrali periodi.

Assisteva la Duchessa di Genova, prima a battere le mani.

Il prof. Fradeletto recasi a ripetere la conferenza, già letta, ad Alessandria, a Biella.

— Angela Perotti, di 29 anni, maritata, nativa di Piacenza, perchè maltrattata dal suo amante Lorenzo Musso, fuggì in un postribolo della vicina Chivasso.

Venuto a saperlo, il Musso si recò oggi a Chivasso e invitò la Perotti a seguirlo e a ritornare a Torino.

L'amante si rifiutò e allora il Musso la colpì di coltello cinque volte, poi vibrò a sè stesso al petto e alla gola.

Trasportati entrambi all'ospedale, la donna fu giudicata in fin di vita ed il Musso in istato meno grave.

L'omicida è piantonato dai carabinieri.

— Tre suicidi: la levatrice Grosso Giuseppina, col carbone, il vecchio settantenne Francesco Bassone, che spaventato dal sangue fatto spillare al basso ventre con un temperino, ebbe il sangue freddo di ricucirsi da sè la ferita, certo Secondo Pavese, sessantenne, gittatosi in Po e salvato a tempo.

L'operaio Bertola Antonio, d'anni 66, pel giuoco alle carte fu accoltellato da Carlo Gariglio, è in pericolo di vita.

DA GENOVA.
Querela Raspantini-Iggius — Ossa umane.

GENOVA, 21 (Nemo). — A proposito della querela che, secondo varii giornali, il capo-comico Raspantini avrebbe mossa contro la bella e brava attrice Iggius, e di cui anche il vostro corrispondente si è occupato, occorre mettere in chiaro come realmente stanno le cose.

Non si tratta assolutamente di appropriazione indebita. La Iggius doveva pagare al Raspantini mille lire per sua parte di penale che si era assunta per conto del suo primo attor giovane signor Garavaglia. Essa tardò di qualche giorno il pagamento e quando lo fece il Raspantini si rifiutò di ricevere il danaro che è da tempo depositato presso l'avvocato della Iggius. Ecco tutto.

Tre giovanotti andando ieri a passeggio per un sentiero alpestre, poco oltre Via Venezia, giunti nella località denominata la « tana del lupo », presso un muro diroccato, scoprirono un osso umano sporgente dal suolo.

Presi da curiosità si diedero subito all'opera di disotterramento e con meraviglia rinvennero un intero scheletro.

Avvertitane l'autorità, questa andò sul luogo e dopo le prescrizioni d'uso fece trasportare a Staglieno quei resti umani. Sembra si tratti d'un seppellimento rimontante agli avvenimenti del 1849, come confermerebbe anche il pessimo stato delle ossa rinvenute.

DA PISA.
Conferenza — Pellegrini di passaggio.

PISA, 21 (Caro). — Un pubblico numeroso e intelligente, comprese molte gentili signore, accorse ieri sera nel salone del regio Teatro Nuovo, ove l'avvocato Morello (Rastignac) svolse con somma dottrina e forma elegante il tema « Il mondo criminale di Balzac ». Al termine della sua lettura fu salutato con vigorosi applausi.

L'avvocato Barracano, corrispondente della « Tribuna » di cui egli era nipote, con somma cortesia invitava la sera in sua casa gli amici ed i colleghi a festeggiare il vigoroso scrittore, il pubblicista simpatico.

— Oggi transitarono da questa stazione centrale 4 treni speciali di pellegrini diretti a Roma, se ne attendono altri domani e dopo.

DA AQUILA.
Un generoso atto di S. E. Baccelli.

AQUILA, 21. — Il 9 maggio 1899 moriva a Fiamignano (Aquila) la maestra comunale Gambeccia Nicoletta, moglie del brigadiere forestale D'Andrea Stefano, lasciando quattro orfani dai 3 agli 11 anni.

La notte del 30 aprile ultimo il padre di questi orfanelli veniva barbaramente assassinato insieme al primo figlio decenne.

Il ministero della pubblica istruzione ha subito provveduto perchè i due orfani maggiori superstiti Virginia di anni 12 e Ugo di anni 7 siano raccolti in un pubblico istituto ed educati a spese dello Stato.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dello *Scambio di consonanti* di ieri: cuoco-fuoco.

Sciarada stornello.

[illegible] secondo

A [illegible] arte in primo il tutto [illegible]

Fe[illegible] noto un [illegible] a tutto il mondo

LA LOTTA ELETTORALE

Novara, 21. — L'on. Serralunga, deputato di Biella, ha diretto agli elettori la seguente lettera:

« *Agli elettori monarchici liberali*
del II collegio di Biella

« Sciolta la Camera dei deputati ed indette le « nuove elezioni per il 3 prossimo giugno, ritenendo di non esser venuto meno al programma esposto nella mia lettera del 12 marzo « 1897, mi ripresento a voi.

« Entrai nella Camera col proposito di concorrere alle riforme legislative e di assecondare l'opera governativa intesa alla rigenerazione economica del paese.

« Le intemperanze partigiane e faziose che « turbarono ed impedirono lo svolgersi di questo « programma, mi trovarono avversario risoluto.

« Per l'avvenire, se mi conserverete la vostra « fiducia, manterrò eguale, ferma attitudine, studiandomi sempre più di aiutare, in concorso « di tutte le forze vive ed operose, il risorgimento economico della patria.

« Il vostro voto sarà il più autorevole giudizio sulla mia passata condotta, come dovrà essere indirizzo alla mia opera futura.

« GIO. BATTA SERRALUNGA ».

Ignorasi ancora se gli si opporrà candidato dai partiti popolari.

Avellino, 21. — Per ora, nella provincia, la lotta elettorale non prende vivacità, per la ragione che i partiti rivoluzionarii non ardiscono neanche tentare la prova. A Mirabella erano riusciti, per futili ragioni locali, ad avere un rappresentante nella persona dell'on. Carlo Del Balzo, ma il contegno fazioso e i vacui sproloquii con cui si è distinto a Montecitorio, gli hanno alienato anche le simpatie personali, e tutti gli elettori del collegio sono concordi nella candidatura del comm. Tedesco, ispettore generale delle strade ferrate, di cui nessuno contesta il valore davvero eccezionale. L'on. Del Balzo ha odorato il vento, e ha ritirato la candidatura, proprio come quella volpe dell'uva.

Venezia, 21. — Anche a Venezia *fervet opus* per la formazione del Comitato elettorale liberale monarchico, e si spera che verranno scelti a candidati per le prossime elezioni individui capaci a disimpegnare il mandato sotto ogni riguardo.

E' fuor di dubbio che anche qui vi sarà lotta; ma è da ritenersi che, mercè l'opera attiva ed efficace degli addetti al Comitato, riuscirà vincitore il partito dell'ordine.

Arezzo, 21. — Ieri alla Società democratica fu indicato l'avv. Giovanni Severi, radicale legalitario, come candidato nelle imminenti elezioni politiche.

Ancona, 21. — A Fano è fervido il movimento elettorale. Due saranno i candidati. Il partito che mette capo all'Unione liberale monarchica riporterà il deputato uscente on. Ruggero Mariotti, a lui si opporrà indarno dall'unione dei partiti popolari un candidato socialista o repubblicano.

Chieti, 21. — Gli elettori abbruzzesi residenti in Roma, hanno deciso di prendere viva parte alle prossime elezioni politiche, sostenendo le candidature di quei deputati uscenti i quali dimostrarono il rispetto e l'attaccamento alle istituzioni, tenendo testa agli attacchi ed alle deplorevoli violenze cui si abbandonò una parte della Camera. Per acclamazione hanno deliberato di portare in Ortona a Mare, contro il superuomo D'Annunzio, l'on. Colombo, ex presidente della Camera.

Alessandria, 21. — Va delineandosi chiara la lotta. In Asti l'avv. Domenico Rotti si fa innanzi competitore dell'uscente Giovannelli, ma è certissima la riuscita di quest'ultimo.

A Novi il Raggio, ministeriale non avrà competitori, come pure a Villanova l'on. Varia. L'onorevole Maggiorino Ferraris in Acqui è senza timori malgrado la candidatura del tal Bisio socialista, e così pure a Casale l'uscente Calleri ministeriale a riguardo del candidato *pro forma* che gli si opporrà.

Ad Ovaglio si ripresenta Medici, ministeriale; si parla pure dell'avv. Devecchi e del socialista Piccarolo. L'on. Ceriana-Mayneri si ripresenta a Valenza: gli si contrapporrà Bignami Enrico. Sarà a Vignale invece ben viva la lotta tra l'uscente Rogna, ministeriale ed il socialista Vigna. E' probabile tuttavia che si presenti qualche altro candidato costituzionale. Borsarelli, uscente del collegio di Villadeati, avrà viva battaglia col candidato socialista.

Per il collegio di Alessandria, l'Associazione costituzionale organizzata da sei mesi, si trova relativamente pronta alla lotta, e non fu presa alla sprovvista e senza affiatamento come nelle ultime elezioni amministrative. L'on. Giuseppe Frascara è intervenuto oggi all'adunanza dell'Associazione costituzionale dichiarando di accettare la candidatura.

Comincieranno a giorni i discorsi e le conferenze.

Modena, 21. — Nel collegio di Sassuolo ieri un numeroso Comitato, presieduto dall'avvocato cav. Gaetano Panini, ha proclamato la candidatura del deputato uscente avv. cav. Girolamo Colombo Quattrofrati.

Nel collegio di Pavullo [illegible] si ripresenta [illegible] ai suoi elettori da Roma un [illegible] in cui dice [illegible] al Parlamento difeso col voto e [illegible] fondamentale che lega la Monarchia al popolo.

A Carpi, contro l'uscente Bertesi, non si sa chi porteranno i monarchici. E così a Mirandola contro l'Agnini. Però i monarchici annunziano recisamente che si terrà un'adunanza per proporre un candidato favorevole alle istituzioni.

Firenze, 20. — I monarchici si preparano dosi con sicurezza alla lotta, portano l'avvocato Tommaso Cambray Digny al II collegio S. Giovanni, l'avv. Eugenio Brunetti al IV (S. Spirito). In questo, i socialisti si affermeranno nel nome di Cesare Merci.

Al III (S. Maria Novella) si parla del figlio del marchese Ginori, dell'avv. Domenico Pucci, d'uno dei principi Corsini e dell'avv. Giovanni Rosadi. L'uscente Pescetti Giuseppe non si ripresenta.

Al I collegio (Santa Croce) si riporta il Civelli, deludendo così la speranza di molti aspiranti. Egli chiede agli elettori la riconferma in premio della tenace opera prestata a sostenere sempre gl'interessi cittadini e le ragioni dell'ordine.

Si dice per altro che i due consiglieri comunali cav. Giovanni Cioli e marchese Giorgio Niccolini s'apprestino a contrastargli la vittoria, che pel Civelli si spera da tutti piena.

Cosenza, 21. — Appena è giunta la nuova dello scioglimento della Camera, dai vari collegi della provincia si è iniziato attivissimo il lavoro elettorale.

Qui, contro l'uscente deputato Spada che si ripresenta, ancora non si ha notizia di altri candidati.

A Paola contro l'uscente on. Miraglia si presenta il signor Luigi De Seta con programma ministeriale, e con quasi sicurezza [illegible].

A Rogliano si porta contro il Quintieri d'opposizione rudiniana, il professore Francesco De Simone, repubblicano; contro il Larussa [illegible] ministeriale, a Castrovillari il partito [illegible] presenta l'egregio avv. Fusco, ma [illegible] possibile far previsioni per questo collegio. Anche a Cassano la lotta che si combatte tra [illegible] Compagna, ministeriale, e l'ex deputato [illegible] cato Pace è vivissima.

Nei collegi di Belvedere, Spezzano [illegible] Rossano i deputati uscenti De Novellis [illegible] ministeriali, e D'Alife, rudiniano, su [illegible] hanno contendenti.

Genova, 21 (Nemo). — A Savona [illegible] d'opposizione, socialista, repubblicano, e [illegible] democratico si arrabattano ciascuno con un candidato diverso per combattere a [illegible] l'on. Boselli, e finiranno per fare un [illegible] fiasco, essendo la posizione del ministro del tesoro incrollabile colà. E che realmente [illegible] dano una batosta i tre partiti, lo dà a divedere il fatto stesso dell'accanimento con [illegible] già scesi in lizza, mentre il Comitato [illegible] con tutte le vere forze vive di Savona, [illegible] sella, è tanto sicuro del fatto suo che [illegible] ancora curato neppure di dar segni di [illegible].

Un altro coefficiente di debolezza nei [illegible] partiti d'opposizione lo si ha nell'ambizione che ognuno dei tre candidati non sa celare [illegible] sopraffare l'altro, quindi niente coesione [illegible] spirito di solidarietà e la lotta [illegible] tali circostanze contro un candidato che da trent'anni ha i suffragi più lusinghieri de' suoi concittadini muove semplicemente a riso.

All'ultimo momento apprendo che uno dei candidati, forse il più serio, dei tre partiti [illegible] fiorato il vento infido non ne vuol [illegible] sapere d'essere portato, e insiste cogli amici perchè esponganoqualche altro alla bella figura che l'attende!

Livorno, 21. — Facendo seguito alla mia di ieri intorno alla situazione elettorale posso [illegible] concretare le seguenti notizie.

Al I collegio il nome dell'on. ing. Alfredo Michelli riportato, dopo la splendida [illegible] a poco tempo fa, è accolto con entusiasmo.

Al II collegio il partito monarchico [illegible] la candidatura dell'avv. Dario Cassuto [illegible] avendo accettato [illegible] comm. Rosolino [illegible]. Contro di lui però altri monarchici presentano il generale Hensch; per i più, sarebbe [illegible] indicato.

Infatti stamane la città era tappezzata di manifesti inneggianti a Nicola Hensch. Vedremo quale delle correnti predominerà.

Catania. — La notizia del decreto col quale si è sciolta la Camera dei deputati ha fatto subito sorgere un movimento preparatorio alla lotta elettorale, che si presenta vivacissima.

La Commissione elettorale della Lega [illegible] iare, straordinariamente convocata, pregò il Consiglio direttivo a voler propugnare nel primo collegio la rielezione dell'on. Di San Giuliano, che non ha competitori, ed a procedere per la scelta di un proprio candidato pel secondo collegio da opporre all'uscente De Felice G[illegible].

Tacciono per ora le Società democratiche.

Nel collegio di Paternò, al Majorana Giuseppe si contrappone il prof. Lucio Finocchiaro, in quello di Militello contro il Carmeni per ora non si presenta alcuno.

In Acireale poi vi sarà lotta tra il Grassi Pasini e l'avv. Castorina, mentre nel collegio di Giarre, contro Onofrio Perrotta si presenta l'avvocato Fazio. In Regalbuto all'on. Aprile si contrappone il Vaccaro, ed in Bronte S. E. Vagliasindi non ha per ora competitori.

Nel collegio di Caltagirone [illegible] all'on. Arcoleo uscente si oppone la candidatura del cavaliere Gesualdo Libertini.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Questa sera replica, fuori abbonamento e a prezzi popolarissimi, del *Nabucco*, la bella opera di Giuseppe Verdi, per la quale si rinnova ad ogni rappresentazione un entusiastico successo. Domani serata d'onore della signora Fausta Labia con la *Bohème*, e [illegible] Giovedì, poi, si darà *Lucia di Lammermoor*, protagonista Fanny Toresella.

Politeama Adriano. — Il teatro era affollato di pubblico, e la cronaca, la quale è una cosa ben diversa dalla critica musicale e magari [illegible] brontolona, segna al maestro Alessandro Marracino, pel suo *Corrado* un entusiastico successo. Il maestro Marracino è un appassionato e uno studioso di musica, quindi un artista a cui non mancano nè la determinatezza dello scopo, nè la coscienza per conseguirlo degnamente. Il libretto ha nella forma, nella prolissità di certe scene e forse anche nel soggetto stesso, delle qualità che nuocciono all'ispirazione musicale, la quale se è per la più gran parte fresca e spontanea risente però in qualche punto di vecchie reminiscenze e di vecchia scuola. *Corrado* è lavoro che Marracino ha dato alla scena lirica. Se alcuni difetti vi sono, vi è tale un prezioso tesoro di qualità artistiche, da fare sperare [illegible]

---

29 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di Carlo Merouvel

E se fosse così? — rispose ella arditamente — E la musa del colore a cui lo disputate, e l'arte a cui lo togliete che cosa diranno? — aggiunse Tremel senza convinzione.

Tutte le sue credenze erano scosse. Più viveva e più esaminava il mondo, e più diveniva scettico.

— Se sapeste, mio caro — rispose Maddalena ironicamente, come me ne infischio io dell'arte e delle muse.

— Lo credo bene! — rispose Tremel.

— Quanto a me divido i mortali in due categorie: quelli che sono felici e quelli che non lo sono. Per essere felici, la condizione essenziale è la ricchezza, cioè a dire possedere quello che è necessario per vivere secondo i propri gusti. Ora io sono ricca, perchè possiedo ciò che mi bisogna. Quindi voglio essere felice. Io amo Paolo come è, e lo amerei anche senza il suo talento e la sua gloria, anzi credo che mi piacerebbe di più, perchè sarebbe più interamente mio.

— L'arte è una rivale discreta e modesta.

— E' sempre una rivale. Badate, mio caro amico, che io non ignoro e non disconosco tutte le obiezioni che si possono fare a un amore come il mio. Solamente penso e spero che sarò forte abbastanza per trionfarne. Ecco la verità.

Maddalena pronunziò le ultime parole con una intonazione di voce che qualche grande artista drammatica le avrebbe certamente invidiato.

Il suo seno palpitava, e gli occhi scintillavano. Tutto in lei, era una seduzione, perfino la voce che svegliava i desiderii, e scendeva in fondo al cuore a farne vibrare tutte le corde sensibili.

Paolo Rolland taceva, magnetizzato da quella grazia infinita, e sopratutto dai gesti che lo designavano come il solo idolo pazzamente adorato da quella deliziosa peccatrice.

Il signor Di Tremel taceva, impressionato suo malgrado dalla grazia di quella Circe del secolo decimonono.

— Quando il denaro ci dà la libertà personale — seguitò Maddalena — io credo che l'amore sia la maggiore felicità di questo mondo. L'uomo o la donna che trovano la loro anima gemella, quella il cui solo pensiero ci mette il sangue in fiamme e ci delizia il cuore, e non si attaccano subito a lei colla tenacia della calamita al ferro, sono pazzi o imbecilli. Una fortuna simile non capita due volte nella vita. Io ho trovato la mia, e mi attacco a lei ferocemente, passionatamente, giurandovi che non la lascierei neanche sulla ghigliottina. Se ho torto ditemelo, ma io penso così!

Aveva essa torto?

Il signor Di Tremel, in altri tempi, avrebbe accettato la discussione su quel terreno, e avrebbe difeso con vigore le convenienze sociali e tutti quanti i pregiudizi mondani.

Invece anch'egli tacque come taceva il suo amico Paolo Rolland.

Era egli stesso turbato da quell'odore di ospedale che portava con sè, come l'artista lo era dal delizioso profumo della donna che adorava.

Insomma, anch'egli si sentiva come dominato da un'idea fissa, e sentiva il bisogno di mutare aria per scacciarla.

Maddalena lo pregò con insistenza di restare a pranzo.

Egli si scusò, e prese congedo dal pittore e da Maddalena Chambay, senza però sentirsi tanto irritato quanto avrebbe voluto della debolezza morale del suo amico.

Egli si sentiva come invaso da cattivo umore, ma per un singolare fenomeno, il cattivo umore lo sentiva contro se stesso.

Da quale ragione era motivato quel turbamento che lo dominava da qualche giorno? Egli che si era accomodato ad una vita così placida, così calma, si sentiva tutto disorientato.

E il guaio era che non ne indovinava la causa. Infine, che cosa gli mancava per essere felice?

Egli era ricco al di là dei suoi desideri, e la sua sostanza non era in nessuna maniera esposta a qualsiasi eventualità. Egli non aveva nemici, e nessuna voce aveva mai turbato la purezza della sua riputazione.

Per quale motivo dunque si creava dei pensieri e delle preoccupazioni?

Con questi pensieri per la mente, il signor Di Tremel arrivò in via Cambon, entrò nel suo quartierino dove lo attendeva Francesco, il suo domestico, un bretone anche lui che era stato al servizio di suo padre e morrebbe al suo, uno di quei tipi di vecchi servitori che erano considerati come facenti parte della famiglia.

Il brav'uomo non aveva che un solo dispiacere: quello di dovere rimanere a Parigi per aver cura del quartierino del padrone.

Ma così il padrone voleva, ed egli si sacrificava.

Appena il signor Tremel ebbe posto i piedi in casa, il domestico che lo conosceva, capì subito che qualche cosa lo aveva contrariato.

— Fai le valigie! — ordinò l'avvocato senz'altro.

— Il signore parte?

— Domani mattina.

— Rimarrà lungamente assente da Parigi?

— Sì.

— Il signore non è, oggi, del suo solito umore.

Il signor Di Tremel fu seccato di quella riflessione.

Perfino il suo domestico si accorgeva di quel malessere inesplicabile che lo tormentava.

— E perchè non sarei di buon umore? — disse seccamente.

— E' proprio quello che io mi chiedeva: Perchè il signore non sarebbe di buon umore? Egli va in Brettagna. Potessi io fare altrettanto!

— E chi rimarrebbe qui a guardare i mobili, la biblioteca, i valori, tutta la casa, infine?

— Tutto si potrebbe accomodare. E, se il signore mi accordasse un congedo...

— Vedremo... vedremo...

Francesco si tacque. Ma, vedendo che il suo padrone si vestiva con molta cura, riprese:

— Il signore pranza fuori?

— Sì, al circolo.

— Col signor Rolland?

— No. Il signor Rolland pranza dalla sua amante.

— Bellissima donna!

— Di cui egli è innamorato pazzo, e per la quale son certo che farà qualche sciocchezza.

— Quale sciocchezza?

— Per esempio, quella di sposarla.

— Se l'ama!

— Come sarebbe a dire?

— Voi non potete intendervi di queste cose, voi che siete stato sempre freddo e ragionatore. Ma l'amore è una grande scusa, e, se [illegible] Rolland è innamorato...

— Molto, e me ne duole per lui.

— Se non sbaglio, ci sarebbe molto da dire sul passato della signora Chambay.

— Si può dire tutto... e dell'altro.

— Ebbene, signore, quand'anche ella fosse l'ultima delle ultime donne, il signor Rolland la sposerà, se davvero le vuole bene. L'amore [illegible] fare commettere bene altro!

— Cioè?

— Dei delitti! Forse che non se ne vedono ogni giorno?

— Mi accorgo, mastro Francesco, [illegible] troppi romanzi.

Francesco sorrise.

— Prego il signore di credere [illegible] Io non sono solito a lasciarmi trascinare dall'immaginazione. E ogni giorno...

Il brav'uomo si fermò, perchè l'avvocato, senza dubbio atterrito dall'eloquenza del [illegible] si era allontanato correndo, proprio alla lettera.

Quando Francesco udì chiudere la porta che dava sulle scale, disse:

— Egli può andare in collera finchè vuole — brontolò — ma è certo che io ho ragione, come è certo che egli ha qualche cosa che non gli va bene.

Il brav'uomo fece un gesto [illegible] abbia trovato un oggetto smarrito, e disse:

— Ci sono. Deve essere [illegible] quella piccina, quella Maria Lebree. Buona [illegible] ho conosciuto la madre trent'anni fa.

Francesco si fermò per contar sulle dita e conferma:

(*Continua*)

Marracino possa arricchire il nostro teatro lirico di opere meritevoli di schietto e largo successo. Ci sono nello spartito qualità di fattura pregevolissime, scatti d'ispirazione geniale e spontanea che rivelano nell'autore un vero temperamento artistico, avvalorato da profondi studi. L'esecuzione fu ottima da parte del tenore Querzè, della signorina Trapasso, della signorina Verger e del Fabbi. Al maestro Golisciani furono fatte grandi feste, e il maestro Marracino lo baciò commosso. All'autore furono offerti splendidi fiori e corone di alloro. Assisteva un pubblico di maestrali, amici e colleghi del Marracino, e gli on. Falconi e Manna, sottosegretari alla ... e all'istruzione. Questa sera il *Corrado* ... La rappresentazione sarà seguita dal... e comincerà alle otto preciso.

Valle. — La nuova *pochade Zitti con lei!* di Pierre Veber, senza essere delle più felici, ebbe un simpatico successo d'ilarità, sopratutto per merito dei bravi attori della compagnia Sichel, ... si sono specializzati nel genere comico. Domani sera spettacolo d'onore di Emilia Saporetti ... col *Paradiso* di Hennequin.

Nazionale. — La commedia di Castelvecchio ridotta per la scena veneziana ebbe ieri sera un successone. Questa sera *La polvere nei oci* si replica, e in settimana spettacolo d'onore di Emilio Zago con questo ghiotto programma *Santa Rosa*, ... di Paoletti, *A Canaregio*, *Una partida a ...*, *Il sucidio del signor Prosdocimo*, *In ...*

Manzoni. — Col *Quo vadis* l'egregio artista Giovanni Novelli, l'applaudito *Nerone*, dà stasera suo spettacolo d'onore.

« Lucia » al Dal Verme.

(*Nostro teleg. part.*)

Milano, 22, ore 10,45 (*B. m.*) — Ieri sera al *Dal Verme* s'è rappresentata la *Lucia di Lammermoor* ... protagonista la signora Adelina Padovani ... gli applausi, varie richieste di *bis*, ... alla « romanza ».

Discreti il tenore Tribarne e il baritono An...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Nabucco*, ore 9
Politeama Adriano — *Corrado* — *Excelsior* (ballo), ore 8.
Valle. — *Zitti con lei!* ore 9
Nazionale. — *La polvere nei oci*, ore 9
Quirino. — *Un amoreto de Goldoni a Feltre*, ore 9
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Nuovo. — *La mascotte*, ore 9
Metastasio. — Riposo

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 23 maggio.

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.45

Calendario d'oro.

Domani S. Desiderio vescovo.

Ricorre il compleanno di don Pietro Colonna dei principi di Sonnino. Roma — di donna Emma Gandolfi. Bologna — del conte N... ... Venezia.

... onomastico ... contessa Pier Domenico Pasolini dall'Onda, ...

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 13° 1 — massima 24° 5.

MOVIMENTO ELETTORALE.

La riunione al « Circolo Savoia »

Iersera al *Circolo Savoia* si riunirono i rappresentanti delle associazioni Universitaria li... — Tappezzieri — Custodi delle scuole — ... postali e telegrafici — Vittoria Co... Personale subalterno delle poste — ... pensionati — Operaia costituzionale ... liberale — Circolo Monarchico univer... Fratellanza militare Umberto I — Circolo Vittorio Emanuele — Re e patria — Su... ministero guerra — Croce d'oro — Pre... sarti — Reduci Italia e Casa Savoia — Associazione monarchica italiana — Associazione ... Silvio Spaventa — Ex bersaglieri — ... camerieri — Comitato permanente elet... Croce turchina.

... associazioni avevano aderito per lettera.

Il Consiglio direttivo del Circolo era rappresentato dai vice-presidenti Santini, Cruciani-Alibrandi, Facelli, dal segretario Cisotti e da molti consiglieri. Era presente anche il prof. Ricci presidente del Comitato elettorale permanente del Circolo.

Presiedette l'on. Santini che cominciò commemorando lo studente Giornelli, defunto consigliere del *Circolo Savoia*.

Diede quindi comunicazione delle numerose adesioni per la corona in bronzo che verrà deposta sul monumento di Carlo Alberto, non più ... giorno dello Statuto, ma domenica 17 giugno, ... me per quella in fiori da deporsi sul monumento di Garibaldi il giorno dell'anniversario della morte.

La presidenza venne poi assunta dal vice-presidente del Circolo, assessore Cruciani Alibrandi, ... discussione fu aperta sul da farsi in merito alle imminenti elezioni politiche.

Alla unanimità venne deliberato di ripresentare a candidati del II, III e IV collegio gli onorevoli Santini, Baccelli e Torlonia, con riserva di designare i nomi degli altri candidati non appena esaurite le pratiche in corso.

A grande maggioranza si stabilì poi di formare ... ato elettorale generale composto del Comitato permanente del Circolo Savoia e dei rappresentanti le Associazioni aderenti, sceglien... in modo da avere un'equa rappresentanza ... collegi.

La adunanza numerosissima, nella sua discus... de motivo all'on. Santini di pronunciare ... e parole sulla lotta che sta per ingaggiarsi. Fu applaudito da applausi calorosissimi.

Al IV collegio.

... quelli a cui abbiamo accennato si sono ... altri quattro comitati per i diversi rioni ... collegio per sostenere la candidatura ... Leopoldo Torlonia.

Gli studenti universitari.

Domani alle 11 gli studenti della nostra Università si riuniranno nel cortile della Sapienza ... chiedere la proroga degli esami o la sospensione ... corsi, intendendo essi di prender parte ... elettorale politica.

Regia Accademia di Santa Cecilia.

Con brillantissima votazione la signorina Bice ... ha conseguito il diploma magistrale di ... La Commissione, dopo l'esame, si è rallegrata con la signorina Cecchini ... Rosati ... Flora Calò, allieva del professore ... armonia e della professore Tofanelli ... pianoforte, ha felicemente ... magistero alla R. Accademia di Santa Cecilia.

Lotteria di beneficenza.

La lotteria a beneficio del dispensario « Augusta Balzani », che doveva avere luogo giovedì 24 corrente al Pincio, è rimandata a sabato 26 e domenica 27. Vi sono doni magnifici.

La bicicletta e il dono della Regina sono visibili nella vetrina Falcetti al Corso.

Per la campagna contro la malaria.

Il Comitato centrale della Croce Rossa italiana nella sua seduta del 18 corr. ha approvato, a titolo di esperimento, il servizio di soccorso ai lavoratori malarici della campagna romana nei mesi di estate del corrente anno, ed ha pure approvato le proposte relative all'impianto ed all'andamento di questa opera umanitaria.

Alla spesa relativa al funzionamento del servizio si farà fronte con la somma che S. M. il Re volle generosamente inviare a tale scopo alla Croce Rossa per mezzo di S. E. il ministro Baccelli.

L'alta direzione dell'opera spetta al presidente dell'Associazione, il quale ha delegato all'uopo l'ispettore medico di 1. classe della Croce Rossa comm. prof. Paolo Postempski che, con grandissimo amore e con grandissima premura e zelo, si è occupato dell'impianto e della organizzazione di tutto il servizio.

Dicemmo già lungamente dei modi con cui sarà provveduto al soccorso e alla assistenza dei malarici. Ora aggiungiamo che dell'allestimento dei carri di trasporto per gli ammalati e della loro dotazione in materiale si sono occupati con moltissimo zelo il conte Gian Giacomo Della Somaglia, presidente del sottocomitato regionale della Croce Rossa in Roma ed il dott. cav. Pietro Balestra, delegato al materiale del comitato centrale.

Il ministro della guerra cortesemente ha concesso ogni facilitazione alla Croce Rossa circa la costruzione dei carri suddetti.

Questo servizio fu combinato di pieno accordo col Comune di Roma, rappresentato in questo dall'ufficio di igiene. Il comune vi contribuisce per quanto concerne lo stipendio del personale inferiore, e la trazione dei carri.

Oltre al beneficio diretto che si arreca così ai poveri lavoratori sofferenti della campagna romana, si verranno pure a raccogliere preziosi dati che serviranno assai per lo studio della malaria, giacchè ogni medico addetto al servizio riceverà precise istruzioni sulle osservazioni scientifiche che dovrà raccogliere e delle quali dovrà tenere accurata nota.

Così, grazie alla generosa iniziativa di S. M. il Re, la Croce Rossa italiana si trova in grado di iniziare, a titolo di prova, la sua attività in tempo di pace senza nulla distrarre dai suoi fondi ordinari, e mettendosi con ciò a pari delle croci rosse germanica, austriaca, ungherese, russa, spagnuola e nord-americana, le quali da più anni praticano su larga scala l'attività in tempo di pace.

All'Associazione artistica internazionale.

Nelle sale dell'Associazione artistica internazionale domani sera alle 9 1/2 riunione per deliberare sulla relazione della Commissione nominata per la elezione dei membri della Giunta superiore di belle arti.

A questa riunione sono ammessi tutti gli artisti residenti in Roma.

La scuola popolare di ginnastica.

Gli alunni della scuola popolare di ginnastica, al comando dei loro sottufficiali, eseguirono ieri una marcia-manovra per Tivoli. Mentre sul piazzale della stazione si formavano i due partiti per l'esercitazione tattica, giunse, col diretto, l'onorevole Baccelli, il quale ammirò l'ardore e il contegno marziale di quei bravi giovani. I plotoni presero, quindi, posizione sui monti circostanti, in cima dei quali si svolse il concetto tattico.

Terminata l'esercitazione, nella trattoria di Scipione venne servita una refezione, durante la quale pronunciò un elevato discorso il cav. Zanei, preside del convitto nazionale.

I giovani fecero ritorno in Roma col treno della sera.

Ordine dei medici nella provincia di Roma.

Domani sera, alle 8, nell'aula della R. Accademia presso la nostra Università, avrà luogo in quarta convocazione l'assemblea generale dei soci per l'elezione d'un consigliere.

La galleria Doria.

A causa dei lavori di riparazione resterà chiusa col 1° del prossimo giugno.

Il Pensionato artistico.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri sera il nuovo regolamento per il pensionato artistico di Roma.

I pensionati avranno la residenza in Roma, ma dovranno nei primi due anni recarsi, per non più di tre mesi, in altre città italiane per visitare e studiare le opere artistiche più pregevoli. Dovranno inoltre allo stesso scopo, nel terzo anno recarsi a studiare all'estero per un tempo non maggiore di sei mesi.

Per ciascuno di questi viaggi, sia in Italia che all'estero, dovranno i pensionati stabilire il programma, di concerto col direttore, il quale ne darà notizia al ministero.

Per i viaggi all'interno e all'estero i pensionati dovranno fare un'accurata relazione nella quale si darà un esame comparativo delle opere artistiche più pregevoli che furono studiate, illustrando la relazione con opportuni schizzi grafici.

Entro il primo semestre dell'ultimo anno del pensionato, i giovani dovranno presentare gli studii del loro saggio finale di composizione, e il saggio principiato. Un mese prima che cessi la pensione, essi dovranno presentare finito il saggio di composizione.

Questo lavoro, che rimarrà proprietà dello Stato, verrà esposto al pubblico in Roma e sarà sottoposto al giudizio della Giunta superiore di Belle Arti, la quale, quando a voto unanime lo ritenga meritevole di figurare nella Galleria d'arte moderna, potrà proporre al ministro dell'istruzione un premio d'incoraggiamento.

Il concorso è biennale per tre pensioni e sarà indetto non più tardi di un mese prima che scada la pensione ai giovani che già la godono.

Torneo equestre schermistico.

Stamani alle 7 si è fatta una nuova prova del torneo medioevale e quanti vi hanno assistito hanno potuto ammirare la fedeltà storica con cui è stato riprodotto, fedeltà che si estende dalla costruzione della lizza, ai costumi, dallo svolgimento dell'azione ai più minuti particolari. Non si può dubitare che l'energico e valente maestro Greco, col gentile concorso del comitato e di tante egregie persone, darà a Roma uno spettacolo nuovo, degno di lei e per lo splendore e per la grandiosità.

Nella pubblica sicurezza.

Sono stati promossi dalla 2. alla 1. classe il cav. Almerindo Rinaldi commissario del distretto di Trevi, dalla 4. alla 3. classe il cav. Edoardo De Domenico, commissario per i servizi amministrativi alla questura centrale, il dottor Ercole d'Alessandro, vice commissario della squadra investigativa alla questura centrale, il dott. Giulio Cesare Ferrari, vice commissario del distretto dei Monti, il dottor Vincenzo Lalia Paternostro, vice commissario del distretto di Trastevere promossi dalla 2. alla 1. classe. I delegati Francesco Bertucci, della questura centrale ed Eugenio Maturo, del distretto di Campo Marzio sono promossi di classe.

Sono stati encomiati e gratificati il cav. Aliata-Bronner, commissario del distretto Esquilino, e il delegato Cavazzi.

Il delegato Pasquale Minetti, del commissariato di Campo Marzio, è stato trasferito a Cassino.

Al museo dei gessi.

Il prof. Emanuele Loewy ha tenuto ieri al museo dei gessi, la seconda delle annunciate conferenze illustrative delle opere d'arte, nel museo stesso riprodotte.

Il conferenziere si occupò con la nota competenza e tra la generale attenzione, delle statue dei vincitori nei grandi giuochi greci: vincitori che avevano il diritto di porre una statua nel luogo ove erano riusciti vincitori e nel luogo natio. Il prof. Loewy parlò in seguito di Mirone, di Fidia e Prassitele della scuola policletea, della scuola di Lisippo.

Alla conferenza assisteva un pubblico numeroso e coltissimo il quale ebbe per il professore Loewy calorosi applausi e vive congratulazioni.

La Basilica vaticana.

La Basilica vaticana rimarrà chiusa al pubblico anche nei giorni di venerdì e sabato onde allestire i preparativi per la beatificazione dei martiri cinesi dell'ordine dei frati domenicani che avrà luogo domenica prossima.

Un frate ladro.

Il due del corrente mese era stato ammesso come novizio nell'ordine dei frati conventuali, che officiano la chiesa dei Ss. XII apostoli, certo Lorenzo Miniscalco, di 19 anni, da Rocchetta.

Egli era stato prima ammesso, sempre nella qualità di novizio, nell'ordine dei frati minimi di San Francesco, nella chiesa dei Ss. Cosma e Damiano, presso Campo Vaccino, dal quale ordine era uscito circa quattro mesi fa.

Da varii giorni, nella chiesa dei Ss. Apostoli i religiosi conventuali osservavano che, mediante scasso, di notte tempo venivano rubati dei denari da un armadio posto in sagrestia e dalle varie cassette destinate alle oblazioni dei fedeli e specialmente dei pellegrini, che in questi giorni affluiscono in gran numero in detta chiesa.

Denunziato il fatto al Commissariato centrale i funzionari fecero subito le necessarie indagini dalle quali risultò che il ladro era appunto il novello frate Lorenzo Miniscalco.

Infatti, in una perquisizione nella sua camera furono sequestrate monete di conio estero ed una quantità di oggetti di nuovo acquisto superanti il valore di lire 100, nonchè vari arredi sacri rubati nel convento dei Ss. Cosmo e Damiano.

Il frate Miniscalco, che al secolo aveva già riportate altre due condanne per furto, è stato arrestato ed inviato nel convento... di Regina Coeli dove potrà meditare nel settimo comandamento di Dio.

I pellegrini.

Oggi alle 13,25 sono arrivati i pellegrini tedeschi, alle 20,27 arriveranno quelli della diocesi di Amiens.

Omicidio. — La stiratrice Laurina Paris, di 18 anni, domiciliata in via Ottaviano, era ufficialmente fidanzata al sarto Romolo Cicioli di 21 anno. Sembra però che la ragazza non fosse insensibile alle parole dolci del l'orefice Angelo Togni diciassettenne, col quale tempo fa amoreggiava. Quindi odio tra i due rivali. L'altra sera, per un nonnulla, il Cicioli sfidò al coltello il suo avversario. Questi rispose che il coltello non lo portava mai, essendo quest'uso da giovani di mala vita. La cosa parve finita: più tardi però i due s'incontrarono presso piazza del Risorgimento e la lite si riaccese. Il Cicioli aveva seco la fidanzata. Pochi istanti dopo il Togni veniva gravemente ferito di coltello.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito l'infelice ha cessato di vivere.

L'omicida si diede alla latitanza.

Incendio. — A mezzanotte, nella retrobottega della tabaccheria di Arcade Bernardini in via Tiburtina, presero fuoco alcune casse e un bancone. Si recarono sul posto i vigili della Caserma agli ordini del tenente cav. Giuliani e in breve le fiamme furono spente. I danni si fanno ascendere a cinquecento lire.

Il negozio, peraltro, è assicurato.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Taranto

Ci scrivono da Taranto, 21.

« Malgrado fosse ieri giorno festivo, alla Corte d'Assise si tenne seduta per pronunciare il verdetto nella grossa causa contro i ventuno imputati per furti avvenuti nell'arsenale di Taranto. Il verdetto fu pronunciato nelle ore pomeridiane e fu negativo su tutte le questioni formulate a carico degli imputati, cosicchè questi vennero tutti assolti.

La sentenza fu accolta con vivi applausi dall'uditorio e con soddisfazione dalla cittadinanza, la quale fece una dimostrazione di simpatia agli assolti ed in specie al tenente Todisco ».

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto il senatore Messedaglia, vicepresidente dell'Accademia dei Lincei, il quale invitò le Loro Maestà alla solenne inaugurazione. Ha ricevuto quindi il senatore Vacchelli.

Il presidente del Consiglio.

Il generale Pelloux, presidente del Consiglio, pronuncerà un discorso politico la sera del 30 corrente, durante un banchetto che gli sarà offerto, nel salone del palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

A palazzo Braschi.

Stamane l'on. presidente del Consiglio, generale Pelloux, ha conferito al ministero dell'interno coi ministri Lacava, Bettolo e Di San Giuliano.

L'on. Bertolini ha conferito col ministro Bonelli.

Oggi alle 5 l'on. Bertolini, sottosegretario di Stato per l'interno ha conferito coll'on. Manna sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, e poi col sindaco di Bari.

Nel pomeriggio l'on. Pelloux ha avuto una conferenza col prefetto di Roma comm. Colmayer.

Arrivi e partenze.

L'on. Ferrero di Cambiano, sottosegretario di Stato, è partito per Torino.

— L'on. Colombo è partito per Milano.

La Consulta araldica.

Stamani, sotto la presidenza del duca di Fiano, si è riunita a palazzo Braschi la Giunta della Consulta araldica.

La Giunta ha preso delle deliberazioni per 64 affari, esaurendo così il suo ordine del giorno.

La Giunta si riunirà nuovamente a novembre.

Liste vecchie o nuove?

Era stato fatto il quesito se le prossime elezioni dovevano farsi con le vecchie o con le nuove liste elettorali.

A questo proposito il ministero dell'interno aveva chiesto il parere del Consiglio di Stato, il quale ha oggi risposto debbano farsi con le vecchie liste.

Una circolare sui dispacci.

Un giornale di Milano arrivato oggi a Roma pubblicava una asserita circolare emanata dal Governo con la quale si ordinava agli uffici telegrafici dello Stato di non trasmettere dispacci relativi alla lotta elettorale senza il visto delle autorità politiche.

La circolare è apocrifa.

Il Governo si è semplicemente limitato a richiamare gli uffici telegrafici alla precisa osservanza delle leggi e dei regolamenti i quali vietano che si trasmettano parole ingiuriose o miranti a ledere la rispettabilità di enti o di individui.

Nelle prefetture.

Il comm. Bondi, prefetto a Caltanissetta, è stato collocato in disponibilità per ragioni di servizio.

Il comm. Ferrando, prefetto di Cuneo, è stato collocato a disposizione.

A reggere la prefettura di Cuneo è stato mandato l'ispettore generale dell'Amministrazione centrale comm. Carlo Chiaro.

A reggere quella di Caltanissetta è stato mandato l'altro ispettore comm. Lucio.

Conferenza interparlamentare.

I membri del gruppo italiano per la decima conferenza dell'*Unione interparlamentare per la pace* che si radunerà il 31 luglio a Parigi, avranno facilitazioni per il viaggio ed un mese di libera circolazione sulle ferrovie francesi. Per avere però tale facilitazione, occorre che i senatori e i deputati uscenti che ne hanno diritto, nonchè i nuovi eletti e gli ex-deputati che ne hanno pure il diritto, mandino prima del 15 giugno la loro adesione al gruppo.

La Giuria internazionale all'Esposizione di Parigi.

Ieri sera sono partiti per Parigi i commendatori Magaldi, Santoliquido e Pellati per partecipare ai lavori della Giuria internazionale dell'Esposizione.

La Giuria terrà la sua prima adunanza domani.

Conferenza internazionale.

Il giorno 29 corrente si radunerà all'Aja una conferenza internazionale di diritto privato. Il barone Galvagna è stato dal Governo delegato a rappresentare l'Italia anche prima di aver presentate le sue credenziali di ministro plenipotenziario.

La giuria italiana a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 22.

« Con decreto dell'on. ministro Salandra sono stati nominati vice-presidenti della Giuria italiana per l'Esposizione di Parigi l'on. senatore De Angeli e l'ex deputato Pavoncelli.

Campicello scolastico di via Latina.

All'esposizione degli animali da cortile, testè chiusasi a Milano, ottennero alte ricompense lo stabilimento di coniglicultura del cav. Leonardi di Torino e quello di ovicultura dei fratelli Grilli di Firenze.

L'uno e l'altro hanno con gentile pensiero offerto all'on. ministro Baccelli scelti campioni de loro allevamenti a corredo del campicello scolastico governativo di Roma.

Appalto di opere pubbliche.

Il ministro dei lavori pubblici ha disposto i seguenti appalti:

1 — Manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Salerno pel biennio 1 luglio 1900, 30 giugno 1902 per la somma di L. 12.862.

2 — Fornitura del petrolio occorrente ai fari e fanali della provincia di Napoli durante il biennio 1. luglio 1900, 30 giugno 1902 per la somma di L. 49.600.

3 — Manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Siracusa pel biennio 1900-1902 per la somma di L. 45.000.

4 — Costruzione di un faro di 5. ordine a Capo d'Orlando per la somma di L. 24.000.

5. — Fornitura del combustibile occorrente ai fari e fanali della provincia di Cagliari per il biennio 1900-1902 per la somma di L. 47.620.

Notizie della Marina.

Con la data che stabilirà il comando in capo, passerà in armamento ridotto a Napoli l'*Etna*.

Detta nave appena pronta, partirà per Spezia ove ritornerà nella posizione di disponibilità e gli ufficiali faranno ritorno al loro dipartimento ad eccezione del capo di corvetta Cafiero che vi rimarrà quale responsabile.

Il capitano di fregata Richeri Vincenzo è trasferito dal 1. al 3. dipartimento marittimo da 1 giugno prossimo.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Palinuro* è giunto a Milazzo.
Il *Miseno* è partito da Sitia.
Il *Volta* è giunto a Messina.
L'*A. Doria* è giunto a Porto S. Stefano.
La *Morosini* è partita da Gaeta.
La *Calabria* è giunta a Nagasaki.
La *Liguria* è partita da Colombo.

Il matrimonio dell'arciduca d'Austria.

(*Nostro telegramma particolare*).

Vienna, 22, ore 11,10. — Si assicura non esser vera la notizia diffusa recentemente, che l'imperatore Francesco Giuseppe avrebbe rifiutato, dopo molti tentennamenti, il suo consenso al matrimonio morganatico dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede presuntivo della corona austro-ungarica, con la contessa Sofia Chotek.

Dicesi invece che le nozze avranno luogo fra breve, e l'annuncio comparirà a giorni nel Giornale ufficiale.

Si aggiunge che la contessa Chotek sarà riconosciuta come moglie del principe ereditario e classificata con tale titolo nel protocollo di Corte; nel caso di ascensione al trono dell'arciduca, la contessa assumerebbe il titolo di Kaiserin Gemahlin (sposa imperiale); i figli però non avrebbero diritto di successione al trono.

Gli attacchi alla polizia di Berlino.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 22, ore 16. — La stampa, ora che lo sciopero dei tramvieri è terminato, si scaglia contro la polizia, che accusa di non aver saputo prevenire e soffocare a tempo i disordini.

Dice che la impreparazione fu madornale.

Al Reichstag

Il ritiro della legge Heinze

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 22, ore 11,50 — E' stato oggi al Reichstag deciso all'unanimità di ritirare dall'ordine del giorno la legge Heinze, e si è discussa invece una mozione del deputato Hompesch e altri per modificazioni al Codice penale.

La mozione è approvata: votarono contro solo i socialisti e i liberali.

La riapertura della Camera francese.

(*Nostro tel. part.*)

Parigi, 22, ore 16.15. — Sono stati oggi ripresi i lavori parlamentari.

Il presidente Deschanel, aprendo la seduta, rileva il successo dell'Esposizione e, augurando il benvenuto alle nazioni, esprime il voto che tutti i popoli godano con la Francia pace all'interno e all'estero.

Deschanel fu vivamente applaudito.

Vengono quindi presentate parecchie interpellanze sulla politica generale del Governo, che il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, chiese siano subito discusse.

E così è fatto, iniziandosi la discussione.

I socialisti italiani all'Estero.

(*Nostro teleg. part.*)

Berna, 12, ore 11.10. — Prima di sciogliersi, il Congresso socialista italiano a Zurigo ha iniziata una sottoscrizione per poter mandare in Italia gl'italiani là residenti in quei collegi, dove l'esito potrebbe dipendere da pochi voti.

KRUGER NON CHIESE LA PACE.

Altre notizie

(*Nostro telegramma particolare*).

Londra, 22, ore 15,10. — E' smentito che Kruger abbia chiesta la pace.

Impressionano le grandi feste fatte dagli americani alla Delegazione boera.

Lo *Standard* al proposito osserva come quelle dimostrazioni siano in contraddizione con le proteste di fratellanza degli Stati Uniti verso l'Inghilterra.

CORAGGIO DISGRAZIATO.

Milano, 22, ore 10.15 (*B. m.*) — Il soldato Antonio Marinelli, del distretto di Gaeta, musicante ... 58 Reggimento fanteria, volendo affrontare un mulo imbizzarrito, che tirava il carro de... ... della banda, fu travolto sotto le ruote ... spedale militare.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 22 maggio ore 3 pom.

Parigi apre Italiano 94 70 ... Francese perpetuo 101.

Cambi Francia 106.12 1/2 ... Londra 26.8...

Quel mercato fermo ...

Rendita per fine 101,87 1/2; per contante 100,92 1/2 — Istituto fondiario 480 — Marca 1090 — Condotte 275 ... 312,... — Omnibus 262-1 — Mon... 96 ... Commerciale 7... — Credito Italiano ... 195 ... samento 18... ... 247 — Metallurgica ... 122 ... — Montecatini 302 — Banco Roma ... — Generali 101 50 — Prodotti ... 122.

Dalle altre piazze.

Banca Italia 862 — ... Terni 1650 — Meridionali 742 — Mediterranee ... gazione 416 — Raffinerie 153 ...

Borsino (ore 6 1/2 pom.) ... 94 70 ... 101 ... Meridionali ...

Il prezzo di ... dazio ... 100.41.

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del " Corriere d'Italia ".

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Giovedì 24 Maggio 1900 — Num. 139

Roma, 23 Maggio 1900.

UN BEL TACERE...

Il coraggio è certamente fra le più encomiabili virtù e basta esso solo, talvolta, alla gloria d'un uomo e a conseguarne il nome all'immortalità. Ma non c'è virtù a questo mondo che, per eccedere, non divenga vizio; e il vocabolario italiano registra una parola precisa per significare appunto le manifestazioni di coraggio oltre i confini del giusto.

E' una parola, quella, di cui pare non abbiano finora esatta notizia certi oppositori del Gabinetto assolutamente feroci nel loro neo-rivoluzionarismo e, come tutti i neofiti, animati da zelo intemperante ed inopportuno. Poichè io intendo bene la necessaria vivacità delle lotte politiche, e son disposto ad ammirare lo sforzo d'un ingegno per far parere bianco quello che è nero, e per tirar fuori tutta una serie di argomentazioni acute e sottili che valgano a modificare il parere di chi deve giudicare d'una questione di fatto. E quindi, allorchè mi viene fatto di leggere alcune violente diatribe per protestare «contro la sfacciata disinvoltura e contro gli atti illegali, violenti, anticostituzionali, disonesti commessi dal Governo e dalla maggioranza»; o una difesa di quella sinistra, facetamente detta costituzionale, che «valendosi dei soli mezzi cui era possibile ricorrere contro una banda di maniaci, ebbri d'autoritarismo sfrenato — impedì la decapitazione del Parlamento che con inaudita ostinazione si voleva anche una volta perpetrare»; oppure che la relazione presentata al Re per chiedergli il decreto di scioglimento della Camera è «una rassegna di spropositi, di gesuiterie, di falsità manifeste che resterà fra i documenti più vergognosi, più contennendi, più rivoltanti che mai abbiano esistito e siano per esistere negli atti del Parlamento nostro e di qualsiasi civile assemblea»; quando leggo tutto questo, dico, non solamente non provo alcun senso di dispiacere ma non so neanche meravigliarmene, perchè capisco benissimo che ciascuno dica il pensiero suo con quella diversità di linguaggio che nasce dalla diversità di abitudini civili.

Ma la questione di fatto nuda e cruda, intorno alla quale poi si deve o si può fare così vario apprezzamento, non dovrebbe, parmi, essere oggetto di controversia. E perciò invocare un giudizio fondando le proprie ragioni sopra una questione di fatto con meditato proposito alterata, merita dal vocabolario la parola che indica il coraggio eccessivo, e dai giudici la protesta contro un procedere che equivale per essi a un diploma di mastodontica imbecillità.

«Noi non vogliamo occuparci dei fini reconditi che posson avere guidato qualcuno dei deputati dell'estrema sinistra. Ci basta constatare che la forma inusata dei provvedimenti politici presentati dall'on. Pelloux, ed in gran parte anche la loro sostanza, l'impazienza dimostrata da lui e dalla maggioranza reazionaria di farli approvare, la minaccia che era nei medesimi contenuta di nuove e fiere rappresaglie contro i partiti estremi che erano già stati e così aspramente percossi dal Governo dell'on. Crispi e dalle misure adottate durante gli stati d'assedio, potevano giustificare dal canto dei partiti, contro i quali erano maggiormente rivolti, la più risoluta e più aspra resistenza.

Ora, dinanzi al contegno dell'estrema sinistra, quale doveva essere la condotta del Governo e della maggioranza? Quella della più stretta legalità.

All'incontro fin dal giugno dello scorso anno si volle ricorrere alla violenza e la violenza diede i bei frutti che oggi constatiamo.

Violenza infatti fu il decreto-legge, escogitato dai professori di diritto costituzionale del centro sonniniano, e che, per la prima volta in Italia, faceva irriverente abuso della potestà regale in materia di pubbliche libertà.

Violenza, l'applicazione sua nonostante la mancata approvazione della Camera e la chiusura della sessione.

Violenza l'imporne la discussione alla Camera anche dopo che la Corte dei Conti e la Corte di Cassazione l'avevano dichiarato illegale.»

Così scrive un periodico che è organo o sottorgano, non so bene, della sinistra pertinace nella burletta di volersi far credere costituzionale, ma che certamente bandisce alle turbe il verbo personalissimo del più autorevole dei suoi capi. Ora io non vorrò tacciare di eccessivo coraggio il ragionamento col quale si ammette o si scusa la più risoluta resistenza contro i provvedimenti politici per quei partiti estremi che «erano già stati così aspramente percossi dal governo dell'on. Crispi e dalle misure adottate durante gli stati d'assedio». Soltanto mi limiterò a ricordare che gli stati d'assedio furono decretati da un Governo nel quale era *pars* assai più che *magna* l'on. Zanardelli, e a domandare se sia proprio ragionevole e giusto scusare le violenze d'un partito contro un ministero, come reazione agli atti compiuti dai suoi predecessori.

Ma il coraggio è davvero eccessivo quando si accusa di violenza il Governo per aver presentato il decreto-legge dei provvedimenti politici, e non si dice che quei provvedimenti politici erano stati, prima, presentati in forma normale di progetto di legge di cui l'ostruzionismo rese impossibile la discussione.

E non dovrò anche dire eccessivo il coraggio di chi scrive che fu violenza l'applicazione di quel decreto *nonostante la mancata approvazione* della Camera? Ma quando il 4 marzo 1899 si doveva votare il passaggio o no alla seconda lettura del progetto di legge dei provvedimenti politici, è vero che l'on. Pelloux disse così: «domando che la Camera voti senza motivazione il passaggio alla seconda lettura, *dando però a questo suo voto il più esplicito e più largo significato di fiducia*. Spero di essermi spiegato chiaramente e che, dopo ciò, non saranno possibili equivoci»? Ed è vero o no che la Camera approvò il passaggio con 310 voti (compresi quelli degli on. Giolitti e Di Rudinì oggi combattenti insieme all'on. Zanardelli) contro 93 appena? E' vero o non è vero che, approvata così la sostanza di quei provvedimenti, la Camera, il 28 giugno 1899, approvò anche la forma del decreto-legge con 208 voti contro 138 e 14 astenuti? E come dunque, in linea di fatto, si può scrivere di mancata approvazione della Camera?

Il coraggio eccessivo seguita, evidentemente, quando si afferma che fu violenza imporre la discussione del decreto-legge alla Camera anche dopo che la Corte di Cassazione lo aveva dichiarato illegale. Intanto, già, fu detto *caducato*, non illegale: e dicendolo caducato la Cassazione dimostrò che non lo aveva letto. Ma si tace che un'altra sezione era stata di diverso parere: come si tace che la Camera, il 2 marzo 1900, con 222 voti contro 189 e sei astenuti dichiarò che il Governo aveva ben fatto ad applicarlo.

Con questo metodo di dire quello che giova e di tacere quello che dà noia, è chiaro che si farebbe presto a mettere gli avversari dalla parte del torto: ma non è con uguale chiarezza dimostrato che questi metodi di discussione siano indizio di buona fede.

EGO.

Alla Camera francese

La continuazione della seduta di ieri.

Parigi, 23. — Dopo due discorsi di Gouzy e di Cassagnac, in favore del Gabinetto, prese la parola il presidente del Consiglio.

Il discorso di Waldeck.

Waldeck-Rousseau constata che le elezioni municipali nelle provincie costituirono un trionfo pei repubblicani di fronte all'elezione di 152 nazionalisti. I repubblicani raccolsero 4 milioni di suffragi contro 2 milioni raccolti dai conservatori. (*Applausi*) Le elezioni significarono la volontà del partito repubblicano di rientrare nella tradizione, di uscire dagli equivoci e di estendere le sue conquiste mediante leggi necessarie. (*Applausi. Grida ripetute di: Bravo*)

La provincia non accetta più le soluzioni che Parigi vorrebbe imporle. Se non si governa contro Parigi è necessario che Parigi non governi contro la Francia. (*Vivi applausi. Interruzioni a Destra e al Centro*).

Millevoye, Lasies e Faure sono richiamati all'ordine.

Waldeck-Rousseau, proseguendo, dice di riconoscere che i nazionalisti trassero maravigliosamente partito dall'affare Dreyfus. Ciò prova che il Governo agì saggiamente quando, graziando Dreyfus, (*Violente interruzioni, urli sui banchi dei nazionalisti*) si impegnò di chiudere l'era dei processi di rappresaglia. Il Governo compì un atto di umanità, di pacificazione e di alta politica. (*Rumori*).

Soggiunge che Reinach dichiarò di voler far grazia al paese di nuove agitazioni e che Déroulède affermò di voler dare una tregua alla sua propaganda. Il paese non vuole grazie o concessioni da alcuno, vuole la pacificazione definitiva e saprà imporla. (*Applausi a Sinistra*)

Due votazioni.
La vittoria del Ministero.

Chiusa la discussione, Waldeck-Rousseau respinge l'ordine del giorno puro e semplice, ed accetta l'ordine del giorno Gouzy, il quale dice che la Camera, risoluta a proseguire energicamente nella politica delle riforme e nella difesa repubblicana e laica, approva le dichiarazioni del Governo.

L'ordine del giorno puro e semplice viene respinto con voti 298 contro 249. (*Applausi a Sinistra*).

Quindi la Camera approva l'ordine del giorno Gouzy, con 271 voti contro 226. (*Vivi applausi a Sinistra*).

Parecchi deputati propongono mozioni tendenti ad impedire che si rinnovi l'agitazione per l'affare Dreyfus, e Waldeck-Rousseau, dichiara che egli vuole la pacificazione degli animi e che ha presentato un progetto di legge per l'amnistia ma non può creare il reato di pensiero.

Humbert accusa alcuni agenti di polizia di avere recentemente tentato di creare motivi di ricorso alla Corte di Cassazione a favore del capitano Dreyfus onde risuscitare l'affare.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, protesta indignato contro tale accusa.

Infine, senza opposizione del Governo, si approva, con 457 voti contro 78, una mozione di Chapuis, la quale invita il Governo ad opporsi energicamente a qualunque ripresa dell'affare Dreyfus.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 23, ore 15,30. — Cornely, nel *Figaro*, dice che i risultati della battaglia di ieri alla Camera dimostrano come lo Stato vada ogni giorno più divenendo laico, spingendo il governo a un'aspra lotta contro la Chiesa.

L'*Eclair* scrive che Waldeck-Rousseau negò fatti, i quali erano stati il giorno prima confermati.

Il *Gaulois* dichiara che Waldeck sostiensi soltanto con l'appoggio dei collettivisti nemici della Repubblica.

Guglielmo II a Vienna.

Vienna, 23. — La *Neue Freie Presse* dice che nei circoli bene informati si assicura che l'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe imperiale, restituirebbe la visita all'imperatore Francesco Giuseppe nel prossimo settembre.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 23, ore 15,15. — La *Neue Freie Presse* assicura che Guglielmo II e il Kronprintz si recheranno a Vienna nel settembre prossimo.

Il servizio dei trams - I danni dello sciopero.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 23, ore 15. — Solo domani sarà ripreso il regolare servizio tramviario.

I danni patiti dalla Società per lo sciopero del personale ammontano a 150,000 marchi.

L'imperatore ha espresso al borgomastro la sua soddisfazione per l'accordo intervenuto fra scioperanti e padroni.

NOTE E MOTIVI

Gli oppositori variamente rivoluzionari, cioè a dire quelli che lo sono e lo dicono, e quelli che vogliono godere insieme i benefici di esserlo e di non dirlo, malgrado che la lotta elettorale non sia ancora entrata nel suo periodo veramente decisivo, già intuonano l'inebriante inno della vittoria e come padroni del domani già fanno balenare dinanzi ai prefetti esterrefatti il baleno della minaccia, evidentemente precursore del fulmine punitivo.

E' oramai sicuro che tutti, nelle città e nelle campagne, ad una voce prevedono e annunziano la sconfitta del ministero. E poichè alcuni hanno avuto modo, con prontezza davvero mirabile, di consultare tutti gli abitanti di questo nostro dolce paese, essi possono di affermare che non un solo cittadino libero e indipendente, non un solo commerciante o industriale, non un solo operaio con due dita di cervello giustifica e approva l'atto sconsiderato del gabinetto. In questa condizione di cose non è improbabile che il Presidente del Consiglio, sempre tiranno e prepotente, faccia venire da Norimberga alcune dozzine di elettori scolpiti in faggio, tanto per avere una lontana probabilità di avere la rappresentanza della minoranza nella costituzione dei seggi di tre o quattro collegi.

La fazione ministeriale che ha tratto nel fango la vita parlamentare italiana, e che è la sola assolutamente, fatalmente incapace di cavarnela, cadrà, come si merita, sotto l'esecrazione del popolo italiano il quale, dopo due anni di iniquo servaggio, avrà finalmente il conforto d'essere governato da uomini rispettosi della legge e del diritto non appena si siano messi in regola con una insignificante formalità: non appena, cioè, abbiano dimostrato di godere la fiducia del paese e la fiducia del Re.

* * *

Parecchi giorni fa avevo accennato allo sciopero che i tramvieri preparavano a Berlino ove non fossero accettate certe condizioni di lavoro che ad essi pareva giusto o volevano, in ogni modo, ottenere: e allora scrissi, e oggi ripeto senza mutarci una virgola, che ogni animale mammifero, fatto a immagine o somiglianza di Dio, ha pienissimo diritto di pretendere del proprio lavoro quel compenso che più gli piace senza che nessuno abbia onesta ragione di trovarci a ridire.

Naturalmente, e per quanto in democratici tempi la pretesa possa parere dissennata, quel diritto di quei suddetti mammiferi non può essere limitato ai membri d'un partito o d'un'associazione e quindi chi vuole esercitare il diritto suo di non voler lavorare, mettiamo, a meno di cinque franchi, deve rispettare il diritto di colui che considera lautissimo un salario di tre.

Non occorre dire che anche a Berlino il concetto del diritto è stato inteso e applicato secondo insegnano i mai abbastanza affittivi nonchè immortali principii, e che coloro i quali, scioccamente illusi dalla *liberté*, non vollero piegarsi all'imposizione dello sciopero, sono stati malmenati e bastonati in nome della *fraternité*. E perciò, tanto è comune la cosa, non avrei parlato nè di queste bastonature, nè delle violenze selvaggie contro il materiale della società dei trams, nè delle ingiurie e dei maltrattamenti perfino a quei miserabili individui che montavano, pagando, sulle vetture strafischiandosi di sapere quale fosse lo stipendio di colui che le conduceva, se i fatti non avessero dato luogo a un'interpellanza svolta dinanzi al Reichstag dal deputato Zedelitz, e a una relativa risposta del signor Posadowsky ministro dell'interno.

Che cosa abbia detto l'interpellante non occorre sapere: ma è bene, invece, tener presente la risposta del ministro il quale, dopo aver detto che il Governo aveva consegnate le truppe necessarie al mantenimento dell'ordine concluse: «abbiamo il dovere di dimostrare che di fronte ai tumultuanti ci siamo noi che siamo i padroni e che abbattiamo chiunque osi opporsi alla maestà della legge».

E non vi sentite l'anima fremente di sdegno dinanzi alla spavalda prepotenza di questo ministro miserabile e forcajolo che vuole rispettata la maestà della legge contro tutto e contro tutti? In Italia, se Dio vuole (e non parlo d'ora ma d'un sistema che vige da quando l'Italia esiste e che rimarrà, spero, *in saecula saeculorum*) certe cose non sono possibili.

Qui, se fatti come quelli di Berlino avvenissero, le autorità si farebbero in quattro per consigliare ai non favorevoli allo sciopero di non provocare, lavorando, i compagni, circonderebbero di amorevoli premure e di affettuose carezze i cittadini liberamente tumultuanti. E quando poi si rendesse addirittura indispensabile un atto di suprema energia, metterebbero in prigione i direttori della Società e magari i passeggieri che s'erano pagati un posto nelle vetture.

Qui da noi, perdindirindina, non si scherza.

* * *

Domani, migliaia di persone si affolleranno nel maggior tempio del mondo cristiano per assistere alla promozione a santi effettivi del beato De La Salle e della beata Rita da Cascia.

Mi pare non senza interesse dire che, a tutt'oggi, le canonizzazioni regolarmente compiute dal pontificato cattolico sono cento e novantacinque, e che la prima fu fatta nel 993 da Giovanni XV in persona di S. Ulderico.

Pochi furono i Papi che giunsero a celebrare tre canonizzazioni nel percorso del loro pontificato, e rarissimi quelli che superarono il numero di tre. Alessandro III celebrò quattro canonizzazioni; Onorio III e Gregorio IX, ne celebrarono cinque. Innocenzo III e Celestino III, sei [illegible]

L'ultima canonizzazione che ebbe [illegible] secolo passato fu quella compiuta da Clemente XIII nel 1767.

Pio VI, ad onta del suo lunghissimo pontificato [illegible] Pio VII [illegible] di S. Francesco Caracciolo [illegible] anni dopo avvenne la canonizzazione di S. Alfonso Maria de Liguori, quella di Santa Veronica Giuliani, celebrata da Gregorio XVI, fu nel 1839.

Nel pontificato di Pio IX celebraronsi soltanto due canonizzazioni. La prima, il giorno di Pentecoste del 1862, la seconda il 29 giugno 1867.

L'attuale Pontefice Leone XIII ha celebrate tre canonizzazioni: il giorno 8 dicembre 1881, nell'aula della Benedizione, appositamente restaurata, il 16 gennaio 1889 ivi pure canonizzò San Bonfiglio e sette compagni fondatori dell'ordine dei Servi. La canonizzazione di S. Antonio Maria Zaccaria e di S. Pietro Fourier, avvenne, invece il 27 maggio 1897, nella basilica Vaticana.

* * *

Tanto per chiudere.

Fra due mendicanti:

— E' sempre bene essere gentili...

— Non è vero.

— Come?

— La settimana scorsa facevo da sordo-muto, un signore mi regalò una lira: io gli dissi grazie...

— Ebbene?

— E lui mi fece arrestare.

Tutti noi.

Le modificazioni alla legge Heinze.

Berlino, 23. — La mozione Hompesch relativa a modificazioni di taluni articoli del codice penale ed accettata definitivamente dal Reichstag comprende tutti gli articoli della legge Heinze già approvati dal Reichstag meno quello riguardante i teatri.

La mozione inoltre comprende soltanto una parte dell'articolo riguardante le vetrine dei negozi, quella parte cioè che si riferisce alla vendita dei libri e dei disegni vietati dall'articolo stesso alle persone di età inferiore ai 16 anni.

I lamenti della stampa.
La lega Goethe.

(*Nostro telegramma particolare*).

Berlino, 23, ore 14.10. — La maggior parte dei giornali moderati, e in specie quelli cattolici, deplora amaramente il ritiro della legge Heinze, giudicandolo un indizio di corruzione morale destinato a menomare la grandezza dell'Impero!

Il comizio indetto ieri sera dalla Lega Goethe, in seguito al naufragio della legge fu trionfale; Sudermann e Mommsen ebbero dimostrazioni di simpatia.

Il bilancio della guerra alla delegazione austriaca.

Budapest, 23. — La Commissione del bilancio della delegazione austriaca ha approvato il bilancio ordinario della guerra.

La peste al Brasile confermata.

Rio-Janeiro, 23. La comparsa della peste bubbonica è ufficialmente confermata.

IL BILANCIO AL REICHSTAG.

Berlino, 23. — La Commissione del bilancio del Reichstag terminò ieri la discussione della legge sulla flotta e terminò la discussione in seconda lettura del progetto sulla tassa di bollo per coprire le spese d'aumento della flotta.

Quindi approvò in seconda lettura il progetto di tariffa dei dazi doganali tendente sempre a coprire le spese per la flotta e stabilente un aumento di dazi sulla birra e sui vini spumanti.

Propose poi che le innovazioni sulla tassa di bollo e sui dazi doganali abbiano vigore col 1 luglio 1900.

Approvò infine una risoluzione colla quale chiede al Governo di presentare un progetto di imposta sui vini spumanti nazionali, prescrivendo la dichiarazione del luogo di fabbricazione.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(*Nostri teleg. part.*)

L'Abissinia interviene

Parigi, 23, ore 15.15. — Il Negus ha fatto annunciare al governo ch'è imminente la partenza per Parigi della missione abissina, la quale recasi a visitare l'Esposizione universale.

Inaugurazioni e visite

Parigi, 23, ore 14.15. — In settimana si annuncia, saranno finite tutte le inaugurazioni parziali delle mostre.

Ieri, furono aperti i pittoreschi padiglioni delle Indie Olandesi e del Tirolo.

Il presidente Loubet comincerà domani le visite alle mostre compiute.

Industriali berlinesi e Guglielmo II.

Parigi, 23, ore 15. — Gli industriali berlinesi hanno telegrafato all'imperatore Guglielmo, a Wiesbaden, le espressioni del loro ossequio e congratulazioni per la splendida mostra tedesca.

L'imperatore rispose dicendosi lieto che essi siansi recati così numerosi a Parigi e augurando che vi trovino nuovo impulso a un prospero lavoro.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

LA LOTTA ELETTORALE

Firenze, 22. — Rettifichiamo le notizie [illegible] tutte esatte — anche a causa [illegible] e posizioni elettorali — [illegible] città. Nel II collegio l'uscente, on. Tommaso Cambray Digny [illegible] sua poco [illegible] gran maggioranza [illegible] osservatore [illegible] si vuole portare contro il superuomo Gabriele, che per avere respirato un po' d'aria dei colli fiesolani in qualche avventurosa villeggiatura si crede (che cosa non si crede mai il divo Gabriele?) fiorentinizzato; quello dell'arcangiolo Gabriele sarà un fiasco a petto del quale l'insuccesso di Silvio Flammi l'eroicomico protagonista del *Fuoco*, apparirà un trionfo.

Nel I collegio la posizione dell'uscente onorevole Antonio Civelli è tutt'altro che sicura. [illegible] tratto tratto di opposizione che, più che dai [illegible] profondi che egli serba a Montecitorio (dove è fra i meno diligenti) appare dal suo giornale il *Corriere italiano*, il Civelli, non fiorentino, ha stancato gli elettori del collegio di Santa Croce. Logico quindi che gli si porti contro un candidato fiorentino di Firenze che abbia nell'adempimento del mandato parlamentare, quell'assiduità e quella coerenza di principii, aliena dalle infeconde pose di perpetuo oppositore, che non vi porta l'on. Civelli. Si fanno i nomi dell'avv. Domenico Pucci, che già un'altra volta si cimentò nella lotta, uno dei penalisti più facondi del foro fiorentino e assessore comunale, dell'on. Silvio Berti, un carattere e un'intelligenza, dell'industriale cav. Cioli, molto popolare e una brava persona con atteggiamenti a Michele di Lando. Se queste varie candidature [illegible] si ridurranno all'unità necessaria [illegible] è sicuro di non riuscire.

Nel terzo collegio non è affatto esatto che l'onorevole Pescetti si ritiri. Egli si porterà con tutto l'ardore, e malgrado la figura barbina fatta colle famose fughe a base di diritto d'asilo a Montecitorio e di cavilli procedurali dopo i fatti del maggio, la sua posizione è tutt'altro che non temibile. Se gli si portasse contro un solo e [illegible] candidato sarebbe spacciato. Ma purtroppo [illegible] qui il partito costituzionale è troppo prolifico di candidati: si parla di Domenico Pucci, anche per questo collegio, del marchese Ginori e d'uno dei figli di Don Tommaso Corsini. Se i costituzionali si metteranno d'accordo sarà non difficile la cacciata del Pescetti, il quale in questo timore occhieggia al collegio di Rocca S. Casciano, in cui è compreso Marradi suo paese natio e dove altra volta, prima dei furori socialisti, si pose contro Adolfo Brunicardi. Se Pescetti puntasse forte a Rocca S. Casciano la posizione già [illegible] scossa per un cumulo di circostanze dell'on. Brunicardi diverrebbe facilmente disperata, nonostante la grazia Balacchi che ha rifatta una mezza verginità al biondo ex deputato.

Nel IV collegio di San Spirito non è affatto esatto che l'uscente on. Egenio Brunetti siasi ritirato. Egli, malgrado l'età e il desiderio di riposo, ha alto il sentimento del suo dovere e rimarrà sulla breccia ed è il solo candidato con cui la parte costituzionale possa sperare di vincere. Se il Brunetti si ritirasse [illegible] costituzionali riportassero l'avv. Cesare Merci (che già altre volte si presentò [illegible] Brunetti [illegible] sarebbe un fiasco sicuro, che davvero non merita di essere affrontato per un candidato schiettamente zanardelliano e guicciardiniano, appartenente cioè ad un gruppo che non c'è davvero da desiderare che alla Camera si rafforzi, come quello che costituisce in ogni grossa questione il più costante e pericoloso alleato degli elementi estremi e sovversivi. I radicali pare porteranno [illegible] Poggiali che già altre volte tentò l'azione, ma che dopo la figura infelice fatta come sindaco dell'Incisa col famoso pettegolezzo per la memoria di Carlo Alberto è sceso molto giù nelle sue azioni elettorali. I repubblicani vorrebbero portare il Dolfi

figlio di Giuseppe Dolfi il tribuno popolare, figura mite e simpatica. I socialisti che dispongono di una qualche forza nel collegio vorrebbero affermarsi sul nome del dott. Pieraccini. Questa è la posizione: se i costituzionali si raccoglieranno tutti attorno a Eugenio Brunetti vinceranno, altrimenti il pericolo di vedere infilare un elemento estremo anche nel pacifico collegio di S. Spirito è tutt'altro che remoto.

Caveant Consules!

A Empoli è incominciata la lotta per le prossime elezioni politiche.

Contro l'uscente marchese Carlo Ridolfi i socialisti anche questa volta presentano il professore Giulio Masini, a favore del quale si sono già tenute varie conferenze. Lotta aspra.

In **Campi Bisenzio** di fronte all'uscente Niccolini si troverà il socialista Ciotti, per il quale si recheranno a far propaganda nel collegio i socialisti Ferri e Costa.

L'on. Niccolini ha pubblicato una lettera per dire che intende rimanere fedele alle istituzioni sorte dai plebisciti.

A **S. Casciano**, contro l'on. Sonnino i socialisti sostengono la candidatura di Sebastiano Del Buono per semplice affermazione di partito; perchè sanno benissimo che l'on. Sonnino avrà una votazione plebiscitaria.

Da **Colle d'Elsa** giungono notizie confortanti: già molti comitati hanno invitato a parlare l'onorevole Callaini che sarà rieletto con splendida votazione, malgrado che il socialista Meoni lavori attivamente.

Massa Carrara, 22. — Per ora salvo complicazioni, ecco le candidature del nostro collegio.

L'uscente on. Binelli di sinistra costituzionale, avrà contro la candidatura del recluso Augusto Fusani. Questi, che già due volte fu eletto a consigliere provinciale, è stato condannato dalla prima sezione del tribunale di guerra di Massa durante lo stato d'assedio del 1894 quale imputato d'aver con altri preso parte al fatto d'armi dal ponte d'Avenza dove gl'insorti uccisero il carabiniere Botoloni.

Spunta anche una candidatura Gargolli di cui ancora non si conosce il colore politico.

Gaeta. — Una Commissione di elettori ha offerto la candidatura all'ammiraglio Morin, il quale ha dichiarato di accettarla.

Siena, 22. — Qui la lotta si presenta vivacissima, ed è doloroso dire che il campo monarchico rimane diviso, sì che sembrano inevitabili tre candidature costituzionali: del generale Montemi, del **prof. Mecacci** ex-deputato di Montalcino, e dell'avv. **Falaschi**, antico presidente della Federazione liberale monarchica. Per domani sera è convocata l'assemblea generale della Federazione monarchica per deliberare intorno alla attuale situazione elettorale.

I **partiti popolari** oscillano tra l'avv. Ferretti ed il prof. Chiarugi di Firenze.

A **Montepulciano** l'on. Bastogi uscente non avrà competitori.

A **Montalcino** presentemente ha le maggiori probabilità l'on. Luchini, deputato uscente ministeriale, ma si vocifera di nuove candidature che potrebbero sorgere a cambiare improvvisamente la situazione.

Venezia. — I partiti cosidetti popolari pare che siano concordi nella candidatura dell'onorevole Zabeo a **Dolo**. Contro di lui lotterà l'avvocato **Valegra**.

Belluno. — All'on. Roberto Paganini, ministeriale, si contrapporrà ... Giulio Cesare Bizzat... pure ministeriale ... candidato anche Alessandro Tasca ... sostenuto dal partito socialista.

A **Feltre** ... Guido Fusinato sarà competitore l'avv. Bizzarrini e dell'on. Paolo Clementini, consigliere di Stato, a **Pieve di Cadore** avv. Michele Pasato ... di Treviso.

Vicenza. — Contro l'uscente Felice Piovene, i partiti popolari intenderebbero presentare un qualunque candidato d'opposizione. Ieri a sera ... dagli avvocati Dalle Mole e Rezzara, doveva aver luogo una riunione per provvedere gli opportuni accordi ... ma ... fata.

Genova (*Nemo*). — Il movimento elettorale comincia ad accentuarsi. Appena si ebbe sentore che i partiti estremi coalizzati, benchè a Genova oramai non abbiano che una insignificante ... importanza intendevano contrapporre nel secondo collegio al ministro **Bettolo** un candidato pur chessia, ieri sera in un'imponente adunanza di elettori del detto collegio si proclamò la candidatura dell'on. Bettolo e si compose un comitato definitivo per il disbrigo del necessario lavoro. Il comitato presieduto dal colonnello garibaldino comm. Papa ha iniziato tosto l'opera sua ed è sicuro che sarà tanto proficua da rinnovare come nelle elezioni passate una splendida votazione all'on. Bettolo.

Nel primo e terzo collegio gli on. Imperiale e Fasce non avranno oppositori.

A Levanto, non avendo voluto l'on. Bettolo, essere portato contro l'on. Farina per un sentimento di delicatezza mai abbastanza lodato, si ripresenta il comm. Fiamberti, altre volte eletto con un programma schiettamente ministeriale. L'on. Farina ... molto sui nostri ... non avrà ad affaticar poco per ... riuscita.

A Spezia contro il De Nobili si presenta l'il... prof. Paci, dell'università di Pisa e nativo di Sarzana ... probabilità di vittoria.

Lotta ... sarà a **Porto Maurizio** fra il socialista avv. Rossi e l'uscente avv. Salvo.

Giova però augurarsi che gli elettori costituzionali, sacrificando qualche bizza personale e qualche simpatia, compatti si oppongano all'entrata in Parlamento d'un nemico delle istituzioni.

Treviso. — A Treviso si ripresenta l'uscente Radaelli, d'opposizione costituzionale, contro cui si porta la nuova candidatura del socialista Vittorio Gottardi.

L'on. Di Broglio non ha finora alcun oppositore.

A **Castelfranco** l'on. Macola si ripresenta e gli si oppone una candidatura socialista.

A **Oderzo** l'on. Rizzo non avrà oppositori.

All'on. Schiratti nel collegio di **Conegliano** si opporranno due candidati, dei quali peraltro non si conosce ancora il nome.

A **Montebelluna** l'on. Bertolini sottosegretario di Stato agli interni, incrollabile.

Rovigo. — Contro l'on. Casalini si porterà l'avv. Pozzato.

In **Adria** all'on. Papadopoli soltanto per affermazione i partiti popolari porteranno l'avvocato Marin.

A **Badia Polesine** l'on. Badaloni si ripresenta pare senza contrasti.

A **Lendinara** i costituzionali si trovano in forse di riproporre il Valli Eugenio, uscente, o portare il comm. Pietro Marchiori.

Frosinone. — Con programma ministeriale, l'on. Vienna si ripresenta: è incerta la candidatura del Marami.

A **Ceccano** si parla del marchese Adriano Berardi contro Luciano dei principi Colonna.

Bari. — Ancora non è chiaramente delineata la situazione della provincia. A Bari contro l'uscente on. De Nicolò, d'opposizione, si presenta l'avv. Petroni con programma ministeriale.

A **Monopoli** si oppone all'uscente Loiodice, d'opposizione costituzionale, la candidatura dell'avv. ..., ministeriale.

A **Gioia del Colle** l'on. De Bellis dovrà scendere a forte battaglia con l'on. Capruzzi, ministeriale.

Ad **Altamura** poi contro il Calderoni uscente, si porta l'avv. Pascale; rimanendo senza competitori sino ad ora l'Imbriani a **Corato**, il Bovio a **Minervino Murge**; a **Conversano** l'onorevole Lazzaro, e l'on. Laudisi a **Bitonto**.

Lotta vivissima sarà a Molfetta fra l'on. Pansini e l'avv. Pisanelli appoggiato grandemente dal partito monarchico liberale.

Ad **Acquaviva delle Fonti**, il sig. Starita Saverio è sorto contro l'on. Nocito d'opposizione: mentre ad Andria, essendosi con una pubblica lettera ritirato l'on. Tarantini, lotteranno il Bogliese, con programma ministeriale, e l'avv. Orazio Spagnoletti di cui non si sa con precisione il programma.

Torino. 23, ore 16,10 (*Bert.*) — Un nuovo comitato propone al II collegio la elezione del comm. Ceruti e al IV l'on. Badini, e la rielezione di Daneo, Biscaretti e Ferrero di Cambiano. L'opposizione tenterebbe di indurre l'on. Compans ad accettare la candidatura al I collegio, facendogli sperare in caso di ballottaggio i voti dei socialisti!

Reggio di Calabria. — Pare certo che a Reggio l'on. Camagna, uscente, non avrà competitori. Si dice che il Tripepi Demetrio presenterà la sua candidatura; ma i più ritengono che egli non creda sia opportuno il momento per ripresentarsi.

A **Cittanova**, collegio dell'on. Colarusso, si presenta con grandi probabilità il prof. comm. Maltese che fu capo di gabinetto del ministro Baccelli.

Nel collegio di **Melito** al on. Francesco Tripepi si contrappone la candidatura del cav. Pasquale Andiloro, ed a **Gerace**, in sostituzione dello Scaglione, quella dell'avv. Alessio.

Nel collegio di **Palmi**, pertanto si presenta contro l'uscente on. Chindamo, l'avv. Giovanni Bovi con programma ministeriale.

Catanzaro. — Sono finora senza competitori e saranno sicuramente rieletti gli onorevoli Chimirri, Lucifero, Murmura e Sanutti. Contro l'onorevole Sanseverino si presenta a Catanzaro l'avv. Catanzaro, ma senza alcuna probabilità di riuscita.

A **Chiaravalle**, contro l'on. Rossi-Milano, di opposizione, si presenta l'avv. Stagliano, ministeriale, che ha molto seguito nel collegio. A **Nicastro** si presentano finora tre candidati: l'uscente marchese Ippolito, l'avv. Serrao e il signor Ventura. Le maggiori probabilità sembrano per l'avv. Serrao.

Cagliari. — Il generale Vagner Paderi ha diretto da Piacenza ai sindaci del collegio di Serramanna un telegramma con cui partecipa che pone la sua candidatura politica, con programma ministeriale, contro l'ex-deputato cav. Pinna, che militò finora colla opposizione.

Sciopero d'impagliatrici.

(Nostro teleg. part.)

Napoli, 23, ore 14. (*F. Russo*). — Circa 300 impagliatrici di sedie hanno stamane scioperato a causa del rincaro della paglia, dovuto a mancata consegna di tre carri della medesima al relativo proprietario.

Sono stati fatti tre arresti di donne ribelli portase ate.

Congresso agrario rinviato.

Verona. 23. — Stante la convocazione dei Comizi elettorali il Congresso agrario di Verona, che era stato indetto dalla Società degli agricoltori italiani dal 4 all'8 del prossimo giugno è stato rinviato ai giorni dall'11 al 15 del detto mese.

Il programma e l'ordine del suo svolgimento restano invariati.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Il varo di uno yacht — Le ultime della « Tosca »

GENOVA, 22 (Nemo) — Ieri mattina nel cantiere Terrarossa a Pegli venne varato un magnifico yacht a vapore « Gladiateur » costruito per conto della ditta fratelli Carsocio di Nizza. Questa nuova costruzione è riuscita un modello del genere per solidità ed eleganza, e per possedere tutte le maggiori comodità suggerite dalla moderna arte navale.

La macchina nel viaggio di prova diede una velocità media superiore a 10 nodi.

— La « Tosca » di Puccini è alla sua dodicesima recita e il pubblico continua ad affollare seralmente in modo straordinario il grandioso Politeama Genovese. L'impresa visto l'eccellente esito ha confermato gli artisti per altre otto recite ed ebbe davvero una bella pensata.

Insomma quest'ultimo lavoro del Puccini ha conquistato il pubblico genovese assai più della « Bohème », il che è tutto dire!

DA REGGIO CALABRIA.

Causa per legnate — Un incendio.

REGGIO CALABRIA, 23 (Vinc.) — Innanzi a questo tribunale da parecchi giorni si discute una causa penale per legnate e ferimenti successi, a causa di elezioni amministrative, in quel di Melito. Siedono al banco degli accusati quasi tutte le famiglie Familiari (tredici persone) e Tropeano ed altri. Il collegio della difesa è composto di una falange di avvocati e per la difesa del dottor Tropeano stanno gli onorevoli Tripepi e Falcone Ludovico. Vi dirò l'esito.

Un incendio distrusse interamente la casa di certo Giestra Domenico da Catona. I danni si fanno ascendere a più di ottomila lire, e la causa dell'incendio pare sia stata una scintilla del fuoco che serviva a riscaldare lo allevamento dei bachi da seta.

DA TORINO.

La partenza della contessa di Parigi e della principessa Luisa — Uno sciopero ferroviario.

TORINO 22 (Bertoldo) — La contessa di Parigi e la principessa Luisa, cioè madre e sorella della duchessa Elena d'Aosta, sono ritornate in Francia dopo aver passata una settimana nel palazzo della Cisterna. E' probabile il loro ritorno per quando avverrà il battesimo ufficiale del principino Aimone.

A proposito della famiglia Orléans, ricorderete che era corsa la voce che il principe Filippo aveva iniziato delle trattative per acquistare una sontuosa villa dei dintorni di Torino, dove avrebbe passato una gran parte del suo tempo, per essere vicino al confine francese nel caso fossero successi in Francia moti insurrezionali. Sono in grado di smentire assolutamente la notizia. E' vero che vi fu, per parte di un ricco gentiluomo, l'offerta d'una villa al duca d'Orléans, villa per cui si domandavano centotrenta lire e che era suscettibile d'ingrandimento, ma il duca fece rispondere che se doveva stabilirsi in Italia, la sua dimora sarebbe stata Palermo.

Questa mattina parlavasi di uno sciopero dei ferrovieri in gestazione, provocato dalle frequenti multe ... imposte. Ma ... che abbiano ... la voce ... che avevano abbandonata l'idea dello sciopero limitandosi ad una protesta scritta.

DA MILANO.

Rivista rimandata — Visita a una chiesa — Munifica donazione — Il suicidio di un padre

MILANO, 22 (B. m.). — La rivista militare che si suol fare la prima domenica di giugno per la ricorrenza dello Statuto è stata rimandata a causa delle elezioni al 17 dello stesso mese.

Ieri nel pomeriggio il padre Bernardo Gerardo invitava i giornalisti a visitare i lavori della grandiosa chiesa che si erige a Porta Sempione con la facciata al viale di circonvallazione. La chiesa sarà dedicata al « Corpus Domini ».

Padre Gerardo, figura simpatica di religioso, è uscito dalla famiglia dei Beccaro di Acqui; fu missionario al Malabar, e dovunque fu mandato dall'Ordine dei Carmelitani si distinse sempre per operosità e intelligenza.

— Il signor Felice Villa, morto ieri nella propria casa in via Amedei 15, ha lasciato una sostanza di circa un milione all'ospedale maggiore di Milano, destinando inoltre molti e morfel legati pii.

Il conduttore dei « trams » elettrici, disoccupato Ernesto Fracassi, di anni 33, si è oggi appiccato in sua casa in via Bramante n. 111.

La vedova e gli orfani si trovano ora in una desolante miseria.

DA NAPOLI

La « Pro Infantia » — Il riscatto dei pegni.

NAPOLI 22 (F. Russo) — E stato pubblicato questa sera, diretto alla cittadinanza, un lungo manifesto del Comitato del « Pro Infantia » in cui è detto fra l'altro:

« Si è costituito in Napoli, sotto l'alto patronato delle LL. MM., un « Comitato per il miglioramento dell'igiene infantile » in rapporto con la società nazionale « Pro Infantia » presieduta da S. E. il senatore Giuseppe Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Questo Comitato procurerà di tutelare e migliorare l'igiene dei fanciulli napoletani mediante « conferenze popolari, avvertimenti alle famiglie, premi ai genitori che meglio educhino i figli in riguardo all'igiene, con l'istituzione di bagni pubblici, latrine popolari modello con sussidiare case maestri e coloni che dirigono il lavoro dei fanciulli acciò li garentiscano dal punto di vista igienico ed economico, con l'istituzione di scuole agricole e pratiche, di officine, di laboratori, di cascine, di giardini per raccogliere fanciulli minorenni che popolano le vie ».

Per raggiungere l'altissimo scopo, il Comitato fa appello a tutti i cittadini di buona volontà, di qualunque opinione politica o religiosa. »

La quota annua di contributo dei soci ordinari sarà di sole lire due.

Il manifesto reca le firme di tutti i promotori, fra cui quello della Principessa Strongoli, presidentessa.

— Domattina, comincierà presso le filiali del Banco di Napoli, Donnaregina e Pietà, con i mezzi elargiti dal cuore di S. M. il Re, il servizio della restituzione gratuita dei pegni di lire due e tre di panni e metalli rozzi, formati a tutto il 14 corrente.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada-stornello* di ieri:

CIMA ROSA

Sciarada

O miscredente invan col mio primiero
Dubitare tu vuoi del buono intero
Il quale, se pure non di vino secondo
Oggi immortale è venerato al mondo.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I particolari su Mafeking liberata

Londra, 22. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Kroonstadt in data di ieri:

« Il colonnello Mahon annuncia che una colonna volante inglese entrò in Mafeking il 18 corrente, alle ore quattro del mattino.

« Il giorno antecedente, dopo un vivo combattimento, la colonna sloggiò un migliaio di boeri, che occupavano una forte posizione presso Mafeking.

« Gli inglesi perdettero una trentina di uomini, le perdite dei boeri furono rilevanti ».

Un'imboscata di boeri agli inglesi

Londra, 22. — Il generale Redvers Buller telegrafa da Newcastle in data d'oggi:

« Il colonnello Bethune annunzia che uno squadrone di fanteria a cavallo cadde in una imboscata tesa dai boeri ieri presso Newcastle. Pochissimi fuggirono. Le perdite ascendono ad una settantina di uomini. Il colonnello Bethune è ritornato a Nqutu per provvedersi di munizioni e marcerà oggi su Newcastle ».

« Il colonnello Bethune era stato inviato dal generale Redvers Buller a Nqutu, che sarebbe stata sgombrata dai boeri ».

Ponte intatto. Locomotive sequestrate

Cape Town, 21. — Le truppe inglesi sarebbero giunte a Vereeniging ed avrebbero trovato il ponte sul fiume Vaal intatto.

Ventisette locomotive appartenenti all'Orange ed al Transvaal sarebbero state catturate. Sette locomotive danneggiate sono state spedite a Cape Town per le necessarie riparazioni.

L'amicizia degli Stati-Uniti pei boeri.

Washington, 23. — Il presidente della Confederazione Mac Kinley, ricevette lo ... i delegati boeri, ai quali ... che l'Inghilterra non aveva accettato recentemente l'offerta dei suoi buoni uffici per la cessazione delle ostilità. Soggiunse che gli Stati Uniti non potevano fare di più.

I delegati boeri risposero che erano lieti di sapere che avevano degli amici agli Stati Uniti. Indi si congedarono.

Disordini per troppo giubilo.

Londra, 23. — Le dimostrazioni di giubilo per la liberazione di Mafeking cagionarono disordini in parecchie località.

A Jersey la plebe irritata perchè fu gettata acqua sporca dalla finestra di una casa francese e per le dimostrazioni boerofile dei residenti francesi, commise dei guasti nel quartiere francese. La polizia intervenne.

A Oxford la polizia dovette caricare la plebe che si abbandonava a disordini.

Ad Aberdeen gli studenti maltrattarono un professore tedesco dell'Università ritenuto boerofilo.

Kruger e la pace.

Londra. 23. — Il *Daily Chronicle* annunzia che lord Salisbury ha ricevuto per via di Amsterdam, un messaggio del presidente della repubblica sud africana dott. Kruger il quale chiede la pace.

Un dispaccio da Pretoria ... che alla domanda di pace ... rispose ponendo condizioni ... dai boeri, che decisero di continuare la guerra ad oltranza.

New York. 23. — Il *World* pubblica un dispaccio firmato Kruger il quale smentisce la voce corsa che il Transvaal abbia chiesto all'Inghilterra la pace.

Johannesburg sarà difesa ad oltranza — La guerra continuerà.

Londra, 23. — Il *Daily Mail* ha da Pretoria: Il Transvaal informò i consoli esteri che difenderà Johannesburg ad oltranza.

L'*Herald* ha da Pretoria: I presidenti del Transvaal e dell'Orange, Kruger e Steyn, ebbero una conferenza con funzionari e generali e decisero di continuare la guerra, se l'Inghilterra rifiutasse condizioni di pace favorevoli.

Gl'inglesi continuano ad avanzare.

Londra, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Kroonstad, in data del 21 corrente: La fanteria inglese comincia ad avanzare. Lo stato maggiore partirà domani. La ferrovia è stata riparata.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Questa sera rappresentazione straordinaria della *Bohème* in onore di Fausta Labia, l'artista valorosa così cara al pubblico, e sempre così applaudita. Domani sera prima della *Lucia* con Fanny Torresella.

Politeama Adriano. — Ieri sera fu riconfermato il successo del *Corrado*, la felice opera di debutto del maestro Marracino. — Assisteva un pubblico numeroso e vario. L'autore non era però in teatro e non si potè presentare alla ribalta. Questa sera lo spettacolo si replica.

Valle. — Questa sera il pubblico non vorrà mancare alla serata d'onore di quell'artista gentile che è la signora Emilia Saporetti-Sichel. Si rappresenterà *Il Paradiso*, commedia in tre atti di Hennequin, Bilhaud e Carré e la commedia in un atto *Tentazioni* di G. Marami.

Nazionale. — La più autentica prova de' successo è la replica a richiesta degli spettacoli. Al Nazionale, la brava compagnia Zago Privato è sempre chiamata dalla volontà del pubblico a dar dei *bis* completi. Anche stasera *La povera nec ...* si ripete, a richiesta generale.

Manzoni. — Molte feste furono fatte ieri sera all'artista Giovanni Novelli, dal pubblico che con tanto costante ammirazione l'ha applaudito nel *Quo Vadis* di cui si dà stasera l'ultima recita. Domani *Zaza* di giorno e di sera.

Il concerto Tamagno

Il grande concerto Tamagno all'Adriano è stato rimandato a domenica 27 corrente.

La Commedia Passionale di Oberammergau.

Monaco, 21. (*Singer*). — Ieri domenica ebbe luogo nel piccolo villaggio alpino Oberammergau la prova generale della famosa Commedia Passionale, la quale in seguito ad un voto viene rappresentata soltanto ogni dieci anni dagli abitanti del paese.

Vi presero parte circa 3300 persone, fra le quali la riunione di giornalisti e scrittori Monacensi, e diversi rappresentanti della stampa estera.

La critica dice eccellenti i protagonisti Antonio Lang (Cristo), Anna Flunger (Maria), Pietro Rende (S. Giovanni) e constata con soddisfazione la conservazione fedele dello stile originale.

Gli alberghi di Monaco abbondano di forestieri (la maggior parte inglesi ed americani), i quali provenienti dall'Esposizione di Parigi, sono venuti ad assistere alla Commedia Passionale.

Mattinata Reiter Scarpetta.

(Nostro tel. part.)

Napoli. 23, ore 9,25 (*F. Russo*). — Sabato prossimo, al *Fiorentini*, avremo la tanto attesa mattinata a vantaggio dell'Associazione teatrale di Napoli vi parteciperanno Virginia Reiter, Eduardo Scarpetta e Gennaro Pantalena, una triade che da sola basterà a riempire il teatro di tutta Napoli intellettuale.

Il « Quo Vadis ? » a Milano.
Secondo concerto Hubelik - Concerto Perosi.

(Nostro teleg. part.)

Milano. 23, ore 11,10 (*B. m.*) — Ieri sera, alla *Canobbiana*, la prima rappresentazione del *Quo Vadis?* di Sienkiewicz non ebbe che un dubbio successo.

La colpa deve tutta attribuirsi alla mediocrissima riduzione scenica del popolare romanzo, che la compagnia Renzi presenta, con un allestimento e una esecuzione per di più molto scadente.

— Questa sera, al *Lirico*, il violinista Kubelik dà il secondo concerto, con un programma squisito.

Oggi, con l'ultima esecuzione della *Strage degli innocenti* si chiude la stagione al salone Perosi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Bohème*, ore 9.
Politeama Adriano. — *Corrado* — *Excelsior* (ballo), ore 8.
Valle. — *Il Paradiso*, ore 9.
Nazionale. — *L'amore sui capi*, ore 9.
Quirino. — *Mia fia*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Nuovo. — *Le campane di Corneville*, ore 9.
Metastasio. — Riposo.

---

30 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di Carlo Merouvel

— Appunto... sono trent'anni. Allora era la più bella ragazza che si potesse vedere da Lannion a Morlaix e se avesse voluto! Invece essa mi rifiutò, e io venni a Parigi al servizio del signor Tremel padre. E fu fortuna perchè se fossi rimasto al paese, chi mi dice che non avrei assassinato il marito! Allora io era veramente pazzo. E ho in mente di esserlo anche ora! Infatti, che ragione c'è che egli pensi a Maria Lebrec! La mia supposizione è assurda. Ma è certo che egli ha qualche cosa.

Disperato di non potere risolvere quel problema il buon Francesco alzò le braccia al cielo in segno di protesta contro i numi, e andò a fare le valigie del suo padrone, con la cura meticolosa con cui adempiva sempre al suo servizio.

E il giorno dopo, il castellano di Tregountel, felicissimo di lasciare indietro tutte le sue preoccupazioni e di scuotere la polvere dei suoi sandali, potè mettersi in viaggio per la sua cara Bretagna dove contava di passare al solito tutta la stagione estiva.

Prima di partire, egli aveva raccomandato al suo fedele Francesco di informarsi discretamente della salute di Maria Lebrec e di tenerlo informato.

Maria Lebrec, da pochi giorni dopo la visita dell'avvocato, era in piena convalescenza... e rinasceva alla salute e alla vita, rapidamente, aiutata dal suo sangue di diciotto anni, generosamente formato dalle brezze saline del suo mare, e che l'aria pestilenziale di Parigi non aveva ancora potuto ammorbare.

Essa affrettava col desiderio il momento di uscire da quell'ospedale che le faceva orrore.

Ma digià tornava ad affacciarsi alla sua mente la domanda fatale.

Quando fosse venuta l'ora in cui medici la giudicassero del tutto guarita, dove andrebbe!

Essa avrebbe dovuto ricominciare le sue corse alla ricerca di un posto, offrirsi per un salario minimo, e stimarsi fortunata di andare a chiudere i suoi diciotto anni in una fetida stanzetta priva di aria e priva di luce.

E poi la stagione non era punto propizia.

Durante i mesi estivi, Parigi si spopola, e Maria Lebrec prevedeva la risposta che avrebbe ottenuto dovunque.

— Per adesso non abbiamo bisogno. Tornate in autunno!

Quindi, tutto considerato, la meglio non era forse di tornare al paese, poichè il signor Tremel le aveva dato il denaro necessario!

XVIII.

Il ritorno.

La borgata di San Michele non è mai stata allegra, ma al mese di agosto di quell'anno, era veramente lugubre.

L'epidemia che si era abbattuta su quella miserabile contrada, portata dai marinai reduci dall'estremo Oriente, aveva cessato.

Ma il cimitero era pieno, e le case erano spopolate.

Nelle vie non si vedevano che abiti neri. Non ci era famiglia che non fosse in lutto, locchè aumentava la tristezza di quelle casupole che si sarebbero dette abitate da una popolazione di corvi.

Ma come ci voleva il pane per sostentare i vivi così, per fortuna, il forno di Anna Lebrec durava a funzionare.

La povera vedova, disperata per la perdita della sua figliuolina, lavorava febbrilmente, tentando di uccidere colla fatica fisica i ricordi e i dolori.

Finalmente la infelice vedova cominciava a pensare, malgrado la sua rassegnazione fatalista, che la sorte le si mostrava in verità troppo avversa. Che cosa aveva dunque fatto per essere così maltrattata! Isolata nella sua capanna, occupata giorno e notte in un lavoro che avrebbe stancato due uomini, ella riandava col pensiero tutta la sua vita, battuta sempre dalla miseria, come uno scoglio dai marosi.

Viveva felice con la sua famigliola, quando una notte il marito morì, portato via in pochi giorni da una polmonite che aveva preso andando fuori, d'inverno, a prendere la legna per scaldare il forno.

Da quel momento tutto era mutato.

Essa era rimasta sola al mondo con tre piccine da mantenere.

Ma aveva il coraggio e voglia di lavorare per modo che il forno seguitò come se suo marito fosse stato ancora vivo.

La povera donna non aveva più altra consolazione che le sue figliuole, e quando le vedeva ruzzolarsi sulla sabbia coll'indifferenza di chi ignora i dolori e le miserie della vita, Anna Lebrec si sentiva felice.

Esse cominciavano a farsi grandi, e Maria era fuor di dubbio la più bella ragazza dei dintorni.

Di questa, poco dopo, era stata costretta a disfarsi.

La povera Maria era stata sempre disgraziata. La prima sciagura era stata quella di entrare a servizio al castello di Efflaum. E da quel momento, il suo carattere si era radicalmente mutato.

La sua fronte sì pura e bianca si era solcata di rughe e le sue labbra avevano perso l'abitudine di sorridere.

Ciò nondimeno la ragazza non si lagnava.

Le figlie della Bretagna sono coraggiose e testarde. Esse non dividono con altri i loro dolori. Ma era evidente che la poverina soffriva, perchè la si vedeva avvizzire come un frutto corroso da un verme invisibile.

Finchè una sera, come è noto, era andata via senza dir nulla ad alcuno, e da quel momento appena qualche rara lettera era venuta a portare sue nuove.

Che cosa era divenuta!

La più piccola, quell'angioletto che rallegrava, come un raggio di sole, lo squallore di quella capanna, era morta. Ella dormiva là nel cimitero a cinquanta passi dalla casetta in cui era nata, all'ombra del campanile che sfidava impavido gli uragani e le tempeste.

E Pierina, la fanciulla già fiorente di bellezza e di salute, se ne andava anche lei, rapidamente, ammalata di un malore che aveva contratto in quel nefasto castello di Efflaum, dove era andata a sostituire la sua primogenita.

Erano le undici antimeridiane.

Il sole alto nel cielo sereno, rallegrava quel borgo, che era silenzioso e spopolato come se fosse stato preso d'assalto da una armata nemica. Di lontano, giungeva il rumore delle onde che si frangevano sugli scogli.

Anna Lebrec, mentre che il pane si coceva nel forno riscaldato, stava sulla soglia della sua capanna, contemplando distrattamente quello spettacolo che è così riposante per coloro che amano e soffrono.

Un uomo vestito con una giacca di velluto, con un cappellaccio molle buttato malamente sui capelli neri brizzolati d'argento, si avvicinava rapidamente alla capanna della vedova.

Era il castellano di Efflaum.

Egli però non aveva più la fisonomia ardita e battagliera di un tempo. Era anzi triste e preoccupato.

— Ebbene — disse egli alla fornaia quando le fu vicino — nulla di nuovo!

— Nulla.

— Maria non ha risposto!

— No.

— Ma almeno sapete dove sia!

La fornaia alzò le braccia al cielo in atto di scoraggiamento.

— E Pierina? — domandò la vedova.

Maurizio di Breux scosse la testa e rispose:

— Male.

— Aveste dovuto ricondurmela, signor Maurizio. E' meglio che muoia qui ... vostra.

— E ... deve morire?

Non ... prevenuto. Povera Pierina! morta ... sola al mondo.

La povera vedova si asciugò ... mani ... della sua camicia grossolana ...

E Laura? — domandò Maurizio.

(Continua)

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 23 maggio.

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.45.

Calendario d'oro.

[illegible] S. Giovanni de Pedro.

Nascita di S. M. Vittoria Alessandrina I re-[illegible] terra (1819).

[illegible] il compleanno.

[illegible] Battistina Del Rio nata Mauca, Cagliari [illegible] Donna Emma dei marchesi Marignoli, Roma. [illegible] Emilio Pecorari Manzoni.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 13° 0 — massima 23° 2.

MOVIMENTO ELETTORALE.

NEL TERZO COLLEGIO

Sotto la presidenza del comm. Settimi si è costituito il Comitato provvisorio per la rielezione [illegible] collegio di Roma del ministro on. Guido [illegible]

La sede del comitato è in via Campo Marzio [illegible] piano primo, presso la Società degli ex [illegible] La Marmora e resterà aperta per [illegible] degli elettori, dalle ore 8 antimeridiane [illegible] pomeridiane.

[illegible] provvisorio ha deciso di riunirsi [illegible] prossimo alle ore 20 1[2] nel locale sud [illegible] per la costituzione del comitato definitivo. [illegible] del comitato definitivo è stata [illegible] al principe Don Felice Borghese, senatore [illegible] della deputazione provinciale, il [illegible] accettato.

ALL'ASSOCIAZIONE OPERAIA COSTITUZIONALE

[illegible] si è riunito il comitato di propaganda [illegible] Associazione costituzionale operaia, ed in merito alle prossime elezioni politiche, dopo ampia discussione ha votato un ordine del giorno per [illegible] appoggio ai candidati costituzionali.

L'Associazione stessa ha concordato con il [illegible] universitario, rappresentato dalla sua presidenza in questa riunione, di convocare soci delle rispettive associazioni a una comune assemblea lunedì prossimo, allo scopo di dare [illegible] efficacia al lavoro di propaganda nei [illegible] collegi.

AL CIRCOLO SAVOJA

I soci del Circolo Savoja e delle associazioni [illegible] aderenti, iscritti nelle liste elettorali politiche del primo e quarto collegio di Roma, sono vivamente pregati di presentarsi alla sede [illegible] elettorale del Circolo Savoia, in piazza Monte di Pietà 92, nelle sere di mercoledì [illegible] giovedì 23 e 24 corrente dalle ore 9 alle ore 11 per urgenti comunicazioni.

IL COMITATO « ROMA »

[illegible] comitato « Roma » liberale monarchico, nella [illegible] di ieri sera [illegible] di appoggiare [illegible] imminente lotta politica con tutte le sue [illegible] le candidature che rispondono ad indirizzo [illegible] liberale monarchico.

L'ammiraglio Candiani

[illegible] in Roma l'ammiraglio Candiani, il [illegible] quanto prima imbarcarsi sul Fieramosca [illegible] per l'America meridionale e as[sumere il co]mando in capo della forza navale [illegible]

[illegible] conferito col ministro della Marina. [illegible] Candiani sarà ricevuto dal mini[stro] [illegible]

Nella diplomazia

[illegible] signor Barrère, a [illegible] di giugno per recarsi [illegible]

All'Ambasciata inglese

[illegible] inglese vi sarà pranzo di gala a [illegible] invitati molti inglesi attualmente [illegible] Roma. Inoltre un Te Deum sarà [illegible] chiesa cattolica inglese di S. Silvestro in Capite da mo signor Stonor.

Garden Party.

Accennammo l'altro ieri alla Garden Party di [illegible] che si darà nel pomeriggio del 31 [illegible] a Villa Ruffo-Scaletta. Il comitato [illegible] ai quali possono a qu starsi [illegible] d'accesso alla Villa [illegible] è così com[posto]:

[illegible] Caracciolo [illegible] Aragona [illegible] marchesa [illegible] ora Lola Mora principessa di Pa[illegible] donna Francesca Patrizi, donna Ernesta Ruffo della Scaletta, marchesa Maria Ser[illegible], principessa Troubetzkoy, marchesa [illegible]

Lotteria di beneficenza

Rammentiamo che il 26 e il 27 corrente, dalle [illegible] 7 pom. [illegible] Casina del Pincio avrà luogo [illegible] a beneficio del Dispensario Augusta [illegible]

Torneo medioevale equestre

La pista fuori porta del Popolo ha subito una [illegible] trasformazione. Lo spettacolo sarà di una [illegible] storica, di una ricchezza e di una eleganza degna degli artisti che lo hanno diretto e [illegible] maestro Greco, il completo cavaliere, che ha [illegible] questa felice rievocazione storica.

Sono più di cento i personaggi che vi agiscono [illegible] uomini d'onore, trombettieri, [illegible] paggi, scudieri tutti nei magnifici [illegible] I vestiari sono stati apposita[mente] [illegible] a Milano, e sono di tale lusso e [illegible] che danno l'idea di uno spettacolo autentico e non improvvisato, come purtroppo spesso avviene in simili storiche rico[struzioni].

×

Avendo il tempo cattivo di questi giorni reso [imprati]cabile il campo della lizza e tale da poter [pro]durre qualche inconveniente, la prima giornata del Torneo è stata rimandata irrevocabilmente [illegible] domenica [illegible]

Il Congresso degli ufficiali in congedo

[illegible] alla convocazione dei comizi po[litici] [illegible] comitato promotore della associazione tra [ufficiali in] congedo, ha deliberato di [illegible] del Congresso dal [illegible] il termine per le adesioni [p]rorogato fino al 30 maggio per quelli che sono [illegible] di Roma e fino al 10 giugno per [quelli che] sono domiciliati in Roma.

Club Alpino

[illegible] prossimo escursione al Monte Valerio [illegible] del mattino o alle [illegible]

[Le iscri]zioni si ricevono presso gli uffici del [illegible] vicolo Valdina, fino a giovedì pros[simo].

Tiro a segno nazionale

[illegible] R. Prefettura si è adunata [illegible] provinciale del tiro a segno nazionale [illegible] consigliere cav. Barletta, as[illegible] Lanzara, ed erano pre[senti] [illegible] provinciale duca Lo [illegible] cav. Filippo Lanz, rap[presentante] [illegible] Comune, tenente [illegible] Lu[illegible], ispettore provinciale.

La Direzione, dopo aver avuto comunicazione che in questi giorni furono inviati i bilanci approvati a 40 Società di tiro, ha proceduto ad esaminare ed ha approvato i bilanci preventivi per il 1900 delle società di Banco, Palombara Sabina, Bracciano, Piperno, Montecelio, Anagni, Rocca di Papa, Tivoli, Patrica, San Vito Romano e Ripi.

Ha pure approvato i conti consuntivi di altre 11 società.

Ha approvato infine i seguenti progetti per lavori a campi di tiro: sistemazione delle fosse del poligono di Soriano nel Cimino, esecuzione di lavori complementari al campo di tiro di Albano in base a progetto del genio militare; sistemazione generale e completa del campo di tiro di Monterotondo, costruzione di un campo di tiro aperto stabile per la società mandamentale di Sezze.

La Direzione provinciale si adunerà nuovamente il 28 corrente.

All'Università.

Stamane alle 11, terminate le lezioni, un gruppo di circa 200 studenti si è radunato intorno alla lapide che ricorda lo studente Silvestri, caduto a Domokos, e gli studenti Gai e Pittaluga hanno commemorato il loro compagno e il giovane Mussi ucciso a Pavia durante i non dimenticati disordini del maggio.

Terminati i discorsi, sulla lapide venne appesa una corona.

Dopo ciò gli studenti votarono un ordine del giorno nel quale è espresso il desiderio che in occasione delle prossime elezioni, gli studenti d'Italia si adoperino ad impedire la vittoria dei candidati ministeriali, a profitto dei candidati di opposizione.

Da ultimo si trattò la questione delle vacanze fissate dal 28 corrente al 23 di giugno. Dopo lunga discussione, rallegrata da fischi e da applausi ecc., si stabilì di chiedere una proroga, e a questo scopo fu nominata una Commissione di cinque studenti con incarico di recarsi dal rettore. Ma il prof. Luciani era assente.

Un manifesto del Rettore affisso nell'atrio dell'Università annuncia che per dar agio ai professori e agli studenti di prender parte alla lotta elettorale, le vacanze incomincieranno lunedì 28: le singole facoltà provvederanno alla proroga degli esami per quel tempo che crederanno opportuno.

La santificazione dei beati Gio. Batta De La Salle e Rita de Cascia.

Per la solenne cerimonia della canonizzazione che avrà luogo domani, festa dell'Ascensione, nella basilica vaticana, la piazza di S. Pietro fino dalle 6 ant. sarà sbarrata dalla truppa.

Oltre i cordoni non potranno passare che le persone munite di biglietto.

La basilica verrà aperta alle 7 e alle 8 i cancelli d'ingresso verranno chiusi per il passaggio della processione.

Terminata la cerimonia, alle 3 pomeridiane il pubblico potrà entrare liberamente nel tempio, dove verrà mantenuta la illuminazione come al mattino.

Nei giorni di venerdì e sabato 25 e 26 corr. la basilica sarà chiusa nuovamente pei preparativi della solenne beatificazione dei settantasette martiri Annamiti e Cinesi che si celebrerà domenica 27 maggio.

La chiesa di San Pietro per gli addobbi presenta uno spettacolo splendido.

[Nella] prospettiva esterna della basilica, sulla [illegible] della porta maggiore, spicca in un quadro [illegible] la Gloria dei nuovi santi.

Nell'atrio, sulla porta maggiore del tempio e sulle due laterali, entro grandiosi cornici dipinte a bronzo dorato, leggonsi in caratteri lapidari, [illegible] latine dettate da monsignor Carlo N[illegible] patriarca titolare di Antiochia e segre[tario] [illegible]

I grandi pilastri, nell'interno della basilica, sono ricoperti degli antichi damaschi delle grandi solennità.

[Al]le due finestre che sono ai lati della cattedra ed alle tre della prospettiva interna sull'ingresso figurano dei trasparenti a colori.

In fondo all'abside sorge il maestoso trono papale che si eleva su sette gradini, in modo da essere veduto da quanti assisteranno alla cerimonia.

Dietro al trono è un grande panneggio con fondo di gazzo d'oro e velluto rosso.

Dai grandi archi delle dieci cappelle, adorne di 23 lampadari ciascuna, pendono fra cornici dorate cordoni e fiocchi, gli stendardi, cinque [de]i quali rappresentano vari prodigi operati da Dio ad intercessione dei nuovi santi, e gli altri [illegible] Fede Speranza Carità Temperanza [illegible] Pazienza.

Numerosi lampadari girano intorno al grande arco dell'abside ed agli altri due delle cappelle dei SS. Processo e Martiniano e SS. Simone e Giuda. Sotto questi giri di lampadari ve ne sono altri a forma di padiglione.

Lungo il cornicione e sulla cornice architravale della navata maggiore sono antefisse dipinte a finto oro che sostengono candele. Altre antefisse sono poste sul loggiato della cupola, innanzi le nicchie del secondo ordine e sopra quelle del primo ordine, situate sopra cimase a rilievi appositamente costruite. Sotto le dodici nicchie che racchiudono le statue dei santi fondatori degli ordini religiosi sono poste delle grandi corbeilles a forma di conchiglia, dipinte a marmo. Tra i fiori sorgono numerosi ceri.

Quattro grandi candelabri con fiori e lampade elettriche sono ai lati dei due finestroni dell'abside.

Nel mezzo della Gloria del Bernini, illuminata da circa 600 lampade elettriche, spicca il quadro, rappresentante la Trinità.

La statua di S. Pietro è rivestita dei ricchi ammanti pontificali col triregno, e la sua tomba è tutta adorna di fiori e lumi.

I lampadari sono circa 400. Tutte le candele, comprese quelle occorrenti per la processione, ascendono al numero di 13.000.

Ai lati del trono pontificio sono le tribune per i Sovrani e per il Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Seguono quelle della diplomazia, del maggiordomo, del Maestro del Sacro ospizio, del Foriere maggiore, dei principi assistenti al soglio del patriziato romano, della famiglia Pecci, dei parenti di S. Gio. Batt. De La Salle, dei dignitari Fratelli delle scuole cristiane, dei notabili di Cascia e dignitari Agostiniani.

Ai quattro piloni sorgono le tribune, a doppio ordine, per i capitoli delle basiliche Vaticana, Lateranense e Liberiana, per monsignor Pericoli presidente della Postulazione, per l'arcivescovo De Neckere, economo della fabbrica di S. Pietro e per la cantoria.

Dall'altare della cattedra a quello papale sono quattro file di banchi per i cardinali, arcivescovi, vescovi, prelati ecc. Dietro questi banchi prendono posto gli addetti, ecclesiastici e laici, dell'anticamera pontificia.

Avanti le tribune dei piloni trovansi le bancate per la Congregazione dei Riti, per l'Accademia ecclesiastica e per i seminari Vaticano, Romano, Pio e Capranicense.

Ai lati dell'altare papale sono disposte le bancate per i religiosi Agostiniani e i fratelli delle Scuole cristiane.

Nelle navate, dette dei SS. Processo e Martiniano e SS. Simone e Giuda, trovansi due grandi recinti per i posti riservati.

La navata maggiore della basilica è divisa in due parti: nella prima, verso l'altare papale, prendono posto i pellegrini, e l'altra fino alla porta principale dell'atrio è riservata al pubblico.

Nell'atrio sono costruite altre tribune per coloro che debbono assistere soltanto al passaggio del Papa.

L'assistenza sanitaria regolata dal dott. Lapponi, corredata dell'occorrente e ripartita in 8 stazioni, nei punti opportuni della basilica, è fatta da otto medici, dalle Figlie della Carità e dai religiosi Fate Bene Fratelli.

Uno speciale servizio contro ogni pericolo di incendio è affidato ai vigili del Vaticano e a speciali aggregati sampietrini ed operai.

Il Papa discenderà nella Basilica alle 9 e mezza.

Le prossime beatificazioni.

Domenica 27 corrente, alle 10 ant., nella basilica Vaticana avrà luogo la solenne beatificazione di settanta martiri Annamiti e Cinesi, appartenenti agli ordini religiosi dei domenicani e francescani, alla Congregazione di S. Vincenzo de' Paoli, ed alla Società per le missioni straniere di Parigi.

La funzione della mattina, pontificale, celebrata da un cardinale ecc., sarà pubblica e non occorrono biglietti d'invito, se non per i posti riservati in numero assai limitato.

Per la funzione del pomeriggio, alla quale vi interviene il Papa, occorrono i biglietti anche per il semplice ingresso nella basilica.

Le quattro postulazioni delle beatificazioni hanno deliberato di affidare la distribuzione dei biglietti comuni, richiesti per la funzione pomeridiana, al cav. Augusto Persichetti, presidente della Federazione Piana, il quale ne ha mandato un certo numero ai parroci per i privati, al Circolo dell'Immacolata per i pellegrini, ed alle Società federate e Comitati per i loro soci.

La distribuzione dei biglietti distinti è riservata ai quattro postulatori padre Cazenave, via S. Susanna 9, padre Kaiser, domenicano, via S. Sebastianello 10, padre Ciro da Pesaro, francescano, convento di S. Antonio in via Merulana, e padre Venezziani, via della Missione 2.

Per i preparativi di quest'altra solenne cerimonia la basilica Vaticana rimarrà chiusa venerdì e sabato.

L'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati.

Il ministro delle finanze onorevole Carmine, ha diramato una circolare a tutti gli uffici dipendenti, raccomandando per l'incremento dell'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili, le volontarie oblazioni di centesimi 10 mensili che dovranno essere raccolte dai capi d'ufficio.

I pellegrini

Alle 8,20 di stamani sono giunti i pellegrini pisani: poco dopo con due treni speciali sono arrivati quelli della diocesi di Foligno.

Alle 22,10 giungeranno i pellegrini francesi.

Coltellate. — Ieri sera fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito il facchino Vittorio Esposito di 33 anni ferito gravemente di coltello al petto. Narrò che mentre passava per via Natale Del Grande si era trovato in mezzo a parecchi individui uno dei quali gli aveva vibrato il colpo terribile. Il facchino è implicato nel processo pel ferimento grave del facchino Marco Sermoneta, avvenuto l'8 dello scorso febbraio. Ieri fu interrogato dal giudice istruttore.

Sembra quindi che il fatto di ieri sera abbia relazione coll'altro.

In [illegible] stanotte sono state arrestate cinque persone.

Il fatto di piazza Guglielmo Pepe. — [illegible] l'ospedale di Sant'Antonio [illegible] Monaco, addetto ad una [illegible] in piazza Guglielmo Pepe, il quale l'altra sera venne [illegible] ferito di coltello dallo scalpellino Adolfo [illegible]

Incendio. — Durante la [illegible] tenuta Risoletto, appartenente alla Sra. [illegible] un ful[illegible]

[illegible] per Edoardo Giovannoni.

Cronaca Giudiziaria

Peculato

Ieri sera, alla nostra Corte d'Assise ebbe termine il processo contro Camillo Topai imputato di peculato per avere impegnato presso l'ufficio commerciale di Carlo Grassani, 388 polizze del Monte di P[ietà].

Il P. M. ritirò [illegible] Topai come impiegato [illegible] Monte [illegible] pubblico ufficiale.

I giurati av[endo] emesso verdetto negativo, la Corte lo assolse.

In quanto al Grassani, imputato di concorso, essendo contumace, la causa contro di lui è stata stralciata e verrà trattata a parte dalla Corte.

Il processo Costelia

Telegrafano da Livorno al Resto del Carlino, 22, [illegible]

La Corte di Cassazione di Roma casserà la sentenza pel Costelta, Gori. Ch[illegible] ando il processo alla Corte d'appello di Bologna.

Funzionario di P. S. assolto

[illegible] scrive da Firenze 22:

[illegible] Camera di consiglio [illegible] un'ordinanza [illegible] assolve il vice-ispettore Falcitano di ogni responsabilità per inesistenza di reato, avendo a Prato la sera dell'8 aprile decorso, accidentalmente esploso un colpo di rivoltella che uccise il ragazzo Angelo Agostini, in seguito ai noti subbugli popolari.

Il processo Astarita

Da Napoli ci scrive F. Russo, 22:

La IV sezione del nostro tribunale ha dichiarata colpevole di favoreggiamento Anna Astarita, per avere ella tenuto e protetto in sua casa l'amante di lei Taraschi, e l'ha condannata a quarantacinque giorni di reclusione.

SPORT

La gara di « Lawn-tennis » a Napoli

Napoli, 22. (F. Russo) — Con ottimo esito si succedono, nel recinto dell'Esposizione d'igiene, le gare quotidiane di Lawn-tennis.

Interessantissima è stata oggi la decision dell'Internazionale Single fra De Martino e Hotzan; vinse quest'ultimo.

Molte ed eleganti le signore presenti: domani, le gare continueranno.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto l'ambasciatore di Germania von Wedel, l'ambasciatore degli Stati Uniti generale Draper e il signor Wusts.

I Principi di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli che le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono partite stamane a bordo del yacht Elena per l'isola di Montecristo.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono giunte nel pomeriggio nella rada di Elba.

Il Principe ha ispezionato il forte Orlando ed il presidio militare.

Le LL. AA. RR. ripartiranno stasera per Montecristo.

L'ammiraglio Grenet.

E' giunto in Roma ed è stato ricevuto stamani dall'on. Bettolo, ministro della marina il contrammiraglio Grenet già comandante della nostra divisione navale in China.

Domani sarà ricevuto dal ministro degli esteri.

Lavoro parlamentare.

La segreteria della Camera dei deputati, diretta dal comm. Boffoli, ha pubblicato il riepilogo del lavoro parlamentare durante la sessione dal 15 novembre 1899 al 16 maggio corrente.

Furono presentati 183 progetti di legge d'iniziativa del Governo e 42 d'iniziativa della Camera. Dei primi ne furono approvati 67 e dei secondi 3. Gli altri, meno due dei quali fu sospesa la discussione, sono rimasti allo stadio preparatorio, cioè o in forma di relazione o all'esame delle commissioni.

Furono presentate 128 interrogazioni delle quali se ne svolsero 332; e 111 interpellanze delle quali se ne svolsero 51. Il maggior numero di interrogazioni fu il ministro dell'interno (84) e il minore a quello della marina (7). Per le interpellanze, i ministri dell'interno e della grazia e giustizia andarono di pari passo, dieci per ciascuno. Il ministro dell'istruzione ne ebbe tre; nessuna interpellanza fu rivolta ai ministri della marina, delle poste e del tesoro.

Furono presentate alla Camera otto domande d'autorizzazione a procedere, e 45 petizioni. Le sedute pubbliche della Camera furono novantanove.

La prima seduta.

La prima seduta pubblica della Camera sarà tenuta nelle ore pomeridiane dello stesso giorno in cui Sua Maestà avrà inaugurata la ventunesima legislatura. Così è stato deliberato per dare alla rappresentanza nazionale il maggior tempo possibile di discutere la domanda di esercizio provvisorio che è inevitabile.

Nella Magistratura.

Dal Bollettino del ministero di grazia e giustizia di [illegible]

Rinaldi Ettore, vicepresidente del tribunale di Girgenti, è nominato consigliere [illegible] di Corte d'appello in Perugia [illegible] Arturo procuratore del Re presso il tribunale [illegible] Ferrara e applicato temporaneamente [illegible] procura generale presso la Corte d'appello di Firenze. Manfruzzato Carlo Alberto sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Forlì e applicato alla regia procura in Ferrara.

Ruffo cav. Luigi, consigliere d'appello a Catanzaro, è tramutato a Lucca, Bova cav. Casimiro consigliere d'appello a Catania, è confermato in aspettativa per infermità. De Paoli Aurelio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è collocato in aspettativa per infermità. Gian[illegible] presidente del tribunale di [illegible] consigliere d'appello di Palermo [illegible] presidente del tribunale di Sulmona, è tramutato a Roma San Ca[illegible]; Serrao cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Perugia. Andreoli Federico, procuratore del Re presso il tribunale di Perugia, è nominato sostituto procuratore generale [illegible] Corte d'appello.

[illegible] sostituto segretario [illegible] procura generale presso la Corte [illegible] Roma [illegible] sostituto [illegible] a Corte [illegible] Roma [illegible] tramutato [illegible] sesta pretura di Roma.

Nei benefici vacanti.

Bortolazzi [illegible] prefettura è stato nominato [illegible] Consiglio [illegible] presso [illegible] generale [illegible] Milano in surrogazione del cav. Arnaldo M[illegible] ministero.

L'exequatur al vescovo di Pontremoli.

[illegible] nominato vescovo di Pontremoli.

Materiale per reti mediterranea e adriatica.

Il ministro dei lavori pu[bblici] [illegible] disposto una gara [illegible] intervento di ditte estere e [illegible]

Per il giorno dello Statuto.

Il ministro della guerra ha ord[inato] [illegible] d'armata di sospendere a causa [illegible] riviste militari che dovevano aver luogo il 3 giugno, giorno dello Statuto, e di rinviarle a giorno da destinarsi.

Il processo di Viterbo.

[illegible] giornali seguitano a [illegible] procedimento penale [illegible] Re di Viterbo contro [illegible] e affermano che due [illegible] tenuta alla Corte di assise di Viterbo nel 1891.

Sentiamo il dovere di non dire una sola parola intorno all'azione che si dice intentata dalla magistratura, ma crediamo di dover dire e sappiamo di poter dire che quest'ultima notizia relativa agli altissimi magistrati e al consiglio di Stato non ha ombra di fondamento.

La squadra inglese.

Nella terza decade del prossimo giugno sarà in Italia la squadra inglese del Mediterraneo che toccherà Napoli, Castellammare di Stabia e [illegible] Golfo degli Aranci.

Il controtorpediniere « Lampo ».

Oggi a Pillau il controtorpediniere Lampo ha eseguito la prova di macchina e per lo spazio di tre ore ha mantenuto la velocità di nodi 32 [illegible]

Movimento del regio Naviglio.

Il S. Martino partito da Talamone è giunto a Portoferraio.

La Urania è partita da Palermo.

La Morosini è giunta a Porto S. Stefano.

Notizie della Marina.

Con la data del primo giugno p. v. il tenente di vascello Grassi Mario imbarcherà su la torpediniera 71 a Civitavecchia, in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Boselli Giuseppe il quale si recherà a Spezia ad assumere il comando della torpediniera 67, prestando contemporaneamente servizio presso quella direzione delle torpedini e del materiale elettrico.

UN'ORRIBILE CATASTROFE.

Cinquanta minatori morti.

New York, 23. — [illegible] catastrofe nelle miniere di Cumnock nella Carolina del Nord. Cinquanta operai sono rimasti morti.

La Francia nel Sahara

Parigi, 23. — Il colonnello Ménestrel [illegible] l'occupazione francese nella regione del Sahara compresa tra Tabelkosa e Timmimoun, nel Gourara, e si impadronì di Fatis il 13 corrente.

La introduzione della carne in Germania.

Berlino, 23. — Reichstag — Si approva definitivamente, per appello nominale, con voti 163 contro 123 la legge sull'ispezione de[lle carni] in conformità alla mozione-compromesso [illegible] il nome di Aichbichler, la quale per[mette l'in]troduzione della carne fresca e pr[eparata] [illegible] certe condizioni, ma proibisce l'importazione di carni insaccate di ogni specie e della carne in conserva, stabilendo nello stesso tempo che ogni questione debba essere regolata dopo il 31 dicembre 1903.

FRA LE RIVISTE

Sommario della « Rassegna Internazionale »: Remy de Gourmont, « Il romanzo dell'[illegible] » — H. L'Appel au soldat di Maurice [illegible] — G. S. Gargano, « Gustavo Kahn ». — Federigo [illegible] « Antonio Pavlovic Cexow e il suo ultimo [illegible] » — Ugo Fleres, « Lusitania » Poesie portoghesi [illegible] Benelli Rassegna [illegible] — Carlo Fasola, Rassegna te[desca].

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 23 maggio ore [illegible]

Parigi apre [illegible] 94.55, Francese perpetuo 100,92 Spagnolo 7[illegible]

Cambi: Francia 106.15 1[2], Londra 26.[illegible]

Qui mercato debole e incerto [illegible] chiude migliore.

Ecco i prezzi fatti. Rendita per [illegible] 100,77 1[2 80 e per contante 100.[illegible] diario 489. Marcia 1097. Condotte [illegible] Omnibus 358 1[2; Molini 95: Commer[illegible] dito Italiano 508 1[2 Immobiliare 19[illegible] R[isana]mento 18. Zuccher. [illegible] 218. Forni 115 1[2, Carburo 570.65 Mont[illegible] Banco Roma 142 Generali 101 1[2, P[illegible] dotti chimici 122.

Da altre piazze: Banca Italia 852 [illegible] Terni 1930; Meridionali [illegible] Mediterranee [illegible] Venete 76.

Borsino (ore 6 1[2 pom.) Parigi chiude [illegible] 94,70; Francese perpetuo 100.65, Spagnolo 71.70; Meridionali 6[illegible].

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per [illegible] maggio, a lire 106.15.

Bonifacio Barraola, Gerente responsabile

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Ieri alle 4 pom. ebbe luogo il trasporto funebre della compianta signora **Amalia Trabol[illegible] Sbolci**, prematuramente rapita all'affetto dei suoi cari dopo 14 mesi di crudeli sofferenze, sostenute sino all'ultimo dalla povera [illegible]

Uno stuolo di parenti e [illegible] intorno al feretro, cosparso di [illegible] accompagnarne la salma [illegible]

La famiglia commossa per tanta manifestazione d'affetto [illegible] a tutti [illegible] che presero parte al suo cordoglio.

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 3.a pagina) cent. [illegible] la parola, minimo L. [illegible] — Avvisi necrologici (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. [illegible] la linea o spazio di linea in [illegible] punti. — Avvisi commerciali (in 4.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 20 la linea di [illegible] punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di [illegible] punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Venerdì 25 Maggio 1900 — Num. 140

Roma, 24 Maggio 1900.

PER LE LISTE ELETTORALI

Faccio, per conto mio almeno, un'alta e obiettiva questione di legge, poichè penso che sia questo il solo terreno in cui debbono rimanere quelli che davvero rispettano il diritto e davvero amano la libertà. Ignoro se nelle nuove liste che comincieranno ad aver vigore col primo luglio siano o no inscritti, come si asserisce, parecchi cittadini che hanno propositi rivoluzionarii; e che ci siano o no, d'altronde, poco mi preme per ragioni di sostanza e di forma. La sostanza è che non saranno pochi elettori rivoluzionarii coloro i quali avranno la forza di rovesciare quelle istituzioni che sono condizione necessaria all'unità e all'indipendenza della patria; e quanto alla forma, tutti intendono che sarebbe puerile una violenza che oggi si commettesse al solo scopo di ritardare d'un istante una catastrofe che fosse, in conseguenza di quelle iscrizioni, inevitabile.

E poichè desidero che ciascuno possa decidere col proprio criterio e a ragione veduta, comincio col fare ciò che non hanno fatto, e probabilmente non faranno, quelli che, animati da fervido amore alle istituzioni monarchiche, chiedono il diritto al suffragio pei socialisti e pei repubblicani Comunio, cioè a dire, col pubblicare integralmente l'articolo 35 della legge elettorale che disciplina appunto la questione delle liste.

« Entro il giorno 30 maggio la Commissione provinciale deve aver decretata la definitiva approvazione degli elenchi, che nello stesso termine saranno restituiti al Comune insieme ai documenti, con l'aggiunta di quelli in base ai quali la Commissione ha deliberato le iscrizioni o cancellazioni di ufficio. Il segretario comunale deve fra cinque giorni inviarne ricevuta al presidente della Commissione provinciale.

Le decisioni della Commissione, a cura del sindaco, e nei modi stabiliti dall'articolo 30, debbono essere notificate agli interessati entro il giorno 20 giugno.

Gli elenchi definitivamente approvati debbono essere affissi all'albo del Comune, in modo visibile, non più tardi del 15 giugno, e rimanervi fino al 30 giugno.

Entro il 20 giugno la Commissione comunale deve, in conformità degli elenchi definitivamente approvati, rettificare la lista permanente aggiungendo ad essa i nomi compresi nell'elenco dei nuovi elettori iscritti e toglìendone i nomi di quelli compresi nell'elenco dei nuovi cancellati. Analoga rettificazione deve fare nello elenco degli elettori che si trovano nelle condizioni previste dallo articolo 14.

Un verbale delle rettificazioni eseguite, firmato dalla Commissione, deve essere spedito dal sindaco al regio procuratore presso il tribunale del capoluogo della Provincia.

La lista permanente rettificata dal Comune, o, nei Comuni divisi fra più collegi, quella di ciascun collegio, sarà esposta nell'ufficio comunale fino al 30 giugno, ed ogni cittadino avrà diritto di prenderne cognizione ».

Nell'umile modo mio di vedere, e pronto sempre ad accogliere le contrarie ragioni che possano venire dagli oppositori, le disposizioni della legge per ciò che ha tratto alle liste elettorali stabiliscono alcuni termini facoltativi e alcuni termini perentorii. Dei primi non occorre occuparsi: e dei secondi non è serio e non è ragionevole neanche tentare di discutere.

La Commissione comunale, in conformità degli elenchi trasmessi da quella provinciale « **deve rettificare la lista permanente, aggiungendo ad essa i nomi compresi nell'elenco dei nuovi elettori inscritti e toglìendone i nomi di quelli compresi nell'elenco dei nuovi cancellati** ».

Per questa rettifica, di cui tutti capiscono l'importanza che può essere in non pochi casi decisiva, la legge stabilisce due termini; un termine facoltativo per dire che la rettifica della lista permanente deve essere fatta entro il 20 giugno: e un termine tassativo per dire che **la lista permanente così rettificata deve stare esposta fino al 30 giugno nell'ufficio comunale dove ogni cittadino avrà diritto di prenderne cognizione.**

C'è bisogno di dimostrare il perchè di questa assoluta disposizione? Non è pur troppo un mistero che, specie in alcuni piccoli centri, le oligarchie locali tentano con ogni mezzo di falsare la libera manifestazione della volontà popolare: ed è chiaro che ove al pubblico non si lasciasse modo e tempo di verificare se la lista permanente sia stata rettificata esattamente in base agli elenchi della commissione provinciale, **che debbono pure rimanere affissi nell'albo del Comune fino al 30 giugno**, le commissioni comunali sarebbero esse arbitre, senza autorità superiore e senza controllo, di consentire o no ai cittadini l'esercizio del diritto elettorale.

E' una cosa tanto evidente che i partiti schiettamente rivoluzionarii, e lo rilevo a titolo di lode, hanno appena appena sfiorata la questione, lasciando ad altri la singolarissima idea di considerare le leggi dello Stato come scatole a doppio fondo e abiti a doppio uso.

Sorge però una questione che il Governo deve risolvere subito, tranquillizzando il paese con esaurienti dichiarazioni. Avendo qualche giornale fatto osservare che le elezioni fatte colle liste nuove sarebbero nulle, i partiti rivoluzionarii rispondono: « di questo ne riparleremo con comodo; ma nella peggiore ipotesi, cioè dato il caso di annullamento, le rielezioni, piaccia o non piaccia al generale, si faranno, anzi si rifaranno, con le liste nuove. »

Il proposito a cui si accenna è evidente: fare, illegalmente, le elezioni con le liste nuove là dove si credono contrarie le liste vecchie, per provocare l'annullamento di quelle elezioni e arrivare così al 30 giugno, quando le liste nuove entrano legalmente in vigore.

E' una questione, ripeto, sostanzialmente piccola. Ma son convinto che il Governo darà alle autorità pubbliche ordini perentorii non essendo, parmi, concepibile che gli autorevoli membri della commissione comunale di Rocca Tartufola, possano usurpare di fatto e frodando la legge le prerogative che lo Statuto riconosce esclusivamente nel Re.

il mano

UN GIUDIZIO DI LABORI.
(Nostro tel. part.)

Parigi, 24, ore 15. — L'avv. Labori, patrocinatore del colonnello Picquart, ha in un vibrato discorso chiamati traditori e complici di un delitto tutti coloro che affermano finito l'affare Dreyfus.

DISGRAZIA ALLE MANOVRE
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 24, ore 15,10. — Alle manovre di artiglieria presso Rioz è rimasto ucciso per disgrazia un brigadiere dei cacciatori.

I morti nella catastrofe di Cumnock.

Washington, 24. — Nella catastrofe avvenuta in una miniera di Comnock vi sono stati 20 morti e non 50.

NOTE E MOTIVI

Per la prima volta, credo, dacchè esistono le istituzioni rappresentative, quei cittadini che fanno professione di fede anarchica e che ogni tanto buttano qualche bomba in un teatro o in una chiesa, quando non si trovano sotto mano un presidente di repubblica o un'imperatrice da assassinare, hanno pubblicamente riconosciuta la opportunità di prender parte, ora, alla lotta elettorale e di fare qualche sacrifizio affinchè l'accordo dei partiti popolari possa porre e far trionfare in qualche collegio la candidatura di un anarchico.

« A me sembra — scrive uno di quei personaggi — di capitale importanza per noi, pello avvenire del socialismo e pella causa della libertà, che voi acquistiate il diritto di cittadinanza dello Stato italiano ed entriate nella famiglia dei partiti popolari ».

Riconosco, naturalmente, anche negli anarchici il diritto di recarsi alle urne come gli altri cittadini e non sarà poi la fine del mondo se qualcuno di essi entrerà a Montecitorio a predicare la religione di San Paguale e il culto della Venerabile Dinamite.

Ma le precise parole che ho riportate e che sono scritte, tenendo in disparte le sue idee, da un uomo d'ingegno non possono essere buttate giù a caso. Quelle parole sono sicuramente meditate e calcolate e perciò avrebbero bisogno, se non m'inganno, di qualche schiarimento.

Innanzi tutto, i socialisti che mettono sempre innanzi come titolo di gloria la lotta che combattono contro il ravacciolismo e contro gli anarchici; e i repubblicani e i radicali che hanno sempre stigmatizzati gli attentati commessi dagli affigliati all'anarchia, accettano ora, tranquillamente, senza intesa preventiva, senza condizione questo concorso che gli anarchici vogliono dare all'avvenire del socialismo, e il loro ingresso nella famiglia dei partiti popolari?

E il comitato della sinistra, per troppo lunga burletta ostinata a dirsi costituzionale, manterrà la promessa di appoggiare i candidati dei partiti popolari? E' una domanda, mi pare, onesta e lecita, poichè si tratta di sapere se, in virtù del contratto regolarmente stipulato coi rivoluzionarii aperti e dichiarati, ci sarà dato di assistere anche allo spettacolo di qualche candidatura d'un futuro Caserio o d'un futuro Lucheni vigorosamente raccomandata da antichi ministri di Sua Maestà.

* * *

I lettori avranno visto, spero, che il popolo svizzero chiamato al *referendum* sulla legge per l'assicurazione obbligatoria che era già stata approvata quasi all'unanimità dal Consiglio federale, ha dichiarato con 340,000 voti contro 145,000 che di quella legge non voleva sapere.

Si capisce che mi guardo bene dall'entrare nel merito della questione: ma ricordo che, due giorni prima di quel voto popolare, un giornale socialista scriveva.

« La legge che il popolo svizzero è chiamato a giudicare è indubbiamente la più vasta e liberale che fino ad oggi sia sbocciata in questa vecchia Europa, quantunque attraverso le lunghe discussioni in seno alle commissioni ed alle Camere abbia perduto molto dello spirito coraggiosamente moderno che il suo autore le aveva impresso.

« Il verdetto popolare del 20 corr. potrà considerarsi come l'affermazione cosciente e sicura della volontà del paese ».

Orbene: l'affermazione cosciente e sicura della volontà del paese ha mandato a carte quarantanove la legge più liberale che fino ad oggi fosse sbocciata in questa vecchia Europa motivo per cui si rende inevitabile questo dilemma: o la volontà cosciente e sicura del paese non sa che farsene delle leggi liberali, o le teoriche socialiste in fatto di libertà pubbliche non sono concordi con quelle delle popolazioni.

Così intanto si può dire della Svizzera. E! se si facesse un qualche *referendum* anche in Italia!

* * *

La guerra che si combatte nel Transvaal, oltrechè molti milioni di lire sterline, ha costato all'Inghilterra il sacrificio di molte giovani vite immolate alla fatale ragione di Stato, e sono già alcune migliaia le madri che piangono i figli caduti nobilmente sotto il piombo nemico accanto alla vecchia gloriosa bandiera che il mondo ha imparato a venerare come segnacolo di libertà.

Le famiglie di quei poveri morti partecipano ai conoscenti e agli amici la triste notizia. E per una specie d'accordo che è tanto semplice e tanto grande la partecipazione è per tutti così.

Un cartoncino listato da rami di lauro e di quercia. In alto la corona reale fra due bandiere inglesi. Nel mezzo il nome del morto, con l'aggiunta di queste sole parole « Soldato della Regina, morto sul campo dell'onore ».

Ma l'Inghilterra è un paese glorioso, forte, ricco. In Italia i buoni cittadini, patrioti e liberali, levavano le rotaie alle linee ferroviarie sulle quali dovevano passare i soldati che andavano in Africa a combattere attorno alla bandiera della patria. E i risultati del diverso metodo non hanno bisogno di illustrazione.

* * *

A proposito di questi diversi metodi fra l'Inghilterra e l'Italia, vale la pena anche di ricordare questo.

Il 31 gennaio 1881, il presidente della Camera dei Comuni era seccato dall'ostruzionismo che durava da *cinque giorni* a proposito di quel *bill* per l'Irlanda in virtù del quale l'autorità politica poteva arrestare qualunque persona *sospetta* di tradimento, per *pratiche* di tradimento, oppure per atti di violenza o di intimidazione, od *incitanti* ad un atto di violenza o intimidazione, o *tendente* ad impedire o a disturbare il mantenimento della legge o dell'ordine. Inoltre l'arrestato non poteva esser giudicato da alcuna Corte di giustizia se non colla *direzione* dell'autorità politica.

Il presidente della Camera dei comuni, in mezzo al riverente silenzio dell'assemblea disse:

« La mozione del governo allo scopo di essere autorizzato a presentare il *bill* per l'Irlanda è ormai in discussione da cinque giorni. Il tempo della Camera è stato consumato a discutere numerose mozioni dilatorie sostenute soltanto *da tenui minoranze* contro l'opinione generale della Camera. Ciò esige un pronto intervento per parte del presidente e della Camera. E' stato apertamente provato che le norme presenti sono impotenti a mantenere l'ordine *ed assicurare il vero carattere delle discussioni*. Una misura importante è stata impedita da una minoranza insignificante la quale ricorre ad un sistema di ostruzionismo che è *un'offesa* verso l'Assemblea. La *dignità*, il *credito*, e l'*autorità* della Camera sono seriamente minacciati: è impossibile andare innanzi applicando la procedura e le regole abituali; i poteri legislativi della Camera sono incagliati. Un procedimento *nuovo ed eccezionale* è imperiosamente richiesto: io sono certo di rispondere perfettamente alle intenzioni della Camera *rifiutando* la parola ai nuovi oratori e sottoponendo immediatamente la questione al voto. Io confido che l'Assemblea mi accorderà il suo appoggio nell'esecuzione di una misura *destinata a garantirle l'esercizio di tutti i suoi poteri* ».

Il deputato Charty chiese la parola; ed essendogli stata rifiutata, uscì dall'aula con tutti gli irlandesi dopo aver fatto al presidente i tre inchini prescritti.

Il giorno dopo, il deputato Labouchère, radicalissimo, rivolse questa domanda al presidente

« Io desidero rispettosamente di dirigervi una domanda, o signore, in riguardo a ciò che ieri avete fatto. Desidero cioè di sapere se nel troncare la discussione e nel porre improvvisamente la questione ai voti, voi avete agito in forza di qualche norma del regolamento della Camera; e, se così, di quale ».

Il presidente rispose « *agii sotto la mia propria responsabilità* e per un sentimento di dovere verso la Camera ».

E in virtù della sua responsabilità fece cacciare dall'aula i trentaquattro deputati irlandesi.

In Italia, l'applicazione d'un regolamento votato da trecentocinquanta deputati e dopo un anno di violenze ostruzioniste, si chiama una truffa, e gli inchini al presidente della Camera si trasformano in pallottole di carta e in polsini non del tutto bianchi.

* * *

Leggo in una corrispondenza da Mestre a un giornale di Venezia.

« Carraro Pietro fu Isidoro da S. Ambrogio, venne dalle guardie municipali posto in contravvenzione perchè con una carrozza conduceva tre vitelli in modo poco umano ».

Poco umano condurre i vitelli in carrozza! O che vogliono forse che si portino in lettiga?

* * *

Tanto per chiudere.

Arpagoncini quando va a pranzo fuori di casa, si mette sempre in modo da aver davanti uno specchio.

E a un amico che glieno domanda il motivo risponde:

— Guardandomi nello specchio mi sembra di mangiare il doppio.

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Le ultime avvisaglie della guerra.

Londra, 23. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Koning's Pruit in data del 22 corr. che il generale Hamilton ha occupato il 22 corrente Heilbron dopo una serie di scontri col comandante boero Dewet. Le perdite subite del generale Hamilton furono 75 uomini.

Kimberley, 22. — Ottocento insorti si sono arresi a Vryburg.

Il generale French.

Koning's Pruit, 22. — Il generale French ha passato il fiume Rhenoster.

Un saccheggio di anglofobi.

Cape Town, 24. — La plebe saccheggiò la casa di una famiglia olandese, che protestò contro una dimostrazione per la liberazione di Mafeking.

Ponti e acquedotti distrutti.

Londra, 24. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa

« Sono giunto a Rhenoster. I boeri fuggirono. I ponti sul Rhenoster e gli acquedotti sono stati distrutti. Numerosi boeri si sono sottomessi a Boshof. Il generale Warren è giunto a Douglas. »

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.
(Nostro teleg. part.)

Il Congresso internazionale degli impiegati

Parigi, 24, ore 11,10. — Dal 2 al 9 settembre prossimo, sarà tenuto nel palazzo del Lavoro, al padiglione sindacale e cooperativo, il Congresso nazionale e internazionale degli impiegati, a cui si calcola interverranno circa 10,000 persone.

Il marito della Gyp.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 24, ore 15,10. — Il marito della Gyp crede di conoscere i rapitori (sic!) della moglie: ne riferirà i nomi alla polizia.

Gli Stati Uniti e la Turchia.

Washington, 24. — L'ultima Nota diretta dagli Stati Uniti alla Porta riguardo le vertenze in corso, senza avere forma di *ultimatum*, è estremamente energica.

(Nostro telegramma particolare).

Parigi, 24, ore 9,30. — Il *New York Herald* contiene un articolo di fondo dedicato a criticare gli Stati Uniti per il contegno da loro assunto contro la Turchia.

Questo articolo dice che gli Stati Uniti d'America si sono resi ridicoli in Europa esigendo che la Turchia tenesse verso di essi un contegno diverso da quello che tiene con le altre potenze d'Europa. Il Sultano non avrebbe mai pensato un solo istante a pagare i 90,000 dollari. Esso è un diplomatico finissimo, accolse la domanda degli Stati Uniti, e rispose che essa verrebbe considerata assieme alle domande delle altre potenze. Quindi gli Stati Uniti non potendo pensare seriamente ad una dimostrazione navale a Costantinopoli, debbono subire la sorte degli altri creditori della Turchia, aspettando.

Un divorzio in Francia.
(Nostri teleg. part.)

Parigi, 24, ore 15.20. — Il Tribunale civile ha pronunciato il divorzio fra Giorgio Hugo e la sua consorte, per ingiurie a questa.

Il Tribunale ha affidato alla moglie la cura dei bambini.

Guglielmo II e il Kronprintz a Monza?
(Nostri teleg. part.)

Vienna, 24, ore 15.30. — La *Wiener Zeitung* crede probabile che l'imperatore Guglielmo II e il Kronprintz, dopo essersi recati a Vienna, si recheranno a Monza, in settembre, per visitarvi le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Quattro milioni per la guerra in Svizzera.
(Nostro telegr. part.)

Berna, 24, ore 16. — Il Consiglio federale dimanda circa quattro milioni d'aumento sul bilancio della guerra.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

LA LOTTA ELETTORALE

Genova. Il partito repubblicano ha proclamato pel II collegio la candidatura dell'avv. Antonio Pellegrini da opporre a quella dell'onor. Bettolo: meschino tentativo destinato a trasformarsi in un solennissimo fiasco.

L'on. Bettòlo, oltre che a Genova, è portato anche nel collegio di **Recco**, per la rinuncia dell'on. Randaccio. Un centro marinaro come Recco non poteva avere candidato migliore, e non v'ha dubbio che il Ministro della Marina riporterà una splendida votazione.

A **Sampierdarena** venne proclamata dai socialisti la candidatura dell'operaio Pietro Chiesa, consigliere provinciale e comunale. Molto probabilmente l'on. Bombrini non insisterà nell'idea di ritirarsi: ad ogni modo lo sostituirà l'ing. Orlandi, direttore tecnico dello stabilimento Ansaldo, contro cui le armi dei socialisti si spunteranno facilmente.

A Voltri per il ritiro dell'on. Pizzorni sono in campo due candidature ministeriali: quella del comm. Graffagni e quella dell'avv. Galliani. Pel primo sono le maggiori probabilità.

Pisa. — All'Assemblea generale della associazione liberale monarchica per trattare delle elezioni politiche, erano presenti più di 500 elettori. Il prof. Lessona pronunziò uno splendido discorso-programma nel quale espresse la necessità di essere compatti e fermi per la difesa delle istituzioni e della monarchia contro i partiti demolitori dell'ordine e della patria; il discorso fu accolto con fragorosi applausi. Dopo, il socio avv. Pozzolini propose di proclamare la candidatura dell'avv. Morelli Gualtierotti. Quantunque d'opposizione egli ha dichiarato di accettare incondizionatamente il programma di questa associazione monarchica.

L'assemblea ha deliberato pure di appoggiare le candidature dell'on. Orsini Baroni a **Pontedera**, dell'avv. Bianchi Emilio a **Lari**, del prof. Tizzoni a **Vico Pisano**.

Torino, 24, ore 15,40. (*Bert.*) — L'assemblea dei socialisti, dopo una tumultuosa seduta, ha proposto candidati Cagno, Morgari, Treves, Nofri e Guglielmo Ferrero.

Quest'ultimo essendo ineleggibile a causa dell'età, sarà sostituito dal tipografo Cirio.

Livorno, 24, ore 14.35. (*Magn.*) — Trovando la candidatura Cassuto ostacoli non lievi fra i membri del partito monarchico, si fa il nome del capitano di vascello Ruello, se l'on. Bacci non si sacrificherà alle esigenze.

Questa sera, adunasi la Società monarchica per provvedere alla situazione.

Lonato. — L'on. Papa è vivamente combattuto da tutto il partito che obbedisce ai cenni dell'on. Zanardelli, perchè reo della imperdonabile colpa d'essere sinceramente monarchico e ministeriale.

Contro di lui sorgono il socialista Pelati e il signor Ugo Diacomo che è grande amico del sire d'Iseo. Ma l'on. Papa è certo di riuscire vittorioso.

Cittadella. — Il deputato Wollemborg, zanardelliano della più bella tinta, si presenta ancora una volta a chiedere il suffragio degli elettori del nostro collegio. Per domenica ventura è indetta una pubblica riunione in cui l'onorevole Wollemborg parlerà agli elettori. Qui tutti sono curiosi di sapere in qual modo tenterà di giustificarsi per avere di sottomano, come tutti i suoi colleghi zanardelliani, appoggiato e favorito l'ostruzionismo.

Intanto contro di lui si fa rapidamente strada la candidatura del cav. De Micheli, egregio industriale, giovane di acuto ingegno e di forte carattere. I monarchici veri saranno con lui e non è improbabile che l'on. Wollemborg, dopo essere uscito volontariamente dall'aula il 3 aprile, rimanga fuori, suo malgrado, anche il 3 giugno.

Città di Castello. — I repubblicani intendono, dicesi, di presentare la candidatura del dott. Giuseppe Niconi contro quella dell'onorevole Franchetti.

Non occorre dire che faranno un fiascone piramidale, perchè all'on. Franchetti, che già era più circondato di vivissime simpatie generali, tutti sono grati del suo coraggioso contegno tenuto nella Camera a difesa dell'erario pubblico, e contro i carrozzini e affarismi di tutte le specie.

La rielezione dell'onorevole Franchetti è arcisicura.

Monza. — Contro il radicale on. Pennati si è pensato di presentare la candidatura del commendator Vigoni che fu sindaco di Milano.

La candidatura, che avrà netto significato di affermazione di partito, è stata accolta dai monarchici con entusiasmo. E con un po' di attività e di concordia non sarà difficile farla trionfare, malgrado il formidabile lavorio di tutto il fascio dei sovversivi.

Lucca. — E' quasi certo che non sarà contrapposto alcun candidato all'uscente Luporini, nè ancora si sa se i radicali e i socialisti faranno un'affermazione di partito.

A **Borgo a Mozzano** si è proclamata la candidatura dell'avv. Silvio Pellerano, che fu già deputato di **Massa**, contro l'uscente marchese Maurigi.

Pontedera. — Ha avuto luogo ieri a sera l'assemblea generale dell'Unione monarchica popolare nella quale fu proclamata la candidatura del deputato uscente on. Orsini-Baroni.

Si dice che il partito democratico sia contrario alla candidatura dell'avv. Lami repubblicano. In ogni modo la riuscita dell'on. Orsini Baroni è certissima.

Nel collegio di **Trescore** la maggioranza degli elettori fa voti perchè l'on. conte Suardi si decida a posarvi la sua candidatura.

Non si sa ancora se egli vorrà accettare l'offerta, ma bisogna inclinarsi a crederlo per la ragione che qui bene si conosce l'alto sentimento di dovere che inspira la condotta politica del Suardi.

E questa volta, di fronte a una candidatura prettamente repubblicana può sembrar doveroso che l'on. Suardi conceda di dare il nome ad una lotta che nel suo nome sarà una vittoria splendida pel partito monarchico.

Mantova. — Nel collegio di **Gonzaga** per ora non si ha nulla di positivo. Si manifesta ardente il desiderio di combattere il Ferri e si spera molto nell'avv. Oreste Mantovani, mentre

vigorosa ed oratore facondo, quantunque incerto se egli voglia tentare la prova.

A **Chioggia** contro l'on. **Veronese** si ripresenta l'on. Gal.i che fu sottosegretario di Stato all'interno con l'on. Crispi.

A **Faenza** l'on. Caldesi sarà fieramente combattuto da un candidato monarchico.

A **Lugo** il repubblicano Taroni avrà competitore temibilissimo il colonnello **Masi**.

In questi ultimi collegi, nelle recenti elezioni amministrative il partito monarchico ha dovunque sconfitto i sovversivi onde tutto induce ad aprire l'animo alla speranza della vittoria anche nelle elezioni politiche.

Fermo. — Qui domina l'incertezza. La posizione del duca Caetani di Sermoneta è assai scossa. Dicesi che i radicali vogliano opporgli il prof. Murri che già rappresentò il collegio nelle elezioni a scrutinio di lista.

Si parla anche vagamente d'una candidatura di Ermete Novelli.

Nella provincia di **Chieti** la situazione è, per ora, questa:

Nel collegio di **Ortona a Mare** si contendono il terreno il prof. Masci, l'avv. Altobelli e il comm. **Francesco Paolo Cespa**.

Nel collegio di **Gessopalena** contro l'uscente Tozzi si presenta l'avv. Paolo Mascrantonio; entrambi fanno programma ministeriale.

L'on. Riccio non ha competitori nel collegio di **Atessa**, poichè solo per protesta i socialisti voteranno per il nome di Enrico Ferri.

A **Vasto** contro Luigi De R.seis si porta l'avvocato Francesco Ciccarone; a **Teramo** l'on. Barnabei sarà combattuto dal cav. Michetti.

A **Giulianova** contro ... Cerulli si presenta ... Marzioli ed a **Penne** il repubblicano Falco sorge contro l'on. Tinozzi.

Il Comitato degli elettori abruzzesi residenti in Roma ha sede in via del Pozzo, 8, piano terzo. Ciò a norma di quanti potessero esservi interessati.

È noto che nel collegio di **Cassino** il cav. Achille Visocchi si presenta deputato in luogo dell'on. **Grossi**, che si porta a **Sora** con programma ministeriale contro il deputato uscente on. Bonacci.

Il cav. **Visocchi** ha diretto una bellissima lettera-programma che è stata accolta con entusiasmo.

La riuscita dell'on. Grossi è assicurata, malgrado che l'on. **Bonacci** abbia scritto contro il **Governo** una filippica che l'agenzia **Stefani** ha compiacentemente divulgata.

Bitonto. — Come dovunque, anche qui il decreto dello scioglimento della **Camera** ha destato rapidamente il corpo elettorale. Del collegio di Bitonto però non si deve dire quel che si dice di altri: cioè che si possa sentire la necessità della organizzazione e della preparazione; perchè l'on. Landisi non avrà competitori, non potendosi dare importanza ad una candidatura socialista la quale sarà circoscritta nei limiti, abbastanza modesti, di una manifestazione di partito.

Palermo. — La situazione si è in questi ultimi due giorni modificata.

Al terzo collegio, contro l'on. Bonanno, ministeriale, si presenta l'avv. **Marchesano**, socialista, non Carlo Di Rudinì, che portasi soltanto al suo collegio di **Noto**.

Contro **Palizzolo** si presenta l'avv. Di Stefano.

Dicesi che l'on. Pantano si presenti a **Partinico**, ma si ritiene che sia una manovra dell'ex deputato **Figlia** che contrasta la rielezione al ministeriale prof. Orlando.

Catania. — L'on. di San Giuliano ha diretto da Roma una lettera agli elettori del primo collegio. Dice che il popolo italiano è chiamato a decidere se si debba consentire che il funzionamento normale delle istituzioni parlamentari possa essere violentemente interrotto o sospeso ogni qualvolta così piaccia a qualsiasi minoranza per quanto esigua.

Il *Corriere di Catania* assicura che gli elettori preparano all'on. Di San Giuliano un vero plebiscito. Al secondo collegio le associazioni monarchiche di Catania, insieme a quelle di Misterbianco e di **Motta**, hanno proclamato la candidatura del comm. Sapuppo contro il De Felice. Si prevede una lotta vivacissima.

Cagliari. — I socialisti, come semplice affermazione di partito, deliberarono di porre nel collegio la candidatura del pubblicista Podrecca.

Un gruppo di elettori vorrebbe proporre la candidatura del prof. comm. Antonio Pansaglioni, preside della Facoltà legale dell'Università di Genova. Certo è che l'avv. Campus-Serra si trova tutt'altro che in un letto di rose.

Macomer. — L'avv. Medardo Riccio, direttore della *Nuova Sardegna*, tenta di contrastare la rielezione all'on. Solinas-Apostoli. Ma non pare che abbia alcuna probabilità.

Nel collegio di **Ozieri** contro l'on. Francesco Pais Serra si presenta, con programma ministeriale, l'avv. Pasquale De Murtas.

SPORT

Le corse ciclistiche a Torino.

Torino, 23 (*Bert*) — Eccovi i risultati della seconda giornata di corse ciclistiche al Velodromo di Corso Dante:

Corsa *Speranza*: primo Cavallero, secondo Sciolotti.

Corsa *Nizza*: nella decisiva arrivarono primo Bossi, secondo **Brusoni**, terzo Restelli, quarto Sansoldo.

Corsa *Palermo*, internazionale professionisti (batterie e semifinali disputate domenica). Arrivarono: primo **Momo**, secondo **Ellegaard**, terzo Jacquelin, quarto Tomaselli. La vittoria italiana è accolta da vivi applausi.

Corsa *Venezia*, handicap professionisti.

Prima batteria: primo Ellegaard, secondo Bixio, terzo Tommaselli.

Seconda batteria: primo Conelli, secondo Cerrato, terzo Jacquelin, quarto Singrossi.

Terza batteria: primo Anzani, secondo Momo, terzo Aghemio.

Decisiva: primo Bixio, secondo Anzani, terzo Conelli, quarto Cerrato.

Corsa *Valentino*, tandems. — Prima batteria: primo Meyers-Tomaselli, secondo Oliveira-Cerrato, terzo Aghemio-Dei.

Seconda batteria: primo Bixio-Ferrari, secondo Jacquelin-Nossani, terzo Conelli-Anzani.

Terza batteria: primo Hansen Ellegaard, secondo Magli-Singrossi, terzo Moro Eros.

Decisiva: primo Meyers Tommaselli, secondo Ferrari-Bixio, terzo Hansen-Ellegaard.

La gara *consolazione* viene vinta da Japuelin.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Due vari importanti — Fulmine in chiesa — Per un calamaio.

GENOVA, 23 (Nemo). — Ieri quasi contemporaneamente scesero in mare da cantieri diversi due bellissimi piroscafi.

L'uno « *Pietro Gaia* », della Navigazione generale destinato ai viaggi della Sardegna, venne varato a Riva Trigoso. Presto sarà rimorchiato a Palermo per applicarvi l'apparato motore costruito da quella fonderia Oretea. È riuscito un magnifico piroscafo da star degnamente a pari coi migliori della stessa Società.

L'altro, l'« Alberto Treves », venne costruito nel cantiere Odero alla Foce per conto della Società veneziana di navigazione a vapore. Assisteva al varo il presidente del Consiglio d'amministrazione Alberto Treves. Presto anche questo piroscafo andrà a Venezia.

— Ieri l'altro a Valdetrevenna sulla chiesa parrocchiale cadde un fulmine mentre il parroco don Priano spiegava il catechismo ai suoi piccoli parrocchiani. La folgore, dopo avere spezzata una porta, scheggiato un gradino di marmo, rasentò parecchi ragazzi esterrefatti, ma fortunatamente tutti rimasero incolumi.

— L'ufficiale dell'esercito germanico von Kaiser, imbarcato sul piroscafo « Weimar », aveva avuto in regalo dal re dei belgi un magnifico calamaio. Questo splendido oggetto d'arte tentò sfacciatamente tal Giuseppe Marchese che si decise ad appropriarselo. Ieri il tribunale lo condannò a un mese di reclusione.

DA PISA.

Tentato suicidio.

PISA, 23 (G. C.). — Questa mattina certo signor Naccorini, ex-segretario capo nell'Intendenza di Livorno, ora in riposo a Pisa, tentava suicidarsi nella propria abitazione, esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore: fortunatamente il proiettile deviò e sperasi salvarlo. Una malattia incurabile vuolsi l'abbia spinto al mal passo.

DA MILANO.

La festa alla Scala — Disgrazia.

MILANO, 23 (B. m.). — L'affluenza del pubblico alla fiera di beneficenza alla « Scala » non fu quale si prevedeva; e pure l'addobbo del teatro, le belle e geniali cose radunate, la nobile idea promotrice della festa l'avrebbero meritato.

Bellissimi i palchi trasformati in serre di fiori: fra i tanti premi messi a fiera notato un autografo di Giuseppe Verdi con le ultime note del « Falstaff ».

Questa sera, la festa si replica e sarà estratto il premio offerto da S. M. il Re.

— Il ragazzo undicenne Domenico Mazzoleni precipitava ieri sera da un balcone al terzo piano dello stabilimento vetrario milanese.

L'infelice è moribondo nell'infermeria dell'istituto Infortuni del lavoro.

L'autorità ha aperto un'inchiesta.

DA FIRENZE.

La fiorita — I funebri in Santa Croce — Gara fra studenti.

FIRENZE, 23 (Pitt.) — Oggi, in piazza della Signoria, è stata fatta la tradizionale « fiorita » come pietoso tributo alla memoria di G. Savonarola.

Il 29 corr. alle 10 saranno celebrate nel tempio di Santa Croce, a cura, secondo il costume, del nostro Comune, solenni funerali ai morti in battaglia per la indipendenza nazionale.

Anche quest'anno il prof. Eccher ha voluto offrire una gara d'incoraggiamento agli studenti, che vi presero parte in 56. Nel consegnare i premi ai vincitori, l'Eccher rivolse loro commoventi parole, terminando così: Possiate non leggere invano su queste medaglie (dove sta inciso un episodio del Purgatorio tolto dall'alto rilievo del monumento a Dante in Trento):

> Io son Sordello
> Della tua terra.....

DA SPEZIA.

La prima assemblea generale della Lega navale italiana.

SPEZIA, 23. — La prima assemblea generale della Lega navale italiana, con l'intervento dei delegati di tutte le sezioni della Federazione, ha avuto luogo oggi.

Presiedeva il conte Emilio di Falicon che disse un nobile discorso notevole per l'alto sentimento patriottico, per una vibrata dichiarazione di affetto all'esercito e per l'energica affermazione degli scopi che la Lega si propone di conseguire, i quali s'integrano nella formula: redenzione politica ed economica a mezzo del mare, fattore principale per il nostro paese, di prosperità e di progresso.

Il segretario generale della Federazione, tenente di vascello Limo (« Argus »), espose il bilancio morale della Lega, che, sorta da dieci mesi appena, conta circa 4000 soci, i quali appartengono nella grande maggioranza alle più alte classi sociali.

Il senatore marchese Negrotto-Cambiaso, presidente della sezione genovese della Lega, rivolse ai convenuti l'esortazione di non dar mai il proprio voto che a quei candidati che s'impegnassero a favorire lo sviluppo della marina nazionale ed a promuoverlo con ogni mezzo.

Aperta la discussione, furono presi vari provvedimenti, il più importante dei quali fu la deliberazione di tenere a Roma il primo congresso della Lega, allo scopo di discutere, con l'intervento delle maggiori competenze e segnatamente dei nostri più insigni parlamentari, la nostra situazione navale ed i provvedimenti più urgenti che essa richiede.

Furono inviati telegrammi a S. M. il Re, a S. M. la Regina, a S. A. R. il Duca di Genova, al ministro della marina, al ministro di agricoltura e commercio, al ministro degli esteri e al ministro della pubblica istruzione.

Sua Maestà il Re così fece rispondere:

« Sua Maestà il Re, che altamente apprezza l'opera patriottica della Lega navale italiana, ringrazia l'assemblea generale della benemerita associazione dell'affettuoso pensiero a lui rivolto e fa voti per il conseguimento dei suoi nobili intenti.

Il ministro della Real Casa: **Ponzio Vaglia**. »

Sua Maestà la Regina fece telegrafare:

« Sua Maestà la Regina, che plaude ai nobili e patriottici intenti della Lega navale italiana, ne ha gradito moltissimo il devoto omaggio ed a tutti vuole che giunga la espressione dei suoi vivi ringraziamenti.

La dama d'onore: **Marchesa Di Villamarina**. »

Il ministro della marina telegrafò:

« Ringrazio vivamente per gradito saluto, confidando che il mio costante appoggio valga a favorire codesta patriottica associazione nel conseguimento del suo nobile scopo.

Il ministro: **Bettòlo**. »

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri
MA-DONNA

Sciarada.

> Un valoroso e forte
> Su me « primier » s'è spinto,
> Non temendo la morte,
> Per ignoto recinto
> Nuove strade additando
> All'ardimento umano.
>
> Io « secondo » rotondo
> M'ha la donna scoperto
> Nell'uso, meno giocondo
> Mi mostro e meno aperto,
> Se tu siedi a banchetto
> Mi muovo e non lavan.
>
> Il « tutto » non è tutto,
> L'« intero » non è intero,
> Io sono e son distrutto.
> Non ti par strano? Invero
> Un « tutto » fui in passato,
> Oppur sarò doman.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Un pubblico numerosissimo assisteva ieri sera all'ultima della *Bohème*. La signorina **Fausta Labia**, in onore della quale era dato lo spettacolo, fu festeggiatissima e con lei il maestro Mugnone, il direttore insuperato, e tutti i bravi esecutori della geniale opera pucciniana. Dopo il terzo atto furono offerti alla gentile seratante splendidi fiori e ricchi doni. Siccome l'ultima non esclude la *definitiva* ci auguriamo di avere ancora un'altra recita della *Bohème*. Intanto questa sera si annunzia una festa di arte: la prima della *Lucia* con Fanny Toresella. A giugno inaugurazione di una stagione di prosa non meno solenne, con la compagnia di Ermete Zacconi.

Politeama Adriano. — Oggi spettacolo doppio con la *Cavalleria* e il ballo *Excelsior*. Quanto prima *I Pagliacci* di Leoncavallo.

Valle. — Molte e lusinghiere feste ebbe ieri sera la signora Saporetti Sichel per la sua serata d'onore. Stasera lo spettacolo si ripete, e si capisce. Non sempre capita di ritrovarsi in un *Paradiso* allegro e mattacchione come quello che si può intravedere sulle scene del Valle. Domani una novità: *Le gioie dell'amore* di Froyez e Collea.

Nazionale. — Molta gente e molti applausi nello spettacolo diurno *I Ugonotti* e la *Soffitta dei spiriti*. Questa sera, a richiesta, *L'amor sui copi* e *La lotteria di Vienna*. Domani sera spettacolo d'onore di Emilio Zago, col programma già pubblicato.

Concerti Wagneriani.

(*Nostri teleg. partic.*)

Bologna, 24, ore 17 (*Pell.*) — Alle 14.30 di oggi, nel Teatro Comunale, ha avuto luogo sotto la direzione del prof. **Martucci** il grande concerto Wagneriano.

Intervennero alcuni membri della famiglia Wagner, e grande folla.

Applauditissimi specialmente l'*Incantesimo del Venusberg*, parafrasi della seconda parte dell'*ouverture* del Tannhauser, che Wagner compose nel 1861 per l'Opéra di Parigi, e l'*Agape sacra* del Parsifal.

Meraviglioso il Kaschmann nel canto del *Dolore di Anfortas*.

Firenze, 24, ore 15.15. (*Pitt.*) — Lunedì 28 corrente al teatro Pagliano avremo il grande concerto Wagneriano diretto dal maestro Giuseppe Martucci.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Lucia di Lammermoor*, ore 9.
Politeama Adriano. — *Cavalleria rusticana* - *Excelsior* (ballo), ore 9.
Valle. — *Il Paradiso*, ore 9.
Nazionale. — *L'amore sui copi*, ore 9.
Quirino. — *Dell'altro mondo*, ore 9.
Manzoni. — *Zaza*, ore 9.
Metastasio. — *Le sirene*, ore 9.
Nuovo. — *Le campane di Corneville*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 24 maggio.

La canonizzazione

dei beati Gio. Batt. de La Salle e Rita da Cascia.

Nella piazza di San Pietro.

Fin dalle quattro di stamane oltre duemila persone erano sedute sugli scalini della basilica di San Pietro. Attendevano che le porte venissero aperte... E dovevano essere aperte alle 7!

Alle 5 giunse la truppa per formare i cordoni, e allora quella folla, un po' colle buone e un po' con le cattive, fu allontanata.

Alle 6 i cordoni furono interamente formati. Si dovettero impiegare due reggimenti di fanteria il 61° e il ... —, un battaglione di bersaglieri, un battaglione di allievi carabinieri, due compagnie di artiglieria da fortezza, un battaglione di granatieri, una compagnia del 52° fanteria: in tutto 2500 uomini! Le truppe erano agli ordini del generale Brusati e del capitano di stato maggiore cav. Petilli.

Due compagnie di carabinieri erano state poste ai piedi della scala del tempio; una compagnia di artiglieria aveva il còmpito di delineare i diversi passaggi stabiliti per l'ingresso nella basilica.

Parte della truppa chiudeva le diverse vie che conducono alla canonica e a tutti gli altri ingressi del Vaticano.

Il servizio di P. S., numerosissimo, era diretto dal cav. Bonerba commissario capo coadiuvato dal cavaliere Manfroni commissario di Borgo e da parecchi funzionari.

Le finestre della piazza, come quelle dei Borghi vicini, erano addobbate con drappi di diverso colore.

E qui sarebbe opportuno descrivere lo spettacolo che per ben due ore, dalle 6 alle 8, ha presentato la piazza.

Immaginate una folla enorme che tentava in ogni modo, con la violenza, con le buone maniere di sfondare i cordoni di truppa. Immaginate la truppa che alla violenza opponeva la violenza, alle buone maniere le maniere gentili, rispondendo in diversi dialetti alle varie lingue esotiche, e che in fatto di consegna non transigeva, immaginate delle lunghe linee di donne e di uomini che — non appena un passaggio era aperto — prendeva d'assalto, di corsa, gl'ingressi della basilica; immaginate lunghe incessanti file di carrozze che conducevano invitati, ambasciatori, diplomatici, funzionari del Vaticano in uniforme, signore dell'aristocrazia e immaginate in fine, un caos, un agitarsi continuo di trenta, quaranta mila persone, durato, come ho detto, un paio d'ore, e avrete una pallida idea dello spettacolo che, prima della cerimonia presentava la piazza di San Pietro. E i borghi vicini? affollatissimi. E il corso Vittorio Emanuele e tutte le strade che al ponte Sant'Angelo conducono, affollatissime anch'esse.

Nella confusione furono perduti, in enorme quantità ombrellini, bastoni, cappelli, borse, mantelline da prete, anche braccialetti, spille, ecc.

La più gran parte di questi oggetti vennero consegnati ai funzionari di P. S.

Irrompendo nella chiesa, la folla invase anche i recinti riservati e naturalmente la più tenne duro, non lasciò il posto conquistato a prezzo di spinte e di contusioni.

Concludendo se l'amministrazione del Vaticano avesse disposto che i vari accessi nella basilica fossero aperti al pubblico almeno un'ora prima di quella stabilita, vale a dire alle sei, parecchi guai sarebbero stati evitati.

Nella cappella « Sistina » e « Paolina ».

Come in occasione d'altre Santificazioni, anche in questa la solenne cerimonia si è svolta nel modo seguente:

I cardinali si sono recati nell'aula delle Congregazioni e ciascuno, secondo l'ordine a cui appartiene, ha assunto le sacre vesti di color bianco, ponendosi in capo la mitra bianca di damasco.

I patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi e gli abati, nel museo *Lapidario*, adibito per la circostanza all'uopo, hanno indossato il piviale bianco e la mitra di seta bianca.

I prelati dei vari **Collegi**, i cappellani segreti e comuni e tutti gli altri addetti alla Corte nonchè gli appartenenti al clero, hanno indossato le vesti di rubrica, nelle stanze ad essi assegnate.

Il clero regolare si è adunato nella prima loggia prospiciente sul cortile di S. Damaso; ... i capitoli delle patriarcali nell'aula sopra il portico della basilica; i capitoli delle basiliche minori e collegiate, il camerlengo del clero, il collegio dei parroci, i Seminari Romano e Francese nelle sale anteriori all'aula ducale.

Ciascuna corporazione religiosa aveva la croce e il rispettivo distintivo. Non erano ammessi più di dodici persone per ciascun ordine religioso.

Alle 8 il Papa si è recato con la sua Corte, nella sagrestia della Cappella Sistina, ove ha assunto la *falda* e gli altri paramenti sacri. Indossato quindi il manto papale bianco allacciato da prezioso formale e posto in capo il triregno è entrato nella Cappella Sistina, dove oltre il Sacro collegio erano ad attenderlo, gli arcivescovi e vescovi e tutti i partecipanti alle funzioni papali.

Il Sommo Pontefice ha intonato l'inno *Ave Maris Stella* proseguito dai cappellani cantori pontifici.

Nella medesima Cappella il Santo Padre ha ricevuto dal cardinale Aloisi Masella, procuratore della Canonizzazione, due grossi ceri ... camente dipinti, ed un terzo più piccolo. Uno dei primi due è stato dato, per suo ordine al principe don Marcantonio Colonna, assistente al Soglio, ed il terzo acceso — involto in un velo ... mato, — venne posto entro due appositi ... fissati alla sinistra della sedia e retto dal Santo Padre durante la processione.

Intanto i cerimonieri pontifici monsignori ..., Marzolini, Croci, Marcucci, D'A..., ..., Menghini, Carinci, Saraiva e Respighi, sotto la direzione di monsignor **Francesco Riggi** prefetto delle Cerimonie, disponevano la processione.

I cerimonieri erano coadiuvati dai chierici della Cappella pontificia e dagli alunni dei Seminari Romano e Capranicense.

Dalla Sistina il Papa si è recato, accompagnato dal Sacro Collegio, nella cappella Paolina per l'adorazione del Santissimo solennemente esposto. Dopo breve preghiera, ne è uscito seduto sulla sedia gestatoria, con in capo la mitra di lama d'oro, ed ha seguito la processione diretta verso la basilica Vaticana per la Canonizzazione.

La processione.

La processione ha sfilato nel modo seguente:

Plotone della guardia Palatina d'onore — Due cursori pontifici con le mazze d'argento — Fratelli delle Scuole Cristiane — un lunghissimo stuolo di frati dei diversi ordini — Croce del clero secolare — Alunni dei Seminari Francese e Romano — Parroci in cotta e stola.

Seguivano le dignità, i canonici e i cleri delle chiese collegiate, delle basiliche minori e delle patriarcali, il Camerlengo del Clero, il vicegerente di Roma, prelati della congregazione dei Sacri Riti, gli stendardi dei nuovi Santi, i componenti la cappella Pontificia, due monsignori cappellani segreti portanti, uno la tiara usuale del Papa, ed un altro la mitra, il cav. Antonio Tanfani, custode dei sacri triregni, il Principe don Francesco Ruspoli, maestro del Sacro Ospizio, un prelato votante di segnatura, sostenente il turibolo, monsignor Giuseppe Magno, il quale portava la croce papale fra sette prelati votanti di segnatura che, facendo da accoliti, sostenevano altrettanti candelieri con ceri accesi ornati ad arabeschi di tarso e carte variopinte, due maestri Ostiari di *Virga rubea*.

Veniva poi il clero in paramenti sacri.

Leone XIII portato in alto sulla sedia gestatoria aveva a lato due monsignori Camerieri segreti in cappa rossa portanti flabelli.

La sedia era circondata dai famigliari detti di custodia, dai comandanti della Guardia Nobile, dalla Guardia palatina, dalla Guardia svizzera, da dodici guardie svizzere con gli spadoni in rappresentanza dei cantoni della Svizzera e dalle cariche di palazzo.

L'imponente, interminabile corteo era chiuso dai generali degli ordini religiosi.

Al passaggio del corteo faceva ala la guardia palatina.

La processione, dalla Cappella Sistina attraverso la sala Regia, discese per la scala Regia, entrò nel portico della Basilica per la gran porta dinanzi la statua di Costantino e proseguì pel vestibolo, all'ingresso del quale il Papa venne ricevuto dal clero e dal capitolo Vaticano.

Nella basilica vaticana.

Il Papa entra nella basilica alle nove e 35 minuti: dalla loggia interna della basilica le trombe d'argento intonano la marcia del Silveri. I cantori della cappella Sistina cantano l'antifona *Regina Coeli*.

La folla dalle tribune e dalle navate incomincia con lo sventolare i fazzoletti, poi prorompe in formidabili *Evviva*! Il **Papa** benedice.

Percorrendo quindi la navata centrale della basilica e volgendo a destra dinanzi la cappella dei santi Processo e Martiniano, il Santo Padre entra nel grande emiciclo preparato per la cerimonia.

Giunto al trono si asside consegnando a monsignor coppiere il cero acceso che ha portato durante la processione. Il cardinal Segna se-

---

31 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

— L'altra non la rivedremo più nè voi nè io.

— Chi ve lo ha detto?

— Lo sento.

— E' una assurda ipotesi.

— Assurda o no, è così. E quanto a Pierina, sono certa che non tirerà a lungo due mesi.

Il dolore della vedova era tale che Maurizio Di Breux non tentò neanche di consolarla.

D'altronde a che pro? Che cosa possono le parole contro questi dolori muti e rassegnati, più strazianti di quelli che si manifestano con grandi grida e con attacchi nervosi?

Anna Lebrec considerava i disastri morali che la schiacciavano con la calma fatale del marinaio che, perduto in mezzo all'Oceano sconfinato, guarda la tempesta che si avvicina e a cui non può in nessuna maniera sottrarsi.

E poi, Maurizio era anch'esso abbattuto.

— Dunque — ripetè egli con aria preoccupata — nessuna notizia di Maria?

— Nessuna.

— Tanto peggio. Addio Anna. Venite a vedere vostra figlia, se ne avete tempo. Essa è troppo debole perchè possa trascinarsi qui.

Aveva fatto due passi per andarsene, quando tornò indietro.

— Ora che ci penso. Debbo mandare il mio giardiniere Pordic a fare delle commissioni. Vi manderò Pierina in vettura con lui... e così la potrete far restare con voi fino a domani.

— Grazie, signor Maurizio.

Il castellano di Efflann se ne andò fischiando un'arietta di caccia, ma senza brio.

La vedova lo seguì collo sguardo.

— Il signor Maurizio — mormorò — non sarebbe stato cattivo, ma il vizio del bere lo ha perduto.

La vedova rientrava in casa, dopo essere rimasta pochi altri minuti immobile, contemplando il mare, quando cacciò un urlo di gioia.

Aveva riconosciuta sua figlia **Maria**, che, discendendo dalle roccie di Tredrez, si avvicinava rapidamente a casa.

Anna Lebrec mosse incontro alla figliuola e la abbracciò colla frenesia di una madre che non sperava di mai più rivederla.

Passato il primo momento di dolci espansioni, la vedova disse a Maria:

— Finalmente sei tornata.

— Eccomi, infatti... ma per poco.

— Come?

— Vado a cercar servizio a Morlaix o a Brest. Ne ho abbastanza di Parigi.

— Ma perchè, ora che ci penso, sei venuta dalle roccie, e non dalla strada maestra?

— Perchè non voglio esser veduta.

— In tal caso entriamo in casa.

La vedova la portò, più che trascinarla, nella capanna smantellata dalla furia degli uragani.

E lì, coprendola di baci disse:

— Pensa un po' al mio stato, figliuola mia! Tra poco non avrò più che te sola al mondo. E io non sapevo che cosa fosse avvenuto di te.

Anna Lebrec si fece un po' indietro per contemplare a suo agio la figlia, e solamente allora si accorse del cambiamento avvenuto nella povera fanciulla.

— Come sei pallida e magra! — le disse. — Sei stata malata?

— Sì.

— Che cosa?

— Una febbre cerebrale.

— E chi ti ha assistito?

— Fui ricoverata all'ospedale.

La vedova cacciò un grido di orrore.

La parola ospedale è un vero spauracchio per le persone che abitano la provincia. Coloro che vi sono entrati portano con sè uno stigma di vergogna come quello che segue i bastardi, gli infimi miserabili, coloro che sono abbandonati da tutti e non hanno più nè un parente nè un amico a cui ricorrere.

— Perchè non mi hai scritto? — disse la vedova. — Sarei venuta a prenderti e ti avrei ricondotta a casa.

— Non potevo.

Un forte odore di bruciaticcio si spandeva intanto nella casa.

— Ah! mio Dio! — gridò la fornaia. — E' il pane che brucia.

In così dire aprì il forno, e ritirò in fretta i pani enormi, massicci che si annerivano sotto la volta infiammata.

E in mezzo ai suoi sforzi per salvare quella infornata la cui perdita sarebbe stata per lei una vera calamità, Anna Lebrec seguitava a interrogare la figlia sul perchè della sua malattia, domandandole se aveva sofferto molto, e come mai si era decisa a tornare al paese.

La ragazza si spiegò.

Convinta di non poter trovare, sul subito, una occupazione a Parigi, aveva pensato bene, appena rimessa un po', di tornarsene a casa. Quindi era partita la sera prima da Parigi, e dopo aver viaggiato tutta la notte era arrivata la mattina alla stazione di Plouaret, da dove era venuta a San Michele a piedi, passando per le scorciatoie attraverso i campi.

— E hai fame non è vero? Aspetta un momento solo.

Il male era fortunatamente minore di quello che poteva credersi.

In dieci minuti, tutti i pani erano stati ritirati dal forno, e collocati sopra spianatoie all'uopo disposte.

Avevano preso quel colore bruno che indica una cottura un po' prolungata, ma in fondo erano mangiabili.

E siccome i clienti di Anna Lebrec non badavano a tali minuzie troppo per il sottile, la vedova li poteva attendere di piede fermo e senza soverchie preoccupazioni.

Ormai poteva occuparsi solamente di sua figlia. Infatti le preparava il caffè, il solo lusso di cui anche i più poveri, in Bretagna, non saprebbero privarsi.

Intanto le domande si succedevano alle domande, finchè la fornaia, in uno slancio di tenerezza materna, corse a stringere al petto la figlia dicendole con un accento che le arrivò al cuore:

— Non è vero che, quando si è insieme, si sta ancora meglio qui che nei palazzi?

XVIII.

Le due sorelle.

Durante due ore, alla capanna della vedova fu un andare e venire di massaie che volevano ritirare i pani che avevano portati al forno.

Maria fin dal primo spuntare di una cuffia sul sentiero comunale, che portava dal cimitero alla capanna, era stata svelta a rifugiarsi nel granaio che era stato, in altri tempi, la sua camera da letto.

Era una stamberga tutta smantellata, in cui penetrava liberamente il sole come la pioggia, mobiliata appena di un pagliericcio, invernale e di una sedia sfondata.

E ciò nondimeno, la povera fanciulla, in quella nuda soffitta, che era stata l'asilo della sua infanzia e della sua innocenza, provava come una sensazione di benessere quale da un pezzo non aveva sentito.

Maria aveva aperto l'abbaino, da dove poteva vedere la prospettiva del mare e di tutta la spiaggia fino a Locquirec.

E sarebbe rimasta chi sa quanto tempo in contemplazione di quello spettacolo che ... tanto desiderato, quando la riscosse un rumore di ruote.

Era un carrozzino che si fermava ... la porta della sua capanna; ed essa vide discendere prima Giovanni Pordic il giardiniere di Efflann, e poi la sua sorella Pierina ridotta l'ombra di se stessa.

Il suo volto dimagrato era livido. I grandi occhi azzurri erano circondati come da ... nero e infossati nelle orbite da un do... e continuo.

Le mani appoggiate sulla spalla del giardiniere parevano di cera, e le labbra semiaperte ... vano sfuggire un rantolo di cattivo augurio.

Alcuni mesi soltanto erano bastati a distruggere quella fiorente giovinezza.

(Continua)

condo diacono, gli leva il triregno e gli mette la mitra.

Sui gradini del trono prendono posto dodici arcivescovi e vescovi assistenti al soglio.

I cardinali prestano la consueta obbedienza al Papa [illegible]andogli la mano.

[D]urante questa cerimonia viene cantato il mottetto di Palestrina: *Viri Galilei*.

Ai lati del trono assistono il Pontefice, il car[dinale] Ledochowski, come prete assistente, il cardinal Macchi come diacono, e il cardinale Steinhuber, come suddiacono.

La cerimonia della canonizzazione.

Quando ciascuno ha occupato il proprio posto te[nen]do sempre in mano il cero acceso, un ce[rimoni]ere pontificio conduce innanzi al Santo Pa[dre] il cardinale Gaetano Aloisi-Masella, procuratore della postulazione, che ha alla sua si nistra un avvocato concistoriale, il quale, a nome dello stesso cardinale, fa, in latino, la prima po[stulazi]one.

[L]a cerimonia continua fino a che il Papa [l]egge il decreto con cui il beato De La Salle [e l]a beata Rita sono ammessi nel numero dei sa[nti].

[C]ompiuto il rogito, il Papa si toglie la mitra e [in] piedi dal suo trono intona il solenne *Te Deum*, che viene continuato dai cantori.

Terminato il *Te Deum*, il cardinale diacono, invoca per primo i Santi canonizzati col versetto, *Orate pro nobis, Sancti Joannes Baptistae et Ritae* [illegible]. Poscia il Sommo Pontefice canta l'ora[zion]e propria dei nuovi Santi. Indi il cardinal [diac]ono, si porta nel piano del soglio alla sinistra del Pontefice che era rimasto in piedi, canta [il] *Confiteor*, aggiungendo dopo l'invocazione dei SS. Apostoli anche quella dei nuovi Santi. Dopo ciò l'uditore di rota, suddiacono, terminata la Confessione, si presenta innanzi al Trono con la croce, e il Pontefice stando ancora in piedi fa l'assoluzione e dà la benedizione, aggiungendo nell'orazione deprecatoria anche i nomi dei [nuo]vi Santi.

E subito squilla dal fondo della basilica una tromba, le campane di S. Pietro suonano a festa, e a quelle rispondono tutte le altre delle chiese di Roma per un'ora, annunzianti tutte alla città il giubilo per l'avvenuta canonizzazione.

Il Papa dà la benedizione apostolica.

La messa pontificale.

Mentre il Papa si ritira per poco per prendere un ristoro, il cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano, decano del Sacro collegio, si prepara per la celebrazione del Pontificale solenne.

Incominciata la funzione il Santo Padre si reca all'altare della Confessione e recita con il cardinale celebrante l'*introito* della messa, alla quale poi assiste dal trono.

La messa viene accompagnata dalle dolcissime note della Cappella Sistina, ai cantori della quale si uniscono altri delle principali cappelle di Roma in numero di 180, sotto la direzione de[ll'i]llustre maestro comm. Domenico Mustafà, direttore della Cappella Sistina. Si eseguisce la messa del Palestrina *Hodie Cristus natus est*; il *Benedictus*, nuova composizione del Mustafà, [scri]tta per la circostanza; all'Offertorio viene eseguito il *cantate Domine canticum novum* con coro di 180 ragazzi che fanno eco dalla cupola.

L'offerta dei doni al Papa.

Giunta la messa al *Credo* sei cardinali, due dell'ordine dei vescovi, due dell'ordine dei preti e due dell'ordine dei diaconi, e appartenenti alla Congregazione dei sacri riti, si recano dietro la tribuna al pilone della cupola, sotto la cantoria, per prendere i doni, che vengono offerti al Papa [dai] postulatori dei nuovi santi.

[I doni] sono portati processionalmente dai sei cardinali, dai postulatori delle cause dei Santi, padre Agostino Zampini, degli Agostiniani eremitani e fratel Robustiano, delle scuole Cristiane e dai religiosi degli ordini, ai quali hanno appartenuto i novelli canonizzati.

Il corteo è preceduto dai mazzieri, da due cerimonieri pontifici e dalle guardie svizzere.

I doni offerti al Papa consistono in cinque ceri, due pani, due bariletti contenenti vino ed acqua, tre gabbie, nella prima delle quali sono due tortore, nella seconda due colombe e nella terza alcuni uccelletti di varia specie.

[Qu]esti doni sono simbolici e il costume rimonta a[i pri]mi [te]mpi della Chiesa.

Terminate le oblazioni, il cardinale Oreglia [continua l]a messa solenne, finita la quale il Sommo Pontefice in mitra, dall'alto del trono [i]mparte la terza e finale benedizione apostolica.

Leone XIII rimonta quindi in sedia gestatoria, coi flabelli, passa avanti la crociera dei SS. Simone e Giuda, circondato dalla sua nobile Corte e preceduto dai cardinali, arcivescovi e vescovi [fino] all'altare del Sagramento per far [ritorn]o ai suoi privati appartamenti.

×

Forse nessuno, a cerimonia finita, potrebbe avere la serenità di fare una descrizione, tanto gli animi di tutti erano commossi. E la commozione non soltanto dalla fede è stata suscitata, [ma] è la fantasia, le memorie, quella specie di [evo]cazione d'un tempo passato, tutto ha con[cor]so a dare allo spettatore una specie di esal[tamen]to che non ha frenato l'applauso e la dimostrazione proibita dall'ambiente sacro e da [un]a previdente avvertenza del biglietto.

La storia ha aperto una delle sue finestre se[colar]i e noi ci siamo affacciati nel passato; noi [dub]biosi e incerti dell'avvenire, ci siamo [rivolt]i a quell'insieme di grandezza che stupiva e [?] la nostra immaginazione e portava il [nos]tro desiderio e il nostro amore alla vita più [lo]ntano di questo breve pellegrinaggio terreno.

La chiesa adorna di migliaia di ceri, pareva [un] [cie]lo di paradiso, cosparso di stelle lucenti, e le voci melodiose salmodiando, si spandevano [per le] arcate maestose per levarsi in alto, fino a [Dio].

[Giù] per tutto era la folla degli umili della terra, [?] dall'abito nero, dal modesto velo po[sato sui] capelli della dama più aristocratica e della popolana più umile; genuflessa avanti al [mister]o dell'avvenire, spinta a umiliarsi dall'a[nima che] si conforta e si rifugia nella speranza [dell'im]mortalità, nella fede d'una potenza infinita. Sui ricchi marmi scendevano le rosse bende e i paramenti dorati della festa, mettendo una nota calda di vita sulle fredde pareti sfiorate da[lle] [?] preghiere dei credenti. Una [folla i]mmensa che dovunque avrebbe recato in[gombro] stava a suo posto nella vasta basilica [di S.] Pietro, come se fosse il rifugio di una [umanità] intera, bisognosa di rivolgersi a Dio. [Sull]e tribune si accalcava il pubblico più numeroso e più vario. Donne, fanciulli, uomini e sacerdoti.

[Nell]a tribuna dei Sovrani ho notato S. A. R. [la du]chessa di Maklembourg-Schwerein, accompagnata dal conte Barbiellini Amidei, cameriere se[gret]o del Papa, addetto alla persona di S. A.; [e fr]a tra ho veduto Ulisse Bacci, gran segretario della Massoneria.

Quando il Pontefice è passato preceduto e seguito dalla sua Corte, sulla sedia gestatoria, in alto, rivestito degli abiti pontificali, benedicendo, la commozione più sincera e più intensa ha guadagnato gli spiriti.

Gli anni lo hanno trasumanato. Egli era la vecchiezza immacolata, e, pure che benediceva [?] la gioventù, l'avvenire. Sul volto cereo del Pontefice raggiava la bontà e la gioia, e la mano venerata tremava nel benedire quella grande famiglia genuflessa, che dimenticava in quel momento di religiosa estasi le lotte lunghe ed aspre della vita, e si rifugiava sicura in lontane speranze di non ingannevole felicità.

La lunga messa ci ha riportato alla realtà, poichè le ore passavano, e cresceva la caligine misteriosa che involgeva le arcate del tempio.

Quando però il Pontefice ha riattraversato il tempio, benedicendo gli animi prostrati dalla stanchezza della lunga attesa, si sono ravvivati, e di nuovo per quell'eredità della storia e della fede è scoppiato l'applauso; per quel santo vecchio si è risvegliata la commozione. Lentamente la chiesa si è andata vuotando. La guardia palatina, gli svizzeri con l'artistico costume disegnato da Raffaello, le guardie civiche, i sacerdoti si sono confusi tra la folla. Scemava l'incanto della cerimonia, la solennità della rievocazione storica. La bruna statua di S. Pietro rivestita coi paludamenti pontificali appariva meno santa e meno bella. Di fuori però, al sole luminoso, all'aria agile e libera, tornava l'incanto e l'esaltazione della fantasia, come se per un momento la storia avesse schiuso una delle sue secolari finestre e il paradiso ci avesse lasciato intravedere uno dei suoi angoli luminosi.

×

Mancano pochi minuti al tocco. E la folla, dopo aver nuovamente acclamato il Pontefice, lascia la basilica.

L'esodo dura almeno un'ora. Si calcola che nella chiesa fossero ottantamila persone.

Immaginate l'assalto ai tramways, alle *botti*, alle... trattorie e osterie!

Gli incidenti.

Mentre la folla, sfondato il cordone dei soldati tentava di entrare nella Basilica, un vecchio pellegrino, che poi si seppe essere Giuseppe Picconi di 67 anni da Santa [?] della Maddalena in provincia di Genova, cadde colto da paralisi. Raccolto dalle guardie municipali Ramondini e Foghetti, fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito. Vi giunse cadavere!

— Una signora, mentre spinta dalla folla tentava di aprirsi un passaggio tra i cordoni di truppa cadde svenuta. Bastò questo incidente perchè i soldati si allontanassero e la folla — come un torrente che trovasse una diga rotta, — si precipitasse verso l'ingresso della basilica. La signora fu soccorsa dai soldati e dai funzionari della pubblica sicurezza. Si riebbe ben presto... ma un po' malconcia!

— Antonio Cardan, sardo, giunto sotto la basilica si accorse che un borsaiuolo approfittando della ressa, aveva abilmente con un rasoio, tagliato la fodera della sua giacca e rubato un portafogli contenente circa 300 lire.

Il furto fu denunciato al commissario di Borgo cav. Manfroni!

Del resto i borseggi furono numerosi.

Molti ladruncoli vennero arrestati. La stessa sorte ebbero alcuni individui che vendevano biglietti d'ingresso nella basilica.

— Alle 6 e mezza, prima ancora che le porte della chiesa si aprissero al pubblico, nell'interno della basilica, dall'arco dell'Abside cadde un lampadaro e andò a frantumarsi presso il *faldistorio*.

Se fosse caduto durante la cerimonia, il Papa avrebbe passato grave pericolo.

— Tre operai saliti sulla scala porta per andare accendere le candele dei lampadari, per poco non sono precipitati da una rilevante altezza. Fortunatamente per loro altri operai che trovavansi abbasso, hanno fatto in tempo a mettere in azione i contrappesi della scala!

— Durante la cerimonia da un lampadario che pendeva da uno degli archi laterali cadde un *fiocco* di merletto e colpì alla testa una signora Iremorger Maria di 78 anni di Parigi, abitante all'Hotel del Senato, cagionandole una ferita, che all'ospedale di Santo Spirito, dove venne condotta dal figlio Vittorio, fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

— Gravi incidenti accaddero presso il guardaroba nel momento in cui la folla, dopo essere stata parecchie ore in piedi, fu costretta a ritirare il proprio bastone o l'ombrello da sole. Non poche sono le persone contuse o ferite, per fortuna lievemente.

— Dentro la basilica sono stati borseggiati del portamonete le pellegrine francesi Agnese Cognene e Angela Grassi.

×

Alle tre e un quarto la basilica, ancora illuminata, è stata riaperta al pubblico.

Durante il pomeriggio folla immensa.

Stasera con duemila lanternoni e mille fiaccole saranno illuminate la facciata e il colonnato, tranne la cupola.

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Urbano — S. Gregorio VII

Ricorre il compleanno

di Donna Orietta Doria Pamphili, Roma — del conte Girolamo Giusso, Catania — di monsignor Ferdinando Procaccini, Roma — della principessa Antonietta Strozzi, dama di palazzo di S. M. la Regina, Firenze

Ricorre l'onomastico:

del senatore Urbano Rattazzi — del marchese Urbano Sacchetti, Roma

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 11 3 — massima 23 1.

MOVIMENTO ELETTORALE.

PER IL PRIMO COLLEGIO.

Ieri sera un gran numero di elettori del primo collegio di Roma, si riunirono nella sede del circolo Savoia in piazza del Monte di Pietà per deliberare sulla scelta del candidato monarchico da contrapporre all'uscente deputato Mazza.

L'assemblea si affermò sul nome di Enrico Galluppi; però la proclamazione ufficiale verrà fatta alla riunione che avrà luogo questa sera alle 9 1/2 d'accordo col comitato delle associazioni monarchiche di Roma, convocato all'uopo dal circolo Savoia nella propria sede.

×

I componenti il Comitato elettorale del Circolo Savoia ed i rappresentanti delle Associazioni monarchiche aderenti, sono vivamente pregati d'intervenire alla riunione del primo collegio, che avrà luogo questa sera, alle ore 9, nella sede del Circolo Savoia, in piazza Monte di Pietà, 99 A, per proclamare il candidato monarchico al I Collegio.

PER IL SECONDO COLLEGIO.

Le Commissioni del Comitato XX settembre per festeggiamenti a Porta Pia e Salaria, riunite le sere del 22 e 23 corr. nella sala di via Bergamo, n. 60, in vista della lotta elettorale politica pel II Collegio di Roma interpreti dei sentimenti del sodalizio, hanno acclamato la candidatura dell'on. Felice Santini al II Collegio di Roma, ed hanno deliberato di appoggiarla con tutte le loro forze.

×

L'ordine dei medici della provincia di Roma, riunitosi in assemblea per l'elezione di un consigliere, sotto la presidenza dell'on. Santini, presa cognizione delle comunicazioni fatte dal presidente, ha emesso un voto di plauso e di augurio all'on. Santini per la sua rielezione a deputato del II collegio di Roma.

Indi, su proposta del vice presidente dottor Giulio Bastianelli, venne all'unanimità approvato l'invio al ministro Baccelli, presidente onorario dell'ordine, di un affettuoso telegramma.

FRATELLANZA OPERAIA.

Nella seduta d'ieri sera, riuscita imponentissima per il concorso di molti artisti e operai, il Comitato indipendente « Fratellanza operaia » deliberò ad unanimità di sostenere nelle prossime elezioni i candidati liberali monarchici.

Il compleanno della regina Vittoria

Ricorrendo il compleanno di S. M. la regina Vittoria d'Inghilterra, alle 6 pom., è stato cantato un solenne *Te Deum* nella chiesa di San Silvestro in Capite.

Assisteva l'ambasciatore lord Currie accompagnato dal personale dell'ambasciata.

La benedizione è stata data da mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda.

La regina Vittoria ha compiuto oggi 81 anno.

Conferenza Loewy

Domani mattina alle 10 e mezza, il professore E. Loewy, chiuderà, nel museo dei gessi, il corso delle conferenze domenicali di quest'anno parlando di Alessandro Magno nella scultura greca.

Per la Giunta superiore di Belle Arti.

L'Associazione fra i cultori di architettura nell'assemblea tenuta ieri sera per le elezioni artistiche della Giunta superiore di Belle Arti ha riconfermato la candidatura degli uscenti professori Jacovacci, Ferrari e Basile.

Al merito artistico.

L'Accademia di Belle Arti di Perugia ha nominato socio di merito l'architetto comm. Pompeo Coltellacci, assessore comunale di Roma.

Nelle preture di Roma.

Il pretore Leopoldo Federici passa dal quarto al secondo mandamento e a sostituirlo è destinato, il pretore della seconda pretura urbana, Giovanni Papandrea. A pretore della seconda pretura urbana viene, da Bracciano, l'avvocato Venanzio Fiaccarini.

Le statue del palazzo di giustizia.

L'esposizione dei bozzetti per la decorazione scultoria del palazzo di giustizia continuerà a rimanere aperta al pubblico nella serra del palazzo delle Belle arti, fino a tutto lunedì 28 corrente.

Ricordiamo che l'accesso alla serra è da via Genova (Eldorado), e che l'orario dell'esposizione è fissato dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Chiamata alle armi rimandata.

La chiamata alle armi dei militari di prima categoria della classe 1875 ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed ai minatori del genio che si trovano nel territorio dei distretti militari di Sassari e Cagliari, che doveva aver luogo il 29 maggio, è stata rimandata all'11 giugno, dopo le operazioni elettorali.

Ginnastica

Oggi alle 4 e mezzo, al Velodromo fuori di porta Salaria, si sono riuniti tutti gli alunni delle scuole comunali per il saggio fina[le] e [di] educazione fisica. Il saggio consisteva in esercizi ordinativi, esercizi elementari, marcie a comando, corsa libera.

Terminati gli esercizi le squadre hanno fatto mezzo chilometro di corsa in terreno battuto. Da ultimo hanno sfilato per quattro con le bandiere alla testa, davanti alle autorità.

Festa a Fiumicino

Domenica prossima avranno [illegible] dei festeggiamenti [illegible] attrae[nti] [illegible].

Nelle ore del mattino un concerto [illegible] le vie del borgo suonando [illegible] avranno delle corse di cavalli [illegible] albero [illegible] gara di [illegible] dei [illegible] ancorati nel porto [illegible] — tarantella [illegible], ballata a [illegible] chestra rustica, da squadre di [illegible] zamento di globi aereostatici [illegible] borgo a luce di bengala.

Proroga di biglietti ferroviari

Per la circostanza della festa dell'Ascensione, i biglietti normali di andata e ritorno tanto in servizio interno mediterraneo quanto in servizio cumulativo colle [illegible] corrispondenza, avranno la validità fino a tutto il 28 corrente.

Ucciso da un omnibus.

Verso l'una Luigi Fabretti, di 19 anni, romano, domiciliato in via di San Celso num. 10, cameriere del caffè Angeloni in via di Panico, sboccava, in bicicletta, dal vicolo del Pavone ed entrava in via dei Banchi Nuovi. In quel mentre passava un omnibus, condotto da Camillo Bi[?]lini e il povero Fabretti fu investito e rovesciato a terra e calpestato dai cavalli.

Raccolto da alcuni passanti, fra cui la guardia municipale Pisiconi, il soldato del 63 fanteria Enrico Nicoli e certo Luigi Capanna, fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito, ma pochi istanti dopo morì. Il cocchiere dell'omnibus riuscì a fuggire.

Investimento grave. — Stamani alle 11, lo scopino municipale Arturo Coccia di anni 67 da Marino, mentre passava in via Giovanni Lanza fu investito da un carro. Condotto all'ospedale di Sant'Antonio, gli si riscontrarono gravi lesioni.

Cronaca Giudiziaria

Trent'anni di reclusione.

Ci mandano da Ravenna 23:

Oggi ebbe termine la causa contro Alessandro Rivola di Riolo, accusato di omicidio premeditato in persona di Giovanni Rivola, in pa[rte] [?] Rivola di Riolo.

La Corte ha condannato l'accusato a trent'anni di reclusione e all'interdizione perpetua, a dieci anni di sorveglianza e [illegible] accessori di legge.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamattina i ministri si sono recati al Quirinale per la solita relazione e firma dei decreti.

— —

Oggi il Re ha ricevuto il generale Grillenzoni, comandante in seconda del corpo di stato maggiore, e il generale Buschetti, comandante della divisione territoriale del genio.

Gli ammiragli Grenet e Candiani sono invitati al pranzo di Corte per questa sera.

L'imperatore Guglielmo a S. M. il Re

L'imperatore Guglielmo ha inviato una lettera a S. M. il Re Umberto colla quale lo ringrazia di essersi fatto rappresentare da S. A. Reale il Principe di Napoli alle feste per la maggiore età del principe imperiale.

Per la presidenza della Camera.

Sono state messe in giro delle notizie circa la nomina del futuro presidente della Camera.

Come è facile immaginare, a Camera disciolta, e in vista delle sorprese che le elezioni possono preparare, ogni notizia in proposito non può essere che fantastica.

Una circolare telegrafica.

L'altro ieri accennammo alla notizia di un giornale [illegible] in cui si affermava l'esistenza di una circolare, emanata dal Governo per sottomettere alla censura preventiva delle autorità politiche i telegrammi relativi alla lotta elettorale.

Noi dichiarammo che quella circolare era apocrifa. Lo stesso giornale ripete oggi l'esistenza di quella circolare e [illegible] vuol mostrare l'or[illegible] [illegible] nel Stato e per non [illegible] [illegible] a subire [illegible] imposizioni. »

Il giornale milanese non ha bisogno di compromettersi a [illegible]. Noi [illegible] ripetiamo [illegible] che la circolare di cui parla è apocrifa [illegible] la sua buona fede sia stata sorpresa [illegible] giornali [illegible] [illegible] la [illegible] in modo da [illegible] la [illegible] gente non debba [illegible] a [illegible].

Lo stesso [illegible] fermare la verità [illegible] anche questa [illegible] agli uffici telegrafici.

« D'ordine di S. E. il ministro delle poste e telegrafi [illegible] »

[illegible]

Sono da considerarsi come contrarii all'ordine pubblico i telegrammi che [illegible] o nel testo, o nella firma accennassero all'esistenza di associazioni contrarie all'attuale forma di governo (eccettuate quelle la cui esistenza è dal Governo tollerata) o in altro modo contenessero offese alle istituzioni che reggono lo Stato.

[illegible] — In tutti i casi di dubbio, l'ufizio si rivolge all'autorità politica locale.

Il parere dell'autorità politica locale dovrà essere sempre sentito per i telegrammi contenenti [illegible] d'ordine pubblico. Non si [illegible] il parere dell'autorità politica [illegible] telegrammi contenenti [illegible] fra privati oppure [illegible] costumi.

733 — I telegrammi privati di cui agli art. 8[?], 88, 89 che non fossero stati respinti all'accettazione debbono essere arrestati nell'ufizio stesso di partenza e quando fossero stati trasmessi debbono essere arrestati nel loro corso, sia dagli ufizi di transito sia da quelli di destinazione.

734 — L'ufizio di destinazione o di transito che arresta il corso di un telegramma, ne informa con avviso di servizio quello di origine e con lettera la propria direzione.

735 — Di ogni arresto di trasmissione l'ufizio di origine dà avviso al mittente mediante lettera da farsi in conformità del campione n. 1.

736 — Si dà corso ai telegrammi rifiutati od arrestati, nei quali il mittente sopprime o cambia le parole che diedero luogo al rifiuto o all'arresto.

737 — Nel caso di arresto d'un telegramma si restituisce subito al mittente la tassa riscossa.

Quanta tenebrosità in tutto ciò, non è vero! E come sono tiranni questi ministri i quali, in un'occasione di lavoro [illegible], ricordano ai funzionari norme permanenti di servizio perchè non siano offese nè le [illegible] nè le persone, nè i buoni costumi!

Nell'alta magistratura.

Nell'udienza reale [illegible] sono stati firmati i decreti di nomina del comm. [illegible] a primo presidente della Corte di cassazione di Napoli e del comm. Tommasi, attualmente primo presidente alla Corte di appello di Genova, a primo presidente della Corte d'appello di Napoli.

Per le prossime elezioni.

Le notizie che provengono dai vari collegi sono superiori ad ogni aspettativa.

E evidente che l'ostruzionismo se ha recato imbarazzi al Governo e alla maggioranza, ha ancora indignato tutti coloro che aborrono da ogni prepotenza.

Notasi un grande risveglio nel partito monarchico liberale.

Per una fantastica cessione.

La notizia apparsa in un giornale romano di stamane, relativa alla cessione dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellammare, è completamente priva di fondamento.

[illegible] Governo non potrebbe [illegible] provvedimento senza [illegible] del Parlamento [illegible] [illegible] della [illegible].

Scuola di guerra a Torino.

Si annunzia [illegible] promozione [illegible] del [illegible] comandante [illegible] di guerra a [illegible] rimarrebbe [illegible].

Appalto di opere pubbliche.

Il [illegible] dei lavori [illegible] ha l'esposto [illegible] nelle provincie di Mantova, Treviso, Ferrara, Modena, Ravenna, Bologna e Lucca pel complessivo importo di [illegible] 63.800.

Notizie della Marina.

La R. nave scuola mozzi *Miseno* è arrivata a Rodi.

Movimento del regio Naviglio.

La *C. Alberto* è partita da Napoli ed è giunta a Pozzuoli.

L'*Urania* è giunta a Mazzara.

La *Chioggia* è partita da Maddalena.

All'Esposizione zootecnica.

Torino, 24, ore 11.1[?] (*R.* [?]) — Dalle 15 alle 17 di oggi nel locale dell'Esposizione al giardino della Cittadella, ha luogo con l'intervento delle autorità la premiazione fra i concorrenti della Mostre zootecnica.

Per la Lega navale - All'Esposizione.

Le corse al Campo di Marte

Napoli, 24, ore 15.30. (*F. Rosso*) — A[?] da destinarsi sono state rimandate la riunione delle dame patronesse della Lega navale sezione napoletana, che doveva tenersi oggi nel salone delle « Assicurazioni diverse » alla nuova Borsa, e la conferenza del tenente Dentice.

Il contrammiraglio Falcon, presidente della Lega navale italiana, comunica da Spezia i seguenti telegrammi.

— Questa sera, all'Esposizione d'igiene vi sarà il grande spettacolo della totale illuminazione [illegible].

— Alle 15, sono cominciate nel Campo di Marte le corse al trotto, presente una folla grandissima di signore in splendidi equipaggi. Vi manderò i risultati.

BONFIGLIO BRESAOLA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.1[?]	8.30	–	13.25	17 –	19.25
Pisa	7.10	8.5	11.35	20.50	21.32	
Torino	7.10	8.5	11.35	20.50	21.32	–
Milano	7.1[?]	8.5	11.35	20.50	21.32	–
Foligno-Ancona	6.10	12 [?]		18.5	22.10	–
F[?] Mo[?]	–	9.30	9.[?]	–	11 [?]	23.15
T[?] A[?]	7.1[?]	9.	9.[?]	11.50	16 [?]	–
C[?]	5.30		1[?]	–		17.5
F[?]	[illegible]	9.15	12.5		15.10	[illegible]
M[?]	[illegible]	9.15	12.1[?]	–		1[?]
Anzio [?]	[illegible]	[illegible]	–			1[?]
A[?]	–	–				1[?]
V[?] Ferr[?]	7		11.[?]	16.25	17.10	–
Ro[?] V[?]	6.11	–	10.[?]	17.23		–

Arrivi

N[?]	7	8.18	11		18.25	[illegible]
P[?]	[illegible]		9.[?]	11.27	16.[?]	[illegible]
T[?]	[illegible]		9.17	11.27	16.[?]	[illegible]
M[?]	[illegible]		[illegible]	11.27	16.[?]	[illegible]
A[?]	7.15	11.10	11.50	–	–	[illegible]
M[?]	6.[?]	11.10		19.1[?]		–
A[?]-T[?]	9		17.25		19.[?]	[illegible]
T[?]	9 –	15.25	–	17.[?]	19.[?]	[illegible]
C[?]			9.20	–	1[?]	–
F[?]	7.25	9.15	11.31	16.17	19.[?]	
N[?] A[?]		8.1	–		19.[?]	–
N[?] A[?]	[illegible]	11.[?]	19.25	–		–
M[?] M[?]		8.1	10.51	16.57	19.[?]	–
T[?] V[?]	7.10	9.[?]		15.10	19.25	–
Viterbo Ronciglione	9.2[?]	16.35	–	20.51	–	–

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (a 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. - *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **60** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Sabato 26 Maggio 1900** — **Num. 141**

Roma, 25 Maggio 1900.

LA BATTAGLIA COMINCIA

La battaglia comincia. Vero è che i giornali d'opposizione la dicono già terminata con la clamorosa sconfitta, questo s'intende, del ministero che, poveretto! non se n'era accorto andava combattendo ed era morto! Ma insomma, poichè la disfatta nonchè miserabile coorte ministeriale non è ancora a quello stadio di morte definitiva che procurò al buon Peracchi l'immeritato dolore d'una tremenda fischiata, non intendo bene perchè qualcuno anche di parte nostra creda opportuno di intuonare il *de profundis* e di versare le più afflitte lagrime sulla lamentevole fine del partito costituzionale.

Che taluni oppositori già si sentano in mano lo scettro e il fulmine, e già stendano l'uno e l'altro sulle turbe commosse che non possono attribuire, sia per largire protezioni che per minacciare finimondi e altre ire di Dio, non può recar meraviglia. Ma può parere invece meno naturale che qualcuno stesso dei nostri provi il singolarissimo gusto di predire a sè e agli amici suoi la sconfitta: o voglia almeno, nel convincimento tutto personale d'una catastrofe, prepararsi il conforto d'averla prevista.

Ammetto naturalmente che ci sia, in queste anticipate orazioni funerarie, una preoccupazione onesta e seria: quella di constatare la sconfitta col solito ritornello del paese restio alla vita politica, e dei partiti dell'ordine dormicchianti o scissi. Io non dirò certamente che una simile preoccupazione non sia patriottica: ma domando che cosa si direbbe di un generale che un momento prima della battaglia dicesse ai soldati così: badate, ragazzi, io vi porto al fuoco; ma voi siete impreparati, ed inetti, e sarete perciò inesorabilmente battuti.

Il paese ha bisogno di raccogliersi per affermare energicamente, nella scelta de' suoi rappresentanti, quei sani principii di ordine sui quali è fondato il suo benessere: e ha bisogno, adunque, ora più che mai di aver fede in sè stesso e di sentirsi sicuro di poter vincere nel nome e per l'opera di quegli uomini e di quelle istituzioni in cui più crede.

E' saggio, è conveniente gettare il discredito su quegli uomini e su quelle istituzioni? Se il paese è scisso, si scinderà più ancora; se è sfiduciato, più diventerà sfiduciato; se è negligente nell'adempimento dei suoi doveri politici, più diventerà negligente. Così invece di promuovere l'unione delle forze, sempre più si promuoverà la disunione; e il risultato sarà questo: tanti voti di più che andranno ai partiti variamente rivoluzionarii.

La missione nostra, di noi veramente devoti alla monarchia e alle istituzioni politiche dello Stato, non può essere quella di rivangare il passato, d'insistere nel constatare scissure, debolezze, impreparazioni, ma è invece di dire che la lotta è impegnata, e che mai è stata così importante, perchè si combatte o per le istituzioni o contro le istituzioni. Altri mezzi termini non ci sono. Non si tratta di destra, o di sinistra, o di altre simili suddivisioni parlamentari; si tratta veramente ora di schierarsi, ripeto, o per le istituzioni o contro.

E notisi: quello scoraggiamento che sarebbe sempre, in linea generale, condannabile lo è assai più in questo caso: perchè la causa nostra è sì giusta e la fede dei combattenti così salda e sicura, che gli stessi avversarii meno imprudentemente spavaldi già meditano l'umiliazione d'una sconfitta che però non sarà per essi, come per Jolanda, la prima.

« La lotta avviene perciò in condizioni tali da impensierire qualunque buon cittadino: e sarà già da considerare come una vittoria se l'opposizione riuscirà a conservare le posizioni ».

Così scrive un giornale autorevole dell'opposizione testarda nell'inconcepibile capriccio di volersi dire costituzionale, poichè sente o intuisce che il paese si infischia di Ledru Rollin, si strafischia di Guizot, si arcistrafischia di Tocqueville, e non vuol più saperne di parole vane, di teoriche vuote, di dottrinarismi inconcludenti e inutili, ma vuole che i suoi legislatori e governanti pensino ai problemi veri della vita vera, vissuta, quotidiana, così come sono non come dovrebbero essere, e li risolvano così come giova o bisogna risolverli, anche se la soluzione che apparisce inevitabile sia tale da conturbare i mani gloriosi di Labeone e quelli non meno gloriosi ma ugualmente afflittivi di Triboniano.

E quando così è veramente, e quando così già sentono quegli stessi uomini che son troppo dottrinarii per imparare a vivere ma sono anche troppo intelligenti per non accorgersi d'esser vicini a morire, è serio, è ragionevole che giornali costituzionali vengano nelle nostre file, cosparso il capo di cenere, a diffondervi lo sconforto?

Lasciamo ai sovversivi di tutti i colori la gioia di chi canta vittoria prima di combattere, per nascondere la paura della batosta. Ma noi dobbiamo essere al nostro posto senza scoraggiamenti e senza querimonie pusillanimi, forti di avere con noi la vera e sana coscienza nazionale che deve riescire ad affermarsi e ad imporsi.

Quando altro non si fosse ottenuto, questa campagna elettorale e le scene che l'hanno preceduta avranno avuto questo incalcolabile vantaggio: di liberare le istituzioni dalla pericolosa amicizia dei monarchici del *se* e dei fedeli del *ma*.

I campi si sono nettamente divisi: da una parte i sovversivi di tutte le specie e gradazioni; dall'altra coloro che sono davvero devoti alle istituzioni dello Stato. Combattiamo, poichè è ora di combattere: lealmente, ma risolutamente: e il nostro grido sia, oggi come sempre, quello stesso che nelle lotte delle armi o in quelle del pensiero, nelle carceri, nei patiboli, negli esilii chiamò a raccolta e fece fratelli tutti i figli d'Italia: Savoia! Sempre avanti!

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La marcia su Pretoria.

Londra, 24. — Si ha dal campo inglese sul fiume Rhenoster in data del 23 che i boeri si ritirano direttamente sul fiume Vaal. Si crede generalmente che l'esercito del maresciallo lord Roberts marcierà ora su Pretoria il più rapidamente possibile.

L'avanzata degli inglesi.

Londra, 25. — Truppe inglesi con 10 cannoni avanzano verso Vredefort.

Un forte corpo inglese è giunto a Greyling's Drift sul fiume Vaal.

Gli inglesi collocano cannoni a Schumon's Goote, presso Ingogo.

Un appello fra i boeri per la pace o per la guerra.

Londra, 25. — Il *Daily Mail* ha da Capo Town:

« Si manifesta un forte movimento tra i boeri a favore di una capitolazione.

« Il Governo del Transvaal ha emanato un proclama col quale chiede ai *Burghers* se preferiscano la conclusione della pace o la continuazione della guerra ».

La decadenza di Stejin?

Bloemfontein, 25. — Secondo i giornali, la maggioranza del Raad dell'Orange avrebbe deciso di proclamare la decadenza di Stejin dalla presidenza della Repubblica.

Le perdite inglesi a Sheeper's Neck.

Pretoria, 25. — Le perdite subite dallo squadrone di fanteria a cavallo comandato dal colonnello Bethune, nel combattimento del 20 corrente, a Sheeper's Neck, ascendono a 27 morti, 25 feriti ed 11 prigionieri.

I boeri s'impadronirono di due cannoni *Maxim*, di cavalli e munizioni.

La peste nel Natal.

Durban, 25. — E' stato constatato ufficialmente un decesso di peste.

I BOERI SFUGGITI A ROBERTS.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 25, ore 14,25. — A traverso la gioia legittima della popolazione per gli ultimi successi del generalissimo Roberts, i critici militari osservano come sia a questi sfuggito completamente un piano ardito per accerchiare i boeri al Nord dell'Orange.

Era stata combinata una duplice mossa, con French e la sua cavalleria a Ovest, e Hamilton a Est, per tagliare la ritirata al nemico sopra Rhenosner; all'uopo erano in opera 60.000 uomini con 120 cannoni.

Ma i boeri durante la notte riuscirono a ritirarsi verso il Vaal.

BRODRIK TROPPO OTTIMISTA.
(Nostro tel. part.)

Londra, 25, ore 15,10. — Il *Daily News* giudica il sottosegretario di Stato Brodrik troppo ottimista in fatto di politica estera, specie verso la Francia, che gli rimetterebbe ambiziosa di occupare parte del territorio marocchino.

I BOERI ABBANDONANO PRETORIA?
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 25, ore 16. — Il *New York Herald* dice che in seguito alla marcia rapida di Roberts verso Pretoria, questa sarà abbandonata dai boeri, i quali riconoscono l'impossibilità d'una difesa.

I boeri trasporterebbero già tutti i loro averi al Nord, nelle montagne del Transvaal.

Anche Kruger si preparerebbe a partire da Pretoria.

Console italiano in Svizzera.
(Nostro teleg. part.)

Berna, 25, ore 14,15. — Il Governo italiano ha annunciato ufficialmente al Governo federale la nomina d'un console italiano a Briga.

Una visita senza importanza.

Londra, 25. — Il segretario di Stato per la marina, Long, ha dichiarato che la prossima visita della nave da guerra degli Stati Uniti *Albany* nei porti del Mediterraneo non ha alcun significato diplomatico.

NOTE E MOTIVI

Gli autorevoli organi dell'opposizione cosidetta costituzionale, animati come sono da un affetto infinito per le istituzioni, seguitano a sostenere la tesi che le elezioni si abbiano a fare con quelle liste nuove nelle quali, secondo essi affermano, sono inscritti due o trecentomila nuovi elettori che hanno il merito di non celare il proposito di rovesciare la monarchia.

Ciascuno è libero in questo mondo di amare come vuole, e di manifestare il suo affetto in quella forma che più crede opportuna. E perciò, quanto all'intendimento di questi nuovi difensori delle istituzioni monarchiche che vogliono portare alle urne alcune migliaia di rivoluzionarii, non ho alcuna cosa da dire.

Ma il guaio è che questi signori, mentre, nella loro sconfinata devozione alla monarchia, giudicano « semplicemente enorme che con una circolare ministeriale si possa interpretare una legge in un senso piuttosto che in un altro » tolgono a loro stessi l'incomodo di una qualunque interpretazione, sopprimendo addirittura certi paragrafi della legge che sono un tantinello incomodi e fastidiosi.

Il metodo è sicuramente ingegnoso, ma non è facile che sia accolto da quei personaggi ai quali la feroce malvagia dei nostri ordinamenti affida l'incarico di vigilare acchè le leggi siano rispettate ed eseguite.

« La legge dice esplicitamente che *entro* il 20 giugno il lavoro di rettifica deve esser fatto, cioè prescrive che si possa fare dalla mezzanotte del 30 maggio fino alla mezzanotte del 20 giugno, ma non si è mai sognata di dire che non possa esser fatto prima del 20 giugno ».

Così scrive uno di quei suddetti e anche sullodati organi: e i sette savi della Grecia riuniti insieme non avrebbero potuto scrivere con più lapalissiana ragionevolezza.

Ma c'è un'altra disposizione di legge ugualmente esplicita che i suddetti e sullodati si ostinano a dimenticare: che cioè quando quel lavoro di rettifica della lista permanente sia stato fatto in un giorno qualunque che preceda il 20 giugno, la lista rettificata **deve rimanere fino al 30 giugno nell'ufficio comunale** a disposizione di qualunque cittadino che voglia vedere se la lista sia stata rettificata davvero in base agli elenchi approvati dalla Commissione provinciale.

« Non spetta al ministro degli interni decidere se le elezioni fatte colle liste nuove siano o no nulle; il giudizio è riservato alla Giunta delle elezioni, che giudicherà a suo tempo. » Così seguita uno dei sullodati suddetti: ma l'amabile confratello piglia un equivoco ovverosia granchio o granciporro. L'esecuzione delle leggi spetta al Governo che appunto si chiama potere esecutivo, e quando ci sia chi crede erronea o abusiva quella esecuzione, la legge provvede ai cittadini le necessarie sedi di ricorso amministrative o giudiziarie.

La Giunta delle elezioni non c'entra, perchè il vizio delle operazioni elettorali di cui deve occuparsi a tenore dell'articolo 20 del regolamento, è tutt'altro. E l'amabile di cui sopra vorrà convenire in ogni modo che se il Sindaco d'un comune potesse fare a suo modo le liste, salvo magari alla Giunta delle elezioni di annullare le medesime, il diritto di convocare i comizii elettorali trasmigrerebbe di fatto dal volere del Re nel beneplacito di quel personaggio forse commendato e certamente commendevole.

Abbiano dunque un po' di pazienza i cosidetti costituzionali. O che si sentono proprio così orrendamente afflitti, se la monarchia rimarrà ancora un'anno o due in Italia?

* * *

Ho pubblicato l'altro giorno, e lo vedo con piacere riprodotte da molti, alcune parole di Garibaldi il quale qualificava come despoti e tiranni quei venti che, in un'assemblea di cento uomini, volessero imporre la loro volontà agli altri ottanta. Gli oppositori cosidetti costituzionali, non osando dire che Garibaldi era un reazionario e forcaiolo, domandano se il Gran Duce immortale, dicendo a quel modo nel 1862, intendeva consigliare i cittadini a votare, il 3 giugno 1900, pel ministero Pelloux.

Non è punto probabile, lo riconosco, che tale fosse il pensiero di Lui, come non parmi probabile che Egli avrebbe permesso che dell'inno consacrato al Suo nome usassero coloro i quali, non accettando il suo programma concretato in *Italia e Vittorio Emanuele* debbono essere considerati, così almeno Egli diceva, nemici della patria.

Mi astengo quindi da ogni induzione sul pensiero dell'Eroe. Io piglio le sue parole per quello che dicono: nè più nè meno.

Giuseppe Garibaldi diceva che quando venti uomini vogliono imporsi a ottanta, sono despoti e tiranni. Avrei vergogna persino a dichiararè che sono dell'istesso parere; ma se c'è qualcuno che si ritrova in quei tali venti uomini, spero verrà convenire che io non ci ho colpa.

* * *

A conferma di quanto asserivo ieri, mi piace di riprodurre da l'*Avanti*:

« Abbiamo oggi altre informazioni sulla circolare segreta inviata agli uffici telegrafici. La circolare non era firmata da Pelloux ma dal ministro San Giuliano e citava gli articoli della guida a cui gli impiegati debbono attenersi per lo spionaggio elettorale ».

Il giornale socialista è stato, come è suo costume, franco e reciso. Che egli chiami spionaggio elettorale un richiamo all'osservanza di norme permanenti di servizio, è un giudizio suo, nè io posso o voglio entrarci. Ho pubblicato nel loro testo gli articoli, dirò così, incriminati, e ognuno può a suo modo apprezzarli.

Questo è da assodare: che anche l'*Avanti* riconosce come la circolare, ben custodita in luogo chiuso da altri giornali, non esista. Così avevo io pure affermato fin da principio. La dichiarazione dell'*Avanti* è d'un leale avversario, e io gliene sono riconoscente.

* * *

Dalla Associazione magistrale milanese il cronista ha ricevuto, con preghiera di pubblicazione, questo comunicato:

« I soci dell'Associazione magistrale milanese sono convocati in assemblea il giorno 24 corrente, alle ore 13, nella palestra della scuola in corso Porta Romana, n. 10, per trattare *della soppressione delle insegnanti speciali* dei lavori femminili. »

Sopprimere le insegnanti speciali! L'Associazione magistrale diventa sanguinaria! E la questura che cosa fa?

* * *

Tanto per chiudere.
Due individui stanno per venire alle mani.
— Canaglia!
— Infame!
— Ladro!
— Brigante!
Un signore, intromettendosi:
— Via, via. Non è il momento, questo, per parlare di politica!

Tutti noi.

L'EVOLUZIONE DI PAUL BOURGET.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 25, ore 15,30. — Si assicura che Paul Bourget, l'esimio psicologo del romanticismo francese, abbia fatta una completa evoluzione dalla parte dei clericali.

Una conseguenza della conversione sarebbe che egli sta ora curando una nuova edizione, purgata, di tutti i suoi romanzi.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.
La « Semaine sanglante ».
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 25, ore 9,45. — Malgrado la giornata festiva, il numero dei visitatori all'Esposizione fu ieri minore dell'aspettativa, a causa della dirotta pioggia.

L'anniversario della « Settimana sanguinosa » è trascorso senza incidenti; i *blanquisti* recarono la corona d'uso al muro ove furono fucilati in massa i federati nel maggio 1871.

Il testamento di Rothschild.

Parigi, 25, ore 15,40. — Si sa che nel testamento Rothschild lascia venti milioni per la pubblica beneficenza, le collezioni d'arte al *Louvre* e quelle d'armi al Museo d'artiglieria.

Alla Camera dei Comuni
Nessun accordo col Marocco.

Londra, 24. — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad una interrogazione relativa alla questione del Marocco, dichiara che nessun accordo speciale è stato concluso colla Francia, ma che l'Inghilterra ebbe più volte assicurazione che la Francia intende mantenere lo *statu quo* del Marocco.

Un incidente fra astronomi in Spagna.

Madrid, 25. — Vi fu un incidente tra gli astronomi che si trovano ad Elche.

Gl'inglesi avevano fatto invitare gli astronomi di Francia di Spagna e del Vaticano ad assistere ad una festa, senza indicarne l'ora.

Allorchè gli astronomi esteri giunsero nel pomeriggio, gli inglesi si rifiutarono di riceverli, affermando che erano arrivati tardi.

Gli astronomi francesi e spagnuoli che avevano intenzione di ricambiare l'invito agli inglesi, vi rinunciarono.

Italiani scioperanti agli Stati Uniti assoluti.

New York, 25. — I venticinque italiani arrestati per incitamento alla rivolta durante lo sciopero di Croton-Hill, nello scorso aprile sono stati assoluti.

Feste centenarie per Piccinni.

Bari, 25, ore 10,15 (*Tr.*) — Le feste centenarie in onore del Piccinni sono state fissate dal municipio definitivamente pel 27 corr.

Il maestro Mascagni ha scritto, in onore del Piccinni, un pezzo sinfonico, che sarà eseguito dalle bande del 15. e del 16. regg. fanteria.

Il Mascagni terrà una conferenza, nella quale illustrerà la vita del Piccinni e le sue opere.

Si preparano sontuose feste. Grande aspettativa.

Il monumento a Robilant.

Torino, 25, ore 11,10 (*Bert.*) — Il monumento al generale Robilant in piazza Cavour sarà inaugurato il 27 corrente.

Barbara aggressione.

Iglesias, 24. — A sette chilometri dall'abitato di Fluminimaggiore, il cavallante Cara Antonio, padre di otto figli, è stato aggredito ieri notte da due briganti, percosso e accoltellato ferocemente, poi gettato giù da un ponte.

I malandrini si portarono via il cavallo carico di uova.

Si spera di salvare il Cara. le autorità indagano.

Tre suicidi in un giorno.

Milano, 25, ore 11,50 (*B. m.*) — Tre suicidi nel pomeriggio di ieri, purtroppo!

Il lavorante di saponi Fedele Scalzotto, di 38 anni, si è asfissiato al viale Lodovico n. 39, per miseria, e così pure certo Giovanni Gandioli di 49 anni, trovato putrido cadavere nelle acque del Naviglio Pavese, presso Rozzano.

L'oste Luigi Sainaghi, di 38 anni, s'è gettato sotto il treno Milano-Alessandria, per dispiaceri di famiglia.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

FUOCO... DI PAGLIA!

Francia e Italia anco una volta si sono fraternamente — a denti stretti — data la mano di sopra ai pali telegrafici, per una cortese smentita che sa ben poco di etica o di estetica, [illegible] invece di quel punto esclamativo che il melanconico Adamo del femminismo d'oltre Alpi ha scolpito nelle coscienze mascoline: *cherchez la femme!*

Voi certo conoscete il fatto. Marcel Prévost del [illegible] fot[illegible] de[illegible] [illegible] ve [illegible] e non [illegible] mar[illegible], si permetteva biasimar l'ultimo romanzo del D'Annunzio — il nostro Arcangelo Gabriele, da la spada rutilante di vita in uno dei graziosi pugni, e dal vago sorriso di Ebe nelle chiare pupille, il redentore de l'arte e della bellezza d'Italia, novo Petronio dello stoicismo... moderno.

Il Prevost senza pur una cognizione del *Fuoco*, giudicando a orecchio di quel che si vocifera sul conto della donna « da le belle mani », Gabriele volle generosamente, a modo suo mortaiare, si assunse generosamente — anch'egli a modo suo — il compito di rivendicarla, e il d'Annunzio, senza pur un lontano sentore della difesa, solo per averne udito parlare, forse in qualche corridoio verde, gli diresse una epistola telegrafica, versando amare lacrime su quella « autorità sentimentale » con cui un genere di femminista credette d'appoggiar la triste campagna di ignobili giornali contro il suo « Io » generoso.

Come si vede, qui s'aggira tutta una questione di generosità.

Prevost, femminista convinto (quantunque io non saprei dire i benefici recati alla causa dei [illegible] di Stuart Mill da un libro di andacissimi nudi dell'anima quale il *Demi-Vierges*), fu [illegible] da catoniano sdegno a saper denudato il [illegible] e il resto d'una Foscarina, Vestale fino a [illegible] del paganesimo nell'arte rappresentativa.

Il D'Annunzio, gongolante in cuore d'esser preso di mira a Parigi, malgrado l'Esposizione universale, le lotte elettorali, il ratto della [illegible] dagli strali dell'alta sorte di giustizia cavalleresca, finge di rammaricarsene, si atteggia a vittima, respinge con mosse di esteta greco gli oltraggi della invidia e della gelosia — secondo la maggioranza — e ritorce l'accusa contro gli accusatori.

« Non imaginavo che sarebbesi tentato di giudicare così bassamente attraverso un'opera di pura invenzione la nobiltà d'una amicizia inalterabile di cui sono e sarò sempre orgogliosissimo. »

La prosa, che nel fervor della difesa obliò il tornio e il bulino usati, vorrebbe passare come una smentita « ufficiale » a ogni calunnia, ma non sembra a Gabriele che il fuoco, in lingue di fiamma sparse dovunque palpita il core [illegible] alfabeta, allor che ha scottato debba lasciare una cicatrice « inalterabile »?

Il D'Annunzio continua annunciando che i due volumi seguenti al *Fuoco* mostreranno « Foscarina » incomparabile nella sua bellezza morale, nella grazia e nella forza della passione ».

Ecco il punto strategico: altri due volumi verranno, e il mondo lo sappia anzi tempo, e le turbe suonino ai cinque venti la lieta novella: altri due volumi!

Frattanto, egli medita e suda intorno ai prossimi destini della patria, guatando con dispregio alla sacra siepe d'un giorno.

« Impegnato oggi nella lotta nazionale, non posso disertare e sono obbligato a rinviare di quindici giorni la soluzione di qualsiasi fatto personale. »

Di quindici giorni in tanto periodo di tempo sbolliranno le ire dei paladini di Francia, e il Monte Citorio sarà sgombro, opera di Lui, di mille fetide mummie, e l'Italia avrà rifatti i [illegible] monti, gonfi, assai gonfi d'aria, e liberi, anzi libertini, per essere più nel vero secondo il concetto romano degli schiavi resi liberi!

E come potrebbe essere diversamente, o Italia, in allora, se l'uomo della tua salvezza così pensa e scrive oggi di te?

« E io pensai con molta malinconia a questa nostra Italia, ove pure il largo alito salso [illegible] giunge insino ai fianchi delle Alpi e si [illegible] paga lungo l'Appennino. Pochi giorni dopo nel Golfo di Napoli, gli ufficiali della nostra marina dovevano in cuor loro far voti che la squadra inglese già annunziata non apparisse in [illegible] acque perchè fosse lor risparmiata l'om[illegible]

del confronto! In un mattino di festa, al cospetto del Re, si dimostrava solennemente la nostra impotenza ».

Or ascolti il poeta — concedendo un momentino di riposo alle fatiche patriottiche dell'arpa — l'umile consiglio d'un umilissimo italiano, poichè neppur egli potrà negare che in fatto di pedagogia è sempre meglio accettarne le note da un modesto conterraneo che da un grande straniero: smetta, se non oggi, domani, di far l'apoteosi di se stesso, cessi dall'ingeneroso e stucchevole panegirico dell'« Io » piacente, e piaciuto, tralasci di sacrificare tutto e tutti, spirito, intelletto, amore, amanti sovra gli altari della Sensualità animale, e pensi e maturi, se non domani, posdomani, un'opera bella, sana, gagliarda, su l'orma del Poeta nazionale di Polonia.

Insieme a Lui, pure Marcel Prevost accolga un mio consiglio — il sereno Cielo, io credo, mi perdonerà l'impudenza: veda di non atteggiarsi eccessivamente a paladino della vestale dell'arte d'Italia, e calmi il suo sdegno « *freddo*, solo perchè essa fu acclamata a Parigi, sappiamo anche da noi vendicare la donna, criticando un Libro prima ancora di leggerlo!

E si persuada finalmente il nostro Poeta, esteta e legislatore, che la Bellezza in fiore, sana, non ha bisogno di troppo olio... *ferrato* per andare fra i vivi!

Sandro.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Incognito benefattore — Suicidio — Fiori e concerto.

GENOVA, 24 (*Nemo*). — Un incognito benefattore ha elargito una cartella di rendita di L. 1000 a favore dell'ospedale di Pammatone.

— In salita Angeli ieri mattina un giovine calzolaio, certo Innocente Giorgi si uccise impiccandosi con una corda ad un chiodo. Ignoransi le cause che trassero l'infelice al disperato passo.

— L'esposizione dei fiori recisi dopo quella delle « corbeilles », inauguratasi ieri l'altro nel ridotto del « Carlo Felice » insieme a quella di Belle arti, ottenne un magnifico successo. La bellissima mostra che contiene una quantità straordinaria di magnifici fiori delle più svariate qualità, foggie e colori, attira continuamente la società eletta genovese, e di sera quelle splendide sale sfarzosamente illuminate, presentano un incantevole colpo d'occhio. Ad accrescere le attrattive si aggiunge il danzo dei concerti assai gustati e che rendono l'Esposizione il più gradito ritrovo della cittadinanza.

DA MACERATA.

Un processo terminato — Funeri

MACERATA, 24. — E' terminato solo oggi alle Assise il processo (prolungatosi per più di due settimane e in cui furono uditi più di cento testimoni) contro i fratelli Schiera accusati di simulato omicidio, calunnia e subornazione di testi. La parte civile (conte e marchese De Petris, signor De Mattees, dottor Sillo, cer già assolti a Perugia dall'accusa del reato che invece d'esser stato commesso da loro, sarebbe stato a loro danno simulato dagli Schiera insieme ad un tal Brandolini fuggito in America) era rappresentata dall'avvocato Camerini, dall'avv. Zocca e dall'avv. Antolisei. Li difendevano gli avvocati l'avv. Vecchini, l'avv. Magalhà, l'avv. Redomenti e l'avv. Galanti. Argomentosa l'arringa dell'avv. Camerini. Poderosissima smagliante, stringente la splendida difesa dell'avv. Vecchini che s'ebbe dal pubblico rigurgitante un applauso forte e nutrito. Si distinsero anche gli altri avvocati.

Fu accolto con dimostrazione di soddisfazione e approvazione il verdetto assolutorio dei giurati. Ieri sera gli avvocati del Foro maceratese offersero un sontuoso banchetto ai colleghi di fuori. Regnarono allegria e cordialità somma.

Oggi ebbe luogo il funere civile del compianto dottor Lauri professore di medicina legale in questa Università. Imponente lo sterminato corteo, numerosissime le corone, vari i discorsi, generale il compianto essendo l'estinto un uomo pieno di meriti, di bontà, carità e fermezza e amatissimo da tutti i cittadini.

DA FIRENZE.

Alla Villa Ginori. — Al giardino Scilla. — Degradazione d'un furiere. — Per l'Ascensione.

FIRENZE, 24. (*Pitt.*). — Negli splendidi giardini della Villa Ginori a Doccia ha avuto luogo ieri una brillantissima « Garden-Party », con intervento di Sua Altezza Reale il conte di Torino.

La villa e il parco sono stati, di recente, sontuosamente abbelliti dal marchese Renzo Ginori, con lavori grandiosi.

Il conte di Torino espresse la sua ammirazione per la magnificenza di questa dimora, in cui risplendono le tradizioni di sontuosità, di gusto artistico di una tra le più illustri famiglie del patriziato toscano.

Nel giardino fu servita una ricca « table à thè » mentre l'orchestra suonava in una rotonda del parco.

Gli onori dello splendido ricevimento furono fatti con la più squisita cortesia dalla marchesa Corinna, affascinante di bellezza nella sua elegantissima « toilette » in « foulard » rosa, a fiorami e dal marchese Renzo Ginori.

S. A. R. il conte di Torino lasciava la villa Ginori circa le ore 19.

— Oggi un'altra « Garden-Party » nel giardino dei principi di Scilla, in via dei Serragli, con intervento pure di S. A. R. il conte di Torino.

La festa è riuscita splendidissima.

— Stamattina alle 7 nella Fortezza da Basso, ha avuto luogo la degradazione del furiere Pio Lattaria del 19 reggimento artiglieria, condannato a tre anni di reclusione per falso e prevaricazione.

— Animatissima la tradizionale passeggiata del mattino dell'Ascensione alle Cascine.

DA NAPOLI

Zuffa feroce per gelosia.

NAPOLI, 24. (*F. R.*) — Oggi, alle 15, alla via Pontica Maddalena, in Vicaria, certa Concetta Gemiti e la figliuola Assunta, incontratesi con tal Giuseppe Ravenna e la madre Anna Esposito, per gelosia di mestiere si azzuffarono; il Ravenna ferì gravemente la Gemiti con un coltello e Assunta ferì mortalmente, pure con un coltello, la Esposito.

Il Ravenna fuggì: le donne, tratte in arresto, sono agli Incurabili in stato grave.

DA VERONA.

Le feste all'Esposizione.

VERONA, 24 (*Roger*). — L'Esposizione prosegue la sua vita floridissima: numerosissimi i cartellini affissi ai quadri, ai mobili, alle ceramiche, ecc. per far sapere delle vendite già fatte. Frequentatissima alla sera: un vero ed elegante « garden-party » notturno, di cui il cosidetto « clou » sono le fontane luminose di « monsieur Mauris » di Parigi. La gente si pigia attorno alla grandiosa vasca come in un teatro ed applaude freneticamente. Lo spettacolo è infatti completo, riuscitissimo nuovo poi per i veronesi.

Peccato che il teatro d'opera, il Filarmonico, siasi chiuso troppo presto. Si bucina di una buona prossima « Bohème » al Ristori, ma per ora non si va di là dalle voci: e non ci resta che l'Arena coi suoi spettacoloni diurni a cent. 20 per persona, dove ci si diverte abbastanza per opera della brava compagnia equestre Gatti e Manetti, che fa miracoli, persino con la caccia al cervo, per attrarre nell'anfiteatro migliaia di spettatori. Veramente c'è molto anacronismo col nostro Colosseo, perchè al posto delle Vestali si notano sempre delle belle ed eleganti signore che agitano i ventagli e ridono e folleggiano. Naturalmente non fumano... il « pollice verso » !

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

FRAM-MENTO.

Sciarada.

Al cuore, alle fanciulle
Guida il primier ti sia,
splende il secondo, e bello,
Ti rende ognor la via.
L'intier genio splendente.
Allegra il cor, la mente.

SPORT

La sesta giornata a Milano.

Milano, 24 (*B.m.*) Presente S. A. R. il Duca d'Aosta e un discreto pubblico, si è corsa oggi la sesta giornata delle corse al galoppo a S. Siro.

Premio della Taboila: 1, *Vintage*, 2. *Erminio*, 3. *Nikita*.

Premio Olona. 1. *Sunaia*, 2. *Serpentina*.

Premio Verona. 1. *Myrtus*, 2 *Kitten*, 3. *Ticket*.

Premio Legnano: 1. *Kikamba*, 2. *Balisarda*, 3. *Tarantella*.

Premio della Società degli Steeple-Chases (*Steeple chase*) ha corso soltanto *Esperanza* del cav. Ranucci.

Premio Sempione: 1 *Fanor*, 2. *Camilla*, 3. *Huckleberry*.

Le corse al trotto a Napoli.

Napoli, 24 (*F. R.*) — Splendida la giornata, concorso non enorme, ma numeroso, di pubblico al campo di Marte.

Questo l'esito: Premio Pro Napoli, dopo tre prove: 1 *Charming Chimes*, 2. *Maggie Lass*, 3. *Domera*.

Premio Campo di Marte, dopo tre prove: 1. *Bortolo*, 2. *Ajda*, 3. *Fosforo*.

Premio Vesuvio, dopo tre prove: 1. *Clara Madison*, 2. *Bortolo*, 3. *Gabriella*.

Domenica seconda giornata.

LA LOTTA ELETTORALE

Napoli, 24 (*F. Russo*). — La brevità del tempo stabilito dal decreto per la convocazione dei comizi ha certo influito non poco nel far rimandare a miglior tempo molte e molte aspirazioni alla rappresentanza nazionale.

Così nei 18 collegi della nostra provincia, vi sono molti deputati la cui rielezione è sicurissima perchè senza competitori.

Nel I collegio è solo il generale Afan de Rivera con programma ministeriale, non potendosi considerare come temibile la candidatura dell'on. E. Ferri, che gli contrappongono i partiti popolari.

Il prof. Marghieri ed il duca di Caianello avrebbero avute delle aspirazioni, ma hanno finito per rinunziarvi.

Nel II collegio E. Ungaro, ministeriale, è fino ad ora senza competitori. Gli aristocratici, che predominano nelle sezioni di città, vorrebbero contrapporgli un candidato per dispetto dell'azione spiegata da lui nelle ultime elezioni amministrative, ma non hanno ancora potuto mettersi d'accordo. Alcuni vorrebbero il principe di Sirignano, che del resto, dopo le lotte sostenute a Baiano, di vita pubblica non ne vuol sentire nemmeno parlare; altri vorrebbero il clericale duca di Guardialombarda, ex sindaco di Napoli, ed il cui nome significherebbe proprio rivincita contro l'on. Ungaro, essendo egli amicissimo del marchese di Bugnano che fu aspramente combattuto come consigliere provinciale.

Non sappiamo, però, se il duca di Guardialombarda, che essendo sindaco non tralasciò mai di mostrarsi intransigente clericale, per far cosa grata al suo amico accetterebbe di esplicare le funzioni legislative nella città ove egli non riconosce altra sovranità che quella del Pontefice.

In ultimo si parla anche di una candidatura del prof. De Gennaro Ferrigni consigliere provinciale, che certo raccoglierebbe un *fiasco* simile a quello del 1897.

Nel III collegio l'on. Arlotta è senza competitori.

Nel IV collegio l'on. Girardi, anche ministeriale, è senza competitori. Vi sarà solo l'avvocato Salvi, candidato dei partiti popolari, ma senza alcuna speranza di vittoria.

Nel V collegio contro l'on. Casale, ministeriale, i democratici contrappongono l'on. Altobelli, pel quale voteranno anche i clericali non intransigenti. Per quanto il lavoro sia accanito, non vi può essere dubbio sulla rielezione dell'on. Casale con una fortissima prevalenza di voti.

Nel VI collegio l'on. De Bernardis, di opposizione appartenendo al gruppo rudiniano, è senza competitori.

Nel VII collegio vi è una lotta accanita fra il duca di San Donato e l'ing. E. De Siena, che è stato assessore del nostro comune. Entrambi sono ministeriali. Il San Donato essendo rappresentante del collegio dal 1860, è probabile che riesca.

Nell'VIII collegio ogni giorno vi è un nuovo candidato: è impossibile contarli.

E' questo l'unico collegio che non abbia aggregati comuni suburbani.

L'uscente deputato Magliani, con programma di opposizione costituzionale, ha contro l'avvocato F. Sivo, ministeriale, che può contrastargli la vittoria. I socialisti hanno proclamato il prof. Ettore Ciccotti, fiducioso dei ferrovieri che sono elettori in questo collegio; ma i repubblicani pretendono per loro candidato e presenterebbero l'avv. Luigi Bevilacqua. Questo dissidio che si tenta comporre, e l'asprezza della lotta renderà inevitabile un ballottaggio.

Nel IX collegio l'on. Della Rocca, avrebbe voluto ritirarsi a vita privata, secondo il proposito più volte manifestato: ma i candidati che pretendevano alla sua successione non si contavano più, ed allora *pro bono pacis* si ripresenterà senza competitori.

Nel X collegio la lotta è accanita. Contro l'uscente ministeriale on. Aliberti, si ripresenta Pietro Casilli, con programma socialista. L'esito è imprevedibile.

Nell'XI è calma completa. L'on. Placido è senza competitori. Egli rivolgerà una lettera ai suoi elettori, nella quale dichiarerà che condanna la condotta del Governo e dell'estrema durante le ultime vicende parlamentari.

Nel XII collegio vi è lotta molto accanita fra l'uscente De Martino di opposizione costituzionale e l'avv. R. Adinolfi, assessore del nostro comune, e che fa programma ministeriale.

Nei collegi della provincia a **Castellammare** si presenterà il commerciante Alfonso Fusco, crispino e che fu battuto nelle ultime elezioni dall'ammiraglio Palumbo.

A **Casoria** contro il ministeriale Marco Rocco, si cerca ancora un competitore.

Ad **Afragola** l'on. Simeoni ministeriale, è sicuro di ritornare in Parlamento.

Genova, 24, (*Nemo*). — Come vi feci prevedere in altra mia corrispondenza, le tre strombazzate candidature messe innanzi a Savona dai socialisti, repubblicani e sedicenti liberali costituzionali vanno dileguandosi come nebbia al sole, di fronte a quella dell'on. Boselli che, sorretta da tutte le forze vive e veramente vitali del collegio, anche ai ciechi appare sicura d'una splendida vittoria.

La famosa riunione dei democratici e radicali nominò una quantità di persone destinate a trattare la fusione dei *partiti popolari* onde combattere il ministro del tesoro: ma tutta questa gente, guardatasi un momento attorno, pensò bene di... coraggiosamente ritirarsi dall'agone, troppo sicura della sorte che attendeva il suo lavoro. In tal modo in lizza non scenderà che il solito socialista Mombello, onde accrescere la raccolta dei fiaschi riportati in precedenti elezioni.

Frattanto il comitato « Pro-Boselli », costituito della parte eletta della cittadinanza, pur sapendo che non avrà che da sfondare una porta aperta, si è messo attivamente al lavoro, e il suo candidato, senza prendersi neppure la pena d'una gita nel collegio, riporterà certamente una splendida votazione, non ostante tutte le male arti che si porranno in moto dalle minuscole camarille degli avversari.

Savona ha per l'on. Boselli un culto di gratitudine e d'affetto ben giustificato che nulla varrà a menomare.

Essa gli deve l'adempimento delle promesse fatte dal Governo a favore del suo porto, gli deve il binario che congiunge questo porto ora fiorente di commerci alla ferrovia del Piemonte, l'ampliamento dello stabilimento metallurgico che dà pane a migliaia d'operai, la scuola d'arti e mestieri, l'istituto nautico; gli deve se, nella crisi generale attraversata e nelle antiche condizioni pessime si mantenne viva e forte nell'aspettazione operosa di migliori destini che non le mancheranno certo, quando a tutela d'ogni suo vitale interesse, ha il propugnatore della pace con dignità, il restauratore della finanza con le economie, il principale fattore del benessere del nostro bilancio, il cittadino esemplare, l'eminente statista che risponde al nome di Paolo Boselli.

A **Cairo Montenotte** il prof. Giacomo Cortese non avrà alcun competitore, e neppure a **Voltri**, l'uscente Pizzorni, checchè ad arte si sia andato spargendo.

Pisa. — Ieri sera vi fu una seconda riunione all'Associazione liberale monarchica con numeroso intervento di soci e di elettori. Vi intervennero pure gli on. avv. Morelli, prof. Emilio Bianchi e comm. Orazio Baroni i quali furono accolti da entusiastici applausi. Essi commossi ringraziarono dell'onore lor fatto proclamandoli nuovamente candidati per i collegi di Pisa e della provincia, e dichiarandosi saldi difensori delle istituzioni e cooperatori instancabili al miglioramento delle classi lavoratrici, per l'integrità della patria e pel bene di casa e del Re. Al loro terminare furono salutati da fragorosissimi e ripetuti applausi.

Il prof. A. Bertelli che fino a ieri aveva declinato la candidatura del collegio di Pisa offertagli dall'Unione dei partiti popolari, ieri sera inviava una lettera con la quale dichiarava di desistere dalla ulteriore opposizione alla candidatura offertagli quindi la lotta si prepara imponente fra i due partiti.

Intanto l'Associazione monarchica pisana, rieleggendo l'avv. Morelli, ha dato bell'esempio di sapere stringere in un sol fascio tutte le forze costituzionali contro i partiti estremi.

Ravenna. — Per la scissura che forse si manifesterà fra i partiti popolari, per fortuna riescirà certo al secondo collegio il prof. commendator Luigi Rava, presidente del Consiglio provinciale, uomo di studi e di grande ingegno, già sottosegretario di Stato al Ministero delle poste e telegrafi. I partiti popolari si accontentano di portare al primo l'uscente De Andreis. Contro di lui ancora non si è scelto il candidato costituzionale, ma certo si lotterà con energia, perchè sarebbe grave errore se si abbandonasse la lotta nel collegio, come da qualcuno si vocifera. I nomi per la battaglia non mancano, e certo nell'adunanza indetta per questa sera dalla Società democratica costituzionale, se ne sceglierà uno che conduca alla vittoria.

Nella provincia di Piacenza la situazione si presenta così: per **Piacenza** città, ancora incertezza d'un candidato monarchico contro il radicale on. Tassi.

A **Castel S. Giovanni** i ministeriali combattono nel nome dell'uscente on. Ferraris Napoleone, senza timore della candidatura Priario che non ha seguito.

A **Fiorenzuola** incrollabile il Cipelli, malgrado che anche contro di lui si presenti l'onorevole Tassi.

A **Bettola** contro l'on. Fabri i socialisti oppongono l'ing. Lusardi.

Nel collegio di **Gemona** fu, dai partiti costituzionali, proclamata la candidatura del commendatore Bonaldo Stringher, che fu direttore generale del tesoro, ed è ora consigliere di Stato. Contro di lui si porterebbe, dicesi, l'avv. Umberto Caratti, la cui candidatura non fu però ancora proclamata.

In provincia di Verona si ha un nuovo candidato per **Legnago**: Emilio Maraini, proprietario di una fabbrica di zucchero in quella città. L'on. Mancini si ritira volontariamente, e così si è pensato al nome del Maraini che raccoglierà tutti i voti di quelli che non sono o non vogliono parere socialisti.

Si dice che neanche l'on. Poggi, deputato di **Isola della Scala** si ripresenti ai suoi antichi elettori: ma non è ancora proclamato il successore. Ignorasi anche se l'on. Chinaglia si ripresenti a **Montagnana**: ad ogni modo pare non lontana la sua nomina a senatore del Regno: in tal caso gli succederebbe nella deputazione, molto favorito e molto quotato, l'avvocato cav. Vittorio Avrese di Legnago.

Mantova. — Un'imponente riunione di varie centinaia di elettori monarchici, convocati nell'assemblea dell'Unione liberale monarchica ha proclamato ieri la candidatura del marchese Capilupi Alberto contro l'uscente Rocca radicale-socialista. L'assemblea si sciolse al grido di « viva il Re » cui risposero vivissimi applausi.

Il lavoro attivissimo iniziato dà grande probabilità di vittoria; in altri collegi il partito liberale monarchico lotterà vigorosamente. Per esempio in **Ostiglia** è candidato Cesare Gioppi contro il socialista uscente Gatti. Impossibile prevedere il risultato.

Avellino. — I partiti democratici, riconoscendo l'impotenza loro nelle prossime elezioni politiche, dormono: mentre dovunque nei collegi della provincia nume ossimi sono gli amanti dell'ordine, tutela delle istituzioni sacre della patria. E però l'esito fortunato arride ai partiti monarchici.

Nel collegio di **Avellino** l'on. Vetroni non ha competitori, mentre l'on. Michele Capozzi avrà contro nel collegio di **Atripalda** l'avv. cav. Vittorio Cicarelli ed il magistrato Gaetano Belli.

A **S. Angelo de' Lombardi**, contro l'uscente avv. Paolo Anania de Luca si ripresenta con programma di opposizione l'ex deputato onorevole Luigi Napodano.

A **Baiano** l'on. Girolamo del Balzo finora non ha competitori, come pure il Capaldo a **Lacedonia** e l'on. Ottavio Anzani nel collegio di **Ariano**.

Contro l'on. Gianturco nel collegio di **Acerenza** si presenta, con programma socialista, l'avvocato Giuseppe de Cesare.

Non occorre dire come quest'ultimo non potrà sul suo nome raccogliere che pochissimi voti, sì che l'on. Gianturco sarà rieletto con votazione splendidissima. I più autorevoli cittadini del collegio spedirono al loro deputato telegrammi e lettere, riaffermando l'antica e costante fiducia e la più viva ammirazione.

Gaeta. — Quantunque l'ammiraglio Morin abbia declinato la candidatura nel nostro collegio, pure un forte numero di elettori si affermerà sul suo nome per dare un attestato di simpatia all'egregio uomo. E non è improbabile che l'ammiraglio Morin abbia vittoria *malgré lui*.

In **Osimo** contro l'on. Valeri, repubblicano, sta la candidatura dell'avv. Luigi Dari, uno dei più illustri giuristi d'Italia, e favorevolmente conosciuto in tutta la provincia d'Ancona.

Lotta grave e difficile, ma possibilissima la vittoria del Dari con un po' di buona volontà e molta concordia.

A **Prato** contro l'uscente dott. Angiolini, radicale, i monarchici ministeriali hanno presentata la candidatura dell'avv. Raffaele Cipriani. Essi lavorano e si agitano con attività e con fede nella riuscita: e tutti sanno che con la fede si smuovono anche le montagne.

Macerata. — A quanto sembra il prof. Pantaleoni non avrà per questa volta competitori e quantunque sorga qua e là qualche voce e qualche proposta di altro candidato, non credo che voce e proposta saranno assecondate.

I soci dell'Unione liberale monarchica di Ancona, convocato in numerosa adunanza, tutti unanimi proclamarono la candidatura dell'ex deputato Elia. E della riuscita non si dovrebbe dubitare, qualora gli elettori di fede monarchica, concorrendo alle urne compatti, dessero prova di disciplinatezza di partito. L'on. Bondari è candidato dei partiti sovversivi, che si affaticano adoperandosi con ogni sforzo.

I partiti popolari di **Urbino** finalmente han dato segno di vita portando l'uscente prof. Francesco Budassi. Due ore dopo che la nuova si era sparsa pel collegio, il Budassi scriveva una lettera scusandosi se si ritirava per dissensi di partito! E' stata proclamata la candidatura del socialista Battelli.

Il prof. Zannoni, candidato con programma ministeriale, ha incominciato il giro elettorale nel Montefeltro.

Livorno, (*P. M.*) — Il telegramma d'oggi sulla situazione politica ed in specie al II collegio accennò alla scissura del campo monarchico; la adunanza che ha avuto luogo nel pomeriggio alla Associazione monarchica ha portato alla proclamazione dei candidati ai collegi I e II; al I collegio il nome dell'avv. Micheli che è stato accolto da lunghi e prolungati applausi, al II è stato definitivamente accettato l'avvocato Dario Cassuto.

Una frazione del partito monarchico rimane però neutrale; e come vi dicevo si accarezza ancora e con speranza di riuscita l'idea di fare accettare al capitano di vascello Faelle.

Il nome dell'ingegnere Alfredo Micheli è arra di riuscita. Egli che già ha rappresentato il I collegio al Parlamento, e che ha dato prova di attività e di vero interessamento per la nostra Livorno è da tutti ben veduto, e il corpo elettorale sarà altero di averlo nuovamente a rappresentarlo in difesa dei suoi interessi.

L'on. Micheli è atteso con ansia sabato mattina.

E' da augurarsi che la scissura sorta nel partito monarchico si dilegui di fronte alla gravità del momento, e ciò nell'interesse del partito perchè seguitando un tale stato di cose ci sarebbe da vederne delle belle, e ritrovarsi delle sorprese.

Milano, 25, ore 11.10 (*B.m.*) — Pel comizio dei partiti popolari, ieri, l'*Arena* era affollata.

Parlarono i cinque candidati radicali dei collegi di Milano, ripetendo le solite viete formule. La stampa radicale gonfia l'avvenimento, proclamando che le elezioni si faranno con le liste nuove.

Catania, (*G Cat.*) — Sorgono novità nella lotta elettorale.

Al II collegio di **Catania**, contro l'uscente De Felice Giuffrida ora si porta da tutte le forze costituzionali la candidatura del principe di Mascanelli, Giuseppe Paternò Alliata, essendosi ritirato il comm. Sapuppo.

A **Giarre** S. E. l'on. Vagliasindi che ha ritirato il suo nome dal collegio di **Bronte**, non avrà contrasti, ed in **Bronte** sarà vivissima la lotta tra il dottor Cimbali e l'on. Paolo Castorina. Saranno indubbiamente eletti l'on. Carmeni a **Militello** ed il cav. Grassi-Voces, ad **Aci Reale**, come pure il Mascrana Angelo a **Nicosia** che non ha oppositori.

32 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di Carlo Merouvel

L'aria di Effiam, dopo averla corrotta, l'aveva uccisa.

La povera vedova si era fatta sulla soglia per ricevere la figliuola fra le braccia.

— E voi Pordic — domandò — non scendete un momento?

— No... debbo tornare subito a Effiam, appena fatte le mie commissioni. E' cosa di premura.

— Avete gente a pranzo?

— Sì... alcuni amici del padrone. A rivederci domani.

Egli chiamò il cavallo con una voce particolare, e che doveva essere nota alla brava bestia, perchè prese subito il trotto serrato.

— Da qui a domani — borbottò il giardiniere appena ebbe voltate le spalle alla capanna — chi sa quante cose possono accadere!

Pierina era vestita presso a poco come le altre serve del paese, perchè il castellano di Effiam non aveva l'abitudine di arricchire le sue amanti.

Essa aveva in più solamente una specie di mantello di buona stoffa, foderato di flanella, che il padrone le aveva portato da Morlaix, che è il solo luogo civilizzato della regione, oltre Brest e Lannion.

Ciò nonostante, e, malgrado il sole d'agosto, la povera ragazza tremava di freddo, mentre una tosserella secca e ostinata le lacerava il petto.

La sua debolezza era tale, che, appena entrata in casa, svenne.

Quando riprese i sensi, si trovò coricata sul letto di sua madre, e vide che — Anna da una parte e Maria dall'altra — la vegliavano amorosamente.

Vedendo sua sorella, la povera Pierina ebbe un primo movimento di diffidenza e di vergogna.

Ella comprendeva di aver mancato verso la sorella, e di aver creato con lei lo stato orribile di una mostruosità rivalità.

Maria, invece, in uno slancio di affetto la strinse così teneramente al cuore, che la povera fanciulla si mise a piangere, buttando le braccia scheletrite al collo della primogenita.

Maria aveva tentato inutilmente di salvare la sorella - la quale, ora, capiva assai crudelmente un errore che le avevano fatto commettere, abusando della sua debolezza e della sua inesperienza.

Rimaste sole un momento, le due sorelle si parlarono proprio a cuore aperto, e Pierina volle confessarsi a colei che credeva di avere offeso.

La moribonda narrò tutto.

Si era data a quell'uomo, che le pareva di una razza diversa da quella di tutti coloro che la circondavano, senza riflessione come senza sforzo.

Aveva cominciato coll'essere gelosa di Maria che poteva vivere ogni giorno vicino a lui, e la invidiava come i miserabili privi di tutto invidiano gli abitanti di un palazzo il cui ingresso è loro vietato.

Se egli avesse voluto essa lo avrebbe amato con tutte le sue forze e con tutta l'anima sua. Ma dopo qualche giorno, aveva dovuto accorgersi che egli non la considerava che come un oggetto pei suoi piaceri. Egli pensava all'altra, a Maria, e confessava di ubbriacarsi per dimenticarla.

Spesso però l'ebbrezza gli produceva l'effetto contrario. E allora egli montava in collere spaventevoli, prendendosela specialmente con lei, e gridandole tutte le ingiurie peggiori che sia possibile dire a una donna.

Allora aveva pensato di uccidersi. Ma il farmacista le aveva rifiutato il veleno che aveva domandato. E per morire aveva dovuto adottare un metodo più semplice ma altrettanto sicuro.

Nelle calde notti di luglio, dopo aver fatto corse violente nei campi, andava a buttarsi, sudata come era, nell'acqua fredda di un torrente che scaturiva dalla roccia delle gemonie, e rimaneva lì delle ore, battendo i denti dal freddo.

Maria Lebrec aveva ascoltato questo racconto così terribile nella sua straziante semplicità, piangendo silenziosamente.

— Perchè piangi? — le disse Pierina quando ebbe finito il suo racconto. — Io sono contenta di morire... perchè almeno non soffrirò più.

E come in quel momento la vedova rientrava in camera, Pierina si mise un dito sulle labbra e si tacque.

Ma fu un silenzio di pochi minuti.

Forse lo sforzo di quel racconto aveva esaurito tutte le forze che le erano rimaste.

Il fatto è che essa fu còlta da un accesso di tosse più forte degli altri. Il suo povero corpo si agitò convulsivamente sotto le torture di quello spasimo. Le mani si irrigidirono, e attrassero sul letto la vedova e Maria.

Quando Anna Lebrec, atterrita dalla calma subentrata im[illegible] improvvisamente nel petto della sciagurata ragazza, si alzò per guardarla cacciò un urlo di terrore.

Pierina era morta!

— Mio Dio! Mio Dio! — mormorò la povera donna lasciandosi cadere in ginocchio ai piedi del letto, ma che cosa ho dunque fatto per essere punita così?

Arrivavano in quel momento delle donne che portavano altro pane da cuocere.

La fornaia mostrò loro il cadavere di Pierina dicendo:

— Andate via... mia figlia è morta... e io chiudo la casa. Non voglio più lavorare... Per chi?

Ella alla fine si ribellava.

E vedendo Maria al capezzale del letto le disse

— Alzati e vai a Ploumanch a prevenire mia sorella. Tornerete domattina insieme. Dopo che Pierina sarà sotterrata, io andrò ad abitare con lei... e camperemo come si può.

Maria abbracciò sua madre singhiozzando.

Essa non aveva mai compreso quanto tesoro di affetto ci fosse nel cuore di quella donna, come in quel grido che le era sfuggito sotto i colpi ripetuti che la martirizzavano.

Le donne del vicinato, informate presto della notizia, accorrevano a consolare la vedova. E Maria, appena le vide comparire precedute dal parroco, scappò via più che in fretta, avviandosi pei sentieri rocciosi che conducono a Tregastel e a Ploumanch.

Dal sommo di quelle roccie brune che formano come un anfiteatro intorno alla spiaggia conquistata dal mare, la ragazza si fermò per ammirare quel panorama meraviglioso.

Essa riconobbe tutte le località che le erano famigliari fino dall'infanzia, e in lontananza riconobbe anche i tetti puntuti del maniero di Effiam.

La ragazza gli mostrò il pugno gridando

— Possa tu cadere in rovina, e seppellire il tuo padrone sotto le macerie.

Le campane di San Michele si misero a suonare lugubremente per annunziare ai fedeli che un'anima umana era comparsa dinanzi alla maestà della divina giustizia.

Maria comprese che si trattava di Pierina.

E allora lassù sulle roccie, dinanzi alla immensità del cielo e del mare, cadde pietosamente in ginocchio, e in un pensiero di oblìo e di perdono ella confuse tutti i suoi ricordi, cattivi e buoni, ridenti e tristi.

Dopo di che si sentì più tranquilla, e continuò la sua strada evitando i villaggi attraversati dal sentiero che seguiva.

La distanza che intercede fra San Michele e Ploumanch è assai lunga.

Maria, ancora debole, male rimessa dalla lunga malattia, e stanca del viaggio fatto durante la notte, fu obbligata a fermarsi parecchie volte per via.

Ma ogni volta ebbe cura di scegliere per riposarsi un punto da cui fosse possibile dominare il mare, quell'immensa distesa azzurra che rimpiangeva tanto quando era smarrita in quello abisso che si chiama Parigi, che è sì brillante pei ricchi e pei forti, e così crudele pei poveri, pei deboli, per tutti coloro che non possono resistere alla lotta degli interessi e delle ambizioni.

La fanciulla sorrideva a quel mare che aveva amato sopra ogni altra cosa al mondo, e nel cui seno aveva sempre desiderato di dormire l'ultimo sonno.

(Continua).

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Un pubblico numerosissimo assistè ieri sera alla prima della *Lucia*, il vecchio capolavoro donizettiano, del quale abbiamo avuto una delle migliori edizioni. Fanny Toresella, attesa come cantante elettissima e artista valorosa, riconfermò ieri sera i suoi noti successi. Della famosa scena del delirio, detta con tanta drammatica passione, il pubblico chiese calorosamente il bis. Non si poteva in modo migliore interpretare la scena di dolore che è pure una fra le più ispirate pagine del maestro bergamasco. La Toresella ha voce estesa e pieghevole, con note basse piene di calore. A lei non sono ignote tutte quante le finezze del vecchio glorioso canto italiano, ed è una delle poche artiste che possano tentare con vero successo i melodrammi dell'antica maniera, in cui, sopratutto, si richiede una voce educata a superare tutte le difficoltà d'una sapiente scuola. Leopoldo Signoretti con la sua arte sempre efficace e con la sua esperienza contribuì, insieme con gli altri esecutori, al successo. Vi contribuì grandemente Leopoldo Mancinelli, il direttore d'orchestra per il quale la cronaca non ha oramai più aggettivi.

Con questa *Lucia* si chiude la lunga e fortunata serie di opere musicali poste in iscena nel teatro Costanzi, un teatro che senza altro aiuto oltre quello dato spontaneamente e largamente dal pubblico, ha tenuto alto il decoro dell'arte e ha corrisposto alle esigenze degli spettatori.

Domani sera la *Lucia* si ripete, domenica poi ...

Col ... maggio termina il ciclo musicale e cominciano gli spettacoli di prosa, inaugurati da Ermete Zacconi, l'artista che basta da solo a dar garanzia di successo. Il due giugno egli si ripresenta con l'*Amico della donna*, la fine commedia di Dumas, che ci rivela come non soltanto nelle potenti e colorite creazioni, ma anche nella casa serie drammatica elegante, Zacconi sia grande. Della compagnia Zacconi è prima attrice Emma Gramatica, e ne fanno parte Olga Lugo, Matilde Cavallucci, Giulia Rizzotto-Cassini, Stanislao Ciarli, V. Rossi-Pianelli, A. Cassini, O. Bonafini, E. Onorato ed altri ben noti.

Nel corso della stagione verranno eseguite le seguenti novità

Come le foglie, di Giacosa — *Il nuovo Idolo*, di Francesco De Curel — *Lorenzaccio*, dramma tragico di Alfredo De Musset, traduzione e riduzione di Umberto Ferrigni — *La posta suprema*, di Sabatino Lopez — *Il diritto di nuocere*, di Roberto Bracco (recentissimo successo) — *Il carrettiere Henschel*, di Hauptmann — *Il dott. Lorenzo* di E. Camillo Costamagna.

Politeama Adriano. — Il solito popolare successo nei due spettacoli, diurno e serale con la *Cavalleria* e l'*Excelsior*. Questa sera *I Pagliacci*.

Valle. — Questa sera prima rappresentazione della commedia in tre atti. *Le gioie dell'amore*.

Nazionale. — Una vera festa dell'arte avremo questa sera con lo spettacolo di onore di quel artista illustre che è Emilio Zago. Si rappresenterà *A Santa Rosa*, commedia in un atto di F. Paolelli, nuova; *Una partita a tresette*, di Maver, *El sucudo de sior Prosdocimo* di L. Pi..., *In Pretura* di Ottolenghi; *A. Caracegio* di Zanazzo.

Novelli a Verona.

(*Nostro telegramma particolare*).

Verona, 25, ore 10. (*Roger*) — Ieri sera, al nostro teatro Drammatico, l'illustre Ermete Novelli reduce dai trionfi conseguiti in Ungheria, trionfò anche qui nella bella commedia *Gli ultimi anni di Goldoni*, di Valentino Carrera.

Il pubblico elettissimo, che stipava l'elegante teatro di prosa, fu largo dei più schietti applausi all'eminente attore che disse anche insuperabilmente il monologo di Yambo *Celebrità*.

La rappresentazione (pur troppo straordinaria) diede un insperato incasso a favore della Società veronese per gli ospizi marini, e così maggiormente caro sarà per noi il ricordo di Ermete Novelli, sempre pronto e gentile in opera di beneficenza.

Molto bene tutti gli altri elementi della compagnia, conosciutissimi — del resto - anch'essi, perchè fanno degna corona al loro direttore.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione col *Burbero benefico* di Goldoni e l'*Aulularia* di Plauto. Sarà una pienona come ieri sera. E poi Ermete Novelli sparirà quasi lucente come una fugace meteora che lasci sbalorditi gli spettatori.

Festa commemorativa a Monaco.

Sincer ci scrive da Monaco di Baviera

Il Regio Teatro festeggiò ieri il natalizio di Riccardo Wagner, colla centesima rappresentazione dei *Maestri Cantori*.

Brillarono i signori Gura come Hans Sachs, Kloepfer come Pogner, Walter (Stolzing) e Geis Beckmesser), altrettanto le signorine Schloss (Eva) e Blank (Maddalena).

Il pubblico scelto, che riempì la vasta Casa fino all'ultimo posto, colmò tutti gli artisti — e il direttore d'orchestra Stavenhagen — di applausi entusiastici.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Riposo.
Politeama Adriano. — *I pagliacci - Excelsior* (ballo), ore 9.
Valle. — *Le gioie dell'amore*, ore 9.
Nazionale. — Spettacolo variato, ore 9.
Quirino. — *Dall'altro mondo*, ore 9.
Manzoni. — *Zazà*, ore 9.
Nuovo. — Riposo.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 26 maggio.

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Filippo Neri.

Ricorre il compleanno:

della duchessa Teresa Altemps, Roma — dell'avvocato Bargoni, consigliere di Stato, Roma — di Don Maurizio Calenda dei Tavani, Roma — del conte Giorgio e del conte Guglielmo Della Porta Rodiani, Roma — della contessa Gabriela Zileri Dal Verme, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del conte Filippo Barbiellini Amidei, Lelmi - del marchese Filippo Bourbon del Monte, del principe Filippo Doria-Pamphili, del principe Filippo Del Drago del principe Filippo Lancellotti, del principe Filippo Orsini, di Don Filippo Theodoli, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 14° 0 — massima 24° 5.

Il compleanno della Regina Vittoria.

Per festeggiare il compleanno della Regina Vittoria, ieri sera all'ambasciata britannica ebbe luogo un pranzo cui intervennero le più notevoli personalità della colonia inglese.

Nella diplomazia.

Sir Bonham, attuale consigliere dell'ambasciata britannica, è stato nominato ministro plenipotenziario a Belgrado. Quanto prima lascierà Roma. — Alla fine del corrente mese giungerà a Roma il nuovo ambasciatore di Spagna presso il Quirinale signor Dupuy de Lome.

— Ai primi di giugno il signor Carvalho y Vasconcellos, ministro di Portogallo presso il Quirinale partirà in congedo.

Il Consiglio comunale.

Per disposizione del Sindaco le sedute del Consiglio comunale saranno sospese fino a dopo le elezioni politiche.

Il Papa in S. Pietro.

Domani Leone XIII scenderà nella basilica di S. Pietro per ricevere i pellegrini attualmente in Roma.

Il camerlengo del clero.

Nella sacristia della basilica Vaticana si sono adunati i canonici di tutte le chiese di Roma ed i parroci di Roma e suburbio per procedere all'elezione del nuovo camerlengo del clero romano.

L'adunanza era presieduta da monsignor Ceppetelli, arcivescovo di Mira e vice-gerente.

Presentata da monsignor Ceppetelli la terna composta di don Romeo De Santis parroco di S. Maria in via Lata, di don Leopoldo Nardelli parroco di S. Eustachio, e di don Augusto Taggiasco parroco di S. Maria in Trastevere. La scelta cadde su don Leopoldo Nardelli.

Il sindaco a Porta Maggiore.

Rispondendo ad un invito dell'associazione di mutuo soccorso del suburbio di Porta Maggiore, il sindaco principe Colonna, accompagnato dagli assessori Tittoni e Benucci, si recò ieri a Porta Maggiore e visitò tutto il quartiere onde constatarne *de visu* le condizioni ed avvisare i mezzi più adatti per migliorarlo nei rapporti dell'igiene, dell'estetica e della comodità degli abitanti.

Alla Porta il sindaco fu ricevuto dalla presidenza dell'associazione, nella cui sede gli venne offerto poi un vino d'onore. Tutti i notabili del suburbio fecero all'on. Colonna una affettuosa dimostrazione e gli presentarono numerosi *bouquets* di fiori.

La visita lasciò in tutti ottima impressione: il sindaco promise di prendere a cuore la sistemazione del suburbio.

I nepoti del Papa.

Nei suoi privati appartamenti, Leone XIII ha amministrato il sacramento della Cresima al figlio del conte Luigi Pecci e al figlio del conte Michele Moroni. Padrino del Pecci il duca di Loubat, del Moroni il conte Riccardo Pecci.

Nella basilica di San Pietro.
L'illuminazione.

Ieri sera l'illuminazione della facciata della Basilica e del colonnato riuscì più che interessante.

Fin quasi alla mezzanotte una folla immensa popolò la piazza e i borghi. Anche molte case private, e tutti gli istituti religiosi avevano fatto illuminazione.

Nessun incidente degno di nota.

I caffè e le osterie fecero affari d'oro.

Per le vie di Roma.

Riceviamo da un cortese amico:

Caro direttore,

Tu sai che in via della Ripresa dei Barberi, in via Alessandrina, in via della Croce Bianca è sempre forte, e in questi giorni addirittura enorme, il movimento dei veicoli e dei pedoni, senza contare che di lì passano due linee di omnibus e tutte, meno una, le linee dei *tramways* elettrici. Orbene, da varii giorni in via Alessandrina, ieri l'altro alla Croce Bianca, oggi alla Ripresa dei Barberi il selciato era buttato in aria per più che mezza via. I carri e le carrozze dovevano fermarsi a quarti d'ora. In ogni paese del mondo, date le circostanze, questi lavori si farebbero, specie in questa stagione, di notte e a Roma si fanno nelle più affollate ore del pomeriggio.

Il sindaco e l'assessore della polizia urbana sanno queste cose? Non credo che, sapendolo, essi che sono persone serie e pratiche delle grandi città, le permetterebbero. Grazie dell'ospitalità.

(*Segue la firma*.)

Dalla lettera dell'amico abbiamo soppresso, e ci scusi, le parole grosse che guastano senza concludere. Ma nel fatto ha ragione, e giriamo il reclamo all'egregio sindaco e all'assessore competente.

La festa nazionale Argentina.

Ricorrendo oggi la festa nazionale dell'Argentina, il signor Moreno ministro di quella repubblica, ha ricevuto nel pomeriggio i suoi connazionali residenti o di passaggio in Roma.

Il torneo equestre medioevale.

Dall'on. senatore Roux riceviamo la seguente lettera:

Signor direttore,

La prego di pubblicare che, per ragioni mie personali, e per i doveri di cittadino e di pubblicista che mi incombono in questi giorni, non potendo partecipare al comitato d'onore pel torneo medioevale al quale fui ascritto, ho presentato stamani le mie dimissioni.

La ringrazio.

Dev.mo
Luigi Roux, senatore

Roma, 25 maggio 1900.

Pesca meravigliosa.

Torniamo a rammentare che domani e posdomani avrà luogo nella casina del Pincio una *Pesca* a favore del dispensario Augusto Balzani.

Tra i premi notevoli quelli delle LL. MM. il Re e la Regina. Bellissimi i doni dei vari ministeri; v'è compreso un cannone grandinifugo. Possono guadagnarsi anche quadri e sculture di valenti artisti, una bicicletta, ultimissimo modello, una graziosissima pariglia di asinelli sardi, caprette, agnelli, porcellini, cani, volatili diversi. — Generi alimentari, vini, liquori, conserve, dolci. — Giocattoli ed oggetti utili.

Alla scuola E. Fuà Fusinato.

Posdomani alle 4 pom. precise, le alunne della scuola femminile E. Fuà Fusinato daranno un saggio di recitazione.

Interverranno le autorità scolastiche.

Grande festa al Palatino.

La festa organizzata tanto genialmente dall'associazione *Pro Schola* avrà luogo irrevocabilmente domenica prossima 27 corr. coll'attraente programma, che qui ci piace riassumere.

L'accesso al Palatino comincerà alle ore 10, e terminerà alle ore 6 1/2 pom.

Alle ore 10 1/2 sarà fatta la illustrazione storico archeologica delle memorie più auguste del Colle dai signori cav. Luigi Borsari ispettore dei Musei e Gallerie del Regno e prof. Dante Vaglieri, direttore del Museo nazionale romano alle Terme Diocleziane, con interpretazione in lingua inglese del prof. L. Reynaud.

Dopo di che verso le ore 12 1/2, verrà distribuita una lauta refezione.

Nel pomeriggio (ore 16) il comm. Rodolfo Lanciani, professore di topografia romana nella R. Università di Roma, terrà una conferenza e quindi si eseguirà un grandioso coro, dal titolo « Classica Flora », appositamente musicato dal maestro prof. Salvatore Saya, su parole della professoressa Clelia Bertini-Attilj. Tale esecuzione verrà diretta dallo stesso autore, coadiuvato dai maestri prof. A. D'Este, prof. G. Bertini e prof. F. Mantica, e vi prenderanno parte trecento tra signore e signorine, accompagnate da harmoniums ed arpe, figurando fra le arpiste anche la maestra Sofia Sarzana, professoressa nel R. Liceo musicale di S. Cecilia.

Negli intermezzi il Concerto dei carabinieri eseguirà i seguenti sceltissimi pezzi di musica:

1. Marcia militare — 2. Rossini *Semiramide*, sinfonia — 3. Suppé. Pot pourri del *Boccaccio* — 4. Vessella. Canto per la festa degli alberi — 5. Verdi. Finale del 3. atto del *Don Carlos* — 6. Mascagni. *Iris*, inno al sole — 7. Puccini. *Bohème* — 8. Waldteufel. Waltzer *Espana*.

Biglietto d'ingresso, con diritto alla refezione lire cinque, di solo ingresso, lire una.

Conferenze di agraria.

A cominciare da domenica 10 giugno, dalle 7 alle 8 antimeridiane, si terrà sul campo di via Latina, per cura del ministero dell'istruzione, un corso di conferenze pratiche di agraria, specialmente per i maestri elementari e gli allievi delle scuole normali.

Le conferenze, tenute dal prof. Pietro Ficai, dalle 7 alle 8 antimeridiane, continueranno nelle domeniche successive.

La stazione più vicina al campo è quella del Tavolato, sulla linea Roma Albano. Il treno più adatto è quello che parte da Roma alle 6,30 e ritorna alle 9,30.

Esami.

Con decreto ministeriale è stato stabilito che gli esami di licenza liceale e di istituto tecnico e nautico abbiano luogo nei primi di luglio e di ottobre.

Le domande dovranno essere presentate fino al 15 giugno e 15 settembre per le prime, 20 giugno e 20 settembre per le seconde.

Che pugno! — Ieri sera in via Principe Umberto, Tommaso De Angelis di 32 anni, addetto alla nettezza urbana, per futili motivi attaccò briga col facchino ... Pietro Andreozzi e questi con un pugno gli fratturò due costole.

Il disgraziato guarirà in un mese.

La carezza di una vaccina. — Maddalena Merletta, di 65 anni, se ne stava ... in un prato presso la tenuta di Pratalata quando venne assalita da una vaccina vagabonda la quale a forza di cornate e di morsi le produsse ferite e contusioni guaribili in 25 giorni. Fu trasportata all'ospedale di San ... Antonio.

Fra donne. — Stamane alle 11 1/2, in via Cinnea ... due donne, Letizia Brancanti, di 33 anni e Adele Di Febo, attaccarono briga per un nonnulla e la prima rimase ferita di coltello alla faccia. Guarirà in 10 giorni.

Verso la tomba. — Giuditta Domenici di 70 anni, trovandosi da lungo tempo ammalata, il giorno 22 ingoiò una soluzione di fiammiferi allo scopo di suicidarsi.

Soccorsa dalle persone di famiglia fu curata alla meglio. Oggi ... condizioni essendo diventate gravi fu trasportata all'ospedale della Consolazione.

Una donna ferita. — Stamane in via ... Cesare, ... a Parazzi di Torino ... con un giovinotto certo ... il quale le assestò un colpo di coltello alla schiena.

La Parazzi ... all'ospedale di Santo Spirito: la ferita fu giudicata guaribile in 10 giorni.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamani S. M. il Re si è recato alla tenuta di Castelporziano. Alle 18 ha fatto ritorno al Quirinale.

Domani S. M. il Re riceverà il signor De Nelidoff, ambasciatore di Russia.

Consiglio dei ministri.

Oggi alle 5 si è radunato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

I ministri si sono occupati delle condizioni dei vari collegi elettorali.

Eccellenze in viaggio.

Stamane alle 7 è giunto da Napoli il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava.

— Alle 9.47 ha fatto ritorno in Roma l'on. ministro Carmine.

La situazione elettorale.

La situazione elettorale si delinea chiarissima e le relazioni e i telegrammi che giungono dalle provincie assicurano che la corrente dell'opinione pubblica si mostra contraria alle opposizioni perchè nessuno comprende come la minoranza possa volere imporsi alla maggioranza, e che le violenze, i tumulti e lo spirito di ribellione debbano prevalere sulla legalità. Anche nelle località per le quali si poteva avere qualche apprensione, è segnalato un risveglio dei veri e non dubbiosi amici delle istituzioni che si manifesta nelle riunioni di elettori e nelle dichiarazioni dei candidati, i quali non esitano a proclamare che intendono debba prevalere il principio della legalità e la suprema decisione della maggioranza.

Nella pubblica istruzione.

Dal Bollettino del ministero della pubblica istruzione, uscito oggi:

Nell'Università di Napoli, Holm dott. Adolfo, ordinario di storia antica, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età; nell'Università di Padova, Crescini dottor Vincenzo, ordinario di storia comparata delle lingue e delle letterature neo-latine, è nominato preside della facoltà di filosofia e lettere per il triennio scolastico 1900-902.

Nell'amministrazione postale.

Il ministero delle poste ha diramato una circolare con la quale dispone che ove le esigenze assolutamente richiedano il concorso di lavoro straordinario, le direzioni postali debbono esclusivamente servirsi dell'opera del personale subalterno di ruolo, di quello fuori ruolo regolarmente nominato, e dei fattorini telegrafici.

Pei candidati alle licenze classiche.

I candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia, ai quali fu concesso d'iscriversi all'università con l'obbligo di fornirsi della licenza prima di presentarsi agli esami speciali, e i giovani soggetti al servizio militare potranno, per quest'anno, completare l'esame di licenza nel liceo regio (e, ove manchi, in quello pareggiato) della città dove risiedono o come studenti iscritti all'università o come militari obbligati al servizio effettivo.

Egualmente pei candidati alla licenza ginnasiale.

Medaglie ai benemeriti dell'istruzione.

E' stata conferita la medaglia d'oro pei benemeriti dell'istruzione, al cav. Antonio Moretti, R. Provveditore agli studi di Teramo.

E' stata conferita la medaglia d'argento al cav. Achille Lanzi di Milano, al maestro Angelo Pieroni di Albano, al maestro Antonio D'Eramo d'Introdacqua, al dottor Romeo Colombo.

La squadra inglese del Mediterraneo.

La squadra inglese del Mediterraneo con tutte le torpediniere e cacciatorpediniere, al comando del vice ammiraglio Fisher arriverà al golfo degli Aranci verso l'11 del prossimo giugno, rimanendovi circa otto giorni e dopo a Castellammare dove resterà dal 20 al 25 di giugno.

Le navi maggiori della squadra faranno un giro nel bacino occidentale del Mediterraneo toccando Gibilterra e la flottiglia delle torpediniere prima di unirsi alla squadra agli Aranci, farà una crociera tra Malta, Zante, Corfù ed Aranci.

La squadra partì ieri da Malta.

Riforma del regolamento generale per l'istruzione elementare.

Domani si radunerà per la prima volta alla Minerva la Commissione nominata dall'onorevole ministro Baccelli per lo studio delle modificazioni da apportare al regolamento generale per l'istruzione elementare, in seguito all'esperienza fattane per cinque anni e in vista delle osservazioni e delle proposte fatte da insegnanti, da direttori didattici, da società magistrali non che da cultori degli studi pedagogici.

La commissione è così composta: Vittore Ravà, presidente: Giuseppe Castelli, Napoleone Castellini, Vittorio Bacci, Giacomo Venali, Achille Santilli, Raffaele Zeno, Angelo Careno, Efisio Mulas.

La peronospora nelle Puglie.

Pare che nel territorio di Gallipoli sia stata pur troppo segnalata la presenza della peronospora che avrebbe invaso improvvisamente i vigneti, producendo danni assai gravi. Il ministero ha subito disposto le opportune constatazioni per procedere poi alle misure di isolamento.

Emissione di biglietti sospesi.

La Navigazione generale italiana comunica che, in seguito alla quarantena di dieci giorni imposta dal Governo turco in Soria contro le provenienze dall'Egitto, viene temporaneamente sospesa fino a nuova disposizione, l'emissione dei biglietti circolari a prezzo ridotto per la Soria, annunciata col telegramma del 1. maggio, nel mentre verrà effettuata quella dei biglietti per la Cirenaica a datare dal 1. giugno p. v.

Gli avanzi d'un bastimento.

Da una comunicazione del regio console generale d'Algeri risulta che il 21 aprile prossimo passato fu rimorchiato nel porto di Philippeville lo scafo di un bastimento mancante della poppa, della portata da 75 a 100 tonnellate, dipinto nella parte bassa in rosso bruno e nell'altra, compresa tutta l'opera morta, in nero. Su di esso si trovarono due ancore da 200 a 250 kg. con 180 metri di catena da 20 a 22 mm. in buono stato: 12 ... di ... d'uso di mari ... da cinque centesimi ... S. Giu... bottiglie ... stato, incastrate nella stiva di prora, della capacità di 30 ... dalle quali esalava ancora l'odore del vino.

A detta del regio agente consolare di Philippeville ... tutto fa supporre abbia sofferto una collisione ... a un dipresso identico a quello del veliero M... naufragato ... marzo 1899.

I capitani di porto interpelleranno gli armatori ... compartimento per identificare se ... il veliero accennato, ma solo ... e ne riferirà al ministero non più tardi del 15 giugno prossimo.

Appalto di opere pubbliche.

Il Ministro dei lavori pubblici ha ordinato l'appalto dei lavori di sistemazione del 2. tronco dell'argine sinistro d'Adige in paese di Cavazzese (Venezia) per la complessiva somma di lire 506,450.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Volta* è partito da Messina.
Il *Carlo Alberto* è partito da Pozzuoli.
L'*Urania* è partito da Mazzara e giunta a Palermo.
Il *Garigliano* è partito da Spezia.
Il *Miseno* è giunto a Rodi.
Il *Palinuro* è partito da Milazzo.

MOVIMENTO ELETTORALE di Roma.

PER GLI ELETTORI POLITICI

Allo fine di rendere maggiormente spedito il rilascio delle carte di riconoscimento agli elettori politici che debbono recarsi nei loro collegi per la prossima votazione, l'ufficio comunale di statistica (sotto il portico del Vignola a Monte Caprino) resterà aperto dalle ore 15 alle 22 esclusivamente per tale servizio. In tal modo gli elettori potranno con sollecitudine munirsi delle carte suddette in quelle ore nelle quali lo stesso ufficio è chiuso al pubblico.

I BIGLIETTI FERROVIARII

Per facilitare agli elettori l'acquisto dei biglietti, nei giorni dal 26 maggio al 2 giugno, la distribuzione alla stazione di Roma sarà costantemente aperta. I biglietti potranno acquistarsi anche alle agenzie in via del Corso n. 218 e Corso Vittorio Emanuele n. 43.

LE ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

La riunione delle associazioni monarchiche per la candidatura del primo collegio di Roma ha luogo questa sera alle 9 1/2 nella sede del Circolo Savoia in piazza del Monte di Pietà, n. 99.

Un brindisi a New-York.

New York, 25. — Nel pranzo annuale delle scuole e delle Università inglesi, il Governatore dell'Ohio rispondendo ad un brindisi disse che l'Inghilterra non possiede amici sul continente neppure gli Stati Uniti ne hanno.

L'ammiraglio Dewey aveva bene voglia di colare a fondo i nostri cugini tedeschi a Manilla, ma non fu abbastanza provocato. Se essi desiderano conoscere il nostro vero sentimento, spingano le cose un po' più a fondo nelle piccole questioni.

Pesca di tonno danneggiata.

Cagliari, 25, ore 11.15. — Il piroscafo *Etna* della Navigazione generale italiana, in viaggio per gli scali occidentali di Sardegna, diretto a Cagliari attraversava a tutta velocità le reti della tonnara di Flumentorgiu, mentre era imminente una mattanza ricchissima, danneggiandole gravemente.

Le ciurme abbandonarono le mattanze.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 25 maggio, ore 3 pom.

Parigi apre Italiano 94.97 — Francese perpetuo 101 10 — Spagnuolo 73.55.

Cambi Francia, 106.40 — Londra, 26 77.

Qui mercato occupato per la liquidazione.

Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine da 101 05 a 100 95, per contanti 101 02 1/2 — Istituto Fondiario, 509 — Mar... a 1077 — Cot... 250 — Gaz 807 — Omnibus, 229,50 — Mo... 95 — Commerciale 725 — Credito italiano ... — Immobiliare, 184,50 — Risanamento 10 1/2 — Zuccheri, Valsacco, 270 — Metallurgica ... 1/2 — Forni, 113 — Carburo, 570 — Montecatini, 140 — Banco Roma, 119 — Generale ... — Prodotti chimici, 122 — Ferriere, 162 — Gas... 126.

Dalle altre piazze: Banca Italia, 867 — Acciaierie Terni 1640 — Meridionali 712 — Mediterranee, 542 — Navigazione 446 — Raffinerie 455 — Venete, 80.

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi chiude: Italiano 94.96, Francese perpetuo 101; Spagnuolo 73,22; Meridionali 626.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per sabato, 26 maggio, a lire 106,38.

Bonifazio Bezzola, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia"

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologie, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180.000.000

ATTIVO	Situazione a 10 mag. 1900		differenza con la situazione precedente
Riserva: Moneta metallica L.	337,941,000	—	20,000
Cambiali e certificati sull'Estero. »	88,924,000	—	331,000
Biglietti a debito dello Stato e altri Istituti di emissione e spezzati . . . »	38,438,000	+	970,000
Portafoglio e anticipazioni . »	243,47,000	—	6,341,000
Altri impieghi ord. nari al Tesoro	»		»
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	177,481,000	+	60,000
Impieghi non consentiti dalla legge	246,288,000	—	270,000
Sofferenze, spese, tasse . »	3,011,000	+	111,000
PASSIVO			
Circolazione per conto del commercio	801,678,000	—	19,500,000
Circolazione per conto del Tesoro			
Debiti a vista	76,880,000		3,017,000
Conti correnti passivi non vincolati a vista	103,416,000	—	955,000
Tasso di corr. te esercizio »	8,178,000	+	579,000

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"
Piazza Montecitorio 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Amab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea e spazio di linea in 5 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 5 punti (in 4a pagina d vien in 5 colonne) cent. 30 la linea di 5 [illegible]

Pagamento anticipato.

Anno I. — Domenica 27 Maggio 1900 — Num. 142

Roma, 26 Maggio 1900.

PER LE TASSE DI REGISTRO

Alcuni giornali, d'opposizione s'intende, hanno voluto mettere in dubbio che la legge proposta dall'on. Carmine per modificare il regime vigente delle tasse di registro, fosse davvero una legge di sgravio.

Non ho l'ingenuità eccessiva di supporre che quegli oppositori si arrendano neanche alla più folgorante evidenza: e perciò, pubblicando le disposizioni della legge proposta dall'on. Carmine, intendo solamente di rivolgermi a coloro che vogliono giudicare, e fanno bene, col loro cervello, ma non sono ostinati e riottosi in un partito preso.

Innanzi tutto l'on. Carmine propone di assoggettare alla sola tassa fissa di una lira le piccole contrattazioni a titolo oneroso se di valore non superiore a lire 200, e di ammettere i relativi contratti gratuitamente alle formalità della trascrizione e della voltura estendendo l'innovazione anche alle contrattazioni che vanno da 200 a 400 lire, ma in questo caso propone che, invece della tassa fissa, si paghi la tassa normale ridotta alla metà.

Essendosi riconosciuto che i trasferimenti ereditari non sempre importano aumento di ricchezza, ed attuando il principio della non imponibilità delle quote minime, il ministro delle finanze propone che si esentino dalla tassa per le successioni il cui valore, depurato dai debiti, non superi le lire 500, la riduzione a metà delle tasse ordinarie di successione per i trasferimenti [illegible] ari di valore da lire 501 a lire 750; e di un quarto per quelli da 751 a 1000.

Ulteriori agevolezze apportano le modificazioni alla legge attuale per metter di accordo il diritto tributario col diritto comune ammettendo la denunzia verbale e la voltura catastale gratuita.

Così un nuovo concetto passa ad informare la legge: saranno ammessi alla deduzione dall'asse ereditario non, come ora avviene, i soli debiti certi e liquidi anteriori all'apertura della successione, sibbene anche quelli che, accertati o liquidati posteriormente, derivino da causa legittima anteriore: anteriorità e causa che potrà essere dimostrata con tutti i mezzi di prova ammessi dal nostro diritto probatorio.

Considerando poi come le piccole successioni possono diventare onerose per la spesa e le formalità necessarie al loro accertamento, il ministro propone, quando manchino altri dati, di capitalizzare la rendita catastale, e senza far differenza di trattamento tra le successioni dirette e le collaterali per non tassare le quote minime.

La esistenza della piccola proprietà era, col disegno di legge dell'on. Carmine, in più modi aiutata: con la esenzione dalla tassa, con la franchigia della voltura catastale, col diritto alla denunzia verbale per le successioni di valore netto non superiore a lire 500, con la riduzione della tassa per quelle da 501 a 1000. Le successioni della [illegible] specie erano sgravate di una spesa che va da un minimo di lire 4.70 ad un massimo di lire 70.20; e se si tiene conto che le denunzie di successione sono in media 150 000 e che oltre un terzo appartiene alla prima specie, si comprenderà quanti piccoli abbienti con grandissima semplificazione di procedura amministrativa sarebbero stati ammessi a godere i benefici della riforma.

Secondo la legge in vigore, si tassa in [illegible] ne il fabbricato del quale il defunto non aveva pagato il prezzo d'appalto; e si nega la deduzione del debito del prezzo se viene riconosciuto e liquidato dopo l'apertura della successione. Non si deducono i debiti del non commerciante verso il commerciante, sebbene risultino provati dai libri commerciali tenuti in piena regola. Se per [illegible] lare contratto alcuno è obbligato a prestare il mantenimento o l'obbligo passa all'erede, non si computa nel passivo, quando la determinazione quantitativa non fosse stata fatta anteriormente alla morte. Si preleva la tassa sulle cauzioni dei contabili dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, ma non si deducono i debiti ai quali quelle cauzioni debbono servire, quando risultino concordati e liquidati dopo la morte: e l'onorevole Carminè merita lode per aver proposto di affermare legislativamente il nuovo principio: ammessibilità dei debiti quando sono giustificati da prove valide secondo il diritto comune.

Le multe e le sovratasse vengono ammesse al correttivo del condono e della riduzione

Inoltre l'interesse di mora fu ridotto, dal 5 come è ora, nella misura del 4 per cento, e il termine di dilazione fu portato dal massimo di tre a quello di cinque anni. Pel pagamento anticipato della sospesa tassa di consolidazione, accordando uno sconto in base ad un giusto coefficiente di riduzione, si esonerano da qualsiasi penalità le parti le quali si sottomettono alla valutazione amministrativa degli immobili per cui vi ha controversia: si ammette la determinazione delle spese funerarie e di malattia da dedursi dall'asse ereditario: e si agevola il pagamento della tassa dovuta per crediti vantati dal defunto verso lo Stato.

Per i trasferimenti a titolo gratuito ed a scopo di beneficenza, istruzione ed igiene stipulati per atti tra vivi e debitamente autorizzati, si ammette che il decimo della tassa sia concesso per qualunque somma.

Nelle successioni, quando esiste un testamento olografo e questo sia impugnato come scritto dal defunto, per la legge attuale si pretende dallo erede legittimo il pagamento della tassa liquidata in base al testamento impugnato.

L'on. Carmine, propone che nelle successioni testamentarie quando per legge le eccezioni dello erede legittimo sospendono gli effetti del testamento, si paghi la tassa come se la successione fosse intestata.

Un'ultima agevolazione è la seguente.

Le coperative per costruzione ed acquisto di case economiche, che in alcune regioni in Liguria, per esempio, hanno raggiunto uno sviluppo sotto ogni aspetto considerevole, intendono a provvedere i propri soci di abitazioni comode ed a buon mercato, delle quali diventano proprietari in seguito ad assegnazione mediante sorteggio od altrimenti.

Dato il carattere traslativo delle assegnazioni, e data l'applicabilità della tassa propria delle trasmissioni immobiliari, il ministro propone che gli atti delle Società cooperative per acquisto e costruzione di case economiche, debbano essere registrati nel termine di venti giorni dalla loro data col pagamento di un decimo della tassa di trasferimento stabilita dalla legge in vigore. Gli altri nove decimi saranno pagati nei nove anni successivi computabili dalla data di ciascuna assegnazione o nei primi venti giorni di ciascun anno.

Tale beneficio delle presenti disposizioni si intende esteso agli atti di assegnazione anteriormente stipulati, se, nel termine di sei mesi dalla pubblicazione della legge, le Società cooperative e gli azionisti assegnatari li sottoporranno a registrazione col pagamento del primo decimo della tassa dovuta. In tale caso s'intenderanno condonate le sopratasse di tardiva registrazione incorse per gli atti anteriormente stipulati e non registrati.

I piccoli commercianti, i piccoli proprietarii, i membri delle Società cooperative vedano essi, e giudichino, se la legge dell'on. Carmine favoriva i loro giusti interessi ed esaudiva i loro desiderii legittimi. E caso mai si sentissero indotti a rispondere affermativamente, ricordino che questa legge sarebbe già un fatto compiuto, se gli ostruzionisti dell'estrema e i loro alleati della sinistra facetamente detta costituzionale ne avessero permessa la discussione. Però, per essere giusti, anche con gli ostruzionisti e coi loro alleati bisogna rilevare una circostanza: che se, cioè, essi hanno impedito a molte migliaia di cittadini di godere fino da oggi un beneficio, li hanno però compensati coll'apprendere loro alcune teoriche del Carlyle e alcuni pensieri di Odilon Barrot. Ciò che, in verità non è poco.

EGO.

AL SENATO FRANCESE.
Un ufficiale che comunicò documenti

Parigi, 26. — Chaumié presentò ieri un'interrogazione al ministro della guerra, generale De Galliffet, ed al presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, circa una recente comunicazione di documenti del Ministero della guerra al giornale *L'Eclair*.

Il Ministro De Galliffet dice che ignorava l'indiscrezione tre giorni or sono, quando se ne parlò alla Camera dei deputati. Risulta però dall'inchiesta fatta che un ufficiale appartenente al Ministero della guerra copiò una lettera e la comunicò ad un personaggio politico, confessando di aver fatto con ciò un atto politico. L'ufficiale fu collocato a riposo. (Rumori a Sinistra)

Parecchi senatori di Destra protestano violentemente e sono richiamati all'ordine

Il ministro De Galliffet dichiara non volere che l'esercito si occupi di politica. E' necessario che l'affare Dreyfus sia chiuso e che si compiano la pacificazione e la riconciliazione degli animi. (Triplice salva d'applausi)

Il ministro rivendica a sè tutte le responsabilità. (Nuovi applausi).

Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau sale alla tribuna e spiega come l'indiscrezione di cui si parla faccia parte di un intrigo di coloro che rimaneva degli ufficiali addetti al servizio d'informazioni al Ministero della guerra, ordito contro l'ufficio di sicurezza generale che alcuni ufficiali ritengono responsabile della soppressione del loro servizio. La manovra era diretta contro l'ufficio di sicurezza e contro il Governo. Essa invece ha colpito colui che restava addetto al servizio d'informazioni, di cui oggi non rimane niente. (Applausi)

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 26, ore 13.10. — La stampa repubblicana commenta assai aspramente il modo con cui l'ufficiale denunciato dall'*Eclair*, capitano Frisch, volle spiegare a Galliffet la colpa addebitatagli, d'aver cioè abusato di documenti dello Stato Maggiore per rinnovare l'agitazione in favore di Dreyfus.

Il Frisch, come sapete, rispose a Galliffet. « Feci un atto politico ».

I nazionalisti investono oggi il Presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, e il ministro Galliffet, dicendo che essi erano d'accordo col Frisch: e aggiungono che esistono le fotografie di due lettere, che il Tomps avrebbe indirizzato al Ministero della guerra per informarlo delle note pratiche a favore di una ripresa dell'affare Dreyfus.

Si dice che queste lettere saranno lette alla Camera lunedì.

Drumont, della *Libre Parole*, accusa dello scandalo gli ebrei; Rochefort inveisce con un focoso articolo contro il ministero.

L'*Echo de Paris* invece qualifica patriottico l'atto di Frisch

Si vocifera pure di un misterioso polacco, tal Przyborowsky, il quale avrebbe affermato che Cernuzky ricevette 50,000 franchi per andare a deporre nel processo di Rennes, e si riannoda lo scandalo con l'arresto dell'ex ufficiale Wessel, la cui amante sarebbe quella tal Matilde visitata dal Tomps a Nizza.

L'intrigato affare, molti assicurano, provocherà la caduta del ministero.

Un'insurrezione d'indigeni a Tangeri.

Londra, 26. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri: [illegible] una grande insurrezione d'indigeni [illegible]

Un capo arabo da combattersi.

Londra 26. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Un potente capo arabo è comparso nel Cordofan. Occorrerà una nuova spedizione per combatterlo.

NOTE E MOTIVI

Oramai mi pare proprio indispensabile una confessione: vale a dire che non soltanto il ministero è un insepolto cadavere che fosse, anzi certamente sarà cadavere il giorno che verrà, ma anche la monarchia non si trova ne meglio in gambe nè in [illegible]

Le condizioni della monarchia, anzi, son tanto gravi che perfino il comitatone non francamente rivoluzionario si è sentito commosso fino all'imo; e malgrado che sia, come è noto, composto di antichi ministri di Sua Maestà non ha potuto fare a meno di versare tre o quattro lagrime sulla fine immatura del sentimento costituzionale in Italia.

Da varie parti d'Italia, da Milano per esempio, giungono così terrorizzanti notizie sullo stato a cui è ridotto quell'infelice sì ma sventurato sentimento costituzionale, che i membri del comitatone non francamente rivoluzionario, vincendo l'odio istintivo che tutti gli uomini hanno per loro avversari, non sarebbero alieni, per grande loro magnanimità, dal fare qualche tentativo per la sua salvezza.

Spero bene che quei diciannove cittadini i quali costituiscono l'ultimo avanzo degli amici della monarchia, comprenderanno l'obbligo sacro di decretare a quegli illustri un fazzoletto d'onore nonchè di tela per asciugarsi le lagrime così generosamente versate. Ma intanto ardisco fare a quegli illustri una umilissima proposta. Dal momento che, per colpa della bestiale insipienza e della reazionaria malvagità delle Eccellenze che ci governano, il sentimento costituzionale sta agonizzando a Milano, non potrebbero essi presentare le loro candidature nei collegi di quella città? Tutta la radicosocialisteria milanese si prostrerrebbe, naturalmente, dinanzi a loro in segno di riconoscenza pei benefici fino ad oggi ricevuti e di esultanza per quelli che attendono in avvenire. E così, prima di precipitare nell'estrema rovina, la monarchia avrebbe la consolazione di vedere almeno in sei dei cinquecento e otto collegi d'Italia riuscire eletti uomini che ebbero la degnazione di non parerle interamente nemici

* * *

Tutti i partiti politici di Francia discutono con grande calore le nuove leggi che prepara il Governo per le associazioni, e le proposte dei radicali per escludere il clero cattolico dal diritto d'impartire insegnamento pubblico o privato.

Il *Radical*, per esempio, dice che la libertà di stampa non sarà violata dalla nuova legge che prepara il Governo, la libertà rimarrà integra, ma saranno puniti coloro che si servono della penna per lanciare calunnie e insulti. E la *Petite République*: « il Governo deve cessare di essere di difesa repubblicana per essere di attacco repubblicano, e che è impossibile che esso si arresti prima di avere trionfato completamente de la reazione ».

Siccome io sono di quei fossili i quali credono che ogni popolo debba badare ai fatti di casa sua, mi guarderò bene anche dal rilevare con emozione e compiacenza le manifestazioni di *égalité* e di *fraternité* che animano gli apostoli della *liberté* e i sacerdoti dei mai abbastanza immortali principii

Ma poichè i socialisti sono figli di tutte le patrie, e la *Petite République* è l'organo magno del socialismo francese, vorrei sapere se riconoscano, per le stesse ragioni di diritto, che in Italia il Governo deve cessare d'essere di difesa monarchica per essere di attacco monarchico, e se ammettano la necessità che non si arresti prima di aver trionfato completamente della rivoluzione.

* * *

I consueti giornali dell'opposizione con una tranquillità davvero stupefacente, seguitano a discutere le varie ipotesi della cessione fatta dal Governo dei cantieri di Napoli e di Castellammare. Non è mancato a quei consueti e sempre sullodati il caritatevole avviso che la notizia è una fiaba, che il compromesso non sussiste, che alla cessione il Governo non ha mai pensato

Ma inaistere a far circolare certe notizie giova in certi luoghi a mettere in mala vista il Governo, motivo per cui

* * *

L'*Adriatico* che è sicuramente fra i più autorevoli consueti e sullodati, ragionando intorno alla situazione parlamentare e politica scrive così

« Nessuno imparziale certo potrebbe dire che la presente situazione sia derivata dall'avere esso ostacolata una sola delle utili proposte legislative, o suscitato battaglie incomposte per l'impazienza di sottoporre al Parlamento riforme rispondenti ai loro principii, alle loro aspirazioni »

E sta bene. Ma la situazione odierna parlamentare e politica porta a vedere oggi fraternamente uniti l'on. Giolitti con l'on. Colajanni che ne fu flagellatore inesorabile quando discusse la nomina dei senatori per simonia, e quando ricercava le origini dei tumulti in Sicilia e passava in rassegna i risultati delle elezioni generali del novembre 1892: porta a vedere [illegible] Turati e l'on. Mo[illegible] Zanardelli che firmò, come guardasigilli [illegible] coi quali si toglieva alla magistratura ordinaria la facoltà di giudicare nei processi pei fatti di maggio, trasmettendola ai tribunali militari: porta a vedere l'autore della legge sul giuramento politico solidale con quelli che lo trasgrediscono e lo vilipendono in tutte le aule di Montecitorio, antiche e nuove.

Quindi mi sembra che si possa onestamente fare una semplice domanda all'autorevole consueto e sullodato: può egli, imparziale, sostenere sul serio che la situazione attuale, parlamentare e politica, sia stata creata dal fatto di essere state introdotte nel regolamento della Camera italiana alcune riforme di gran lunga più miti di quelle vigenti nella Camera francese e nella Camera dei comuni?

* * *

Per quanto si tratti ormai di cosa più che passata, mi sembra del tutto inutile riprodurre alcune parole stampate nel giornale *Brescia nuova*, organino del socialismo autorizzato e riconosciuto, a proposito della questione dei matrimoni civili e religiosi

Dopo aver premesso che la questione della precedenza dell'atto civile al matrimonio religioso ai socialisti non fa nè caldo nè freddo, perchè essi vogliono il libero amore, cioè l'unione fra due fatta e compiuta liberamente senza il controllo di chicchessia, il giornale socialista dichiara che « avrebbe preferito vedere approvato il progetto imponente la precedenza del matrimonio civile, perchè esso avrebbe avuto per risultato di spingere molti di quelli che ora, per ipocrita convenienza, fanno benedire le loro unioni dalla Chiesa, a unirsi liberamente in faccia al sole, senza la sanzione del sindaco e neppure del prete ».

E dire che l'on. Bonasi, per avere appunto pensato così, e per aver voluto escogitare un espediente che evitasse il più possibile cotesto pericolo, dovè cibarsi tante accuse e, quel che è peggio, ascoltare tanti discorsi!

* * *

Dove si vede la saviezza del proverbio il quale dice che, quando eccede, si trasforma in vizio qualunque virtù

Il caso è accaduto in seno ad un reggimento di guarnigione in una città dell'alta Italia.

Un bel giorno un soldato smarrisce il portamonete, un altro lo trova e da bravo figliuolo va a portarlo alla segreteria del comando. Il colonnello fa chiamare il bravo soldato, loda la sua onestà, e per compenso gli concede l'uscita serale, e in pari tempo restituisce al legittimo proprietario il portamonete

La notizia del fatto si propala in quartiere, specialmente poi perchè l'onesto rinventore si è goduta la sua serata ed è tornato a casa allegro come un pesce

L'indomani venti soldati smarriscono il borsellino: ed esattamente venti altri soldati lo consegnano alla maggiorità. Il colonnello è pieno di gioia per l'onestà del suo reggimento, e concede a tutti e venti la libertà serale

Non passano tre giorni che cento soldati hanno perduto il borsellino, e cento altri l'hanno trovato e consegnato, chiedendo in cambio il permesso serale

Il colonnello lo dà a tutti, con la massima calma: ma l'indomani si legge assieme all'ordine del giorno

« Ogni soldato che avendo trovato un borsellino lo porterà in maggiorità, avrà il permesso serale; però ogni soldato che avrà perso il proprio borsellino, avrà 15 giorni di consegna »

Non si trovò più — da quel giorno — un borsellino in tutto il quartiere

* * *

Tanto per chiudere.

Bestiolini figlio è all'esame di geografia

— Come si chiama il braccio di mare che separa la Francia dall'Inghilterra.

Silenzio angoscioso dell'esaminando. Il professore indulgente si tocca la manica del maestoso palamidone di circostanza

— Si chiama soprabito! — Risponde trionfalmente il figlio del grand'uomo

Tutti noi.

Un piroscafo naufragato.

Londra, 26. — Il *Daily Express* ha dalla frontiera inglese. Un piroscafo ha fatto naufragio. Vi sono 40 annegati

L'azione dei « Boxers » in Cina.

Pechino, 27. — Un distaccamento di cavalleria chinese fu attaccato dai *Boxers* presso Pao-ting-Fu, ed ebbe il colonnello ucciso e 70 uomini fra morti e feriti

Il sultano ordina navi in Italia.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 26, ore 15.40. — Si assicura in questi circoli militari, per notizie giunte da Costantinopoli, che il sultano avrebbe ordinato in questi giorni otto navi da guerra alla ditta Ansaldo di Genova.

DISGRAZIA AL SEMPIONE.

(Nostro teleg. part.)

Briga, 26, ore 11,10. — Il portiere della galleria n. 2 Sarti Pietro di Vicchio Mugello Firenze di 25 anni, ammogliato con un figlio, attendeva il segnale di aprire la porta d'imbocco, quando fu investito dal treno e ridotto informe cadavere.

Un orribile assassinio in Russia.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 26, ore 15,10. — Telegrafano da Pietroburgo che presso Catherinoslaw è stato commesso un orrendo misfatto.

Quattro malfattori, mascherati, penetrarono di notte nella casa del ricco negoziante ebreo Sraelski, uccisero a martellate e coltellate l'intiera famiglia, composta di quattro persone e due serve, rubando da una cassaforte trecentomila rubli

Gli assassini si mantengono irreperibili.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

La prossima eclissi solare

Uno dei fenomeni astronomici sta per accadere: il giorno di lunedì 28 corr. avremo una eclissi di sole, totale per una determinata zona che attraversa la Spagna ed il Portogallo, parziale per noi.

Le eclissi di sole, come si sa, avvengono sempre al novilunio, giacchè è in quell'istante che la luna passando fra il nostro pianeta ed il sole, può mascherarci quest'astro completamente od in parte. Se la luna girasse intorno alla terra nel piano medesimo in cui questa circola intorno al sole si avrebbe un'eclissi solare ad ogni novilunio, ed una eclissi lunare ad ogni plenilunio. Ma il moto del nostro satellite è tale che esso passa talvolta sotto, talvolta sopra a quel piano, quindi le eclissi non si verificano che quando la luna nuova o la luna piena coincidono con la cosidetta linea dei nodi, quando cioè il nostro satellite si trova nel punto in cui la sua orbita taglia il piano dell'eclittica.

Le eclissi possono essere totali o parziali secondo che al momento del passaggio di detta linea i centri dei tre astri siano o no perfettamente sulla medesima retta. Mentre poi una eclissi di luna ha luogo per tutto quell'emisfero terrestre da cui il nostro satellite è visibile, una eclissi solare, anche totale, lo è solo per una determinata zona, ai lati della quale la fase è solamente parziale, e sempre più piccola col crescere della distanza dalla linea di totalità, fino a ridursi a nulla.

Nell'eclisse del 28 corr. la zona in cui il sole apparirà interamente oscurato comincia nello Oceano Pacifico al di là delle isole Revilla Gigedo, taglia il Messico e gli Stati Uniti, traversa l'Atlantico, e tocca l'Europa ad Oporto; traversa quindi la Spagna fino ad Alicante, tocca Algeri, passa per la Tunisia e Tripoli e finisce nel Mar Rosso dopo tagliato l'Egitto.

Disgraziatamente la fase totale della eclissi sarà relativamente breve, ed il suo massimo non durerà che 2 minuti e 11 secondi

Ed ancora bisogna notare che il punto della terra ove la durata della totalità raggiunge questo massimo è situato in pieno Oceano, mentre sul continente, nel punto più favorevole per la durata del fenomeno Ovar, in Portogallo, questa è ridotta ad un minuto e 33 secondi

L'oscuramento del cielo sarà, per questa breve durata della fase massima, meno completo che se la totalità dell'eclissi fosse più prolungata, quindi i fenomeni circumsolari non si manifesteranno così splendidi come altre volte.

La miglior regione per l'osservazione della prossima eclissi, è la penisola Iberica, e più precisamente una zona larga 76 chilometri e che va dall'Oceano Atlantico al Mediterraneo, passando con la sua linea centrale per Ovar, Plasencia, Navalmoral, Molinello, Ossa, Penes ed Elche a sud-ovest di Alicante. Ai di lati questa zona l'eclissi non è più totale, ma soltanto parziale

A Tolosa per esempio sarà oscurata una parte del sole eguale a 0,857, a Nizza una parte eguale a 0,805, a Marsiglia una parte eguale a 0,831, a Parigi una parte eguale a 0,726

Per noi la fase sarà poco dissimile a quella di Parigi (0,724); per le coste meridionali della Sicilia si avvicinerà alla totalità. Il primo contatto, ossia il principio dell'eclissi, avverrà a 16,9 m., il momento del massimo oscuramento

sarà a ore 17,15 m.; e la fine dell'eclissi a ore 18,15 m.

Questa sarà l'ultima eclissi solare del secolo, visibile nelle nostre regioni. Un'altra bella eclissi solare non l'avremo fino al 1905; un'eclissi totale l'avremo il 15 febbraio 1961. Auguro a molti dei miei lettori di poterla vedere.

Frattanto non tralascino di osservare la prossima eclissi che, benchè per noi parziale, pure sarà un fenomeno importantissimo, e che non ha luogo per le nostre contrade da vari anni, cioè dal 6 giugno 1891, notando però che quell'eclissi fu di assai minore importanza dell'attuale.

Sarà interessante il notare il primo e l'ultimo contatto dei limiti della luna e del sole, e si potrà così osservare in parte il fenomeno detto dei grani del rosario, prodotto dal fatto che il limite lunare non è regolare ma presenta delle asperità dovute alle montagne del nostro satellite.

Per coloro che osserveranno direttamente il disco solare sia ad occhio nudo, che con cannocchiali, saranno necessari dei vetri anneriti onde proteggere gli occhi dal troppo bagliore dei raggi solari. Si potrà però benissimo osservare nel suo insieme l'eclissi, proiettando l'immagine del sole su di una qualunque superficie liscia all'uopo preparata.

Ed ora speriamo che la nostra atmosfera sia nel giorno 28 corr. chiara e limpida, e ci lasci godere l'imponente fenomeno celeste.

G. B.

Elezioni municipali in Austria.

Vienna, 26. — Hanno avuto luogo le elezioni municipali complementari del secondo Corpo della città.

In 17 distretti sono stati eletti gli antisemiti e in un distretto i liberali. In un altro distretto vi sono 4 ballottaggi.

Nell'interno della città è stato eletto un antisemita e vi è un ballottaggio.

ALLA DELEGAZIONE AUSTRIACA.

Gli czechi contro la triplice.

Budapest, 26. — La Delegazione austriaca, in seduta plenaria, discusse ieri il bilancio degli affari esteri.

Gli czechi Kaftan e Stransyte disapprovarono la visita fatta dall'imperatore Francesco Giuseppe alla Corte di Berlino, dicendo che essa servì a fortificare la posizione di Berlino come punto centrale della politica di Europa ed a creare un malinteso con la Russia.

Kaftan disse pure che in Italia regna malcontento riguardo alla triplice alleanza, la quale richiede troppi sacrifici economici.

Lo sloveno Vencajz dichiarò che gli slavi meridionali ritengono l'alleanza con l'Italia dannosa ai loro interessi, rilevando che la clausola a favore dei vini italiani danneggia gli interessi economici degli slavi meridionali.

Il tedesco Demel approvò completamente la politica estera seguita dal conte Goulochowski.

La seduta fu rinviata a oggi.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

L'arresto di un gabbamondo — Grave rissa.

GENOVA, 25. (Nemo) — Un elegante truffatore venne ieri arrestato dalle guardie. Egli ha diversi conti da assestare con la giustizia, perchè ora spacciandosi per figlio d'un sindaco, ora per ricco commerciante, ora per parente d'un pezzo grosso, gabbò parecchie persone spillando loro danari. Altre poi non caddero nella rete e furono appunto quelle che lo denunciarono.

Egli è tal Luigi Gattas, d'anni 19, di Firenze e pare che non sia alle prime sue armi.

— La scorsa notte a Quezzi ameno paesello al di là del Bisagno, nacque ferocissima rissa fra due contadini per questione d'interessi, certo Andrea Canessa e Giacomo Rovegno, entrambi sessantenni. Ad un certo punto il genero del Rovegno, certo Canessa, d'anni 26, s'interpose, però s'ebbe dall'avversario del suocero un poderoso ceffone. Più tardi lo stesso Canessa schiaffeggiato s'imbattè nel figlio del percuotitore e s'ebbe una coltellata alla guancia abbastanza grave. Il feritore, Giuseppe Canessa, di Andrea, d'anni 27, non venne per anco arrestato; il ferito Andrea Canessa, di Antonio trovasi all'ospedale.

DA ALESSANDRIA

Per uxoricidio.

ALESSANDRIA, 24. (Carlaccio) — Oggi la Corte d'assise condannò certo Roberto Vincenzo di Stefano, nato a Montemagno, imputato di uxoricidio alla pena di anni 30 di reclusione e 10 di sorveglianza.

Avvocati di parte civile: Inchino, Giani Giardino, C. Moro.

Avvocati di difesa: Gardi, Bobbio, Burz.

Presidente cav. Torrella, che diresse l'udienza colla consueta abilità e cortesia.

DA MILANO.

I risultati della fiera — Il comm. Bruzzesi — Un omicida che s'impicca

MILANO, 25 (B. m.) — L'incasso totale della fiera di beneficenza alla Scala si aggira dalle 58 alle 60 mila lire. Al Sanatorio pei tubercolosi poveri toccheranno circa 52.000 lire.

Il servizio per tho in argento cesellato dono di Sua Maestà il Re è stato vinto dal biglietto n. 1718.

— Stamane, è morto per cardiopatia il comm. Bruzzesi Giacinto, nato a Cerveteri (Roma), garibaldino, che partecipò pure alla campagna del 1848.

Era insignito della medaglia d'oro al valor militare, acquistata alla difesa di Roma e a Montesuello.

Attualmente era magazziniere delle privative.

— A Como, si è suicidato quel tale Andrea Stoppani, che ferì mortalmente a coltellate la sua ex-fidanzata Marianna Malconni. Questa è sempre in grave stato.

DA FIRENZE.

Convegno di sindaci — Al Consiglio comunale

FIRENZE, 25. (Pitt.) — Animatissimo è stato il convegno dei sindaci, nella Sala dei duecento, indetto dal sindaco di Verona, e per preghiera di questi tenuto nella nostra città.

Aderirono all'invito i sindaci di Torino, Firenze, Venezia, Bologna, Genova, Livorno, Ferrara, Alessandria, Brescia, Ravenna, Forlì, Bergamo, Cremona, Cuneo, Grosseto, Lucca, Massa, Modena, Novara, Piacenza, Udine e Vicenza.

Scopo della riunione era quello di studiare le opportune modificazioni al nuovo regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto del 19 settembre 1899.

Gli intervenuti tutti si mostrarono concordi negli intendimenti manifestati dal promotore sindaco di Verona, e sulla proposta del presidente Torrigiani emisero un voto di lode per il prefato signor sindaco e per quello di Torino, che spianarono coi loro lavori la via alle determinazioni prese in questa riunione.

Nel ristorante Thompson tutti i sindaci si riunirono poi a fraterno banchetto.

— Oggi, al Consiglio, è stata iniziata la discussione del nuovo regolamento d'igiene.

Varie volte il sindaco dovette riprendere alcuni dei soliti disturbatori nel pubblico, che interrompono la parola in bocca ai consiglieri.

Un vero sconcio!

SPORT

Corse di automobili.

Bologna, 26, ore 9,40 (*Pell.*) — Le corse di automobili si svolgeranno domani, primo giorno, all'ippodromo Zappoli. Dal numero delle iscrizioni pervenute si può dedurre che mai in Italia vi è stata una riunione automobilistica così importante.

Automobilisti che giungono da ogni luogo, personalità note, *sportsmans* e touristi appassionati saranno al convegno che è nazionale.

IL SENATORE GEYMET.

(*Nostro tel. part.*)

Torino, 26, ore 8. — Ieri a Pianezza, dove da qualche tempo si era ritirato, ha cessato di vivere il generale Enrico Geymet, senatore del Regno.

Il generale Geymet fu un illustre ufficiale del genio, e partecipò valorosamente alle battaglie dell'indipendenza. Si segnalò all'assedio di Ancona e fu decorato di giorni segni al valore.

Entrò nella vita parlamentare durante la XIII legislatura, eletto dal collegio di Bricherasio, che rappresentò pure nella successiva legislatura. Nel 1882 fu tra i rappresentanti del IV collegio di Torino.

Per quanto glielo consentivano le occupazioni militari, il Geymet, partecipò assiduamente ai lavori parlamentari, però senza quasi mai intervenire nelle pubbliche discussioni, ma lavorando con grande attività negli uffici e studiando specialmente le questioni militari e ferroviarie.

Fu promosso maggior generale nel 1884 più tardi fu collocato in posizione ausiliaria.

Era senatore dall'ottobre 1890.

Per qualche tempo fu direttore dei servizi del genio al ministero della guerra.

LA LOTTA ELETTORALE

Torino, 26, ore 12,15. — La *Gazzetta del Popolo* annunzia che l'ex deputato Chiesa si ritira dal collegio di **Caluso**, e che i maggiorenti del collegio hanno proclamata la candidatura dell'avv. **Cesare Facelli**, professore di diritto civile nella regia Università di Roma. La *Stampa* accenna alla probabilità che nello stesso collegio tenti la sorte anche l'on. Compans che, trovandosi in pessime acque ad Aosta contro il Francesco Farinet, va cercando affannosamente un luogo dove posarsi.

La candidatura del prof. Facelli, che è canavesano incontra larghissimo seguito in tutto il collegio, e non è neanche discutibile la splendida riuscita.

Genova, 27. (Nemo). — I socialisti soltanto si arrabattano per sostenere nei tre collegi di Genova, contro gli uscenti marchese Imperiali, ammiraglio Bettòlo e on. Fasce, tre dei loro cioè il Chiesa, l'avv. Pellegrini e l'avv. Cabella: ma tali candidature hanno così meschina probabilità di riuscita, che il manipolo dei repubblicani e quello dell'opposizione così detta liberale, neppure si fanno vivi per non partecipare alla sicura sconfitta.

L'operaio socialista Chiesa, il quale se ha una certa notorietà a Sampierdarena, qui è un Carneade qualunque, raccoglierà a stento nel primo collegio poche centinaia di voti, e gli altri due ne seguiranno, dal più al meno, la sorte. C'è proprio da dimandarsi come mai persone rispettabili e serie come il Chiesa, il Pellegrini, il Cabella, quest'ultimo figlio del venerato senatore Cabella, vogliano sciuparsi in una lotta di cui è troppo certo l'esito.

Alessandria. — Si lavora febbrilmente nel campo costituzionale, e nel campo democratico socialista.

Oggi l'associazione terrà adunanza dei soci ed amici e parlerà il candidato Frascara, che gode sempre delle maggiori simpatie.

Dalle ultime elezioni amministrative, vi fu effettivamente fra i costituzionali un notevole risveglio.

Il loro partito si trova oggi bene affiatato e disposto alla lotta, senza dover perder tempo ed energia nel lavoro di organizzazione di comitati come le volte precedenti.

Le previsioni sono a favore del partito dell'ordine.

Reggio Emilia. — Ieri mattina, all'Unione liberale monarchica di Reggio Emilia, ebbe luogo la presentazione del candidato Giovanni Borelli alle associazioni monarchiche del collegio. La riunione fu numerosissima, essendo pure accorsi molti del contado.

Il Borelli che si porta contro l'uscente Prampolini, tratteggiò rapidamente quel programma ch'egli seguirà se verrà chiamato dagli elettori a sedere sugli scanni di Montecitorio. Il Borelli parlò per circa un'ora con la consueta persuasiva eloquenza e con forma limpida e smagliante, spesso interrotto da entusiastici applausi.

Montecchio. — Si sono riuniti i rappresentanti dei vari Comuni del Collegio per addivenire alla proclamazione del candidato politico.

L'adunanza riuscì numerosissima ed era presieduta dall'avv. Salvarsoni in unione al cavaliere Zatti, il decano degli elettori di Brescello.

Preso atto della rinuncia formale dell'onorevole comm. Naborre Soliani, per acclamazione e tra grandi applausi fu acclamato candidato il cav. avv. Pietro Mariotti, ministeriale.

La rielezione del deputato uscente nel collegio di **Modica**, on. Penna, è assicurata. Egli si presenta con programma del tutto ministeriale e il comm. Rizzone, candidato d'opposizione, già si prepara ad un fiasco piramidale.

A Cittanova il Colarusso ha ben fatto ritirando la candidatura. E il comm. Giuseppe Mantica, intanto, continua il giro trionfale del collegio. A Polistena ha parlato già; e giovedì prossimo pronuncierà il suo discorso nel capoluogo del collegio. Dovunque egli ha dimostrazioni di profondissima stima.

Codogno. — La ferma rinuncia del già nostro deputato per ben [illegible] legislature on. Enrico Conti, ha recato dispiacere ai numerosi amici ed elettori del collegio.

I [illegible] come il Conti sono troppo preziosi alla causa dell'ordine ed agli interessi del paese e del collegio, perchè si possa senza rammarico vederli ritirarsi dalla vita pubblica. Le gravi ragioni che hanno indotto l'on. Conti a farlo, tutti rispettiamo, augurandoci però che egli sia chiamato a più alto seggio, del quale senza dubbio è meritevole.

Il comm. Gallotti, che come già vi scrissi è presentato e raccomandato dal Conti, raccoglierà sul suo nome tanto stimato e amato, la grande maggioranza del nostro corpo elettorale, riconoscente a lui d'aver accettato il mandato con un patriottismo che altamente l'onora.

Milano, 26, ore 9. — Ieri sera si sono riuniti nei locali del Circolo popolare numerosissimi elettori del II collegio, onde costituirsi in Comitato elettorale.

Presiedeva il senatore Negri, cogli ingegneri Edgardo De Capitani e Castiglioni.

Il senatore Negri, propose all'assemblea di proclamare candidato nel secondo collegio l'onorevole Giuseppe Colombo.

La proposta fu accolta da unanimi e prolungati applausi.

In provincia di **Bergamo** la campagna elettorale procede un po' fiacca perchè il partito clericale impone l'astensione e riesce, come nel 1897, a far restare al disotto del dieci per cento degli iscritti il numero dei votanti.

La lotta più importante, e lotta di principio, l'avremo nel collegio di città, fra l'uscente comm. avv. Giovanni Finardi, di destra, appoggiato da tutte le gradazioni del partito costituzionale, e l'avv. Maironi, socialista. Si ha la ferma fiducia che l'on. Finardi riuscirà anche questa volta vittorioso, molto più che l'avversario ha disgustato il ceto degli esercenti colla sua condotta in Consiglio comunale; ma anche i nostri amici dovranno adoperarsi pel loro candidato, per togliere fin da ora ogni illusione ai sovversivi che Bergamo possa fornire un'altra recluta al loro audace manipolo parlamentare.

A Trescore, al posto lasciato vacante dal compianto conte Alessio Suardo, si presenta il conte Gianforte Suardi, finora deputato di Clusone, dove anche questa volta sarebbe stato rieletto senza competitori. Egli ha aderito al desiderio di numerosissimi amici che vogliono combattere concordi sul suo nome una bella lotta contro l'industriale milanese Caprotti che si presenta candidato... per conto della repubblica.

A Clusone, dove la lotta si delinea fra l'industriale Gregorini ministeriale, e l'altro industriale cav. Gurzoni, ora scende in campo anche un prof. Milesi, già aspirante al collegio di **Trescore**. Potrebbe essere un buon elemento se non si ostinasse a pubblicare e... divulgare fra gli elettori dei trattati di filosofia molto peregrina!

A Treviso l'uscente on. Engel è incerto della rielezione perchè non si volle associare nelle violenze ai suoi amici dell'estrema sinistra, e sta in attesa delle decisioni che prenderà sul suo conto il Comitato centrale di Roma. Intanto i moderati hanno presentata la candidatura dell'avv. Cagnola che ha vasta possidenza nel collegio, e si adoperano perchè in ogni caso non riesca il candidato socialista che anche qui si affaccia nella persona di Gallavresi.

A Martinengo e **Caprino** sembra resteranno indisturbati gli on. Silvestri e Crespi, di destra, ed, infine, a **Zogno** regna ancora la massima confusione dopo il ritiro dell'uscente avv. Rota.

Si fanno i nomi dell'industriale Carugati e del prof. La Torre, ma nulla si sa di positivo.

Perugia. — La situazione si delinea chiarissima nei collegi della provincia. Nei due della città è stata proclamata la rielezione degli uscenti Guido Pompilj e Cesare Fani. I partiti democratici hanno proposto la candidatura dell'ingegnere G. Calderini e dell'avv. Vitaliano Caldesini, ma avendo ben pensato costoro di ritirarsi ritirando recisamente, i primi due rimangono senza competitori.

L'avv. Antonelli si è pur ritirato nel collegio di **Todi**, dove contro l'on. Morandi nessuno ha speranza di poter seriamente lottare.

L'on. Franchetti nel collegio di **Città di Castello** ha vittoria assicurata, non essendosi ancora alcuno presentato contro di lui.

Ancora nel collegio di **Foligno** non è stato definitivamente scelto il candidato monarchico, da contrapporre all'uscente Fazi. Per domani è indetta un'adunanza plenaria di tutti i delegati dei comuni per la scelta definitiva del candidato monarchico.

Intanto il Fazi gira per il collegio, scrivendo melliflue letterine agli elettori, e facendo pompa, quando occorre, della croce conferitagli dal regio Governo.

Nel collegio di **Spoleto** si oppone al Sindaldi il prof. Guido Cora, ministeriale schiettissimo, con probabilissima riuscita, poichè i socialisti, per semplice affermazione di partito, porteranno il nome del Turati.

A Terni i monarchici si affermeranno sul nome dell'avv. Paolucci Terenzio, stante il rifiuto del conte Manassei. I socialisti, per compensare l'uscente on. Pantano di aver fatto tanto ostruzionismo, appoggiano la sua candidatura, senza di che sarebbe sicuramente spacciato. Nondimeno, se i monarchici concordemente volessero, la vittoria sarebbe possibile.

In **Orvieto** malgrado la dichiarazione fatta dall'onorevole Bracci di non ripresentarsi per ragioni di salute e di famiglia, si è potuto ottenere che egli receda dalla presa decisione; e ieri in una adunanza elettorale numerosissima alla quale sono intervenuti gli elettori più influenti del collegio, presieduta dal conte senatore Faina, ne è stata proclamata la candidatura. Successo sicuro.

A Cesena, gli elettori monarchici liberali hanno proclamata la candidatura dell'uscente deputato conte Giuseppe Pasolini. Questi ringraziando gli elettori, si è dichiarato indipendente, contrario ad ogni reazione, e fautore di una politica di lavoro. I partiti popolari gli oppongono l'avv. Ubaldo Comandini, repubblicano. La lotta sarà vivissima.

A Comacchio rimane inespugnabile l'onorevole Melli, malgrado che i cosidetti partiti popolari si facciano in quattro per sostenere la candidatura dell'avv. Giuseppe Sucr[illegible].

Nel collegio di **Guastalla** si presenta, con programma ministeriale, l'avv. Valenza. La posizione dell'uscente on. Sichel è fortemente scossa a causa dei favoritismi compiuti, sotto i suoi auspici, dal municipio dove i consiglieri socialisti assegnarono a loro stessi tutti gli impieghi retribuiti.

Nel collegio di **Monopoli** si è già in piena lotta elettorale. Il collegio è tutto l'anno turbato da lotte amministrative, solo in conseguenza delle quali fu possibile la candidatura e poi la riuscita dell'on. Loiodice. Ora all'on. Loiodice si rimprovera d'aver fatto causa comune con l'estrema sinistra mentre lo si sperava sostenitore del ministero Pelloux, e scende in campo contro di lui il vecchio deputato del collegio, on. Indelli, con programma ministeriale. Sicurissima la sua riuscita.

Foggia. — In vista delle prossime elezioni politiche, sono cominciate le riunioni ed assemblee preparatorie alla lotta. Il partito monarchico liberale porta candidato l'onor. Maury, ministeriale, che già ha fatto in questi giorni un giro pei paesi del collegio, dovunque ricevuto con grande simpatia. I partiti sovversivi finora non hanno stabilito il proprio candidato, ma la battaglia può farsi aspra da un momento all'altro.

La lotta elettorale in provincia di **Caserta** va sempre più accentuandosi ed è anche sorta qualche novità, degna di nota.

A Santa Maria Capua Vetere l'uscente Morelli ha ritirato la sua candidatura, lasciando il campo al consigliere di Stato Perla, il quale gode nel collegio molte simpatie.

Anche ad **Acerra** si ritira l'uscente Calabria, ma si parla di un altro candidato da opporre all'on. Montagna, il quale comunque vadano le cose, può esser sicuro della vittoria.

Lotta viva si prevede nel collegio di **Teano**, dove oltre all'Amore ed al Galdieri, ha posto la propria candidatura l'ex deputato Broccoli.

A Sora si presenta oltre l'on. Grossi, il consigliere provinciale Emilio Conte.

Il Bonacci di opposizione è indubbiamente spacciato.

La lotta elettorale in Calabria, e sopratutto nella provincia di Catanzaro, promette ottima riuscita e favorevolissima al ministero. Deputato uscente del collegio di **Catanzaro** è il barone Sanseverino, ministeriale schietto, che occupa da più legislature il seggio. Ora si ripresenta, nè si sa che sorgono finora candidature avverse.

A Cotrone all'on. Lucifero, da molti anni segretario della Camera, si sforzano i così detti partiti popolari far guerra col radicaleggiante socialista avv. Mirabelli, avversario punto temibile.

Senza contrasti pure a **Tropea** lo Squitti, mentre aspra guerra si prepara nel collegio di **Nicastro** all'uscente zanardelliano marchese Carlo d'Ippolito, con la candidatura dell'avv. Giorgio Serrao, con programma ministeriale.

A Serrastretta il barone Gaspare Colosimo, già sottosegretario dell'agricoltura, sarà combattuto dallo Stocco. Vi sarà lotta, ma è probabile la riuscita dell'uscente. Senza oppositori trovasi nel collegio di **Monteleone** l'avv. Pasquale Murtoura, schietto ministeriale.

Nel collegio di **Chiaravalle** il giolittiano Rossi Milano uscente, sta meditando (e n'è già persuaso) se debba o no lasciare il posto all'avv. Natale Stagliano, ministeriale. Di **Serra San Bruno** non occorre dire. L'on. Chimirri non ha e non potrebbe avere competitori seri, ed è sicuro che l'illustre uomo tornerà alla Camera con votazione plebiscitaria.

Teramo, 26. — Un imponente comizio riunito nel teatro comunale di Teramo, col concorso di elettori di ogni parte del collegio, ha [illegible] formata la candidatura del comm. Felice Barnabei, già due volte eletto con splendida votazione.

Furono pronunziati applauditissimi discorsi dal presidente del comitato, cav. Quartapelle, dall'avvocato Campanella e dal comm. Barnabei.

Napoli, 26. — Alle 13,30 nella sala della Società Centrale operaia, innanzi a numerosissimi elettori, l'on. generale **Afan De Rivera** ha pronunziato un applaudito discorso politico.

Dopo avere esortato i costituzionali a dimenticare le antiche divisioni a fronte dei vecchi nemici implacabili e dei nuovi che non danno tregua, dice che per rafforzare l'unità della Patria, per sottrarla a scosse violente, non basta dichiararsi nemico delle nuove tendenze evolutive e rivoluzionarie, ma bisogna combatterle con vigoria di propaganda, con una azione saggiamente progressista, avvertendo il popolo, mostrandogli la fallacia di seducenti promesse e le maggiori sventure che lo colpirebbero laddove certe utopie potessero trionfare.

Si diffonde su ciò che dovrebbe farsi nel campo economico affinchè non dilaghino le teorie sovvertitrici.

Dice che la colpa dei tristi avvenimenti che da un anno in qua portarono sì fiero colpo al prestigio ed il credito del Parlamento è un po' di tutti, ma a preferenza di quelli che contribuirono a ritardare la riforma del regolamento della Camera, riconosciuta urgente e necessaria da molti anni e che poi fu fatta quando [illegible] apparire violenza e non era che legittima reazione.

La disciolta Camera non poteva ritornare sulla votazione del 3 aprile che approvava con maggioranza assoluta la riforma del regolamento, tanto più che la proposta Giolitti non voluta dall'estrema sinistra apparve subito inefficace.

Giudica non eccessive ma necessarie le modifiche apportate al regolamento. Senza di esse si affretterebbe la crisi del Parlamento che finirebbe come la guardia nazionale, non ostante forse scritta nello statuto. Senonchè alla guardia nazionale, fu sostituita la milizia territoriale; ma al Parlamento che cosa si sostituirebbe?

Rileva l'abnegazione di cui dette prova l'onorevole Pelloux assumendo il potere in condizioni politiche e parlamentari difficilissime. Le correnti varie, che travagliano ab-antico la sinistra, lo travolsero ben presto in un vortice al modo stesso che le travagliate correnti di destra travolsero il marchese di Rudinì.

Definisce Pelloux il cireneo d'una situazione parlamentare creata da altri, e che lo ha condotto, nella speranza di recare in porto qualcosa di utile per il paese, là dove certamente non era intenzione sua di arrivare.

Loda l'opera politica del Lacava, [illegible] che in due anni di baraonda par[illegible] a condurre in porto leggi veramente [illegible] per l'economia nazionale, dichiarando [illegible] derare che alla bonifica idraulica [illegible] la trasformazione agraria mediante la [illegible]zione delle terre redente.

L'on. Afan De Rivera conclude: il momento è grave ed eccezionale, ma il paese si riprenderà, le istituzioni rifioriranno; prenderemo nel mondo il posto che ci spetta se fisseremo la meta da raggiungere e ci prepareremo per essa. Nelle condizioni politiche attuali bisogna sperare [illegible] nell'azione perseverante di Colui che è [illegible] di tutti, perchè si ristabilisca negli animi [illegible] e la fede nelle istituzioni, rimettendo in onore la disciplina parlamentare. Invoca da Dio [illegible] faccia regnare gloriosamente e lungamente Umberto I per il bene della patria.

L'on. Afan De Rivera è stato continuamente e vivamente applaudito.

---

33 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di Carlo Merouvel

Affranta da tanti dolori e da tante avversità, Maria Lebrec aveva deciso di farla finita con l'esistenza, e di andarsene a cercare nell'ignoto della morte la pace dell'eternità e l'oblio di ogni cosa e di tutti.

Maria arrivò alla casa della vedova Louannec che il sole stava per tramontare.

La serata era di una incomparabile serenità. Non alitava un soffio d'aria.

Nel villaggio deserto, alcuni ragazzi seminudi si ruzzolavano per terra dinanzi alle porte delle case.

Maria andò dritta a quella abitata dalla vedova Louannec ma la trovò chiusa.

Per buona sorte, siccome la brava donna non aveva motivo di temere i ladri, la porta era chiusa da un semplice saliscendi. Per modo che Maria non durò gran fatica ad entrare.

Pratica della casa, essa andò a una specie di vecchio cassone tutto tarlato e sgangherato, e ne trasse un pezzo di carta e un avanzo di calamaio.

Portò tutto sopra una tavola dove scrisse quanto appresso:

« Mia cara zia,

« Pierina è morta, e la sotterrano domattina. Io sono venuta ad avvertirvene. Anch'io sto per morire, e vi faccio i miei addii abbracciandovi strettamente. Date tanti baci alla mamma, e consolatela. Dite che mi perdoni, e che pensi a tutte noi che un giorno rivedrà. Intanto io me ne vado a ritrovare le mie sorelle in un mondo che spero migliore.

« Maria Lebrec. »

La ragazza collocò il foglio di carta bene in vista sulla tavola, ci pose sopra quarantasette franchi residuo del denaro donatole dal signor Di Tremel, rinchiuse la porta ed uscì.

XIX.

L'apparizione.

L'avvocato della via Courbon, il castellano di Tregastel era rientrato nel suo antico maniero di Bretagna in uno stato d'animo veramente singolare.

Egli era malcontento del mondo in generale, dove gli pareva che tutto andasse a rifascio e a catafascio.

Lui che si mostrava così indulgente per le debolezze degli altri, sì pieno di una altera compassione pei vizi dei suoi contemporanei, e che assisteva con tanta serena curiosità allo spettacolo che essi gli davano gratuitamente e col quale divertiva i suoi ozi, sentiva ora compromessa quella pace orgogliosa di cui si compiaceva, e da cui traeva un'alta idea della sua forza, paragonando la sua calma all'agitazione e alla febbre degli altri.

Ma questa calma era ora scomparsa, e il signor Di Tremel vedeva tutto traverso una lente dai colori più tetri.

Non era scandaloso, per esempio, vedere Maddalena Chambay che, in fine dei conti, non era stata altro che una donnaccia d'alto bordo, e che era arricchita alle spalle del marchese di Herans, vecchio e rimbambito, godersi in pace il frutto della sua vergognosa esistenza, e trovare mezzo di attaccarsi a Paolo Rolland e di tenerlo alla catena, come un cane che non cerca neanche di sfuggire alla sua servitù?

Ma quale è dunque la forza di questo amore, se può tanto influire anche sull'animo dei più retti, e mettere loro una benda sugli occhi, e annebbiare le più sveglia te intelligenze in modo che non sappiano più distinguere ciò che l'onore vieta da ciò che l'onore permette?

Passeggiando nel suo giardino, nei viali fiancheggiati di fragole e di dalie, egli fulminava i suoi anatemi a tutta quanta la società moderna.

Ma egli si era mostrato così eloquente nella sua indignazione.

I suoi domestici rimanevano esterrefatti vedendo il loro padrone che passeggiava, facendo grandi gesti oratorii, e spesso turbando con scatti di voce tonante il silenzio di quella placida campagna.

Nulla trovava più grazia innanzi a lui: nè la finanza, nè la politica, nè l'amministrazione.

In certi momenti, faceva perfino violenti requisitorie contro la propria condotta, che pure era sempre stata ottima sotto ogni aspetto, e si apostrofava con degli epiteti, per un solo dei quali, nonostante il suo umore pacifico, avrebbe schiaffeggiato il migliore dei suoi amici.

Non aveva egli sciupata tutta la sua vita?

Che cosa aveva egli fatto da quando era uscito dal collegio, dopo avere avuto la sciagura di perdere il padre e la madre a sei mesi di distanza?

Aveva cominciato col recarsi a Parigi, animato dalla serena ambizione della scienza, e aveva studiato quanto occorre per saper tutto, ma non abbastanza per divenire una gloria del suo paese.

Poi aveva sciupato il suo tempo ai circoli, in conversazioni oziose, senza attaccarsi a nulla, contando molte conoscenze indifferenti, ma non avendo nè affetti saldi nè amicizie vere, tutto contento che la gente lo ammirasse per la sua filosofia!

Imbecille!

Certamente egli aveva saputo accomodare abilmente la propria esistenza.

Egli aveva un bel patrimonio solidamente collocato.

Aveva tuttociò che poteva desiderare, e anche al di là.

Ma poi?

Forse che tutto questo gli impediva di avere il cuore vuoto come una vecchia chiocciola, e di annoiarsi della noia più profonda che possa disarticolare le mascelle di un celibe sulla via di invecchiare?

Ed era una vita quella! Starsene sempre solo, sempre in mezzo a gente mercenaria e indifferente!

Egli aveva avuto torto a non ammogliarsi. Quando era giovane la cosa gli sarebbe riuscita facile, e certo non gli sarebbero mancati i buoni partiti, quantunque non avesse alcuna pretesa nè di bellezza nè di eleganza.

Invece egli si era stupidamente divertito a scherzare sulla istituzione del matrimonio, e sulle ridicole catene dell'antico imeneo.

E oramai era troppo tardi, a quarantatrè anni suonati, di riparare a quell'errore!

Non era riuscito, come si lusingava, neanche a conservarsi un amico intimo.

Aveva contato sempre sopra Paolo Rolland, e ora anche lui gli sfuggiva, perduto come era, legato mani e piedi, aggiogato al carro della sua amante.

Egli certamente finirebbe collo sposarla, e allora sarebbe troncata assolutamente ogni relazione.

Ma, dopo aver formulato questo severo proposito, il signor Di Tremel andava soggetto a qualche pentimento.

E se Paolo amava quella donna? E se quella donna era davvero necessaria alla sua vita e alla sua felicità?

Forse che l'amore non è una scusa per ogni follia?

In fondo al cuore, egli si sentiva tratto a giudicare del suo amico con molta indulgenza.

D'altronde, egli stesso, da qualche tempo si sentiva dominato da un sentimento che somigliava molto a quello del pittore.

La sola cosa che non sapeva perdonare era la dissimulazione a proposito di Maria Lebrec, di quella fanciulla che gli ritornava incessantemente alla mente.

Senza dubbio, Rolland era rimasto colpito dalla indiscutibile bellezza della fanciulla e sua intenzione era di nasconderla agli altrui sguardi.

Maddalena Chambay però si era [illegible] verso quell'intrigo, e l'aveva sfondato come una rondine con una tela di ragno.

Più forte del pittore, essa aveva [illegible] sua volontà, e vilmente egli aveva [illegible]tando quella disgraziata sul lastrico.

L'avvocato non sapeva risolversi a perdonare a Paolo quella debolezza, che gli pareva una degnità, e non di meno, per una strana contraddizione della sua mente, era lieto di sapere Maria Lebrec lontano dalla via Pro[illegible]

(*Continua*)

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada di ieri:

Ver-mi.

Falso diminutivo.

[illegible] rube e non vado in prigione
Diminutivo e informo le persone.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Stasera seconda della *Lucia* con Fanny Toresella, l'artista elettissima che dà del capolavoro donizzettiano una così alta interpretazione. Domani sera *Nabucco* a prezzi popolari.

Valle. — *Le gioie dell'amore*, date ieri sera al Valle, ebbero un esito fortunato. Il primo ed il secondo atto fruttarono ai bravi esecutori un mondo di applausi. Stasera il lavoro si replica e lunedì spettacolo d'onore del Brignone con *L'albergo del libero scambio*.

Nazionale. — Per lo spettacolo d'onore di Emilio Zago, la sala era affollatissima, e l'illustre artista ebbe una dimostrazione entusiastica. Sua Maestà la Regina col suo seguito si recò in teatro e applaudì il geniale artista in tutti i numeri dell'intero programma. Con lui furono applauditi i suoi compagni, specie la signorina Del Cortivo e il bravo Privato. Dopo la commedia *A Santa Rosa* di E. Paoletti, al seratante fu offerta una splendida corona d'alloro. A richiesta generale questa sera lo spettacolo si replica per intero.

Politeama Adriano. — Dinanzi a un discreto pubblico fu data ieri la prima dei *Pagliacci*. Oggi due rappresentazioni, nella prima la *Cavalleria*, nella seconda *I Pagliacci* e il ballo *Excelsior*.

Concerto al Grand Hotel.

Il [illegible] corrente, alle 17, sarà dato un importante concerto nel salone del Grand Hotel. Vi prenderanno parte le signorine Alba Sernicoli e Dina Pizzuti e i maestri Lucidi, Pinelli e Villetti.

Il grande concerto Tamagno.

Ecco il programma della serata musicale (concerto Tamagno) che avrà luogo lunedì sera al teatro Adriano.

I Parte. — Sinfonia delle *Vispe Comari* del Nicolai, orchestra, monologo dell'*Andrea Chenier* del Giordano, O. Beltrami; arioso di Fede nel *Profeta* del Meyerbeer, signora Leonardi; prologo dei *Pagliacci* del Leoncavallo, O. Beltrami; improvviso dell'*Andrea Chenier*, Tamagno.

La seconda parte è costituita dal poema sinfonico *Giuditta*, del giovane maestro Riccardo Storti, e dal quarto atto della *Forza del destino*, eseguita dalla signorina Leonilde Gabbi, e dai signori Tamagno, Nannetti, Beltrami e Caldani, ossia da un complesso di artisti veramente mirabile. Chiuderà lo spettacolo il ballo *Excelsior*.

Sono cominciate al botteghino moltissime prenotazioni, che fanno bene augurare del successo dell'artistico concerto.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Lucia di Lammermoor*, ore 9.
Politeama Adriano. — *I pagliacci* - *Excelsior* (ballo), ore 9.
Valle. — *Le gioie dell'amore*, ore 9.
Nazionale. — *A Santa Rosa* - *Una partita a tresette*, ore 9.
Quirino. — *Il bugiardo*, ore 9.
Manzoni. — *Il carnevale di Torino*, ore 9.
Nuovo. — *La figlia di madama Angot*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 26 maggio.

Il sole spunta alle 4.42. — Tramonta alle 19.22. — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro.

Domani S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Ricorre il compleanno

del principe Ignazio Boncompagni Ludovisi, Roma — del senatore conte Emanuele Borromeo — del conte Ludovico Pecci, Roma — della contessa Ottavia San Severino Vimercati, Roma — dell'on. Enrico Stelluti-Scala.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 14° 0 — massima 24° 5.

Musica in piazza Cola di Rienzo

Domani dalle 5.30 alle 7, la banda del 93.o fanteria, diretta dal maestro Napolitano, eseguirà il presente programma musicale.

Marcia — Eco del Carnevale — Napolitano.
Sinfonia — Mignon — Thomas.
Atto 2.o — Rigoletto — Verdi.
Parte I. — Ballo Excelsior — Marenco.
Fantasia caratteristica — La mezzanotte — Carlini.

MOVIMENTO ELETTORALE.

PER IL PRIMO COLLEGIO.

Ieri sera si è riunito il Comitato elettorale del Circolo Savoia, in unione a vari elettori del primo collegio e ai rappresentanti delle associazioni monarchiche aderenti al Comitato.

Fu proclamata, fra applausi, la candidatura del comm. Tommasini nel primo collegio.

×

Il comm. Enrico Galluppi ha diretto al comm. Tommasini la lettera seguente:

Roma, 25 maggio 1900.

Caro Tommasini!

Ad evitare ogni malinteso nella lotta elettorale che si combatte al primo collegio di Roma, ti dichiaro che io ho declinato in modo assoluto la offertami candidatura al predetto collegio, e intendo di persistere nel mio proposito di non accettarla.

Pregherò pertanto i miei amici politici nell'interesse del nostro partito, di convergere i loro suffragi sul tuo nome, qualora tu accettassi di essere candidato al collegio stesso.

Stringendoti la mano mi confermo

Aff.mo tuo
E. Galluppi.

PER IL TERZO COLLEGIO.

Numerosissima riuscì iersera la riunione degli elettori del terzo collegio nella sede della Società ex-bersaglieri, aderenti alla candidatura Baccelli.

L'ing. Seliani pronunziò un brillante discorso e rilevò le altissime benemerenze per Roma dell'illustre clinico, l'opera attivissima da lui prestata in pro dell'istruzione popolare, augurandosi che la permanenza di lui al ministero possa assicurare il trionfo dei progetti di legge per l'istruzione complementare e per la riforma universitaria.

Naturalmente la candidatura dell'on. Baccelli fu proclamata con grande entusiasmo.

Da ultimo si procedette alla costituzione del comitato.

PER IL QUARTO COLLEGIO.

Durante un banchetto che la *Società di Educazione Vittoria Colonna* tenne ieri al Gran Panorama al Gianicolo per festeggiare il settimo anniversario della sua fondazione, furono fatti vivissimi auguri perchè il nome del duca Leopoldo Torlonia esca vittorioso dalle urne.

Il duca Torlonia ringraziò con affettuose parole, inneggiando al Re, e fu applauditissimo.

PER IL QUINTO COLLEGIO.

Gli elettori monarchici del quinto collegio sono invitati alla adunanza che avrà luogo alle nove e mezza, nella sala del Circolo Savoia. Si procederà alla proclamazione del candidato.

Per la festa dello Statuto

E' stato detto che, a causa delle elezioni politiche era stata sospesa la rivista in occasione della festa dello Statuto.

Ora sta in fatto che nei vari presidii del Regno la rivista si farà nelle ore del mattino.

In quanto a Roma nessuna decisione è stata ancora presa.

Al Tribunale di Roma.

Il cav. Leopoldo Ostermann, egregio presidente del nostro Tribunale, è stato nominato consigliere della Cassazione di Torino.

Lutto.

Al nostro collega in giornalismo Raffaele Bertini è morta ieri la moglie, signora Maria Petrolini.

All'amico carissimo condoglianze sincere.

Il torneo schermistico equestre.

Dopo il senatore Roux, hanno dato le dimissioni da membri del comitato per il *Torneo schermistico equestre*, i generali Tournou, Pedotti ed Heusch, il colonnello Dogo e il principe di Sonnino.

La R. Accademia Medica.

Domani mattina alle 10.30, come già è stato annunciato, la R. Accademia medica terrà seduta nella consueta sala al palazzo dell'Università. Espletato l'ordine del giorno, l'Accademia si adunerà in seduta privata per l'elezione del vice presidente, di un delegato per la stampa, di un consigliere amministrativo (terza convocazione) e per la presentazione del bilancio consuntivo 1898-99 e preventivo 1899-900.

Le feste di domani in San Pietro.

Domani nella basilica Vaticana sarà compiuta, in forma solenne, la cerimonia della beatificazione di settantasette martiri annamiti e cinesi.

I nuovi beati sono il venerabile Giovanni Gabriele Torino Dufresne, vescovo titolare di Tabraca e vicario apostolico del Su Tchuen, con ventotto suoi compagni martiri, appartenenti alla Società per le missioni estere di Parigi, il venerabile Ignazio Dolgado vescovo titolare di Mellipotamo e vicario apostolico del Tonchino orientale, con venticinque compagni, dell'ordine dei frati domenicani, il venerabile Giovanni Lantrua da Triora, dell'ordine dei frati francescani, il venerabile Francesco Clet, della Congregazione della missione di San Vincenzo de Paoli.

I *sampietrini*, diretti dall'assistente cav. Dommi e dal soprastante Scarpellini, hanno lavorato giorno e notte per preparare la basilica per la cerimonia di domani.

Sono state tolte le due grandi tribune nell'abside e costruite al loro posto le due cantorie. Vennero rimossi anche il trono papale, i cinque stendardi rappresentanti i miracoli operati dai nuovi santi De La Salle e Rita da Cascia, i lampadari a padiglione dai tre grandi archi dell'abside e delle cappelle dei Santi Processo e Martiniano e Santi Simone e Giuda, i quadri rappresentanti la Trinità e la Gloria dei nuovi santi, uno posto sopra l'altare detto della Confessione e l'altro posto sulla prospettiva esterna della basilica. A questi due quadri sono stati sostituiti altri con le figure dei novelli beati.

Nelle due arcate dell'abside i quadri della canonizzazione sono stati sostituiti da due della beatificazione.

Il quadro all'esterno della basilica è coperto da una tenda, la quale verrà tolta appena domani sarà letto il decreto di beatificazione.

Alle 10 monsignor Sammmatelli patriarca di Costantinopoli, pontificherà la solenne messa all'altare della confessione e verrà letto il decreto di beatificazione.

Alla cerimonia prenderanno parte i cardinali, i consultori e gli ufficiali della congregazione dei Sacri Riti, il capitolo Vaticano e i frati degli ordini a cui appartennero i nuovi beati.

Alle 5 pom. il Papa scenderà nella basilica Vaticana, entrando dall'altare del Sagramento, accompagnato solamente dalla sua nobile Corte.

Verrà recitato il Rosario e dopo che i cantori della Cappella Giulia avranno cantato l'inno dei nuovi beati, un vescovo impartirà la trina benedizione.

Nella funzione della mattina come in quella del pomeriggio saranno sole accese le candele dei lampadari e delle antifiuse dell'abside.

Terminata la funzione i quattro postulatori padre Cazenave, della Società per le missioni estere, padre Kaiser, dei frati domenicani, padre Ciro da Pesaro, dei frati francescani, e don Veneziani, della congregazione della Missione, offriranno al Papa dei doni consistenti in un reliquario di argento, un *bouquet* di fiori, vite dei nuovi beati riccamente legate e immagini dei medesimi.

La funzione antimeridiana è pubblica, per quella pomeridiana occorrono speciali biglietti di invito.

La sera alle otto sarà ripetuta l'illuminazione parziale della facciata della basilica.

S. Filippo Neri.

La festa popolare di S. Filippo Neri, apostolo di Roma, è stata celebrata con solennità nella chiesa di S. Maria in Vallicella, detta la Chiesa Nuova, officiata dai padri dell'oratorio.

L'arcivescovo Ceppetelli, vicegerente di Roma, ha pontificato ieri i vespri e stamane la solenne messa. I vespri di oggi sono stati pontificati dall'arcivescovo Tonetti.

Le solenni cerimonie, dirette da monsignor Saraiva, cerimoniere pontificio, sono state accompagnate da scelta musica del maestro commendator Filippo Capocci.

Si sono recati a celebrare la messa i cardinali Richelmy, Casali del Drago, Svampa e Francica Nava e molti vescovi e prelati.

Grande concorso di gente.

Il Papa in S. Pietro.

Alla basilica di S. Pietro sono stamane intervenuti circa 30,000 pellegrini francesi, tedeschi, portoghesi, spagnuoli, sardi, e di altre provincie giunti di questi giorni in Roma.

Numerosissimi gli stendardi, orifiamme, bandiere.

Prima che giungesse il Papa i pellegrini francesi hanno cantato inni nazionali.

Leone XIII è entrato nella basilica alle 11 e un quarto ed ha attraversato, benedicendo, la navata maggiore, stando sempre in piedi nella sedia gestatoria.

Era di buonissimo aspetto.

Giunto il Papa all'altare della cattedra ha avuto luogo il ricevimento che si è svolto con il consueto cerimoniale.

Il Papa è stato accolto da fragorosi e incessanti applausi.

Ad impedire inconvenienti, ai quali facilmente la folla enorme avrebbe potuto dar luogo, specie nel momento dell'ingresso nella Basilica, l'autorità di P. S. fu costretta a chiedere un rinforzo di 400 uomini di truppa alle prossime caserme di Serristori e di Castel Sant'Angelo.

La cappella Sistina al maestro Mustafà.

L'altro ieri durante la cerimonia della canonizzazione, non appena terminato l'offertorio *Cantate Dominum*, magistrale pagina musicale dell'illustre maestro comm. Domenico Mustafà, direttore perpetuo della cappella Sistina, i cantori della cappella stessa offrirono al maestro un'artistica pergamena con un lusinghiero indirizzo di gratitudine e di stima. Il comm. Mustafà, evidentemente commosso, ringraziò tutti per questa nuova prova di simpatia.

Riunione pubblica.

Domani, alle 5 pomeridiane, il Circolo cattolico di studi sociali terrà una riunione al palazzo Lante, piazza Capretta n. 72, per commemorare l'enciclica *Rerum novarum*. Presiederà il cardinale Satolli. Dopo una relazione del prof. Murri sul movimento democratico cristiano in Italia, parlerà il comm. Harmel, direttore del pellegrinaggio francese.

Ingresso libero.

Gli educatorii.

Domani gli alunni di tutti gli educatorii di Roma eseguiranno una passeggiata collettiva a Tor di Quinto.

Un banchetto d'onore ai portoghesi.

Oggi, dopo l'udienza pontificia, il cardinale Vincenzo Vannutelli, protettore del Regno e dei dominii del Portogallo, ha offerto un banchetto d'onore all'episcopato e pellegrinaggio portoghese.

Vi sono intervenuti il cardinale Neto, patriarca di Lisbona, il signor D'Antas, ambasciatore di Portogallo, accreditato presso la Santa Sede, i vescovi portoghesi presenti in Roma e i direttori del pellegrinaggio.

Il dramma di stamane al Testaccio.

La gesta d'un furiere.

Da circa sei mesi Giuseppe Giuffrè di 34 anni, da Marinella Salina in provincia di Messina, furier maggiore del 93.o fanteria di stanza a Vercelli, era fidanzato a Bianca Mercadante quattordicenne (?) domiciliata col padre Giuseppe e con la madre Giuseppa Scafiti tutti da Marinella Salina, nel quartiere Testaccio, in via Amerigo Vespucci n. 193.

Il giorno 19 marzo, ricorrenza di San Giuseppe, il Giuffrè in compagnia della fidanzata e dei genitori di lei festeggiò con un banchetto — in casa Mercadante — il proprio onomastico e quello dei futuri suoceri.

Verso la fine del pranzo però, il Giuffrè, si permise di fare uno scherzo non lecito alla madre della fidanzata. Ne seguì una questione ed ogni relazione fu interrotta, però continuò, di nascosto di Giuseppe Mercadante, tra il furiere, la Bianca e la madre di questa. Il 21 dello stesso marzo il Giuffrè partì per raggiungere il proprio reggimento.

I due fidanzati incominciarono a scambiarsi delle lettere: la corrispondenza, però, dapprima molto frequente, era divenuta negli ultimi tempi rada e fiacca, specie da parte della ragazza, fino ad essere completamente interrotta.

Il 13 del mese corrente, il Giuffrè ottenuta una nuova licenza, venne in Roma e prese alloggio presso il fratello, Domenico, in via Ripetta n. 218.

Probabilmente in cuor suo covava propositi di vendetta.

E difatti stamani, alle 8 e mezza il Giuffrè postosi in agguato, quando vide tornare in casa Bianca, che accompagnata dalla madre era stata ad udir messa nella chiesa di San Filippo, le andò incontro e dopo aver scambiato con lei alcune parole concitate, estrasse il revolver ed [illegible] quattro colpi, ferendola alla [illegible] sinistro: due andarono a vuoto.

La madre della [illegible] fuori di sè dallo spavento, si gettò sul furiere per disarmarlo, ma il Giuffrè, svincolatosi, col calcio del revolver percosse ripetutamente la povera donna alla testa e la gettò a terra.

Poscia rivolta l'arma contro sè stesso si tirò due colpi.

I feriti vennero trasportati all'ospedale della Consolazione e quei sanitari giudicarono Bianca guaribile in 40 giorni. Le ferite riportate alla testa della madre sono meno gravi ed esigeranno 15 giorni di cura.

In quanto al Giuffrè, ferito alla testa e alla mano sinistra, guarirà in un mese salvo complicazioni.

Ecco ora dei particolari.

Il Giuffrè, prima di commettere il delitto, fece presso le due donne dei tentativi per indurre la Bianca a tornare con lui affettuosa come una volta; tanto la ragazza, quanto la madre risposero con una negativa.

Allora il furiere richiese gli oggetti che durante il fidanzamento aveva regalato alla Bianca.

Anche questi gli furono negati: le due donne assicurarono di averli smarriti. Fu, dopo questo secondo rifiuto, che egli perduta la ragione estrasse il revolver e commise il delitto, come abbiamo raccontato.

Alle detonazioni accorsero Vittorio Alessi e il portiere Francesco Pomponi. L'Alessi arrestò il Giuffrè nel mentre egli ferito gettava lontano da sè il revolver, poi insieme al Pomponi lo consegnò agli agenti di P. S.

Il revolver era di calibro 7 a percussione centrale.

Nel pomeriggio i sanitari dell'ospedale hanno proceduto all'estrazione del proiettile che aveva ferito Bianca all'angolo mascellare inferiore.

Il Giuffrè venne dichiarato in stato di arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

All'ospedale è piantonato.

Circoli e associazioni. — «Società Lancisiana». — Questa sera alle 21 seduta ordinaria nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Lorenzo.

Riferiranno i soci:

Dott. F. Valagussa: Contributo alla rapida diagnosi batteriologica nella difterite — Dott. O. Casagrandi: I Blastomiceti nell'intestino — Prof. V. Ascoli: Dati etiologici sulla tubercolosi polmonare da servire alla profilassi — Dott. G. Gobbi: Della diagnosi della tubercolosi intratoracica latente mediante i raggi di Roentgen — Dott. G. Gualdi: La tubercolosi a Roma.

Coltellate. — Stamane alle 8, mentre in piazza dei Campani — nel quartiere di S. Lorenzo — Antonio Palomari, muratore ambulante, attaccò briga con certo Silvio a carico del quale, a quanto sembra, aveva sparso delle ciarle calunniose e il Silvio gli vibrò due coltellate ferendolo al naso e alla mano sinistra. Quindici giorni di cura.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Una lancia naufragata — Un morto!

Fiumicino, 26. — Ieri sera alle 8, presso la nostra spiaggia, causa il mare agitatissimo, si capovolse una lancia, in cui trovavansi i marinai Aniello Insperato, Pasquale Monti, Vincenzo Accompori e Vincenzo Arcola.

Alle grida dei disgraziati accorse un rimorchiatore, il cui equipaggio si adoperò a salvare i naufraghi.

Uno di essi, peraltro, Pasquale Monti, annegò miseramente.

Malgrado solerti ricerche il cadavere ancora non è stato pescato.

Cronaca Giudiziaria

Fratricidio e mancato fratricidio

Una causa importantissima s'incominciò a discutere ieri al Circolo ordinario delle nostre Assise.

La mattina del 9 giugno 1899, Luigi Beranschi sorprese i propri fratelli Antonio, Giuseppe e Filippo mentre facevano colazione nell'aia della loro tenuta in contrada Cornabella presso Frascati esplose contro di essi due colpi di fucile uccidendo Giuseppe e ferendo Antonio. Poi si avventò contro Filippo e col calcio del fucile gli produsse varie lesioni.

Causa di questa tragedia sarebbero rancori suscitati da questioni d'interesse.

Luigi Beranschi è imputato di omicidio e mancato omicidio premeditato nella persona dei fratelli Giuseppe e Antonio e di lesioni prodotte all'altro fratello Filippo: inoltre di abusiva porta d'arma.

Il dibattimento durerà parecchi giorni.

Malfattore condannato.

FIRENZE, 25 (Pili.) — Il famigerato malfattore Pietro Boncchi detto «Palo», che per molto tempo terrorizzò con le sue gesta il ridente paese di Greve e dintorni, è stato dal nostro tribunale condannato a 5 anni e 8 mesi di reclusione.

Egli era accusato di diverse estorsioni in danno di proprietarii ed agenti rurali, di minacce a mano armata, di furti e di resistenza ai reali carabinieri.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane alle 10, S. M. il Re ha ricevuto, in forma privata, il signor De Nelidow, ambasciatore di Russia il quale, come dicemmo, partirà quanto prima in ordinario congedo.

Oggi S. M. la Regina ha ricevuto in udienza il generale Grillenzoni.

Consiglio dei ministri.

Nelle ore pomeridiane di domani si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

A palazzo Braschi.

Stamane il presidente del Consiglio generale Pelloux ha conferito coll'on. Lacava, ministro dei LL. PP. e coll'on. Di San Giuliano, ministro delle Poste e Telegrafi.

Il discorso dell'on. Pelloux.

Probabilmente non più il 30, ma il 31 l'on. Pelloux, presidente del Consiglio, pronuncierà nel palazzo delle Belle Arti l'annunciato discorso politico.

Arrivi e partenze.

L'on. Saredo, presidente del Consiglio di Stato, è partito stamane per Terni.

— Il comm. Tedesco è partito col treno delle 8.30 per il collegio di Mirabella-Eclano.

Il Bollettino della guerra.

Dal Bollettino del Ministero della Guerra, di oggi:

[illegible] cav. Umberto, [illegible] comandante [illegible] Napoli [illegible] corpo di stato maggiore [illegible] comando [illegible] Tasso [illegible] della scuola di guerra, è trasferito al detto comando VII corpo armata. [illegible] cav. Agostino, id. addetto comando corpo, è nominato capo di stato maggiore divisione Napoli. Scotti cav. Arcangelo, id. capo di stato maggiore divisione Napoli, è trasferito addetto comando corpo. Mussolin cav. Evaristo, maggiore [illegible] spedizione, id. id. comando IX corpo armata, Zupelli cav. Vittorio, id. addetto comando IX corpo armata, id. id. comando corpo. [illegible] S. Severino cav. Lodovico, maggiore direzione artiglieria Alessandria, incaricato del comando del forte di Tenda, è trasferito direzione artiglieria Spezia, addetto comando fortezza Spezia. Pallotta cav. Vincenzo, maggiore 93. fanteria, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Pel cumulo degli impieghi.

La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato ieri sera il regio decreto che nomina una Commissione con incarico di studiare le riforme da apportarsi alla legge del 1862 sul cumulo degli impieghi, delle pensioni ed altri assegni retribuiti dallo Stato e da altre pubbliche amministrazioni.

La Commissione è presieduta da S. E. Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Tiri di combattimento.

Il ministero della guerra ha ordinato che i tiri di combattimento delle diverse guarnigioni debbano incominciare nella seconda decade di giugno.

L'esposizione delle scuole professionali in Italia.

Il successo ottenuto a Parigi dalla esposizione delle nostre scuole professionali ha fatto nascere l'idea di esporre anche in Italia i medesimi oggetti. Questa mostra speciale è destinata a rivelare anche agli italiani i grandi progressi della nostra educazione professionale. Il ministero di agricoltura ha studiato il modo di attuare tale progetto senza chiedere crediti speciali.

Pei pascoli nel Trentino.

La luogotenenza di Innsbruck, con notificazione del 15 corrente, ha dato facoltà ai capitanati distrettuali di accordare, sotto la osservanza di speciali condizioni, l'importazione dall'Italia di bovini, ovini e caprini destinati ai pascoli estivi delle Alpi Trentine.

I capitanati distrettuali possono anche permettere, su domanda degli interessati, la importazione dei bovini ed ovini per la pronta macellazione, purchè il trasporto si effettui per ferrovia ed i macelli di destinazione comunichino, mediante binario, con la linea ferroviaria principale.

Un'asta pubblica a Tivoli.

Domani a Tivoli in una sala del municipio, alle ore dieci sarà indetta dal ministero della istruzione pubblica l'asta per la vendita dell'erba da falce della villa Adriana.

Le offerte saranno presentate in piego chiuso all'economo del ministero stesso, colà incaricato di presiedere l'asta stessa e dal quale si potrà avere notizia delle condizioni contrattuali per detta vendita.

Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Il Reale Istituto d'incoraggiamento ha bandito un concorso a premio, da conferirsi all'autore della migliore memoria su d'una o più proficue industrie che siano alimentate con materie prime, le più disponibili nelle provincie meridionali del Regno, ed attuabili con qualsiasi sistema.

La memoria dovrà contenere un'esatta descrizione dell'impianto della fabbrica, degli apparecchi necessarii al suo funzionamento, del processo di fabbricazione, ed ogni particolare indispensabile alla buona riuscita dei prodotti da ottenere.

La memoria dovrà inoltre essere corredata dei dati necessarii intorno a tutte le spese occorrenti, da dimostrare chiaramente l'utilità e la convenienza dell'attuazione dell'industria, non deve trascurare i dati statistici riguardanti il consumo dei prodotti, nè quelli relativi al confronto con i prodotti stranieri simili; e qualora si fondasse sopra un sistema di elettricità deve tener conto del presumibile costo sul luogo di tale agente.

La memoria deve essere scritta in italiano. L'autore deve essere italiano, o naturalizzato italiano. Il termine per la presentazione della memoria è fino al 31 luglio 1902. Il premio stabilito da conferirsi all'autore della memoria premiata è di lire mill[illegible]

Notizie della Marina.

Colla data del primo giugno [illegible] tenente di vascello Vettori [illegible] regia nave *Europa*.

Con la data del primo giugno [illegible] vascello Bonac[illegible] Sicardi Ernesto.

Il tenente di vascello Questa A[illegible] sbarcherà sul *Colombo* in disponibilità [illegible] zioni del grado superiore per continuare [illegible] star servizio presso [illegible] ufficio [illegible] terzo dipartimento.

Con la data del primo giugno il tenente di vascello Scaparro Agost[illegible] imbarcherà sulla regia nave *Maria Pia* in luogo dell'ufficiale di pari grado Migliaccio Ernesto [illegible] si recherà a Taranto per assumere il comando della [illegible] dinaccra 143.

Il tenente di vascello Bettelli Enrico, [illegible] Venezia, la responsabilità del [illegible]

Movimento del regio Naviglio.

Il *Carlo Alberto* è giunto a Spezia.
Il *Procana* è partito da Messina.
Il *Volta* è giunto a Civitavecchia.
Il *Palinuro* è partito da Milazzo.
La *Liguria* è partita da Bombay.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Stejin raggruppa i Commandos.

Vynburg, 25. — Il presidente [illegible] dottor Stejin, raggruppa i vari *Commandos* cercando di rialzarne il morale.

Dimostrazioni antifrancesi. Presso il Vaal.

Londra 2[illegible]. — I giornali annunziano [illegible] sono rinnovate a Jersey dimostrazioni di carattere anti francese.

Truppe inglesi giunsero mercoledì, a [illegible] giorno, a Vredefort, a due tappe dal fiume Vaal.

Il matrimonio della regina d'Olanda.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 26, ore 16. — Scrivono dalla Turingia alla *National Zeitung* che si calcola ora come certa la voce già corsa dello sposalizio della regina Guglielmina d'Olanda col principe Bernardo Enrico, che [illegible] nel 18 aprile 1878 ed è nipote del granduca di Sassonia-Weimar.

260,000 lire rubate.

Genova, 26, ore 15.20 (Neri). — [illegible] ieri notte, ignoti ladri ruba[illegible] circa 260,000 lire in titoli e 200 [illegible] tanti.

La polizia non è riuscita ancora a scoprire [illegible]

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra [illegible]

[illegible] 100.97 [illegible] Marcia 1006 [illegible] Cond [illegible] Mediterranei [illegible] Veneto 80 [illegible]

Borsino [illegible] perpetuo [illegible] Meridionali 666 [illegible]

Il prezzo del cambio [illegible] maggio, a lire [illegible]

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 maggio, a tutto il [illegible] giugno per i daziati non superiori a lire 100, pagati in biglietti, è fissato in L. 105.40.

Estrazione del Lotto

di 26 maggio 1900

BARI	62	68	9	9	[illegible]
FIRENZE	7[illegible]	75	11	78	[illegible]
MILANO	16	11	56	11	[illegible]
NAPOLI	86	13	82	65	[illegible]
PALERMO	39	65	55	2[illegible]	[illegible]
ROMA	64	16	39	41	[illegible]2
TORINO	58	[illegible]	[illegible]	4[illegible]	5[illegible]
VENEZIA	83	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Bonifacio Barbaula, *Gerente responsabile*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma

SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi

Lire 1,10 la scatola

Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT

In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle; di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole.***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1,50 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca AL DEPOSITO GENERALE

PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

LE MEDICINE NON VI HAN GUARITO?

CONSULTI MEDICI Martedì, Giovedì e Sabato dalle 15 alle 16

NESSUNA CURA VI HA GIOVATO?

Non disperate. La desiderata guarigione vi sarà infallibilmente procurata dalla corrente elettro-vitalistica, graduata per le diverse malattie, della leggerissima, portentosa, sempre trionfante

CATENA ELETTROGENICA DOTT. WOOD

(DR. WOOD'S ELECTRO-GENICAL CHAIN BATTERY),

RINVIGORATRICE E RISTORATRICE DELL'ORGANISMO

indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, dall'età, dagli abusi, dai vizi, ecc.

GRATIS a semplice richiesta opuscolo spiegativo con certificati autografi di medici e guariti

100,000 E PIÙ GUARIGIONI

all'ESTERO e in ITALIA

IN CASI RIBELLI A QUALSIASI ALTRO TRATTAMENTO

contro cui avevano inutilmente lottato i Farmachi, le più vantate Specialità, l'Idroterapia, il Massaggio e la stessa elettricità applicata con altri Apparecchi, provano esuberantemente che non si tratta di empirismo, ma di una seria applicazione di principi rigorosamente scientifici, come lo testificano

MIGLIAIA DI CERTIFICATI MEDICI E DI GUARITI

MALATTIE NERVOSE Da specialmente sperimentata nelle Nevrosi della sensibilità, Nevrosi della motilità, e molte Paralisi periferiche in Nevrosi diverse *(Isterismo, certe Anestesie, ecc.)* in molte Malattie dei centri nervosi *(Emiplegie, Irritazione spinale, Mielite, Atassia locomotrice ecc.)* — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, Anno XIX. N. 63

ASMA Guarito. Don S. Garbasio, *Montesano (Salerno).*

SCIATICA Ottenuta felice e rapido successo di guarigione in un sordo-muto affetto da ischialgia. — Prof. E. Scuri, *Direttore del R. Istituto dei sordomuti di Napoli.*

MIGLIORATO dopo 23 anni di malattia (debolezza alla spina dorsale) — Angelo Spreafico fu Carlo, *Castello sopra Lecco.*

STITICHEZZA Ottenuta completa guarigione di una stitichezza ostinata, ribelle a tutti i farmaci, che durava da oltre 10 anni — Mariani Giuseppe, Brigadiere nei RR. Carabinieri *S. Mango Piemonte.*

TABE DORSALE (Atassia locomotrice) Esperimentata con esito insperato soddisfacente, duraturo. — Dott. G. Lerco. *Formigo*

DISPEPSIA, MAL DI CAPO Conseguita completa guarigione da dispepsia e mal di capo che tanto mi tormentavano. — Taglìabue L. *Via del Fiore 2 Ferrara.*

PARALISI Sono guarito e raccomando a tutti la Catena Elettrogenica Wood. Ero paralitico da oltre quattro anni. — J. C. Iosia. *Via Puccini, 37, Firenze.*

ARTRITE Mio padre ... dal ... ma ... nessuna gli avevano giovato ... cure prese. Don Enrico Ca... *Napoli, Vico Ascenso a Toreno 2*

GOTTA Guarito dalla gotta mediante la Catena Wood. — Vito Petito, *Proprietario, Sapri.*

BRONCHITE CRONICA Rimesso perfettamente in salute con uso della Catena Wood. — S. Vassallo. *Impiegato Sottoprefettura, Vallo Lucania.*

☞ Migliaia di certificati come questi e per le più diverse malattie sono ostensibili al pubblico.

PREZZI DELLE Catene Elettrogeniche Wood

e principali loro indicazioni curative.

CATENA ELETTROGENICA N. 1 (di 5 elementi) contro Mal di gola, Afonia, Laringiti, Paralisi delle corde vocali, Torcicolli, ecc.

Catena completa con relativo Dinamometro L. 7,50

CATENA ELETTROGENICA N. 2 (di 8 elementi) contro le malattie suddette e Mali di testa, Emicrania, Nevralgie cervico-occipitali, Atrofia dei nervi ottici e acustici, Semi sordità, Oscuramento di occhi, Debolezza di memoria, Oppressione sotto il cranio, Ronzio agli orecchi, ecc.

Catena completa con relativo Dinamometro L. 9,50

CATENA ELETTROGENICA N. 3 (di 12 elementi) contro le malattie per le quali sono indicate le Catene N. 1 e 2 e più Anemia, Anoressia, Anorexia, Appetito (Assenza di), Capogiri, Clorosi, Congestione cerebrale (se associata all'uso della Catena N. 5), Convulsioni, Crampi, Debolezze in genere, Dispepsie, Esaurimento nervoso, Gotta, Incontinenza di orina, Ipocondria, Inquietudine, Irritabilità, Insonnia, Isterismo, Mal di mare, Malattie nervose in genere, Memoria (Perdita di), Nausee, Nevrastenia, Palpitazione di cuore, Paralisi, Reumatismi, Sciatica, Sordità (nei casi gravi associarla all'uso della Catena N. 5), Spossatezza di forze, Stomaco (Mal di), Terrore notturno, Tic nervoso, Vertigini, Vescica (Malattie della), ecc.

Catena completa con relativo Dinamometro L. 12,—

CATENA ELETTROGENICA N. 4 (di 25 elementi) contro i gravi malati e nervose (specialmente del midollo spinale: Atassia locomotrice o *Tabe dorsale*, *Mielite, Irritazione spinale ecc.*), le Nevrosi gravi (*Epilessia, Corea o Ballo di S. Vito, ecc.*) le gravi malattie dell'apparato respiratorio (*Bronchiti croniche, Pleuriti, ecc.*), l'Asma, le Malattie degli organi digerenti, Catarro gastrico e intestinale, Reumatismo articolare, Accentuato esaurimento nervoso, Gotta cronica, ecc.

Catena completa con relativo Dinamometro L. 18,—

CATENA ELETTROGENICA N. 5A (Per Uomo N. 5B Per Donna) di 26 elementi, con guaina bimetallica genito-ricostituente. Le speciali indicazioni di questa Catena sono esposte in un opuscolo che si spedisce in busta chiusa, non intestata, a chi lo richiede con cartolina vaglia di 60 centesimi, ovvero con 3 francobolli da 20 centesimi.

Catena completa con relativo Dinamometro L. 24,—

☞ **SPEDIZIONI FUORI MILANO** — *Al prezzo suddetto aggiungere per ambo raccomandazione e porto per le spedizioni in Italia, Centesimi 60, — per quelle nel resto d'Europa, eccetto la Russia L. ... Altri Paesi L. 4 — Russia L. 6.*

Indirizzare le ordinazioni alla Ditta

THE ELECTRICAL BATTERY

MILANO - Via Palestro, 3.

I MISTIFICATI con articoli consimili, detti elettro-galvanici, ma non sviluppanti corrente che subito si guastano e **non graduati**, sono pregati di esperimentare la **Catena Elettrogenica Wood** per conoscere degli straordinari, incredibili benefici che apporta. La sua corrente è dolcissima, piacevolissima, dal ricostituente ristoratrice del fisico e del morale. Ogni Catena Elettrogenica viene garantita per più anni e può servire alla cura di più individui.

Consulti Medici Martedì, Giovedì e Sabato, non festivi, dalle 15 alle 16.

PER PROVVEDERSI della vera **CATENA ELETTROGENICA Dott. WOOD** basta spedirne l'importo, con vaglia postale o cartolina-vaglia (vedere qui sopra i prezzi delle varie Catene) alla Ditta **THE ELECTRICAL BATTERY, via Palestro, 3, MILANO,** che ne fa immediata spedizione con tutta segretezza.

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta *Achille Banfi, Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri — il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola. ☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
...

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità la cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro intestinale,** si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI effervescente** — L'uso continuo del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e dà qui ... *debolezza, snervatezza, ecc.,* e *spesso dilatazione di stomaco.* Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50** e **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica *Una Chinese.*

Guarigione garantita ed in breve tempo (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) de l'**anemia la clorosi. (pallidezza del volto** si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in tutte le stagioni anche senza moto. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,65.

Bromoteina Pacelli allontana pure il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria,** la **spossatezza** sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza,** la **palpitazione di cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo — Bottiglia L. **2**

Le malattie dei nervi (**nevrastenia**) e tutte le **malattie** del **sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto,** danno **forza, energia, gaiezza,** Calmano l'**isterismo,** che finisce per sparire. **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2.65**.

CHE BEI CAPELLI! E' la **Pomata Pacelli** con **Olio di ricino, deodorato e China,** che li fa crescere vigorosi e fini e allontana la forfora rendendoli morbidi lucidi e ondulati (Le tinture ed acque che si adoperano li rendono aridi) — Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**)

La virilità esausta afflosciata e depauperata (impotenza) si guarisce col **Vivificatore Pacelli** di Livorno — F. L. 5, per posta franco L. 5.25

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C** Via di Pietra 91 A. Tabacco, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Risotto e Pers..., Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

Il "Nuovo Fanfulla,,

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi Commercianti ed industriali.

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per **1000** litri d'acqua ***prima*** della fioritura.

UN chilogrammo serve per **500** litri d'acqua ***dopo*** la fioritura.

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE

4, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

POMATA ALL'OLIO DI RICINO

SOAVEMENTE PROFUMATA

A base di China

L'uso frequente di questa pomata e'mpedisce la caduta dei capelli, rinforza il bulbo ridonandogli quella morbidezza perduta facendo troppo uso delle lozioni a base d'alcool.

Vasetti piccoli Cent. 50
» grandi » 80

Aggiungendo cent. 20 si spedisce un vasetto per posta come campione raccomandato. Aggiungendo cent. 80 si spedisce un pacco postale di 3 chilog.

Deposito presso la Ditta FRANCHI e BAJESI

BOLOGNA. Via Rizzoli, 14, BOLOGNA

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla,,
Piazza Montecitorio 121

Cappelleria Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 18 —	9 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Roma — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — Roma

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina d'uso in 3 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Lunedì 28 Maggio 1900 — Num. 143

Roma, 27 Maggio 1900.

PER INTENDERCI

Leggo da parecchi giorni, ricevendone impressioni che non sarebbe facile definire con parola misurata e corretta, lamentevoli querimonie sul grave cimento a cui la dissennata ostinatezza del Governo avventura, con le prossime elezioni, la monarchia. Ma in mezzo a tante voci ipocrite e bugiarde, qualcuna si eleva che ha non discutibile diritto d'essere creduta. E quando qualcuna di queste voci narra il dolore d'un galantuomo perchè « risuona al suo orecchio il canto audace di certi partiti che, se entrassero davvero in azione, comincierebbero dal disfare quello che par fu fatto, per costituire una base salda all'Italia, con sì enormi sacrifici, con fiumi di sangue generoso e prode, con manipoli di martiri di anime invitte e nella loro fede incrollabile » io sento che quel dolore è onestamente sincero, e non mi passa per la mente il più lontano dubbio che i propositi e gli obiettivi nella lotta decisiva che è ora impegnata, siano in alcuna maniera diversi da quelli affermati.

Ma se credo onestamente sinceri i propositi e profondo il convincimento circa la santità degli obiettivi, credo che i metodi per raggiungerli siano grandemente errati e sommamente pericolosi. E' questa, parmi, una discussione che si può fare e vale la pena di fare: ma per farla con profitto bisogna intendersi; e per intendersi è necessario dire cose precise con parole precise, e anche mettere il problema nei suoi termini veri.

Quale fosse la situazione politica il giorno in cui l'on. Pelloux assunse la responsabilità di governare il paese, non occorre dire. Questo, invece, è utile ricordare: che quando, il giorno 11 luglio 1898, invitando la Camera ad approvare i provvedimenti per l'ordine pubblico, il presidente del Consiglio accennava senza ambagi alla necessità di provvedimenti nuovi; e quando l'onorevole Sonnino dichiarava di prendere atto di questa dichiarazione che prometteva una più efficace difesa delle istituzioni dello Stato, nessuno di coloro che oggi combattono il ministero sorse oppositore di quei provvedimenti che si proponevano e di quelli che si promettevano; come è utile ricordare che, nei molti appelli nominali dei giorni 11 e 1° luglio 1898, nessun voto di deputato costituzionale si unì a quello dei deputati dell'estrema sinistra.

Ebbe torto il Governo a credere necessari quegli ulteriori provvedimenti ai quali si era fatto accenno nel luglio 1898, e a proporli alle deliberazioni della Camera? Può essere vario l'apprezzamento, e riconosco negli oppositori il diritto di credere che quella necessità non ci fosse: ma possono essi disconoscere nel Governo il diritto d'essere di contrario avviso? E vogliono essi, uomini costituzionali, rifiutare al Governo la facoltà di sottoporre un progetto di legge, quale esso sia, all'esame e al suffragio dell'Assemblea legislativa?

Si potrebbe ricordare qui, in via incidentale, che la concordia odierna degli oppositori mancava nel marzo 1899 quando, colla deliberazione di consentirne la seconda lettura, fu approvata la sostanza del progetto dei provvedimenti politici. Ma poichè sarebbe anche questa una questione oziosa, lasciamola pure in disparte.

Quei provvedimenti politici potevano parere o no accettabili - e i dibattiti parlamentari servono appunto a spiegare i diversi concetti e ad accordarsi in certe transazioni, salvo alla maggioranza a giudicare fra gli opposti pareri. Gli oppositori potevano - dovevano, anzi, se tale era la loro coscienza - oppugnare quelle proposte. Ma quando da una parte si trasse in campo una tattica che è la negazione assoluta del regime parlamentare, la questione si spostava e doveva spostarsi.

Poichè le accuse di attentare alla libertà e di violare quei sempre soliti e sempre immortali principii, non erano una specialità pel gabinetto Pelloux, e uguali o più gravi erano state lanciate contro altri Governi e altri uomini che oggi le hanno scordate. Ma il procedimento speciale e nuovo era quello dell'ostruzionismo: e quello tutti dovevano voler vincere a qualunque costo, poichè non era un'arma contro un ministero ma una minaccia contro un'istituzione.

L'ostruzionismo cominciò, se ben ricordo, il 15 maggio. E gli oppositori che vogliono essere costituzionali fecero essi, da quel giorno al 22 giugno, un'alta, forte, sicura, precisa protesta contro una tattica che distruggeva ogni vestigio di sistema parlamentare? Sorsero essi a dire che, pronti e risoluti a combattere con le unghie e coi denti un governo liberticida, volevano però innanzi tutto vinto il tentativo d'un manipolo d'uomini contro le istituzioni rappresentative? Perchè nessuno di quegli uomini si sentì allora commosso dal canto audace di partiti che appunto entravano in azione per cominciare a disfare quello che era stato fatto per costituire una base salda all'Italia?

Il 3 aprile 1900 fu commessa una truffa parlamentare: vale a dire che 350 deputati approvarono una riforma del regolamento. Gli oppositori insorsero sdegnosi, protestando contro il modo come la riforma s'era compiuta, pur con dichiarazione che la riforma del regolamento, però con le norme usuali, era una necessità.

Ma quando la riforma del regolamento, e con le norme usuali, fu tentata nel giugno 1899, ci fu qualcuno degli oppositori che facesse alta, fiera, recisa protesta contro coloro che quella riforma rendevano impossibile con centinaia di proposte che furono dette meditatamente cretine? E non è vero, invece, che, allora e dopo, il contegno di quegli oppositori fu o parve tale [illegible] un manipolo d'uomini [illegible], non ad un ministero ma ad una istituzione?

Che cosa si vuole dunque? Il Governo ridotto alla mercè di quindici uomini, dovunque essi siedano, e arbitri se il Parlamento debba o no discutere una legge?

Concludiamo, dunque. Giornali di opposizione che si afferma costituzionale hanno assai francamente detto il loro pensiero: che cioè non si può chiedere all'opposizione di prestarsi a togliere un Ministero dall'imbarazzo. E han ragione.

Ma in questo caso la lotta contro il Ministero è fatalmente, direttamente una lotta contro le istituzioni dello Stato. Questa lotta si può volerla e farla: ma non si può farla dicendo di non volerla. Questo per parte di alcuni, pochi, è un errore di metodo: per gli altri, i più, è colpevole ipocrisia o pericoloso opportunismo.

il mago

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Occupazioni inglesi.

Pretoria, 26. — Si conferma la notizia che gli inglesi abbiano occupato Frederikstad e si avanzino su Scheeman's Drift e Christiana.

Il comandante Dewet annunzia che i boeri hanno occupato Heilbron.

Gli orangisti che si sottomettono.

Kroonstadt, 26. — Continuano le sottomissioni [illegible] inglese.

Quando Roberts passerà il Vaal.

Londra, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Vredefort: Il maresciallo lord Roberts passerà probabilmente domenica il fiume Vaal.

Altri 11,000 uomini al Transvaal.

Londra, 26. — [illegible] verranno inviati, nel prossimo giugno, nell'Africa Meridionale.

Le miniere intatte.
I boeri spariti dall'Orange.

Londra, 26. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Wolvehoek, in data di stamane:

« L'avanguardia dell'esercito passò il fiume Vaal il 24 corrente presso Parys. La colonna del generale Hamilton si trova a Boschbank. Gli esploratori inglesi sono a Viljoen's Drift. Le miniere locali furono trovate intatte. Il lavoro vi è proseguito [illegible] trova [illegible] del fiume Vaal ».

I boeri sono decisi a combattere.

Pretoria, 27. — Il bollettino ufficiale conferma che gli inglesi passarono il fiume Vaal.

I boeri distrussero il ponte superiore di Vereeniging.

Il generale Botha annunzia [illegible] concentrano numerosi e decisi a combattere sino alla fine.

I boeri, dopo avere ripreso Heilbron, inseguirono gli inglesi fino a Wolventroek.

La legione italiana congedata.

Parigi, 26. — Il *Temps* ha da Londra che, secondo un dispaccio da Pretoria, la legione italiana fu congedata in seguito a dissidio sorto fra il suo capo e il generale Botha.

Il Reichstag aggiornato al 6 giugno.

Berlino, 26. — Sono state approvate all'unanimità [illegible] fortuni sul lavoro.

Il Reichstag si aggiorna quindi al 6 giugno, ponendo all'ordine del giorno di quella seduta il progetto di legge per l'aumento della flotta.

La pace fra Re Leopoldo e Stefania.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 27, ore 12,15. — Telegrafano da Bruxelles che la pace fra il Re Leopoldo e l'ex-arciduchessa Stefania, contessa Lonyay, sarà fatta nell'estate prossima a Ostenda.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(Nostro teleg. part.)

Il padiglione del Messico

Parigi, 27, ore 11,15. — Ieri sera, ha avuto luogo la grande festa inaugurale del padiglione del Messico, riuscita egregiamente.

Grande concorso di folla, molti brindisi.

Gli operai inglesi e tedeschi.

Parigi, 27, ore 14,25. — Duemila operai inglesi, comprese molte donne arrivarono ieri per visitare l'Esposizione. Percorsi i giardini, vennero condotti a colazione nei diversi ristoranti: quindi fecero un giro per la città su carrozzoni. Nel pomeriggio visitarono le sezioni principali, ripartirono a sera dopo l'illuminazione al Chateau d'Eau fatta appositamente.

Gli inglesi dimostrarono grande entusiasmo.

Arrivarono pure molti operai tedeschi.

NOTE E MOTIVI

[illegible] benissimo [illegible] degli oppositori [illegible] questa la più sicura maniera di manifestare il [illegible] **debbono rimanere fino al 30 giugno nell'ufficio comunale a disposizione di qualunque cittadino ne faccia richiesta.** [illegible]

* * *

Ora io apprendo — e, debbo pur dirlo, con mediocrissima soddisfazione — la notizia che te[illegible]:

« Il prefetto comm. Alfazio ha partecipato al sindaco Mussi un telegramma del presidente del Consiglio [illegible] liste elettorali. Secondo questo parere le nuove liste non si potrebbero adottare che dopo il 30 giugno. *La Commissione ecc. [illegible] lavoro di rettifica delle liste nuove, contando di terminarlo domani* ».

Sapevo che l'on. Mussi ha molti attributi e notevoli qualità e che egli, per l'eroico coraggio mostrato su tutti i campi dove si combatterono le sante battaglie della patria, e per la generosità inesauribile nell'erogare le sue grasse rendite [illegible] anche permettersi di pretendere ossequio come autorità costituita e applausi come tribuno della costituente, e riunire nella sua persona le austere fierezze della repubblica con le apparenti fatuità delle commende della monarchia. Ma ignoravo, lo confesso umilmente, che egli fosse [illegible] superiore alla legge, al Consiglio di Stato, al Governo, a tutti, e potesse fare intero e pieno il comodo suo fino a indire secondo il suo capriccio o beneplacito le elezioni politiche.

Perchè di questo [illegible] si tratta. Se le elezioni si faranno [illegible] dovranno essere fuor di dubbio annullate. Ma quando l'annullamento sarà decretato, sarà arrivato il giorno in cui le liste nuove saranno legalmente in vigore. Locchè sarebbe trascurabile eventualità, se non ci fosse di mezzo questo che colui il quale, premeditatamente, viola oggi la legge allo scopo di fare annullare le elezioni, [illegible] si riferisce alla convocazione d'uno o più collegi elettorali.

Se ciò si vuol consentire ai sindaci, specie se sono commendatori repubblicani, non me ne importa [illegible]. Se non si vuole [illegible] si provveda sul serio. L'ho scritto già due volte, e lo riscriverò, [illegible] non sarà piacevole sarà [illegible]mente istruttivo.

* * *

Il telegrafo annunzia:

« Molti studenti dell'Università, in seguito a diniego della proroga degli esami, domandata per causa delle elezioni, fecero una rumorosa dimostrazione, sfondarono la porta dell'aula magna, sfregiarono il ritratto del Re.

« Altri studenti indignati per gli atti vergognosi protestarono: da ciò nacquero alcune colluttazioni.

« Il rettore riuscì a calmare gli animi, promettendo che il Consiglio accademico avrebbe nuovamente discussa la questione della proroga e che domattina sarebbe stata data una risposta definitiva ».

Non ho alcuna competenza per dire se la proroga domandata sia ragionevole o no, e se le autorità universitarie abbiano o no facoltà di concederla perchè fra le moltissime cose che per disgrazia ignoro c'è anche e questa mi pare grande fortuna, la congerie intricata dei regolamenti scolastici.

Come impressione personale che non ha alcun valore e non può compromettere alcuno, posso dire e dico che, se la legge non si oppone e non ci sono gravi motivi di natura didattica, sarebbe stato bene concedere quella proroga.

Ma quando quelle autorità universitarie si trovano dinanzi a studenti che sfondano le porte e sfregiano l'immagine venerata del Re, è superlativamente deplorevole e indecoroso che si prometta di riprendere in esame la questione e di dare una risposta definitiva. La definitiva risposta a certi atti, debbono darla, in base al Codice penale, il procuratore del Re e i reali carabinieri.

* * *

La cassa di mutuo soccorso della « Casa del popolo » a Bruxelles, cassa formata colle quote personali, ha un regolamento dove, all'art. 11 si legge:

« In caso di decesso di un membro, e quando la sepoltura sia stata perfettamente *civile*, le spese di essa verranno sopportate dalla Cassa. *Nessuna [illegible] potrà essere [illegible] del defunto che non osservi questa clausola del regolamento* ».

Sarò franco, come è mio costume. Dal loro punto di vista, i socialisti della *Casa del popolo* hanno mille ragioni e penso che fanno bene a fare come fanno, perchè Titiro e Melibeo sono noiosi ma innocui nelle accademie, mentre sono, nelle faccende politiche, i più pericolosi demolitori.

Solamente vorrei che il loro contegno, logico e avveduto, servisse anche ai nostri di incitamento e di esempio.

* * *

[illegible]

* * *

[illegible]

Te [illegible]
Chi an ma son del mondo' ti mantiene
L'energia costante a tutte prove
[illegible] tutte le stagioni serene.

Ah se con i danari, dove volesse dare anche a noi tutte le stagioni serene! Con questo maggio [illegible] mezza brezza [illegible].

Però anche la poetessa, se non ha la stagione serena ha tanti altri conforti come si rileva dalla seconda terzina:

Però a torto mi lagno, poichè faccio
Ciò che non fanno molte giovinette.
Piango, scrivo e cuscio ogni crepaccio.

Eh! no, signorina, pianga e scriva, che ci farà tanto piacere. Ma se vuole cucire anche tutti i crepacci, saremo obbligati ad opporci con tutte le nostre forze.

* * *

Tanto per chiudere:

— Perchè mai i manifesti elettorali si affiggono senza la marca da bollo?

— Perchè a bollare i candidati ci pensano gli elettori.

Tutti noi.

Ricevimento principesco.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 27, ore 11.45. — Ieri sera, la ex principessa Matilde Buonaparte, compiendo 81 anni, ricevette nel suo palazzo il fiore dell'aristocrazia parigina.

Una protesta della vedova Henry.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 27, ore 16. — La vedova del colonnello Henry ha nuovamente protestato contro l'amnistia.

Alla Delegazione ungherese.
Il bilancio della guerra.

Budapest, 26. — La Delegazione ungherese, in seduta plenaria, ha approvato senza modificazioni il bilancio della guerra.

Alla Delegazione austriaca.
Un appello agli czechi.

Budapest, 27. — La Delegazione austriaca continuò ieri la discussione del bilancio degli affari esteri in seduta plenaria.

Il polacco Kozlowski, il tedesco Sturgkh ed il membro del gruppo delle grandi proprietà Parish, si dichiararono favorevoli alla politica del conte Goluchowski.

Kozlowski e Parish fecero appello agli czechi e ai tedeschi perchè addivengano ad una pacificazione, e li esortarono a non trattare la politica estera della monarchia dal punto di vista della politica nazionale interna.

Stuergkh [illegible] gli czechi che fanno parte della Delegazione sono isolati, mentre una schiacciante maggioranza approva la triplice alleanza e la politica del conte Goluchowski.

Lo czeco Pacak espresse [illegible] nel conte Goluchowski, pur deplorando che questa sfiducia sia diretta contro un polacco.

Il seguito della discussione fu rinviato a lunedì.

Intorno alla questione Tomps.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 27, ore 10,15. — Prevedesi per domani una seduta tempestosa alla Camera, per lo svolgimento della interpellanza del generale Krantz, ex ministro della guerra, riguardo ai noti pagamenti proposti a Czernuzky per deporre a Rennes nel processo Dreyfus e alle due lettere del Tomps. Queste, da quanto sembra, sarebbero state dirette alla Matilde amante del Wessel, e amica pure del polacco Przyborowsky.

Assicurasi che saranno presentati dai nazionalisti e dai melinisti nuovi documenti per provare che il Tomps — il quale altri non sarebbe che il Geiger, nominato al senato dal Governo — agiva per ordine di Waldeck Rousseau.

Le elezioni municipali a Vienna.

Vienna, 27. — Ieri hanno avuto luogo le votazioni [illegible] Vienna.

Nel [illegible] distretto sono stati eletti i candidati antisemiti.

[illegible]

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

La Federazione Australiana

La Camera dei comuni ha approvato in seconda lettura il progetto di legge su la Federazione [illegible]. La terza lettura [illegible] Camera dei Lords senza [illegible] presto sbarcare [illegible].

La Federazione [illegible] sarà però stata [illegible].

[illegible] parecchie non [illegible] interesse che loro [illegible] pure al presente [illegible] dentale [illegible] a far da sè [illegible] confederano? Ma [illegible] per [illegible] costringere [illegible] interessi contrari. Il progetto fu discusso dai primi ministri, dai Parlamenti coloniali, e, dopo numerosi scacchi si è finito col portarlo ad un « referendum » popolare [illegible] maggioranza troppo deboli e [illegible] entusiasmo. Pertanto, quando i delegati inviati a Londra per rimettere il progetto definitivo a M. Chamberlain e difenderlo avanti di [illegible] il Governo imperiale pretendeva qualche modificazione d'una certa gravità in quel trattato con tanta fatica concluso, essi fecero le più veementi proteste! Si vedeva dunque la rovina della futura Federazione [illegible] dal suo nascere: poichè mai [illegible] gati, nè i primi ministri si azzarderebbero a ricominciare tutta quella procedura per la quale tante volte era fallito l'esito.

Chamberlain si mostrò buon principe: discusse per formalità o per non aver l'aria di ceder subito [illegible] l'attraversò [illegible] non far nulla che avesse potuto nuocere ad un progetto ch'egli ha forte a cuore. Un sotterfugio di forma gli ha permesso di por d'accordo i suoi scrupoli coi suoi desiderii appagando nello stesso tempo quelli dei delegati australiani.

L'Australia, nella sete propria d'indipendenza aveva interamente fatto un buon mercato dell'ultimo vincolo che lega alla Metropoli le colonie autonome, cioè l'appello al Consiglio privato: esse avevano stabilito, con un certo articolo 74, che l'appello suddetto fosse soppresso, salvo nel caso che gl'interessi pubblici d'un dominio britannico o australiano fossero in ballo. Chamberlain fece comprendere ai delegati che ciò sarebbe stato un avanzarsi troppo, e che la Corona in verità non avrebbe potuto lasciarsi escludere in una maniera così assoluta dai loro affari. E con ciò fece egli valere ragioni plausibilissime, ma i delegati furono sordi a tutto.

Convenne bene quindi [illegible] dividesse a transigere e però si [illegible] riconoscere che la transazione è molto sottile e ingegnosa. Ai termini del nuovo articolo 74, l'appello al Consiglio privato è mantenuto in ogni caso, salvo in quelli quando i soli interessi australiani saranno in giuoco.

Chamberlain, certo non mancò di riconoscere che la seconda formola era esattamente equivalente alla prima: ma se la stessa non cangia nulla al fondo delle cose, permette tuttavia almeno al governo imperiale di salvare l'apparenza, e gli australiani non saranno costretti di rigettare una correzione che non cambierà nulla allo statuto che essi liberamente si sono scelti.

Durante tutto questo affare Chamberlain ha dato prova d'una dolcezza [illegible] d'una buona grazia insolite [illegible] per l'addietro hanno trattato [illegible] soprattutto i boeri, se si occupano [illegible] della Federazione australiana, debbono lodarsi [illegible] ministro delle colonie non abbia mostrato tale [illegible] quando discuteva con loro della [illegible] franchigia. Essa era meno grave [illegible] quella dell'appello [illegible] si sarebbe potuto regolarla con maggiore facilità. Ma in un caso Cham-

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Esterel

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante
FABRIQUÉE A LYON PAR LES **RELIGIEUX CAMILLIENS**

[illegible] **Esterel** [illegible] par les Religieux Camilliens avec les plantes aromatiques, récoltées par eux-mêmes dans les massif [illegible] **Esterel** [illegible] Alpes Maritimes anciennes et dans le beau pays du printemps perpetuel, est reconnue *la plus salutaire et la plus bienfaisante* [illegible]
L'**Esterel** [illegible] avec d'excellents alcools joint à un goût (*sui generis*) des plus agréables des plus agréables des qualités digestives que nul [illegible]
[illegible] Exposition Versailles 1897 - **Diplôme d'honneur**, Exposition Paris 1897 - **Hors concours**, Exposition Lyon 1897 - **Grand Medaille d'Or** [illegible] 1898 - **Medaglia d'oro** Esposizione Campionale Internazionale di Roma 1899
Prix [illegible] LYON — Concessionario generale per l'Italia Cav. G. ALBRICCI, Via in Arcione 98. — Vendita nei principali negozi [illegible]

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite radicalmemte e rapidamente colle rinomate specialità PAGLIARI di Firenze

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze,** Via Pandolfini.

BIOFILOS Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro le « Spermatorrea Polluzioni o perdite involontarie notturne Impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale del[l'organismo] »

Agisce direttamente sul sistema cerebro-spinale, utilissimo a chi soffre di ***nevralgia isterismo*** e ***malinconia*** è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute è il migliore tonico dei nervi e del cervello [illegible] sistema nervoso produce immediata energia coraggio e forza agisce come d'incanto sopra le costituzioni [illegible] per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. [illegible] la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito [illegible] languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

Il flac. cura d'un mese L. **6** per posta L. **6.40**
Farmacia Chimica ***Taricco***, MILANO, Corso Genova

Biciclette 1900

"Meteor" Graz-Stiria
"Electra" Graz-Stiria
Rappresentanti esclusivi e depositari pell'Italia
D. Tedeschi e figlio
VERONA

[illegible] Roma [illegible]
[illegible] 11

MOBILI

[illegible] stile di lusso e comuni [illegible] si vendono a **prezzi modicissimi**, nei magazzini [illegible] Roma [illegible] della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane, 21 Palazzo [illegible] complete d'appartamento [illegible] Si eseguiscono [illegible] tempo [illegible] concessioni [illegible] **fuori Roma** la Ditta [illegible] **Lissone** presso **Milano** [illegible]

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni la qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute
Iniezione L. **2**, Balsamo L. **2**
Aggiungere cent. 80 se per posta
Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 – **Milano**

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del D.r Moretti, via Torino, 21 Milano.

Opuscolo Gratis

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli [illegible]

[illegible] **Ernesto Pagliano** [illegible]
N. B. [illegible]

Società Italo-Svizzera

COSTRUZIONI MECCANICHE
Anonima per Azioni
Cap. Soc. L. 2,000,000 - Emesso e versato L. 1,000,000
Successore Officina e Fonderia ED. DE MORSIER
Fondata nel 1850 in BOLOGNA
Premiata colle Massime Onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi
20 Medaglie d'Oro - 18 Medaglie d'Argento
NUMEROSISSIME MEDAGLIE DI BRONZO, MENZIONI, ECC.

Concorso internazionale in Pesaro Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio — Esposizione e Concorso di Città di Castello 1. Premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2 Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con la minima spesa di combustibile Costruzione robustissima con grande leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade di montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato

700 coppiette vendute del solo piccolo modello
Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta

Turbine e motori idraulici con rendimento dal 80 al 85 0/0 Regolatori servo motori, compensatori a freno Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere Azzamenti d'acqua Impianti elettrici, motori a gaz
Numerosi certificati e referenze.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — [illegible]
Ammortizzato per L. 364,500

Esercizio 1899-1900

Prodotti approssimativi del traffico
32ª Decade — dal 11 al 20 Maggio 1900

	Rete principale: Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze	Rete secondaria: Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4737	4729	+ 8	1022	1022	—
Media	4732	4730	+ 2	1026	1022	4
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Bagagli e Cani	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a G. V.	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Prodotti dal 1 Luglio 1899 al 20 Maggio 1900

	Rete principale: Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze	Rete secondaria: Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Bagagli e Cani	[illegible]	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a G. V.	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Prodotto per chilometro

della decade	[illegible]	[illegible] +	[illegible]	[illegible]	[illegible] +	[illegible]
riassuntivo	[illegible]	[illegible] +	[illegible]	[illegible]	[illegible] +	[illegible]

[illegible]

LOZIONE AL PETROLIO

[illegible]
PEI CAPELLI
preparato dalla Ditta
Franchi e Balosi
BOLOGNA — VIA RIZZOLI N. 14 — BOLOGNA

Unica ed efficace preparazione per pulire la testa e distruggere la forfora.
Facendone uso [illegible] con piccola spugna alla radice dei capelli se ne impedisce la caduta, rinforza il bulbo capillare ridonando una folta e lucida capigliatura. L. ***1,25*** il flacone Fuori aggiungere spese pacco postale cent. 80.

Effetto garantito
Agitare la bottiglia prima di servirsene.

Avvisi Economici e corrispondenze private

5

5 centesimi la parola

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi. Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti in Milano Erba, Manzoni Paganini — in Torino [illegible] — in Roma Colonnelli, Manzoni in Venezia Farmacia Trento.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito, basato sull'uso della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dottor [illegible] importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo N. 28, In Roma Colonnelli e Bordoni, Corso V. E. 16.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti e infruttuosi, trova oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la Cura Contardi. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo. Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce gratis domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il ***cibo misto*** e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in [illegible]. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 1[illegible] anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28.

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici mal curati, invece facendo la cura con la **Sifilicina** Lombardi e Contardi tutti [illegible] figli vivi e [illegible] primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con la **Sifilicina** Lombardi e Contardi si sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del male (dolore, macchie, glandole, stanchezza ecc.). Studii e risultati constatati da tutti gli ammalati stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Sifilicina e 1 fl. Ioduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnelli Corso V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non vi è malattia più ostinata della blenorragia, goccetta, restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo **L'iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici e clinici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialità. Tutti gli attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3.2[illegible] Contiene fl. L. 10, in Italia estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E.

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi**, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedi la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di [illegible] canforato ammoniacale (0 0/0). Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lenti digestioni, dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal **Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi.** Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 100 gr. [illegible] costa L. 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma Collonnelli, Corso V. E. 16.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dal **Analettico Sceneri VERO** preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. **Nicola Sceneri.** Le esperienze negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico l'Analettico Sceneri Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per quella putrida (con diarrea) costa L. 24, e per quella acida costa L. 18 franco in tutto il mondo. Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie

Fin, oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparata a base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behring 300 volte più battericida del sublimato. La **Ricinina** quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per ora con successo la Ricinina Lombardi e Contardi. Si prepara anche per tintura a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. [illegible] per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon, cura completa in tutto il mondo Fr. 30 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta **Lombardi e Contardi** non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2 — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 36 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

[illegible]

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari [illegible]

Pagamento anticipato.

Anno I. Martedì 29 Maggio 1900 Num. 144

Roma, 28 Maggio 1900

SE SONO ROSE....

27 maggio.

V'è della gente costruita con un materiale troppo facile a ricevere le impressioni e a pigliarle sul serio: v'è della gente che crede, con estrema facilità, a tutto ciò che le si dà ad intendere, senza punto curarsi e indagare se e fin dove v'è la verità e la serietà. Può dirsi che di questa specie sia fatta la maggioranza, la folla, che non ha il senso della prudenza e della società, e che piglia, come si dice fuoco sott'acqua.

Ma vi sono ancora i prudenti, i cauti, i difficili ad ingannare, coloro a cui l'esperienza ha insegnato a non credere mai ciecamente a tutto ciò che si dice, a tutto ciò che pare, a tutto ciò che si vorrebbe che fosse o che si vorrebbe dare ad intendere. Costoro si armano di prudenza e di diffidenza, e attendono a toccare con mano prima di credere a qualunque cosa. Il loro motto è: se saranno rose fioriranno.

Da qualche tempo il partito di costoro tende a ingrossare, giacchè molti sono, pur troppo, coloro che nella politica e negli affari ed anche altrove, hanno appreso a non fidarsi di tutto ciò che i ciarlatani vanno dicendo, per trarre i merli nella rete. Pur troppo, l'eccesso a cui i furfanti e gli ingannatori sono arrivati, comincia ad aprire gli occhi al buon pubblico, il quale arriva ormai fino a non credere alla sincerità delle dichiarazioni dei candidati alle elezioni politiche.

×

Elezioni politiche a parte, vi sono molte altre cose che non devono essere credute a prima vista, ma che vanno bene esaminate attentamente, controllate, scrupolosamente verificate per non cadere nelle trappole tese a tutti coloro che vivono sulla ingenuità dei merli e degli sciocchi. Non v'è bisogno di dire che la politica e gli affari sono i terreni adatti allo sfruttamento, perchè nell'uno e nell'altro si agitano le passioni e si urtano gli interessi.

S'era detto, ad esempio, che i partiti avversari del ministero francese avevano deciso di [illegible] una tregua per tutto il tempo che [illegible] l'esposizione di Parigi. La voce, dopo le impressioni sfavorevoli prodotte dall'esito delle elezioni comunali di Parigi, aveva assicurato gli animi dei [illegible] e degli speculatori [illegible] [illegible] presente sarebbe stato un guaio serio [illegible] la divisione e la lotta aspra dei partiti [illegible] questioni [illegible] in Francia [illegible] parte del pubblico [illegible] voci rassicuranti [illegible] un'altra parte, più furba ed avveduta, aveva pensato: se saranno rose fioriranno, ed s'era attesa senza impegnarsi negli affari [illegible] senso [illegible] nell'altro [illegible] senso che sarebbe stato [illegible] da quella voce rassicurante [illegible] direzione opposta, nella persuasione che [illegible] sarebbe [illegible] alla riapertura della Camera francese.

Fatto sta che le squadriglie dell'opposizione al ministero non hanno atteso molto a dare battaglia. Il giorno stesso della riapertura della Camera il ministero è stato fatto segno ad attacchi vivaci, ed ha dovuto difendersi e chiedere un voto di fiducia. Il voto v'è stato, ma non così [illegible] come avrebbe desiderato, giacchè la maggioranza è parsa piuttosto fiacca e tale da far dubitare che, alla seconda prova, possa sciogliersi come la solita nebbia al solito vento.

×

Ad ogni modo, coloro che avevano interesse a far credere che le cose erano ormai sistemate, in modo che non era più da temere alcuna crisi ed alcuna difficoltà in Francia, hanno cercato di infondere questa persuasione anche nel pubblico: una parte del quale s'è lasciata, infatti, persuadere facilmente. Ma la maggioranza ha pensato che sarebbe stato meglio attendere il ministero a più decisivi e seri cimenti, e, forse forse non ha avuto torto, giacchè se si deve credere all'opinione espressa dalla stampa parigina autorevole, i giorni del ministero radico-conservatore-socialista — vero ministero russo come una insalata — sarebbero contati.

E questo per il mercato parigino non è cosa di poco conto, giacchè, per le ragioni e considerazioni fatte, una crisi ministeriale desta una certa preoccupazione forse anche in coloro che vorrebbero provocarla. Il risveglio del partito nazionalista in Francia non deve essere, infatti, preso troppo alla leggera, giacchè si sa che quel partito ha nel suo programma idee che non possono non destare una certa inquietudine pure se si voglia credere che il buon senso della maggioranza dei francesi saprà far tacere i propugnamenti scapigliati e inconsiderati dei nazionalisti.

Ad ogni modo sta di fatto che il mercato s'è trovato in uno stato di indecisione e di titubanza che non gli ha permesso di vedere chiaramente quale fosse la situazione del momento, e quale la via migliore da seguire in mezzo al disordine grande delle idee, all'urto violento degli interessi e delle passioni, ed è rimasta, presso a poco, come il celebre e comico marchese di parere contrario tra il sì e il no.

×

Ciò significa che il mercato non è riuscito a fare un passo nè in direzione dell'aumento nè in direzione del ribasso, ed è andato avanti a stento, barcollando e oscillando, con movimento irregolare e nervoso, senza concludere nulla di buono o di cattivo.

Bisogna pur dire che non è mancato l'eccitamento specialmente dalla parte di coloro che hanno un grande e diretto interesse a sostenere il mercato finanziario, del quale hanno bisogno urgente per dare esecuzione a disegni maturati e sul punto di essere tradotti in atto. I caporioni della finanza francese hanno voluto rallegrare l'animo sensibile e gentile della speculazione con la promessa di una fioritura di rose rosee e promettenti, dall'odore grato e soave.

La rosa della fine imminente della guerra al Transvaal che è non c'è che dire coltivata con grande amore dal giardiniere della Regina, Roberts, è stata agitata con qualche successo specialmente nei valori delle miniere che sono direttamente in causa con la fioritura, ma anche in questi valori v'è stata una qualche incertezza a cagione delle preoccupazioni che desta la minaccia della distruzione delle miniere.

Le operazioni finanziarie delle quali ho già parlato e che riguardano la Spagna, la Russia e gli istituti parigini che aumentano il loro capitale, hanno servito ad eccitare la speculazione a comprare ogni cosa, ma, a dire il vero, il risultato è stato poco brillante, giacchè la speculazione ha seguitato a pensare, chiudendosi in una ostinata diffidenza, come davanti al candidato politico: se sono rose fioriranno. E le cose hanno continuato, su per giù, ad andare allo stesso modo di prima, vale a dire nè bene nè male.

×

Ad un dato momento è parso che le rose stesse per sbocciare seriamente; ed è stato il momento nel quale la Banca d'Inghilterra e la Banca di Francia hanno ribassato lo sconto, la prima da 4 a 3 1/2 per cento, la seconda da 3 1/2 a 3 per cento. Se si considera la importanza che ha per il mercato finanziario il prezzo del denaro; se si considera che ciò che più ha nociuto in passato ad esso è stato appunto il prezzo elevato del denaro, che ha obbligato la speculazione a pagare caro quello occorrente a rinnovare le operazioni, si intende perfettamente come la previsione che il ribasso dello sconto dovesse far risorgere il mercato finanziario fosse ragionevole e fondata.

Non occorre dire che il ribasso dello sconto nei due paesi accennati è derivato dalla situazione del mercato monetario e dalla situazione delle due banche, non già dal proponimento di servirsi di esso per trascinare il mercato finanziario. Il ribasso avrebbe potuto, perciò, essere preso sul serio dalla speculazione, la quale non poteva ignorare la importanza della cosa da essa da lungo tempo desiderata.

Se non che la speculazione, come per la situazione interna della Francia, come per l'andamento della guerra al Transvaal, come per le operazioni finanziarie in vista e per l'effetto che esse sono destinate a produrre sul mercato, come, anche, per la cessazione dell'ostruzionismo in Germania e per altri elementi favorevoli della situazione generale, politica, monetaria e finanziaria, come per tutte queste belle cose, dico, così per il ribasso dello sconto, ha creduto bene di non entusiasmarsi troppo e di aspettare che le rose, se tali hanno da essere, fioriscano. Può dirsi, anzi, che, dal momento del ribasso dello sconto, il mercato, ad eccezione di un primo impulso istintivo di buon umore, sia stato più fiacco e peggio disposto.

Egli è che il pubblico ha paura d'essere giuocato e di pagare a caro prezzo la posta e l'a[illegible], che il telegrafo egli è che esso è avvezzo di aver corso già troppo nella attesa di tutte le belle cose che dovevano arrivare nell'entusiasmo per la esposizione mondiale, nella previsione della prossima fine della guerra al Transvaal. La speculazione è diffidente e pensa, orama[i], che anche se fioriranno le cose vi sarà il pericolo di pungersi con le relative spine...

In attesa della gran seduta.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 28, ore 11.45. — Bourgeois, in un banchetto offertogli ieri, disse che oggi il Presidente del Consiglio sarà nuovamente su la breccia alla Camera per difendere la Repubblica dalle mene dei nazionalisti.

Il Governo confida nell'aiuto di tutti i sinceri colleghi, affezionati alla causa nazionale repubblicana.

I nazionalisti, provocando lo straniero, indeboliscono la Patria.

Il *Petit Journal* qualifica il gabinetto Waldeck Rousseau come dreyfusiano.

Le elezioni politiche nel Belgio.

Bruxelles, 28. — Ebbero luogo, ieri, le elezioni politiche generali con perfetta calma, in base alla nuova legge elettorale che sancisce il sistema della rappresentanza proporzionale.

Gli elettori furono convocati per la nomina di 76 senatori, spettando, il 20 giugno, ai consigli provinciali eleggerne altri 26; per la nomina di tutti i membri della Camera dei rappresentanti.

I risultati finora conosciuti danno la seguente proporzione di voti:

A Bruxelles i socialisti ebbero voti 9016, i cattolici 6101, i liberali 4737 ed i progressisti 3622.

A Charleroi i socialisti raccolsero voti 8922, i cattolici 3076 ed i liberali 1972.

Ad Anversa i liberali ottennero 15,615 voti, i cattolici 14,535 ed i socialisti 4669.

A Gand i cattolici ebbero voti 6260, i liberali 6075, i socialisti 5461 ed i democratici cristiani 1599.

A Namur furono dati ai cattolici 906 voti, ai socialisti 828 ed ai liberali 560.

I socialisti mantengono il numero dei voti avuti nelle ultime elezioni; è quasi certo che il ministero conservi una piccola maggioranza su tutti gli altri partiti di opposizione.

Bruxelles, 28. — Secondo calcoli basati in parte sopra i risultati ufficiali e in parte sopra risultati non ufficiali, sarebbero finora eletti 81 deputati cattolici e 68 liberali delle varie gradazioni e socialisti ed un democratico cristiano.

Pel Senato finora sono stati eletti 47 candidati cattolici e 29 dell'opposizione.

La scelta dei 26 senatori fatta dai Consigli provinciali rafforza vieppiù la maggioranza governativa al Senato.

Altri combattimenti fra gli Ascianti.

Accra, 28. — Si annuncia che un vivo combattimento ebbe luogo a Koumassie. Tre ufficiali europei sarebbero rimasti uccisi e un capitano inglese e cento Haussa feriti. Si crede che le perdite degli Ascianti siano state considerevoli. Trecento Ascianti sarebbero stati uccisi in un combattimento precedente.

PER UN ANNIVERSARIO A PARIGI.

Parigi, 28. — Ricorrendo ieri l'anniversario della settimana di maggio 1871 in cui cadde la Comune, gruppi di socialisti preceduti dai principali loro capi si recarono nel pomeriggio al cimitero del Père-La-Chaise per deporre corone sulla tomba dei comunardi.

Alcuni gruppi volevano spiegare bandiere rosse, ma la polizia lo impedì. I dimostranti obbedirono alle intimazioni, senza che si verificassero gravi incidenti.

Parigi, 28. — Durante le dimostrazioni rivoluzionarie di ieri nel cimitero del Père-La-Chaise, avvennero lievi incidenti in seguito ai quali due agenti ed alcuni dimostranti rimasero contusi.

Vennero operati sette arresti, i quali però non furono mantenuti.

NOTE E MOTIVI

Tutti coloro che hanno un cuoricino gentile e tenerello, capace d'intendere i grandi dolori umani e di commuoversi ai crudeli strazi dei concittadini e contemporanei, non leggano queste linee nelle quali la legge inesorabile del dovere mi obbliga a narrare l'orrenda sventura da cui è in questi giorni funestata la *Provincia di Brescia*.

La consorella bresciana alla quale io devo per far cosa gradita, conferisce tanta autorità [illegible] il verbo dell'on. Zanardelli, ha sentito [illegible] macchiare la sua immacolata democrazia e perciò, quantunque abituata ai petulanti sforzi e indifferente ad ogni rumorosa manifestazione e [illegible] vicissitudini, non ha potuto, questa volta, astenersi da una vigorosa protesta contro coloro che hanno osato mettere in giro la voce d'un accordo tra i [illegible] amici dell'on. Zanardelli e quei malvagi mammiferi, quei rettili svergognatissimi che costituiscono il partito moderato.

La consorella suddetta e sullodata accetti le mie condoglianze sincere e profonde per [illegible] e sia certa che io [illegible] parte al suo acerbo dolore. E penso, in verità, con profonda amarezza all'infinita incommensurabilità dell'umana nequizia che, immemore di ogni tradizione e incurante di ogni riguardo, arriva fino alla ignominia d'affermare l'accordo degli amici dell'on. Zanardelli con quei volgari imbecilli che sempre, dinanzi a tutti, prima d'ogni altra cosa, vogliono che si gridi viva il Re!

La consorella suddetta e sullodata ha avuto ragione di scrivere che la disonorante ipotesi contro cui protesta è persino priva d'ogni credibilità. Ma per evitare ogni possibile equivoco, ha fatto bene a lanciar subito ai popoli la sua sdegnosa denegazione.

* * *

Ma io prego la consorella sempre suddetta e sempre sullodata di voler leggere questo breve e modesto programma politico stampato nel *Peuple* che è, come noto, trombetta insieme e turibolo dei socialisti del Belgio.

« Se mai gli avvenimenti portassero i socialisti al potere, essi prenderebbero risoluzioni immediate così radicali, che la reazione trionfante non potrebbe rimettere le cose nello stato in cui erano prima della rivoluzione.

« All'indomani della rivoluzione, i socialisti avranno tre grandi compiti:

1. Organizzare il potere rivoluzionario e provvedere alla sua difesa;

2. Soddisfare immediatamente ai bisogni popolari;

3. Scompigliare l'ordine capitalista e porre le basi dell'ordine socialista.

« Il partito socialista si troverà in presenza di tre classi con interessi differenti ed anche opposti, che sono la classe operaia della grande industria, la classe dei contadini, e la classe capitalista colla sua appendice, la piccola borghesia industriale e commerciale.

« La classe operaia sarà padrona nelle città industriali, che diverranno altrettanti centri rivoluzionari che si confedereranno per acquistare le campagne alla rivoluzione e per vincere la resistenza che si organizzerà.

« Nelle città industriali i socialisti dovranno impadronirsi dei poteri locali, armare ed organizzare militarmente gli operai.

« Essi apriranno le porte delle prigioni per dare la libertà ai ladri piccoli e mettere sotto chiave i ladri grossi, quali sono i banchieri, finanzieri, grandi industriali, grandi proprietari, ecc.

« Non si farà loro del male, ma saranno considerati come ostaggi responsabili della buona condotta della loro classe.

« Il potere rivoluzionario si costituirà con semplice presa di possesso, e soltanto quando esso si troverà padrone della situazione, i socialisti penseranno a far ratificare i loro atti mediante il suffragio chiamato universale: saranno colpiti d'incapacità politica tutti gli ex capitalisti fino a che la partita rivoluzionaria sia guadagnata! »

E ora una domanda precisa e semplice all'autorevole suddetta e sullodata. Dato il caso che qualcuno mettesse in giro la voce d'un accordo fra gli amici dell'onorevole Zanardelli e coloro che vogliono attuare questo programma, la *Provincia di Brescia* sarebbe disposta a fare, come ha fatto pei moderati, una indignata protesta?

* * *

Leggo nei giornali di Napoli il testo d'un dispaccio che l'on. Rosano avrebbe inviato all'onorevole presidente del Consiglio:

« Tornando da Milano apprendo la nuova sopraffazione compiuta nel mio collegio collo scioglimento del Consiglio comunale di Ortatella dopo quaranta giorni dalla sua ricostituzione. Congratulandomi teco del tuo governo liberale ed onesto, aspetto serenamente che i tuoi rappresentanti in provincia di Caserta compiano altri simiglianti abusi ».

In attesa di sapere se il dispaccio sia autentico, come mi sembra possibilissimo, non mi pare inutile del tutto narrare un lieve, minuscolo episodio d'una lunga storia che non tutti hanno dimenticata. La provincia di Foggia aveva una contestazione col Governo per un certo contributo di lire 600,000. Le parti tentarono di transigerla per ridurre il contributo a lire 130,000. Ma il compromesso **firmato il 29 ottobre 1888** non doveva parere accettabile al Governo che lo lasciò tranquillamente dormire.

Un bel giorno, in una lotta elettorale, i sindaci del collegio annunziarono che, grazie alle intercessioni del candidato... tale, il Governo aveva acconsentito a quella assai grossa riduzione delle sue pretese. La riduzione sarà stata sicuramente giusta, ma è anche sicuro che tale non era sembrata al Governo **durante nove anni**, e che la luce nella mente delle Eccellenze allora imperanti, si fece proprio due giorni prima delle elezioni, e grazie all'intervento d'un candidato ministeriale.

Il ministro che fece quelle elezioni era l'onorevole Giolitti. Desidererei di sapere se l'onorevole Rosano ricordi il nome di quell'egregio deputato del collegio di Aversa che era in quel tempo sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno.

* * *

Un professore d'una Regia Università, provvisto d'un regio stipendio e anche di alcuni regie indennità che riscuote per volontà di regi ministri che gli hanno conferito alcuni regi incarichi, ha formulata così da se stesso la sintesi della sua opera d'insegnante:

« Io mi sono valso del modesto mezzo fornitomi da questa cattedra per tratteggiare a mio potere le figure di tre rivoluzionari, non potendo disgraziatamente essere io stesso nè un Baboeuf nè un Giordano Bruno, nè un Fra Dolcino. Vittima il primo della borghesia trionfante traverso alla rivoluzione francese e padre del moderno comunismo, vittima il secondo di quel papa che ancora è in Roma a osteggiarvi lo stato laico, vittima il terzo della gerarchia cattolica, e martire del cristianesimo vero per opera del falso cristianesimo papale. »

Non faccio il nome del professore perchè, come sempre, mi occupo delle cose, ma delle persone. Il personaggio di cui parlo può avere, come cittadino, le idee che crede e professare le opinioni che più gli sembrano giuste, ma non parmi ugualmente certo che egli possa valersi della cattedra che occupa in una Regia Università per fare l'apologia dei rivoluzionari e delle teoriche sovversive.

* * *

Il [illegible] socialista di Guastalla ha fatto scuola, e doveva essere così! Non hanno forse un programma unico i socialisti? Non devono essere sempre ed in tutto, anche nei metodi e nei sistemi, anzi, specialmente in questi, una [illegible] sola, un solo cuore? Perciò il sistema inaugurato a Guastalla ha trovato subito imitatori nel [illegible] di Moglia che Dio conservi, mantenga e prosperi.

Da più di quarant'anni prestava servizio al comune come capo stradino, un Tizio che per comune consenso, un ottimo uomo. Ma arrivati i socialisti al potere si accorsero, dopo quarant'anni, che quel Tizio non sapeva nè leggere nè scrivere. Orrore di tutti gli orrori! Uno stradino illetterato!

Gli edili di Moglia licenziano il Tizio e indicono il concorso. Un assessore, socialista, e già sindaco, si concorre e i compagni, naturalmente, lo eleggono. Ma poichè a quell'eccellente socialista non basta l'arrosto dello stipendio e vuol conservare anche il fumo dell'assessorato, così accade che riscuote insieme lo stipendio come stradino e presenzia le sedute di Giunta come assessore effettivo.

* * *

Tanto per chiudere.

Bestiolini, che è sindaco, dice male del sotto-prefetto.

Figuratevi — esclama con gli amici — che non più tardi di ieri mi scrive di segnalargli se sia comparsa la fillossera nel comune. O come faccio a saperlo se non mi dà neanche i connotati!

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Boeri fatti prigionieri.

Maseru, 26. — Gli inglesi fecero verso Ficksburg 150 prigionieri e s'impadronirono di vagoni carichi di grano.

Kuruman rioccupato.

Barkley-West, 26. — Si annunzia che i boeri hanno rioccupato Kuruman e che sono accampati a Riet-Fontein ed a Dameiskuil.

Trincee fra il Vaal e Johannesburg.

Bloemfontein, 28. — I boeri costruiscono trincee sulle colline fra il fiume Vaal e la città di Johannesburg.

Dopo il passaggio del Vaal.

Londra, 28. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa di aver traversato il fiume Vaal presso Veerening, di essersi accampato sulla sponda settentrionale e di aver impedito ai boeri di distruggere le miniere di carbon fossile.

La divisione del generale Hamilton penetrò nel Transvaal per Vender's Fontein. I boeri si ritirarono a Klipee River, dove occuperebbero una forte posizione.

La ferrovia fra Mafeking e Buluwayo è stata riattivata.

I cannoni dei boeri a Pretoria. Grande mortalità fra gli inglesi.

Londra, 28. — Lo *Standard* ha da Vredefortroad in data 24 corrente:

Il comandante in capo dei boeri, Botha, ritenendo impossibile di difendere la linea del fiume Vaal, spedì a Pretoria tutti i cannoni di grosso calibro.

Il *Times* ha da Lourenço Marques:

Grande mortalità regna fra gli inglesi che si trovano negli ospedali.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI

(Nostri teleg. partic.)

Delcassè ai Commissari dell'Esposizione.

Parigi, 28, ore 9.40. — Il ministro degli affari esteri, Delcassè, ha offerto ieri sera un pranzo ai Commissari generali esteri dell'Esposizione.

Seguì un ricevimento, al quale prese parte l'intero Corpo diplomatico.

Per la facciata del palazzo d'Italia.

Parigi, 28, ore 12.15. — L'ing. Salvadori ha chiesto facoltà di collocare nel palazzo *Ville de Paris*, prospiciente alla facciata del palazzo d'Italia, tre riflettori a luce elettrica per illuminare l'artistico fronte.

Lo stesso Salvadori ha domandato di poter costruire una *passerella* speciale pel padiglione italiano, essendo quella comune affollata straordinariamente.

I lavori della Giuria. I giudizi sulla Mostra italiana.

Parigi, 18, ore 15.20. — I lavori della Giuria procedono a passo di lumaca.

Il *Petit Journal*, occupandosi della Mostra artistica italiana, la trova mediocrissima (!), perchè caduta nel manierismo industriale; loda però Segantini, Morelli, Michetti, Bezzi, Carcano, Joris e Balestriero.

Troppa grazia, Sant'Antonio!

Poco concorso di americani e inglesi.

Parigi, 28, ore 15.20. — Le previsioni di un gran concorso di americani a Parigi sono fallite.

Le Compagnie di navigazione dichiarano che gli incassi, anzichè aumentare, diminuiscono e tutto ciò a causa sia dello stato incompleto dell'Esposizione, sia delle orribili estorsioni dei locandieri francesi, nonchè delle frodi cui sono fatti segno i viaggiatori americani a Parigi.

Gli inglesi poi appartenenti alle alte classi sociali si astengono anche perchè irritati per le volgari offese lanciate a josa dalla stampa francese contro l'Inghilterra e per gli insulti diretti alla veneranda Regina.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

I congressi a Parigi

Nella prossima estate Parigi sarà la Mecca dei congressisti. Lunga sarebbe la lista di tutti i congressi, che si terranno nel palazzo a tal fine costrutto sul davanti del ponte dell'Alma.

Ogni professione, ogni idea, ogni contemporanea preoccupazione darà luogo a Congressi, e delibereranno, votando ordini del giorno, anche coloro i quali pur non avendo professione, idee o preoccupazioni di sorta, si riuniranno tuttavia a Parigi.

E la società trarrà giovamento da tanti discorsi, dopo tanti banchetti? Il dubitare è permesso... Ed ecco che di nuovo sorge la vecchia questione: I Congressi servono a qualche cosa? Conviene incoraggiare i congressisti, perchè si adunino?

D'un subito rispondere: Sì, senza tuttavia atteggiarmi all'Ugo Le Roux, sollevando il mio parere all'altezza d'un principio. Ed in verità molta simpatia io nutro per questi bravi congressisti: essi ci danno un toccante esempio di valore civile, nel quale Cicerone — e perchè non dovrei citare ora Cicerone? — vedeva frammisto l'amore del progresso con l'amore dei propri cittadini. Ai congressisti non s'è inoculato quel veleno dannosissimo che chiamasi scetticismo... Essi credono alla necessità di prevedere e preparare l'avvenire; e son pieni d'altruismo, di cordialità e di buon umore.

Aprono essi la tregua fraterna *des confrères*, o per dir meglio organizzano una riconciliazione, effimera senza dubbio, ma preziosa fra persone che si detestano e si disprezzano.

Simpatia?... no, ammirazione io porto ai congressisti. Nè v'ha più commovente spettacolo di quello che presentano tante e tante persone riunite nel desiderio palese di far del bene, di dire belle parole, congratulandosi poi con convinzione vera.

×

Vi sono due sorta di congressisti: il congressista vero ed il Congressista « a scherzo ».

Io preferisco il secondo, il quale almeno non si crea illusioni sull'importanza della funzione propria. E lo vedremo questa estate a Parigi spedire plichi a suggello, bere ai banchetti calici di « champagne » e vivere delle serate sardanapalesche negli affollati ritrovi della capitale. Ah! non domandate di grazia, al congressista « a scherzo » quale parte assuma *nelle solenni sedute del pensiero*! Non ne prende alcuna ed io ammiro questo saggio disinteresse. Senza dubbio quest'uomo è la rendita di tutti i parla-

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone, perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchina d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato o non profumato in elegante scatola.
Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
SI PREFERISCE

Avvisi Economici
e corrispondenze private

5

centesimi la parola

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

CREMA VENUS — ESTRATTO VENUS — VELLUTINA — VENUS — LOZIONI COSMETICI DENTIFRICI — PROFUMERIA VENUS — DUCALE — FLORA

SAPOL

il vero Sapone finissimo - igienico economico

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V.E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302

Crema Venus soavemente profumata vaso L. 1,50 ... cent. 25 per posta due vasi L. 2,80 franchi ...
Estratto Venus per fazzoletto, flacone L. 4,50 ... per posta due flaconi L. 7
Vellutina bianca, rosea e ... per ... L. 2 ... cent. ... cent. 50 ... per posta
Lozione Venus semplice ... L. 1,5 ... profumata ... a cent. 60 per posta
... **Petrolio** ... L. 5 ...
Dentifrici. Cosmetici antisettici Venus. Profumeria Venus Ducale Flora elenco e ... **cataloghi** gratis, dietro richiesta.

PREPARATI ORGANICI
ANTISIFILITICI

ACELTICON **organico antisifilitico.** Il migliore rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. **10**, flac. piccolo L. 5

DEPURATIVO **organico concentrato.** Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 3

Consulti ogni giorno dalle 10-14, L. 5. — Consulti per lettera L. 5
Milano — Dottor MORETTI, Via Torino, 12
Deposito generale presso il Dott. MORETTI e la Ditta
BIANCARDI CALVI e C. — MILANO

Vendita in tutte le Farmacie

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

BRUCIORE e **dolori** di **stomaco, acidità** la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro intestinale,** si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI effervescente** — L'uso ... del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e da ... *debolezza, stitichezza, ecc. e spesso dilatazione di stomaco.* Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno ... una miscela che ... alla salute e guardare che il vasetto che costa L. **1,50** e **3,** sia sigillato e porti la marca di fabbrica *Una Chinese.*

Guarigione garantita ed in breve tempo dopo 8 o 10 giorni se ne vede ... benefico dell' **anemia** la **clorosi (pallidezza del volto)** si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo per ... generale in tutte le stagioni anche senza moto. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,...

Bromoteina Pacelli allontana pure il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria,** la **spossatezza** sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione, che fisica, la **sonnolenza,** la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco ... un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **3**

Le malattie dei nervi **(nevrastenia)** e tutte le **malattie** del **sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo,** che finisce per sparire. **Scatola** L. **2,50** — per posta L. **2,65.**

CHE BEI CAPELLI! È la **Pomata Pacelli** con **Olio di ricino deodorato e China** che li fa crescere ... e folti e allontana la forfora rendendoli morbidi lucidi e ondulati. (Le ... acque che si adoperano li rendono aridi) — Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**

La virilità esausta affievolita e depauperata (impotenza) si guarisce col **Vigil calore Pacelli** di Livorno — Fl. L. 5, per posta franco L. ...

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra 91 A Tabegna, Roma — Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zamproni ... e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendo alle edicole e librerie.

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma
SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi
Lire 1,10 la scatola
Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT

In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

ISCHIROGENO

(Rigeneratore delle Forze)

a base di FOSFORO-FERRO-CHININA-CALCE-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE

IL PRIMO DEI RICOSTITUENTI

Per i diversi medicamenti che contiene è il solo che risponde meravigliosamente ai bisogni dell'umanità sofferente: nessun altro preparato può uguagliarlo.
GUARISCE nevrastenia—cloroanemia—diabete—impotenza—debolezza di spina dorsale ... paralitiche ... polluzioni—spermatorrea—enterite ... malattie di stomaco—scrofola—debolezza di vista. Si raccomanda negli esaurimenti, nei postumi delle febbri malariche ed in tutte le convalescenze acute e croniche.
1 Bottiglia L. 3, per posta L. 3,80 - 4 Bottiglie L. 12 porto pagato.

*Non lasciatevi ingannare da falsificazioni o sostituzioni, Esigete la parola « **Ischirogeno** » brevettata.*

SPECIALITÀ FARMACEUTICA PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE GENERALE DI TORINO 1898
con la massima onorificenza, ed encomiata dal Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia

Preferita da tutti i più eminenti clinici, alcuni dei quali così si esprimono:

S. E. Comm. **Baccelli,** Ministro della P. I. ... negli infermi esauriti di forze o di debole costituzione ha potuto constatarne notevoli benefici in breve tempo.
Prof. **Bianchi** — l'ho trovato molto utile ed efficace in molte forme di esaurimento nervoso.
Prof. Comm. **Capozzi** — ... risponde perfettamente alle indicazioni di *rigeneratore delle forze,* e assai raccomandabile nel diabete.
Prof. Comm. **De Renzi** Senatore del Regno — ... di splendidi risultati in tutte le forme di debolezza e di esaurimento dipendenti sia da malattie nervose sia da affezioni organiche.
Prof. Comm. **De Amicis** — ... nelle varie forme di esaurimento nervoso e principalmente nelle incipienti neurastenie sessuali ne ho ottenuto sempre un favorevole risultato.
Prof. **Spinelli** — ... rispondebenissimo come tonico ricostituente nelle forme isteroidi.
Prof. Comm. **Cardarelli,** Senatore del Regno — ...... è molto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti.
Prof. Comm. **Fede** — ... rinvigorisce gli organismi dei bambini comunque esauriti.
Prof. Comm. **Biondi** ... ha dato in ispecie un risultato splendido in un caso di esaurimento positivo per perdite seminali notturne.
Prof. Comm. **Semmola** — ... è davvero un ottimo preparato la cui efficacia è indiscutibile, massime nelle ... neurastenie.
Prof. Comm. **Moriggia,** Senatore del Regno — .... l'ho trovato utilissimo nelle anemie dipendenti da perdite di sangue.

Dirigere le richieste all'inventore **G. Battista** Farmacia Inglese del Cervo, Strada Cavone a Piazza Dante N. 241-242 **NAPOLI** — Vendesi nelle buone Farmacie

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle, di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc., non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di **effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole**
Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1,50 la scatola
per posta aggiungere centesimi 20
Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia richiesta
AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* in 3.a pagina sotto la firma del gerente L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Mercoledì 30 Maggio 1900 — Num. 145

Roma, 29 Maggio 1900.

NÈ ELETTORI NÈ ELETTI

Gli interpreti più autorizzati della volontà del Pontefice, hanno ancora una volta intimato ai cattolici l'ordine di disertare le urne: e spero di poter dire, senza incorrere nella scomunica maggiore di altri papi, che di quest'ordine si può non meravigliarsi ma non si può a meno di essere addolorato.

Ancora una volta, infatti, accadrà che cittadini italiani rifiutino di esercitare il loro diritto di partecipare col voto al Governo dello Stato: e poichè d'altra parte quei cittadini non si rifiutano all'adempimento dei doveri che hanno comuni cogli altri, ne consegue una situazione che è, per lo Stato, di non lieve imbarazzo, e grandemente pericolosa per l'ordine sociale in quanto allontana dalla vita pubblica un elemento di cui, per l'integrità individuale e la disciplina collettiva, sarebbe, mi pare, assurdo contestare la forza e l'efficacia.

Le apparenti ragioni del dissidio son note: ma non sono, per conto mio, per suaso che siano, quelle, tutte le ragioni e sopratutto le vere, e che lo Stato abbia fatto quanto avrebbe dovuto e potuto per eliminarle. Poichè è perfettamente inutile che gli accollatari del liberalismo si affannino a dire il dovere di questo Stato di mantenere inviolate le civili conquiste che garantiscono a tutti gli uomini assoluta libertà di pensiero e di fede, e di difendere in questa Roma l'esistenza stessa della patria. C'è forse qualcuno il quale non sappia che un attentato a quelle civili conquiste o la semplice discussione intorno al possesso di Roma basterebbe all'annientamento dell'Italia politica, e alla sua vergogna irreparabile nel tempo e nella [illegible]?

Ma lo Stato laico di fronte al Vaticano non doveva essere Stato ateo dinanzi ai cittadini. Nel primo caso affermava il di[illegible]no: nel secondo menomava in mi[illegible] d'uomini un diritto consacrato nel patto costituzionale, e mentre egli avrebbe potuto e dovuto difendersi inflessibilmente contro le insidie clericali, ebbe grave torto al offendere la coscienza e la fede dei cattolici. Anche in questo lo Stato fu vittima di quel deplorevole dottrinarismo a cui l'Italia deve la serie lunga dei suoi [illegible] e dei suoi disinganni. Si credette che [illegible]sero poche formule vecchie e vuote [illegible] d[illegible]ggere un sentimento che è profondo e istintivo in tutti gli esseri umani: e l'esperienza almeno dovrebbe oggi ammonire, come disse Giosuè Carducci, che nè scelleraggine di sacerdoti nè oltracotanza di sofisti varranno a cancellare Dio dalla storia. Non c'è visione più alta che [illegible] finora arriso alle genti: e fino a quando ci saranno nel mondo dolori e [illegible]ture, gli uomini mireranno a quell'alta visione per averne il conforto che non ebbero dagli altri uomini, e la speranza di premio o di pace nell'oblio sempiterno di [illegible] cosa e di tutti.

I dottrinarii invece ebbero il torto di confondere la politica con la coscienza, e di credere che con quella si potesse vincere questa: e lo Stato ebbe il torto più [illegible] di mettere a servigio d'un interesse o d'un pensiero settario tutta quanta l'azione dei governanti e dei legislatori. Vero è che talvolta intuì o comprese il pericolo: ma perseverò, anche in quelle ore, nel suo fatale sistema di parere o di essere debole di fronte al pensiero politico del Vaticano, mentre seguitava a calpestare il sentimento religioso dei cittadini.

Le conseguenze di quell'errore appariscono chiare, oggi: poichè il Vaticano, sempre nemico — e non potrebbe essere amico senza distruggere se stesso e senza danno nostro — lancia ancora una volta il suo grido di guerra contro lo Stato: grido di guerra a cui, con danno e imbarazzo dello Stato, rispondono i clericali per ragioni politiche, e i cattolici per protesta della loro fede oltraggiata.

Può darsi che io abbia torto sognando, [illegible], questo Stato capace di inspirarsi a diverso criterio: uno Stato insieme rispettoso del diritto suo e dell'altrui, pronto a rintuzzare, senza esitanze e senza debolezze, gli assalti di qualunque nemico; a imporre il suo volere sovrano a tutte le classi e a tutti gli ordini dei cittadini, ma rispettoso altresì delle promesse patteggiate fra popolo e Re e che debbono essere tutte ugualmente osservate. Ma hanno certamente torto coloro i quali, come ora accade, rimproverano allo Stato il fatto che dal Vaticano sia partito l'ordine ai cattolici di non esercitare il diritto del voto: essi che vogliono essere insieme irreconciliabili nemici di quello e di questi, mentre intanto profittano dell'inimicizia di entrambi.

Lascino, se mai, che il rimprovero venga da noi: da noi, come tutti, auguranti la lotta politica contro il Vaticano, e che insieme scoltati invochiamo il rispetto leale della religione; da noi convinti che nel programma di conservazione sia il segreto della fortuna d'Italia, e costretti a subire i danni d'un metodo che toglie alle nostre idee il concorso di milioni d'uomini che sarebbero pronti ad accoglierle se non fossero ogni giorno offesi nella loro coscienza.

Coloro i quali oggi rimproverano allo Stato le conseguenze d'un sistema che hanno sempre consigliato e voluto, e del quale hanno, oggi, vantaggio, possono compiere, e ne hanno bene il diritto, una manovra elettorale. Ma nessuno può pensare sul serio che dicano cose giuste e cose vere: perchè noi, non essi, siamo nel giusto e nel vero dicendo che il dovere e l'interesse dello Stato così come gli impongono di rimanere inflessibile difensore dei risultati del progresso umano, difensore di questa Roma italiana che due Re hanno detta intangibile e attorno a cui sta concorde la coscienza nazionale, gli debbono consigliare altresì di mirare, con mezzi leali e con mezzi efficaci, alla pacificazione delle coscienze, se non vuole affrontare il pericolo di trovarsi prima o poi spalancato dinanzi un abisso in cui potrebbero essere inghiottite le libertà dei cittadini e l'unità della patria.

[firma]

Alla Camera francese

L'interpellanza De Castellane.

Parigi, 28. — Apertasi la discussione sull'interpellanza del deputato De Castellane [illegible] tentativi fatti per riaprire l'affare Dreyfus [illegible] Ministro della Guerra, generale de Ga[illegible] le spiegazioni relativamente alle lettere [illegible] Tomps dicendo che lo Stato Maggiore [illegible] quelle lettere senza importanza [illegible] le aveva comunicate. Soggiunge che, dopo la sentenza di Rennes, si [illegible] davanti alla sentenza stessa. (*Ap*[illegible] *Rumori a Sinistra*) Proibì all'esercito di [illegible] parsi ancora dell'affare Dreyfus. Biasima perciò il capitano Frisch, il quale, comunicando le lettere dell'agente Tomps ad un [illegible] segreto professionale. Il capitano Frisch asserisce di avere compiuto un atto politico, commise invece un atto di follia. Il ministro De Gal[illegible] deplora la simpatia dimostrata al capitano Frisch [illegible] non ascolterà un uomo che predica l'indisciplina. L'esercito [illegible] or sono quindici anni, non ascoltò l'avventuriero generale Boulanger, non si lascierà imporre da nessun altro. (*Duplice salva di applausi a Sinistra. Tumulto a Destra*)

Paulin Mery grida che l'allusione di de Galliffet è una viltà verso un morto. Mery, Millevoye e Castelin sono richiamati all'ordine. De Castellane accusa il Governo di aver concluso un patto con Reinach.

Le Herisse dice che il capitano Frisch fu testimonio di macchinazioni inconfessabili per la ripresa dell'affare Dreyfus e vide distruggere al Ministero della guerra un incartamento contro persone che tentavano di risuscitare l'affare Dreyfus. Allora Frisch commise l'indiscrezione. Militarmente egli ebbe torto, ma patriotticamente ebbe ragione. (*Applausi a Destra*).

Il tumulto — Seduta sospesa.

Parigi, 28. — Humbert, violentemente interrotto dalla Sinistra, tenta di dimostrare che il Governo cercò motivi per far cassare la sentenza di Rennes.

Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau dice che le opinioni di Reinach sono contrarie a quelle del Governo. Non è nel momento in cui il Governo chiede l'amnistia che si può accusarlo di non volere la pacificazione degli animi.

Venendo poi a parlare dell'affare Tomps, Waldeck Rousseau ripete le spiegazioni già fornite al Senato, e qualifica l'atto del capitano Fristch come fellonia. (*Applausi ripetuti a sinistra. Tumulto e [illegible] a destra*)

La Destra grida: *All'ordine!* si alza e minaccia coi pugni Waldeck Rousseau, il quale rimane impassibile.

La Sinistra, in piedi, acclama Waldeck-Rousseau.

Il presidente della Camera Deschanel agita disperatamente il campanello. Il tumulto diviene indescrivibile.

Il ministro de Galliffet, sentendosi indisposto, esce dall'aula, e i nazionalisti, credendo abbia intenzione di dimettersi, applaudiscono e cantano sull'aria dei *Lampions*: *Galliffet! Galliffet!*

Waldeck-Rousseau vuole riprendere la parola, ma i rumori coprono la sua voce. Deschanel, non potendo ottenere il silenzio, si copre e sospende la seduta, e Waldeck Rousseau abbandona la tribuna.

La Sinistra gli fa un'entusiastica ovazione al grido di: *Viva la repubblica!*

I discorsi Bourgeois e Meline.

Parigi, 28. — Dopo un'ora di sospensione si riprende la seduta, Waldeck Rousseau si associa al tributo di elogio reso da Galliffet alla lealtà dell'esercito; e dopo una replica di Krantz la discussione è chiusa.

V[illegible]ono presentati parecchi ordini del giorno.

Il presidente del Consiglio accetta il seguente ordine del giorno di Bourgeois:

« La Camera, approvando la condotta del Governo e sicura della devozione dell'esercito alla patria e alla repubblica, passa all'ordine del giorno. » (*Applausi*)

Bourgeois pronuncia un discorso per dichiarare che nessuno vuole riaprire la questione Dreyfus e scongiura pertanto i repubblicani ad unirsi attorno al Governo. (*Applausi a sinistra*)

Meline sale alla tribuna, mentre i socialisti gridano: *Abbasso la reazione! Abbasso la cotoletta!* Accusa il Governo di violare la libertà e di avviarsi verso il collettivismo, concludendo che, se la Camera accorda la sua fiducia al Governo, ciò costerà caro alla repubblica. (*Applausi al centro*)

La vittoria del Ministero — Le dimissioni di Galliffet.

Parigi, 28. — La prima parte dell'ordine del giorno Bourgeois [illegible] « La Camera approva la condotta del Governo » è approvata con 288 voti contro 247. *Applausi a sinistra*.

La seconda parte, cioè « Sicura della devozione dell'esercito alla patria ed alla repubblica » è approvata a [illegible] voti.

L'ordine del giorno Bourgeois è poscia approvato complessivamente con 293 voti contro 2[illegible]. A sinistra si grida: *Viva la repubblica!*

Malgrado le smentite ufficiose corre voce [illegible] generale de Galliffet [illegible] [illegible] la fiducia della Camera [illegible] non darà seguito a questa decisione.

Parigi, [illegible] — I giornali [illegible] de Galliffet [illegible] la piazza Borbone [illegible]

[illegible] generale de Galliffet [illegible] ministro della guerra [illegible]

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 29, ore 15.10. — Il ministro Galliffet ebbe ieri alla Camera un attacco non grave di sincope, tanto che, per consiglio dei medici dovette recarsi in una villa presso la Capitale.

Si assicura che non dette le dimissioni da Ministro.

Timori di altri baccani.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 29, ore 16. — I giornali [illegible] riconoscono che il baccano avvenuto ieri alla Camera superò quelli del passato.

Prevedesi che i baccani si rinnoveranno.

Il *Figaro* scongiura i deputati di dimenticare tutte le questioni e le ire di parte, per pensare all'Esposizione!

Zola protesta contro l'amnistia.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 29, ore 15.40. — Emilio Zola ha diretto al Senato una lettera, in cui protesta contro l'amnistia.

Zola conclude: L'affare Dreyfus è uno spettro rosso agli occhi dei nazionalisti e antisemiti che non possono regnare senza di quello, avendone bisogno per dominare la plebe col terrore.

NOTE E MOTIVI

L'on. Giolitti, dunque, ha scritto una lettera ai suoi elettori e quella prosa mi sarebbe sembrata, in genere, anche assai amena e istruttiva, se non mi avesse profondamente contristato il pensiero [illegible] on. Giolitti deve avere una fede davvero sconfinata nella dabbenaggine dei suoi concittadini dei quali, indegnamente, ho io pure l'onore di far parte.

Se verrà un giorno in [illegible] qualcuno abbia la malinconica idea di ricercare negli archivii documenti relativi alla nomina di certi senatori, all'inchiesta di certe banche, all'istruttoria di certi processi; o di rileggere gli atti parlamentari delle sedute che seguirono le elezioni del 1892, o di investigare le cause delle dimissioni di certi ministri Guardasigilli, costui dovrà sicuramente domandarsi se quell'on. Giolitti, che era in quel tempo capo del Governo, sia quello stesso che esponeva il suo programma politico e che si propone per fine essenziale la giustizia per tutti, la cura affettuosa delle classi popolari, la loro educazione ed istruzione [illegible] a ristabilire la giustizia nel reparto dei tributi, a dare larga autonomia alle provincie ed ai comuni, ad assicurare l'indipendenza della magistratura, a rendere pronta ed accessibile a tutti la giustizia, a rendere più semplice e più economica la amministrazione ». E quando, malgrado ogni inverosimiglianza, dovrà pure arrendersi all'evidenza e persuadersi che quel Presidente del Consiglio e quel candidato concionante per lettera erano una sola persona, quel personaggio dovrà domandarsi se gli italiani del 1900 s'erano tutti abbeverati in quelle onde del Lete che afflissero i nostri giovani anni.

* * *

Quello stesso personaggio dovrà altresì domandarsi se colui il quale scriveva per censurare il Governo di aver proposta « una riforma della imposta sulla ricchezza mobile che accorda alcuni sgravi ai grandi proprietarii e dichiara tassabili i salari degli operai » sia quello stesso on. Giolitti che fu direttore generale delle imposte dirette e presidente della Commissione centrale per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile. E quando dovrà anche in questo caso, persuadersi che si tratta di una sola persona, sarà indotto a pensare (non potendosi e non dovendosi mai dubitare della buona fede di alcuno) che i Governi italiani avevano avuto torto ad affidare a quella persona l'incarico di applicare una legge che evidentemente non aveva mai letta.

Meno male che l'on. Giolitti ha concluso col dire che « la nostra gloriosa monarchia ha la sua base nello Statuto e nei plebisciti e deve avere la sua forza principale dell'affetto di tutto il popolo ». Ed è appunto per dare a questa gloriosa monarchia l'affetto di tutto il popolo, che l'on. Giolitti, insieme ad altri amici devoti de la monarchia come sopra, stringe patti d'alleanza coi socialisti e coi repubblicani che la vilipendono ogni giorno, e abbandona l'aula della nazione insieme a coloro che gridano: *Abbasso il Re!*

* * *

Un'altra lettera, poichè [illegible] sia stata la giornata delle [illegible] ad altri elettori. L'on. Sciacca della Scala [illegible] i suddetti elettori a dire se l'opposizione [illegible] decreto legge sia stata opera contro le vigenti istituzioni.

L'opposizione al decreto legge [illegible] 1899 si potrebbe teoricamente anche ammettere diretta piuttosto contro un metodo [illegible] contro le istituzioni. Ma lo scrittore [illegible] si è dimenticato, per combinazione, di dire [illegible]

Il quale regime parlamentare, per ripetere le parole dell'on. Sciacca della Scala, deve essere [illegible] Scala fu uno di quelli che, dal 15 maggio a 22 giugno, cooperarono [illegible] vata da trecentocinquanta rappresentanti della nazione. Ciò che dimostra che il Parlamento deve essere [illegible] che è... purchè serva alle minoranze per sopraffare le maggioranze.

* * *

Telegrafano da Milano:

« [illegible] le conferenze [illegible] repubblicani e socialisti e molti anche [illegible] denti.

Fu costretta ad intervenire [illegible] si [illegible] sciogliere gli adunati.

[illegible] del moderato avv. Canetta, le violenze dei repubblicani e dei socialisti [illegible] che non fu possibile [illegible] Nella serata l'avv. Canetta [illegible] adunati »

E poi andate a negare, perdinci, che i repubblicani e i socialisti non siano davvero [illegible] delle libere discussioni!

Viva la libertà, e fuori i lumi!

* * *

La molto rispettabile e benemerita corporazione dei boia nel Celeste impero si è messa in sciopero a grande soddisfazione di tutti [illegible] che [illegible] si sentono ben sicura la testa sul collo e in Cina [illegible] loro numero [illegible] dati i gusti dell'imperatrice vedova.

I boia chinesi dichiararono al governo che non taglierebbero più una sola testa ove non sia loro aumentato il salario.

Lo sciopero dunque questa volta non è promosso dalle solite pretese delle otto ore di lavoro e dell'aumento del salario, ma soltanto di una e propriamente di quella riguardo alla mercede. Questa circostanza quindi — che torna del tutto a lode dei boia chinesi — farebbe ritenere che essi siano disposti a lavorare otto ore ed anche più al giorno intorno alle teste chinesi.

Venendo poi alla questione del salario che determinò lo sciopero, anche senza essere propriamente fautori delle idee innovatrici, guidati dal solo buon senso e dall'equità, dobbiamo tenere dalla parte dei boia chinesi che vengono odiosamente sfruttati.

Infatti uno di quei signori per il suo difficile ed importante lavoro del taglio della testa, non riceve che poco più d'una lira. E dev'essi convenire che i boia hanno tutto il diritto di chiedere un aumento di salario e che è pienamente giustificato lo sciopero a cui si sono abbandonati.

* * *

« Non credete se non nella forza temprata dalla lunga disciplina. La disciplina è la superior virtù dell'uomo libero. — Il mondo non può esser costituito se non su la forza, tanto nei secoli di civiltà, quanto ne le epoche di barbarie.

Lo Stato eretto su le basi del suffragio popolare e [illegible] uguaglianza [illegible] dalla paura, non è soltanto una costituzione ignobile, ma è anche precaria.

Non vi sarà troppo difficile di vero ricondurre la greggia all'obbedienza. Le plebi restano sempre schiave avendo un nativo bisogno di tendere i polsi ai vincoli. Esse non avranno dentro di loro giammai, fino al termine dei secoli, il sentimento della libertà. Non vi lasciate ingannare dalle loro vociferazioni e dalle loro contorsioni sconce; ma ricordatevi sempre che l'anima della Folla è in balia del Panico. Vi converrà dunque, all'occasione fruste sibilanti, assumere un aspetto imperioso *ingegnar qualche allegro stratagemma* . . . .

E dell'ostruzionismo plebeo parlando si dice che Ulisse castigasse il vociferante collo scettro, garrendo « taci, taci, tu codardo, tu imbelle e nei consigli nullo »

Caso mai, come mi sembra di ricordare, questa fosse prosa dell'on. D'Annunzio, non mi dispiacerebbe di sapere che cosa [illegible] onorevoli dell'estrema che largirono [illegible] applausi al Supergabriele, quando comparve in mezzo a loro nella Sala Rossa.

* * *

Tanto per chiudere.

Il signor Tizio entra come un pazzo in una farmacia.

— Presto... presto... un contraveleno per mia moglie.

— Di quale veleno si tratta?

— Del veleno di vipera, perchè mia moglie si è morsicata la lingua.

Tutti noi.

UN DISCORSO IN BAVIERA.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 29, ore 14.50. — Impressiona il tenore abbastanza violento delle frasi con cui è intonato il secondo discorso che il principe reggente di Baviera, ha pronunciato, deplorando che l'Imperatore Guglielmo sia cancelliere di se stesso.

Il discorso è pieno di amare allusioni alla Prussia.

LA SITUAZIONE IN SPAGNA.

Risentimento per la regina.

(*Nostro teleg. part.*)

Madrid, 29, ore 14.50. — La popolazione mostrasi grandemente offesa perchè ieri la regina sospese le udienze allo scopo di non dover ricevere i delegati madrileni, incaricati di presentarle un memoriale in riguardo alle nuove tasse veramente divenute insopportabili.

Si teme che ricominceranno, e più violenti, i disordini.

Sciopero in Stiria terminato.

Trifail, 29. — Lo sciopero dei minatori è terminato.

Magazzini crollati in Inghilterra. Le vittime.

Southampton, 29. — I magazzini [illegible]

Parecchi sono morti e altri gravemente feriti. Mancano inoltre parecchi operai addetti ai lavori.

La Camera dei Comuni aggiornata.

Londra, 29. — La Camera dei Comuni si è aggiornata al 11 giugno.

ALLA DELEGAZIONE AUSTRIAGA

Per la triplice alleanza.

Budapest 29. — La Delegazione austriaca nella sua seduta plenaria ha continuato la discussione sulla politica estera.

Il conte Goluchowski, rispondendo ai discorsi dei giovani czechi, disse che il delegato Kaftan ha preteso che egli, Goluchowski, abbia inviato nel 1897 una nota a Berlino e a Roma relativa all'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina alla monarchia.

Ora una simile nota non è mai esistita. La [illegible] della Bosnia e dell'Erzegovina non fu mai discussa.

Quanto all'affermazione [illegible] ministero dichiara [illegible] triplice ha sempre [illegible] stesso carattere [illegible] Essa è soprattutto per [illegible] alleanza pacifica [illegible] alleanza difensiva.

L'accordo austro-russo relativo alla penisola Balcanica non modifica la triplice alleanza, è anzi una garanzia di più per la pace. Di fronte alle varie interpretazioni era necessario dimostrare anche al pubblico che non v'era nulla di mutato nella triplice alleanza. La visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla Corte di Berlino ha servito a dissipare i timori degli uni e ad [illegible] gli altri.

Il delegato czeco Kaftan ha preteso che la triplice alleanza abbia cambiato carattere, perchè l'Italia non è più considerata come appartenente all'orbita della triplice, non avendo essa mezzi sufficienti.

Se il delegato Kaftan avesse assunto informazioni a fonte autorevole avrebbe appreso quale alta stima goda l'Italia non soltanto a Berlino, ma anche a Vienna e quanto si sia convinti che l'Italia può, in dato momento corrispondere ai suoi obblighi e che vi risponderà.

Se un delegato ha preteso che la triplice abbia rovinato economicamente l'Italia, egli deve sfatare questa leggenda.

La crisi per la quale sono passati l'Italia ed altri Stati non ha niente di comune con la triplice alleanza.

Il conte Goluchowski soggiunge:

« [illegible] come [illegible] che l'Italia non facesse più parte della triplice [illegible] che non vi sia alcuno Stato [illegible] e non tenterebbe in tal caso [illegible] perchè nel momento presente non è bene per una potenza non avere alleati.

« Ora può credersi che un'altra combinazione o piuttosto la sicurezza del paese non imporrebbe all'Italia i medesimi oneri della triplice alleanza? Può forse uno Stato [illegible] avere degli alleati trascurando la sua forza armata? La leggenda che la triplice rovinò l'Italia è dunque assurda »

Goluchowski risponde a tutte le interrogazioni — Il bilancio degli esteri approvato.

Budapest, 29. — Il conte Goluchowski riprovò energicamente il fatto che i delegati czechi abbiano posto in discussione la persona dei sovrani esteri o di loro parenti o rappresentanti.

Concluse appellandosi ai partiti onde addivenire alla pace interna. (*Grandi applausi*)

Si passa quindi alla discussione dei capitoli del bilancio degli affari esteri

Il ministro Goluchowski riprendendo la parola rispose a parecchie interrogazioni.

Dichiarò, riguardo alla istituzione degli addetti militari all'estero, che essa non verrà abolita, ma che rimarrà come pel passato.

Accennò poscia all'incidente riguardante l'addetto militare austro-ungarico a Costantinopoli, barone de Giesl

Disse che questi chiese il suo passaporto che tardò ad essergli rimesso

Il Governo turco dettè però ordine alle autorità ottomane di proteggerlo. Il sultano stesso comunicò all'ambasciatore barone de Calice che avrebbe ricevuto con piacere il barone de Giesl al suo ritorno e si sarebbe informato dei risultati del suo viaggio

Circa la questione se l'Austria Ungheria occuperà qualche zona di territorio in China, il ministro Goluchowski rispose: « Con quale mezzo? Forse per mezzo di palloni? Non abbiamo davvero le navi necessarie »

Il relatore de Bacquehem riferì poscia che la Commissione del bilancio era decisa ad esprimere al conte Goluchowski la sua completa fiducia.

Il capitolo relativo ai fondi segreti che implica la questione di fiducia viene poscia approvato.

Si approva poscia complessivamente il bilancio degli affari esteri e si intraprende la discussione del bilancio della guerra

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Johannesburg caduta?

Londra, 28. — Un dispaccio da Capetown ai giornali riferisce la voce che il generale French sia entrato a Johannesburg

Boeri fra i monti.

Newcastle, 28 — Numerosi boeri, ritornati nelle vicinanze di Laing's Nek, occupano le principali gole dei monti

Trincee intorno a Johannesburg. Botha vorrebbe capitolare.

Londra, 29. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques: Panico e confusione regnano a Pretoria

Vengono costruite trincee attorno a Johannesburg

Il *Times* ha da Lourenço Marques « Il generale in capo dei boeri, Botha insiste perchè si addivenga ad una capitolazione »

A 18 miglia da Johannesburg.

Londra, 29. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Klip River in data di ieri

« Siamo a 18 miglia da Johannesburg. Man mano che ci avviciniamo, il nemico abbandona le sue posizioni »

Campo inglese bombardato.

Newcastle 28. — I boeri bombardarono ieri da Montpozwana, il campo inglese

Kruger in Olanda!
La capitolazione di Johannesberg.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 29, ore 15,15 — Il *New York Herald* scrive che il presidente del Transvaal, Kruger, si prepara ormai alla fuga in Olanda.

Credesi che la capitolazione di Johannesberg sia imminente non essendovi per essa possibilità di una efficace difesa.

LA LOTTA ELETTORALE

Ancona, 28. — Ieri, a Ostra che fa parte del collegio di Sinigaglia, accompagnato dal sindaco di Sinigaglia [illegible] e Marzi dai componenti il Comitato e dagli avvocati Veschi ed Olivieri, rappresentanti il comm. Fiordiani impedito a intervenire, da Ancona giunse l'ex deputato Monti Guarnieri affettuosamente ricevuto dal sindaco sig. Giacometti, dagli assessori Antolini e Gherardi e dai maggiorenti del paese

L'on Monti parlò al teatro Vittoria, imponente per il numero di intervenuti.

Il brillante discorso fu spesso interrotto e salutato alla fine da applausi entusiastici

L'on. Monti si recò poi ad Ostra Vetere. All'ingresso del paese fu ricevuto al suono della musica cittadina, dal sindaco signor Conte Mei, dai componenti la Giunta, dal sig. Rocci, dal segretario dott. Gioacchini, dal prof. Bellini, dal marchese Buti e da quasi tutti i notabili della città

L'on. Monti parlò tra vivissimi applausi al teatro ebbe quindi luogo un sontuoso rinfresco nel palazzo del sindaco

Il deputato uscente Bonfigli del collegio di **Camerino** dirige agli elettori una lettera in cui dichiara « che, entrato nella vita politica libero da ogni vincolo di parte, dovevo e per convincimento mio e per desiderio vostro mettermi al fianco di quelli, che animati da sincero e disinteressato amor patrio, miravano a serbare intatte le istituzioni fondamentali dello Stato, ed evitando così la violenza, come la rilassatezza istaurare saldamente l'impero di una ordinata libertà »

A **Sassoferrato**, nella sala dell'ex convento degli Scalzi, parlò l'on. Stelluti ex deputato di **Fabriano** rendendo conto della sua vita politica agli elettori che accorsero numerosi. Venne con acconcie parole presentato dall'avv. Garofoli, deputato provinciale. Tenne il suo discorso programma anche l'avv Pagliaro che, dopo le solite dichiarazioni di repubblicanismo, attaccò in modo veemente l'on Stelluti qualificando di forcaiuoli i suoi sostenitori

Nel I collegio di **Osimo** è ormai sicura la riuscita dell'on. avv Dari contro il repubblicano Valer

Aquila, 28. (*Yankèe*) — Nel collegio di **Popoli** i voti di tutti si sono concentrati sul nome carissimo e simpaticissimo dell'on. Ludovico Fusco Quest'uomo non è nuovo nei nostri luoghi: tutti lo conoscono, perchè si trovò sempre dove era un diritto da sostenere, un oppresso da sollevare, e continuerà la tradizione di quei deputati di questo collegio eletto e di cuore generoso che lo precedettero, sostenendo i veri diritti del popolo e [illegible] senza guardare il colore di parte

Caltanissetta, 27. — A **Terranova di Sicilia** il marchese Di Fede, col seguente telegramma diretto al Comitato, ha dichiarato di non accettare l'offertagli candidatura

« Grato popolazione per imponente dimostrazione affetto riservata avendo ora acquistata certezza non poter ottenere di regolare in tempo utile mie condizioni eleggibilità, non posso accettare onore offertami candidatura

« Confermole sentimenti immutabile affetto verso miei concittadini, pregola dare massima diffusione questa dichiarazione »

Col ritiro del marchese Giovanni Di Fede rimane senza competitore il principe Pignatelli

Genova, 28 (*Nemo*). — Eccovi l'imparziale riassunto della lotta elettorale in Liguria

Genova I. — L'on. Imperiali di S. Angelo sarà certamente rieletto non avendo il suo competitore, il socialista Canesa, la più lontana probabilità di riuscita

Genova II. — L'on Bettòlo è certo della vittoria. L'avvocato Pellegrini perde terreno ogni giorno più

Genova III. — L'on. Fasce ha per competitore nient'affatto temibile l'avv Cabella.

Sampierdarena. — L'ing. Omati, ministeriale, sostituirà il dimissionario on. Bombrini, pure ministeriale.

Pontedecimo. — L'on Daneo G. C ministeriale è senza competitori

Voltri. — L'on Pizzorno, ministeriale, è senza competitori

Savona. — L'on. Boselli avrà splendida votazione

Cairo Mont. — L'on Cortese d'opposizione è senza competitori

Albenga. — L'on. Capoduro, ministeriale ha un competitore poco temibile, il socialista avvocato Canepa.

Recco. — E' sicura la riuscita dell'on Bettolo

Rapallo. — L'on Cavagnari, ministeriale non ha competitori.

Chiavari. — L'on. Costa-Zenoglio, ministeriale non ha competitori.

Levanto. — L'on Farina, uscente, d'opposizione, sarà certamente battuto dal comm Fiamberti, schiettamente ministeriale

Spezia. — E' quasi certa la sconfitta dell'onorevole De Nobili, d'opposizione. Il candidato ministeriale prof Paci, guadagna sempre più terreno specie nelle masse popolari

Oneglia. — L'on. Berio, uscente, d'opposizione, è sicuro d'essere rieletto

Porto Maurizio. — Lotta accanita tra lo uscente ministeriale, on Salvo, e il socialista avv Rossi. Le probabilità di riuscita sono maggiori per l'on. Salvo.

San Remo. — L'on Biancheri non ha competitori

Pavia, 28. — Nel collegio di Pavia l'on Rampoldi va girando per tentar di consolidare la sua vacillante candidatura. Ieri parlò a Landriano e a Vidigulfo

A **Corteolona** si recò ieri l'avv. Carlo Romussi a pronunziare un discorso. Fiasco sicuro perchè l'on Dazzio non teme competitori

Perugia, 28 — Le notizie che pervengono dal collegio di **Città di Castello** sono unanimi nel [illegible] che l'on Leopoldo Franchetti sarà trionfalmente rieletto

I sovversivi si affermeranno sul socialista avvocato Francesco Bonavita di Forlì, che si trova all'estero per sfuggire al domicilio coatto, cui era stato condannato.

L'on Franchetti ha rivolto ai suoi elettori una nobilissima lettera

Nel collegio di **Spoleto**, ove sembrava che il deputato uscente, avv. Sinibaldi, dovesse ritornare indisturbato alla Camera, la lotta si è fatta viva e interessante, dopo la presentazione della candidatura dell'illustre comm. prof Guido Cora

Quanto al collegio di **Todi** una sola parola ma buona: [illegible] l'on Morandi

Torino, 28 (*Bertoldo*). — Ieri sera doveva parlare Turati ma poi si seppe che non si era mai sognato di lasciare Milano. Sembra che i nostri socialisti per far affluire gente ai loro comizi prendano ad imprestito l'astuzia di taluni impresari teatrali i quali, pur di riempire il teatro, annunziano sui manifesti celebrità che poi con un pretesto o con un altro, non si vedono. E così invece di Turati, che anche molti non socialisti avevano curiosità di udire, parlarono gli avvocati Cagno e Treves — candidati al primo e al terzo collegio — sciorinando le solite rifritture sulle aspirazioni del partito in genere ed in specie nell'attuale lotta elettorale [illegible]

L'avv Treves ad un certo punto si credette in diritto di attaccare la dittatura [illegible] del candidato costituzionale e l'ispettore Rosa operò saggiamente interrompendo l'oratore e invitandolo ad adoperare un altro linguaggio. Ma questa interruzione provocò un putiferio da non dirsi specialmente per parte delle *compagne*, le quali non volevano permettere osservazioni che potessero [illegible] il libero dire al biondo anzi rosso oratore

Le stesse *compagne*, tutte le volte che il Treves [illegible] contro i deputati costituzionali, non si [illegible] dall'esclamare « Forcaiuoli! A-[illegible] »

Il candidato al primo collegio, l'avv. Cagno, la più moderato, tuttavia anche lui si fece interrompere dall'ispettore quando accennò a [illegible] Costituente

Da ultimo [illegible] e Zavattaro a capo de[illegible] Nessuno. Ma appena accennò alla necessità dell'astensione per parte dei partiti radicali, sorsero rumori e fischi che lo costrinsero a mettere berta in sacco.

Cominciando da domani gli oratori socialisti percorreranno le campagne, seminando il verbo elettorale

Bologna, 28. — Ieri a **Vergato** ebbe luogo un grande comizio al municipio per la candidatura Rava. Erano presenti [illegible] di persone, venute da ogni parte del collegio. Il sindaco di Vergato presentò il prof. Luigi Rava salutato da un caldo affettuoso applauso di simpatia. L'on Rava parlò splendidamente per un'ora fra applausi entusiastici tanto era il fascino della sua attraente parola. Una fragorosa ovazione salutò in fine l'oratore

A **Castelmaggiore** ha avuto luogo ieri sera l'adunanza generale per la proclamazione del [illegible] moderato, che riuscì numerosissima. Fra i presenti molti rappresentanti di tutti i comuni del collegio e fu proclamato per acclamazione il deputato uscente on. Pancaldi. Gli furono fatti calorosi evviva e gli fu spedito un [illegible] invitandolo per giovedì a tenere una conferenza a San Giorgio di Piano

La riuscita del Pancaldi è certissima.

Potenza, 28. — L'on Branca ha pronunziato dinanzi ai suoi elettori un lungo discorso politico

Siena, 28. — Oggi l'on. Callaini, deputato uscente di **Colle Val d'Elsa** ha parlato al Circolo Vittorio Emanuele di Poggibonsi. Il discorso [illegible] franco e schietto fu vivamente applaudito dal pubblico numerosissimo. Per quanto si [illegible] i socialisti a sostenere il loro Meoni, l'on Callaini avrà riconfermato il mandato con splendido suffragio

Alessandria, 28. — Ieri sera, nell'ampio salone dell'Albergo Centrale di **Asti**, sotto la presidenza del comm. Carlo Garbiglia si radunarono numerosissimi elettori e si costituirono in Comitato liberale monarchico costituzionale acclamando la candidatura dell'avvocato Edoardo Giovanelli

Si diede comunicazione del manifesto presentato dalla Commissione esecutiva e della lettera indirizzata dall'avvocato Giovanelli, agli elettori

Si costituirono subito fra i vari rappresentanti dei Comuni del collegio altrettanti Comitati locali, e si prese atto delle numerose adesioni pervenute

Nel collegio di **Avigliana** si è costituito un Comitato di elettori politici a capo del quale sta il sindaco di Rivoli comm. Bollani allo scopo di propugnare la riconferma del deputato uscente, cav. Scotti il quale, contrariamente alla voce sparsa, non si sa da chi, nè con quali intendimenti, della sua rinunzia per ragioni di salute, mantiene la propria candidatura che trova in tutto il collegio il più favorevole appoggio

Padova, 28 — Ecco i definitivamente le candidature ministeriali nella provincia

Padova. — Pasquale Colpi
Abano. — Luigi Luzzatti
Montagnana. — Luigi Chinaglia
Piove. — Leone Romanin Jacur
Cittadella. — Giovanni De Micheli
Vigonza. — Edoardo Ottavi.
Este-Monselice. — Giacomo Miari

Si lavora attivamente e si è sicuri di vincere

Udine, 28 — Nel collegio di Udine una notevole parte dei liberali democratici aveva deciso di affermarsi sul nome dell'avv Caratti, ma essendosi egli ritirato all'ultimo momento, la candidatura dell'uscente Girardini, di estrema, rimane indisturbata

A **Cividale** è fortissimo il ministeriale Morpurgo, e gli darà poco da fare la candidatura del socialista cividalese Guido Podrecca

A **San Daniele**, probabilmente incontrastato, Riccardo Luzzatto, radicale-repubblicano.

A **Tolmezzo**, Gregorio Valle, ministeriale, si ripresenta pure senza competitori — forse combattuto, ma inutilmente, da una candidatura d'opposizione costituzionale.

A **Pordenone** l'uscente Chiaradia raccomanda la rielezione dell'illustre Luciano Galvani [illegible], che avrebbe, se mai, programma ministeriale.

A **San Vito** si ripresenta il ministeriale Freschi. Pare gli si opponga Paleazzi, democratico.

A **Spilimbergo**, contro il ministeriale Pascolato non si sa ancora se vi saranno altre candidature

A **Palmanova**, De Asarta, ministeriale, avrà forse a competitore il Di Brazzà.

A **Gemona** fa rapidamente strada la candidatura del comm. Stringher, friulano, uomo di incontestato valore

Vicenza, 28. — Un forte numero di elettori del collegio di Vicenza nel proclamare [illegible] candidatura dell'on Piovene ha pubblicato un manifesto in cui sono riassunte le vicende della lotta che si combatte fra il partito dell'ordine e il partito dei nemici delle istituzioni

Nel collegio di **Valdagno**, il cav. Luigi Marzotto ha accettato la candidatura offertagli e che venne ieri sera proclamata

L'on Cavalli, a conferma delle precedenti dichiarazioni sue, non si presenta [illegible] il valente Marzotto, un prezioso acquisto, riuscirà trionfalmente e senza competitori.

L'ECLISSE DI IERI IN ISPAGNA

Parigi, 29 — [illegible] Portoza [illegible] Spagna [illegible] l'eclisse di ieri [illegible] risultati soddisfacentissimi.

Gli astronomi che osservarono l'eclisse da Plasencia [illegible] la presenza dei raggi verdi, e confermarono l'esistenza di due protuberanze [illegible]

Il termometro durante l'eclisse discese di [illegible] gradi.

Le elezioni municipali a Vienna.

Vienna, 29 — Ieri [illegible] avuto luogo le elezioni [illegible] per primo corpo

Sono stati eletti 11 liberali e 7 antisemiti [illegible] è [illegible] ballottaggio

I liberali hanno perduto 7 seggi

I risultati delle elezioni politiche nel Belgio.

Bruxelles, 29. — Ecco i risultati delle elezioni dei membri della Camera dei Rappresentanti

Furono eletti 85 cattolici, 4 democratico-cristiani, 33 liberali e radicali e 33 socialisti

Per le elezioni dei senatori mancano ancora alcuni risultati

Anarchici assolti.

(*Nostro telegr. part.*)

Berna, 29, ore 15,15 — Il tribunale federale a Losanna ha assolto gli anarchici Frigerio, [illegible] Bertoni per stampa e diffusione del [illegible] *socialista-anarchico del 1900*

Il tribunale ha condannato la Confederazione alle spese del processo

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(**Nostre corrispondenze particolari**).

DA PARMA.

Il centenario di Romagnosi

PARMA, 28 [illegible] — Si comincia a parlare del centenario della prima lezione di diritto pubblico di Gian Domenico Romagnosi al nostro ateneo centenario dalla cui ricorrenza distano soltanto alcuni mesi

La stampa cittadina comincia ad occuparsi della doverosa necessità di onorare con una cerimonia scientifica che abbia carattere nazionale il grande maestro del diritto e della libertà. Si chiede che le [illegible] [illegible] Lungo Arnone [illegible] di Romagnosi vengano richiamate in Parma nella solenne circostanza

DA SULMONA.

Conferenze dantesche — Comizio agrario.

SULMONA, 28 [illegible] — Ieri nella gran sala del palazzo comunale il professor Pietro Bacchi tenne una conferenza sul tema « Dante e Beatrice »

Il nome chiarissimo del conferenziere e l'argomento sceltissimo richiamarono al Municipio una schiera numerosa ed eletta di signore e signori che ammirarono le pazienti ricerche, il pensiero elevato e la forma geniale del bravo professore e coronarono la fine della conferenza con numerosi e meritati applausi.

Questo Comizio agrario con felice pensiero, ha ieri deliberato la costituzione di un Consorzio circondariale per prevenire i danni della fillossera, e studiare i mezzi più opportuni per resistere al terribile flagello della vite, qualora la infezione ci dovesse colpire. Facciamo voti perchè la nobile iniziativa sia accolta e favorita da tutti come cosa per tutti interessante e di vantaggio indiscutibile

DA FIRENZE.

Grave ferimento — Effetti della pazzia
Coraggio dei carabinieri.

FIRENZE, 28, (*Pitt.*) — Ieri sera verso le nove, è stato accompagnato da un individuo conosciuto col soprannome di « Pallino » all'ospedale di S. Giovanni di Dio, certo Cesare Landini di Gregorio di anni 18 con una ferita di arma da fuoco alla testa

Sono stati arrestati [illegible] come indiziati d'aver preso parte alla rissa in via del ponte all'Asse dove il Landini ha detto di esser rimasto ferito

La domestica Luisa Andreini, dopo aver fatte molte stravaganze in piazza del Duomo in via Panzani tentava due volte di gettarsi sotto il tram elettrico

Fu condotta al manicomio di S. Salvi

Certo Bianchi, stamane si gettò per via Montebello sotto un carro il carrettiere fermò in tempo il veicolo

L'infelice è affetto da mania di persecuzione, anche esso fu trasportato a S. Salvi

— In via Pisana, i carabinieri Indri Giovanni ed Enrico Caleo erano di perlustrazione quando al lavandaio Emilio Taddei prendeva mano il cavallo attaccato ad un calesse: il Caleo si slanciò alla testa del focoso animale, ma fu travolto, e l'Indri riuscì a salvarlo trattenendo il cavallo all'impazzata

La popolazione fece una grande accoglienza ai due valorosi militi.

DA MILANO.

La morte del senatore Brambilla — La popolazione — Pel colonnello Brazzesi — Una aggressione.

MILANO, 28 (B. m.) — Alle cinque di stamane è morto il comm. Pietro Brambilla.

Il senatore Pietro Brambilla era nato a Trecate nel 1836 e fu uno dei più autorevoli fondatori della Società italiana delle ferrovie meridionali. Nel 1859 fondò con suo fratello la Banca milanese e in seguito ebbe parte in molte altre grandi imprese bancarie e industriali. Sposò una nipote di Alessandro Manzoni e contribuì non poco a fondare la sala manzoniana a Brera ed a raccogliere e pubblicare le opere inedite del grande scrittore, onde non è a meravigliarsi se per tali sue benemerenze era stato eletto presidente della Società bibliografica italiana.

Apparteneva al Senato del Regno dal 29 novembre 1891 ma non vi ha fatto che rare e fuggevoli comparse rarissimo lo stato non lieto di sua salute. Viveva attualmente a Milano dove fu chiamato a far parte di molte importanti amministrazioni

Era un uomo di una rara penetrazione e di gran senso pratico negli affari

— La popolazione di Milano — presente — che era al 31 dic. 1898 di 321,839 abitanti, raggiunse al 31 dicembre 1899 la cifra di 492,152 abitanti ed al 30 aprile [illegible] il mezzo milione

— Alla Casa di Torotte è pervenuto il seguente telegramma di S. M. il Re

« S. M. il Re apprese con rammarico la morte del colonnello Giacinto Brazzesi, ottimo patriota, valoroso soldato, cittadino esemplare e [illegible] al cordoglio di codesto Consiglio del quale l'estinto faceva parte

« Gen. Avogadro di Quinto »

Alle 1 di oggi il calzolaio Andrea Zigliotti in compagnia della domestica Antonietta Tulanio, è stato aggredito nei pressi della [illegible] Nova da tre individui che li gettarono in un fosso.

Tentando quelli di oltraggiare la donna il Zigliotti ebbe la forza di gridare e di resistere sicchè gli aggressori si dettero alla fuga

La polizia li ha arrestati: sono Fermo Edoardo, Lanterna Pietro, e Pampuri Giovanni

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *Parola triangolare* di ieri

[illegible]

Monoverbo a frase.

FUSO

La lapide a Morandini.

Firenze, 29, ore 11,15 (*Pitt.*) — L'inaugurazione della lapide commemorativa sulla casa del compianto senatore Morandini, in via Ricasoli n. 30 secondo vi scrissi, ha luogo stasera alle ore 17,30

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal senatore Barsanti.

Vi mando l'iscrizione incisa sulla lapide, e che fu dettata dal prof Del Lungo

Giovanni Morandini — ingegnere — patriota animoso, costante, integerrimo — negli studi e nella professione, nella vita civile — presso tutti autorevole per virtù di mente e di cuore — delle strade ferrate italiane benemerito — deputato e senatore del Regno — morì il 14 settembre 1888 in questa casa — che il Collegio degli architetti e ingegneri segna del nome onorando di lui — alunno del Comune

Per un Manuale di geografia commerciale.

Venezia, 29, ore 11,50 — Il Reale Istituto Veneto, radunato in solenne seduta al Palazzo Ducale, proclamava il prof Primo Lanzoni vincitore del premio di *lire tremila* per il Manuale di geografia commerciale

Pei caduti a Curtatone e a Montanara.

Firenze, 29 ore 12,30 (*Pitt.*) — Stamane, come vi preannunciai, alle ore 10 nel tempio di Santa Croce si sono stati celebrati i funerali in suffragio dei caduti a Curtatone e a Montanara

Vi intervenne S. A. R. il Conte di Torino, che fu ricevuto all'ingresso del tempio dalle autorità ed al suono della marcia reale

Assistettero alla messa funebre il Conte di Torino, le autorità civili e militari, le Associazioni, i Sodalizi con bandiere, le rappresentanze della Magistratura, degli Istituti scolastici, del Foro ed una grande folla

Terminata la cerimonia il Comitato dei veterani e le altre associazioni si recarono a deporre corone sul monumento all'Unità italiana

TEATRI E CONCERTI

Il concerto Tamagno.

Il concerto Tamagno seguito ieri sera [illegible] il popolare teatro Adriano, [illegible] da una [illegible] di lampadine elettriche gremito d'un pubblico scelto e entusiastico appariva trasformato. Gli artisti che prestavano il concorso prezioso loro, erano tutte note e care conoscenze del pubblico, ma l'interesse maggiore, il desiderio più vivo, la molla che aveva spinto tutto, era Tamagno il tenore illustre, la sua espansiva, leggendaria. Senza far torto agli altri, il pubblico non aspettava che un solo artista che gli altri fossero degni di stargli accanto.

Applaudita la *sinfonia* con la quale ha avuto principio lo spettacolo, festeggiati il Beltrami nel *monologo* dell'*Andrea Chénier* e nel *prologo* dei *Pagliacci* e la signorina Emma Leonardi, riconfermatasi artista elettissima nell'*arioso* di *Fede* del *Profeta*, detto con colorito e con sapienza musicale veramente rara, si è presentato sulla scena Francesco Tamagno, per cantare l'*Improvviso* dell'*Andrea Chénier*.

Per quanto abituato alle glorie ed entusiastiche feste del pubblico, il grande artista serberà memoria della dimostrazione calda, incessante con la quale fu salutato al suo apparire sulla scena. Terminato l'*Improvviso*, il pubblico chiese di riudire ancora Tamagno, e ottenne dall'illustre artista che il programma fosse arricchito d'un nuovo numero, la romanza *Canto*, detta con arte insuperabile

Il poema sinfonico dello Storti non ebbe forse tutta l'attenzione che meritava. Il pubblico voleva, aspettava ancora Tamagno, e col pubblico l'orchestra, presa da un'emozione musicalmente nociva, per gente che non ha... tempo da perdere

L'ultimo atto della *Forza del Destino* segnò il *clou* della festa. Difficilmente il cartellone d'un teatro ha registrato tanti nomi gloriosi in una sola sera, e per un solo spartito

Il Caldani colorì la scena famosa della distribuzione ai poveri, mentre Nannetti, con quella valentia di cantante e di attore che hanno fatto di lui uno degli artisti più completi della nostra scena lirica esortava con bellissime note alla calma l'impaziente *Fra Melitone*.

Nel duetto Tamagno ebbe, più che un successo, un trionfo, e dovette concedere il *bis*. L'artista insuperabile spiegò una potenza di voce, una perfezione di canto ed una maestria della parte così completa e così eletta che il pubblico in piedi solennemente lo festeggiò del godimento perfetto dato all'anima e all'intelletto con quella manifestazione d'arte veramente gloriosa

Il Beltrami fu giudicato un ottimo *Don Carlo*, e applaudito nel duetto; come applaudita fu la Gabbi che, nell'ispirata invocazione *Pace, mio Dio*, ebbe note e accenti toccantissimi

Alla parte musicale fece seguito la rappresentazione dell'*Excelsior* col solito successo che da più sere accompagna il ballo grandioso

La « Federazione internazionale degli studenti » e la « Scuola musicale cooperativa romana » non potevano con più bella e possente voce di quella di Francesco Tamagno fare appello alla generosità del pubblico, e il pubblico accorso a beneficare è stato a sua volta beneficato di uno spettacolo eccezionalissimo. Agli artisti furono offerti splendidi trionfi di fiori e corone d'alloro, opere veramente artistiche del floraio Francesco Berarducci

Costanzi. — Per questa sera si dà il *Nabucco* lo spettacolo d'onore del baritono [illegible]

Domani serata d'addio di Fanny Toresella con la *Lucia*, giovedì ultima del *Nabucco* e chiusura della grande stagione lirica. Sabato Ermete Zacconi comincia la serie delle sue rappresentazioni con *l'amico delle donne*

Valle. — Un grande successo di ilarità ebbe ieri sera *L'Albergo del libero scambio*, dato con tanta felice comicità dalla compagnia [illegible] Brignone, in onore del quale era lo spettacolo furono fatte caldissime feste. Questa sera *Il signor Direttore*

Giovedì, ultima recita, per beneficiata [illegible] *Il controllore dei vagoni letto*. Chi lo sa ma scarso?

Nazionale — Nella *scena* [illegible] applausi riscossero ieri sera la signora [illegible] Privato, il Brizzi, un geniale [illegible] e tutti gli altri attori. Questa sera nuova replica dello infero spettacolo d'onore di Emilio Zago, un successone per l'artista simpatico e valoroso. Nel maggio la compagnia Mauri del Manzoni darà alcune recite del *Quo Vadis?* al Nazionale, ove si trasferisce

Per la Cassa di previdenza degli attori.

L'assemblea annuale della Cassa di previdenza tra gli artisti drammatici si riunì ieri sul palcoscenico del Valle. Tommaso Salvini, in qualità di presidente, pronunziò un bellissimo discorso in cui riassunse la storia della « Cassa di previdenza » constatò le floride condizioni a cui l'istituzione è giunta, sebbene notasse che gran parte degli attori non abbiano ancora inteso l'alto e vantaggioso scopo a cui con questa Cassa di previdenza si mira. Ebbe parole di [illegible] per defunti soci Piamonti e Barsi, [illegible] Pia Marchi-Maggi e Libero Pilotto, due [illegible] che l'arte rimpiange ancora. [illegible] la tombola ha fruttato alla Cassa [illegible] 6800, e nel constatare questo [illegible] Tommaso Salvini ha ricordato [illegible] compianto Attilio Luzzatto, e poi Socci, tra quelli che più hanno contribuito alla buona riuscita. Vero Doro lesse la relazione dei sindaci, e fu quindi approvato il bilancio 1899-1900. [illegible] i [illegible] risultarono nominati Vero Doro, [illegible] e Mauri Dario Ferraresi, [illegible] Adelaide Ristori, Zuliani, Novelli [illegible] Lotti fu nominato socio benemerito. [illegible] offerse il pagamento di una somma [illegible] ripartirsi in quote a beneficio di [illegible] non possono, per ragioni finanziarie, pagare le loro rate alla Cassa. Inutile dire che [illegible] accolta da applausi. A Tommaso Salvini [illegible] Ristori furono fatte grandi feste e acclamazioni entusiastiche

Il concerto wagneriano a Firenze

Firenze, 29, ore 12,10 (*Pitt.*). — Un successo trionfale ha avuto ieri sera al Pagliano il concerto della Società orchestrale bolognese diretto dal Martucci

Vi assisteva pure S. A. R. il Conte di Torino.

Furono bissati il preludio del terzo atto dei *Maestri cantori*, il canto e la romanza [illegible] *Tannhäuser*, la vita della foresta dal *Siegfried*, e la morte d'Isotta

Applauditissimi il Martucci, il Kaschmann e il Baravelli

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Nabucco*, ore 9.
Politeama Adriano. — *Pagliacci* [illegible], ore 9.
Valle. — *Il signor direttore*, ore 9.
Nazionale. — Spettacolo variato, ore 9
Quirino. — *Tutti in campagna*, ore 9
Manzoni. — *Quo Vadis?* ore 9.
Nuovo. — *I moschettieri al convento*, ore 9

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 29 marzo

Il sole spunta alle 4,17 — Tramonta alle [illegible] — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro.

Domani S. Ferdinando re — S. Amanzio [illegible] papa — S. Emmelina

Onomastico di S. A. R. Ferdinando Umberto di Savoia, Genova

Onomastico di S. A. R. il principe Ferdinando Pio di Borbone duca di Calabria

Ricorre il compleanno

della duchessa Luisa Ferdinando Caracciolo di [illegible] Roma — di donna Marianita Ruspoli

Ricorre l'onomastico

del principe don Ferdinando Aldobrandini, Roma [illegible] Napoleone Caracciolo [illegible] baronessa Emmelina De Renzis — del principe Ferdinando Del Drago — del marchese Ferdinando [illegible] cavaliere d'onore di S. M. la Regina — del principe don Ferdinando Kopsig [illegible] di don Ferdinando dei principi Ruffo di Motta Bagnara.

Temperatura di Roma

Temperatura minima 15° 0 — massima [illegible]

MOVIMENTO ELETTORALE DI ROMA.

UN IMPORTANTE RIUNIONE

Ieri sera, in piazza del Grillo [illegible] l'annunziata adunanza fra i due sodalizi [illegible] per [illegible] condotta da seguirsi nella presente [illegible]

Intervennero all'adunanza [illegible] imponente per numero e per concordia di sentimenti altamente patriottici, gli on. [illegible] Leopoldo Torlonia accolti da vivissimi applausi

Il comm. Oreste Tommasini [illegible] senza per impegni precedentemente [illegible]

Presentati all'adunanza gli on. [illegible] pronunciarono discorsi interrotti da frequenti applausi, nei quali riassunsero la condotta tenuta in Parlamento, e [illegible] presente lotta elettorale

Dopo ciò si assentarono

Alla discussione che seguì, animata e [illegible], presero parte gli studenti [illegible] Panzarasa, Nava, [illegible], Quarta, Pasti [illegible] operai Spada, [illegible] costituzionali [illegible]

Tutti gli oratori espressero elevati [illegible]

[illegible] voti per il trionfo dei candidati [illegible]

[illegible] quindi il seguente ordine del giorno, già votato dall'Associazione operaia costituzionale, e che l'assemblea fece proprio:

considerando che i partiti estremi conferiscono all'attuale lotta elettorale significato di aperta ostilità [illegible]

deliberano di appoggiare con tutte le loro forze i candidati [illegible] del partito costituzionale, con l'intesa che detti candidati, qualora eletti, informino costantemente la loro condotta politica a principi [illegible] progresso, e si oppongano a qualsiasi attentato al patrimonio delle pubbliche libertà, conquistate a prezzo di sacrifici e di sangue.

La più fraterna cordialità regnò fra studenti e operai. I primi vollero offrire ai secondi con [illegible] pensiero, marsala e vino che riuscì gratissimo.

UFFICIALI PENSIONATI DI TERRA E DI MARE

La sezione di Roma della Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare, si è ieri riunita per stabilire la sua azione nelle prossime elezioni politiche. Fu deliberato di appoggiare le candidature proclamate nel convegno delle associazioni monarchiche costituzionali indetto dal [illegible] Savoia, e cioè di uomini sinceramente devoti alle istituzioni e che propugnano il progresso nell'ordine.

AL QUARTO COLLEGIO

Sotto la presidenza del duca Renzo Sforza Cesarini, in una sala in via del Pellegrino ebbe luogo ieri sera una riunione di elettori del rione Ponte. All'adunanza, che riuscì numerosissima, imponente, intervennero molti impiegati e professionisti.

Dopo che il duca Sforza Cesarini ebbe spiegato il significato della lotta che al quarto collegio si combatte nel nome di Leopoldo Torlonia, prese la parola il conte di Carpegna il quale, con un patriottico e brillante discorso, dimostrò quanto sia necessario che gli elettori accorrano numerosi alle urne in sostegno della candidatura costituzionale.

Le sue parole interrotte da frequenti applausi, furono alla fine coronate da una vera ovazione.

Parlò in seguito l'avvocato cav. De Sanctis Mangilli, il quale alluse ai diversi bisogni degli operai e degli impiegati.

Nel mentre parlava entrò nell'aula il duca Leopoldo Torlonia e l'assemblea scoppiò in un applauso fragorosissimo, terminato il quale l'avvocato De Sanctis Mangilli riprese il suo discorso e spiegò il significato della presente lotta, [illegible] tutti gli onesti debbono unirsi per la difesa delle istituzioni parlamentari contro la violenza di una minoranza che non ha seguito alcuno nel paese e concluse coll'invitare i presenti ad acclamare la candidatura di Leopoldo Torlonia.

Questo nome fu salutato da un applauso che pareva non dovesse aver mai termine.

Sorse, da ultimo, l'on. Torlonia e pronunziò un discorso pieno di affetto verso i suoi antichi elettori suscitando fra tutti la più viva simpatia ed unanimità di propositi.

Espose con molta franchezza l'opera sua fin [illegible] esercitata in Parlamento e dimostrò come [illegible] impedì dai partiti estremi il retto funzionamento delle istituzioni.

Accennò ai lavori che il ministero attuale ha [illegible] in favore di Roma e disse che, com'è suo dovere di cittadino romano, li caldeggerà [illegible] rieletto con la sua parola e col suo voto.

[illegible] che se tre furono gli anni della decorsa legislatura brevissima ne fu l'operosità per causa non certo della parte politica a cui egli appartiene.

Accennò ai desideri degli impiegati e degli operai, e disse che ne propugnerà gli interessi con tutto il cuore dicendosi lieto di potere sostenere tali cause di giustizia.

Terminò salutando tutti gli elettori augurando a Roma il benessere e salutando con commoventi parole il Re cavalleresco e amante del popolo.

Il discorso dell'on. Torlonia che — è superfluo ricordarlo — ebbe vivissime approvazioni, lasciò in tutti una gratissima impressione.

La riunione si sciolse a mezzanotte.

×

Questa sera gli elettori del rione Regola che hanno aderito alla candidatura Torlonia si aduneranno in via Monserrato n. 34.

Suppliche al Re e alla Regina.

Ieri sera, al Gianicolo, certa Rosa Valentini [illegible] di anni 40, gettò nella carrozza di S. M. la Regina un foglio di carta.

Interrogata da alcuni agenti, disse che in quel [illegible] supplicava la Regina di accordarle il condono della pena di un anno di reclusione a cui è stata condannata per lesioni.

Quasi alla stessa ora, nello stradone del Pincio, dinanzi alla statua equestre di Vittorio Emanuele, un individuo si avvicinò alla carrozza reale e consegnò una supplica a S. M. il Re.

Condotto dagli agenti al commissariato di Campo Marzio, disse chiamarsi Vincenzo Frezza già usciere al ministero della guerra, ora pensionato.

[illegible] in tristi condizioni e perciò si era rivolto, mezzo della supplica al generoso cuore del Re.

[illegible] messo in libertà.

Il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale sarà convocato per la sera dell'11 giugno.

Nella diplomazia.

Questa mattina col direttissimo è partito, con la famiglia, il ministro della Repubblica argentina, cav. Moreno, che si reca prima in Svizzera e poi in Francia. Non farà ritorno a Roma che in ottobre. Molti signori erano ad ossequiarlo alla stazione.

×

Ieri è partito per la linea di Ala S. E. Reverseira ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede.

Note mondane

[illegible] concorso ieri, dalle 5 alle 7, nella [illegible] sala del teatro Nazionale per il the a scopo [illegible], a cui la principessa Antici Mattei aveva invitato moltissime sue conoscenze.

Notate la marchesa Guglielmi Berardi, la marchesa Del Maino, la principessa Ruffo della Scaletta, la marchesa Bentivoglio d'Aragona, la contessa Sacro Pau, la principessa Del Vivaro, la [illegible] Senni, la contessa Santandero, la marchesa Negroni, la contessa Antonelli, la [illegible] Cardelli, la baronessa d'Anethan, la [illegible] De La Celle, la marchesa Guerrier Gonzaga, Mme Wurts, la principessa di Camporeale, la baronessa Menel e molte altre.

E nel numeroso stuolo di signorine in *toilettes* primaverili la Scaletta, la Cardelli, le Spinola, [illegible] la Melin l'Antici, la De La Celle, la [illegible] la Mayer, la Del Maino, la Li[illegible].

La girandola

La girandola solita a bruciarsi in occasione della festa dello Statuto, quest'anno, a causa delle elezioni, è stata rimandata al 17 giugno.

Per la festa dello Statuto.

Presi gli opportuni accordi con S. M. il Re, il ministro della guerra ha rinviato a giorno da designarsi la rivista solita a farsi in occasione della festa dello Statuto.

Reale Accademia dei Lincei.

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 giugno 1900 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia, palazzo già Corsini, via della Lungara.

Note vaticane.

Il Papa ha ricevuto in udienza particolare monsignor De Hornstein, arcivescovo di Bukarest, il quale gli presentò una lettera del Re Carlo di Romania. In essa il Re Carlo invia a Leone XIII i suoi rispettosi omaggi, in una ai propri sentimenti di ammirazione.

Monsignor De Hornstein offrì in pari tempo al Papa l'obolo di S. Pietro raccolto nella sua missione.

Il Papa s'intrattenne a parlare molto tempo con monsignor De Hornstein su l'arcivescovado di Bukarest e su tutto ciò che riguarda gli interessi religiosi di quella vasta missione che comprende la Valachia e la Dobrogea.

— I cardinali Capecelatro, Portanova e Richelmy sono ripartiti ciascuno per le rispettive diocesi di Capua, Reggio Calabria e Torino.

Il comm. Mustafà.

L'illustre direttore della Cappella Sistina, commendatore Domenico Mustafà, ha reso pubblica una sua lettera nella quale esprime la sua riconoscenza a tutti i cantori che con slancio, perizia e impareggiabile buona volontà, cooperarono all'ottima riuscita della musica da lui diretta nella solenne canonizzazione in S. Pietro, inviando anche uno speciale ringraziamento a tutti gli esecutori di musica sacra in Roma che vollero attestargli il loro affetto offrendogli in memoria la splendida pergamena di cui parlammo, e che, egli dice, conserverà come caro ricordo.

Il maestro rivolge anche sentite grazie alla stampa, che ebbe per lui parole benevoli.

Il torneo.

Oggi alle 5 e mezza è incominciato il torneo medioevale.

Grande folla ed elegantissima. Lo spettacolo della sfilata è stato veramente splendido. Non abbiamo tempo oggi di dire di più ci riserviamo di parlare più diffusamente domani di questo spettacolo che è davvero riuscito.

La Biblioteca Casanatense.

Dal primo giugno prossimo a tutto settembre la Biblioteca Casanatense resterà aperta dalle 7 alle 13.

Garden party

Rammentiamo che questa festa dei fiori avrà luogo giovedì 31 a Villa Ruffo Scaletta. Vi interverrà tutta l'aristocrazia romana e sarà un vero avvenimento. Qualora quel giorno non potesse aver luogo, causa il cattivo tempo, sarà rimessa al giorno 4 giugno.

Nella pubblica istruzione

Il Re su proposta del ministro della pubblica istruzione ha concessa la gran medaglia d'argento di benemerenza per l'istruzione [illegible] al dottor Romeo Colombo, il quale ultimamente, celebrandosi il giubileo dantesco, ha scritto un *Carme a Dante* che è tutto un inno di poesia civile e di patria.

Contro la malaria

Numerose sono le domande di medici che si sono offerti alla Croce Rossa per compiere il servizio sanitario nelle ambulanze da istituirsi nell'Agro romano a vantaggio dei malati poveri.

La Croce Rossa farà quanto prima la scelta fra le domande presentate, degli otto medici a cui affidare l'incarico suddetto.

Ora la Croce Rossa sta provvedendo alla costruzione dei carriaggi necessari avendo già provveduto pel personale subalterno (infermieri).

Lotteria al Pincio

La pesca meravigliosa che non poté aver luogo domenica a causa del tempo cattivo, è rimandata a giovedì prossimo, giorno in cui saranno sorteggiati i premi della lotteria artistica.

Scrocconi?

Il ministro del Brasile accreditato presso la Santa Sede comunica:

Avendo saputo che sotto pretesto di beneficenza taluni individui senza scrupoli hanno presentato a suo nome dei biglietti a per una lotteria [illegible] a Società toscana ed [illegible] a qualche membro del Governo accompagnando detti biglietti con carte da visita falsificate, prega a [illegible] dichiarare che mai egli ne in questa, ne in qualunque altra occasione ha autorizzato alcuno ad offrire biglietti con la sua raccomandazione e protesta contro siffatta indegna speculazione.

Grande festa al Palatino.

La festa artistico archeologica promossa dall'Associazione *Pro Schola* che dovette essere sospesa domenica scorsa a causa del cattivo tempo proseguirà domani dalle tre pom. al tramonto.

Alla festa stessa, trasformatasi così in una *Garden Party*, interverranno anche gli alunni dei vari ricreatori di Roma, con le rispettive famiglie.

Il buffet sarà tenuto dalla rinomata ditta Aragno e servito da un gruppo di eleganti signorine.

Mentre un concerto militare eseguirà lo scelto programma, avrà luogo una caratteristica fragolata, presieduta da distinte dame del Patronato.

Verso le cinque pom. il comm. prof. Orazio Marucchi terrà l'annunziata conferenza archeologica nello *Stadium*.

Dopo di questa si eseguirà il grandioso coro del prof. Saya *Classica Flora* accompagnato da arpe e da harmoniums.

I biglietti d'ingresso costeranno soltanto una lira e quelli già distribuiti saranno validi egualmente.

Un altro furto al negozio Cagiati

La Questura era venuta a conoscenza che un giovinetto tutte le mattine pignorava in diverse agenzie del Monte di Pietà delle pezze di stoffa, d'ignota provenienza.

Disposto, da la squadra investigativa, uno speciale servizio, si è stamane rintracciato l'individuo, il quale condotto in questura si è scoperto essere egli tale Antonio Giaffi, di 20 anni, commesso del negozio Cagiati al Corso.

Il Giaffi, arrestato, confessò che da gran tempo andava commettendo il furto in danno del Cagiati.

La stoffa, del valore di circa 1500 lire, è stata tutta ricuperata.

Ancora dell'orribile delitto di Terracina.

Dicemmo ieri, che in contrada San Benedetto presso Terracina era stata rinvenuta uccisa la bambina Vincenza Altobelli di 8 anni.

Dalle indagini fatte dal delegato Gugliotto è risultato che autore del delitto è stato il fratello dell'uccisa, a nome Antonio di 9 anni!

Questo precoce assassino per commettere il delitto si servì del fucile. Si vuole che istigatore del fratricidio sia certo Domenico Campoli di 28 anni da Veroli, che è latitante.

Antonio Altobelli è stato arrestato e si è reso confesso.

In quanto al movente dell'atroce delitto, l'autorità di P. S. non è ancora venuta a capo di nulla.

Verso la tomba — Uno tira l'altro!

Pare che oggi le nostre ragazze siano affette da mania di suicidio!

E gli psicologi non si preoccupano di questo fenomeno rattristante!

Ieri mattina fu una ragazza diciottenne che si tolse miseramente la vita per un nonnulla, gettando nel dolore una onesta famiglia. Ieri sera fu la sarta Giulia Neri di anni 21 che si gettò — precisamente come l'altra — da una finestra della sua abitazione in piazza del Risorgimento e battendo il bellissimo corpo sul selciato si produsse delle lesioni per le quali è ora in pericolo di vita.

Pare che al triste passo l'abbiano spinta dispiaceri d'amore!

E come ciò non bastasse ieri sera alcuni cittadini trattennero il giovane ventidueenne Angelo Mazzi mentre stava per gettarsi nel Tevere dal Ponte di Ripetta. L'Angelo voleva uccidersi per dispiaceri sorti in famiglia.

E la serie continua!

Stamane alle 8 Teresa Annibali di 22 anni, serva presso la famiglia del capitano di fanteria Arturo Scorcia domiciliato in via Plinio, recatasi in casa di una sua cugina a nome Domenica, in Via dei Coronari 148 lungo le scale ha bevuto una soluzione venefica.

Fu trasportata all'ospedale di Santo Spirito. Quei medici si sono riservati un giudizio sulle sue condizioni.

Teresa da otto mesi amoreggiava con l'attendente del capitano, certo Luigi Negri.

Il soldato però, giorni sono, le disse che di lei non voleva più saperne. Quindi l'odio alla vita e il tentativo di suicidio.

Un ribelle — Ieri sera al Viale Giulio Cesare per gelosia di mestiere attaccarono briga tra di loro i fornaciari Felice Nicola e Giuseppe Perrottini: a sedare la rissa intervennero le guardie di città Carmelo Pattolilli e Tommaso Vitaliti.

In quel momento trovavasi a passare certo Amedeo Mandolini un bollente giovane il quale prese subito le difese dei rissanti contro le guardie e anzi ferendo il Pattolilli alla mano sinistra con un morso. Dopo una viva resistenza, però, fu arrestato.

La teppa. — Il vetturino Vincenzo Cesari portò ieri sera in giro per la città gli ortolani Antonio Volpini e Giuseppe Marchetti. Costoro, quando discesero dalla vettura, pretendevano di non soddisfare il proprio debito ed il vetturino ebbe una coltellata al torace ed una alla coscia destra.

I feritori furono arrestati.

Cronaca Giudiziaria

Fratricidio e mancato fratricidio

Ieri sera, a tarda ora, ebbe termine al Circolo ordinario delle nostre Assise, la causa a carico di Luigi Bernaschi, imputato, come dicemmo, di omicidio premeditato, di un mancato omicidio premeditato e di lesioni nelle persone dei fratelli Giuseppe, Antonio e Filippo.

I giurati, avendo ritenuto il Bernaschi colpevole dei detti reati col beneficio delle attenuanti, la Corte lo condannò a 30 anni di reclusione.

Pel disastro dei Giovi

Torino, 28. — Domani, comincerà davanti alla Corte d'Assise di Vercelli (presidente Ficcelli, pubblico ministero Frola) il processo relativo al disastro dei Giovi, che tanto e giustamente impressionò il paese nell'estate del 1898. Il processo è interessantissimo, tenuto conto della gravità del fatto, della qualità degli imputati, e del numero e dell'importanza dei testi, dei periti e degli avvocati.

Difensori dei signori ingegneri Toppia, Accomazzi, Macelloni, sono gli avvocati on. Villa, onorevole Palberti, on. Rosano, on. Cerruti, Caveri Alessandro e Falcone di Genova, Bozino Luigi e l'on. Berio difende il signor Martignone gli avvocati Ricci ed Adani di Pisa patrocinano il macchinista Bruschelli.

Uccisore della matrigna

Innanzi alla Corte d'Assise circolo straordinario, ebbe termine ieri il processo contro Conti Alessandro contadino, imputato di omicidio aggravato per avere ucciso, in campagna presso Poli, con tre colpi di zappa alla testa la sua matrigna Raganella Maria. L'accusato era confesso.

Durante lo svolgersi delle prove orali apparvero particolari raccapriccianti sul sistema di vita della famiglia e sul fatto avvenuto alla presenza dei tre bambini dell'uccisa.

Sostenne l'accusa il cav. Pacces ma i giurati accogliendo pienamente le deduzioni della difesa accordarono il vizio parziale di mente la grave provocazione e le attenuanti.

In seguito a questo verdetto la Corte condannò il Conti Alessandro a tre anni e cinque mesi di detenzione.

Difensori avv. Brenna Guglielmo e Positano De' Vincentiis.

SPORT

Corse ciclistiche internazionali

Bert, ci scrive da Torino, 28:

La ultima riunione ciclistica al velodromo Dante richiamò molto pubblico: l'esito fu favorevole ai corridori stranieri.

Ellegard trionfò nel *Gran Premio* e nel *match*, unitamente a Jacquelin, che giunse a piazzarsi secondo.

Meyers nella decisiva della *Corsa Sangone* giunse primo, e secondo Tomaselli. Momo non era in forza e Bixio, per taglio di strada a Meyers, fu messo fuori gara.

Le corse a Napoli — Gymckana Races.

Napoli, 29, ore 16. (*F. Russo*). — Discreto pubblico oggi è accorso alla terza giornata di corse al trotto al Campo di Marte. Ve ne manderò l'esito.

— Al campo, posdomani, alle 16, avrà luogo la nuova e graziosa festa dello sport *Gymckana Races* con 21 splendidi premi, fra cui uno del Principe di Napoli.

— Il concorso ippico avrà luogo il 10 e l'11 del prossimo giugno, con sette categorie, fra cui una per tori a quattro e a *flèche*.

La corsa automobilistica a Bologna. Corso di fiori.

Bologna, 29, ore 12,15 (*Pell.*). — Benissimo è riuscita la corsa su strada per automobili.

Il triciclo Bugatti giunse primo applauditissimo.

Gulinelli, col suo quadriciclo, Storero colla vetturetta, e il marchese Ginori, con la vettura, riuscirono i primi vincitori delle altre categorie.

Il percorso era di 75 chilometri, il tempo massimo di 4 ore, tutti compierono la corsa in minor tempo.

Vi furono lievi incidenti senza gravi conseguenze.

Oggi, alle 16, corso di fiori e di automobili.

INFORMAZIONI

Consiglio dei ministri.

Per domani, alle 6 e mezza, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Il discorso dell'on. Pelloux.

L'on. Pelloux presidente del Consiglio pronuncerà l'annunziato discorso giovedì prossimo, alle 3 pom. nella grande Aula del Collegio Romano.

Il presidente del Consiglio, ai molti deputati che avevano dichiarato di voler assistere al discorso ha fatto sapere che, pur ringraziando del pensiero cortese, li lascia giudici dell'opportunità di [illegible] o no in questo momento i loro [illegible].

Eccellenze in viaggio.

L'on. Vagliasindi sottosegretario di Stato all'agricoltura è partito oggi alle 11.25 per Reggio Calabria.

Riforma della procedura penale.

La Commissione per la riforma della procedura penale sul tema del giudizio innanzi ai giurati, ha preso le seguenti deliberazioni, che saranno sottoposte all'approvazione del ministro:

Abolizione del riassunto ai giurati fatto dal Presidente.

Presenza del Presidente, del Pubblico ministero e dei [illegible] delle parti a tutte le operazioni dei giurati.

Per la votazione dei quesiti il Presidente spiegherebbe uno per volta i quesiti mettendoli successivamente in votazione in modo che ogni comunicazione d'impressioni e d'idee fra i giurati [illegible] vietata.

Abolizione del capo giurato.

Nella Magistratura.

A sostituire il cav. Corbo, attuale presidente del tribunale di Firenze, chiamato in Roma al posto del cav. Ostermann, è stato destinato il cav. Persico attuale consigliere alla Corte d'appello di Firenze.

Un saluto all'on. Baccelli.

Il prof. Secondi da Genova ha inviato al ministro Baccelli, il telegramma seguente:

S. E. Baccelli — Roma.

Solennizzandosi rinnovamento questo istituto fisiologico assemblea colleghi stranieri italiani deputati rappresentanti provincia città pleiade medici studenti voleva ricordata V. E. cui tutto deve [illegible] scuola medica genovese. Uno rom[illegible] esprimervi oltre animo grato intera cittadinanza sua antica devota amicizia.

Prof. Secondi.

Fotografie a grandi distanze.

Negli scorsi giorni il ministero della guerra ha preso in esame un apparecchio fotografico per ritrarre a grandi distanze inventato da un ufficiale del genio.

Gli esperimenti diedero ottimi risultati, perchè eseguironsi rilievi fotografici dei forti e delle trincee alla distanza di quindici chilometri: l'apparecchio può rilevare distintamente anche le masse di truppe a distanza di dodici chilometri.

Pei bacini di Napoli.

Il ministro Lacava quando si recò in Napoli per la inaugurazione dei lavori del bacino di carenaggio volle essere minutamente informato delle condizioni delle officine locali. Assicurò che avrebbe trovato modo di venire in loro aiuto ed infatti ha ora comunicato autorizzando la trattativa privata con le ditte associate De Luca e Luraschi di Napoli, per un lotto di carri ferroviari da costruirsi per la rete adriatica e con la ditta Pattison per la costruzione di due locomotive.

E' questo un primo passo che sarà certamente seguito da altri con grande vantaggio dell'industria napoletana.

Notizie della Marina.

Con la data del 16 giugno p. v. il capitano di corvetta Belmondo Caccia Enrico imbarcherà a Taranto, sull'*Archimede*, in luogo dell'ufficiale superiore di pari grado Magliano Geronimo.

Con R. decreto in data del 11 volgente, il Capitano del C. R. E., nella posizione di servizio ausiliario Zicavo Antonio, è stato collocato a riposo, cessando contemporaneamente di appartenere alla riserva navale, in applicazione dell'articolo 33 della legge 6 marzo 1898, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Re Umberto* è giunto a Taranto; l'*Urania* partita da Palermo è giunta a Favignana.

UNA MADRE SUICIDA.

Per l'omicidio a Toledo.

(Nostro telegr. part.)

Napoli, 29, ore 12.45 (*F. Russo*). — Giuseppina Caffi d'anni 40, povera donna in ristrettezze finanziarie col marito e due figli, si è suicidata in via Chiatamone [illegible] l'arsenico.

La polizia ha arrestato il tipografo Donadio, lo scolaro sedicenne Fonseca, il litografo quindicenne Camanna e il fratello della *chanteuse* De Camellis, Giuseppe (questi a Roma), come autore il primo e complici gli altri del barbaro omicidio in persona del povero giovinetto Bognano.

Gli esperimenti della lidite in Inghilterra

Un milione di spese

(Nostro telegramma particolare).

Londra, 29, ore 10,40. — Di grande importanza è stata l'esperienza degli effetti della *lidite* sulla corazzata *Belleisle* di costruzione recente perchè costruita in ferro nel 1876, di tonnellate 4870 e 3200 cavalli e trasformata in bersaglio galleggiante.

Si costruì sulla prora una torre identica a quelle corazzate delle navi più moderne le si apposero due alberi militari e finalmente ai diversi posti di combattimento si collocarono dei fantocci simulanti il personale, delle munizioni, materie infiammabili come in caso di combattimento. Presso i cannoni erano fantocci incombustibili simulanti cannonieri.

Le corazze originali della *Belleisle* erano in acciaio e dello spessore di 305 mill. alla cintura e di 111 alle batterie e traverso il ponte aveva corazze di 75 mill.

Accesi i fuochi su di essa a Salsey, tutto il personale ne discese, e la nave fu abbandonata a se stessa, filando con la velocità di 4 nodi all'ora (chilometri 7,30).

Alle 11.20 la corazzata *Majestic* con a bordo il ministro della marina Goschen aperse il fuoco sulla *Belleisle* coi grossi cannoni da 30 cent. e dopo nove minuti la nave era in fiamme.

La *Belleisle*, quando cessò il fuoco, aveva arrestata completamente un'elica, l'altra agiva lentamente, così la nave girava su di sè stessa, domato l'incendio, presentava l'aspetto di un pontone raso.

Alberi, fumaioli, torri, tutto era stato demolito. Nei fianchi corazzati si aprivano larghe breccie.

Nell'interno tutto è stato fracassato, demolito, una completa rovina insomma.

I particolari non saranno resi pubblici; l'esperienza costò circa un milione.

La *Belleisle* fu comperata nel 1878 per sei milioni.

La disgrazia accaduta a un tenente di vascello.

Catania, 29. — Ieri sera alle 11 il tenente di vascello Bentivoglio Midleton essendo a diporto per la città cadde da un altezza di otto metri riportando una forte contusione alla guancia sinistra e commozione cerebrale. Si spera che questa possa favorevolmente risolversi. Il tenente Midleton è notissimo in Roma ove la sua famiglia dimora in via Firenze.

NUOVA BIBLIOTECA A FIRENZE.

Firenze, 29, ore 9.15 (*Pell.*) — Una Commissione molto autorevole, sotto la presidenza del barone Saporito, sotto-segretario di Stato per il tesoro, e della quale facevano parte il commendatore [illegible] del tesoro, il comm. Chiarini direttore generale dell'istruzione superiore, e il cav. Biglieri ingegnere capo del genio civile a Siena e direttore dei lavori del nuovo Policlinico a Roma delegato dal ministero dei lavori pubblici ha dato con voto unanime parere che la nuova Biblioteca nazionale debba costruirsi nell'area che è presso la Chiesa di Santa Croce. Questa va fino al Corso dei Tintori, superficie di diecimila metri quadrati appartenente in gran parte allo Stato, e in una parte minore al Comune.

La nuova sede della Biblioteca recherà un beneficio inestimabile alla coltura nazionale ed [illegible] studi, ed inoltre darà modo di sistemare, molto convenientemente cos locali che resteranno liberi, l'Archivio di Stato e la Galleria degli Uffizi a cui verrebbe assegnato il Palazzo dei [illegible].

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 29 maggio, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 95.10 — Francese perpetuo 101.05 — Spagnuolo 72.95.

Cambi: Francia, 106.10 — Londra, 26.67.

Qui mercato calmo.

Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine da 101.17 1/2 a 101.12 1/2, per contante 101.15 30 — Istituto Fondiario, 491 — Marconi, 110 — Condotte, 257 — Gas 820.48 — Omnibus 308.50-67.50 — Molini, 95.50 — Commerciale 721 — Credito Italiano, 600 — Immobiliare, 285.50 — Risanamento, 17 — Zuccheri Vasacco, 252 — Metallurgica, 121 — Ferro, 117-116 — Carburo, 570 — Montecatini, 311.310 — Banco Roma, 149 — Generale 101 — Prodotti chimici, 121.

[illegible] altre piazze: Banca Italia, 870 — [illegible], Terni 1125 — Meridionali [illegible] — Mediterranee 511 — Venete, 80.

Tutto per fine di giugno.

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi chiude: Italiano 95.20, Francese perpetuo 101; Spagnuolo 72.87, Meridionali 690.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 30 maggio, a lire 106.13.

BONFIGLIO BRESAOLA, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti e Produttori. - L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni speciali per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

Avvisi Economici e corrispondenze private

5

5 centesimi la parola

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 16 —	8 —	4.50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. — ***Avvisi necrologici*** (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — ***Avvisi commerciali*** (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **50** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 6 colonne) cent. **20** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Giovedì 31 Maggio 1900** — **Num. 146**

Roma, 30 Maggio 1900.

IL MOMENTO POLITICO

In tre epoche diverse della nostra vita parlamentare, il Paese venne chiamato a risolvere situazioni di eccezionale gravità: nel dicembre 1849, nel marzo 1867, e nel maggio 1895. Ma in nessuna di queste tre epoche la situazione si presentava grave come si presenta oggidì. Nel 1849, la questione era limitata al Piemonte ed il Ministero d'Azeglio domandava al Paese se si dovesse firmare o respingere la pace coll'Austria: nel 1867, il Gabinetto Ricasoli chiamava la Nazione a decidere se si dovesse risolvere con un affare finanziario la grande questione della proprietà ecclesiastica: nel 1895, il Ministero Crispi domandava al Paese la riprovazione d'una Camera nella quale le guerre personali prevalevano all'interesse pubblico.

Oggi la situazione è molto più complicata e grave. Il Paese è chiamato a decidere se le istituzioni parlamentari debbano vivere o decadere, se il Governo deve funzionare secondo le deliberazioni della maggioranza, o cadere nelle mani d'una minoranza che si costituirebbe in oligarchia dominante e condurrebbe alla negazione d'ogni libertà.

Poteva forse, nel 1849, il Piemonte tentare eroicamente una seconda Novara: poteva anche l'Italia, nel 1867, dare ragione al Ricasoli invece di abbandonare ogni idea di transazione col Vaticano; poteva, nel 1895, eleggere una maggioranza che rovesciasse Crispi dal potere. Ciò avrebbe prodotto una crisi momentanea, una sosta nella vita della Nazione la quale col tempo avrebbe potuto riaversi, ma non avrebbe ne sacrificato i suoi interessi, nè rovesciato le sue istituzioni, nè vulnerata la libertà in modo irreparabile.

Oggi la situazione pone davanti al Paese un dilemma bene altrimenti più minaccioso, poichè le prossime elezioni devono decidere se il Parlamento potrà funzionare o no, se le leggi che il Paese reclama, devono approvarsi o rimaner sospese a tempo indeterminato; se l'interesse pubblico che preme e domanda d'essere soddisfatto deve trovare ascolto o no nei corpi legislativi; e se la direzione dello Stato deve esser tolta ai consiglieri della Corona ed alla maggioranza, per conferirla secondo il beneplacito della minoranza.

In altre parole si tratta di decidere se la situazione rivoluzionaria che si è venuta creando nella Camera, senza che esistesse nel Paese, può ora passare dalla Camera nella Nazione; se si può compiere il grande rivolgimento costituzionale, secondo il quale le leggi e le sorti dello Stato debbono esser date in balìa d'una semplice minoranza; e se i rappresentanti del potere esecutivo devono essere l'emanazione di questa minoranza, sulla cui intimazione o dietro il cui plauso soltanto debbano andarsene o rimanere.

Quale soluzione può dare, o quale soluzione può chiedersi al Paese?

Il momento politico ha completamente spostato la base consueta delle elezioni. Non è in causa un programma legislativo sulla scorta del quale giudicare gli intendimenti d'un Ministero, ed i propositi o le critiche dei suoi oppositori. Il Ministero oggi non rappresenta che un incidente transitorio nella lotta elettorale, e gli oppositori non lo combattono che per arrivare più oltre, e svellere dalle fondamenta il principio su cui riposano le istituzioni parlamentari.

Infatti, se anche avesse potuto porsi la questione tra il Ministero presente e quell'altro qualunque che i partiti avessero voluto preferire, la situazione della Camera defunta forniva la chiave di volta con cui erigere il paragone.

Degli uomini che avrebbero potuto farsi centro ad una designazione, nessuno si sarebbe trovato in tale situazione indipendente da poter reggere il Governo e difendere le istituzioni contro l'irruenza che mira a sconvolgerle dalle fondamenta. Quelli della sinistra, per solidarietà di lotta, furono indotti ad accompagnare la opposizione propria con quella che pretende scompaginare gli ordini costituzionali; e perciò, saliti al potere, più non avrebbero la libertà d'azione senza della quale non si possono difendere le istituzioni, e dovrebbero governare secondo le imposizioni degli alleati, prigionieri, come ora si vede in Francia, dei rivoluzionarii.

A Destra, l'onorevole Di Rudinì è stato il primo artefice della situazione presente, perchè la minoranza anticostituzionale che ha creato la crisi odierna è in gran parte fattura del marchese Di Rudinì che non potrebbe spezzare i vincoli delle solidarietà antiche e recenti.

Tolti adunque gli onorevoli Zanardelli, Giolitti, Di Rudinì, si dovrebbe forse correre senz'altro all'attuazione del programma rivoluzionario dell'Estrema Sinistra, ed affidare il potere ad una minoranza di sessanta individui, o chiedere a lei la designazione di un nuovo Gabinetto?

Sarebbe l'assurdo e la rovina nel medesimo tempo. Ma la situazione costringe a prescindere da tutto ciò, elimina ogni confronto, non si preoccupa nè del Ministero presente, nè di quello che potrebbe succedergli: essa porta il problema più in alto, ed impone la ricerca se le istituzioni parlamentari debbano funzionare o no, se il Paese deve essere governato da una maggioranza, od abbandonato in balìa di una oligarchia intollerante, violenta, perturbatrice e rivoluzionaria.

Questo è il problema che si presenta al Paese, e che il Paese deve risolvere.

Coloro cui premono gli interessi dello Stato e quelli della Nazione, che vogliono l'ordine e non i tumulti, la pace e la libertà non la violenza nè l'insurrezione, non devono avere dinanzi a sè nessuna preoccupazione d'un Ministero piuttosto che d'un altro, giacchè il Ministero non può vincere, se non trionfa la causa del Paese. Ciò che urge è l'avere una maggioranza numerosa e salda, premurosa della libertà e risoluta a difenderla contro le sopraffazioni settarie dei turbolenti: una maggioranza disposta a mantenere l'ordine e la pace interna, come a tutelare l'interesse pubblico ed il privato: risoluta a rispettare le garanzie necessarie all'opera legittima delle minoranze, ma a tutelare con pari energia i diritti costituzionali della maggioranza: pronta sopratutto a difendere contro ogni insidia ed ogni perturbazione le istituzioni parlamentari, ed il libero funzionamento del potere legislativo.

UN EX-MINISTRO.

Il nuovo ministro della guerra francese.

Parigi, 30. — Il generale de Galliffet ha diretto al presidente del Consiglio Waldeck Rousseau, una lettera colla quale offre al presidente della repubblica Loubet le sue dimissioni.

Il *Journal Officiel* pubblica la nomina del generale André a ministro della guerra e la lettera colla quale il generale de Galliffet, dichiara dimettersi da ministro della guerra per motivi di salute.

(Nostro telegramma particolare).

Parigi, 30, ore 15,45. — Gallifet comunicò per lettera al presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, le sue dimissioni da ministro della guerra.

Il Consiglio dei ministri telegrafò subito a Nemours al generale André, che giunse stamane, accettando la successione di Galliffet.

L'André è in odio agli antidreyfusisti, di cui ebbe a sostenere gli oltraggi allor che fu proibita l'introduzione dei giornali nelle caserme.

Il nuovo ministro nacque nel 1838 a Nuits, circondario di Beaune sulla Costa d'oro.

Castellane ha telegrafato all'*Herald* da New-York, con la notizia della caduta di Galliflet: « Batteremo sul Governo finchè cadrà. »

Rimpasto ministeriale?

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 30, ore 15,20. — Si parla di un rimpasto ministeriale, in cui sarebbe compreso Bourgeois.

Dreyfus e Déroulède esclusi dall'amnistia?

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 30, ore 16. — Venerdì prossimo, in Consiglio di ministri, sarà discusso il progetto di escludere Dreyfus e Déroulède, coi compagni, dall'amnistia.

Le gesta dei " Boxers „ in Cina.

Tien-Tsin, 30. — I *Boxers* incendiarono la città di Feng-tai.

Parecchi belgi che abbandonavano la città colle loro famiglie ebbero tagliata la ritirata e si difendono sopra una collina.

Parecchi missionari rimangono isolati a Pao-ting-fu.

Tien-Tsin, 30. — Un piccolo gruppo armato, composto di francesi e tedeschi, è partito per Chang-Tsin-Tien, onde tentare di liberare i belgi assediati dai *Boxers* dopo l'incendio di Feng-tai.

Londra, 30. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: Gl'insorti s'impadronirono delle officine della ferrovia Lukus-Kiao.

Vi fu conflitto. Parecchie centinaia di soldati sono morti.

La maggior parte delle truppe si unisce ai *Boxers*.

" La nuova schiavitù „ di Tolstoi.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 30, ore 11,15. — Si ha da Pietroburgo che il conte Leo Tolstoi ha terminato e letto agli amici il suo nuovo libro « La nuova schiavitù ».

Tratta dell'importante problema sociale riferentesi alla situazione dei lavoratori nelle grandi città e delle dure condizioni in cui conducano la vita.

Il libro sarà pubblicato nella prossima estate.

La questione doganale col Brasile

Parigi, 30. — Nel Consiglio dei ministri, riunito ieri sera all'Eliseo, il ministro degli esteri, Delcassé, ha annunziato che è imminente la soluzione delle trattative col Brasile per le tariffe doganali. La Francia ha acconsentito a ridurre di 20 franchi circa i dazi sui caffè.

IL PROGETTO D'AMNISTIA AL SENATO.

Parigi, 30. — Il relatore della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per l'amnistia presenta la relazione favorevole al progetto del Governo. Si delibera di intraprendere la discussione del progetto nella seduta di venerdì.

NOTE E MOTIVI

Sulla ormai seccante questione delle liste elettorali seguitano ad addensarsi fittissime tenebre al cui paragone quelle biblicamente afflittive di Egitto dovevano parere i folgoranti bagliori del sole d'agosto.

A Genova c'è un prefetto: il quale, interpellato dal municipio sulla questione delle liste elettorali, ha risposto con la seguente prosa autorevole nonchè ufficiale:

« Con recente parere il Consiglio di Stato dichiarò che, compiendosi col 30 giugno il periodo per la revisione delle liste elettorali, le nuove liste rettificate possono avere applicazione soltanto dal giorno successivo, cioè dal primo di luglio. Questo è quanto posso manifestare a V. S. in ordine al quesito proposto ».

Non pare vero che sia possibile discutere certe cose. E sinceramente mi sembra non so bene se più triste o più umiliante che in uno Stato non inferiore alla Papuasia, e dove le persone che si occupano di vita pubblica corre voce (che comincio a credere infondata) che sappiano leggere, si debbano incomodare i commendatori del Consiglio di Stato per dire il loro parere se si possa, il tre giugno, votare con liste che, una volta rettificate in base agli elenchi delle commissioni provinciali, DEBBONO, INSIEME AGLI ELENCHI SUDDETTI, RESTARE NELL'UFFICIO COMUNALE FINO AL TRENTA GIUGNO A DISPOSIZIONE DI QUALUNQUE CITTADINO NE FACCIA RICHIESTA.

Una simile discussione è triste, perchè dimostra a quale livello sia salita l'audacia dei nemici dello Stato e a quale livello sia sceso il prestigio dello Stato medesimo: ed è umiliante per chiunque si senta non del tutto cretino, e sia costretto a difendere contro le partigianerie prepotenti il più elementare senso comune.

∴

Intanto però i giornali pubblicano quest'altra notizia che giunge fresca fresca da Milano:

« Ieri furono pubblicati all'albo pretorio gli elenchi elettorali, in modo che fra la data di pubblicazione e quella di rettificazione della lista permanente intercedano i cinque giorni voluti dall'articolo 45 della legge prescrivente come ultimi termini fra le due operazioni il 15 e ed il 20 giugno. Venerdì dunque la lista permanente diverrà definitiva ».

La notizia non è, se vogliamo, un modello laudabile di chiarezza: ma nelle sue ultime parole è di una precisione che non ammette equivoci, ma che ammette, anzi esige, spiegazioni esaurienti.

Come si può decretare che, venerdì, la lista permanente di Milano diventa definitiva? L'onorevole Mussi può essere commendatore finchè vuole e repubblicano finchè gli fa comodo, e cercare negli inni alla costituente la maniera di digerire i cinghiali della tirannia: ma egli non è ancora, che io sappia, nè S. M. Giuseppe I re di Milano nè presidente della repubblica ambrosiana. Capisco che l'on. Mussi possa desiderare indifferentemente l'una cosa o l'altra: ma fino a quando il suo desiderio non sia soddisfatto, mi pare che si possa, con qualche ragionevolezza, pretendere che si degni anche lui d'obbedire alle leggi dello Stato.

Gli elenchi elettorali della Commissione provinciale e le liste permanenti rettificate in base a quegli elenchi **debbono restare negli ufficii comunali a disposizione di qualunque cittadino ne faccia richiesta fino al 30 giugno.**

Ora io voglio fare due ipotesi: che io, cittadino, voglia andare a Milano il 20 giugno a vedere così la lista permanente che gli elenchi della Commissione provinciale; e che la Commissione del Comune milanoradicialista, per una di quelle combinazioni che in questo mondo arcicane possono accadere, abbia sbagliato nel rettificare la lista permanente, cancellando indebitamente qualche migliaio di elettori, sempre per combinazione monarchici, e inscrivendo, sempre indebitamente e bisempre per combinazione, socialisti o repubblicani.

E chi mi sa dire, domando, a che mi servirà il mio diritto di cittadino di vedere **fino al trenta giugno** le liste e gli elenchi, se il **tre giugno**, per effetto di quelle liste, molti elettori hanno votato illegittimamente e molti altri non hanno potuto recarsi a deporre nell'urna il loro suffragio?

Ma le leggi del regno d'Italia conferiscono dunque, in maniera indubbiamente tassativa, certi diritti ai cittadini come un semplice mezzo per grattarsi... qualche cosa che, per metafora un po' stiracchiata, si potrebbe chiamare anche anima?

E in ogni modo: le leggi dello Stato conferiscono al Governo, e salvi i ricorsi nelle sedi prescritte, il diritto di esecutorietà delle leggi medesime! E se il Governo, ordina che le elezioni si debbono fare con le liste vecchie, l'on. Mussi, non ancora Presidente o Maestà di Milano, ha egli diritto di infischiarsi dell'ordine del Governo e del parere dei suoi colleghi commendatori del Consiglio di Stato, e fare il magnifico comodaccio suo?

A estremi mali occorrono rimedii estremi: e in questo caso un po' di *that is the question* ci vuole come è vero Dio!

∴

Lo scrissi l'altro giorno, e mi compiaccio di ripeterlo. A me non importa niente che le elezioni si facciano con le liste vecchie o con le liste nuove. Dicono che in queste ultime siano inscritti in prevalenza elettori sovversivi: ma io faccio questo semplice ragionamento: che se i sovversivi son pochi, non fanno nè caldo nè freddo; se sono la maggioranza, fra due o tre anni rovescieranno la monarchia.

La questione è diversa e più obiettiva e più alta.

Il Re d'Italia ha diritto dallo Statuto di convocare i comizii elettorali quando gli piace. Se il Re ha voluto convocarli pel tre giugno invece che pel quattro luglio, avrà avuto le sue buone ragioni: mettiamo anche quella di volere che, date le precise, indiscutibili disposizioni della legge elettorale, le elezioni si facessero con le liste vecchie.

Ora: il commendatore Mussi, o un altro commendatore qualunque di Rocca Tartufola, ha egli il diritto di violare scientemente la legge preparando elezioni del tutto nulle che esigeranno una seconda edizione? Ha egli il diritto di annientare il diritto del Re d'Italia, diritto fondato sulle disposizioni dello Statuto e della legge elettorale, e fare, effettivamente, le elezioni con le liste che a lui piacciono o giovano?

Se il commendatore Mussi è il supersindaco di tutti i sindaci, il supersovrano di tutte le leggi, il superpadre di tutte le patrie, lo si dica e lo si sappia: e noi ci inchineremo riverenti dinanzi alla sua sconfinata potenza. Ma se il comune di Milano fa ancora parte del Regno d'Italia; se l'on. Mussi è ancora un cittadino come tutti gli altri: se c'è ancora in Italia qualcuno che ha diritto e dovere di fare osservare le leggi, costui ha, mi sembra, l'obbligo preciso di dire al paese in quale maniera efficace e assoluta, e non con platonici pareri di prefetti, ha provvisto acchè anche i commendatori repubblicani rispettino le disposizioni della legge e il diritto del Re.

∴∴

Massime e pensieri.

I sette peccati capitali.

Chateaubriand: L'*orgoglio* è la virtù della sventura.

Cicerone: *Ira*, fortezza del cuore.

Un autore tedesco: Se la *lussuria* facesse perdere il naso, molti sarebbero senza naso.

Petrarca: Meglio essere soggetto d'*invidia* che di compianto.

San Bernardo: L'*avarizia* è una paura d'essere poveri che fa vivere sempre nella povertà.

Monselet: La *gola* è il più geniale dei peccati. E' più benemerito dell'umanità il cuoco che inventa un piatto nuovo, dell'astronomo che scopre una nuova stella.

Franklin: L'*accidia* impoverisce gli uomini e le nazioni. Se tutti i francesi lavorassero soltanto tre ore al giorno, essi non saprebbero che fare delle loro ricchezze.

∴∴

Tanto per chiudere.

Un dottore va a visitare una vecchia signora malata d'asma.

Mentre esce, il genero lo interroga:

— Ebbene, dottore, che pensate della nostra povera malata?

— State sicuro, caro signore. L'asma è come un brevetto di longevità...

— *(Con slancio)* Oh, dottore, ve ne scongiuro, guarite quella povera donna dall'asma!

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'annessione dell'Orange al Capo.

Cape Town, 29. — Lo Stato Libero d'Orange è stato formalmente annesso oggi alla Colonia del Capo.

Combattimenti parziali.

Pretoria, 29. — Gli inglesi hanno occupato stamane Zeerust.

Una forte colonna inglese marcia su Lichtenburg.

Il comandante boero Lemmer impegnò un accanito combattimento contro cinquemila inglesi a Kliperiver.

Ieri vi fu un combattimento a Vanwyk, a quindici miglia a Sud di Johannesburg.

Sir Roberts prima d'entrare a Johannesburg.

Londra, 29. — Lord Roberts telegrafa da Germiston, sobborgo di Johannesburg: Arrivammo qui nel pomeriggio senza incontrare seria opposizione. La colonna del centro non annunzia finora di aver subito alcuna perdita: le divisioni di cavalleria e di fanteria montata subirono piccolissime perdite. Il nemico non ci attendeva che domani: lasciò quindi parte del materiale della ferrovia.

Occupiamo il tronco ferroviario che collega Johannesburg al Natal, a Pretoria ed a Klerksdorp. La città di Johannesburg è tranquilla.

Mi consta che le miniere d'oro non furono danneggiate.

Intimerò domani mattina al comandante la città di arrendersi.

Non credo trovare opposizione.

Mi propongo entrare a Johannesburg col mio esercito domani a mezzodì.

Le posizioni dei boeri bombardate.

Newcastle, 29. — I cannoni inglesi bombardano da Ingogo le posizioni dei boeri.

Roberts domani a Pretoria.

Londra, 30. — I giornali prevedono che l'avanguardia del maresciallo Lord Roberts sarà domani dinanzi a Pretoria.

Un dispaccio da Pretoria prevede che il Transvaal negozierà immediatamente la pace coll'Inghilterra.

Un importante discorso di Salisbury — Il Transvaal sarà annesso.

Londra, 30. — Lord Salisbury ha pronunziato un importante discorso all'Associazione conservatrice della City.

L'oratore ha dichiarato che il suo discorso circa i destini delle due Repubbliche dell'Africa Meridionale fu male interpretato, poichè si afferma aver egli promesso di non fare alcuna annessione.

Egli non fece mai una siffatta promessa.

Soggiunse che l'Inghilterra non potrebbe rinnovare per il Transvaal gli enormi sacrificii fatti. Il Transvaal non deve conservare ombra della sua indipendenza. La politica inglese consisterà nel ricondurre la pacificazione negli animi.

Egli spera che le popolazioni delle Repubbliche dell'Africa Meridionale saranno presto fedeli sudditi dell'Inghilterra.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Commemorazione mancata

Un'idea nobilissima, giorni or sono, era stata proposta, e con entusiasmo raccolta da un'anima nobile come l'idea stessa: onoriamo anche noi, a Roma, la memoria di Giacinto Gallina, raggio dell'italo sole perduto.

Un giorno io scrissi che la memoria dell'apostolo di Goldoni, o sia del teatro nazionale nostro, non solo non ha bisogno di cerimonie ufficiose, anzi ne rifugge per coerenza alla modestia di colui che a un ideale splendido e puro mirò sempre, quello di vedere il proprio ingegno, i propri studi compensati dal plauso « spontaneo » del popolo, quantunque disadorno di lauri accademici... in oro o in princisbecco.

Ma questa volta non era il caso d'erigere un monumento in marmo, di chiamare a raccolta gli elmi e le piume dei Corpi cittadini costituiti, di far sudare le officine dei discorsi commemorativi. Trattavasi semplicemente di ricordare al popolo, riunito come per le antiche agoni in un teatro di Roma, il nome di G. Gallina riflesso nelle bronzee forme dell'opera sua, e specie in quella che la morte con taglio netto, ahimè! recise...

Nulla dunque di uggioso, di ritrito, ma uno spettacolo nudo e crudo, a l'apparenza, come cento altri, insigne e gentile nel fatto, come nessun altro, forse, recitandosi dall'artista e dalla Compagnia che tanto cara fu al povero morto, che di Giacinto fu carne, cuore, mente, le ultime faville d'un intelletto moribondo: *Senza bussolo*, teoria breve in brevi scene, grandi nell'umile veste, profonde nell'ingenuo dialogo, troncate col respiro di quei che n'ebbe la visione lucida e compatta.

Per quale ragione la bella e cortese cerimonia non avvenne? Io non voglio credere a una biasimevole indolenza dei generosi, che accettarono il compito pur facile dell'impresa, e tanto meno all'apatia dell'artista, uomo di alacre volere, di tempra meravigliosa per tenacia nei propositi, di tenerezze quasi femminili nel ricordo dell'amico e maestro, ben che colpevole di un ostinato pudore, che sovente nuoce alla cause dell'arte.

Neppur oso di sospettare che un dualismo abbia potuto mettere la nota discorde; e risalgo subitamente al motivo del turbine elettorale, che certo non conferisce alle serene sfere dell'arte. Ma qualunque sia la ragione, in ogni modo, noi dobbiamo dolerci della mancata commemorazione, pensando che non di frequente è dato a Roma di goder della presenza di attori, che unici possono interpretare il pensiero di G. Gallina, sì che lo spirito di Lui sembra rivivere in quelli, nel *Moroso de la nona*, in *Serenissima*, in *Fora del mondo*, nel cristiano, evangelico aspetto del *Senza bussolo*, e in quelli è l'anima medesima di Giacinto, che sorride, lacrima, si ribella contro il male, la perfidia umana!

Quanta semplicità era nella vita tua, o Gallina, e nel tuo pensiero! quanta semplicità, parallela, identica, nell'arte di rappresentare e di scolpire a la luce della ribalta l'essenza della tua vita e del tuo pensiero, in quella pleiade di artisti, cui un decennio occorse di sacrifici, nel silenzio degli studi, schivo da qualsiasi romore di tube e di catubbe, per affermarsi davanti al pubblico d'Italia, occupato e preoccupato dei sommi...

Dalla scena dialettale sorsero nei tempi del l'oro i catecumeni e pontefici dell'arte drammatica italiana; oggi, il miracolo si ripete col dialetto della Laguna che sa strappar la verità dei costumi popolari, plastica meglio e più di mille o nove larve del verismo « polito », in guanti...

Dalla scena dialettale del settentrione, col Toselli, venne la luce che abbaglia ancor oggi, seduce, conquide le anime nostre, vennero gli eroi della moderna scuola, che riproduce sui palcoscenici di tutto il mondo le disavventure e le conquiste morali o sociali col sorriso della vita vera e vissuta; dall'idioma natio del teatro veneziano traspira su la fine del secolo quello stesso palpito di natura forte e gagliarda che rigenera i sensi d'un popolo.

E Dio volesse, che dalle torturate finezze di uno stile — plagio non buono del seicentismo poi che migrante in un tempo che di « virtuosità » esteriori non vuole pascersi, ma di sostanza pratica — tornassimo in coscienza alla parola

che tocca e crea, colpisce e trasforma, avvince e libera...

Niuno deve offendersi allorchè si dice che G. Gallina fu tra coloro, se non il solo, che a questa parola tornò, predicando il verbo sincerissimo della riforma artistica; niuno al mondo ha diritto di deridere e di malignare, allorchè alto si confessa la sovrana potenza d'Italia nel campo dell'arte rappresentativa, quando a la coorte dei sommi possiamo legare i nomi d'un tale maestro e d'un simile allievo.

Sandro.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Navi turche a Genova — Amore e appropriazione. — Gravissima disgrazia. — Audace evasione.

GENOVA, 29. (Nemo). — Il governo turco ha deciso di affidare allo stabilimento Ansaldo di Sampiedarena, che fece prezzi assai migliori dei cantieri di altri paesi, la trasformazione di otto navi da guerra, il cui lavoro dovrà essere eseguito in due anni, verso il pagamento di un milione e settecento mila lire per ogni nave.

— Certa Celestina Maria, le cui nozze con Artoni Fortunato erano imminenti, pensò bene di comperare mobili e biancheria per il nido coniugale e di affidare tutta questa bella roba all'Artoni. Questi che avea mutato pensiero s'affrettò a vender tutto e a piantar in asso la Celestini, la quale non tardò a sporger contro di lui querela per truffa e appropriazione indebita.

Il tribunale esclusa la truffa, condannò l'infido Artoni a 5 mesi di reclusione, che la Corte ridusse ieri a tre.

— Al Balipedio di Muggiano, Spezia, avvenne ieri una gravissima disgrazia: mentre i marinai della nave « Ettore Fieramosca », cessato il fuoco, ripulivano le armi, certo Giovanni Papania di Termini Imerese, operaio scelto, veniva improvvisamente colpito da un proiettile all'inguine, per modo da spirare poco dopo.

Venne subito aperta una inchiesta e sembra accertato che uno dei marinai inavvedutamente nel pulir l'arma si sia lasciato sfuggire un colpo.

— Certo Musante Giuseppe, d'anni 16, da Quarto, che trovavasi rinchiuso nelle carceri di Recco per scontare la pena inflittagli dal tribunale, per furto e violenze, ieri riuscì ad evadere. L'audace giovinetto con un cucchiaio di zinco e altri pezzi di ferro, rimosse l'inferriata della cella e si lasciò cadere da una altezza di più di tre metri sopra il tetto d'una casa sottostante; di lì saltò su un tetto più basso, donde potè penetrare su d'un terrazzo, ove trovata una corda se ne servì per scendere in una vigna. Di là a gambe levate fuggì alla volta di Genova.

I carabinieri avvertiti gli diedero subito la caccia, ma finora inutilmente.

DA TORINO.

Per un' Università popolare — R. Istituto Italiano — Ladra arrestata. — Gli studenti ingegneri e la loro agitazione... elettorale.

TORINO, 29 (Bert.) — Il Rettore dell'Ateneo, prof. Mosso, ha radunato una quarantina di professori, per discutere intorno all'idea di istituire nella nostra città un'Università popolare, e invitando il Consiglio Accademico a farsi propugnatore dell'idea e incoraggiare la istituzione.

— S. M. il Re ha di questi giorni voluto spontaneamente, con regale munificenza, concorrere alla sistemazione di alcune passività di gestioni precedenti, per l'opera di ricostituzione del Regio Istituto internazionale italiano.

— All'albergo del « Cannon d'oro », in via Montebello, è stata arrestata certa Antonietta Scaramuzzo, qualificatasi per la maestra comunale Ricci, che aveva tutto il corpo foderato di biancheria tolta a una camera di quell'albergo!

La disgraziata confessò il reato, e aggiunse che il magro stipendio non permettendole di sbarcar il lunario aveva escogitato questo pericoloso mezzo.

Telegraficamente furono chieste informazioni alle autorità del Comune nominato dalla Scaramuzzo.

Altre denunzie di furti consimili erano pervenute alla Questura dai proprietari degli alberghi « Capel d'Oro ». « Campo di Marte », dove la ladra disse chiamarsi Luigia Ricci, « Gran Colombo », ecc.

— Da alcuni giorni gli studenti ingegneri che terminano i loro studi al Valentino erano in collera col loro preside, il comm. Cossa, perchè non aveva disposto per la chiusura del corso durante il periodo elettorale, mentre per gli studenti delle altre facoltà, e per gli stessi ingegneri dei primi corsi, si era approvata la sospensione. Il malumore oggi si fece più violento e si portarono davanti all'Università schiamazzando. L'Università fu subito fatta chiudere, e questo parve inasprire anche di più i dimostranti.

Una Commissione di essi si recò dal prefetto Guiccioli per presentare una protesta collettiva circa la negata sospensione dei corsi.

Il prefetto promise di occuparsi della cosa. Ma gli studenti, non ancora soddisfatti, corsero al telegrafo dove formularono un telegramma all'on. Baccelli.

DA FIRENZE.

Pugno terribile — Salvo per miracolo.

FIRENZE, 29 (Pitt.) — Il ragazzo Augusto Berlingozzi, d'anni 14, dimorante in via della Chiesa n. 96, oggi riceveva in pieno petto un terribile pugno dall'ortolano Angiolini, con bottega a San Jacopino: il pugno fu sì violento che il miserello è in pericolo di vita.

Il Cini nega il fatto, e dice di dubitare che il ragazzo nella fuga, avendogli esso rubato dei carciofi, sia caduto.

— Un viaggiatore nel treno 108, appena lasciata la stazione di Pontassieve, cadde disgraziatamente dal vagone andando a cadere col capo sulle rotaie.

Fortuna ha voluto che l'individuo non riportasse che lievissime contusioni!

DA LIVORNO.

Un nuovo senatore. — La situazione politica.

LIVORNO, 29. (P. M.) — Si dice che alla nuova infornata senatoriale, il comm. Rosolino Orlando verrà creato senatore.

— La situazione elettorale non ha cambiato di una linea dalla ultima mia corrispondenza.

Seguita la guerra a manifesti fra i candidati ministeriali e quelli popolari.

DA PISA.

Pei caduti nel 1848. — Madre snaturata.

PISA, 29. (G. C.). — Stamane, le associazioni de' veterani e dei reduci, le scuole, gli istituti e gli studenti si recarono al Campo Santo Urbano ed alla Università a rendere le onoranze ai valorosi caduti sul campo di battaglia di Curtatone e Montanara per la redenzione d'Italia: furono appese corone alle lapide commemorative, ed ai monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

Anche l'Associazione democratica ha fatto deporre ghirlande da apposita deputazione.

— La compagnia di Passi raccoglieva a Porta a Mare e trasportava allo spedale la bambina Adelia Stefanucci di anni 8 con una ferita alla testa lunga 5 centimetri prodottagli dicesi dalla madre con un colpo di zoccolo.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *monoverbo a frase* di ieri:

FILO SO-FARE.

Monoverbo.

G O D A.

Viaggiatori illustri.

Venezia, 29. — Iersera è partita per Firenze la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia che da pochi giorni trovavasi in questa città.

Oggi è pure partito per **Roma** S. E. il barone Pasetti, ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, il quale ha accompagnata la sua signora, partita oggi per Vienna.

LA LOTTA ELETTORALE

Torino, 29. (*P. R.*) — Non c'è più alcuno, neanche fra i sostenitori dell'on. Compans, il quale dubiti del trionfo sicuro del prof. Facelli nel collegio di **Caluso**. E per dimostrazione di imparzialità, mi limito a trascrivervi una corrispondenza che pubblica la *Gazzetta del Popolo*, giornale d'opposizione:

« **San Giusto Canavese**. — Oggi, alle 17, accompagnato dal cavaliere Lucio, dal cavaliere Boggio, e da altri autorevoli amici di San Giorgio, è giunto fra noi il candidato politico al nostro collegio, prof. Cesare Facelli.

Ricevuto nella sala comunale dal sindaco, dal presidente della Società operaia, dal segretario comunale avv. Mariano, dall'avv. Petrini, e da un imponente numero di elettori, il prof. Facelli ha svolto il suo programma liberale-indipendente, riaffermando la sua fede incrollabile e profonda, aborrente dalle colpevoli e opportunistiche transazioni, nelle istituzioni nazionali sancite dai plebisciti.

Al prof. Facelli veniva poi offerto un rinfresco nella casa dell'egregio farmacista.

A Rivarolo Canavese, a San Giorgio Canavese, la candidatura del prof. Facelli è stata accolta con grande favore.

Domani il prof. Facelli, accompagnato dall'antico e ben amato nostro deputato on. Michele Chiesa, visiterà Agliè dove gli si preparano festose accoglienze ».

Genova, 29. — All'adunanza tenutasi ieri sera a **Savona** per la costituzione del Comitato popolare *Pro Boselli*, intervennero circa 300 operai di Savona, i quali acclamarono con vivo entusiasmo la candidatura dell'antico deputato savonese. Anche l'adunanza dell'altro Comitato savonese, sostenente la stessa candidatura e presieduto dal notaio cav. Pertugio, riuscì imponente, numerosissima. Da molti comuni del collegio giunsero telegrammi d'adesione e di solidarietà, di tal che l'opera dei due Comitati non solo a Savona, ma in tutto il collegio può dirsi assicurata, e l'avv. Boselli avrà certamente una votazione plebiscitaria.

L'avv. Mombello per contro va di giorno in giorno perdendo terreno, perchè oramai non può contare che sull'appoggio dei socialisti, che sono a Savona quattro noci in un sacco. Anzi, il Mombello stesso omai sfiduciato, ha deciso di lottare soltanto nel collegio di Sanremo, ma anche là ha un avversario poderosissimo in S. E. Biancheri.

Del resto il duplice fiasco non si può dire che non se lo sia meritato, quindi... buon prò gli faccia!

Bologna, 29. — Ieri sera, a **Imola**, c'è stata un'adunanza al Comitato Monarchico. Accolto da unanime applauso apre l'adunanza il presidente avv. Andrea Pasetti. Questi parla brevemente delle condizioni del paese, della necessità di porre un argine alla marea invadente di quegli onorevoli da piazza che cambiano l'aula di Montecitorio in un postribolo, del dovere che agli onesti incombe di recarsi compatti alle urne a votare pel candidato che il Comitato propone, per il marchese Luigi Zappi.

A quel nome un applauso rumoroso, frenetico s'alza per tutta la sala, crescendo, se pur lo poteva, al comparire dello Zappi medesimo.

Rispose il marchese Zappi parlando delle condizioni d'Italia, dell'immenso danno che a questa era venuta dall'ostruzionismo dei pretesi campioni dei diritti del popolo, disse come leggi utilissime non erano state per questo discusse, e conchiuse confidando che il numeroso concorso dei suoi elettori ad ascoltarlo sia auspicio di vittoria nelle prossime lotte.

Ravenna, 29. — Domenica in due riunioni, che riuscirono numerose, l'una a **Lugo** e l'altra a San Lorenzo, fu proclamata per il partito democratico costituzionale fra gli applausi unanimi la candidatura di Tullo Masi, il quale ha accettato.

A **Conselice** questa candidatura era già stata da quel Circolo Democratico Costituzionale proclamata da qualche tempo.

Ora gli amici si sono messi attivamente al lavoro: e se saranno concordi, il rumoroso Taroni è spacciato.

Nel primo collegio di **Ravenna** non è dubbia la riuscita del conte Rasponi.

Ancona, 29 (*O.*) — L'adunanza elettorale del partito monarchico annunciata riuscì iersera numerosa. L'avv. Rinaldo Vignini a nome dei promotori espresse il concetto che li moveva e le ragioni per cui s'erano fermati sul nome del cav. Ferruccio Prina come il candidato che meglio poteva riunire il partito liberale monarchico e dare affidamento agli interessi cittadini.

Il discorso dell'avv. Vignini, semplice, chiaro e persuasivo, fu accompagnato da frequenti approvazioni dell'assemblea ed in fine ebbe i più calorosi applausi che significavano la piena adesione e alle idee e al nome proposto. La candidatura Prina si è dovuta opporre a quella del colonnello Elia che ha qui una forte corrente contraria.

Ieri a Mondolfo, che fa parte del collegio di **Fano**, parlò il candidato dei partiti popolari avvocato Astorre Baccarini. Dal suo discorso non si è capito se sia socialista, repubblicano, radicale o progressista.

Se sperano di vincere Ruggero Mariotti, i partiti popolari possono andare a dormire.

Firenze, 29 (*Pitt.*) — Il marchese Torrigiani si è recato stamani a **Borgo San Lorenzo**, dove è stato accolto festosamente.

Ha tratteggiato, presenti le autorità cittadine e numerosi elettori, l'odierna situazione politica, dimostrando la necessità dell'ordine onde aiutare il risveglio economico della nazione.

E' stato applauditissimo.

Milano, 29. — Giovedì prossimo il candidato conte Ferdinando Resta parlerà agli elettori del collegio di **Melegnano** nel teatro Dezza.

Egli è sostenuto dal partito liberale monarchico, con grande probabilità di riescita, contro il radicale Zoncada.

Bergamo, 29. — Ieri nel collegio di **Treviglio** parlarono tutti e tre i candidati.

A Verdello parlò l'avv. Costanzo Cagnola, riassumendo il suo programma, che suona fede alle istituzioni, politica modesta e rinnovamento dell'agricoltura. *Torniamo all'aratro*, esclamò l'avvocato Cagnola, sintetizzando.

A Treviglio poi parlarono l'ing. Engel ed il dott. Gallavresi.

L'Engel, per quanto radicale, stigmatizzò il contegno tenuto dall'Estrema negli ultimi tempi e l'ostruzionismo, dal quale si tenne lontano.

Il Gallavresi fece balenare davanti agli occhi dei pochi uditori il solito paradiso di Maometto dell'uguaglianza sociale e della ricchezza per tutti.

Pel collegio di **Trescore**, nell'albergo del Cappello in Sarnico, vi è stata una conferenza di Zavattari in sostegno, naturalmente, della candidatura Caprotti, davanti a scarsissimo pubblico, composto di futuri elettori, essendo quasi tutti ragazzi. Parlò pure il Caprotti... e s'impappinò peggio che... per scrivere. Intanto l'on. Suardi è passato per **Alzano**, dove ha parlato dei bisogni e degli interessi locali, accolto da vive manifestazioni di simpatia.

Ha parlato pure in **Albino** ed a Nembro, sempre applaudito. E' inutile dire che la sua elezione sarà pel Suardi un vero trionfo.

Nel collegio di **Caprino** la candidatura Agazzi è tramontata sul nascere. *Parce sepultos!*

Il Crespi non avrà competitori.

Arezzo, 29. — La candidatura ministeriale del prof. Landucci fa la sua strada in **Arezzo** e con un po' di buon volere avrebbe la vittoria sull'on. Severi.

Nel collegio di **Cortona** è stata proclamata solennemente, con un manifesto firmato da oltre cinquecento elettori, la candidatura dell'on. Luigi Diligenti, che da venticinque anni rappresenta il suo collegio in Parlamento.

Sino ad ora il partito avversario, che fu battuto testè completamente nelle elezioni amministrative, non ha pensato ad opporgli altra candidatura. Ad ogni modo, la riuscita del Diligenti è assicurata, più ancora delle volte passate, splendida.

Il discorso elettorale, fatto da lui a Foiano della Chiana, ebbe un grande successo. Egli, dopo avere reso minuto conto della sua lunga carriera politica, sfatò con grande efficacia l'accusa di avere disertato dai suoi principii di libertà staccandosi dall'estrema sinistra, dichiarando che si astenne dal partecipare all'ostruzionismo ed alle poco serie manifestazioni delle minoranze parlamentari, perchè egli non fu mai nè reazionario nè rivoluzionario.

Egli appartenne per poco tempo all'estrema solo per combattere l'affarismo, sembrandogli atto eminentemente conservatore quello di difendere il paese dall'immoralità dei privilegi bancarii. Amico della libertà nella legge e della giustizia, si disse indipendente dalle alte influenze della politica e della finanza, ed auguro alla Nazione il suo risorgimento economico nello sviluppo crescente dell'agricoltura, ch'egli vorrebbe più incoraggiata e protetta.

Venezia, 29. — La lotta elettorale politica in questa città e provincia procede abbastanza animata, e fino ad oggi i pronostici sarebbero i seguenti:

Nel I collegio i due partiti progressisti radicale e socialista, e il liberale ministeriale si contendono il terreno.

L'avv. Sebastiano Tecchio pel primo partito e Ugo Gregonetti, ingegnere navale pel secondo.

Nel II collegio vi sarà lotta tra l'avv. Manzato di opposizione e l'avvocato Diena Adriano del partito moderato.

Nel III collegio è quasi certa la elezione del professore Antonio Fradeletto contro il suo competitore conte Lorenzo Tiepolo.

Nel collegio di **Dolo Mirano** è certa la rielezione del radicale Zabeo Egisto.

Nel collegio di **Portogruaro San Donà** è certa la rielezione dell'avv. Bertoldi Antonio, contro il candidato di opposizione professore Pericle...

A **Chioggia** vi sarà lotta accanita fra i partitanti del prof. Veronese, e il Galli dott. Roberto, crispino, il quale ha un forte partito a Chioggia, Cavarzere e Cona.

Napoli, 29. — Niente di nuovo e di notevole nella situazione elettorale napoletana:

Sempre più vivi i prodromi del combattimento all'Avvocata, dove però, appunto per il carattere, non più di lotta, ma di aggressione di classe, assunto dai sostenitori della candidatura Altobelli, riesce all'on. Alberto Casale di conciliarsi simpatie maggiori di quelle su cui, in condizioni ordinarie, avrebbe potuto contare.

Con meno accanimento, ma sempre con lo stesso carattere di combattimento, si forbiscono le armi a Vicaria e Mercato. E sta bene e si capisce, senza fare questioni di nomi ma di bandiere soltanto, questo primo incontro, a Napoli, fra monarchici e repubblicani, fra partigiani dell'ordine e del disordine. Ma non si capisce e sta male e non s'intende come ancora perduri a San Ferdinando un'altra candidatura ministeriale contro il deputato uscente on. Afan De Rivera, dove si consideri che tutta la stampa radicale è in armi contro il generale Afan De Rivera, onorandolo dei peggiori epiteti per il modo leale e vigoroso con cui si comportò al Governo, in momenti eccezionali, contro i nemici dell'ordine.

L'on. Ungaro si è recato ieri a **Sorrento** a visitare i suoi elettori.

Ricevuto da molti cittadini si è recato direttamente alla sala Tassiana ove l'attendevano l'egregio sindaco cav. Tramontano, con molti assessori e consiglieri comunali ed una folla di elettori. L'on. Ungaro ha parlato, applauditissimo, inneggiando alla monarchia che dette all'Italia risorta le libertà costituzionali e dimostrando come i partiti estremi congiurino a demolire questa patria risorta per i miracoli del cuore e dell'ingegno italiano, e si è dichiarato amico dell'attuale ministero fino a quando le esigenze del pubblico benessere imporranno.

Nel collegio di **Aversa** l'on. Rosano ha diretto ai suoi elettori politici una lunga lettera programma.

Per **Castellammare** la voce della candidatura Boselli diventa insistente: ma la notizia è per lo meno prematura, come anche per tutti i collegi nei quali i partiti popolari intendono di mettere le candidature al completo.

Messina, 28. — Ormai è delineata la lotta nei collegi della provincia.

Nel primo collegio di Messina città, si contendono il terreno Noè, socialista, e Cianciolo, ministeriale.

Nel secondo collegio l'uscente Piccardi è senza competitori.

A **Milazzo** il deputato Fulci Nicolò, d'opposizione.

A **Francavilla** Fulci Ludovico, d'opposizione.

A **Naso** Piccolo-Cupani, ministeriale.

A **Mistretta** Florena, ministeriale.

A **Castroreale** Di Sant'Onofrio.

A **Patti** l'uscente Sciacca Della Scala: tutti senza competitori.

Siena, 29. — Un manifesto pubblicato ieri dalla Federazione monarchica unitamente al Comitato cittadino, propugna la candidatura del generale Mocenni.

Il circolo Savoia porta il prof. Mecacci ed i partiti popolari il prof. Chiarugi. E' probabile il ballottaggio, che ben si potrebbe evitare se il Mecacci, con atto di abnegazione al partito monarchico, si ritirasse.

In provincia Bastogi a **Montepulciano**, ministeriale schietto, è senza competitori; a **Montalcino** il prof. Ticci, ministeriale, è sicuro contro il Simonelli.

Rovigo, 29. — In una riunione di socialisti, repubblicani e radicali a **Fiesso Umbertiano** fu proclamato per **Lendinara** contro l'uscente Valli Eugenio, ministeriale, l'ing. Carlo Baccaglini, il quale si rifiutò recisamente. Si proclamò il generale Giacomo Sani, tanto per il piacere di ottenere un novello rifiuto.

Nella provincia di Roma.

Tivoli. — Dopo aver visitato i 32 comuni del collegio l'on. Alfredo Baccelli ha svolto in una sala della villa d'Este il suo programma.

Dopo il discorso vi fu un banchetto di 200 coperti, nel quale il sindaco brindò ad una splendida manifestazione pel Baccelli.

Vittoria sicura.

A **Ceccano** l'on. Luciano Colonna, pel ritiro della candidatura dell'on. Camillo Mancini, rimane senza competitori. Anche l'on. Scaramella-Manetti a **Subiaco** e l'on. Vienna a **Frosinone** sono senza competitori serii.

A **Civitavecchia** pare certa la lotta fra l'onorevole Sili e il prof. Calisse.

A **Montefiascone**, fermatasi per via la candidatura Leali, il cav. Brenciaglia, ministeriale uscente, otterrà la riconferma al seggio.

La candidatura Scellingo a **Viterbo** rimane contro l'uscente Zeppa, il quale, seppure avvenisse qualche dispersione di voti, ha assicurata una splendida maggioranza.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Una festa entusiastica e meritata fu fatta ieri sera al bravo Ardito pel suo spettacolo d'onore. Divise con lui gli applausi del numeroso pubblico la signorina Adele Antinori, la formosa *Abigaille* dalla voce estesa e piena di colorito.

Questa sera spettacolo d'onore e serata d'addio di quell'elettissima artista che è Fanny Toresella con la *Lucia* e domani sera ultima del *Nabucco* e chiusura della stagione musicale del nostro Costanzi. In otto mesi, senza aiuti di doti, l'impresa ha compiuto il miracolo di mettere in iscena ventiquattro opere, con decoro di arte, con sfarzo di scene, con un complesso d'artisti valorosi che i teatri riconosciuti massimi, per lunga tradizione, si contendono, senza riuscir sempre a poter scritturare. Al nostro Costanzi s'è dato in questo fortunato periodo il battesimo augurale alla *Tosca*, l'opera nuova di Puccini, messa in scena con tanta cura di dettagli, e tanta cooperazione di artisti illustri. La stagione musicale, cominciata con un coraggioso tentativo si chiude con un successo più che lusinghiero, e il cavalier Superti, e l'instancabile Mochini potrebbero riposare sugli allori se la stagione di prosa non li chiamasse a nuova attività e a nuove artistiche soddisfazioni.

Sabato infatti Ermete Zacconi dà l'*Amico delle donne*, e domenica il *Kean*.

Teatro Adriano. — Il consueto successo ebbero *I Pagliacci* e il ballo *Excelsior*.

Valle. — Replica della fortunata, brillante commedia *La Mosca*; domani ultima recita della compagnia Sichel e spettacolo d'onore di Giuseppe Sichel con la commedia di Bisson *Il controllore dei vagoni-letto*.

Nazionale. — Questa sera spettacolo straordinario a beneficio della « Società del personale subalterno delle poste » con uno dei cavalli di battaglia della compagnia veneziana, *I fastidi de un gran omo*, e la farsa *Il sottoscala*. Domani sera ultima recita della compagnia Zago-Privato, la quale dall'impresa del Nazionale è stata scritturata per l'aprile 1901.

Un'opera nuova a Parigi.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 30, ore 12. — Ieri sera, all'*Opéra Comique*, ebbe buon successo la prova generale dell'*Hansel Gretel* di Humperdinck, specie al secondo e terzo atto.

Kubelik al Duse — Novelli.

(Nostro teleg. part.)

Bologna, 30, ore 11,50 (*Pill.*). — Un'altra accoglienza trionfale ha tributato il pubblico, ieri sera, al teatro Duse, pel terzo concerto del violinista Kubelik, che specialmente fanatizzò nelle *Streghe* e nella fantasia del *Mosè* di Paganini, sulla quarta corda.

Kubelik è partito stamane da Milano, e fra giorni si troverà a Londra.

— Venerdì a sera, prima recita di Ermete Novelli con *Gli ultimi anni di Goldoni* e *Gelosia*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Lucia di Lammermoor*, ore 9.
Teatro Adriano. — *Cavalleria rusticana* - *Excelsior*, (ballo) ore 9.
Valle. — *La mosca*, ore 9.
Nazionale. — *I fastidi de un gran omo*, ore 9.
Quirino. — *Tuti in campagna*, ore 9.
Manzoni. — *Quo Vadis?* ore 9.
Nuovo. — *I moschettieri al convento*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 30 maggio.

Il sole spunta alle 4.40. — Tramonta alle 19.36. — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro.

Domani S. Angela Merici.

Ricorre il compleanno:

di donna Francesca Kisseleff nata dei principi Ruspoli, Roma — di donna Giulia Sabatini nata dei conti Barbiellini Amidei Leimi, Roma.

Ricorre l'onomastico:

della marchesa Angelina Amat, Roma — della marchesa Angelina Antaldi Vito, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15° 5 — massima 25° 3.

MOVIMENTO ELETTORALE DI ROMA.

PER IL PRIMO COLLEGIO.

Riceviamo e pubblichiamo di gran cuore:

Un manifesto fra i tanti affissi in questi giorni alle mura della città, invita gl'impiegati, in nome dei loro interessi, a votare per l'avv. Mazza nelle imminenti elezioni.

Impiegati anche noi, non sappiamo che cosa avremmo a guadagnare del trionfo di un candidato di quel partito che suole sempre infiorare il suo programma colle più graziose invettive ai « parassiti della burocrazia ».

Ma quand'anche, contro ogni verosimiglianza, l'elezione dell'avv. Mazza potesse portare qualche vantaggio agli impiegati, noi sentiamo troppo altamente di noi stessi da lasciarci guidare, nell'esercizio del più alto dei nostri diritti civili, da considerazioni d'interesse e da venir meno, per qualunque ragione, a quella fedeltà al Re e alla Patria che giurammo nell'entrare al servizio dello Stato, come pur troppo sogliono fare alcuni deputati di coscienza molto elastica.

Ed abbiamo tanta stima del carattere dei nostri colleghi da esser certi che tutti respingeranno sdegnosamente il volgare artifizio e daranno il loro libero suffragio al Comm. Oreste Tommasini, sicuri che egli rappresenterà degnamente in Parlamento la capitale del Regno e si opporrà efficacemente ai varii, ma pur nocivi assalti che i deputati suddetti, coperti del comodo scudo dell'impunità parlamentare, osano rivolgere alle istituzioni che la Nazione si è spontaneamente data e che costituiscono la più salda guarentigia dell'unione nazionale.

Alcuni Impiegati anten(ici.

AL QUARTO COLLEGIO.

In una sala di via Monserrato si riunirono, ieri sera, gli elettori del rione Regola. Presiedeva il duca Renzo Sforza Cesarini.

A sostegno della candidatura Torlonia pronunciarono elevati discorsi l'on. professore Giovagnoli, l'avvocato Luigi Celli e il prof. Domenico Gnoli.

E dopo alcune parole del signor Matone che parlò in nome degli impiegati e del prof. Bragaguini, prese la parola — salutato da un affettuoso applauso — il duca Leopoldo Torlonia e spiegò quali sono gli ideali della parte politica a cui appartiene e quali quelli degli avversari, che qualunque ne sia l'indole ed il carattere non possono fare a meno di unirsi nell'opera demolitrice delle istituzioni nazionali, di cui si dicono ipocritamente difensori.

Alluse alla questione sociale e disse che è una vera ragione di orgoglio per lui, per la famiglia di cui è capo quella di trovarsi in mezzo al popolo che ha sempre amato con vero affetto e molto più di quanti se ne dicono sostenitori. Ricordando i lavori per Roma, rammentò l'opera da lui esplicata per lo sviluppo edilizio della città e disse che, se rieletto, sosterrà in Parlamento tutte le leggi che tendono al miglioramento materiale e morale della capitale.

Terminò con un'invocazione ai principii per i quali combattè e combatterà in tutta la sua vita e con un caldo saluto ai Sovrani ed ai presenti di cui serberà imperitura memoria.

Il patriottico discorso, veramente improntato ad alti e nobili sentimenti suscitò l'entusiasmo della numerosissima assemblea.

×

Anche gli elettori del rione Ripa in una sala all'Arco dei Saponari tennero ieri sera, sotto la presidenza del signor Giuseppe Sermoneta, una numerosa adunanza, nella quale, fra gli applausi fu proclamata la candidatura del duca Leopoldo Torlonia a deputato del IV collegio di Roma.

La riunione si sciolse al grido di: « Viva il Re! Viva il duca Torlonia ».

SOCIETA' ERBIVENDOLI E FRUTTIVENDOLI.

Questa Società, nella sua assemblea generale ha deliberato, all'unanimità, di propugnare le candidature dell'on. Santini, dell'on. Baccelli e dell'on. Leopoldo Torlonia.

Un anniversario glorioso.

Ricorre oggi un anniversario glorioso per l'arma d'artiglieria: la capitolazione di Peschiera e la vittoria di Goito.

I nostri artiglieri hanno vestito oggi la grande uniforme ed hanno avuto vitto speciale e doppia paga. La ritirata stasera è alle 10.

Stamane la 39. batteria e il 13. reggimento sono stati passati in rivista dai rispettivi colonnelli.

Note vaticane.

A Londra è morto monsignor John Virthue, vescovo cattolico di Portsmouth.

Monsignor John Virthue fu cappellano cattolico delle truppe inglesi, poi vescovo di Southwark e quindi di Portsmouth.

In quest'ultima sede costrusse la cattedrale, diciotto chiese e cappelle e fece sorgere un gran numero di scuole cattoliche.

Conferenze.

Domani alle 18, l'Accademia di religione cattolica terrà un'adunanza nell'aula massima della Cancelleria apostolica. Il prof. don Giulio Grazioli ragionerà « Della morale cattolica e della morale umana ». Ingresso libero.

— Alle 5 1/2 di questa sera al Circolo cattolico universitario romano il gesuita padre Gaetano Zocchi, assistente ecclesiastico del circolo, terrà una conferenza in commemorazione della promulgazione dell'Enciclica *Rerum Novarum*.

L'on. Falconi e l'Asilo dei lattanti.

Il ricamo in oro e corallo del quale fu fatta una riffa a beneficio dell'Asilo dei lattanti e che fu esposto alla vendita di beneficenza al palazzo del Drago è stato vinto dall'on. Falconi sottosegretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia col numero **64** primo uscito nell'estrazione della lotteria pubblica del 26 maggio 1900.

L'on. Falconi generosamente ha rilasciato detto ricamo perchè possa essere nuovamente venduto a benefizio dell'Asilo.

Associazione della Stampa.

La presidenza dell'Associazione della Stampa comunica ai soci, che per la frequentazione serale nei locali dell'Associazione, durante la stagione estiva, sono sempre in vigore le norme stabilite negli scorsi anni.

E così le persone appartenenti alla famiglia dei socii dovranno presentare all'ingresso la speciale tessera di permanenza già rilasciata.

I nuovi ammessi potranno ritirare, a vantaggio delle loro famiglie, la stessa tessera speciale dalla segreteria dell'Associazione.

Anche in quest'anno saranno accordati, nel limite del possibile, dei permessi serali a persone non appartenenti alle famiglie dei socii.

Il convegno dell' « Audax ».

Il congresso-convegno dell'*Audax* italiano, che doveva aver luogo in maggio, è stato rinviato, causa le elezioni, ai giorni 22, 23, 24 del prossimo giugno.

Il torneo storico medioevale.

Finalmente un lieto pomeriggio primaverile ha consentito lo spettacolo, a cui pareva che gli dei e gli uomini, certi uomini sopratutto, fossero avversi. Accadde del torneo storico medioevale quello che accade alle cose e alle persone veramente buone, che trionfano di tutte le lotte e di tutte le contrarietà. Il pubblico non poteva accorrere più numeroso al genialissimo spettacolo. Tutti i posti, dai più costosi ai più umili, erano affollati. Quando i cavalieri si sono presentati sul terreno della lizza al pubblico e al palco del giurì, l'impressione estetica si è imposta ed è scoppiato l'applauso. La ricostruzione storica della giostra e la fedeltà dei costumi è assai più che decorosa, poichè vi erano cavalieri vestiti con una ricchezza di autentici costumi da destare compiacenza e maraviglia. Molti degli splendidi abiti e delle ricche gualdrappe erano state offerte cortesemente al Comitato da Giuseppe Signorini, l'acquarellista insuperato e insuperabile, e dal pittore Simonetti, che, non paghi di aver dato il contributo prezioso dei loro consigli autorevoli e competenti, hanno voluto con quanti mezzi potevano contribuire alla riuscita dell'estetico divertimento. Quando coi cavalieri s'è presentato l'organizzatore e l'anima della festa, il maestro Greco, gli applausi sono scoppiati entusiastici da tutto il pubblico.

La pista era addobbata a festoni con molto gusto; attorno attorno erano i posti e le tribune a pagamento, gremite di elegantissime signore e di signori, e sullo spazio vastissimo, vicino alla porta d'ingresso, una vera ressa di pubblico in piedi, tra cui molti popolani e molte popolane che presero viva parte ai combattimenti, incoraggiando le lotte con applausi ed esclamazioni. I balconi e le finestre delle case circostanti erano gremiti della più gaia folla che gratuitamente partecipava alla festa. Ai giuochi d'arme l'interesse del pubblico non fu minore, e davvero che quei cavalieri lottavano in sella e sul terreno con antico valore. Per gli assalti felici del maestro Greco l'entusiasmo raggiunse tale un colmo da chiedere il *bis*, e il *bis* fu concesso con un nuovo attacco ugualmente fortunato.

In complesso una pagina di storia vivente e colorita ci fu squadernata ieri innanzi agli occhi con questo torneo storico medioevale che è riuscito degno, come estetica, degli artisti che lo hanno diretto, e come combattimento di quel valorosissimo maestro delle armi che è Agesilao Greco. Il bellissimo spettacolo domani, giovedì,

si ripete e siamo certi con grande concorso del pubblico, giustamente entusiasta di simil genere di divertimenti.

Società ginnastica « Roma ».

Il presidente della Società ginnastica « Andrea Doria » ha indirizzato al presidente della Società « Roma » il seguente telegramma:

Colonnello Duce — Roma

Con gioia annuncio splendida vittoria Roggeri, primo classificato campionato italiano sollevamento pesi, presentando Vossignoria, Società « Roma » sinceri rallegramenti.

Firmato: Oberti Andrea Doria.

Il Colonnello Duce ha risposto:

Oberti Presidente Andrea Doria — Genova

Soci « Roma » esultanti vittoria collega Roggeri ringraziano Vossignoria lieta notizia, bene augurando avvenire Società consorelle tendenti sempre unite patriottico scopo educazione fisica morale gioventù italiana per difesa patrie istituzioni.

All'Università.

Avendo gli studenti, in vista delle prossime elezioni, domandato una proroga agli esami, oggi alle cinque e mezzo il Consiglio accademico si è riunito all'Università per deliberare in proposito.

All'ora d'andare in macchina l'adunanza continuava.

Biglietti ferroviarii.

Le Amministrazioni delle Reti Mediterranea ed Adriatica comunicano che, per la circostanza della festa di Pentecoste, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 1. al 4 avranno la validità, per il viaggio di ritorno, fino a tutto il 5 giugno.

La sospensione dei pellegrinaggi.

Alcuni giornali hanno annunciato che, per ragioni igieniche, ed anche per far buon viso ad una proposta presentata dall'autorità politica italiana al Vicario cardinal Respighi, il Papa aveva stabilito che i pellegrinaggi fossero sospesi dal 15 giugno al 15 settembre.

La notizia è completamente priva di fondamento. E non c'è bisogno di aggiungere altro.

Un suicidio al Campo Verano.

In via delle Convertite n. 5, presso il signore Giuseppe Bachi, che ha negozio da sarto in via del Corso 117, stava da circa quattro anni in qualità di serva certa Margherita Montebove, di 30 anni, da Visso in quel di Camerino.

Nel mese di dicembre dello scorso anno a Margherita morì il fidanzato, certo Ettore, e quantunque amoreggiasse con lui da poco tempo, se ne addolorò grandemente, tanto che, da gioviale quale era, diventò cupa e taciturna.

Margherita si recava spesso al Campo Verano per deporre un fiore sulla croce che copriva i resti mortali del suo Ettore.

La Montebove leggeva molto i giornali, specialmente quando pubblicavano i resoconti dei suicidi e spesse volte diceva alla sua padrona signora Clementina:

— Queste ragazze hanno finito di penare; chi sa che un giorno o l'altro non faccia anche io la stessa fine!

Stamane Margherita, dopo aver fatto le consuete pulizie, è uscita di casa alle 11, dicendo alla padrona che sarebbe andata al negozio Bocconi per acquistare un abito. Invece è andata all'ufficio postale a ritirare circa 300 lire che aveva depositato alla Cassa di risparmio, quindi si è recata dalla cognata in piazza Sforza Cesarini e consegnandole la somma poco prima ritirata dalla posta le disse:

— Prendi questo denaro... Tu non lo avresti potuto riscuotere....

— Che dici? — l'interruppe la cognata.

— Fra un'ora quando ritornerò ti spiegherò tutto.

E lasciata la parente se ne andò al Campo Verano, al riquadro n. 26 presso la tomba del fidanzato e si esplose due colpi di revolver al collo sotto l'orecchio destro!

Alla detonazione accorse il guardiano Francesco De Nicolò e coll'aiuto delle guardie di P. S. Mogalli e Martello la trasportarono all'ospedale di Sant'Antonio.

Quei sanitari la giudicarono in imminente pericolo di vita.

Sembra che prima di esplodersi i due colpi di revolver la Montebove abbia ingoiato una soluzione venefica.

L'arma con cui attentò ai propri giorni era stata di nascosto sottratta al Bachi.

Delitti in Provincia.

Ieri sera alle 5 in contrada Olivello, in quel di Albano Laziale attaccarono briga fra di loro certo Alfonso Federici e Francesco Sarni ragazzo di 10 anni. A un certo punto la rissa prese così grandi proporzioni che il Federici estratto il coltello vibrò un tremendo colpo al Sarni mettendolo in fin di vita.

Il poverino trasportato all'ospedale di Albano, due ore dopo cessò di vivere.

In seguito alle pratiche fatte dal vice ispettore di P. S. Willaume, l'omicida si è stamane costituito.

— In Artena certe Guendalina Pompa e Girolama Terulacci se ne tornavano tranquille alle loro case, quando furono incontrate da Andrea Pecorari e Ignazio Bucci che, usciti da una osteria, dove avevano bevuto parecchio vino incominciarono ad infastidirle.

In difesa delle due malcapitate sorse un tale Pasquale Onorati, ma male gliene incolse perchè il Bucci e il Pecorari si avventarono su lui.

L'Onorati, poco dopo, cadeva in terra, in un lago di sangue, per una tremenda coltellata avuta al torace ad opera del Bucci.

L'Onorati versa in pericolo di vita; i due prodi sono stati arrestati dal delegato Brancia.

Anche il Bucci è rimasto ferito alla mano destra.

SPORT

Concorso schermistico a Parigi.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 30, ore 11,40. — Il concorso al fioretto è terminato con la vittoria di Lucien Merignac, primo, e Kirchoffer, secondo.

INFORMAZIONI

I Principi di Napoli.

F. Russo ci telegrafa da Napoli, ore 14,20:

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono ritornati da Montecristo a bordo del yacht *Elena*.

Consiglio dei ministri.

Alle 6 e mezza, al momento d'andare in macchina, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

A palazzo Braschi.

Stamane l'on. presidente del Consiglio generale Pelloux, ha conferito al Ministero dell'interno coi ministri Lacava, Di San Giuliano, Boselli e col sottosegretario di Stato, on. Saporito.

I nuovi senatori.

Si assicura che nella lista dei nuovi senatori saranno compresi i nomi del generale Baldissera, degli ammiragli Morin e Palumbo, del comm. Cavasola prefetto di Napoli, del marchese Guiccioli prefetto di Torino, di Don Prospero Colonna sindaco di Roma, del barone De Renzis ambasciatore a Londra, dell'ex-deputato Visocchi e finalmente di due alti magistrati.

Al Collegio Romano.

La trasformazione dell'aula del Collegio Romano destinata d'inverno alle conferenze per l'istruzione della donna, costerà poca fatica.

I quadri moderni, che adornano le pareti, saranno lasciati al loro posto. Semplicemente il palco degli oratori sarà ricoperto di velluto. Alcune piante ornamentali completeranno la modesta decorazione ed adorneranno le scale d'accesso.

Presso la tribuna, dalla quale parlerà l'onorevole Pelloux, saranno pochi posti per la stampa e di fronte le poltrone per gli altri ministri e i membri del Comitato. Tutto il salone sarà pieno di sedie per gli invitati.

All'invito dell'on. Pelloux hanno aderito numerosissimi senatori e deputati. Interverranno anche molti di coloro, che l'on. Pelloux aveva lasciati giudici dell'opportunità di abbandonare o meno i loro collegi elettorali.

Eccellenze in viaggio.

Ieri sera col treno delle 10.30 è partito per Aquila l'on. Manna, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.

Per gli archivi di Stato.

Oggi al ministero dell'interno si è riunita la Commissione per le promozioni nel personale degli archivi di Stato ed ha proceduto alla designazione di parecchi impiegati di prima e seconda categoria.

Promozioni nell'esercito.

Nei primi giorni di giugno saranno sottoposti alla firma del Re i decreti di promozione in tutti i Corpi dell'esercito attivo e di tutte le categorie degli ufficiali in congedo.

Nella Magistratura.

Dal bollettino del ministero di grazia e giustizia, uscito oggi:

Il comm. Eugenio Forni, procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è designato pel posto di giudice del tribunale misto di Alessandria d'Egitto e messo a disposizione del ministero degli affari esteri.

Sono collocati a riposo: Pirchio cav. Domenico, presidente di sezione della Corte di appello di Trani; Scarienzi cav. Leopoldo, consigliere di cassazione a Firenze e nominati commendatori della Corona d'Italia.

Santamaria Nicolini comm. Francesco, 1° presidente della Corte d'appello di Napoli è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Napoli, De Ar-cayne Dell'Italà cav. Genesio, consigliere di cassazione di Torino, è nominato procuratore generale d'appello ad Aquila; Perfumo commendatore Enrico, primo presidente della Corte di appello di Parma, è tramutato a Trani; Tommasi comm. Leonardo, primo presidente della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Napoli.

Sono tramutati: Ferrari cav. Carlo Ignazio, primo presidente della Corte d'appello di Trani, a Genova; Ciselli comm. Giovanni Battista, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, a Parma; Ricciuti comm. Nicola, procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, a Roma; Corbo cav. Francesco, presidente del tribunale di Firenze, a Roma.

Sono nominati: Persico cav. Angelo, presidente del tribunale di Firenze; Colletta cav. Donato, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli; Valbusa cav. Adello, presidente di sezione d'appello di Genova; D'Ambrosio cavalier Francesco, presidente di sezione d'appello di Trani.

Pertusio cav. Vittorio, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma; Pratesi cav. Tebaldo, consigliere d'appello a Firenze; Panizzoni Virgilio, consigliere della Corte di Venezia; Giavedoni cav. Domenico, consigliere di appello a Venezia. Ferniani Giovanni, presidente del tribunale di Grosseto è tramutato a San Miniato; Rocco di Monticelli, Vincenzo, è nominato consigliere di appello di Torino; Piredda Giuseppe, consigliere d'appello di Catanzaro; Zamboni cav. Silvio, è nominato consigliere di cassazione di Torino; Munari cav. Ferdinando, consigliere di cassazione di Firenze; Taglietti cav. Giuseppe, consigliere di cassazione di Torino; De Giuli cav. Enrico, consigliere di cassazione di Torino; Ostermann cav. Leopoldo, presidente del tribunale di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Al fondo per il culto.

Benvenuti cav. uff. Schneli, capo sezione, è collocato a riposo, col titolo e grado onorifico di direttore capo divisione, e nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Avra Giuseppe, segretario di ragioneria, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congresso ornitologico.

La Società ornitologica svizzera con sede a Zurigo ha nominato il cav. Carlo Olsen suo rappresentante al Congresso internazionale di ornitologia che avrà luogo a Parigi nel prossimo giugno.

Le convenzioni ferroviarie.

La Commissione reale per le convenzioni ferroviarie riprenderà i lavori nella seconda quindicina di giugno.

Facilitazioni ferroviarie.

Il ministero dei lavori pubblici ha approvato che sia estesa la facoltà di rilasciare dichiarazioni pei trasporti di acetato e solfato di rame per l'agricoltura a tutti i sodalizi agrari, consorzi, sindacati e alle società degli agricoltori.

Per i minorenni illegittimi.

La Direzione generale dell'Amministrazione civile, presso il Ministero dell'interno, ha diramato ai prefetti le istruzioni perchè dagli ufficiali dello Stato civile siano osservate le norme relative alle denunzie dei minorenni illegittimi, allo scopo di provocare dall'autorità competente la sollecita costituzione dei Consigli di famiglia per la loro tutela.

Appalto di lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la costruzione delle fogne collettrici interne e della fognatura esterna fino a raggiungere la fogna comunale del viale Manzoni, pel Policlinico Umberto I in Roma, ascendenti alla somma di L. 261,017.28; e ha autorizzato altresì l'appalto dei lavori di sistemazione della carreggiata fra il ponticello n. 48 e l'abitato di Caltagirone, lungo la strada nazionale n. 73, in provincia di Catania per la somma di L. 11,000 e quello dei lavori di consolidamento della frana all'acquedotto n. 109 nella strada nazionale n. 68, in provincia di Trapani per la somma di L. 23,000.

Notizie da Massaua.

Ci telegrafano da Massaua, 30:

Si ha dall'Asmara che il dottor Mozzetti è partito ieri improvvisamente per Adj-Cajè, donde proseguirà, dopo aumentata la scorta, oltre i confini della Colonia, incaricato d'una missione presso ras Oliè, che sembra sostituirà Makonnen nel governo del Tigrè.

Dopo la festa dello Statuto, il Governatore civile dell'Eritrea, Ferdinando Martini, farà una escursione nel Seraè, a Okulè Kusai.

All'Asmara aspettano da Massaua quaranta marinai sul *Piemonte*, per accrescere solennità alla rivista dello Statuto.

La lettera del prefetto Bondi.

Pitterut ci telegrafa da Palermo, 30, ore 16,30:

Il *Giornale di Sicilia* di stasera pubblica una dichiarazione del prefetto di Caltanissetta, Bondi; che smentisce la lettera di Colajanni, in cui si afferma che il Governo lo mise in aspettativa perchè non volle combattere Colajanni a Castrogiovanni.

Bondi afferma che mai il Governo gli scrisse parola sugli asseriti metodi di lotta elettorale e conclude: « Non posso quindi accettare il merito d'aver resistito a richieste che mai dal Governo mi vennero fatte. »

Notizie della Marina.

Con R. decreto in data 17 volgente i seguenti guardiamarina sono stati promossi sottotenenti di vascello, a decorrere dal 1. giugno p. v.

Dalla Zonca Alessandro, Paladini Riccardo, Mentasti Aldo, Bonaldi Silvio, De Angelis Giulio, Castracane Castruccio, Ferrari Mario, Cigozzi Adolfo, Ravenna Luigi, Durante Giovanni.

Movimento del regio Naviglio.

La *Chioggia* è giunta a Spezia; l'*Elba* è partita da Chefoo; l'*Urania* è partita da Favignana e giunta a Sciacca; il *Barbarigo* partito da Napoli è giunto a Castellammare.

Loubet ad Auteuil.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 30, ore 16. — Il presidente della repubblica ha promesso di assistere domenica prossima al *Grand Steeple d'Auteuil*.

I nazionalisti avendo fatto correr voce che saranno rinnovate le scenate dello scorso anno, la polizia ha fatto modificare la postura della tribuna presidenziale.

La cerimonia di stamane a Berlino.

Il principe imperiale in servizio.

Berlino, 30. — Stamane ha avuto luogo nel giardino del castello di Potsdam, la cerimonia dell'entrata in servizio del principe imperiale nel 1. reggimento della guardia a piedi. Vi assistevano i principi, il segretario di Stato de Bulow, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia e gli addetti militari esteri.

L'imperatore rivolse un discorso al principe imperiale ed al comandante del reggimento, quando il principe imperiale sguainò la sciabola ed assunse il comando della prima compagnia.

Il comandante del reggimento gridò: *Viva l'imperatore!*

L'imperatore assisteva alla cerimonia da una finestra del castello. Dopo la cerimonia l'imperatore passò in rivista il reggimento.

Vi fu quindi una colazione al castello.

La voce di un attentato all'imperatore.

Berlino, 30, ore 15,15. — La voce di un attentato contro l'imperatore Guglielmo, corsa qui stamane, è assolutamente infondata.

La voce fu provocata dal fatto che, mentre l'imperatore passava pel viale dei Tigli, un pazzo si voltò, alzando le falde della *redingote* e facendo un gesto indecente. L'individuo venne arrestato, ciò che provocò grande assembramento.

Il pazzo si chiama Courbel.

Egli fu tradotto al Commissariato di polizia ove fu constatato che quando egli richiamò su di sè l'attenzione dei passanti, non s'era neppure accorto che in quel momento passava l'imperatore in carrozza.

Fu per caso che l'incidente sia avvenuto mentre passava l'imperatore.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 30. — Stamane il presidente della Repubblica, Loubet, visitò le sezioni estere agli invalidi. Nella sezione italiana visitò i gruppi 12 e 15, mobili ed industrie diverse.

Era a riceverlo sul limitare della sezione il comm. Mantegazza, il quale presentò al presidente l'on. Pavoncelli, il senatore De Angeli, il conte Trezza di Musella, il conte Camondo e gli alti funzionari del ministero di agricoltura che sono attualmente a Parigi.

Il presidente Loubet, espresse al comm. Mantegazza la sua viva soddisfazione per il largo concorso dell'Italia all'Esposizione.

Un vecchio di 105 anni!

(*Nostro teleg. part.*)

Genova, 30, ore 14,20. (*Nemo*). — Ieri è morto a Roccamare, in quel di Ventimiglia, il vecchio Luigi Martino, che aveva 105 anni e da 60 anni era consigliere comunale del paese natio e per trenta ne fu sindaco.

Il Martino godette fino all'ultimo le sue facoltà mentali.

56 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

La giovinetta, dopo essere rimasta sott'acqua alcuni secondi, ricomparve alla superficie, e, per un po' di tempo, si lasciò abbandonata in balìa della corrente, nella stessa positura che aveva fatto la fortuna del quadro dell'artista.

Ma ben presto, come se ella rifiutasse di combattere più oltre per la vita, o come se, per atto di volontà, vi rinunziasse, si lasciò andare a fondo a un tratto, e disparve nell'abisso.

L'avvocato Di Tremel era un fortissimo nuotatore.

Spaventato, si spogliò in gran fretta, discese, correndo, la roccia, e si buttò nel canale alla ricerca dell'annegata.

Tre volte si tuffò senza successo, e tre volte dovè risalire alla superficie.

Finalmente i suoi sforzi furono compensati.

Egli potè raggiungere la giovinetta, e allora fu una lotta accanita tra quella fanciulla che voleva morire e quell'uomo che voleva salvarla.

Finalmente l'uomo trionfò.

Egli pervenne a impadronirsi di lei, e a riportarla alla riva, quantunque inanimata e priva di sensi.

In quel momento supremo non potè più oltre chiudere gli occhi all'evidenza.

Egli dovè riconoscere che il sentimento che lo spingeva verso Maria Lebrec non era soltanto interesse o pietà per le sue sofferenze e pel suo abbandono, ma era una vera passione da innamorato che aveva fino allora voluto disconoscere, ma che essa gli aveva inspirato fino dal giorno in cui l'aveva trovata nello studio di via Prony.

Il signor Di Tremel stringeva fra le braccia quel bel corpo inerte, temendo di non stringere più che un cadavere inanimato.

Ma quando l'ebbe posata sulla sponda del canale, si accorse che respirava ancora, ed ebbe la gioia di sentire battere il cuore che l'asfissia, senza il suo pronto intervento, non avrebbe mancato di soffocare.

L'avvocato non rimase a perdere tempo.

Cadeva la notte, una bella notte stellata, tepida come un giorno di primavera, e serena come un cielo d'Oriente.

Egli inviluppò Maria, ancora svenuta, nelle sue vesti, si vestì egli stesso, e la prese fra le braccia portandola a quel modo, come un fanciullo addormentato, fino al suo castello.

Quando Maria riprese i sensi e riconobbe il suo salvatore, gli disse con accento di rimprovero:

— Perchè non mi avete lasciato morire?

— Per il momento — rispose Tremel — pensa a dormire. Ne riparleremo più tardi.

Due ore dopo, Maria Lebrec era perfettamente rimessa, e non sentiva più che una grande stanchezza, effetto della terribile emozione patita.

Allora, l'avvocato la pregò di narrargli tutta la sua vita, così come l'avrebbe narrata a un confessore in punto di morte.

Maria Lebrec non si credette in diritto di rifiutarsi.

E allora, con una toccante semplicità, senza nulla omettere, senza tentare di scusarsi, senza accusare alcuno, la povera fanciulla narrò tutta la storia della sua vita, delle sue onte e dei suoi dolori.

Da quel racconto, lo scettico fu commosso, il filosofo fu indotto a riflettere, l'uomo fu vinto!

Egli chiamò Susanna e le affidò l'incarico di vegliare sulla giovinetta e di non lasciarla mai sola, per timore che dovesse ripetere il suo funesto tentativo.

Durante alcuni giorni, egli scoperse veri tesori di bontà, di grazia, di spirito nella sua protetta.

E quando essa parlò di andar via, in cerca del proprio avvenire, poichè essa ignorava ancora ciò che era accaduto al castello di Elflaun, parve al signor Di Tremel che la gioia della sua casa se ne andrebbe con lei, e che egli ricadrebbe, appena fosse partita, nella noia e nello scoraggiamento.

Ciò nondimeno egli intendeva di non poterla tenere con sè, se non voleva far credere a tutti, nei dintorni, che ella fosse divenuta sua amante.

Anche Maria Lebrec intendeva quella necessità e gli diceva:

— Ve ne prego, lasciatemi andar via. D'altronde che posso essere io per voi?

L'avvocato faceva a sè stesso uguale domanda, fino dal primo momento in cui ella era entrata a Tregastel, e lottava con tutte le sue forze contro la passione che l'invadeva ogni giorno di più.

Il cuore era in lotta con la ragione.

La ragione gli diceva che avrebbe dovuto rompere le sue relazioni, rinunziare a Parigi, esporsi a mille maldicenze, inalzando fino a sè, una umile serva che non aveva neanche la scusa di un passato senza macchia.

Il cuore rispondeva che quella fanciulla non era che una vittima, incosciente e innocente, della miseria, e che nessuno è responsabile delle colpe involontariamente commesse.

Finalmente una voce segreta lo avvertiva che teneva la felicità fra le sue mani, e che se la lasciava sfuggire non l'avrebbe mai più ritrovata.

Maddalena Chambay gli aveva detto che, nella vita, l'amore è il supremo dei beni, e che non s'incontra due volte l'anima gemella.

E quella donna, per spregevole che fosse, in questo aveva certamente ragione.

Susanna e Pietro si accorgevano facilmente della perplessità del loro padrone.

E fu appunto Susanna, la vecchia cuoca che aveva visto nascere l'avvocato e lo amava come un figliuolo, che un giorno gli disse:

— Perchè tanti scrupoli se amate quella ragazza?

E quella semplice approvazione di Susanna valse a decidere il signor Di Tremel.

Tre settimane dopo il suo funesto tentativo di suicidio, Maria Lebrec era seduta nel giardino di Tregastel, in un viale ombroso per ripararsi dai calori degli ultimi giorni della estate.

— Maria — le disse l'avvocato avvicinandosi a lei con una certa peritanza — è giunto il momento di separarci.

(*Continua*).

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 30 maggio, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 95,30; Francese perpetuo 101; Spagnolo 72,80.

Cambi: Francia 106,05; Londra 26,68.

Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine da 101 52 1/2 a 101 50; per contante 101,30; Istituto fondiario 490; Marcia 1102; Condotte 255; Gas 810; Omnibus 365; Molini 95; Commerciale 720; Credito Italiano 596,50; Immobiliare 185; Risanamento 18; Zuccheri Valsacco 250; Metallurgica 219,50; Forni 118; Carburo 557; Montecatini 308; Banco Roma 145; Generali 101; Prodotti chimici 120,50.

Dalle altre piazze: Banca Italia 871; Acciaierie Terni 1625; Meridionali 745,50; Mediterranee 511,50; Navigazione 447; Raffinerie 155; Venete 80.

Tutto per fine giugno.

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi chiude: Italiano 95,25; Francese perpetuo 100,90; Spagnolo 72,65; Meridionali 700.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 31 maggio, a lire 106,05.

BONFIGLIO BARBAGLIA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del " Corriere d' Italia ,,